REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 16 ottobre 2026 **Anno LVII - N. 140**

Lido di Venezia, Rimessa per barche.

(Robertino Maniero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **20** del 07 ottobre 2026
Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) - XII legislatura - Presa d'atto della intervenuta elezione del componente di diritto Daniele Canella Presidente della Provincia di Padova. 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **19** del 09 ottobre 2026
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 15
[Organi regionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE, DEMANIO E PATRIMONIO

n. **18831** del 23 settembre 2026
Affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del "Servizio di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio regionale immobiliare, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di politiche abitative e "social housing" a livello regionale e nazionale". CIG BCFBA7B6DB - CPV 71356300-1 Servizi di supporto tecnico. Decreto a contrarre e contestuale affidamento e impegno di spesa. 22
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO

n. **3** del 07 ottobre 2026
Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP) - PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - CIG 969906734A. CUP H15H22001010006. CUI S80007580279202200158. Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. 26
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **19426** del 05 ottobre 2026
Conferimento di un incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Programmazione Sanitaria mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1292 del 14 novembre 2024 e DDR n. 571 del 19 novembre 2024. 27
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **19056** del 28 settembre 2026
Classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2020 - 2025. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n.28. 29
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **19125** del 29 settembre 2026

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale CIG BC191544D9 - CUI: S80007580279202400078 - Codice Gara APPTEL: G03921. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, modifica delle scritture contabili riferite agli incentivi ex art. 45 D.lgs. n. 36/2023 previsti nel quadro economico di appalto e impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028, 2029 a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 14842 del 18/06/2026. L.R. 39/2001. 62

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **19097** del 29 settembre 2026

Assunzione impegno di spesa per l'attuazione dei controlli sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine. DGR n. 381 del 19 maggio 2026. 69

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

n. **19330** del 02 ottobre 2026

Impegno di spesa. Concessione di contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 131 del 4 marzo 2026, a sostegno di iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale - Anno 2026 (Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10). Integrazione al precedente Decreto n. 153 del 07/05/2026. 74

[Ambiente]

n. **19721** del 09 ottobre 2026

Rettifica del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025 e dei relativi allegati inerenti all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'elenco delle domande escluse dalla concessione di contributo per la rottamazione di stufe inquinanti con contestuale acquisto ed installazione di nuovi impianti termici domestici alimentati a biomasse combustibili solide oppure pompe di calore elettriche con migliori prestazioni emissive rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 639 del 10 Giugno 2024 - Bando Stufe 2024. CUP: H11G24000110001. 78

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **21** del 05 ottobre 2026

Approvazione delle graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse e determinazione dell'entità del contributo concesso di cui al Bando approvato con DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". 125

[Comunicazione e informazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **18888** del 23 settembre 2026

Approvazione della graduatoria delle iniziative annuali dello spettacolo dal vivo professionistico anno 2026. Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico approvato con DGR n. 501 del 9.06.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35. 132

[Cultura e beni culturali]

n. **19825** del 13 ottobre 2026

Bando "MAB - Musei" per l'assegnazione di contributi a musei riconosciuti del Veneto per iniziative mirate al raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. Approvazione delle risultanze di istruttoria, della valutazione e della relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa. DGR n. 412 del 28/05/2026. Piano annuale della cultura 2026. LR n. 17/2019, artt. 22-24. DGR n. 613 del 24/06/2026. Esercizio finanziario 2026. 145

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **18911** del 24 settembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio tecnico specialistico di redazione di perizie estimative del valore di mercato di n. 3 beni immobili di proprietà della Regione del Veneto, a favore del dott. Francesco De Mori, P.IVA: 03384050260. Impegno della spesa di Euro 26.550,91 (EPAP e IVA inclusi) sul capitolo 100562 del bilancio d'esercizio 2026. CIG: BD0C40CDD8. L.r. 39/2001. 157

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **18867** del 23 settembre 2026

Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) e per il rilascio dell'autorizzazione a eseguire i lavori di coltivazione. Approvazione del disciplinare. R.D. n. 1443/1927 - DPR n. 382/1994 - L.r. n. 7/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - D.lgs. n. 59/2010. 160

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

n. **19202** del 30 settembre 2026

Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato B del DDR n. 11735 del 20.10.2025, dell'Allegato A del DDR n. 12687 del 18.11.2025 e dell'Allegato D del DDR n. 13055 del 28.11.2025 della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia del CUP erroneamente associato al beneficiario Comune di Silea (TV), per la realizzazione dell'intervento collocato in posizione n. 24 nella graduatoria fino ad Euro 50.000 ad alloggio, con un finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 35.750,00 per manutenzione straordinaria di n. 1 alloggio e contestuale modifica del CUP associato ai relativi impegni di spesa. Linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P." (ID scheda intervento FSCRI_RI_447) finanziato con le risorse FSC 2021-2027 assegnate con Delibera CIPESS n. 31/2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DD.G.R. n. 1351 del 15.11.2023, n. 1056 del 17.9.2024, n. 518 del 13.05.2025 e n. 1442 del 11.11.2025)". 203

[Lavori pubblici ed edilizia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **18950** del 24 settembre 2026

Affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del "Servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione del quadro regionale delle politiche tariffarie integrate, lo sviluppo del Modello Regionale di Simulazione Tariffaria e il raccordo con la piattaforma regionale EMV". CUP H11C26000110008 - CIG BD12BE93CB - CPV 71241000-9. Decreto a contrarre e contestuale affidamento e impegno di spesa. 206

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **439** del 06 ottobre 2026

Procedura di stabilizzazione della dott.ssa Giovanna Scola, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto-legge n. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025. Nomina della Commissione giudicatrice competente a svolgere il colloquio selettivo ai fini della procedura di stabilizzazione della dipendente. 211

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **442** del 08 ottobre 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Istruttore, profilo professionale tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI). 212

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **19272** del 01 ottobre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia". Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CIG BD299C0A56 - CPV 92000000-1. 214

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **19245** del 30 settembre 2026

Assegnazione contributo, impegno e liquidazione acconto per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022. 220

[Protezione civile]

n. **19246** del 30 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto (TV) - CUP H65G25000080009. Decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzioni per i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Approvazione del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dello schema di contratto. Rideterminazione del quadro economico dell'opera. 231

[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **19232** del 30 settembre 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2027" (Berlino, 3/5 febbraio 2027). CUP: H48J26000140009. DDR n. 17549 del 21 agosto 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii. 238

[Turismo]

n. **19878** del 14 ottobre 2026

Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate all'integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. 242

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **18871** del 23 settembre 2026

Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza profilo ambientale alla dott.ssa Antonella Gatto, in qualità di esperto esterno per attività di supporto all'UO VIA nell'istruttoria di specifici piani/programmi di particolare complessità, in attuazione della L.R. n. 12/2024, del D.D.R. n. 14230 del 04/06/2026 e della D.G.R n. 676 del 30/06/2026. CUP H74F26000050002. 252

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

n. **19908** del 14 ottobre 2026

Pubblicazione degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - 2°semestre 2026. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 15/01/2026, art. 63. 259

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **19241** del 30 settembre 2026

Appalto dei lavori di "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in provincia di Rovigo" presso Villa Pepoli a Trecenta (Ro). CUI L80007580279024000050 - CUP: H75I24000050001. Impegno di spesa di Euro 709.563,76 (IVA 10%, inclusa) a favore di Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in Via dell'Industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA: 01080870668 - CIG: BBAAE6C900. Impegno di spesa di Euro 81.278,43 (oneri ed IVA compresa), per la quota relativa alla Direzione Lavori e C.S.E, a favore dell'Arch. Federico Candian, P. IVA: 03729630289 - CIG: B4A5138D13. Impegno di spesa di Euro 12.670,97 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n.1323 del del 28/10/2025, comprensivo dell'Irap a carico dell'Ente. L.R. 39/2001. 269

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **19323** del 02 ottobre 2026

Iscrizione dell'Ente "OASIS ENZO MISSONI ODV" (rep. n. 180026; C.F. 92045160014) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34, comma 8, del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 278

[Sanità e servizi sociali]

n. **19616** del 08 ottobre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE FULBE IN ITALIA ONLUS SEZIONE DI TREVISO" (rep. n. 177503; C.F. 94145550268) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 280

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **19107** del 29 settembre 2026

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari e degli Agenti Fitosanitari artt 18 e 19 del D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e conseguente attribuzione mansione di vigilanza. 282

[Settore primario]

n. **19147** del 29 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico annuale (12 mesi) di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 284

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE

n. **19054** del 28 settembre 2026

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessari a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV". CUP: H72G18000240002 - CIG BD211C6439 - CPV: 79340000-9 Servizi pubblicitari e di marketing. Decreto a contrarre, contestuale affidamento ed impegno di spesa. 287

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

n. **19523** del 07 ottobre 2026

Nomina delle Commissioni regionali esaminatrici istituite per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026). 304

[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **85** del 15 settembre 2026

Contratto collettivo integrativo del personale del comparto Funzioni locali del Consiglio regionale del Veneto in attuazione del CCNL del 23 febbraio 2026. Autorizzazione alla firma. 307

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **86** del 15 settembre 2026

Utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio regionale. Autorizzazione ai sensi dell'art. 131, comma 3-bis, del Regolamento consiliare. 326

[Ict (information comunication technology)]

n. **87** del 29 settembre 2026

Aggiornamento della disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. 327

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **192** del 06 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 18). 339

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **193** del 06 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 19). 340

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **194** del 06 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 20). 341

[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse, per n. 1 Istruttore, profilo professionale Tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI). 342

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Riapertura dei termini di scadenza del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Assistente Amministrativo riservato alle categorie protette di cui all'art.1 della Legge 68//99 indetto con deliberazione n. 465 del 28.2.2025. 346

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Pediatria - Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo (Bando n. 30/2026). 354

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Ostetrica - Area dei Professionisti della salute e dei funzionari - Professione sanitaria ostetrica. 355

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - Disciplina Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario, per conto dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS. 356

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto Collaboratore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato - Area Op.Esperti- CCNL Funzioni Locali. 357

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Graduatoria finale relativa al Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, conrapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Amministrativo - Ruolo Amministrativo da assegnare alla U.O.Ricerca e Cooperazione Internazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 358

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta pubblica di immobili nel Comune di Feltre. 360

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso d'asta publica per l'alienazione di immobile sito in Soave (VR), Via Solero n. 2. 361

COMUNE DI PERNUMIA (PADOVA)

Bando d'Asta pubblica per l'alienazione di due immobili comunali in via Giotto n. 6 int. 1 e int. 4 a Pernumia (PD). 362

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi. Esito gara. Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A. 363

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP "GRANA PADANO". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione. 364

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di registrazione della IGP "MELA DI VERONA". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione. 365

Direzione Organizzazione e Personale. Funzione ispettiva di cui all'articolo 1, comma 62 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996. Avviso estrazione a campione finalizzata alla verifica dell'esistenza di ulteriori redditi rispetto a quelli erogati dalla Regione e della sussistenza di autorizzazioni o comunicazioni riferite ad eventuale attività extra ufficio. 366

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Concessione Idraulica. Concessione per bilancia da pesca a due antenne lungo argine dx del fiume Sile nel Comune di Jesolo (VE) Fg. 83 Mapp. 48, Bando Comunale Determina n° 633 del 07/05/2014. Pratica n. C14_000903. 367

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Padova n.32 - Pratica: PDPZa00013. 369

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Dante. Pratica: PDPZa02709. 370

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di un lotto di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, posti in argine del fiume Tartaro - Canalbianco nel Comune di Bergantino in Provincia di Rovigo (RO). 371

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto. 379

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto. 387

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 17.09.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00371 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.30 mapp.100 in Comune di Lonigo. Richiedente: Marconi Luciano - Prat. n.2165/AG. 395

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine. 396

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

BNT SRL, MOZZECANE (VERONA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 748,98 kWp, ubicato nel Comune di Mozzecane (VR), Via Duca degli Abruzzi s.n.c., C.T. Foglio 18, particelle 101, 125, 146, 147 e 149. 398

CALZAVARA NICOLA, PIANIGA (VENEZIA)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per installazione di impianto fotovoltaico su copertura di un fabbricato residenziale, richiesto dal Geometra Matteo Simionato per conto del signor Calzavara Nicola nel Comune di Pianiga (VE). 399

FINERGIA PROJECT VI, LAIVES (BOLZANO)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un parco di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica in area idonea e relative opere di connessione della potenza nominale di picco 967,2 kWp cod.rint. 475250911 nel Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), in Via Pilastri. 400

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un parco di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica in area idonea e relative opere di connessione della potenza nominale di picco 881,4 kWp cod.rint. 474860542 nel Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), in Via Pilastri. 401

GOBBI ENRICO, VENEZIA
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 402

GUIDOLIN SRL, CAMPODARSEGO (PADOVA)
Procedura Abilitativa Semplificata per installazione impianto fotovoltaico 403

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di Camponogara (VE), via Manzoni 31x, C.T. Foglio 17 particella 441. 404

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO
Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Veneto della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. RDLMHL85H22H509O-09062026-1248 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai prott. 29833 del 09/06/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di fotovoltaico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Montebelluna (TV), Via Feltrina Sud, 162. 405

VENETO GREEN PARK S.R.L., LEGNAGO (VERONA)
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale complessiva immessa in rete pari a 12,3 MW e potenza di picco pari a 13,257 MWp in Comune di Calto (RO). 406

VEZ SRL, SARCEDO (VICENZA)
Avviso di avvenuto perfezionamento della procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 12 dicembre 2024, n. 190. 407

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)
Decreto del Direttore Generale prot. n. 14886/26 del 11 settembre 2026
Lavori di esecuzione di "Rinnovo reti di acquedotto nel territorio dell' ATO Polesine, Via Piave, Ceregnano (RO)": ordine di pagamento del saldo delle indennità di asservimento condivise. Ai sensi dell'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001. 408

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)

Decreto Rep. n. 6974 del 8 ottobre 2026

Recupero funzionale e riqualificazione della piscina comunale ed aree esterne in località Guargnè nonché di realizzazione della viabilità di accesso.

Determinazione Urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 410

COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)

Decreto di Esproprio n. 7 del 15 settembre 2026

Lavori di messa in sicurezza del collegamento tra il capoluogo e la frazione di Santa Maria del Piave - Via San Pio X - Via Mantese. 411

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto del decreto di esproprio n. 15 del 5 ottobre 2026

Lavori di messa in sicurezza strutture viarie mediante la realizzazione di una pista ciclabile tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località Borgo San Marco - 1^ Stralcio - PNRR M2c4 Investimento 2.2 Finanziato dall'Unione Europea Nextgeneration Eu - CUP: C51B19000240001 Esproprio per pubblica utilità - ex art. 20, comma 11 e 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 413

Estratto del decreto di esproprio n. 16 del 5 ottobre 2026

Lavori di messa in sicurezza strutture viarie mediante la realizzazione di una pista ciclabile tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località Borgo San Marco - 2^ Stralcio - CUP: C51B20000070006 Esproprio per pubblica utilità - ex art. 20, comma 11 e 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 416

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto del Decreto di Esproprio n. 1 del 1 ottobre 2026

Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Rovarè". CUP I71B19000830004. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 418

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Determinazione del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 915 del 29 ottobre 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164)

Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 3 - Intervento A.4.1: Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a est. Codice ReNDIS 05IR001/G4-3; C.U.P. I74H17000380002; Codice consorziale progetto: AR037P_1. 420

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 150565 del 5 ottobre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Treschè Conca in Comune di Roana - Realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok - P1162. 421

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Reg. Int. 981 del 27 marzo 2026

"Adeguamento stradale S.P. n. 44 in Comune di Camposampiero - Lotto 2" (CUP G87H20001740004). Decreto di Esproprio, ai sensi degli articoli 20 comma 14 e 23 del D.P.R. 327/2001. Rep. n. 30.268 - prot. n. 22006 del 27.03.2026. 423

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1011 del 6 ottobre 2026

Adeguamento della S.P. N. 72 'Sementina' in Comune di Veggiano - località Capitello - 2° Lotto (dal Km 1+800 al Km 2+370) - CUP G97H25001570004. Deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. Prot. n. 69989 del 06.10.2026. 424

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 1388 del 2 ottobre 2026

Liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi art. 22-Bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri) - Ditte nn. 1-2-3 e 12.

Procedimento Espropriativo: fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Lavori di sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino sul fiume Gua' - 2° stralcio - cup: H62B23002770001. 425

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Estratto decreto di svincolo n. 953 del 8 settembre 2026

Estratto di svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. CREPALDI ROBERTO nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione dell'intervento denominato INT CICLO_7: Ciclovia Nazionale "ADRIATICA" - I lotto funzionale da Porto Tolle a Gorino, nei Comuni di Porto Tolle, Taglio di Po ed Ariano nel Polesine, in Provincia di Rovigo - CUP D31B22001410001. 430

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 296 del 1 ottobre 2026

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento. 431

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1656 del 2 ottobre 2026

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023-2027. Intervento SRB01: Sostegno zone con svantaggi naturali montagna. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2026 (DGR 1133/2025). 432

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 356 del 7 ottobre 2026

PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 2.8.1. Approvazione della domanda ammessa e relativa finanziabilità dell'Invito approvato dall'Autorità Urbana di Verona: determina n. 2220 del 14 maggio 2026. 433

COMUNE DI BELLUNO

Determinazione n. 899 del 13 ottobre 2026

Veneto FESR 2021-2027. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture Verdi in Area Urbana per il soggetto beneficiario Comune di Belluno. 434

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 109 del 8 ottobre 2026

SISUS AU PADOVA 2021-2027. AZIONE 4.3.1 . PROGETTO 6 F. Integrazione e aggiornamento invito. 485

Determinazione n. 111 del 9 ottobre 2026

SISUS AU PADOVA. Approvazione invito Azione 2.7.1 parco Iris secondo stralcio. 486

COMUNE DI ROVIGO

Determinazione dirigenziale n. 3504 del 8 ottobre 2026

PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 2, AZIONE 1 " Infrastrutture verdi in Area Urbana" dell'Autorità Urbana di Rovigo (Auro). Approvazione invito pubblico per domande di sostegno. 535

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 1329 del 9 ottobre 20256

Approvazione di ulteriori modifiche all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica" di cui alla priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", OS 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)", rivolto ad Ater Venezia e ai Comuni di Noventa di Piave, San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, Approvato con determinazione Dirigenziale n. 930 del 21.07.2026 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 09.09.2026. 586

COMUNE DI VERONA

Determinazione dirigenziale n. 4503 del 8 ottobre 2026

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile - Modifica dell'invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023, approvato con Determina Dirigenziale n. 3275/2026, integrato con Determina Dirigenziale n. 3753/2026 e aggiornato nei termini di presentazione delle domande di sostegno con Determina Dirigenziale n. 3987/2026. 635

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 153 del 30 settembre 2026
Aggiudicazione definitiva ed efficace "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" (cod. GLP RO-I0168). Importo complessivo Euro 500.000,00. CUP: H98H24000760001 - CIG: BC6C83F0CC - Piattaforma telematica APPTEL: G03998. O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024 - O.C. n. 1 del 06.08.2024 - O.C. n. 5 del 07.03.2025 - O.C. n. 11 del 29.03.2026. 680

Decreto n. 154 del 1 ottobre 2026
Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decisione a contrarre ed affidamento del servizio nell'ambito dei "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo".
Importo complessivo Euro 500.000,00 - Prog. n. 825 del 20.03.2026.
GLP RO-I0168 - CUP H98H24000760001 - CIG BD1C7F59EB.
O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024 - O.C. n. 1 del 06.08.2024 - O.C. n. 5 del 07.03.2025 - O.C. n. 11 del 29.03.2026. 685

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URG. PROTEZ. CIVILE FINALIZ. CONTRASTARE SITUAZIONE DEFICIT IDRICO REGIONE VENETO

Ordinanza n. 1 del 2 ottobre 2026
O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 - "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nella Regione Veneto".
Individuazione dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026. 690

Ordinanza n. 2 del 2 ottobre 2026.
O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 - "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nella Regione Veneto".
Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività commissariali ai sensi dell'art. 8, comma 1. 693

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1653 del 2 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Prealpi e Dolomiti n. 47 del 28/05/2026 - Tipo di intervento ISL 05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 696

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18138 del 7 settembre 2026 "Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa) a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. Trattativa Diretta in MePA n. 6507699. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027. Interreg VI Italia - Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479. CUP: H37G23000250007. Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 4.497,50 oltre IVA di legge. CIG: BCCE704136 CPV 55130000-0 "Altri servizi alberghieri"" (Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 131/S del 29 settembre 2026). 697

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 593718)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 20 del 7 ottobre 2026

Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) - XII legislatura – Presa d'atto della intervenuta elezione del componente di diritto Daniele Canella Presidente della Provincia di Padova.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

PREMESSO CHE l'articolo 16 dello Statuto della Regione Veneto e l'articolo 126 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto introducono, disciplinandolo, nell'ordinamento regionale il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 123, comma 4, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2017 n. 31 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali" che all'articolo 2, così come modificato dal comma 1, articolo 1 della legge regionale 20 maggio 2020, n. 15, dispone che il CAL sia composto da ventiquattro unità distinguendo tra componenti di diritto - individuati nei presidenti delle province del Veneto, nel sindaco della Città metropolitana e nei rappresentanti di ANCI (Associazione regionale comuni del Veneto), UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani – delegazione regionale del Veneto), ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) - e componenti di nomina elettiva nella misura di due sindaci per ciascun territorio provinciale indipendentemente dalla dimensione del comune;

RICHIAMATO il proprio decreto reg, n.13/2026 del 21 maggio 2026. con il quale si è proceduto alla costituzione del Consiglio delle Autonomie Locali per la XII Legislatura, nominandone i componenti;

ACQUISITA agli atti la nota n. prot.0067387 del 25 settembre 2026 con la quale il Dirigente Area Segreteria Generale della Provincia di Padova ha comunicato che, a seguito della consultazione elettorale svoltasi il 15 settembre 2026, è risultato eletto quale Presidente della Provincia di Padova il signor Daniele Canella, sindaco del Comune di San Giorgio delle Pertiche.

CONSIDERATO quanto segue:

- in caso di variazioni che avvengano successivamente alla costituzione dell'organo collegiale, la qualifica di componente "di diritto" del Consiglio delle Autonomie Locali, attribuita ai presidenti delle province del Veneto, produce direttamente in capo all'organo di vertice dell'Amministrazione provinciale - all'atto del proprio insediamento - il diritto di esercitare le funzioni previste dalla legge medesima, senza quindi la necessità di un provvedimento costitutivo del Consiglio regionale;

- la comunicazione proveniente dall'Amministrazione provinciale assume quindi la caratteristica di atto ufficiale avente carattere meramente notiziale di una situazione giuridica già costituitasi in capo al proprio organo di vertice;

- spetta quindi al Consiglio regionale procedere all'adozione di un atto avente carattere ricognitivo, che prenda atto della intervenuta elezione a Presidente della Provincia del signor Daniele Canella e quindi della elezione quale componente di diritto del signor Daniele Canella.

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale n. 31 del 2017 e s.m.i., che sia intervenuta la decadenza quale componente del Consiglio delle Autonomie Locali del signor Sergio Giordani per cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Padova in esito al procedimento elettorale ora ricordato;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto della elezione del signor Daniele Canella quale componente di diritto nel Consiglio delle Autonomie Locali a seguito delle elezioni svoltesi il 15 settembre 2026 quale Presidente della Provincia di Padova di cui alla nota n. 0067387 del 25 settembre 2026.

3. di prendere atto, altresì, della decadenza quale componente del Consiglio delle Autonomie Locali del signor Sergio Giordani per cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Padova in esito al procedimento elettorale ora ricordato;

4. di incaricare l'Ufficio Consiglio delle autonomie locali – UCAL di provvedere all'esecuzione del presente decreto;

5. di pubblicare nel BURVET il presente decreto in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Luca Zaia

(Codice interno: 593790)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 9 ottobre 2026

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Organi regionali]

Il Presidente

VISTA la nota prot. 18311 del 6 ottobre 2026 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Lega - Liga Veneta ha comunicato le nuove attribuzioni dei voti dei rappresentanti del Gruppo nelle Commissioni consiliari Quinta e Sesta;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

-	Prima commissione:	voti rappresentati	48
-	Seconda commissione:	voti rappresentati	44
-	Terza commissione:	voti rappresentati	46
-	Quarta commissione:	voti rappresentati	39
-	Quinta commissione:	voti rappresentati	47
-	Sesta commissione	voti rappresentati	45

VISTO l’articolo 26 del Regolamento;

VISTO l’articolo 27 del Regolamento;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dal consiliare Lega - Liga Veneta nelle Commissioni consiliari Quinta e Sesta, come risulta dall’allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato al Decreto n. 19 del 9 ottobre 2026

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BARBISAN Riccardo	5	art. 27, comma 3	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce Presidente Zaia)*	
2		CORAZZARI Cristiano	4	art. 27, comma 3	
3		MARCON Stefano	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	PRESSI Matteo	2	art. 27, comma 3	
5		TOMAELLO Andrea	2	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
6	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BENETTI Fabio	4	art. 27, comma 3	
7		BORGIA Claudio	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
8	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	PATRON Mirko	3	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
9	*Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 3	1
10	*Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin*	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 3	1
11	*Gruppo Partito Democratico*	DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 3	
12		GALEANO Paolo	3	art. 27, comma 3	
13		MANILDO Giovanni	3	art. 27, comma 3	
14		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
15	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
16		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
17	*Gruppo Le Civiche Venete*	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 3	1
18	*Gruppo Movimento 5 Stelle*	BALDAN Flavio	1		1
19	*Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente*	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 3	1
20	*Gruppo Misto*	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BEVILACQUA Alessia	5	art. 27, comma 2	
2		DE BERTI Elisa	5	art. 27, comma 2	
3		MARCON Stefano	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
6		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
7		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
8		LESO Anna	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
9	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 2	
10		PATRON Mirko	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
11	*Gruppo Partito Democratico*	BIGON Anna Maria	1	art. 27, comma 2	
12		DALLA POZZA Antonio Marco	2	art. 27, comma 2	
13		GALEANO Paolo	1	art. 27, comma 2	
14		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
15		MICALIZZI Andrea	2	art. 27, comma 2	
16		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
17	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	OSTANEL Elena	2	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				44

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BEDIN Giorgia	2	art. 27, comma 2	
2		CONTE Rosanna	2	art. 27, comma 2	
3		CORAZZARI Cristiano	2	art. 27, comma 2	
4		MARCATO Roberto	3	art. 27, comma 2	
5		RIGO Filippo	3	art. 27, comma 2	
6		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
7	*Gruppo Stefani Presidente*	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
8	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BARBERA Claudia	4	art. 27, comma 2	
9		BENETTI Fabio	5	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
10	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	
11		MALTAURO Jacopo	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
12	*Gruppo Liga Veneta Repubblica con Morosin*	MOROSIN Alessio	1	art. 27, comma 2	1
13	*Gruppo Partito Democratico*	DALLA POZZA Antonio Marco	3	art. 27, comma 2	
14		DEL BIANCO Alessandro	3	art. 27, comma 2	
15		MANILDO Giovanni	2	art. 27, comma 2	
16		MONTANARIELLO Jonatan	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
17	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
18	*Gruppo Movimento 5 Stelle*	BALDAN Flavio	1	art. 27, comma 2	1
19	*Gruppo Unione di Centro (UdC)-Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 2	1
20	*Gruppo Misto*	VALDEGAMBERI Stefano	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				46

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	CALZAVARA Francesco	5	art. 27, comma 3	
2		CONTE Rosanna	5	art. 27, comma 3	
3		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	PRESSI Matteo	4	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BARBERA Claudia	4	art. 27, comma 3	
6		BESIO Laura	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
7	*Gruppo Partito Democratico*	GALEANO Paolo	5	art. 27, comma 3	
8		TREVISI Gianpaolo	5	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
9	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	1	art. 27, comma 3	
10		SZUMSKI Riccardo	1	art. 27, comma 3	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				39

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	BARBISAN Riccardo	**3**	art. 27, comma 2	
		BARBISAN Riccardo	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce Presidente Stefani)*	
2		BEDIN Giorgia	3	art. 27, comma 2	
3		**BEVILACQUA Alessia**	**2**	**art. 27, comma 2**	
4		CONTE Rosanna	**2**	art. 27, comma 2	
5		LANZARIN Manuela	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
6	*Gruppo Stefani Presidente*	MOSCO Eleonora	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
7	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
8		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
9		CALLIGARO Silvia	2	art. 27, comma 2	
10		LESO Anna	1	art. 27, comma 2	
11		RUCCO Francesco	2	art. 27, comma 2	
12		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
13	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	PATRON Mirko	3	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
14	*Gruppo Unione di Centro (UdC) - Stefani Presidente*	PASQUALON Eric	1	art. 27, comma 2	1
15	*Gruppo Partito Democratico*	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 2	
16		LUISETTO Chiara	4	art. 27, comma 2	
17		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
18	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	SZUMSKI Riccardo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
19	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
20		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
21	*Gruppo Riformisti Veneti In Azione - Uniti Per Manildo Presidente*	ROCCO Nicolò Maria	1	art. 27, comma 2	1
22	*Gruppo Misto*	BRESCACIN Sonia	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				47

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	*Gruppo Lega - Liga Veneta*	CALZAVARA Francesco	**5**	art. 27, comma 2	
2		MARCON Stefano	**5**	art. 27, comma 2	
3		VIANELLO Roberta	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			14
4	*Gruppo Stefani Presidente*	MARTINI Morena	4	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			4
5	*Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni*	BALDAN Matteo	2	art. 27, comma 2	
6		BARBERA Claudia	2	art. 27, comma 2	
7		BESIO Laura	1	art. 27, comma 2	
8		BORGIA Claudio	2	art. 27, comma 2	
9		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			9
10	*Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto – PPE*	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	
11		MALTAURO Jacopo	1	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			3
12	*Gruppo Partito Democratico*	DEL BIANCO Alessandro	2	art. 27, comma 2	
13		LUISETTO Chiara	3	art. 27, comma 2	
14		SAMBO Monica	3	art. 27, comma 2	
15		TREVISI Gianpaolo	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			10
16	*Gruppo Szumski Resistere Veneto*	LOVAT Davide	2	art. 27, comma 2	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
17	*Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*	CUNEGATO Carlo	1	art. 27, comma 2	
18		OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 6	
		Totale voti rappresentati dal gruppo			2
19	*Gruppo Le Civiche Venete*	CENDRON Rossella	1	art. 27, comma 2	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				45

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta Commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE, DEMANIO E PATRIMONIO

(Codice interno: 592969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE, DEMANIO E PATRIMONIO n. 18831 del 23 settembre 2026

Affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del "Servizio di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio regionale immobiliare, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di politiche abitative e "social housing" a livello regionale e nazionale". CIG BCFBA7B6DB - CPV 71356300-1 Servizi di supporto tecnico. Decreto a contrarre e contestuale affidamento e impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, e relativo impegno di spesa del "Servizio di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio regionale immobiliare, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di politiche abitative e "social housing" a livello regionale e nazionale" all'operatore economico Area Proxima S.r.l. con sede legale in via Alessandro Algardi 6 – 40128 Bologna (BO) - P.IVA 03737131205.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione persegue il coordinamento delle politiche abitative con gli indirizzi della pianificazione territoriale, privilegiando il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, nonché la rigenerazione urbana, evitando il consumo di suolo e favorendo il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, in conformità con i principi di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- in tale contesto è emersa la necessità di acquisire un servizio di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di "casa" e "social housing" in corso a livello regionale e nazionale;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b) secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: "b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

VERIFICATO CHE l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio in argomento è stato stimato in euro 24.550,00 oneri previdenziali ed Iva esclusa;

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti;
- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a euro 140.000,00;
- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 sono inseriti nel Programma Triennale di acquisti di beni e servizi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs., e che pertanto non si è reso necessario inserire nella programmazione regionale la presente procedura;
- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO inoltre che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

ATTESO che il recente D.lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare all'art. 25 prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

ATTESO che

- si è ritenuto di procedere con richiesta di offerta a un singolo operatore economico, Area Proxima S.r.l., individuato sulla base della specifica esperienza in materia ed un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;
- sono state effettuate le opportune verifiche dell'iscrizione dell'operatore economico all'albo fornitori della Regione del Veneto e del rispetto del principio di rotazione, tramite l'utilizzo dell'apposita funzione resa disponibile nella piattaforma regionale di approvvigionamento digitale;

DATO ATTO che il sottoscritto Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 04.11.2025, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento in argomento è stata disposta la registrazione delle prenotazioni di spesa P/2026/00007656 per la somma di Euro 8.985,30 e P/2027/00001515 per la somma di Euro 20.965,70 a copertura dell'importo previsto per l'affidamento;

RILEVATO che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del servizio è il supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio regionale immobiliare, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di politiche abitative e "social housing" a livello regionale e nazionale;

- il presente affidamento diretto avviene tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico Area Proxima S.r.l. con sede legale in via Alessandro Algardi 6 - 40128 Bologna (BO) - P.IVA 03737131205, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.lgs. n. 36/2023 e iscritto nell'albo fornitori della Regione del Veneto -Giunta regionale per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023;

- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è BCFBA7B6DB;

- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad Euro 24.550,00, Iva esclusa;

- l'attività è meglio identificata e offerta in Apptel con il CPV 71356300-1;

- ai sensi degli artt. 11 e 108, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023 trattandosi di un servizio di natura intellettuale non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL;

- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del contratto di cui all'**Allegato C** ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Prezzo a Corpo";

RILEVATO che:

- in data 26.08.2026 è stata pubblicata sulla piattaforma regionale Apptel la procedura per l'affidamento diretto n. G04139 con l'operatore economico Area Proxima S.r.l., P.IVA 03737131205 per un importo a base d'asta di euro 24.550,00 oltre oneri previdenziali ed Iva;

- è stato altresì comunicato l'avvio della procedura in Apptel con nota prot. n. 481587 del 26.08.2026;

PRESO ATTO che nel termine stabilito del 07.09.2026 l'operatore economico sopra richiamato ha risposto alla richiesta di trattativa presentano l'offerta per un importo pari ad euro 24.550,00 al netto di IVA 22%;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità della fornitura da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta, l'operatore economico ha presentato il "*DGUE*" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 unitamente alle "*Dichiarazioni integrative*";
- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva INAIL_55687507 con valenza fino al 1.01.2027 dell'operatore economico e che lo stesso risulta regolare;
- trattandosi di incarico inferiore ad euro 40.000,00, l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 secondo quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 è effettuata tramite verifica a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e ss.mm.ii. e le modalità approvate con decreto n. 10752 del 5.02.2026 Direttore dell'Area infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
- non sono dovuti né l'imposta di bollo, conformemente a quanto stabilito dall'Allegato I.4, art. 3, al D.lgs. n. 36/202, né il contributo di gara all'Anac (cfr Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023);

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di euro 29.951,00 pari a euro 24.550,00 oltre IVA 22% si farà fronte con le risorse del capitolo di spesa n. U100562 denominato "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali";

RITENUTO quindi necessario con il presente atto di impegnare la somma di Euro 29.951,00, a valere sulle prenotazioni di spesa n. P/2026/00007656 e P/2027/00001515 assunte, a favore dell'operatore economico Area Proxima S.r.l. con sede legale in via Alessandro Algardi 6 - 40128 Bologna (BO) - P.IVA 03737131205 e procedere con le scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

RITENUTO di non richiedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 D.lgs. n. 36/2023, alcuna garanzia per l'esecuzione dell'incarico, considerati l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 36/2023;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3/2026"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219 del 9.04.2026, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028"
- la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- l'articolo 1 della L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";
- Il Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5.02.2026;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico Area Proxima S.r.l., P.IVA 03737131205, anagrafica n. 188890 per le motivazioni in premessa il "Servizio di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio regionale immobiliare, anche tenuto conto degli sviluppi normativi in tema di politiche abitative e "social housing" a livello regionale e nazionale". CIG BCFBA7B6DB - CPV 71356300-1 per l'importo di Euro 24.550,00 al netto di IVA 22% per un totale di euro 29.951,00 come da offerta regolarmente presentata dallo stesso operatore economico tramite piattaforma regionale Apptel, procedura n. G04139 del 26.08.2026;
3. di approvare l'**Allegato B** "*Capitolato descrittivo prestazionale*" e l'**Allegato C "***Schema di contratto***",** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, Ing. Marco d'Elia, e lo stesso RUP è anche direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura nella piattaforma regionale Apptel con sottoscrizione del contratto di cui all'**Allegato C**, con firma digitale delle parti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
6. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'operatore economico Area Proxima S.r.l., P.IVA 03737131205, la spesa complessiva di Euro 29.951,00 a valere sulle prenotazioni di spesa n. P/2026/00007656, per la somma di Euro 8.985,30, e P/2027/00001515, per la somma di Euro 20.965,70, sul capitolo di spesa n. U100562 denominato "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 6 è esigibile per l'importo di euro 8.985,30 nell'esercizio finanziario 2026 e per l'importo di euro 20.965,70 nell'esercizio finanziario 2027, come indicata nel suddetto **allegato A contabile**;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
9. di dare atto che è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva INAIL_55687507 con valenza fino al 1.01.2027 dell'operatore economico e che lo stesso risulta regolare;
10. di dare atto che si procederà a liquidare a favore dell'operatore economico, Area Proxima S.r.l., P.IVA 03737131205, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura, ai sensi della normativa vigente, nelle seguenti fasi previa presentazione degli output previsti all'art. 2 del capitolato descrittivo prestazionale e a seguito di loro verifica da parte della Stazione Appaltante:

    - **Fase 1:** il 30% delle risorse impegnate verrà corrisposto alla presentazione di una relazione contente i risultati dell'attività e le eventuali proposte di modifica normativa di cui al punto 1 dell'art. 2 del capitolato descrittivo prestazionale, previa verifica e approvazione da parte della Stazione Appaltante;

    - **Fase 2**: l'ulteriore 50 % delle risorse impegnate verrà corrisposto alla consegna di due studi di fattibilità quale output delle attività di cui al punto 2 dell'art. 2 del capitolato descrittivo prestazionale, previa verifica e approvazione da parte della Stazione Appaltante;

    - **Fase 3**: saldo delle risorse impegnate verrà corrisposto a conclusione delle attività e previa presentazione di una relazione di sintesi dell'attività di supporto e previa verifica e approvazione da parte della Stazione Appaltante;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale;
13. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 6 non è associato ad alcun obiettivo DEFR 2026-2028;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità dell'art. 50, c. 9, D.lgs. 36/2023 per il tramite della piattaforma di approvvigionamento utilizzata per la presente procedura;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, c. 1, lett. b, del D.lgs. 33/2013;
19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Marco d'Elia

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO

(Codice interno: 593199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO n. 3 del 7 ottobre 2026

Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP) - PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - CIG 969906734A. CUP H15H22001010006. CUI S80007580279202200158. Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento, nominato con DGR n. 55/2023, in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP) - PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CIG 969906734A. CUP H15H22001010006. CUI S80007580279202200158.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la dott.ssa Roberta Rebesani, quale Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito della procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del Sistema di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze e per la manutenzione del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP) - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057). CIG 969906734A. CUP H15H22001010006. CUI S80007580279202200158;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Lavoro per gli adempimenti di competenza tra cui quelli inerenti agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. n. 33/2013 nonché di comunicazione del provvedimento medesimo all'aggiudicatario del servizio di cui al punto 2) del dispositivo;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 593111)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19426 del 5 ottobre 2026

Conferimento di un incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Programmazione Sanitaria mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1292 del 14 novembre 2024 e DDR n. 571 del 19 novembre 2024.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce un incarico di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Programmazione Sanitaria, vacante dal 1 novembre 2026 a seguito del collocamento in quiescenza dell'attuale titolare.

Il Direttore generale

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024, con cui è stata aggiornata la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione", in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL del 16 novembre 2022;

Rilevato che in data 20 novembre 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione individuati dall'Allegato A della DGR n. 1292 del 14 novembre 2024, avviso che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto che tale procedura, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato, è stata regolarmente svolta e completata dai Direttori competenti, con l'attribuzione del punteggio ai candidati in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Visto il proprio Decreto n. 5 in data 10 gennaio 2025 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, in esecuzione della DGR n. 1292 del 14 novembre 2024;

Vista la nota prot. n. 542659 in data 1 ottobre 2026 con la quale il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria ha richiesto di procedere, mediante scorrimento graduatoria, alla copertura della EQ C- ECON "Gestione Economico finanziaria" che si renderà vacante dal 1 novembre p.v. a seguito del collocamento in quiescenza dell'attuale titolare, dott. Antonio Aiello;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a concludere anticipatamente lo stesso;

Ritenuto pertanto di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C- ECON "Gestione Economico finanziaria", al dott. Andrea Franz, utilmente posizionato in graduatoria;

Preso atto del contenuto della DGR n. 180 del 27 febbraio 2024 ed, in particolare, dell'Allegato A che definisce la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione prevedendo all'art. 5 il rispetto di un periodo di preavviso minimo di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da altre Aree o Strutture apicali diverse;

Ritenuto infine di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nel triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificatamente dedotta, congrua ragione;

decreta

1. di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia C- ECON "Gestione Economico finanziaria" presso la Direzione Programmazione Sanitaria al dott. Andrea Franz;

2. di stabilire che l'incarico abbia decorrenza dal 1 novembre 2026 e durata di tre anni, fatta salva scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso a eventuali istanze di accesso agli atti;

4. di comunicare all'interessato l'esito della procedura;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 593986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 19056 del 28 settembre 2026

Classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2020 - 2025. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n.28.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee relativa al sessennio di monitoraggio 2020 - 2025, in ottemperanza alle norme comunitarie e nazionali in materia di tutela delle acque.

Il Direttore

PREMESSO che il quadro normativo europeo in materia di tutela delle acque, stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000 - Direttiva Quadro sulle Acque (Water Framework Directive di seguito WFD), mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici secondo un approccio di tutela globale delle acque superficiali interne, sotterranee, di transizione e marino-costiere;

che la WFD stabilisce il raggiungimento dell'obiettivo del buono stato qualitativo e quantitativo per tutte le acque in Europa e che in particolare all'art. 4, sancisce che "gli Stati membri proteggono, migliorano e ripristinano i corpi idrici sotterranei, e assicurano un equilibrio tra l'estrazione e il ravvenamento delle acque sotterranee al fine di conseguire un buono stato delle acque sotterranee";

che la normativa italiana con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm. e ii. ha recepito la WFD attraverso la sua Parte Terza, dedicata alla difesa del suolo, alla tutela delle acque dall'inquinamento e alla gestione delle risorse idriche;

CONSIDERATO che le acque sotterranee ai sensi del citato D.lgs. n. 152/2006 sono, per definizione, tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo, nella zona di saturazione dell'acquifero e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo e che l'art. 74 lettera bb) definisce lo stato quantitativo come l'espressione del grado in cui un corpo idrico sotterraneo è modificato da estrazioni dirette e indirette e che il "*buono stato quantitativo delle acque sotterranee*" si consegue quando la media annua delle estrazioni a lungo termine non supera le risorse idriche disponibili del corpo idrico ovvero quando i prelievi umani non superano la ricarica naturale della falda garantendo l'equilibrio della risorsa e la protezione degli ecosistemi connessi;

PREMESSO che l'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, approvato con DCR n. 107, stabilisce che i corpi idrici significativi, sia superficiali che sotterranei, devono raggiungere l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono", come definito dalla sopra richiamata Direttiva 2000/60/CE e dall'Allegato 1 del D.lgs. n. 152/2006, parte terza;

che gli aggiornamenti delle classificazioni delle acque, costituiscono modifica del medesimo Piano come previsto all'art. 4 co. 2 e 3 delle citate NTA;

che le modifiche e gli adeguamenti delle NTA vengono apportati dagli uffici regionali competenti previa approvazione dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare, come disciplinato dalla L.R. del 16 aprile 1985 n. 33, art. 19 comma 6 e art. 28 e come previsto dal Piano di Tutela delle Acque nelle NTA all'art. 4 comma 3;

che, come previsto dalla sopra citata L.R. 33/1985 e dal Piano di Tutela delle Acque, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 20 settembre 2022, è stata approvata la classificazione dello stato chimico di qualità dei corpi idrici sotterranei e con Deliberazione della Giunta n. 234 dell'8 marzo 2022 è stata approvata la classificazione dello stato quantitativo dei medesimi;

PRESO ATTO che, successivamente, con la L.R. del 29 luglio 2022 n. 19, all' art. 11, co. 1 bis, di modifica della L.R. n. 33/1985, è previsto che, in deroga a quanto disciplinato dal Piano di Tutela delle Acque, "sono approvate, con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente, le modifiche del Piano di Tutela delle acque previsto dall'articolo 121 del decreto legislativo n. 152/2006, nelle sole ipotesi in cui sia necessario procedere all'aggiornamento della classificazione dello stato qualitativo e quantitativo delle acque, a seguito del monitoraggio e delle elaborazioni dei dati da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 *"Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto*

(ARPAV)" e s.m.i.. Con cadenza biennale, la struttura regionale competente in materia di ambiente riferisce alla competente commissione consiliare sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque";

DATO ATTO che con DDR n. 18790 del 22/09/2026 è stata approvata la classificazione dello stato chimico dei corpi sotterranei sulla base dei monitoraggi effettuati da ARPAV eseguiti per il sessennio 2020-2025, la definizione dei valori di fondo, nonché l'analisi delle tendenze delle concentrazioni degli inquinanti sui singoli punti di monitoraggio e le valutazioni di tendenza supplementari per il controllo dei plume di contaminazione (art. 5, co. 4 D.lgs. n. 30/2009);

che con il presente provvedimento si intende procedere all'approvazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee;

CONSIDERATO che lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo è definito in base all'Allegato V, punto 2 della WFD buono a seguito della verifica delle seguenti condizioni:

1) i prelievi medi su lungo termine delle acque sotterranee non superano l'effettiva disponibilità della risorsa idrica, al netto delle portate necessarie a mantenere il buono stato chimico-fisico ed ecologico delle acque superficiali dipendenti da quelle sotterranee (fiumi perenni, laghi, aree umide);

2) il consumo di risorse idriche sotterranee ad opera di prelievi, derivazioni e altre pressioni dirette o indirette, non danneggia né qualitativamente né quantitativamente le acque superficiali e gli ecosistemi terrestri che dipendono dai corpi idrici sotterranei;

3) non sono presenti fenomeni di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causati da prelievi o da alterazioni antropiche del deflusso idrico sotterraneo;

che, per il principio one out-all out, il corpo idrico sotterraneo è classificato altresì in stato quantitativo scarso nel caso in cui anche una sola delle condizioni sopra riportate non risulti verificata; mentre le eventuali alterazioni dei livelli piezometrici dovute ad altre cause di tipo naturale, come variazioni nel regime degli afflussi (precipitazioni), variazioni nella entità dell'evapotraspirazione reale, variazioni per cause naturali del livello di base, cambiamenti climatici, non stabiliscono l'attribuzione di stato quantitativo scarso al corpo idrico;

che i criteri metodologici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio sono forniti dalla Linea guida SNPA n. 3/2017 (*"Criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei"*), approvata con Delibera del Consiglio SNPA del 15 maggio 2017;

che, in base alla citata Linea guida, l'attribuzione dello stato quantitativo scarso all'intero corpo idrico può derivare dal mancato soddisfacimento anche di uno solo dei criteri di valutazione relativi alle 3 condizioni sopraccitate; in particolare, per quanto riguarda il bilancio idrico, tale stato viene assegnato qualora il monitoraggio evidenzi un chiaro decremento dei livelli piezometrici protratto nel tempo e statisticamente significativo su più anni di osservazione, direttamente attribuibile agli impatti antropici e ai prelievi di risorse sotterranee;

DATO ATTO che tutti i corpi idrici sotterranei veneti ricadono all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali (di seguito Autorità di Bacino) nonostante il bacino idrografico interregionale del Fissero-Tartaro-Canalbianco sia stato annesso al Distretto Idrografico del Fiume Po di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po in seguito all'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 25 ottobre 2016;

CONSIDERATO che la Regione, al fine di aggiornare la classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee volta alla predisposizione del terzo aggiornamento del Piano di Gestione distrettuale delle Acque (di seguito PGA) da parte dell'Autorità di Bacino, fa riferimento ai monitoraggi istituzionali dei corpi idrici sotterranei effettuati da ARPAV così come disposto dalla DGRV 3003/1998, eseguiti manualmente con frequenza trimestrale e in continuo mediante appositi sensori automatici;

che la rilevazione periodica dei livelli piezometrici nella rete di ARPAV ha consentito di effettuare lo studio della superficie piezometrica e di individuare le principali tendenze di variazione del regime delle acque sotterranee consentendo la valutazione dello stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea per il sessennio 2020-2025 e l'esame dei trend per il periodo 2011-2025;

che con il presente provvedimento la Regione intende acquisire e recepire gli esiti dell'Analisi della tendenza dei livelli delle acque sotterranee, inviata da ARPAV con nota prot. n. 23130 del 17/03/2026 e registrata al prot. reg. con il n. 170706 del 18/03/2026 e che si allega al presente decreto in Allegato B;

che ARPAV, come previsto dalle sopra citate Linee guida SNPA n. 3/2017 e in continuità con quanto fatto per il secondo aggiornamento del PGA, ha condotto la verifica dell'esistenza di tendenze nelle serie storiche dei dati di livello delle acque sotterranee applicando test di Mann-Kendall differenti a seconda della presenza o meno di stagionalità, verificata preliminarmente con il test di Kruskal-Wallis e che, per valutare l'entità della tendenza e stimare la variazione mediana annua del livello della falda, è stato applicato l'indicatore di pendenza di Theil-Sen;

che, per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, sebbene la generalità dei corpi idrici sotterranei regionali non evidenzi tendenze alla diminuzione del livello piezometrico statisticamente significative, per il corpo idrico denominato "Alta Pianura Veronese" (cod. regionale IT05VRA) il 25% dei punti di misura della rete in continuo presenta un trend decrescente

che, con riferimento al precedente sessennio di monitoraggio 2014-2019 e a seguito dell'approvazione della classificazione con DGR n. 224/2022, tutti i 33 corpi idrici sotterranei regionali sono stati classificati in buono stato quantitativo, evidenziando altresì per 8 corpi idrici un andamento decrescente dei livelli in relazione alle serie storiche 2005-2019, tendenza che, anche se perpetuata nel suindicato periodo di monitoraggio, doveva necessariamente essere confermata nel lungo periodo per i seguenti corpi idrici:

- Alpone - Chiampo - Agno (cod. regionale IT05ACA);
- Alta Pianura del Brenta (cod. regionale IT05APB);
- Alta Pianura Trevigiana (cod. regionale IT05TVA);
- Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA);
- Bassa Pianura Settore Brenta (cod. regionale IT05BPSB);
- Bassa Pianura Settore Piave (cod. regionale IT05BPSP);
- Colline Trevigiane (cod. regionale IT05CTV);
- Piave sud Montello (cod. regionale IT05PsM);

ACCERTATO quindi che l'andamento decrescente risulta permanere anche in riferimento alle serie storiche 2011-2025 solo per i 4 corpi idrici di seguito elencati:

- Alta Pianura del Brenta (cod. regionale IT05APB);
- Alta Pianura Trevigiana (cod. regionale IT05TVA);
- Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA);
- Piave sud Montello (cod. regionale IT05PsM);

RILEVATO altresì che è stato registrato un trend decrescente anche per l'ulteriore corpo idrico denominato Media Pianura Veronese (cod. regionale IT05MPVR) con riferimento alle serie storiche 2011-2025;

CONSIDERATO che l'analisi dei trend dei corpi idrici sotterranei è fortemente condizionata dal periodo temporale preso in analisi e non distingue tra fattori climatici e antropici e pertanto non è di per sé sufficiente a valutare la sostenibilità delle risorse idriche sotterranee;

che sotto il profilo metodologico la significatività statistica dei trend è più affidabile all'aumentare dell'estensione temporale e che un periodo di almeno 30 anni può essere considerato adeguato in quanto coerente all'intervallo di riferimento adottato dalla World Meteorological Organization (WMO) per la definizione delle normali climatiche;

che le Linee guida SNPA n. 3/2017 indicano altresì che per la definizione dello stato quantitativo debba essere fatta una valutazione sulla sostenibilità dello sfruttamento della risorsa idrica sotterranea nel lungo periodo;

che tuttavia la maggior parte delle stazioni appartenenti alla rete istituzionale di ARPAV dispone di serie temporali inferiori ai 30 anni;

PRESO ATTO che ARPAV ha privilegiato l'inclusione delle stazioni con serie storiche sufficientemente estese al fine di garantire un'adeguata copertura spaziale, assumendo un periodo di osservazione di 15 anni - intervallo ritenuto idoneo ad assicurare la continuità e la rappresentatività dei dati, nonché a identificare le situazioni di maggiore criticità - e che, proprio in base a tale orizzonte temporale, ha individuato i sopra citati 5 corpi idrici sotterranei con trend decrescente;

CONSIDERATO tuttavia che, in base alle Linee guida SNPA n. 3/2017, la valutazione dello stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo, per risultare solida e adeguatamente rappresentativa, deve fondarsi sull'insieme delle evidenze disponibili, considerando l'andamento nel tempo dei livelli piezometrici congiuntamente al bilancio tra ricarica naturale e prelievi;

RITENUTO che, al fine di approfondire le conoscenze relative allo stato quantitativo, di analizzare le dinamiche delle acque sotterranee e di rendere solide le valutazioni sullo stato, non si possa prescindere dal fare riferimento anche al bilancio idrico dei corpi idrici sotterranei;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino ha avviato, avvalendosi del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, un'attività che ha portato a sviluppare un modello idrogeologico di gran parte della Pianura Veneta, in particolare per quegli acquiferi da cui attingono i servizi idrici presenti nel territorio e da cui dipendono gran parte delle attività produttive sia agricole che industriali, e, che l'attività si è conclusa a gennaio 2025;

che la medesima Autorità, in collaborazione con l'ARPAV e la Regione, al fine di supportare quest'ultima nella classificazione

dello stato quantitativo delle acque sotterranee, ha condotto lo studio denominato "Considerazioni funzionali alla definizione dello stato *quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione del Veneto"*, trasmesso con nota n. 7060/2022 del 25/05/2026 e acquisita al protocollo regionale con il n. 289578 del 25/05/2026;

VISTO che i risultati di tale studio sono stati condivisi con la Regione ed ARPAV nell'incontro del 17/04/2026;

CONSIDERATO che, con l'obiettivo di rendere più robuste le osservazioni sugli andamenti ampliando il periodo temporale dell'analisi, lo studio è stato sviluppato in continuità con l'analisi fatta da ARPAV, implementandola per ciascuno dei corpi idrici di alta pianura in cui sono stati precedentemente individuati trend decrescenti, con i dati di monitoraggio per almeno una stazione con periodo di misura di almeno 30 anni;

che il modello di flusso delle acque sotterranee è stato realizzato per lo studio del bilancio idrico dei corpi idrici di alta e media pianura mediante il software di modellizzazione (sviluppato dal Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova) denominato MODFLOW;

che è stato sviluppato un modello tridimensionale aggiornato delle principali strutture idrogeologiche presenti nel sottosuolo e sono stati analizzati i principali fattori che concorrono alla definizione del bilancio idrico nel periodo di riferimento 2010-2022 e che, sulla base delle informazioni disponibili, è stato elaborato un modello numerico di flusso finalizzato alla simulazione del comportamento idrodinamico dei diversi acquiferi e alla quantificazione dei contributi delle singole componenti del bilancio idrico per ciascun corpo idrico;

che il modello idrogeologico sopra citato, oltre a consentire di analizzare la distribuzione spaziale dei carichi piezometrici e la struttura dei flussi sotterranei, ha permesso di confrontare per ciascun corpo idrico le stime della ricarica/prelievi, di effettuare valutazioni sulla sostenibilità degli utilizzi idrici e di quantificare le principali componenti del bilancio a scala di corpo idrico sotterraneo, fornendo un quadro conoscitivo più ampio sullo stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee;

DATO ATTO che, sulla base dei risultati del modello di bilancio e sull'interpretazione delle analisi condotte sui trend piezometrici, vengono individuati alcuni corpi idrici sotterranei della Regione del Veneto che si ritiene possano presentare condizioni di "criticità" nel lungo periodo di cui si è ritenuto di dovere tener conto e che vanno necessariamente messi a confronto con l'analisi delle tendenze effettuata da ARPAV per il periodo 2011-2025;

PRESO ATTO inoltre, che i risultati dell'analisi dei trend freatimetrici condotta dall'Autorità di Bacino sull'arco temporale 1991-2026 ha confermato le tendenze in decrescita per 4 dei 5 corpi idrici sotterranei:

- Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA),
- Alta Pianura del Brenta (cod. regionale IT05APB),
- Alta Pianura Trevigiana (cod. regionale IT05TVA),
- Piave Sud Montello (cod. regionale IT05PsM);

registrando altresì per il corpo idrico denominato Alta Pianura Vicentina Est (cod. regionale IT05APVE), un trend decrescente;

VISTO inoltre che l'Autorità di Bacino ha implementato lo studio con il calcolo di un indice specifico denominato SGI (Standardized Groundwater Index). Questo indice si basa sull'analisi statistica delle anomalie nei livelli di falda per il periodo 1991-2020, legate ai deficit o agli aumenti di piovosità.). Dall'analisi emerge che tali anomalie sono aumentate nel tempo con una crescente tendenza verso valori negativi indicativi di condizioni di siccità idrogeologica per i corpi idrici sotterranei: Alta Pianura del Brenta (cod. regionale IT05APB), Alta Pianura Trevigiana (cod. regionale IT05TVA), Piave Sud Montello (cod. regionale IT05PsM), mentre risulta statisticamente non significativa per i corpi idrici sotterranei Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA) e Alta Pianura Vicentina Est (cod. regionale IT05APVE);

che, per ciascun corpo idrico sotterraneo dell'alta e della media pianura, strategici per l'approvvigionamento idropotabile e caratterizzati da trend piezometrici meritevoli di particolare attenzione, l'Autorità di Bacino ha sviluppato ulteriormente l'analisi calcolando l'indice GWEI (Groundwater Exploitation Index) definito come il rapporto tra i prelievi medi annui e la ricarica media annuale per valutare l'incidenza della pressione antropica sulle risorse idriche sotterranee considerando il periodo di riferimento 2010-2022;

che a tale fine la Regione ha fornito i dati sui consumi associati ai prelievi effettuati mediante pozzi attivi al fine di determinare i quantitativi prelevati, gli usi prevalenti e per definire i volumi/portate di acqua estratti per tutti gli usi nonché i dati sui prelievi domestici;

che per il calcolo del GWEI sono stati presi in considerazione i quantitativi prelevati considerando la stima dei volumi ottenuti su tutti i dati di prelievo disponibili compresi quelli forniti dai Gestori del servizio idrico integrato;

RITENUTO quindi che sia opportuno che lo sfruttamento antropico sia riconosciuto significativo solo per i corpi idrici

associati ad un indice GWEI "molto elevato" in cui i prelievi domestici sono predominanti, e per quelli con GWEI "elevato" in cui i prelievi domestici non sono predominanti;

che le informazioni desunte dall'analisi dei dati di monitoraggio e dal modello di flusso delle acque sotterranee debbano essere interpretate congiuntamente, secondo un approccio integrato volto a compensare i limiti intrinseci di ciascun metodo e a fornire un quadro conoscitivo solido ai fini dell'analisi delle criticità rilevate e della definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei;

VALUTATO infine che i corpi idrici per i quali sussistono maggiori criticità per lo stato quantitativo risultano: l'Alta Pianura Veronese, la Media Pianura Veronese, la Media Pianura tra Tesina e Brenta, la Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile e Media Pianura tra Sile e Piave;

RITENUTO che i dati di monitoraggio acquisiti da ARPAV per la classificazione del sessennio di riferimento, unitamente alle analisi dei trend sul periodo 2011-2025, ai risultati dello studio dell'Autorità di Bacino relativo ai trend piezometrici del periodo 1991-2026 presso le stazioni ricadenti nei corpi idrici per i quali ARPAV aveva rilevato tendenze decrescenti nel quindicennio di riferimento, nonché ai valori degli indici SGI e GWEI, evidenziano che, dei 33 corpi idrici sotterranei monitorati, le condizioni di pressione riconducibili a prelievi locali di lungo periodo eccedenti la ricarica naturale risultano riconducibili esclusivamente al corpo idrico sotterraneo Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA), classificato in stato quantitativo scarso, come riportato nell'**Allegato A** al presente decreto, per i seguenti aspetti critici:

- trend decrescente nel precedente sessennio di classifica 2014-2019,
- trend piezometrico decrescente nel 75 % dei punti di monitoraggio manuale nel quindicennio 2011-2015,
- trend piezometrico decrescente sull'arco temporale 1991-2026,
- indice SGI che non evidenzia anomalie della falda legate ad eventi siccitosi per il periodo 1991-2020 per cui il trend decrescente risulta legato a pressioni antropiche,
- indice GWEI elevato che evidenzia che i prelievi sono maggiori della ricarica della falda,
- dall'interconnessione dell'acquifero di media pianura veronese che risulta con GWEI molto elevato;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 66 co. 7 del D.lgs. n. 152/2006, la documentazione relativa al terzo aggiornamento del PGA che verrà pubblicata e che include la classificazione sullo stato quantitativo delle acque sotterranee, sarà resa disponibile per le osservazioni del pubblico costituendo di fatto il percorso partecipativo di consultazione;

che, espletato il percorso di partecipazione attivo per il PGA avviato dall'Autorità di Bacino distrettuale, qualora dovessero emergere osservazioni riguardanti la classificazione dei corpi idrici sotterranei di cui al presente atto, si procederà con l'eventuale aggiornamento/perfezionamento della stessa con analogo provvedimento;

RITENUTO infine di dover continuare nel percorso di approfondimento congiunto tra Regione, Autorità di Bacino e ARPAV per meglio analizzare le cause dei decrementi registrati sia nei trend di livello delle acque sotterranee che nei rapporti tra volumi persi e ricaricati al fine di avere un quadro conoscitivo aggiornato utile alla valutazione dei risultati dei monitoraggi delle misure programmati in attuazione della DQA;

VISTO l'art. 19, comma 6 e l'art. 28 della L.R. n. 33/1985;

VISTA la L.R. n. 19 del 29/7/2022 art. 11, Co. 1 bis che modifica la L.R. n. 33/1985 n. 28;

VISTI gli artt. 4, 7 e 8 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE e ss.mm. e ii., la Direttiva 2006/118/CE e la Direttiva 2014/80/UE;

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

il D.lgs. n. 30/2009 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la DGRV n. 162 del 7/02/2012;

VISTO il Decreto del 6 luglio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

il Decreto del 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

il DPCM del 27 ottobre 2016;

l'accordo interdistrettuale per la definizione della delimitazione dei distretti idrografici e per il coordinamento delle attività conoscitive, di pianificazione e di gestione dei corpi idrici sotterranei ricadenti nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali e dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po e siglato in data 6/06/2018;

VISTA la DGRV n. 234 dell'8/03/2022 sulla "Classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2014 - 2019. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D.lgs. 152/2006 s.m.i., DGR n. 16/CR del 22/02/2022";

VISTO il documento inviato da ARPAV con nota prot. n. 23130 del 17/03/2026 e acquisita al prot. reg. con il n. 170706 del 18/03/2026 ad oggetto "Analisi della tendenza \\dei livelli delle acque sotterranee per il terzo aggiornamento del paino di gestione delle acque";
il documento inviato dall'Autorità di Bacino con nota prot. n.7060/2026 del 25/05/2026 e acquisito al protocollo regionale con il n. 289578 del 25/05/2026 ad oggetto: "Stato quantitativo corpi idrici sotterranei: trasmissione report con considerazioni funzionali alle determinazioni di competenza";

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTA la DGRV n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";

la DGRV n. 312 del 30/04/2026 che riorganizza le strutture regionali, a decorrere dal 01/07/2026, per cui le competenze in materia di tutela delle acque precedentemente assegnate alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica sono ora in capo alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche istituita con specifica delibera;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la classificazione dello stato quantitativo dei corpi sotterranei effettuata sulla base dei monitoraggi condotti da ARPAV nel sessennio 2020-2025 ed estesi al periodo 2011-2025, confrontati con lo studio effettuato dall'Autorità di Bacino su trend piezometrici del periodo 1991-2026 delle stazioni appartenenti ai corpi idrici in cui ARPAV aveva individuato tendenze in decrescita sui 15 anni, utilizzando i risultati del calcolo degli indici SGI e GWEI, che individua in stato quantitativo buono 32 corpi idrici sotterranei e il corpo idrico Alta Pianura Veronese (cod. regionale IT05VRA) in stato scarso, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di trasmettere il presente provvedimento che approva la classificazione all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali per il necessario inserimento nell'aggiornamento 2027-2033 del Piano di Gestione delle Acque;
4. di stabilire che le eventuali modifiche o integrazioni alla classificazione dello stato quantitativo, approvata con il presente atto, dovranno essere recepite con analogo provvedimento, subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria condotta in sinergia con l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali, relativa alla procedura di consultazione attivata per il terzo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul BUR e sul sito internet della Regione del Veneto, all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/tutela-risorsa-idrica.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19056 **del** 28/09/2026 pag. 1 di 1

N.	CODICE DISTRETTUALE	CODICE REGIONALE	DENOMINAZIONE	STATO QUANTITATIVO CORPI IDRICI
1	ITAGW00006200VN	IT05CTV	Colline trevigiane	BUONO
2	ITAGW00001100VN	IT05VRA	Alta Pianura Veronese	SCARSO
3	ITAGW00002900VN	IT05ACA	Alpone - Chiampo - Agno	BUONO
4	ITAGW00003400VN	IT05APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	BUONO
5	ITAGW00003900VN	IT05APVE	Alta Pianura Vicentina Est	BUONO
6	ITAGW00005000VN	IT05APB	Alta Pianura del Brenta	BUONO
7	ITAGW00005600VN	IT05TVA	Alta Pianura Trevigiana	BUONO
8	ITAGW00006400VN	IT05PsM	Piave sud Montello	BUONO
9	ITAGW00007400VN	IT05POM	Piave Orientale e Monticano	BUONO
10	ITAGW00001500VN	IT05MPVR	Media Pianura Veronese	BUONO
11	ITAGW00003800VN	IT05MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	BUONO
12	ITAGW00004800VN	IT05MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	BUONO
13	ITAGW00005100VN	IT05MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	BUONO
14	ITAGW00006900VN	IT05MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	BUONO
15	ITAGW00004400VN	IT05BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	BUONO
16	ITAGW00005700VN	IT05BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	BUONO
17	ITAGW00008400VN	IT05BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	BUONO
18	ITAGW00008900VN	IT05BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	BUONO
19	ITAGW00007300VN	IT05APP	Alta Pianura del Piave	BUONO
20	ITAGW00007800VN	IT05MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	BUONO
21	ITAGW00000800VN	IT05AdG	Anfiteatro del garda	BUONO
22	ITAGW00001000VN	IT05BL	Baldo-Lessinia	BUONO
23	ITAGW00004100VN	IT05CM	Colli di Marostica	BUONO
24	ITAGW00007001VN	IT05Dol	Dolomiti	BUONO
25	ITAGW00003200VN	IT05LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	BUONO
26	ITAGW00006700VN	IT05Mon	Montello	BUONO
27	ITAGW00007700VN	IT05MPML	Media Pianura Monticano e Livenza	BUONO
28	ITAGW00007500VN	IT05MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	BUONO
29	ITAGW00004200VN	IT05PrOc	Prealpi Occidentali	BUONO
30	ITAGW00006600VN	IT05PrOr	Prealpi orientali	BUONO
31	ITAGW00006800VN	IT05QdP	Quartiere del Piave	BUONO
32	ITAGW00006100VN	IT05VB	Val Belluna	BUONO
33	ITAGW00005800VN	IT05BPV	Acquiferi confinati Bassa Pianura	BUONO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al decreto n. 19056 del 28/09/2026

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Analisi della tendenza dei livelli delle acque sotterranee per il terzo aggiornamento del Piano di gestione delle acque

ARPAV

Progetto e realizzazione
Unità Organizzativa Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica
Ugo Pretto
Cinzi*a Boscolo*

Monitoraggio
Unità Organizzativa Monitoraggi Aria e Acqua
Unità Organizzativa Idrologia

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

marzo 2026

Sommario

INTRODUZIONE 1
LO STATO QUANTITATIVO 2
MONITORAGGIO QUANTITATIVO 3
ANALISI DEI LIVELLI PIEZOMETRICI 4
RISULTATI 4
APPENDICE A RISULTATI ANALISI TENDENZA PER PUNTO DI MONITORAGGIO 8
APPENDICE B CORPI IDRICI SOTTERRANEI 21

INTRODUZIONE

Il documento presenta i risultati dell'analisi delle tendenze dei livelli delle acque sotterranee, quale supporto alla valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei del Veneto appartenenti al distretto Alpi Orientali.

I criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei sono riportati in Manuali e Linee Guida 157/2017 di ISPRA.

In base alla definizione di 'Stato quantitativo' data dalla direttiva quadro sulle acque (direttiva 2000/60/CE) all'articolo 2, nei corpi idrici sotterranei dove non insistono prelievi significativi o altre pressioni dirette o indirette (ad es. emungimenti da altri corpi idrici che hanno effetti negativi sul corpo idrico in esame) e nei quali il deflusso idrico sotterraneo avviene in condizioni naturali, lo stato quantitativo è per definizione buono.

L'analisi della tendenza dei livelli delle acque sotterranee è pertanto successiva alla verifica che sul corpo idrico esistano pressioni dirette o indirette sulle acque sotterranee che possono avere impatti (i) sulla variazione dei livelli di falda, (ii) sull'alterazione delle direzioni di deflusso sotterraneo delle acque o (iii) effetti sull'idrologia e (iv) sulla qualità dei corpi idrici superficiali connessi.

Inoltre questa analisi consente di assegnare lo stato quantitativo scarso all'intero corpo idrico sotterraneo, senza la necessità di effettuare l'analisi di bilancio, solo nel caso in cui sulla base del monitoraggio dei livelli si rileva un chiaro decremento dei valori protratto nel tempo, ovvero relativo a più anni di osservazione. Tale decremento deve inoltre essere ascrivibile ai prelievi di risorse sotterranee.

Nel caso in cui, invece, si rileva su scala temporale pluriennale un andamento positivo o stazionario dei valori dei livelli piezometrici, andamento riferibile all'intero corpo idrico, allora per l'assegnazione dello stato quantitativo occorre procedere con l'analisi di bilancio idrico.

Infatti, in accordo con quanto riportato nei documenti tecnici sulla Common Implementation Strategy della direttiva quadro acque (European Commission, 2009), i livelli idrici stazionari (o sostenuti, dal termine originale 'sustained') non necessariamente indicano un buono stato quantitativo, sia per la scala locale o puntuale dei dati di monitoraggio su singolo pozzo rispetto alla scala dell'intero corpo idrico sia poiché i volumi idrici capaci di mantenere costanti i livelli in determinate aree del corpo idrico possono derivare da acque superficiali connesse, causando inoltre un potenziale danno ecologico a queste ultime, oppure possono derivare da corpi idrici adiacenti [1].

[1] Criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei - ISPRA – Manuali e Linee Guida 157/2017

LO STATO QUANTITATIVO

Lo "*stato quantitativo*" delle acque sotterranee è "*l'espressione del grado in cui un corpo idrico sotterraneo è affetto da prelievi diretti o indiretti*" di risorse idriche (art. 2, direttiva 2000/60/CE).

Lo stato è buono quando (Allegato V, punto 2, direttiva 2000/60/CE) *il livello di acque sotterranee nel corpo idrico è tale che la media annua dell'estrazione a lungo termine non esaurisca le risorse idriche sotterranee disponibili.*

Di conseguenza, il livello delle acque sotterranee non subisce alterazioni antropiche tali da:

- *impedire il conseguimento degli obiettivi ecologici (...) per le acque superficiali connesse;*
- *comportare un deterioramento significativo della qualità di tali acque;*
- *recare danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo.*

Inoltre, alterazioni della direzione di flusso risultanti da variazioni del livello possono verificarsi, su base temporanea o permanente, in un'area delimitata nello spazio; tali inversioni non causano tuttavia l'intrusione di acqua salata o di altro tipo né imprimono alla direzione di flusso alcuna tendenza antropica duratura e chiaramente identificabile che possa determinare siffatte intrusioni".

Pertanto, riprendendo quanto riportato nei principi generali delle linee guida, il buono stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo è raggiunto quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le risorse idriche sotterranee disponibili sono superiori ai prelievi, in un'analisi quantitativa per unità di bilancio condotta su lungo termine (analisi pluriennale);
- le variazioni per cause antropiche dei livelli di falda nel corpo idrico sotterraneo non provocano danni alle acque superficiali e agli ecosistemi connessi, anche quando il bilancio idrico non rilevi condizioni di criticità da un punto di vista quantitativo;
- assenza di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causata da alterazioni di origine antropica della direzione di flusso.

Quindi, secondo la direttiva quadro sulle acque, lo stato quantitativo buono o scarso è riferito alla presenza di pressioni antropiche sul corpo idrico.

Pertanto, l'assenza di pressioni (prelievi significativi di acque dal corpo idrico sotterraneo o dai corpi idrici connessi che alimentano le acque sotterranee) implica uno stato quantitativo buono per definizione ai sensi della direttiva quadro acque.

In tal caso le eventuali alterazioni dei livelli piezometrici sono da attribuire ad altre cause di tipo naturale, come ad esempio la variazione nel regime degli afflussi (precipitazioni), variazioni nella entità dell'evapotraspirazione reale, variazioni per cause naturali del livello di base, cambiamenti climatici, ecc.

In base a questi principi, il buono stato quantitativo è raggiunto quando:

(i) i prelievi medi su lungo termine delle acque sotterranee non superano l'effettiva disponibilità della risorsa idrica, al netto delle portate necessarie a mantenere il buono stato chimico-fisico ed ecologico delle acque superficiali dipendenti da quelle sotterranee (fiumi perenni, laghi, aree umide);

(ii) il consumo di risorse idriche sotterranee ad opera di prelievi, derivazioni e altre pressioni dirette o indirette, non danneggia né qualitativamente né quantitativamente le acque superficiali e gli ecosistemi terrestri che dipendono dai corpi idrici sotterranei;

(iii) non sono presenti fenomeni di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causati da prelievi o da alterazioni antropiche del deflusso idrico sotterraneo.

Per la verifica della prima delle tre condizioni è necessario effettuare l'analisi di bilancio idrico su lungo termine riferita all'unità idrogeologica (corpo idrico o acquifero).

MONITORAGGIO QUANTITATIVO

Il monitoraggio dello stato quantitativo ha l'obiettivo di:

- integrare e confermare la validità della caratterizzazione e della procedura di valutazione di rischio;
- determinare lo stato quantitativo del corpo idrico sotterraneo;
- supportare la valutazione dello stato chimico, l'analisi delle tendenze e la progettazione e la valutazione dei programmi di misure.

Il livello della falda è misurato manualmente con frequenza trimestrale su circa 190 punti di monitoraggio e in continuo (mediante appositi sensori automatici) su circa 60 punti.

ANALISI DEI LIVELLI PIEZOMETRICI

In continuità con quanto fatto per il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque, la verifica dell'esistenza di tendenze nelle serie storiche dei dati di livello delle acque sotterranee è stata condotta applicando il test stagionale di Mann-Kendall o il test di Mann-Kendall, a seconda che i dati presentassero o meno una stagionalità (verificata mediante il test di Kruskal-Wallis).

Per valutare l'entità della tendenza e stimare la variazione mediana annua del livello della falda, si è applicato l'indicatore di pendenza di Theil-Sen.

Il test è stato applicato nel seguente modo:

- per i dati in continuo è stato considerato il dato medio mensile;
- per i dati manuali, gli anni sono stati suddivisi in 4 stagioni, corrispondenti alla frequenza di rilevazione dei dati di livello e, nel caso di più dati disponibili per una singola stagione, è stata calcolata la mediana dei dati.

Sono state considerate le stazioni con almeno ¾ dei dati nel periodo in esame.

Per le elaborazioni è stato utilizzato l'ambiente statistico open source R e in particolare le funzioni *kendallTrendTest* e *kendallSeasonalTrendTest* del pacchetto Envstats[2].

RISULTATI

Per il sessennio di monitoraggio 2020-2025 non si evidenziano tendenze statisticamente significative alla diminuzione per il livello piezometrico (Tabella 1, Tabella 2, Figura 1 e Figura 2). Il periodo è stato segnato nella fase centrale dalla crisi idrica record del 2022, seguita dal secondo anno idrologico (2023-2024) più piovoso degli ultimi 30 anni, pertanto la curva risultante per la maggior parte dei punti ha un andamento a "U" o comunque non monotonicamente crescente/decrescente.

Considerando gli ultimi 15 anni (2011-2025) invece un numero non trascurabile di punti presenta un andamento decrescente nel tempo statisticamente significativo (Tabella 1, Tabella 2, Figura 1 e Figura 3). Il periodo 2011-2025 è stato segnato da crisi idriche ricorrenti, culminate in siccità storiche. Gli anni più critici per carenza di precipitazioni e deficit idrico sono stati: il 2022 e il 2017.

L'analisi dei trend è fortemente influenzata dal periodo considerato e non distingue tra fattori climatici e

[2] Millard SP (2013). EnvStats: An R Package for Environmental Statistics. Springer, New York. ISBN 978-1-4614-8455-4, http://www.springer.com.

antropici, pertanto non è sufficiente, da sola, a definire la sostenibilità delle risorse idriche sotterranee.

I risultati dell'analisi dei trend per singolo punto di monitoraggio sono riportati in Appendice A.

Tabella 1 Rete di monitoraggio in continuo. Numero di punti monitoraggio per corpo idrico sotterraneo (gwb) con trend crescente (▲), decrescente (▼) e non significativo (=) per il periodo 2020-2025 (6 anni) e 2011-2025 (15 anni). In grigio sono evidenziati i corpi idrici che presentavano criticità nella precedente valutazione dello stato quantitativo (DGRV 234/2022).

euWaterBodyCode	gwbcode	nome corpo idrico	2020-2025 numero punti					2011-2025 numero punti				
			▲	▼	=	totale	%▼	▲	▼	=	totale	%▼
ITAGW00001100VN	IT05VRA	Alta Pianura Veronese	1	1	2	4	25	0	3	0	3	100
ITAGW00002900VN	IT05ACA	Alpone - Chiampo - Agno	3	0	0	3	0	-	-	-	-	-
ITAGW00003900VN	IT05APVE	Alta Pianura Vicentina Est	0	0	3	3	0	0	1	1	2	50
ITAGW00005000VN	IT05APB	Alta Pianura del Brenta	0	0	3	3	0	0	2	0	2	100
ITAGW00005600VN	IT05TVA	Alta Pianura Trevigiana	2	0	4	6	0	0	4	1	5	80
ITAGW00006400VN	IT05PsM	Piave sud Montello	0	0	3	3	0	0	2	0	2	100
ITAGW00007300VN	IT05APP	Alta Pianura del Piave	0	0	3	3	0	0	0	1	1	0
ITAGW00007400VN	IT05POM	Piave Orientale e Monticano	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0
ITAGW00004800VN	IT05MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	1	0	2	3	0	1	0	2	3	0
ITAGW00005100VN	IT05MPBM	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	0	0	2	2	0	0	0	2	2	0
ITAGW00006900VN	IT05MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	1	0	0	1	0	-	-	-	-	-
ITAGW00007800VN	IT05MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0
ITAGW00004400VN	IT05BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	1	0	1	2	0	1	1	0	2	50
ITAGW00005700VN	IT05BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	1	0	0	1	0	0	0	1	1	0
ITAGW00008400VN	IT05BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	3	0	0	3	0	1	0	2	3	0
		totale punti	14	1	24	39	3	4	13	11	28	46

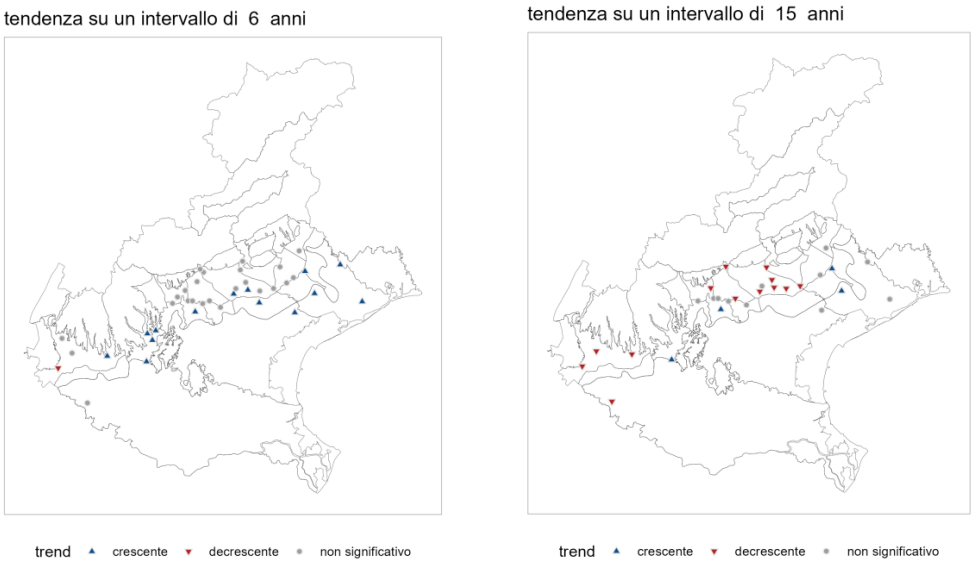


Figura 1 Distribuzione tendenze punti di monitoraggio del livello in continuo sul breve (6 anni) e sul lungo periodo (15 anni).

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

Tabella 2 Rete di monitoraggio con misure manuali. Numero di punti monitoraggio per corpo idrico sotterraneo (gwb) con trend crescente (▲), decrescente (▼) e non significativo (=) per il periodo 2020-2025 (6 anni) e 2011-2025 (15 anni). In grigio sono evidenziati i corpi idrici che presentavano criticità nella precedente valutazione dello stato quantitativo (DGRV 234/2022).

euWaterBodyCode	gwbcode	nome corpo idrico	2020-2025 numero punti					2011-2025 numero punti				
			▲	▼	=	totale	%▼	▲	▼	=o	totale	%▼
ITAGW00006200VN	IT05CTV	Colline trevigiane	1	0	1	2	0	0	0	2	2	0
ITAGW00001100VN	IT05VRA	Alta Pianura Veronese	0	0	9	9	0	0	6	2	8	75
ITAGW00002900VN	IT05ACA	Alpone - Chiampo - Agno	0	0	4	4	0	0	1	4	5	20
ITAGW00003400VN	IT05APVO	Alta Pianura Vicentina Ovest	0	0	7	7	0	0	0	7	7	0
ITAGW00003900VN	IT05APVE	Alta Pianura Vicentina Est	0	0	8	8	0	0	1	7	8	13
ITAGW00005000VN	IT05APB	Alta Pianura del Brenta	0	0	23	23	0	0	16	8	24	67
ITAGW00005600VN	IT05TVA	Alta Pianura Trevigiana	1	0	10	11	0	0	4	8	12	33
ITAGW00006400VN	IT05PsM	Piave sud Montello	1	0	6	7	0	2	2	3	7	29
ITAGW00007300VN	IT05APP	Alta Pianura del Piave	0	0	2	2	0	0	0	2	2	0
ITAGW00006800VN	IT05QdP	Quartiere del Piave	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0
ITAGW00007400VN	IT05POM	Piave Orientale e Monticano	0	0	4	4	0	0	2	3	5	40
ITAGW00001500VN	IT05MPVR	Media Pianura Veronese	0	0	1	1	0	0	1	0	1	100
ITAGW00003800VN	IT05MPRT	Media Pianura tra Retrone e Tesina	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0
ITAGW00004800VN	IT05MPTB	Media Pianura tra Tesina e Brenta	0	0	2	2	0	0	0	2	2	0
ITAGW00006900VN	IT05MPMS	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	0	0	5	5	0	0	0	5	5	0
ITAGW00007500VN	IT05MPSP	Media Pianura tra Sile e Piave	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0
ITAGW00007800VN	IT05MPPM	Media Pianura tra Piave e Monticano	1	0	1	2	0	1	0	1	2	0
ITAGW00004400VN	IT05BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	2	0	44	46	0	2	4	38	44	9
ITAGW00005700VN	IT05BPSB	Bassa Pianura Settore Brenta	2	0	11	13	0	0	0	13	13	0
ITAGW00008400VN	IT05BPSP	Bassa Pianura Settore Piave	1	0	5	6	0	1	0	5	6	0
ITAGW00008900VN	IT05BPST	Bassa Pianura Settore Tagliamento	0	0	5	5	0	0	1	4	5	20
ITAGW00005800VN	IT05BPV	Acquiferi confinati bassa pianura	6	0	18	24	0	9	5	10	24	21
		totale punti	15	0	171	186	0	15	43	129	187	23

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

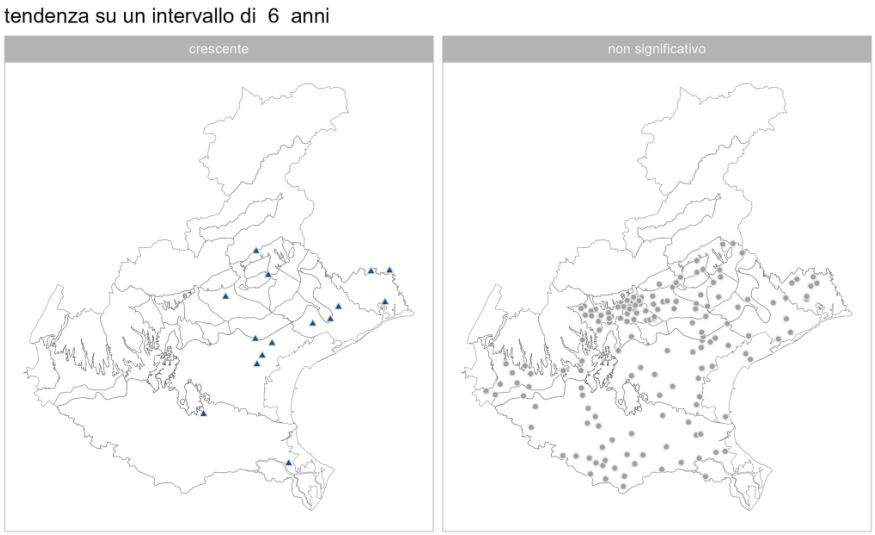


Figura 2 Distribuzione tendenze punti di monitoraggio con misura del livello manuale sul breve (6 anni).

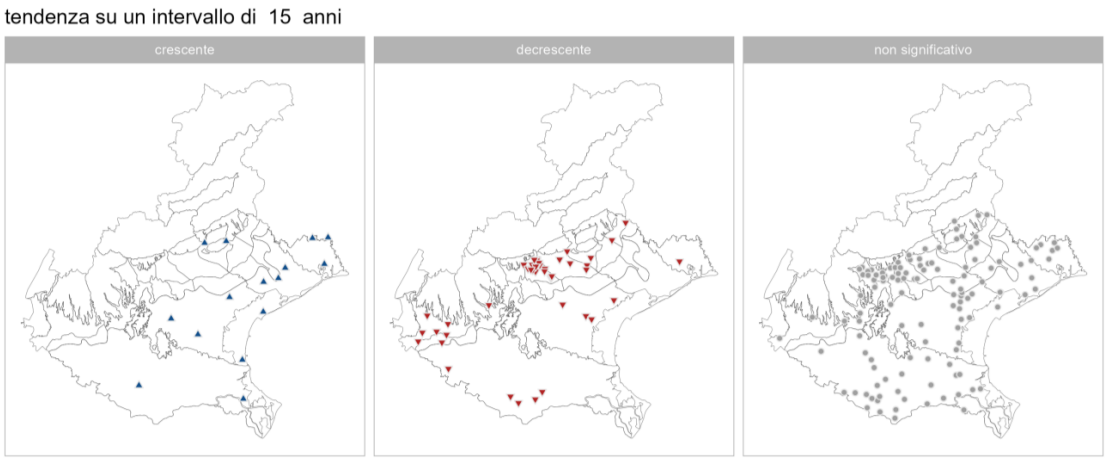


Figura 3 Distribuzione tendenze punti di monitoraggio con misura del livello manuale sul lungo periodo (15 anni).

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

APPENDICE A RISULTATI ANALISI TENDENZA PER PUNTO DI MONITORAGGIO

Tabella 3 Risultati analisi di tendenza punti di monitoraggio del livello in continuo periodo 2011-2025. Legenda: MKT=Kendall's Test for Trend; SKT= Seasonal Kendall Test for Trend.

euMonitoringSiteName	euWaterBodyCode	nome corpo idrico	n dati	metodo trend	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IDROG station 1 - Villa del Conte (Padova)	ITAGW00005100VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	169	SKT	-0,45	0,650	non significativo	0,00
IDROG station 3 - San Pietro in Gu (Padova)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	176	SKT	3,91	0,000	crescente	0,01
IDROG station 4 - Vedelago (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	164	SKT	-2,76	0,006	decrescente	-0,06
IDROG station 5 - Fontaniva (Padova)	ITAGW00005100VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	176	MKT	-376,00	0,631	non significativo	0,00
IDROG station 8 - Bressanvido (Vicenza)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	157	SKT	-1,55	0,122	non significativo	-0,01
IDROG station 12 - Verona (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	180	SKT	-8,30	0,000	decrescente	-0,20
IDROG station 13 - Paese (Treviso)	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	180	SKT	-2,34	0,019	decrescente	-0,02
IDROG station 14 - Castelfranco Veneto (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	180	MKT	-3028,00	0,000	decrescente	-0,08
IDROG station 16 - Cimadolmo (Treviso)	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	180	SKT	3,83	0,000	crescente	0,02
IDROG station 18 - Cittadella (Padova)	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	180	MKT	-3263,00	0,000	decrescente	-0,08
IDROG station 22 - Dueville (Vicenza)	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	180	MKT	-297,00	0,714	non significativo	0,00
IDROG station 23 - Eraclea (Venezia)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	180	SKT	-0,23	0,819	non significativo	0,00
IDROG station 26 - Istrana (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	164	SKT	-2,67	0,008	decrescente	-0,03
IDROG station 28 - Mareno di Piave (Treviso)	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	180	MKT	-951,00	0,240	non significativo	-0,02
IDROG station 32 - Monastier di Treviso (Treviso)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	160	SKT	3,04	0,002	crescente	0,03
IDROG station 35 - Motta di Livenza (Treviso)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	180	SKT	-0,94	0,345	non significativo	-0,01
IDROG station 43 - Pozzoleone (Vicenza)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	180	SKT	-1,13	0,259	non significativo	-0,01
IDROG station 50 - Maserada sul Piave (Treviso)	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	180	SKT	-1,30	0,193	non significativo	-0,01
IDROG station 53 - Schiavon (Vicenza)	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	180	MKT	-2764,00	0,001	decrescente	-0,14
IDROG station 56 - Lavagno (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	172	MKT	-3179,00	0,000	decrescente	-0,11
IDROG station 102 - Castelfranco Veneto (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	172	MKT	-1022,00	0,176	non significativo	-0,04
IDROG station 104 - Villafranca di Verona (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	180	SKT	-9,13	0,000	decrescente	-0,20
IDROG station 105 - Lonigo (Vicenza)	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	180	SKT	2,95	0,003	crescente	0,01
IDROG station 109 - Vedelago (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	161	SKT	-3,49	0,000	decrescente	-0,07
IDROG station 117 - Sorgà (Verona)	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	180	MKT	-5906,00	0,000	decrescente	-0,09
IDROG station 162 - Maser (Treviso)	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	163	MKT	-3010,00	0,000	decrescente	-0,14
IDROG station 227 - Mogliano Veneto (Treviso)	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	176	SKT	1,87	0,061	non significativo	0,01
IDROG station 232 - Bassano del Grappa (Vicenza)	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	177	MKT	-4563,00	0,000	decrescente	-0,07

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

Tabella 4 Risultati analisi di tendenza punti di monitoraggio del livello in continuo periodo 2020-2025. Legenda: MKT=Kendall's Test for Trend; SKT= Seasonal Kendall Test for Trend.

euMonitoringSiteName	euWaterBodyCode	nome corpo idrico	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IDROG station 1 - Villa del Conte (Padova)	ITAGW00005100VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	61	MKT	236,00	0,143	non significativo	0,03
IDROG station 2 - Morgano (Treviso)	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	72	SKT	3,21	0,001	crescente	0,03
IDROG station 3 - San Pietro in Gu (Padova)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	72	MKT	825,00	0,000	crescente	0,05
IDROG station 4 - Vedelago (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	72	MKT	379,00	0,066	non significativo	0,15
IDROG station 5 - Fontaniva (Padova)	ITAGW00005100VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	68	MKT	358,00	0,059	non significativo	0,05
IDROG station 8 - Bressanvido (Vicenza)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	72	MKT	210,00	0,309	non significativo	0,02
IDROG station 12 - Verona (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	72	SKT	-1,79	0,074	non significativo	-0,11
IDROG station 13 - Paese (Treviso)	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	72	SKT	1,03	0,303	non significativo	0,03
IDROG station 14 - Castelfranco Veneto (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	72	MKT	407,00	0,048	crescente	0,14
IDROG station 16 - Cimadolmo (Treviso)	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	72	MKT	662,00	0,001	crescente	0,06
IDROG station 18 - Cittadella (Padova)	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	72	MKT	328,00	0,112	non significativo	0,10
IDROG station 22 - Dueville (Vicenza)	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	72	MKT	192,00	0,353	non significativo	0,03
IDROG station 23 - Eraclea (Venezia)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	72	SKT	2,66	0,008	crescente	0,11
IDROG station 26 - Istrana (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	72	SKT	1,90	0,058	non significativo	0,07
IDROG station 28 - Mareno di Piave (Treviso)	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	72	MKT	218,00	0,291	non significativo	0,08
IDROG station 32 - Monastier di Treviso (Treviso)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	71	SKT	3,43	0,001	crescente	0,12
IDROG station 35 - Motta di Livenza (Treviso)	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	72	SKT	2,06	0,039	crescente	0,07
IDROG station 43 - Pozzoleone (Vicenza)	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	72	SKT	0,98	0,328	non significativo	0,01
IDROG station 50 - Maserada sul Piave (Treviso)	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	72	SKT	0,49	0,625	non significativo	0,02
IDROG station 51 - Sandrigo (Vicenza)	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	58	MKT	61,00	0,687	non significativo	0,12
IDROG station 53 - Schiavon (Vicenza)	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	72	MKT	-54,00	0,797	non significativo	-0,04
IDROG station 56 - Lavagno (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	71	MKT	468,00	0,020	crescente	0,22
IDROG station 102 - Castelfranco Veneto (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	72	MKT	394,00	0,056	non significativo	0,15
IDROG station 104 - Villafranca di Verona (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	72	SKT	-2,12	0,034	decrescente	-0,13
IDROG station 105 - Lonigo (Vicenza)	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	72	SKT	4,42	0,000	crescente	0,06
IDROG station 109 - Vedelago (Treviso)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	71	MKT	401,00	0,047	crescente	0,12
IDROG station 111 - Arcade (Treviso)	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	70	MKT	222,00	0,263	non significativo	0,15
IDROG station 113 - Bassano del Grappa (Vicenza)	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	72	MKT	139,00	0,502	non significativo	0,04
IDROG station 115 - Montecchio Maggiore	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	72	MKT	477,00	0,021	crescente	0,44

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteName	euWaterBodyCode	nome corpo idrico	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
(Vicenza)								
IDROG station 117 - Sorgà (Verona)	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	72	MKT	321,00	0,120	non significativo	0,09
IDROG station 118 - Maser (Treviso)	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	72	MKT	3,00	0,992	non significativo	0,00
IDROG station 119 - Pescantina (Verona)	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	72	SKT	-1,36	0,174	non significativo	-0,09
IDROG station 120 - Villorba (Treviso)	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	71	SKT	0,99	0,321	non significativo	0,03
IDROG station 121 - Sovizzo (Vicenza)	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	72	MKT	565,00	0,006	crescente	0,20
IDROG station 126 - Montecchio Maggiore (Vicenza)	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	72	MKT	510,00	0,013	crescente	0,28
IDROG station 162 - Maser (Treviso)	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	57	MKT	229,00	0,117	non significativo	0,27
IDROG station 227 - Mogliano Veneto (Treviso)	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	72	SKT	3,32	0,001	crescente	0,08
IDROG station 232 - Bassano del Grappa (Vicenza)	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	72	MKT	-170,00	0,411	non significativo	-0,04
IDROG station 1056 - Bassano del Grappa (Vicenza)	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	72	MKT	-84,00	0,687	non significativo	-0,09

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

Tabella 5. Risultati analisi di tendenza punti di monitoraggio con misura manuale del livello periodo 2011-2025. Legenda: MKT=Kendall's Test for Trend; SKT= Seasonal Kendall Test for Trend

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW535	ITAGW00006200VN	Colline trevigiane	59	MKT	-95,00	0,539	non significativo	-0,01
IT05GW90	ITAGW00006200VN	Colline trevigiane	60	MKT	-55,00	0,731	non significativo	-0,01
IT05GW170	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	59	SKT	-1,02	0,310	non significativo	-0,01
IT05GW201	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	59	MKT	-108,00	0,482	non significativo	-0,06
IT05GW642	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	59	SKT	-3,48	0,001	decrescente	-0,14
IT05GW646	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	60	SKT	-4,42	0,000	decrescente	-0,30
IT05GW656	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	55	SKT	-3,44	0,001	decrescente	-0,05
IT05GW670	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	56	SKT	-3,28	0,001	decrescente	-0,05
IT05GW671	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	55	SKT	-3,44	0,001	decrescente	-0,11
IT05GW673	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	57	MKT	-413,00	0,004	decrescente	-0,11
IT05GW196	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	56	SKT	-0,82	0,413	non significativo	-0,03
IT05GW266	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	46	MKT	-401,00	0,000	decrescente	-0,92
IT05GW464	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	58	MKT	105,00	0,485	non significativo	0,02
IT05GW465	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	60	SKT	0,72	0,473	non significativo	0,06
IT05GW468	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	60	MKT	-220,00	0,162	non significativo	-0,18
IT05GW160	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	56	MKT	-214,00	0,132	non significativo	-0,27
IT05GW232	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	60	SKT	-0,35	0,725	non significativo	0,00
IT05GW233	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	60	MKT	-170,00	0,281	non significativo	-0,08
IT05GW453	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	59	MKT	24,00	0,880	non significativo	0,01
IT05GW455	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	60	MKT	-149,00	0,345	non significativo	-0,15
IT05GW460	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	59	MKT	-119,00	0,440	non significativo	-0,15
IT05GW467	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	60	MKT	-237,00	0,130	non significativo	-0,04
IT05GW140	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	59	MKT	-172,00	0,262	non significativo	-0,09
IT05GW158	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-148,00	0,347	non significativo	-0,01
IT05GW163	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-337,00	0,030	decrescente	-0,13
IT05GW226	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-150,00	0,334	non significativo	0,00
IT05GW245	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-146,00	0,355	non significativo	-0,11
IT05GW38	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-43,00	0,786	non significativo	0,00
IT05GW451	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-95,00	0,549	non significativo	-0,04
IT05GW461	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	60	MKT	-241,00	0,123	non significativo	0,00
IT05GW224	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	52	MKT	-432,00	0,001	decrescente	-0,22
IT05GW231	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-433,00	0,006	decrescente	-0,21
IT05GW235	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	59	MKT	-522,00	0,001	decrescente	-0,18
IT05GW239	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-331,00	0,035	decrescente	-0,08
IT05GW241	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	58	SKT	-1,17	0,243	non significativo	-0,03
IT05GW244	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-460,00	0,003	decrescente	-0,35
IT05GW450	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	59	MKT	-298,00	0,052	non significativo	-0,24
IT05GW452	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-203,00	0,197	non significativo	-0,12
IT05GW463	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	59	MKT	-255,00	0,096	non significativo	-0,03
IT05GW501	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	59	MKT	-195,00	0,204	non significativo	-0,12

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW502	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-419,00	0,008	decrescente	-0,18
IT05GW504	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	SKT	0,12	0,901	non significativo	0,01
IT05GW506	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-512,00	0,001	decrescente	-0,24
IT05GW513	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-303,00	0,054	non significativo	-0,06
IT05GW514	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-293,00	0,063	non significativo	-0,06
IT05GW515	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	53	MKT	-246,00	0,037	decrescente	0,00
IT05GW518	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-310,00	0,049	decrescente	-0,08
IT05GW519	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	58	MKT	-353,00	0,018	decrescente	-0,26
IT05GW521	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	58	MKT	-454,00	0,002	decrescente	-0,33
IT05GW523	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	57	MKT	-413,00	0,005	decrescente	-0,21
IT05GW524	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	59	MKT	-455,00	0,003	decrescente	-0,24
IT05GW526	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-515,00	0,001	decrescente	-0,20
IT05GW529	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	55	MKT	-318,00	0,021	decrescente	-0,13
IT05GW95	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	60	MKT	-455,00	0,004	decrescente	-0,35
IT05GW149	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	59	MKT	-103,00	0,504	non significativo	0,00
IT05GW162	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	47	MKT	-197,00	0,072	non significativo	-0,06
IT05GW225	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	59	MKT	-115,00	0,456	non significativo	-0,03
IT05GW230	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	58	MKT	71,00	0,639	non significativo	0,05
IT05GW236	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	59	MKT	-165,00	0,283	non significativo	-0,07
IT05GW271	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	60	MKT	-374,00	0,017	decrescente	-0,11
IT05GW531	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	58	MKT	-316,00	0,035	decrescente	-0,13
IT05GW545	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	55	MKT	-246,00	0,070	non significativo	-0,04
IT05GW739	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	59	SKT	-2,76	0,006	decrescente	-0,06
IT05GW765	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	60	MKT	-287,00	0,068	non significativo	-0,07
IT05GW766	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	60	SKT	-2,72	0,006	decrescente	-0,08
IT05GW772	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	58	MKT	-120,00	0,425	non significativo	-0,04
IT05GW100	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	60	MKT	405,00	0,010	crescente	0,27
IT05GW101	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	59	MKT	617,00	0,000	crescente	0,09
IT05GW248	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	57	MKT	-302,00	0,038	decrescente	-0,21
IT05GW556	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	60	MKT	-276,00	0,079	non significativo	-0,26
IT05GW735	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	59	SKT	-2,03	0,043	decrescente	-0,09
IT05GW741	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	60	MKT	-300,00	0,057	non significativo	-0,15
IT05GW762	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	55	MKT	-44,00	0,755	non significativo	-0,01
IT05GW713	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	58	MKT	-140,00	0,351	non significativo	-0,06
IT05GW750	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	59	SKT	-1,17	0,244	non significativo	-0,03
IT05GW754	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	59	MKT	-114,00	0,460	non significativo	-0,03
IT05GW756	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	59	MKT	-191,00	0,214	non significativo	-0,01
IT05GW758	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	60	SKT	1,19	0,235	non significativo	0,02
IT05GW102	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	58	MKT	94,00	0,533	non significativo	0,01
IT05GW103	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	58	MKT	-460,00	0,002	decrescente	-0,07
IT05GW714	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	59	MKT	-137,00	0,374	non significativo	-0,05
IT05GW790	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	49	MKT	-419,00	0,000	decrescente	-0,22
IT05GW806	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	57	MKT	-16,00	0,918	non significativo	0,00

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW624	ITAGW00001500VN	Media Pianura Veronese	55	SKT	-3,04	0,002	decrescente	-0,02
IT05GW234	ITAGW00003800VN	Media Pianura tra Retrone e Tesina	59	MKT	-164,00	0,286	non significativo	-0,03
IT05GW227	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	60	SKT	1,66	0,097	non significativo	0,02
IT05GW69	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	58	SKT	-1,50	0,134	non significativo	-0,01
IT05GW1012	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	60	SKT	0,77	0,442	non significativo	0,01
IT05GW117	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	60	SKT	0,15	0,882	non significativo	0,00
IT05GW363	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	57	MKT	-111,00	0,448	non significativo	0,00
IT05GW808	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	59	SKT	1,01	0,310	non significativo	0,01
IT05GW99	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	56	MKT	-192,00	0,177	non significativo	-0,01
IT05GW809	ITAGW00007500VN	Media Pianura tra Sile e Piave	59	SKT	0,53	0,594	non significativo	0,00
IT05GW1002	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	59	SKT	1,98	0,048	crescente	0,01
IT05GW807	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	59	SKT	1,50	0,135	non significativo	0,03
IT05GW1005	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,14	0,255	non significativo	-0,02
IT05GW1006	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	0,10	0,921	non significativo	0,00
IT05GW128	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-2,86	0,004	decrescente	-0,03
IT05GW130	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	-0,86	0,388	non significativo	-0,02
IT05GW133	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,07	0,285	non significativo	-0,02
IT05GW134	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,84	0,066	non significativo	-0,02
IT05GW136	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	0,22	0,823	non significativo	0,00
IT05GW138	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,14	0,254	non significativo	-0,02
IT05GW142	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,19	0,233	non significativo	-0,02
IT05GW143	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	2,32	0,021	crescente	0,02
IT05GW144	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-3,86	0,000	decrescente	-0,05
IT05GW153	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	-0,41	0,685	non significativo	0,00
IT05GW176	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	MKT	11,00	0,948	non significativo	0,00
IT05GW80	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	0,81	0,417	non significativo	0,01
IT05GW86	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	57	SKT	1,81	0,071	non significativo	0,04
IT05GW903	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	1,99	0,047	crescente	0,01
IT05GW904	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	MKT	-74,00	0,641	non significativo	0,00
IT05GW905	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,65	0,518	non significativo	-0,01
IT05GW906	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,65	0,518	non significativo	-0,01
IT05GW907	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	MKT	-212,00	0,178	non significativo	-0,04
IT05GW908	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	MKT	-235,00	0,135	non significativo	-0,05
IT05GW909	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-2,18	0,029	decrescente	-0,02
IT05GW910	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,35	0,728	non significativo	0,00
IT05GW911	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,07	0,941	non significativo	0,00
IT05GW912	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,40	0,691	non significativo	-0,01
IT05GW913	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,44	0,150	non significativo	-0,02
IT05GW914	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,62	0,534	non significativo	-0,01
IT05GW915	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	0,25	0,803	non significativo	0,00
IT05GW916	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,32	0,746	non significativo	0,00
IT05GW917	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,27	0,206	non significativo	-0,01
IT05GW918	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,12	0,263	non significativo	-0,01

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW919	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,07	0,940	non significativo	0,00
IT05GW920	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	0,30	0,765	non significativo	0,00
IT05GW921	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-2,18	0,029	decrescente	-0,03
IT05GW922	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,72	0,469	non significativo	0,00
IT05GW923	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	1,25	0,212	non significativo	0,01
IT05GW924	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,40	0,691	non significativo	-0,01
IT05GW925	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	58	SKT	-1,62	0,105	non significativo	-0,02
IT05GW927	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-1,21	0,228	non significativo	0,00
IT05GW928	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,32	0,746	non significativo	0,00
IT05GW977	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	-1,62	0,104	non significativo	-0,02
IT05GW978	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	MKT	-92,00	0,552	non significativo	-0,01
IT05GW979	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	59	SKT	-0,48	0,630	non significativo	0,00
IT05GW980	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	60	SKT	-0,52	0,602	non significativo	0,00
IT05GW1009	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	SKT	1,11	0,265	non significativo	0,01
IT05GW1010	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	SKT	-1,68	0,092	non significativo	-0,02
IT05GW1011	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	SKT	1,24	0,215	non significativo	0,01
IT05GW1036	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	54	SKT	1,21	0,226	non significativo	0,01
IT05GW155	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	MKT	-14,00	0,934	non significativo	0,00
IT05GW28	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	MKT	-135,00	0,393	non significativo	-0,01
IT05GW29	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	59	SKT	1,78	0,075	non significativo	0,01
IT05GW33	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	53	SKT	1,51	0,132	non significativo	0,02
IT05GW40	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	SKT	1,36	0,173	non significativo	0,01
IT05GW975	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	58	SKT	0,13	0,897	non significativo	0,00
IT05GW976	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	60	SKT	0,00	1,000	non significativo	0,00
IT05GW98	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	58	MKT	-3,00	0,989	non significativo	0,00
IT05GW981	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	58	SKT	1,25	0,212	non significativo	0,01
IT05GW1001	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	58	SKT	2,59	0,010	crescente	0,03
IT05GW1003	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	59	SKT	0,10	0,919	non significativo	0,00
IT05GW1007	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	59	SKT	1,95	0,051	non significativo	0,02
IT05GW1008	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	59	SKT	1,95	0,051	non significativo	0,02
IT05GW114	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	60	SKT	0,15	0,882	non significativo	0,00
IT05GW36	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	56	SKT	-0,11	0,914	non significativo	0,00
IT05GW1004	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	59	SKT	1,35	0,178	non significativo	0,01
IT05GW1019	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	55	SKT	-0,76	0,446	non significativo	0,00
IT05GW1020	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	46	SKT	0,00	1,000	non significativo	0,00
IT05GW1021	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	55	MKT	-286,00	0,038	decrescente	-0,01
IT05GW30	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	58	SKT	-1,30	0,193	non significativo	-0,01
IT05GW15	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	88,00	0,569	non significativo	0,00
IT05GW184	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	SKT	-2,21	0,027	decrescente	-0,03
IT05GW187	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	49	SKT	0,17	0,868	non significativo	0,00
IT05GW20	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	-274,00	0,074	non significativo	-0,01
IT05GW25	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	57	MKT	4,00	0,984	non significativo	0,00
IT05GW277	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	36,00	0,819	non significativo	0,00

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW288	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	SKT	-2,21	0,027	decrescente	-0,01
IT05GW290	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	60	MKT	-307,00	0,051	non significativo	-0,01
IT05GW299	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	MKT	-937,00	0,000	decrescente	-0,09
IT05GW3	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	SKT	3,34	0,001	crescente	0,03
IT05GW302	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	702,00	0,000	crescente	0,03
IT05GW305	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	MKT	602,00	0,000	crescente	0,01
IT05GW306	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	56	MKT	107,00	0,454	non significativo	0,04
IT05GW308	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	53	MKT	-29,00	0,830	non significativo	0,00
IT05GW309	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	MKT	763,00	0,000	crescente	0,04
IT05GW315	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	-142,00	0,356	non significativo	0,00
IT05GW320	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	55	MKT	686,00	0,000	crescente	0,12
IT05GW365	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	MKT	855,00	0,000	crescente	0,04
IT05GW368	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	60	SKT	0,17	0,862	non significativo	0,00
IT05GW374	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	59	MKT	754,00	0,000	crescente	0,01
IT05GW56	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	58	MKT	339,00	0,023	crescente	0,06
IT05GW58	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	57	SKT	2,21	0,027	crescente	0,03
IT05GW60	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	57	MKT	-507,00	0,000	decrescente	-0,06
IT05GW7	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	60	SKT	-2,40	0,016	decrescente	-0,01

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

Tabella 6. Risultati analisi di tendenza punti di monitoraggio del livello con frequenza trimestrale periodo 2020-2015. Legenda: MKT=Kendall's Test for Trend; SKT= Seasonal Kendall Test for Trend

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW535	ITAGW00006200VN	Colline trevigiane	24	MKT	-8,00	0,862	non significativo	-0,01
IT05GW90	ITAGW00006200VN	Colline trevigiane	24	MKT	95,00	0,020	crescente	0,21
IT05GW170	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	23	SKT	0,00	1,000	non significativo	0,02
IT05GW201	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	24	MKT	7,00	0,881	non significativo	0,04
IT05GW642	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	24	SKT	-1,39	0,165	non significativo	-0,11
IT05GW646	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	24	MKT	12,00	0,779	non significativo	0,00
IT05GW656	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	20	MKT	-2,00	0,973	non significativo	0,00
IT05GW670	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	23	SKT	-1,39	0,165	non significativo	-0,15
IT05GW671	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	22	MKT	19,00	0,612	non significativo	0,12
IT05GW673	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	21	MKT	4,00	0,923	non significativo	0,00
IT05GW674	ITAGW00001100VN	Alta Pianura Veronese	23	MKT	43,00	0,267	non significativo	0,20
IT05GW196	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	21	MKT	54,00	0,109	non significativo	0,25
IT05GW464	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	22	MKT	58,00	0,107	non significativo	0,17
IT05GW465	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	24	MKT	43,00	0,297	non significativo	0,33
IT05GW468	ITAGW00002900VN	Alpone - Chiampo - Agno	24	MKT	51,00	0,212	non significativo	0,49
IT05GW160	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	22	MKT	13,00	0,735	non significativo	0,32
IT05GW232	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	24	MKT	23,00	0,582	non significativo	0,55
IT05GW233	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	24	MKT	5,00	0,921	non significativo	0,05
IT05GW453	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	24	MKT	7,00	0,882	non significativo	0,03
IT05GW455	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	24	MKT	7,00	0,882	non significativo	0,04
IT05GW460	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	23	MKT	9,00	0,833	non significativo	0,21
IT05GW467	ITAGW00003400VN	Alta Pianura Vicentina Ovest	24	MKT	20,00	0,633	non significativo	0,00
IT05GW140	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	2,00	0,980	non significativo	0,00
IT05GW158	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	-13,00	0,765	non significativo	-0,01
IT05GW163	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	-12,00	0,781	non significativo	0,00
IT05GW226	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	12,00	0,781	non significativo	0,00
IT05GW245	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	12,00	0,784	non significativo	0,05
IT05GW38	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	49,00	0,227	non significativo	0,10
IT05GW451	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	-12,00	0,785	non significativo	-0,12
IT05GW461	ITAGW00003900VN	Alta Pianura Vicentina Est	24	MKT	7,00	0,880	non significativo	0,00
IT05GW231	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-21,00	0,617	non significativo	-0,07
IT05GW235	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	23	MKT	9,00	0,833	non significativo	0,04
IT05GW239	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	25,00	0,552	non significativo	0,08
IT05GW241	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	34,00	0,413	non significativo	0,11
IT05GW244	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-8,00	0,862	non significativo	-0,12
IT05GW450	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-13,00	0,766	non significativo	-0,18
IT05GW452	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-19,00	0,655	non significativo	-0,24
IT05GW463	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-21,00	0,619	non significativo	-0,04
IT05GW501	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-23,00	0,585	non significativo	-0,25
IT05GW502	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-23,00	0,585	non significativo	-0,16

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW504	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-14,00	0,747	non significativo	-0,09
IT05GW506	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	6,00	0,901	non significativo	0,06
IT05GW513	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	37,00	0,372	non significativo	0,06
IT05GW514	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	40,00	0,333	non significativo	0,08
IT05GW515	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	23	MKT	44,00	0,179	non significativo	0,00
IT05GW518	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	28,00	0,503	non significativo	0,09
IT05GW519	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-18,00	0,673	non significativo	-0,26
IT05GW521	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-17,00	0,691	non significativo	-0,21
IT05GW523	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	23	MKT	-13,00	0,751	non significativo	-0,13
IT05GW524	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	23	MKT	-13,00	0,751	non significativo	-0,07
IT05GW526	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-7,00	0,880	non significativo	0,00
IT05GW529	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	21	MKT	20,00	0,566	non significativo	0,05
IT05GW95	ITAGW00005000VN	Alta Pianura del Brenta	24	MKT	-12,00	0,785	non significativo	-0,18
IT05GW149	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	-18,00	0,673	non significativo	-0,01
IT05GW225	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	66,00	0,107	non significativo	0,30
IT05GW230	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	23	MKT	49,00	0,205	non significativo	0,52
IT05GW236	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	48,00	0,244	non significativo	0,22
IT05GW271	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	45,00	0,275	non significativo	0,22
IT05GW531	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	107,00	0,009	crescente	0,43
IT05GW545	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	23	MKT	53,00	0,156	non significativo	0,13
IT05GW739	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	23	MKT	0,00	1,000	non significativo	0,00
IT05GW765	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	MKT	67,00	0,101	non significativo	0,16
IT05GW766	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	24	SKT	0,28	0,778	non significativo	0,03
IT05GW772	ITAGW00005600VN	Alta Pianura Trevigiana	23	MKT	47,00	0,224	non significativo	0,16
IT05GW100	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	-10,00	0,823	non significativo	-0,05
IT05GW101	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	103,00	0,011	crescente	0,18
IT05GW248	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	16,00	0,710	non significativo	0,13
IT05GW556	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	-8,00	0,862	non significativo	-0,09
IT05GW735	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	61,00	0,137	non significativo	0,20
IT05GW741	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	24	MKT	40,00	0,333	non significativo	0,32
IT05GW762	ITAGW00006400VN	Piave sud Montello	23	MKT	59,00	0,125	non significativo	0,12
IT05GW713	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	23	MKT	33,00	0,398	non significativo	0,13
IT05GW750	ITAGW00007300VN	Alta Pianura del Piave	24	MKT	24,00	0,568	non significativo	0,09
IT05GW754	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	23	MKT	41,00	0,290	non significativo	0,14
IT05GW756	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	23	MKT	35,00	0,369	non significativo	0,03
IT05GW758	ITAGW00006800VN	Quartiere del Piave	24	MKT	56,00	0,172	non significativo	0,12
IT05GW102	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	23	MKT	45,00	0,245	non significativo	0,05
IT05GW103	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	23	MKT	41,00	0,288	non significativo	0,07
IT05GW714	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	24	MKT	24,00	0,568	non significativo	0,15
IT05GW806	ITAGW00007400VN	Piave Orientale e Monticano	22	MKT	25,00	0,499	non significativo	0,06
IT05GW624	ITAGW00001500VN	Media Pianura Veronese	21	MKT	3,00	0,952	non significativo	0,00
IT05GW234	ITAGW00003800VN	Media Pianura tra Retrone e Tesina	23	MKT	11,00	0,792	non significativo	0,02
IT05GW227	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	24	MKT	30,00	0,472	non significativo	0,04

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW69	ITAGW00004800VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	23	MKT	-4,00	0,936	non significativo	0,00
IT05GW1012	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	24	SKT	0,85	0,394	non significativo	0,06
IT05GW117	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	24	MKT	38,00	0,359	non significativo	0,11
IT05GW363	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	22	MKT	46,00	0,201	non significativo	0,01
IT05GW808	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	24	SKT	1,60	0,110	non significativo	0,07
IT05GW99	ITAGW00006900VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	24	MKT	59,00	0,150	non significativo	0,06
IT05GW809	ITAGW00007500VN	Media Pianura tra Sile e Piave	24	MKT	12,00	0,785	non significativo	0,01
IT05GW1002	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	24	SKT	2,58	0,010	crescente	0,04
IT05GW807	ITAGW00007800VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	24	MKT	65,00	0,112	non significativo	0,08
IT05GW1005	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	SKT	0,00	1,000	non significativo	0,00
IT05GW1006	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	35,00	0,399	non significativo	0,02
IT05GW1068	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	16,00	0,708	non significativo	0,00
IT05GW1069	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	23	MKT	-2,00	0,979	non significativo	0,00
IT05GW128	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	22,00	0,601	non significativo	0,03
IT05GW130	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	51,00	0,214	non significativo	0,15
IT05GW133	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	56,00	0,172	non significativo	0,13
IT05GW134	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	57,00	0,155	non significativo	0,04
IT05GW136	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	46,00	0,263	non significativo	0,06
IT05GW138	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	33,00	0,427	non significativo	0,07
IT05GW142	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	20,00	0,636	non significativo	0,05
IT05GW143	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	98,00	0,016	crescente	0,12
IT05GW144	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	6,00	0,896	non significativo	0,00
IT05GW153	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	53,00	0,197	non significativo	0,04
IT05GW176	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	11,00	0,803	non significativo	0,00
IT05GW80	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	47,00	0,253	non significativo	0,03
IT05GW86	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	23	MKT	47,00	0,224	non significativo	0,12
IT05GW903	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	7,00	0,880	non significativo	0,00
IT05GW904	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	37,00	0,370	non significativo	0,01
IT05GW905	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	40,00	0,332	non significativo	0,05
IT05GW906	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	35,00	0,398	non significativo	0,05
IT05GW907	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	11,00	0,804	non significativo	0,07
IT05GW908	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	26,00	0,535	non significativo	0,08
IT05GW909	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	0,00	1,000	non significativo	0,00
IT05GW910	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	24,00	0,567	non significativo	0,02
IT05GW911	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	SKT	0,76	0,446	non significativo	0,05
IT05GW912	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	12,00	0,785	non significativo	0,02
IT05GW913	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	16,00	0,710	non significativo	0,04
IT05GW914	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	11,00	0,803	non significativo	0,01
IT05GW915	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	29,00	0,484	non significativo	0,02
IT05GW916	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	32,00	0,440	non significativo	0,03
IT05GW917	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	37,00	0,371	non significativo	0,06
IT05GW918	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	36,00	0,384	non significativo	0,07
IT05GW919	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	68,00	0,095	non significativo	0,07

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

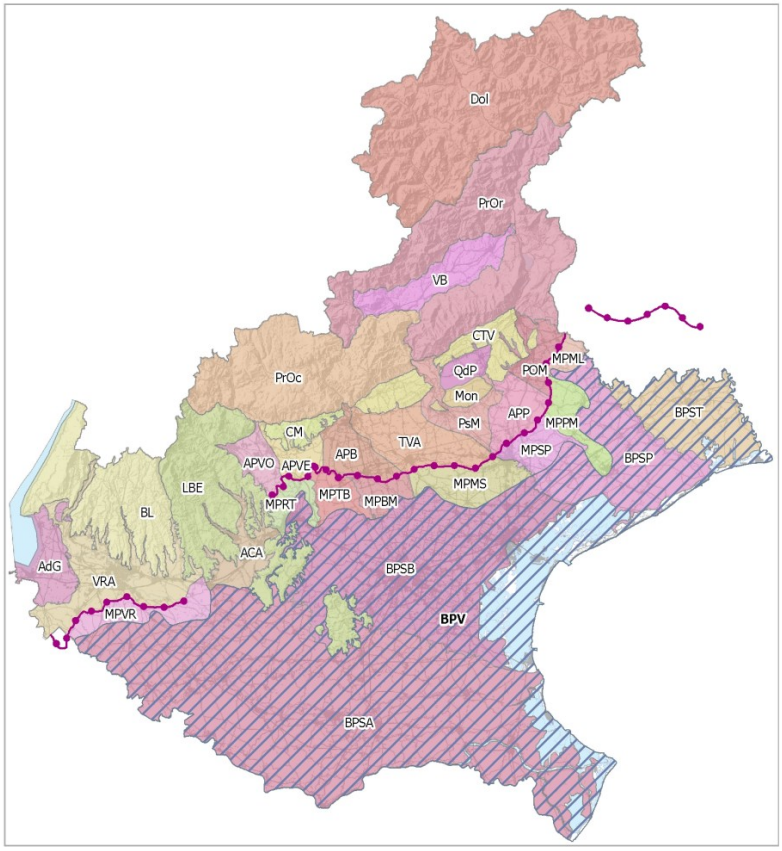
euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW920	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	77,00	0,059	non significativo	0,10
IT05GW921	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	-40,00	0,332	non significativo	-0,06
IT05GW922	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	39,00	0,343	non significativo	0,03
IT05GW923	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	23	MKT	53,00	0,168	non significativo	0,05
IT05GW924	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	40,00	0,332	non significativo	0,07
IT05GW925	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	22	MKT	-5,00	0,910	non significativo	0,00
IT05GW927	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	52,00	0,203	non significativo	0,03
IT05GW928	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	77,00	0,058	non significativo	0,07
IT05GW977	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	74,00	0,070	non significativo	0,06
IT05GW978	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	23	MKT	113,00	0,003	crescente	0,12
IT05GW979	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	23	MKT	5,00	0,916	non significativo	0,00
IT05GW980	ITAGW00004400VN	Bassa Pianura Settore Adige	24	MKT	29,00	0,487	non significativo	0,01
IT05GW1009	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	2,26	0,024	crescente	0,10
IT05GW1010	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	0,66	0,511	non significativo	0,05
IT05GW1011	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	1,60	0,110	non significativo	0,13
IT05GW1036	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	1,89	0,059	non significativo	0,08
IT05GW155	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	MKT	40,00	0,333	non significativo	0,03
IT05GW28	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	MKT	52,00	0,205	non significativo	0,05
IT05GW29	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	1,70	0,089	non significativo	0,03
IT05GW33	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	22	MKT	101,00	0,005	crescente	0,22
IT05GW40	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	SKT	1,70	0,089	non significativo	0,06
IT05GW975	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	23	MKT	69,00	0,072	non significativo	0,13
IT05GW976	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	24	MKT	29,00	0,486	non significativo	0,01
IT05GW98	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	22	MKT	18,00	0,631	non significativo	0,00
IT05GW981	ITAGW00005700VN	Bassa Pianura Settore Brenta	23	SKT	0,90	0,370	non significativo	0,05
IT05GW1001	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	23	SKT	2,29	0,022	crescente	0,11
IT05GW1003	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	24	MKT	70,00	0,087	non significativo	0,05
IT05GW1007	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	24	SKT	1,60	0,110	non significativo	0,06
IT05GW1008	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	24	MKT	52,00	0,206	non significativo	0,04
IT05GW114	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	24	MKT	-8,00	0,862	non significativo	0,00
IT05GW36	ITAGW00008400VN	Bassa Pianura Settore Piave	24	SKT	0,38	0,706	non significativo	0,02
IT05GW1004	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	24	SKT	0,28	0,778	non significativo	0,01
IT05GW1019	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	24	SKT	0,66	0,507	non significativo	0,01
IT05GW1020	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	24	SKT	1,42	0,155	non significativo	0,02
IT05GW1021	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	24	MKT	69,00	0,092	non significativo	0,04
IT05GW30	ITAGW00008900VN	Bassa Pianura Settore Tagliamento	24	SKT	0,66	0,511	non significativo	0,01
IT05GW15	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	50,00	0,224	non significativo	0,03
IT05GW184	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	SKT	-1,22	0,222	non significativo	-0,06
IT05GW187	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	22	MKT	-50,00	0,167	non significativo	-0,07
IT05GW20	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	77,00	0,059	non significativo	0,05
IT05GW25	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	23	MKT	19,00	0,634	non significativo	0,01
IT05GW277	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	23	MKT	121,00	0,002	crescente	0,10
IT05GW288	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	84,00	0,039	crescente	0,02

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

euMonitoringSiteCode	euGroundWaterBodyCode	groundwaterBodyName	n dati	metodo	statistica trend	p-value trend	tendenza	pendenza m/anno
IT05GW290	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	12,00	0,782	non significativo	0,00
IT05GW299	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	36,00	0,385	non significativo	0,02
IT05GW3	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	23	MKT	74,00	0,054	non significativo	0,04
IT05GW302	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	118,00	0,004	crescente	0,06
IT05GW305	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	84,00	0,038	crescente	0,01
IT05GW306	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	44,00	0,286	non significativo	0,22
IT05GW308	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	31,00	0,457	non significativo	0,07
IT05GW309	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	102,00	0,012	crescente	0,06
IT05GW315	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	-5,00	0,921	non significativo	0,00
IT05GW320	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	23	MKT	81,00	0,034	crescente	0,21
IT05GW365	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	23	SKT	0,30	0,762	non significativo	0,00
IT05GW368	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	62,00	0,130	non significativo	0,04
IT05GW374	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	62,00	0,128	non significativo	0,01
IT05GW56	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	64,00	0,118	non significativo	0,13
IT05GW58	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	-56,00	0,172	non significativo	-0,07
IT05GW60	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	21	MKT	15,00	0,672	non significativo	0,02
IT05GW7	ITAGW00005800VN	Acquiferi Confinati Bassa Pianura	24	MKT	63,00	0,124	non significativo	0,03

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

APPENDICE B CORPI IDRICI SOTTERRANEI



Acquiferi profondi del sistema differenziato	BPV	ITAGW00005800VN	Lessineo-Berico-Euganeo	LBE	ITAGW00003200VN
Alpone - Chiampo - Agno	ACA	ITAGW00002900VN	Media Pianura Monticano e Livenza	MPML	ITAGW00007700VN
Alta Pianura del Brenta	APB	ITAGW00005000VN	Media Pianura tra Brenta e Muson dei Sassi	MPBM	ITAGW00005100VN
Alta Pianura del Piave	APP	ITAGW00007300VN	Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile	MPMS	ITAGW00006900VN
Alta Pianura Trevigiana	TVA	ITAGW00005600VN	Media Pianura tra Piave e Monticano	MPPM	ITAGW00007800VN
Alta Pianura Veronese	VRA	ITAGW00001100VN	Media Pianura tra Retrone e Tesina	MPRT	ITAGW00003800VN
Alta Pianura Vicentina Est	APVE	ITAGW00003900VN	Media Pianura tra Sile e Piave	MPSP	ITAGW00007500VN
Alta Pianura Vicentina Ovest	APVO	ITAGW00003400VN	Media Pianura tra Tesina e Brenta	MPTB	ITAGW00004800VN
Anfiteatro del Garda	AdG	ITAGW00000800VN	Media Pianura Veronese	MPVR	ITAGW00001500VN
Baldo-Lessinia	BL	ITAGW00001000VN	Montello	Mon	ITAGW00006700VN
Bassa Pianura Settore Adige	BPSA	ITAGW00004400VN	Piave Orientale e Monticano	POM	ITAGW00007400VN
Bassa Pianura Settore Brenta	BPSB	ITAGW00005700VN	Piave sud Montello	PsM	ITAGW00006400VN
Bassa Pianura Settore Piave	BPSP	ITAGW00008400VN	Prealpi occidentali	PrOc	ITAGW00004200VN
Bassa Pianura Settore Tagliamento	BPST	ITAGW00008900VN	Prealpi orientali	PrOr	ITAGW00006600VN
Colli di Marostica	CM	ITAGW00004100VN	Quartiere del Piave	QdP	ITAGW00006800VN
Colline trevigiane	CTV	ITAGW00006200VN	Val Belluna	VB	ITAGW00006100VN
Dolomiti	Dol	ITAGW00007001VN			

ALLEGATO B al Decreto n. 19056 del 28/09/2026

Unità Organizzativa Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica
Via Rezzonico, 41
35131 Padova, (PD)
Italy
Tel. +39 049 7393 783
E-mail: orac@arpa.veneto.it

ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Italy
tel. +39 049 82 39 301
e-mail: urp@arpa.veneto.it
e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 593284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 19125 del 29 settembre 2026

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale CIG BC191544D9 - CUI: S80007580279202400078 - Codice Gara APPTEL: G03921. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, modifica delle scritture contabili riferite agli incentivi ex art. 45 D.lgs. n. 36/2023 previsti nel quadro economico di appalto e impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028, 2029 a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 14842 del 18/06/2026. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione dell'appalto del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale a favore dell'operatore economico CSU G. ZORZETTO SOC. COOP: SOCIALE, si modificano le scritture contabili riferite agli incentivi per funzioni tecniche art. 45 del D.lgs n. 36/2023, si autorizza la stipula del contratto e si impegnano le relative spese.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio DDR n. 14842 del 18/06/2026 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 385 del 19/05/2026 avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028" della Regione del Veneto, la procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale, CUI: S80007580279202400078, per un importo a base di gara pari ad Euro 273.616,10 IVA esclusa, di cui Euro 4.500,00 per costi della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso (DUVRI), da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023, secondo i criteri di valutazione specificati nella documentazione di gara- e si è determinato il seguente quadro economico di appalto:

A - IMPORTO del servizio di durata 36 mesi			
A1	Manutenzione e gestione aree verdi	259.116,10 €	
A2	Aggiornamento del censimento	10.000,00 €	
A3	Importo oneri di sicurezza (DUVRI)	4.500,00 €	
A	Totale importo a base di gara		273.616,10 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva 22% su importo A	60.195,54 €	
B2	Incentivi (2% su A)	5.472,32 €	
B3	IRAP su incentivi	465,15 €	
B4	Interventi non programmabili	47.000,00 €	
B5	Acquisti	5.039,80 €	
B6	Opzione 1/5	54.723,22 €	

B7	Iva 22% su importo B4, B5, B6	23.487,87 €	
B	Totale somme a disposizione		196.383,90 €
	TOTALE QE DI APPALTO		470.000,00 €

- con il suddetto DDR n. 14842 del 18/06/2026 si sono disposte le seguenti prenotazioni di spesa, sul capitolo 100482"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché' dei beni mobili ed apparecchiature" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Gestione del Patrimonio, a copertura delle voci del quadro economico A, B1, B4, B5, B6, aventi natura di debito commerciale:

  - prenotazione 6172/2026 di euro 23.437,53;
  - prenotazione 1252/2027 di euro117.500,00;
  - prenotazione 463/2028 di euro 117.500,00;
  - prenotazione 240/2029 di euro 205.625,00;

- il RUP ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture e le funzioni di Responsabile del Procedimento (di seguito: RP) per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023 sono state affidate alla dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, funzionario responsabile di incarico E.Q. "Coordinatore dello staff gare";

- il bando di gara, con indicazione del termine per la presentazione delle offerte entro il giorno 30/07/2026, ore 12:00, è stato pubblicato sulla GUUE (S) n. 118/2026 del 22/06/2026, numero di pubblicazione 428139-2026, e sulla Piattaforma di Pubblicità a Valore Legale (PVL - gestita da ANAC), in data 23/06/2026, ai sensi degli artt. 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;

- tutta la documentazione di gara è stata resa disponibile in data 22/06/2026 sulla piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto APPTEL (Codice Gara n. G03921), che è utilizzata per la gestione di tutte le operazioni di gara e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della trasparenza sulla Banca Dati Nazionale del Contratti Pubblici (BDNCP), sul sito istituzionale dell'ente www.regione.veneto.it, alla sezione "Bandi di gara e contratti";

DATO ATTO CHE entro il termine stabilito per la presentazione delle offerte è pervenuta su "APPTEL" un'unica offerta da parte dell'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale (C.F./P.IVA 02894130573);

PRESO ATTO CHE il Seggio di gara nella seduta del 04/08/2026 ha proceduto all'apertura della busta amministrativa del concorrente e alla verifica della completezza e conformità/regolarità della documentazione amministrativa presentata rispetto a quanto richiesto dal disciplinare, in esito della quale ha ammesso il suddetto operatore economico alla fase successiva di valutazione delle offerte tecniche, come da verbale che si allega al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

DATO ATTO CHE con proprio decreto n. 16829 in data 05/08/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex art. 93 del D.lgs. 36/2023, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

DATO ATTO CHE il Presidente della Commissione giudicatrice ha consegnato al RP della fase di affidamento i verbali delle sedute pubbliche, svolte in data 05/08/2026 e 07/08/2026, e delle sedute riservate, svolte in data 05/08/2026 e 07/08/2026 che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

PRESO ATTO CHE dai summenzionati verbali della Commissione si evince che l'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.I.: 02894130573, ha presentato il miglior rapporto qualità/prezzo, offrendo un ribasso percentuale, sull'importo soggetto a ribasso fissato in € 269.116,10=, dello 0,50 % (zero/50 %), corrispondente ad un importo complessivo offerto, per il periodo di 36 mesi, costi della sicurezza da interferenze non assoggettabili a ribasso (DUVRI) di € 4.500,00 compresi, pari ad € 272.270,52 al netto di IVA, di cui € 5.445,00 quali stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed € 137.538,00 quali stima dei costi della manodopera;

CONSIDERATO CHE la Commissione giudicatrice, in conclusione dei lavori, ha evidenziato che l'offerta dell'aggiudicatario non è risultata anomala ai sensi del punto 23 del Disciplinare e ha ritenuto la stessa congrua;

DATO ATTO CHE il sopracitato operatore economico, in occasione della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di gara, ha dichiarato di applicare al personale impegnato nella propria impresa il "CCNL Cooperative Sociali" (cod. CNEL T151), che garantisce tutele economiche e normative non inferiori rispetto a quello indicato dalla Stazione Appaltante nei documenti di gara, presentando relativa dichiarazione di equivalenza, agli atti della procedura;

VERIFICATO che il "CCNL Cooperative Sociali" (cod. CNEL T151) risulta equivalente con il "CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti" (cod. CNEL A011) indicato negli atti di gara e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I.01 del D.lgs. 36/2023, giusta verbale del RUP 01-14/09/2026 (**Allegato C**);

DATO ATTO CHE gli originali dei sopracitati verbali, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;

DATO ATTO CHE sono state completate con esito regolare, le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 nonché dal Disciplinare di gara in capo all'operatore economico;

CONSIDERATO CHE, in riferimento ai controlli antimafia, l'operatore economico è in possesso di iscrizione alla White List della Prefettura di Venezia;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 509403 del 14/09/2026 è stato richiesto all'operatore economico di trasmettere la documentazione necessaria alla stipula del contratto;

PRESO ATTO della completezza della documentazione trasmessa ai fini della stipula contrattuale, acquisita agli atti con prott. nn. 529019, 529068, 529071 e 529074 del 24/09/2026 e prot. n. 532280 del 28/09/2026, in particolare verificata la regolarità della cauzione definitiva presentata mediante garanzia fidejussoria di importo pari a Euro 19.058,94=, ai sensi dell'art. 117 D.lgs. 36/2023;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni su esposte ed ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.lgs. 36/2023, all'aggiudicazione dell'appalto del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento avente durata triennale CIG BC191544D9 - CUI: S80007580279202400078 in favore di Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, per l'importo complessivo offerto pari ad € 272.270,52, costi della sicurezza da interferenze non assoggettabili a ribasso (DUVRI) di € 4.500,00 compresi, al netto di IVA, e di procedere alla stipula del contratto per scrittura privata, sussistendo i presupposti di cui al l'art. 18 comma 3, lett. a) relativo alla non applicazione del termine dilatorio;

PRESO ATTO CHE:

- con DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 è stata approvata la "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art 45 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.";

- con proprio Decreto n. 14721 del 16/06/2026 si sono individuati i soggetti incaricati delle procedure di appalto e di esecuzione del contratto ai fini dell'assegnazione degli incentivi di cui all'Art 45 e allegato I.10 D.Lgs 36/2023 e che, nello specifico, il RUP per la fase di affidamento è il funzionario dott.ssa Miranda Consoletti, il RUP per la fase esecutiva è il funzionario dott. Massimo Rizzi, mentre il DEC è il dott. Flavio Blascovich;

- con proprio Decreto n. 16237 del 23/07/2026 si sono disposte le seguenti prenotazioni di spesa sul capitolo 100482:

  - prenotazione n. 6528/2026 di euro 5.472,32 per gli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023;
  - prenotazione n. 6529/2026 di euro 465,15 a copertura della quota IRAP su incentivi;

CONSIDERATO che l'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che l'80% delle risorse di cui al comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori, mentre per il restante 20%, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;

RITENUTO pertanto, in riferimento anche all'art. 11, comma 5, della Disciplina, di confermare il compenso spettante per incentivo come di seguito indicato:

Capitolo di spesa:	100482	Importo a base di gara	**273.616,10 €**
Importo incentivo:		€ 5.472,32	2% su quota fino a Euro 500.000,00
	Euro:	**€ 5.472,32**	totale incentivi per funzioni tecniche
	di cui Euro:	€ 1.094,46	relativi al 20% ex art. 45 comma 5 D.lgs 36/2023 (c.d. fondo innovazione)
	di cui Euro:	€ 4.377,86	relativi all'80% ex art. 45 comma 3 D.lgs 36/2023 (dipendenti)

VISTI i CCDI del Personale del Comparto, sottoscritti in data 05/08/2026, e i CCDI per il Personale dell'Area della Dirigenza sottoscritti in data 28/05/2026;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. n. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e che l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art. 45 D.lgs. n. 36/2023;

- ai fini della corretta quantificazione dell'IRAP, con nota prot. 348790 del 16.06.2026, la Direzione Organizzazione e Personale ha definito un prospetto con la metodologia di calcolo dell'importo da indicare nei quadri economici;

VISTE le premesse, l'IRAP calcolata sull'importo di euro 4.377,86 da erogare al personale regionale si quantifica in Euro 300,58, secondo il foglio di calcolo predisposto dalla Direzione Organizzazione e Personale;

VISTE le premesse, il quadro economico si ridetermina come di seguito indicato, diminuendo l'importo delle somme a disposizione in seguito al calcolo corretto della voce IRAP su incentivi B3 - e conseguentemente l'importo complessivo del Q.E. di aggiudicazione:

A - IMPORTO del servizio di durata 36 mesi			
		INDIZIONE	AGGIUDICAZIONE
A1	Manutenzione e gestione aree verdi	259.116,10 €	257.820,52 €
A2	Aggiornamento del censimento	10.000,00 €	9.950,00 €
A3	Importo oneri di sicurezza (DUVRI)	4.500,00 €	4.500,00 €
A	Totale importo a base di gara	273.616,10 €	272.270,52 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva 22% su importo A	60.195,54 €	59.899,51 €
B2	Incentivi (2% su A)	5.472,32 €	5.472,32 €
B3	IRAP su incentivi	465,15 €	300,58 €
B4	Interventi non programmabili	47.000,00 €	47.000,00 €
B5	Acquisti	5.039,80 €	6.654,50 €
B6	Opzione 1/5	54.723,22 €	54.454,10 €
B7	Iva 22% su importo B4, B5, B6	23.487,87 €	23.783,90 €
B	Totale somme a disposizione	196.383,90 €	197.564,91 €
	TOTALE QE DI APPALTO	470.000,00 €	469.835,43 €

RITENUTO, pertanto, di impegnare la spesa complessiva di Euro 332.170,03 (Iva 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché' dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028 e 2029, a copertura del contratto d'appalto avente durata di 36 mesi con decorrenza dal 01.10.2026, a valere sulle prenotazioni di spesa disposte con proprio DDR n. 14842 del 18.06.2026 mantenendo gli importi residui delle prenotazioni a copertura delle voci B4, B5, B6 e B7 del quadro economico di aggiudicazione per l'importo complessivo di Euro 131.892,50 come di seguito indicato:

esercizio	Importo prenotazione	Importo subimpegni per voci A +B1	da mantenere prenotati per voci B4+B5+B6+B7
2026	23.437,53 €	20.000,00 €	3.437,53 €
2027	117.500,00 €	100.000,00 €	17.500,00 €
2028	117.500,00 €	100.000,00 €	17.500,00 €
2029	205.625,00 €	112.170,03 €	93.454,97 €
	464.062,53 €	332.170,03 €	131.892,50 €

e come meglio dettagliato nell'**Allegato contabile D** del presente atto;

RITENUTO altresì di disporre le seguenti registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011 ed in base all'esigibilità della spesa come da **Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- subimpegno di Euro 300,58 a valere sulla prenotazione n. 6529/2026, corrispondente alla quota IRAP calcolata come sopra indicato;

- minor spesa di Euro 164,57 con conseguente azzeramento dell'importo prenotato sulla prenotazione n. 6529/2026 disposto con Decreto n. 16237 del 23/07/2026;

- subimpegno di Euro 4.377,86 a valere sulla prenotazione n. 6528/2026 - capitolo 100482 - a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413), avente natura di debito non commerciale, relativo alla quota incentivi da erogare al personale di cui al comma 3 art 45 D.lgs 36/2023;

- subimpegno di Euro 1.094,46 a valere sulla prenotazione n. 6528/2026 - capitolo 100482 - a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale (anagrafica 74413), avente natura di debito non commerciale, relativo alla somma di cui al comma 5 art. 45 D.lgs. n. 36/2023;

- accertamento della somma complessiva di Euro 4.377,86 sul capitolo vincolato di entrata 102119 - Fondi incentivanti il personale", Piano dei conti E. 3.05.99.02.001 - Beneficiario "Regione del Veneto-Giunta Regionale" - anagrafica n. 74413 - in esercizio 2026;

- impegno di euro 3.536,24 sul capitolo di Spesa 105531 Art. 001, "Retribuzioni in denaro", Piano dei conti U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";

- impegno di spesa di euro 841,62 capitolo di Spesa 105531 Art. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", anagrafica n. 6601 "INPDAP";

secondo le seguenti esigibilità:

Capitolo 105531	totale	2026	2027	2028	2029
art.001	**3.536,24 €**	1.202,32 €	777,97 €	777,97 €	777,98 €
art. 003	**841,62 €**	286,15 €	185,16 €	185,16 €	185,15 €
Totale euro	**4.377,86 €**	**1.488,47 €**	**963,13 €**	**963,13 €**	**963,13 €**

e come meglio dettagliato nell'**Allegato contabile D** del presente atto;

RITENUTO di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili di accertamento:

- di euro 1.094,46 sul capitolo di entrata 101877 "Fondi innovazione"

- di euro 300,58 sul capitolo d'entrata 102206 "IRAP su incentivi tecnici"

tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA le LL.RR. nn. 6/1980, 39/2001 e 36/2004;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 51 del 24/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19/05/2026 con la quale è stato approvato il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028" della Regione del Veneto;

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art 45 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTI i propri decreti n. 14721 del 16/06/2026, n. 14842 del 18/06/2026, n. 16237 del 23/07/2026 e n. 16829 del 05/08/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio di gara, come da verbale della seduta in data 04/08/2026 (**Allegato A**), dalla Commissione giudicatrice, come da verbali delle sedute pubbliche svolte in data 05/08.2026 e 07/08/2026 e delle sedute riservate svolte nelle date 05/08/2026 e 07/08/2026 (**Allegato B**) e della verifica di equivalenza dei CCNL del RUP come da verbale del 01-14/09/2026(**Allegato C**);
3. di aggiudicare ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, l'appalto del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, per la durata di 36 mesi, all'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, per l'importo complessivo offerto pari ad € 272.270,52, costi della sicurezza da interferenze non assoggettabili a ribasso (DUVRI) di € 4.500,00 compresi, al netto di IVA, derivante dal ribasso percentuale offerto del 0,5%;
4. di dare atto che il CCNL applicato al personale dipendente dell'operatore economico aggiudicatario impiegato per l'esecuzione dell'appalto in argomento è il "CCNL Cooperative Sociali" (cod. CNEL T151);
5. di autorizzare la stipula in data odierna del contratto d'appalto avente ad oggetto "S*ervizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento.- CIG BC191544D9*" tramite scrittura privata ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 tra la Regione del Veneto e

l'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante la sottoscrizione tra le parti del contratto d'appalto;
7. di dare atto che, come precisato nel Decreto di indizione n. 14842 del 18/06/2026, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, RUP è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, il Responsabile del Procedimento (di seguito: RP) per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023 è stata la dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, funzionario responsabile di incarico E.Q. "Coordinatore dello staff gare", il RP per la fase esecutiva è il funzionario dott. Massimo Rizzi e il DEC è il dott. Flavio Blascovich;
8. di rideterminare alla luce della nota protocollo n. 348790 del 16.06.2026 della Direzione Organizzazione e Personale - "Disciplina applicazione IRAP su incentivi regolamentati dalla DGR n. 1323 del 28/10/2025" l'importo relativo all'IRAP su incentivi in Euro 300,58=;
9. di approvare il nuovo Quadro Economico dell'appalto in argomento, per la durata di 36 mesi a partire dal 01.10.2026, come riportato nelle premesse;
10. di impegnare la spesa complessiva di Euro 332.170,03 (Iva 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Venezia (VE), C.F./P.IVA.: 02894130573, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché' dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028 e 2029, a copertura del contratto d'appalto avente durata di 36 mesi con decorrenza dal 01.10.2026, a valere sulle prenotazioni di spesa disposte con proprio DDR n. 14842 del 18.06.2026 e di mantenere le citate prenotazioni a copertura delle voci B4, B5, B6 e B7 del quadro economico di aggiudicazione per l'importo complessivo di Euro 131.892,50 come meglio dettagliato nell' **Allegato contabile D** del presente atto;
11. di disporre le restanti registrazioni contabili indicate in premessa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
12. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
13. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n.118/2011;
14. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
16. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
17. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si procederà entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
21. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;
22. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;
24. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 593375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 19097 del 29 settembre 2026

Assunzione impegno di spesa per l'attuazione dei controlli sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine. DGR n. 381 del 19 maggio 2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno dell'obbligazione di spesa indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 381 del 19 maggio 2026 a favore delle AULSS venete n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, quali soggetti attuatori dei controlli sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovine previsti dal Piano regionale operativo 2026 approvato dalla Giunta regionale, sulla base della sottoscrizione dell'apposito accordo di collaborazione.

Il Direttore

PREMESSO che, con DGR n. 381 del 19 maggio 2026, la Giunta regionale:

- ha approvato il Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, in attuazione di quanto stabilito dalla normativa europea e nazionale relativa all'istituzione di un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, individuando nelle nove AULSS venete i soggetti attuatori dei controlli in loco previsti dal Piano;
- ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le nove AULSS venete ed ha incaricato il Direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione dell'accordo con ciascuna AULSS;
- ha determinato in euro 63.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Piano, riconoscendo a ciascuna AULSS il contributo massimo indicato nell'Allegato A, demandando l'assunzione degli atti di impegno e liquidazione al Direttore della Direzione Agroalimentare, ora Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 103761 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - trasferimenti correnti (art. 3, l.r. 14/12/2018, n. 43)" del Bilancio di previsione 2026-2028, per l'esercizio finanziario 2026;
- ha stabilito che il controllo e il monitoraggio sulle attività di verifica svolte dagli Agenti accertatori in servizio presso le AULSS sono espletati in collaborazione tra la Direzione Agroalimentare, ora Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria;

PRESO ATTO che gli accordi di collaborazione sono stati sottoscritti dalle sottoindicate AULSS venete:

Azienda	*Sede legale*	*Codice fiscale*	*Importi (euro)*
ULSS 1 - Dolomiti	Via Feltre, 57 - 32100 Belluno (BL)	00300650256	**4.200,00**
ULSS 3 - Serenissima	Via Don Tosatto, 147 - 30174 Venezia-Mestre (VE)	02798850273	**8.100,00**
ULSS 4 - Veneto Orientale	Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE)	02799490277	**4.800,00**
ULSS 5 - Polesana	Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo (RO)	01013470297	**5.400,00**
ULSS 6 - Euganea	Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova (PD)	00349050286	**14.700,00**
ULSS 7 - Pedemontana	Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)	00913430245	**6.000,00**
ULSS 8 - Berica	Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza (VI)	02441500242	**7.800,00**
ULSS 9 - Scaligera	Via Valverde, 42 - 37122 Verona (VR)	02573090236	**12.600,00**
			Totale **63.600,00**

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni di diritto e di fatto per l'impegno delle obbligazioni di spesa pari all'importo di euro 63.600,00, per l'attuazione del Piano e in favore delle sopra indicate otto AULSS venete, sul capitolo di spesa 103761 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari - trasferimenti correnti (art. 3, l.r. 14/12/2018, n. 43)" - dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che la liquidazione a favore delle sopra indicate AULSS sarà effettuata in un'unica soluzione e nell'esercizio finanziario corrente, a completamento dell'attività prevista dal Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, previa presentazione da parte del rispettivo Direttore generale di una relazione finale riguardante le verifiche effettivamente svolte entro il 31 ottobre 2026, salvo eventuali proroghe;

CONSIDERATO che l'impegno di spesa rientra nell'Obiettivo prioritario 16.01.03 del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028;

CONSIDERATO che il presente intervento non è stato registrato nel sistema CUP poiché trattasi di mero rimborso delle spese sostenute dalle AULSS e dunque non rientrante tra le casistiche previste dall'allegato 1 della Delibera 26 novembre 2020 del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTA la Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028"

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario al Dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di dare atto dell'importo di euro 63.600,00, quale limite complessivo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, approvato con DGR n. 381 del 19 maggio 2026;

2. di dare atto che il contributo massimo spettante alle otto AULSS che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione, è il seguente:

Azienda	*Sede legale*	*Codice fiscale*	*Importi (euro)*
ULSS 1 - Dolomiti	Via Feltre, 57 - 32100 Belluno (BL)	00300650256	**4.200,00**
ULSS 3 - Serenissima	Via Don Tosatto, 147 - 30174 Venezia-Mestre (VE)	02798850273	**8.100,00**
ULSS 4 - Veneto Orientale	Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE)	02799490277	**4.800,00**
ULSS 5 - Polesana	Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo (RO)	01013470297	**5.400,00**
ULSS 6 - Euganea	Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova (PD)	00349050286	**14.700,00**
ULSS 7 - Pedemontana	Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)	00913430245	**6.000,00**
ULSS 8 - Berica	Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza (VI)	02441500242	**7.800,00**
ULSS 9 - Scaligera	Via Valverde, 42 - 37122 Verona (VR)	02573090236	**12.600,00**
			Totale **63.600,00**

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che alla liquidazione a favore di ciascuna delle otto AULSS si procederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, in un'unica soluzione e nell'esercizio finanziario corrente, a completamento dell'attività prevista dal Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, previa presentazione da parte del rispettivo Direttore generale di una relazione finale riguardante le verifiche effettivamente svolte entro il 31 ottobre 2026, salvo eventuali proroghe;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

6. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari sopra indicati le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento;

9. di dare atto che l'impegno di spesa rientra nell'Obiettivo prioritario 16.01.03 del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lucio Della Bianca

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19097 **del** 29/09/2026

Struttura 1900030000

DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

Oggetto ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE E DEI PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE. PIANO REGIONALE OPERATIVO 2026 PER IL CONTROLLO SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE. DGR N. 381 DEL 19 MAGGIO 2026.

SPESA

Capitolo: 103761 AZIONI PER LA VIGILANZA E CONTROLLO SULLE PRODUZIONI AGRICOLE E AGROALIMENTARI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 3, L.R. 14/12/2018, N.43) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.011 TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI N.A.F.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007782 000	63.600,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	63.600,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103761	0,00	63.600,00	0,00	0,00	0,00	63.600,00
Totale	0,00	63.600,00	0,00	0,00	0,00	63.600,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165832 AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA								
I 2026 00007782 000	0,00	14.700,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.700,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165833 AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI								
I 2026 00007782 000	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165834 AZIENDA ULSS N. 8 BERICA								
I 2026 00007782 000	0,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165835 AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE								
I 2026 00007782 000	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165836 AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA								
I 2026 00007782 000	0,00	8.100,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.100,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165837 AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA								
I 2026 00007782 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165838 AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA								
I 2026 00007782 000	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1900030000

DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165839 AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA								
I 2026 00007782 000	0,00	12.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	12.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	63.600,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma DELLA BIANCA LUCIO
Data 29-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

(Codice interno: 593420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 19330 del 2 ottobre 2026

Impegno di spesa. Concessione di contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 131 del 4 marzo 2026, a sostegno di iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale - Anno 2026 (Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10). Integrazione al precedente Decreto n. 153 del 07/05/2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Concessione di contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 131 del 4 marzo 2026, a sostegno di iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale - Anno 2026 (Legge regionale 24 maggio 2023, n. 10). Integrazione al precedente Decreto n. 153 del 07/05/2026 utilizzando risorse aggiuntive derivanti da una variazione di Bilancio.

Il Direttore

VISTA la L.R. 24 maggio 2023, n. 10 che incarica la Giunta regionale di approvare con proprio provvedimento, previo parere della Commissione consiliare competente, la data ed il tema della Giornata (articolo 2), nonché le iniziative ammesse a contributo regionale, la tipologia di spese ammissibili, i criteri e le modalità di concessione e di rendicontazione del contributo regionale previsto (articolo 4, comma 2);

VISTA la DGR n. 131 del 4 marzo 2026 che:

- individua la Giornata ecologica regionale;
- individua quale argomento tematico da approfondire e sviluppare in occasione dell'evento in parola la "Le api, custodi dell'ambiente e della biodiversità";
- approva il bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità regionale in occasione e secondo le finalità previste dalla Giornata ecologica regionale - Anno 2026;
- incarica il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di costituire un'apposita Commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel bando e di provvedere con proprio atto all'approvazione della graduatoria delle richieste riconosciute ammissibili a finanziamento nonché all'assunzione dell'impegno di spesa fino all'importo massimo complessivo di € 100.000,00, a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104981, relativo a "Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)" del Bilancio di previsione 2026-2028;

PRESO ATTO che, come disposto dalla DGR n. 131/2026, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha provveduto, secondo le modalità previste dal bando, avvalendosi dell'operato dell'apposita commissione, alla valutazione delle istanze pervenute e, con proprio Decreto n. 152 del 07 maggio 2026, ha approvato la graduatoria delle n. 135 istanze riconosciute ammissibili a finanziamento e l'elenco di due proposte ritenute non ammissibili a contributo per le motivazioni ivi riportate;

PRESO ATTO che l'art. 7 del bando prevede che la quantificazione dei contributi potrà avvenire suddividendo la disponibilità complessivamente messa a bando a sostegno delle iniziative riconosciute finanziabili, comunque nel limite massimo di € 1.500,00;

PRESO ATTO che secondo il criterio sopra citato, la somma complessivamente disponibile dell'ammontare di € 100.000,00 è stata suddivisa per le n. 135 istanze ritenute ammissibili, limitando in alcuni casi la somma assegnata alla spesa effettivamente preventivata dalla struttura proponente;

PRESO ATTO che in base ad una valutazione complessiva delle istanze ricevute e delle iniziative già finanziate negli anni precedenti, si è ritenuto di procedere ad una suddivisione dello stanziamento totale partendo da una base di finanziamento pari ad € 800,00, fermo restando gli importi più bassi comunicati dagli interessati;

PRESO ATTO che nell'intento di garantire l'assegnazione della quota base di finanziamento pari a € 800,00 per ciascun richiedente, con Decreto n. 153 del 07/05/2026 è stata formalizzata l'assegnazione della somma complessiva di euro 56.750,00 a favore delle n. 73 Amministrazioni comunali a sostegno delle iniziative descritte nell'Allegato A al medesimo provvedimento,

della somma di euro 11.195,00 a favore dei n. 15 Istituti Scolastici elencati nell'Allegato B e della somma euro 31.500,00 a favore delle n. 46 Associazioni elencate nell'Allegato C, impegnando complessivamente l'importo di € 99.445,00;

PRESO ATTO che l'applicazione del suddetto criterio di ripartizione ha comportato l'insufficienza dei fondi per la copertura integrale di tutte le istanze ammissibili risultando di fatto finanziate n. 128 iniziative a fronte di n. 135 riconosciute ammissibili a finanziamento;

PRESO ATTO che con nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica prot. 267149 del 12/05/2026, trasmessa ad una Amministrazione comunale e a n. 6 Associazioni risultate non ancora effettivamente finanziate con il predetto Decreto n. 153/2026, è stato comunicato l'avvio della procedura per garantire la disponibilità di risorse integrative per poter così completare la concessione dei contributi a sostegno delle restanti iniziative riconosciute ammissibili;

PRESO ATTO che con nota della medesima Direzione prot. 270345 del 13/05/2026 è stata richiesta una variazione compensativa di Bilancio che prevede l'integrazione della disponibilità residua del capitolo n. 104981 con la somma di € 5.045,00 proveniente dal capitolo n. 100051, approvata successivamente con DGR n. 955 del 08/09/2026 (BIL018);

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione della DGR n. 312 del 30/04/2026, a decorrere dal 01/07/2026, alcune competenze della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, tra le quali quella in oggetto, sono state attribuite alla scrivente Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

RILEVATO che allo stato attuale la disponibilità ad impegnare del capitolo 104981 risulta ammontare ad € 5.600,00, importo ritenuto idoneo per il finanziamento delle n. 7 iniziative tuttora in attesa di contributo;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assegnazione della somma di euro 5.600,00 disponibile nel capitolo del Bilancio regionale di previsione corrente n. 104981/U "*Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)"* del Bilancio di previsione 2026-2028 a favore del Comune di Chioggia e a favore delle n. 6 Associazioni elencate nel prospetto Allegato B, secondo i criteri delineati dal bando in oggetto e le circostanze sopra richiamate, a sostegno delle iniziative ivi rappresentate;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che le spese inerenti non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

RITENUTO di impegnare, a favore del Comune di Chioggia, indicato nel prospetto Allegato B al presente provvedimento, l'importo di euro 800,00, sul capitolo 104981/U "Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)" del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato, art. 2 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali, V Livello, U.1.04.01.02.003;

RITENUTO di impegnare, a favore delle Associazioni elencate nel prospetto Allegato B al presente provvedimento, l'importo complessivo di euro 4.800,00, sul capitolo 104981/U *"Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)"* del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 13 " Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, Piano dei conti integrato V Livello, U.1.04.04.01.001;

VISTO il D.lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 131 del 4 marzo 2026 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 152 del 07 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 153 del 07 maggio 2026;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10.04.2026 - Legge di stabilità 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10.04.2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTA la DGRV n. 219 del 09.04.2026 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, secondo le modalità e per le motivazioni rappresentate in premessa nonché per quanto stabilito dalla DGR n. 131 del 4 marzo 2026, l'assegnazione della somma di € 800,00 a favore del Comune di Chioggia nonché della somma complessiva di euro 4.800,00 a favore delle n. 6 Associazioni elencate nell'Allegato B al presente provvedimento, a sostegno delle complessive n. 7 iniziative ivi descritte;
3. di impegnare, conseguentemente, secondo le specifiche contenute nell'Allegato A contabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
    - l'importo di € 800,00 indicato nell'Allegato B del presente provvedimento, a favore del Comune di Chioggia (VE), sul capitolo 104981/U "*Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)"* del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, U.1.04.01.02.003;
    - gli importi rispettivamente indicati nel medesimo Allegato B del presente provvedimento, a favore delle Associazioni ivi indicate, per la somma di euro 4.800,00 sul capitolo 104981/U "*Azioni regionali per l'attuazione della Giornata ecologica regionale - Trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 24/05/2023, n. 10)"* del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello, U.1.04.04.01.001;
4. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità negli esercizi finanziari indicati nel suddetto Allegato A contabile;
5. di dare atto che l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari ivi indicati avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative descritte e previa consegna di una relazione illustrativa delle iniziative realizzate accompagnata da relativa documentazione foto-video, entro il 31 dicembre 2026;
6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa, di natura non commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni e alle Associazioni interessate comunicando l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento, omettendo l'Allegato A contabile, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesco Chiosi

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19330 **del** 02/10/2026 pag. 1 di 1

Allegato B al decreto n. del pag. 1 /1

	A	B	L	M	N
1		REGIONE DEL VENETO Struttura proponente	Codice Fiscale	Denominazione iniziativa	spesa prevista
2		Comune di Chioggia (VE)	00621100270	Chioggia amica delle api	800,00 €
3					
4		Legambiente Vicenza APS	03235100249	Per fare un uomo ci vuole un'ape	800,00 €
5		Perla Blu Circolo Legambiente APS	91018870237	Le api custodi dell'ambiente e della biodiversità	800,00 €
6		Legambiente Selvazzano I ponti e la selva APS	92254380287	Progetto didattico LIB&LAB - Lo splendido mondo delle api dorate	800,00 €
7		Circolo Legambiente Veneto Orientale Pascutto Geretto	93040170271	Il dolce ritmo delle api	800,00 €
8		Legambiente Treviso APS	01974840264	Sentinelle della Botteniga: prati e risorgive, scrigni di biodiversità per le api e gli impollinatori	800,00 €
9		Legambiente Volontariato Verona APS	93070270231	Monitoraggio sulla qualità del fiume Adige e la salute degli impollinatori	800,00 €
10				tot. €	5.600,00 €

FRANCESCO CHIOSI
02-10-2026 12:07:28 CEST

(Codice interno: 593629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 19721 del 9 ottobre 2026

Rettifica del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025 e dei relativi allegati inerenti all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'elenco delle domande escluse dalla concessione di contributo per la rottamazione di stufe inquinanti con contestuale acquisto ed installazione di nuovi impianti termici domestici alimentati a biomasse combustibili solide oppure pompe di calore elettriche con migliori prestazioni emissive rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 639 del 10 Giugno 2024 - Bando Stufe 2024. CUP: H11G24000110001.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in relazione al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 639 del 10 giugno 2024, si procede alla rettifica, a seguito di accoglimento di richieste di riesame e verifiche d'ufficio, del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025 e dei relativi allegati A e B, con il quale sono stati approvati l'elenco delle domande ammesse a ricevere il contributo e l'elenco delle domande non ammesse.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 639 del 10.06.2024, pubblicata nel BUR n. 78 del 14.06.2024, la Giunta regionale ha approvato il Bando rivolto ai soggetti privati residenti in Veneto finalizzato ad incentivare la sostituzione di generatori alimentati a biomasse combustibili solide o gasolio e l'acquisto e l'installazione di nuovi generatori di calore domestici certificati ed innovativi alimentati a biomasse combustibili solide, ovvero pompe di calore elettriche, l'elenco dei Comuni della Regione del Veneto che hanno adottato dal 1° gennaio 2021 al 29 febbraio 2024 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria, l'elenco dei Comuni inseriti nella zona "Prealpi e Alpi" e lo schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando, demandando al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica gli atti conseguenti;
- il citato Bando era articolato in due fasi:
  - Prima fase "Manifestazione d'interesse"
  - Seconda fase "Domanda di contributo"
- con decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 296 del 04.10.2024, pubblicato nel BUR n. 133 dell'08.10.2024, sono stati approvati la graduatoria delle manifestazioni d'interesse ammesse a presentare la domanda di contributo e l'elenco delle manifestazioni d'interesse escluse;
- con deliberazione n. 730 dell'08.07.2025, pubblicata nel BUR n. 92 dell'11.07.2025, la Giunta regionale ha approvato l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando stufe 2024" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 639 del 10 Giugno 2024;
- con decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025, pubblicato nel BUR n. 109 del 12.08.2025, sono stati approvati l'elenco delle domande ammesse a ricevere il contributo e l'elenco delle domande non ammesse a ricevere il contributo;
- con deliberazione n. 1158 del 30.09.2025, pubblicata nel BUR n. 133 del 03.10.2025, la Giunta regionale ha approvato l'ulteriore integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando stufe 2024" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 639 del 10 Giugno 2024;

VISTE le richieste di riesame della domanda prima fase PTSL-RD11_01570053, acquisita al prot. n. 425001 del 02.09.2025 e della domanda prima fase PTSL-RD12_01541023, acquisita con email del 12.12.2025 - già inserite nell'elenco delle domande escluse dal contributo di cui all'Allegato B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025;

CONSIDERATO che da tali richieste è emersa la necessità, per il tramite del gestore Veneto Innovazione S.p.A., di verificare dette posizioni e altre analoghe, attivando se del caso un soccorso istruttorio;

RITENUTO di procedere alla verifica d'ufficio, sempre per il tramite del gestore Veneto Innovazione S.p.A., di altre posizioni già inserite nell'elenco delle domande ammesse a ricevere il contributo di cui all'Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025, le quali, dalla relazione del gestore sul bando, risultavano non aver rispettato i requisiti del bando in parola per quanto riguarda l'intervento di sostituzione del generatore;

VISTA la nota di Veneto Innovazione S.p.A. del 06.07.2026 prot. n. 6806/26 (acquisita al protocollo regionale n. 409696 dell'08.07.2026 e successivamente integrata in data 29 settembre 2026, con nota prot. n. 9993/26, acquisita al prot. reg. n. 539498 del 30 settembre 2026), in riscontro alle note prot. reg. n. 260765 del 07.05.2026 e n. 314345 del 09.06.2026, con la

quale si comunicava l'esito dei riesami e delle verifiche e veniva trasmessa la nuova graduatoria delle pratiche ammesse ed escluse;

CONSIDERATO che, con la nota sopra citata, Veneto Innovazione S.p.A. ha comunicato che cinque domande - n. domanda prima fase PTSL-RD11_01570053, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01574501, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01493439, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01575056, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01541023 - sono da togliere dall'elenco delle domande non ammesse e da inserire nell'elenco delle domande ammesse a ricevere il contributo, poiché per le medesime sono risultati soddisfatti i requisiti del bando;

PRESO ATTO che la spesa necessaria per procedere alla liquidazione dell'importo complessivo dei contributi spettanti alle suddette domande è pari ad euro 17.186,06;

CONSIDERATO, altresì, che, con la nota prot. reg. n. 409696/2026 sopra richiamata, Veneto Innovazione S.p.A. ha comunicato altresì che sei domande - n. domanda prima fase PTSL-RD11_01546153, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01545068, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01563994, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01551291, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01583514, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01578718 - vanno tolte dall'elenco delle domande ammesse, nel quale erano state inserite, a seguito di errore di valutazione in fase istruttoria, e vanno inserite nell'elenco delle domande non ammesse, poiché, in tutti questi casi, l'impianto a gasolio è stato sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore, in contrasto con quanto previsto dagli artt. art. 4.3 e 4.4 del bando in parola;

PRESO ATTO che i contributi relativi a queste ultime sei domande sono già stati liquidati e che, pertanto, è necessario procedere al recupero delle relative somme erogate con separati atti;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla rettifica degli allegati A e B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08.08.2025 e all'approvazione:

- dell'elenco rettificato di n. 1346 domande ammesse a ricevere il contributo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
- dell'elenco di n. 56 domande non ammesse a ricevere il contributo di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento in quanto non rispondenti ai requisiti e alle finalità del Bando;

DATO ATTO che, a seguito di riorganizzazione regionale, la Direzione competente, dal 01.07.2026, è la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 10 giugno 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 730 dell'08 luglio 2025;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 30 settembre 2025;
- il decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 296 del 04 ottobre 2024;
- il decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 270 dell'08 agosto 2025;
- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale sono state approvate la denominazione, la macro-articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 16 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco rettificato delle domande ammesse a ricevere il contributo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, nella quale risultano aggiunte le seguenti domande: n. domanda prima fase PTSL-RD11_01570053, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01574501, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01493439, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01575056, n. domanda prima fase PTSL-RD12_01541023 ed espunte le pratiche di cui al punto a seguire;
3. di approvare l'elenco rettificato delle domande non ammesse a ricevere il contributo in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del Bando di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, in cui risultano aggiunte le seguenti domande: n. domanda prima fase PTSL-RD11_01546153, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01545068, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01563994, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01551291, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01583514, n. domanda prima fase PTSL-RD11_01578718 ed espunte le pratiche di cui al punto che precede;
4. di procedere con separati atti all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-stufe-2024 oltre che nella sezione Bandi e Concorsi https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni.

Francesco Chiosi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19721 **del** 09/10/2026 pag. 1 di 39

pag. 1 di 39

Bando stufe 2024 - Elenco degli ammessi

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1	1	660312	N. 5796- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556835
2	2	661312	N. 6152- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567064
3	5	659927	N. 5686- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01546597
4	6	657408	N. 5014- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01505775
5	9	662016	N. 6616- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575548
6	10	664978	N. 7619- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587959
7	11	661110	N. 6072- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01561199
8	16	660981	N. 5998- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562300
9	17	656669	N. 4742- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478170
10	19	660945	N. 5981- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561995
11	21	657008	N. 4939- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492373
12	24	660983	N. 6003- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01558732
13	25	656969	N. 4915- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01490183
14	26	662352	N. 6823- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578012
15	29	662053	N. 6643- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01575948
16	32	662601	N. 6991- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01580113
17	35	657404	N. 5013- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01505687
18	36	660679	N. 5911- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559747
19	37	661484	N. 6256- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569829
20	38	661596	N. 6323- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571267
21	44	660922	N. 5975- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561885
22	46	662600	N. 6990- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579368
23	47	665166	N. 7710- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588976
24	49	661968	N. 6596- Anno 2024	11-08-2024	PTSL-RD12_01575056
25	50	662362	N. 6831- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578097
26	52	660286	N. 5786- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556609
27	55	665207	N. 7748- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589279
28	57	665480	N. 7805- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589816
29	59	662790	N. 7127- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582115

pag. 2 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
30	60	662083	N. 6668- Anno 2024	16-08-2024	PTSL-RD11_01576222
31	65	656671	N. 4745- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01479857
32	70	664527	N. 7533- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587072
33	73	658687	N. 5364- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01544418
34	74	662087	N. 6670- Anno 2024	16-08-2024	PTSL-RD11_01576344
35	77	662803	N. 7137- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01581994
36	79	663368	N. 7201- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01583002
37	81	664562	N. 7569- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587288
38	82	657421	N. 5023- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01506976
39	83	668243	N. 7999- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01569606
40	84	663284	N. 7187- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582715
41	85	658500	N. 5260- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540998
42	87	668190	N. 7971- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01584001
43	89	663199	N. 7176- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582478
44	90	656542	N. 4682- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477962
45	92	656771	N. 4794- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482249
46	93	660528	N. 5852- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557628
47	95	665537	N. 7837- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590063
48	98	661089	N. 6057- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01563311
49	99	662440	N. 6903- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579050
50	102	658082	N. 5174- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537344
51	107	662327	N. 6799- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577770
52	108	661931	N. 6565- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574283
53	110	664280	N. 7385- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585574
54	112	656779	N. 4798- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482725
55	113	662332	N. 6804- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577808
56	117	660590	N. 5872- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558773
57	119	662627	N. 7011- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580554
58	120	656617	N. 4727- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478910
59	121	660009	N. 5711- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554060
60	122	660265	N. 5781- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556398
61	124	656948	N. 4908- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484683
62	127	656854	N. 4853- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484887
63	131	657014	N. 4946- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492758
64	132	662605	N. 6994- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01580171

pag. 3 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
65	133	662795	N. 7131- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582133
66	138	664318	N. 7394- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585523
67	139	660690	N. 5914- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559870
68	140	660359	N. 5821- Anno 2024	21-07-2024	PTSL-RD11_01557257
69	142	665204	N. 7744- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589225
70	143	661976	N. 6599- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575137
71	144	662607	N. 6997- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580247
72	145	664117	N. 7347- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585047
73	147	660111	N. 5734- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01554186
74	148	661462	N. 6245- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569482
75	149	668167	N. 7962- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592016
76	150	659050	N. 5504- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548540
77	153	662655	N. 7035- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580887
78	154	662073	N. 6658- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01576169
79	155	664324	N. 7399- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585729
80	156	658582	N. 5296- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01542462
81	164	662358	N. 6827- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578074
82	165	664199	N. 7375- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585301
83	166	663673	N. 7267- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583898
84	168	662528	N. 6939- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579528
85	169	657009	N. 4941- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492542
86	170	658833	N. 5427- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546263
87	171	657003	N. 4937- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492311
88	173	665040	N. 7663- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588293
89	174	658518	N. 5268- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01541296
90	179	662390	N. 6857- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578485
91	180	664079	N. 7333- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584842
92	181	658181	N. 5229- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01539722
93	182	665535	N. 7835- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590088
94	183	659944	N. 5697- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01488836
95	184	658558	N. 5289- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01542079
96	186	662637	N. 7017- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580704
97	193	665240	N. 7771- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589369
98	196	668120	N. 7942- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591432
99	200	668087	N. 7935- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591164

pag. 4 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
100	202	661038	N. 6030- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562687
101	207	662038	N. 6633- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575821
102	211	662328	N. 6800- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577776
103	214	661222	N. 6115- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01565589
104	215	668377	N. 8059- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592380
105	217	657626	N. 5050- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01515679
106	218	658626	N. 5328- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543557
107	219	660348	N. 5812- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557218
108	220	661080	N. 6052- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01563508
109	222	662347	N. 6816- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01575944
110	225	661518	N. 6280- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570071
111	227	663372	N. 7204- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01583024
112	230	658791	N. 5408- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545921
113	231	665542	N. 7839- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590125
114	239	658056	N. 5166- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01504194
115	241	662636	N. 7016- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580693
116	243	668371	N. 8056- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592483
117	244	659233	N. 5605- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01550864
118	245	663403	N. 7227- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01582023
119	246	656599	N. 4712- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477916
120	247	659355	N. 5646- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552202
121	248	657380	N. 5003- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01504034
122	249	660594	N. 5875- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558807
123	252	660353	N. 5814- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557155
124	253	660100	N. 5731- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554750
125	256	662047	N. 6637- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01572711
126	258	662250	N. 6760- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577315
127	262	661631	N. 6343- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571787
128	264	659197	N. 5576- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550265
129	266	665551	N. 7851- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590169
130	268	662606	N. 6995- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580190
131	269	657942	N. 5121- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01532077
132	272	668404	N. 8065- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592522
133	273	662836	N. 7165- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582383
134	277	658842	N. 5431- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546521

pag. 5 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
135	278	663880	N. 7291- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584138
136	279	659026	N. 5488- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548040
137	280	662799	N. 7134- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582149
138	281	664509	N. 7518- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587002
139	282	659184	N. 5569- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550173
140	283	660154	N. 5746- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01553399
141	285	656744	N. 4782- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481505
142	286	663723	N. 7286- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584064
143	287	659032	N. 5493- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548154
144	290	662789	N. 7126- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582053
145	291	660081	N. 5721- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554490
146	292	661729	N. 6435- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572929
147	294	663628	N. 7260- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583777
148	295	659892	N. 5673- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552995
149	300	662295	N. 6785- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577568
150	304	659043	N. 5496- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548414
151	305	660345	N. 5809- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557196
152	306	656773	N. 4796- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482624
153	307	662029	N. 6626- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575661
154	309	656530	N. 4669- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477982
155	313	660112	N. 5737- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01553490
156	317	665212	N. 7752- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589286
157	318	659007	N. 5484- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546615
158	321	662822	N. 7154- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01582320
159	324	656820	N. 4828- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484245
160	325	656513	N. 4658- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477906
161	326	664900	N. 7595- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587593
162	327	660990	N. 6005- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562404
163	329	664884	N. 7589- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587526
164	331	661587	N. 6317- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571177
165	332	662831	N. 7163- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01582339
166	337	668134	N. 7948- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591208
167	338	660923	N. 5976- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561867
168	339	658592	N. 5299- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01542712
169	340	656688	N. 4752- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480185

pag. 6 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
170	341	668204	N. 7977- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590631
171	342	664443	N. 7470- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586594
172	343	665486	N. 7807- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01543719
173	344	657023	N. 4950- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD12_01493439
174	345	668419	N. 8069- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592602
175	348	665532	N. 7832- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590090
176	351	658739	N. 5388- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545253
177	356	658624	N. 5326- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543517
178	358	661949	N. 6579- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574824
179	361	657887	N. 5108- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01531148
180	362	665499	N. 7813- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589890
181	372	662602	N. 6992- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01580145
182	375	659000	N. 5482- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547975
183	377	664075	N. 7331- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01583037
184	378	662288	N. 6778- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577510
185	380	659237	N. 5608- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01550961
186	381	661065	N. 6041- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01563352
187	384	661511	N. 6275- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570154
188	385	659350	N. 5644- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01552086
189	387	659318	N. 5630- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551662
190	389	664524	N. 7531- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587055
191	391	665239	N. 7772- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589380
192	392	661643	N. 6371- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571772
193	393	657033	N. 4957- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01494072
194	394	665105	N. 7700- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588727
195	396	662824	N. 7156- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01582331
196	398	661422	N. 6222- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01568473
197	399	661497	N. 6262- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01570015
198	400	661965	N. 6593- Anno 2024	11-08-2024	PTSL-RD11_01563702
199	402	660662	N. 5905- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01556374
200	403	662402	N. 6869- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01577742
201	404	660939	N. 5955- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560858
202	405	658636	N. 5339- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543579
203	406	659029	N. 5487- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01539799
204	407	661733	N. 6436- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572977

pag. 7 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
205	408	661016	N. 6024- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562645
206	409	660687	N. 5913- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559199
207	411	660871	N. 5961- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561307
208	413	665231	N. 7766- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01587600
209	414	660962	N. 5984- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01562149
210	416	665055	N. 7670- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588414
211	417	657940	N. 5118- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01531906
212	418	660680	N. 5912- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01556434
213	420	664565	N. 7570- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587283
214	422	660666	N. 5906- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559602
215	426	656863	N. 4864- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484535
216	428	658914	N. 5455- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547307
217	430	662532	N. 6942- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579544
218	431	661963	N. 6591- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574956
219	432	665578	N. 7874- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590270
220	433	657674	N. 5074- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01521656
221	434	664948	N. 7606- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587845
222	435	657054	N. 4975- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01495351
223	436	662112	N. 6694- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576602
224	439	656860	N. 4861- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01478124
225	440	665115	N. 7701- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01575399
226	441	660750	N. 5932- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560207
227	443	660236	N. 5770- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01492110
228	445	661801	N. 6493- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01555120
229	446	661528	N. 6290- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570387
230	447	662775	N. 7115- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581967
231	448	661192	N. 6103- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01564948
232	452	659240	N. 5609- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01550977
233	454	662175	N. 6737- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01577119
234	456	663400	N. 7224- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583205
235	457	658129	N. 5198- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01538608
236	460	661821	N. 6500- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573743
237	461	664540	N. 7546- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587154
238	462	660627	N. 5893- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559093
239	464	658766	N. 5398- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545559

pag. 8 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
240	466	659196	N. 5574- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550319
241	467	662531	N. 6941- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01577956
242	468	661910	N. 6556- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574406
243	469	664497	N. 7508- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586930
244	470	657429	N. 5028- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01508391
245	471	657005	N. 4938- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01483044
246	472	656789	N. 4806- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482430
247	474	664320	N. 7395- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585760
248	475	661576	N. 6309- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571003
249	479	660588	N. 5871- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558770
250	481	659116	N. 5534- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01549213
251	482	665563	N. 7861- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590188
252	485	660230	N. 5767- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01480624
253	488	664517	N. 7525- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587033
254	489	661589	N. 6319- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571185
255	490	661503	N. 6266- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01570067
256	491	664313	N. 7391- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585710
257	493	660368	N. 5830- Anno 2024	21-07-2024	PTSL-RD11_01557552
258	494	656804	N. 4816- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482363
259	496	658177	N. 5226- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01537594
260	498	665412	N. 7795- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01554441
261	499	665214	N. 7755- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589282
262	502	659226	N. 5601- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01550775
263	504	662011	N. 6614- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575452
264	505	661913	N. 6557- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574460
265	506	659349	N. 5643- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01552082
266	509	661940	N. 6571- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574692
267	510	660334	N. 5800- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01557078
268	512	657049	N. 4974- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01494397
269	513	662742	N. 7094- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581669
270	514	665406	N. 7792- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589567
271	515	656787	N. 4802- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483062
272	516	662418	N. 6881- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578748
273	517	659125	N. 5540- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549281
274	522	656584	N. 4702- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD12_01477837

pag. 9 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
275	523	662048	N. 6638- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575869
276	526	657993	N. 5142- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01535668
277	529	661764	N. 6465- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01572252
278	532	660809	N. 5945- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560746
279	533	662729	N. 7079- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581509
280	534	664173	N. 7364- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01564563
281	536	662539	N. 6949- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579634
282	538	664490	N. 7501- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586891
283	539	656834	N. 4838- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484362
284	542	663358	N. 7199- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582909
285	543	665557	N. 7856- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590192
286	544	661914	N. 6558- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574471
287	545	664322	N. 7397- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585769
288	547	664628	N. 7578- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587358
289	548	659030	N. 5491- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548106
290	549	658613	N. 5315- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543336
291	552	665184	N. 7725- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589144
292	555	661262	N. 6131- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01566097
293	556	659058	N. 5513- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548748
294	558	660621	N. 5891- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559052
295	559	665533	N. 7833- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590057
296	560	658679	N. 5357- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01544331
297	561	662361	N. 6829- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578060
298	563	665245	N. 7776- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01560685
299	566	662382	N. 6852- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578415
300	570	661711	N. 6427- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572612
301	571	664185	N. 7366- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585261
302	572	661651	N. 6390- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572022
303	575	663326	N. 7192- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582820
304	576	663316	N. 7190- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582741
305	577	667820	N. 7895- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590502
306	580	668200	N. 7975- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592126
307	581	662384	N. 6850- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01577114
308	582	656527	N. 4664- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477828
309	584	661697	N. 6413- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01570799

pag. 10 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
310	590	668337	N. 8025- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592344
311	593	661945	N. 6575- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574736
312	594	658831	N. 5425- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01541088
313	595	662796	N. 7132- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582134
314	598	662667	N. 7043- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580988
315	599	656940	N. 4904- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484279
316	601	661942	N. 6572- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01571280
317	603	662013	N. 6619- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575538
318	605	661746	N. 6458- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01573187
319	606	664118	N. 7348- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585050
320	607	658522	N. 5270- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD12_01541023
321	608	664415	N. 7450- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586453
322	610	662774	N. 7114- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581973
323	611	663491	N. 7230- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583263
324	612	660605	N. 5882- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01558529
325	613	664231	N. 7379- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585469
326	615	660980	N. 6000- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562293
327	616	659358	N. 5645- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01550479
328	620	658710	N. 5371- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01505705
329	624	663668	N. 7265- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583857
330	626	656511	N. 4657- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477945
331	627	661336	N. 6170- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567415
332	628	661355	N. 6179- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01567752
333	629	662518	N. 6930- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579413
334	630	664082	N. 7334- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584868
335	633	662292	N. 6782- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577542
336	635	661178	N. 6090- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564766
337	636	664486	N. 7499- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586837
338	637	659277	N. 5621- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551368
339	638	660299	N. 5793- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556729
340	639	662055	N. 6644- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01576001
341	640	657021	N. 4948- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01493547
342	643	663266	N. 7185- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582566
343	647	660110	N. 5735- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01554831
344	648	659207	N. 5585- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550498

pag. 11 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
345	650	664130	N. 7351- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585090
346	651	664090	N. 7337- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584931
347	652	663572	N. 7243- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583461
348	653	656509	N. 4653- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477861
349	654	658950	N. 5471- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547685
350	657	658154	N. 5216- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD12_01538966
351	658	662820	N. 7152- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01582309
352	659	656855	N. 4859- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485042
353	662	660598	N. 5878- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558827
354	667	665516	N. 7822- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01587206
355	671	661101	N. 6067- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563666
356	673	661191	N. 6102- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01564981
357	675	668353	N. 8042- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592379
358	676	658137	N. 5199- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01538646
359	677	662281	N. 6769- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01576608
360	679	668090	N. 7937- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591239
361	681	662717	N. 7074- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01550934
362	682	660648	N. 5898- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559407
363	683	657969	N. 5129- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01533222
364	684	657015	N. 4945- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492187
365	685	658822	N. 5422- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546168
366	686	657718	N. 5099- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01529311
367	688	661077	N. 6049- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01563281
368	689	663396	N. 7220- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583170
369	690	662017	N. 6621- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575378
370	691	661011	N. 6020- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562679
371	693	663495	N. 7232- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583264
372	694	662273	N. 6764- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577365
373	695	658632	N. 5334- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543712
374	696	662416	N. 6879- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578739
375	700	660226	N. 5766- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555933
376	704	656864	N. 4865- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485268
377	705	664455	N. 7477- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586656
378	708	662119	N. 6702- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01548050
379	709	664337	N. 7410- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585920

pag. 12 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
380	710	656951	N. 4910- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01489333
381	711	656916	N. 4892- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01487519
382	713	664512	N. 7521- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587016
383	714	662591	N. 6983- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579936
384	715	663940	N. 7306- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584347
385	716	658516	N. 5267- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01541182
386	717	665063	N. 7676- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01543984
387	718	662116	N. 6698- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576652
388	720	664488	N. 7495- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586802
389	722	665043	N. 7664- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588047
390	724	657971	N. 5130- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01533176
391	725	664331	N. 7403- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585860
392	727	665195	N. 7735- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589199
393	729	660730	N. 5925- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560104
394	732	658544	N. 5283- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01541842
395	733	662067	N. 6653- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01570175
396	734	658692	N. 5367- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01500714
397	735	660897	N. 5971- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561659
398	736	664495	N. 7506- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586921
399	737	656802	N. 4814- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483110
400	741	661879	N. 6539- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574159
401	742	659203	N. 5581- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550468
402	743	662504	N. 6916- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579199
403	745	663388	N. 7212- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583106
404	746	664107	N. 7344- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585018
405	747	664556	N. 7561- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587223
406	749	660369	N. 5831- Anno 2024	21-07-2024	PTSL-RD11_01526295
407	751	657692	N. 5080- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01523826
408	753	664314	N. 7392- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585711
409	756	659028	N. 5489- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01546539
410	757	661919	N. 6560- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574430
411	759	656721	N. 4772- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480927
412	760	656536	N. 4677- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477979
413	764	664064	N. 7327- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584745
414	767	657739	N. 5100- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01529463

pag. 13 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
415	769	658748	N. 5389- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545298
416	770	656915	N. 4891- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01487121
417	772	660343	N. 5807- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557184
418	773	661499	N. 6263- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01557765
419	774	662581	N. 6975- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579926
420	775	662366	N. 6833- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578124
421	777	658493	N. 5259- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540961
422	778	656999	N. 4931- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01491974
423	779	661500	N. 6264- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01570048
424	780	663697	N. 7276- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583999
425	782	661053	N. 6035- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01563140
426	783	664388	N. 7439- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586247
427	784	657673	N. 5073- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01516655
428	786	667785	N. 7893- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590473
429	787	656832	N. 4837- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484418
430	788	661187	N. 6098- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564910
431	789	662761	N. 7104- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581847
432	790	658796	N. 5409- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545894
433	791	658046	N. 5161- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01500196
434	793	657425	N. 5024- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01507335
435	794	661657	N. 6396- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572152
436	795	661658	N. 6397- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572163
437	796	658551	N. 5286- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01490352
438	797	658529	N. 5276- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01541488
439	798	659919	N. 5683- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553189
440	799	660984	N. 6001- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01560672
441	800	668172	N. 7963- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592023
442	804	661597	N. 6326- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571343
443	805	656770	N. 4795- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482522
444	810	661399	N. 6200- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568326
445	813	664500	N. 7511- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586960
446	816	660090	N. 5725- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554598
447	817	660354	N. 5816- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557287
448	818	662114	N. 6696- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576619
449	819	661257	N. 6127- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01566046

pag. 14 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
450	821	668075	N. 7933- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591117
451	824	662106	N. 6688- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576561
452	825	665534	N. 7834- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590076
453	828	660289	N. 5788- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556056
454	829	662272	N. 6763- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577363
455	830	662364	N. 6832- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578136
456	831	657651	N. 5060- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01518281
457	835	656823	N. 4829- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484334
458	837	664484	N. 7497- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586825
459	842	661379	N. 6193- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01567744
460	843	658949	N. 5470- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547697
461	844	664525	N. 7532- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587056
462	845	662608	N. 6999- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580203
463	846	659022	N. 5486- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547998
464	847	658623	N. 5325- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543509
465	848	661068	N. 6042- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01563300
466	849	661129	N. 6075- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564182
467	854	661095	N. 6062- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563772
468	856	656551	N. 4684- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478038
469	857	665073	N. 7679- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588539
470	859	658811	N. 5415- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01485296
471	860	657410	N. 5015- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01504409
472	862	668242	N. 7998- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592200
473	864	668171	N. 7964- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592053
474	865	668213	N. 7981- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590666
475	868	658771	N. 5401- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545706
476	871	665023	N. 7653- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588112
477	874	660296	N. 5792- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556711
478	875	658953	N. 5473- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547711
479	877	661205	N. 6107- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01565115
480	878	662542	N. 6946- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579625
481	879	661967	N. 6595- Anno 2024	11-08-2024	PTSL-RD12_01571450
482	880	659199	N. 5578- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550355
483	884	658854	N. 5440- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546549
484	885	659248	N. 5616- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551073

pag. 15 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
485	886	667373	N. 7880- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590349
486	889	663602	N. 7255- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583660
487	890	660572	N. 5867- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558600
488	891	661421	N. 6224- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01568900
489	892	660903	N. 5972- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561641
490	893	656840	N. 4842- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484561
491	895	661512	N. 6274- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570167
492	896	661656	N. 6394- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571214
493	897	659834	N. 5662- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552577
494	905	659942	N. 5692- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553518
495	907	659206	N. 5584- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550480
496	908	658956	N. 5474- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547706
497	909	656852	N. 4852- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484991
498	914	660860	N. 5954- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01561096
499	915	665182	N. 7724- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01582110
500	917	656767	N. 4792- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01482441
501	919	657515	N. 5032- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01508972
502	921	659356	N. 5648- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552219
503	922	660985	N. 6004- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562381
504	924	659895	N. 5675- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01549556
505	927	662025	N. 6624- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575617
506	930	665503	N. 7815- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589927
507	933	660301	N. 5794- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556722
508	936	658608	N. 5310- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543251
509	937	659236	N. 5607- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01550926
510	939	661702	N. 6423- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572423
511	940	668341	N. 8031- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592357
512	943	662745	N. 7095- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581681
513	945	660239	N. 5776- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556098
514	947	660135	N. 5742- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01554988
515	950	668076	N. 7932- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591043
516	951	660798	N. 5943- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560722
517	954	661081	N. 6053- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01563518
518	955	662099	N. 6681- Anno 2024	17-08-2024	PTSL-RD11_01567119
519	956	662182	N. 6743- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01519675

pag. 16 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
520	957	662091	N. 6674- Anno 2024	16-08-2024	PTSL-RD12_01576393
521	959	662545	N. 6956- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579689
522	961	660917	N. 5974- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01550871
523	963	659031	N. 5492- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548125
524	966	660642	N. 5896- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559091
525	967	657396	N. 5010- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01504804
526	968	661586	N. 6316- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571161
527	969	662363	N. 6830- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578114
528	973	664163	N. 7360- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585200
529	974	662797	N. 7133- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582131
530	975	668108	N. 7939- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591335
531	977	660098	N. 5730- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01549314
532	978	656525	N. 4668- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477985
533	980	657695	N. 5082- Anno 2024	30-06-2024	PTSL-RD11_01525212
534	981	656724	N. 4773- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480867
535	985	662089	N. 6672- Anno 2024	16-08-2024	PTSL-RD11_01576383
536	987	660357	N. 5819- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557343
537	988	661951	N. 6581- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574841
538	989	657623	N. 5049- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01509516
539	990	665013	N. 7644- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588127
540	993	658891	N. 5453- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546957
541	994	664531	N. 7537- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587109
542	995	656792	N. 4808- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483106
543	998	661272	N. 6134- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01564946
544	1000	664550	N. 7556- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587188
545	1001	662024	N. 6623- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575609
546	1002	668352	N. 8041- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592381
547	1003	661402	N. 6202- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568490
548	1004	665198	N. 7738- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589215
549	1005	658607	N. 5309- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543210
550	1006	663993	N. 7312- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584524
551	1009	661858	N. 6512- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573975
552	1013	663597	N. 7254- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583638
553	1015	661946	N. 6576- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574774
554	1016	661960	N. 6588- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574900

pag. 17 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
555	1019	657641	N. 5055- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01517727
556	1024	658178	N. 5227- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01539688
557	1025	661608	N. 6332- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571518
558	1026	664496	N. 7507- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586917
559	1027	656960	N. 4913- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01489905
560	1028	662653	N. 7033- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580879
561	1029	656596	N. 4711- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478527
562	1030	660890	N. 5969- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561550
563	1031	660737	N. 5931- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560162
564	1032	664461	N. 7480- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586691
565	1033	663383	N. 7207- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583099
566	1034	665411	N. 7794- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589472
567	1035	665035	N. 7660- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588233
568	1036	668430	N. 8073- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592617
569	1039	662777	N. 7116- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581995
570	1041	662413	N. 6877- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578737
571	1043	657660	N. 5066- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01520197
572	1046	662588	N. 6977- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01577775
573	1047	656699	N. 4760- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480323
574	1049	662661	N. 7041- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580948
575	1051	660568	N. 5866- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01556169
576	1054	660976	N. 5997- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01562283
577	1055	662839	N. 7171- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01496550
578	1060	657636	N. 5053- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01517160
579	1061	667891	N. 7901- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590538
580	1064	662656	N. 7038- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01574051
581	1066	660143	N. 5745- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555104
582	1067	657424	N. 5020- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01507339
583	1070	668025	N. 7924- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01568690
584	1072	662107	N. 6689- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576575
585	1073	659122	N. 5537- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549238
586	1074	661592	N. 6322- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571242
587	1077	659137	N. 5550- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549505
588	1084	662771	N. 7112- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01577138
589	1085	664553	N. 7559- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587202

pag. 18 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
590	1092	664526	N. 7534- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587071
591	1093	660722	N. 5923- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01560035
592	1094	658073	N. 5170- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537105
593	1095	656851	N. 4854- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485001
594	1098	661969	N. 6597- Anno 2024	11-08-2024	PTSL-RD11_01575059
595	1099	663538	N. 7236- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583412
596	1100	664537	N. 7543- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01586976
597	1102	658096	N. 5181- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537638
598	1103	661513	N. 6273- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570168
599	1104	657061	N. 4976- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01495452
600	1105	656811	N. 4820- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483996
601	1108	665554	N. 7852- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590175
602	1111	665205	N. 7746- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589250
603	1113	661456	N. 6240- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569329
604	1116	657547	N. 5037- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01510645
605	1122	664950	N. 7607- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587858
606	1124	662810	N. 7143- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01567594
607	1125	664621	N. 7575- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587348
608	1128	665522	N. 7826- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590026
609	1129	661665	N. 6406- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572254
610	1132	657605	N. 5048- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01514035
611	1134	661958	N. 6586- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574899
612	1137	663693	N. 7275- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583967
613	1143	661502	N. 6265- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01570053
614	1144	662078	N. 6663- Anno 2024	15-08-2024	PTSL-RD11_01570735
615	1145	661917	N. 6559- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01573517
616	1147	657714	N. 5097- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01528402
617	1149	665087	N. 7685- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01587106
618	1151	662499	N. 6912- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579184
619	1152	657426	N. 5025- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01503329
620	1154	662832	N. 7166- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582387
621	1158	656555	N. 4688- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477855
622	1162	665160	N. 7708- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588973
623	1164	658629	N. 5331- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543605
624	1166	659934	N. 5690- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553423

pag. 19 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
625	1167	661932	N. 6566- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01546467
626	1170	662597	N. 6988- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01580101
627	1171	662227	N. 6756- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01576755
628	1173	668346	N. 8036- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592369
629	1175	658333	N. 5246- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540006
630	1178	662638	N. 7018- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580140
631	1180	665553	N. 7853- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590168
632	1182	658612	N. 5314- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543257
633	1183	662424	N. 6886- Anno 2024	24-08-2024	PTSL-RD11_01578841
634	1186	656842	N. 4847- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484842
635	1187	662610	N. 6996- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580237
636	1188	659069	N. 5517- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548945
637	1189	661520	N. 6282- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570296
638	1190	662296	N. 6784- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577125
639	1192	661944	N. 6574- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574750
640	1194	664489	N. 7494- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586833
641	1198	659074	N. 5518- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01549033
642	1199	658729	N. 5377- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545150
643	1204	662781	N. 7119- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01582057
644	1207	661193	N. 6104- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01564958
645	1209	658187	N. 5238- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01539767
646	1211	664919	N. 7601- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587715
647	1212	663531	N. 7235- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583386
648	1213	660868	N. 5956- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561233
649	1216	656553	N. 4687- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477846
650	1221	657650	N. 5059- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01518313
651	1224	663354	N. 7198- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582170
652	1225	665011	N. 7642- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588119
653	1226	664989	N. 7624- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01581481
654	1228	656694	N. 4756- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480275
655	1233	661761	N. 6464- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573275
656	1234	658024	N. 5153- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01536071
657	1237	660355	N. 5817- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557288
658	1238	659243	N. 5613- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551044
659	1245	656801	N. 4813- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483553

pag. 20 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
660	1247	664536	N. 7540- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587131
661	1250	662677	N. 7047- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581066
662	1253	662801	N. 7135- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01574387
663	1256	664528	N. 7535- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01584510
664	1257	656708	N. 4769- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480216
665	1258	661093	N. 6060- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563716
666	1259	656622	N. 4730- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478980
667	1260	662654	N. 7036- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580886
668	1261	661189	N. 6100- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564941
669	1263	664336	N. 7409- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585919
670	1264	660941	N. 5980- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561005
671	1265	663395	N. 7219- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583054
672	1267	662709	N. 7069- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581343
673	1268	661769	N. 6469- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573309
674	1273	657027	N. 4954- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD12_01494022
675	1274	665234	N. 7768- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589351
676	1275	658638	N. 5337- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543806
677	1277	662056	N. 6645- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01574990
678	1280	657350	N. 5001- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01493050
679	1283	661728	N. 6433- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572941
680	1284	662074	N. 6661- Anno 2024	15-08-2024	PTSL-RD11_01576194
681	1285	662649	N. 7029- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580829
682	1286	660082	N. 5722- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554493
683	1288	664369	N. 7431- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586125
684	1290	656503	N. 4648- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477884
685	1291	667669	N. 7887- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01589353
686	1293	662802	N. 7136- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582153
687	1295	660993	N. 6012- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01555611
688	1296	665186	N. 7727- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589160
689	1297	656588	N. 4705- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478431
690	1298	662060	N. 6649- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01576015
691	1302	661221	N. 6114- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01563759
692	1310	659339	N. 5639- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551942
693	1311	657034	N. 4956- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01494107
694	1312	658827	N. 5423- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01543162

pag. 21 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
695	1316	657044	N. 4969- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01494173
696	1318	661495	N. 6260- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01569989
697	1320	668218	N. 7984- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01584956
698	1321	661344	N. 6173- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567538
699	1322	659234	N. 5606- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01550878
700	1323	657944	N. 5122- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01532150
701	1324	661698	N. 6414- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572352
702	1326	658611	N. 5313- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543297
703	1329	661881	N. 6540- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574167
704	1330	664043	N. 7323- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584685
705	1331	659124	N. 5539- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549297
706	1333	657400	N. 5011- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01505297
707	1334	662082	N. 6667- Anno 2024	16-08-2024	PTSL-RD11_01576302
708	1335	656532	N. 4671- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477924
709	1337	661734	N. 6437- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572991
710	1338	658164	N. 5220- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01539387
711	1340	664472	N. 7487- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01584966
712	1341	664017	N. 7316- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584602
713	1342	658648	N. 5343- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01537111
714	1343	657715	N. 5096- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01526495
715	1344	656816	N. 4826- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484087
716	1348	658849	N. 5438- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546561
717	1349	661184	N. 6096- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564454
718	1351	661986	N. 6601- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575239
719	1352	661370	N. 6187- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568008
720	1353	661640	N. 6362- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571857
721	1356	661105	N. 6069- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01563893
722	1358	662778	N. 7117- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01582011
723	1363	662785	N. 7123- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582100
724	1365	668236	N. 7990- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592189
725	1367	662983	N. 7174- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01581545
726	1368	664475	N. 7489- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586760
727	1369	661004	N. 6018- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562602
728	1370	665060	N. 7673- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588432
729	1371	658615	N. 5317- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543360

pag. 22 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
730	1372	659229	N. 5603- Anno 2024	14-07-2024	PTSL-RD11_01545785
731	1374	657372	N. 5002- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01503434
732	1375	658106	N. 5187- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01538031
733	1376	657001	N. 4935- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492059
734	1379	657983	N. 5134- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01534288
735	1380	663681	N. 7270- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583923
736	1383	660047	N. 5715- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554223
737	1384	662573	N. 6970- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579894
738	1386	661455	N. 6235- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569303
739	1387	659970	N. 5702- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553682
740	1388	660329	N. 5797- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01557038
741	1390	662304	N. 6792- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577662
742	1391	664307	N. 7389- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585661
743	1392	661585	N. 6315- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571152
744	1394	661614	N. 6335- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571612
745	1396	662422	N. 6884- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578795
746	1398	661411	N. 6214- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568680
747	1400	661922	N. 6561- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD12_01574501
748	1404	663369	N. 7202- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01583010
749	1405	662045	N. 6635- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575862
750	1406	656943	N. 4905- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01479305
751	1407	656496	N. 4640- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477813
752	1408	662132	N. 6721- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01575781
753	1411	664228	N. 7378- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585461
754	1415	656579	N. 4699- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478262
755	1416	662023	N. 6622- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575582
756	1418	661176	N. 6088- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564711
757	1420	665015	N. 7646- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588146
758	1422	663591	N. 7248- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583614
759	1423	662110	N. 6692- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01558482
760	1429	661557	N. 6302- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570856
761	1432	661436	N. 6231- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569060
762	1433	658470	N. 5250- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540648
763	1436	660751	N. 5933- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD12_01560213
764	1437	658010	N. 5148- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01535916

pag. 23 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
765	1439	663669	N. 7266- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583870
766	1441	658951	N. 5472- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547665
767	1444	656574	N. 4695- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477853
768	1445	665530	N. 7831- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590067
769	1450	664566	N. 7566- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587271
770	1451	659890	N. 5671- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552947
771	1452	657699	N. 5086- Anno 2024	30-06-2024	PTSL-RD11_01525650
772	1453	662791	N. 7128- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582117
773	1454	664323	N. 7398- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585789
774	1456	657503	N. 5030- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01498436
775	1457	661423	N. 6221- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01568930
776	1458	664545	N. 7551- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587164
777	1461	661342	N. 6172- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567502
778	1462	662125	N. 6710- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01576770
779	1466	662520	N. 6932- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579444
780	1467	662741	N. 7093- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581654
781	1470	664467	N. 7484- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586702
782	1473	663688	N. 7272- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583939
783	1474	660833	N. 5946- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560841
784	1478	661097	N. 6064- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01560423
785	1479	665528	N. 7829- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590062
786	1482	662593	N. 6984- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579983
787	1485	661293	N. 6143- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566779
788	1488	661410	N. 6211- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568618
789	1490	662345	N. 6815- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01577561
790	1491	657025	N. 4952- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01493990
791	1492	661966	N. 6594- Anno 2024	11-08-2024	PTSL-RD11_01557366
792	1493	660596	N. 5877- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558802
793	1494	658610	N. 5312- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543264
794	1497	661517	N. 6279- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570139
795	1498	664332	N. 7405- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585861
796	1500	656815	N. 4824- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484146
797	1502	662377	N. 6845- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578220
798	1503	664416	N. 7451- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586461
799	1505	656747	N. 4784- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481544

pag. 24 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
800	1508	658047	N. 5162- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01536436
801	1512	662129	N. 6717- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01576795
802	1514	668179	N. 7966- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592069
803	1515	664419	N. 7455- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586459
804	1516	659998	N. 5708- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553893
805	1518	656838	N. 4840- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484647
806	1519	658877	N. 5450- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546922
807	1522	662287	N. 6776- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577494
808	1523	656565	N. 4692- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478060
809	1524	660591	N. 5873- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558775
810	1525	658068	N. 5168- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01518858
811	1526	658484	N. 5256- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540743
812	1527	662001	N. 6607- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575364
813	1528	659034	N. 5494- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548166
814	1529	660657	N. 5902- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559489
815	1533	668355	N. 8043- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592392
816	1535	667862	N. 7899- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590530
817	1537	662680	N. 7050- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01580952
818	1539	665167	N. 7711- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589011
819	1540	662732	N. 7086- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581567
820	1544	656875	N. 4869- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485439
821	1549	665560	N. 7858- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590101
822	1550	656538	N. 4678- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477969
823	1551	665520	N. 7824- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590002
824	1555	662434	N. 6896- Anno 2024	25-08-2024	PTSL-RD11_01578982
825	1556	656844	N. 4844- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484774
826	1557	661667	N. 6402- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01539806
827	1558	660698	N. 5917- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01552916
828	1559	662076	N. 6660- Anno 2024	15-08-2024	PTSL-RD11_01576203
829	1561	657930	N. 5110- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01531704
830	1562	664333	N. 7406- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01570096
831	1564	656589	N. 4708- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478416
832	1565	661469	N. 6247- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569569
833	1569	664447	N. 7471- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586626
834	1576	662369	N. 6834- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01577127

pag. 25 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
835	1577	656837	N. 4839- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484648
836	1579	660975	N. 5996- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01562279
837	1580	668342	N. 8032- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01587155
838	1584	664960	N. 7611- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587881
839	1589	661472	N. 6249- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569627
840	1590	661076	N. 6048- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01557750
841	1591	660352	N. 5815- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557268
842	1592	662046	N. 6636- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575846
843	1593	665056	N. 7671- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588426
844	1598	668143	N. 7951- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591792
845	1600	658959	N. 5477- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547790
846	1602	658872	N. 5449- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546891
847	1606	665508	N. 7819- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589943
848	1608	662519	N. 6931- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01551721
849	1610	662117	N. 6699- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576658
850	1611	657257	N. 4996- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01501390
851	1612	656819	N. 4827- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484262
852	1617	656606	N. 4715- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478760
853	1618	661310	N. 6148- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567048
854	1619	658091	N. 5177- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537503
855	1620	656534	N. 4675- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477871
856	1622	659357	N. 5647- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552129
857	1623	659188	N. 5572- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550201
858	1626	656705	N. 4766- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480576
859	1630	662072	N. 6657- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01576162
860	1633	662051	N. 6641- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575909
861	1634	658158	N. 5217- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01539254
862	1637	664119	N. 7349- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585049
863	1643	657188	N. 4991- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01495898
864	1646	662817	N. 7149- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01567102
865	1647	660774	N. 5937- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01484618
866	1649	656826	N. 4832- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484353
867	1650	661559	N. 6303- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570869
868	1651	665556	N. 7855- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590172
869	1655	659171	N. 5562- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549944

pag. 26 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
870	1666	664327	N. 7401- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585828
871	1667	661857	N. 6511- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573959
872	1668	661633	N. 6345- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571811
873	1669	665439	N. 7799- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589766
874	1671	664945	N. 7605- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587842
875	1672	662276	N. 6767- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01566307
876	1676	662765	N. 7107- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581853
877	1678	662033	N. 6629- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01574959
878	1679	659850	N. 5665- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552670
879	1681	660519	N. 5850- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557276
880	1684	659325	N. 5631- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551695
881	1685	662120	N. 6703- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01576580
882	1686	668356	N. 8045- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592418
883	1689	657010	N. 4942- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492544
884	1698	656856	N. 4858- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485052
885	1699	661977	N. 6600- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01574594
886	1701	658958	N. 5476- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547755
887	1702	662628	N. 7012- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580573
888	1704	658705	N. 5370- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01544738
889	1705	659933	N. 5689- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553412
890	1706	664557	N. 7563- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587240
891	1707	668153	N. 7954- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591892
892	1710	661644	N. 6373- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01570281
893	1711	664364	N. 7430- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586074
894	1714	656583	N. 4701- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477917
895	1715	665568	N. 7867- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01588159
896	1716	662005	N. 6609- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575409
897	1720	665525	N. 7827- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01590031
898	1724	658195	N. 5241- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01539891
899	1725	661863	N. 6514- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01482195
900	1726	658752	N. 5392- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545368
901	1727	661290	N. 6141- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566745
902	1732	657685	N. 5077- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01523137
903	1733	656587	N. 4704- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477873
904	1737	668271	N. 8020- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592319

pag. 27 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
905	1738	660498	N. 5846- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558032
906	1741	665398	N. 7790- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01584197
907	1743	662493	N. 6909- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579155
908	1744	660979	N. 5999- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01561942
909	1746	658783	N. 5404- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545875
910	1747	662784	N. 7122- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582085
911	1748	659931	N. 5688- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553374
912	1752	668205	N. 7978- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592140
913	1754	659916	N. 5682- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553235
914	1755	662348	N. 6818- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01577962
915	1756	658829	N. 5424- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546294
916	1757	668234	N. 7991- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592190
917	1758	668415	N. 8067- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592559
918	1761	658993	N. 5481- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547948
919	1762	659940	N. 5695- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553446
920	1765	661131	N. 6076- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564173
921	1769	664491	N. 7502- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586888
922	1770	658616	N. 5318- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543403
923	1771	661360	N. 6180- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01524428
924	1773	667926	N. 7906- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01587601
925	1774	659215	N. 5591- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550636
926	1777	664078	N. 7332- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584854
927	1780	656491	N. 4635- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD12_01477824
928	1784	665176	N. 7719- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01575219
929	1786	662379	N. 6847- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578288
930	1787	660250	N. 5779- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556168
931	1789	665197	N. 7736- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588640
932	1790	665549	N. 7847- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590150
933	1791	662724	N. 7080- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581501
934	1795	658837	N. 5429- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01544902
935	1796	665086	N. 7684- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588603
936	1798	662105	N. 6687- Anno 2024	17-08-2024	PTSL-RD11_01561269
937	1799	660338	N. 5803- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01550833
938	1801	662716	N. 7073- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581437
939	1802	658850	N. 5437- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546581

pag. 28 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
940	1804	657664	N. 5067- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01520567
941	1805	659003	N. 5483- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547917
942	1806	665574	N. 7846- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01589882
943	1807	661259	N. 6129- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01566040
944	1808	663389	N. 7214- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583118
945	1810	662549	N. 6957- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579732
946	1814	662491	N. 6907- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579145
947	1815	660968	N. 5989- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01562211
948	1817	656825	N. 4830- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484286
949	1818	660729	N. 5929- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560082
950	1820	659076	N. 5520- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01549024
951	1822	662077	N. 6662- Anno 2024	15-08-2024	PTSL-RD11_01539810
952	1824	657032	N. 4958- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01479885
953	1825	660189	N. 5755- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01553486
954	1827	667541	N. 7884- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590363
955	1830	662769	N. 7111- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581904
956	1832	664155	N. 7359- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585186
957	1834	656754	N. 4789- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481759
958	1836	660623	N. 5892- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559066
959	1837	660873	N. 5963- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561327
960	1838	660224	N. 5765- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555910
961	1840	665392	N. 7788- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589528
962	1841	657039	N. 4964- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01494417
963	1842	661723	N. 6431- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01550785
964	1843	656526	N. 4666- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477889
965	1845	662284	N. 6774- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577432
966	1846	664420	N. 7456- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586442
967	1847	662642	N. 7023- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580782
968	1848	657666	N. 5068- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01520564
969	1849	657016	N. 4947- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492361
970	1851	660672	N. 5909- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559634
971	1852	665181	N. 7723- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589105
972	1853	664278	N. 7383- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585567
973	1855	662357	N. 6826- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578066
974	1856	667601	N. 7886- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590379

pag. 29 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
975	1857	656573	N. 4694- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478141
976	1858	664462	N. 7481- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586690
977	1863	662409	N. 6874- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578702
978	1864	663265	N. 7184- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582599
979	1865	662598	N. 6989- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01580110
980	1866	661864	N. 6517- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574058
981	1867	660337	N. 5801- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557139
982	1868	662731	N. 7085- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581566
983	1870	661742	N. 6455- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01573118
984	1871	662787	N. 7124- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01571250
985	1873	661036	N. 6028- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562905
986	1874	664451	N. 7474- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586609
987	1876	663352	N. 7197- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582924
988	1877	659027	N. 5490- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD12_01548029
989	1881	656858	N. 4860- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484894
990	1882	656500	N. 4643- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477817
991	1887	658627	N. 5329- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543586
992	1888	660350	N. 5813- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557195
993	1889	656672	N. 4743- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01479863
994	1891	668268	N. 8016- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592305
995	1893	668349	N. 8035- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01570099
996	1894	658598	N. 5301- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01537509
997	1898	660545	N. 5860- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01558438
998	1899	662609	N. 6998- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580207
999	1900	661956	N. 6584- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574881
1000	1901	662370	N. 6835- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578165
1001	1906	658101	N. 5184- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01519017
1002	1908	661783	N. 6478- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573511
1003	1910	668445	N. 8078- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592627
1004	1911	660794	N. 5941- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560193
1005	1912	661939	N. 6570- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574690
1006	1915	656987	N. 4923- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01491163
1007	1916	656514	N. 4656- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477827
1008	1917	661298	N. 6146- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566842
1009	1919	664346	N. 7419- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01585983

pag. 30 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1010	1920	661099	N. 6066- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563818
1011	1921	656949	N. 4909- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484123
1012	1922	657709	N. 5094- Anno 2024	30-06-2024	PTSL-RD11_01527627
1013	1924	662651	N. 7031- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580856
1014	1925	660363	N. 5825- Anno 2024	21-07-2024	PTSL-RD12_01557505
1015	1930	658526	N. 5277- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01541462
1016	1931	661340	N. 6171- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567457
1017	1933	663393	N. 7218- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583163
1018	1935	668188	N. 7970- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592099
1019	1936	659214	N. 5590- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550632
1020	1938	665203	N. 7745- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589240
1021	1941	660969	N. 5993- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01550896
1022	1942	663333	N. 7193- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582851
1023	1943	665187	N. 7728- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589159
1024	1944	662009	N. 6613- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575365
1025	1950	661481	N. 6254- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569780
1026	1951	657690	N. 5079- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01523638
1027	1954	661181	N. 6093- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564829
1028	1956	658673	N. 5354- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01544288
1029	1958	662128	N. 6712- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01573451
1030	1959	656795	N. 4809- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483289
1031	1968	660307	N. 5795- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556808
1032	1969	663902	N. 7301- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01583363
1033	1971	668099	N. 7938- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591303
1034	1973	665174	N. 7717- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589075
1035	1976	661103	N. 6068- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563877
1036	1978	661652	N. 6391- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572032
1037	1981	664341	N. 7413- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585963
1038	1982	661406	N. 6208- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568564
1039	1984	667462	N. 7882- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590343
1040	1990	665028	N. 7659- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588203
1041	1991	664126	N. 7350- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585082
1042	1993	661430	N. 6229- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01568978
1043	1995	660372	N. 5833- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557252
1044	1996	659929	N. 5687- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553352

pag. 31 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1045	1997	662783	N. 7121- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01582052
1046	2001	656698	N. 4759- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480305
1047	2003	662436	N. 6898- Anno 2024	25-08-2024	PTSL-RD11_01578991
1048	2004	664456	N. 7478- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586649
1049	2005	665046	N. 7667- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588346
1050	2006	664494	N. 7504- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586915
1051	2008	656670	N. 4744- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01479735
1052	2009	665193	N. 7733- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01539768
1053	2013	658836	N. 5428- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546373
1054	2015	662427	N. 6889- Anno 2024	24-08-2024	PTSL-RD11_01578869
1055	2016	662058	N. 6647- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01569626
1056	2018	662672	N. 7045- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581047
1057	2019	664522	N. 7530- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587037
1058	2020	661268	N. 6132- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01563767
1059	2021	668018	N. 7923- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590674
1060	2024	664105	N. 7343- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01539856
1061	2025	656814	N. 4823- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01484073
1062	2026	656615	N. 4725- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478906
1063	2027	663912	N. 7303- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01575879
1064	2031	658923	N. 5459- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547412
1065	2034	657701	N. 5088- Anno 2024	30-06-2024	PTSL-RD11_01525952
1066	2035	661323	N. 6160- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567200
1067	2036	664962	N. 7613- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587900
1068	2037	662100	N. 6682- Anno 2024	17-08-2024	PTSL-RD11_01576519
1069	2038	657384	N. 5005- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD12_01503343
1070	2039	656674	N. 4746- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478933
1071	2041	658066	N. 5167- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537039
1072	2043	660848	N. 5951- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560950
1073	2046	658113	N. 5191- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01537474
1074	2047	660495	N. 5845- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557986
1075	2048	668351	N. 8040- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592376
1076	2050	664534	N. 7541- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587107
1077	2051	661855	N. 6509- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573937
1078	2052	662012	N. 6615- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01569996
1079	2053	660699	N. 5918- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559933

pag. 32 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1080	2054	658012	N. 5150- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01535948
1081	2056	656753	N. 4788- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481826
1082	2058	664103	N. 7338- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01584962
1083	2061	661211	N. 6109- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01565392
1084	2062	664535	N. 7539- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587133
1085	2064	660187	N. 5754- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555514
1086	2067	658084	N. 5175- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537380
1087	2068	665571	N. 7871- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590195
1088	2070	661287	N. 6139- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566635
1089	2072	661854	N. 6508- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01559910
1090	2073	662415	N. 6878- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01577025
1091	2075	664558	N. 7564- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587244
1092	2079	661054	N. 6036- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01563154
1093	2082	656743	N. 4781- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481241
1094	2084	664916	N. 7600- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587684
1095	2086	656806	N. 4817- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483588
1096	2090	658568	N. 5293- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD12_01542306
1097	2091	665188	N. 7729- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01585902
1098	2096	661352	N. 6177- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01567677
1099	2100	658716	N. 5373- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01544994
1100	2103	659924	N. 5684- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553292
1101	2105	658718	N. 5375- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01545004
1102	2107	662690	N. 7055- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581209
1103	2109	661256	N. 6125- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01566041
1104	2110	664999	N. 7632- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01588060
1105	2115	665209	N. 7750- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589288
1106	2118	665100	N. 7698- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588717
1107	2119	662715	N. 7072- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581426
1108	2121	660197	N. 5757- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555607
1109	2122	656578	N. 4698- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478300
1110	2123	660344	N. 5808- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557187
1111	2126	658553	N. 5288- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01541981
1112	2131	661285	N. 6138- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566586
1113	2135	658642	N. 5340- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543851
1114	2136	656679	N. 4693- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478018

pag. 33 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1115	2138	659177	N. 5565- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549986
1116	2141	659348	N. 5642- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01552071
1117	2144	660092	N. 5726- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554573
1118	2145	656590	N. 4706- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478487
1119	2146	656706	N. 4767- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480531
1120	2150	661654	N. 6392- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572069
1121	2153	664146	N. 7354- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01514133
1122	2158	658832	N. 5426- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546284
1123	2159	658846	N. 5433- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01543790
1124	2160	662550	N. 6958- Anno 2024	27-08-2024	PTSL-RD11_01579728
1125	2163	662754	N. 7100- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581772
1126	2165	668002	N. 7918- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01584052
1127	2169	656841	N. 4843- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484531
1128	2172	668239	N. 7995- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592216
1129	2174	661282	N. 6137- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566516
1130	2178	661792	N. 6485- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573588
1131	2184	663264	N. 7183- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD11_01582606
1132	2193	658618	N. 5320- Anno 2024	06-07-2024	PTSL-RD11_01543452
1133	2194	658111	N. 5190- Anno 2024	03-07-2024	PTSL-RD11_01538179
1134	2199	656977	N. 4919- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01490487
1135	2200	658852	N. 5435- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546605
1136	2202	657974	N. 5132- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01533693
1137	2204	658625	N. 5327- Anno 2024	07-07-2024	PTSL-RD11_01543325
1138	2205	658649	N. 5345- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543975
1139	2206	662678	N. 7048- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581108
1140	2209	656857	N. 4857- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485072
1141	2210	657024	N. 4951- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01493946
1142	2212	664431	N. 7463- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586541
1143	2214	662406	N. 6872- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01571786
1144	2216	661082	N. 6054- Anno 2024	27-07-2024	PTSL-RD11_01563498
1145	2219	659185	N. 5570- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550181
1146	2220	657387	N. 5006- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01504475
1147	2222	661590	N. 6320- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01571225
1148	2224	663891	N. 7297- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584177
1149	2225	662102	N. 6684- Anno 2024	17-08-2024	PTSL-RD11_01576528

pag. 34 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1150	2226	664503	N. 7513- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586965
1151	2227	661405	N. 6206- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568533
1152	2230	661962	N. 6590- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574920
1153	2234	660691	N. 5916- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559892
1154	2238	662063	N. 6651- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD11_01576044
1155	2241	658512	N. 5266- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01541153
1156	2242	656582	N. 4700- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478430
1157	2244	662718	N. 7075- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581434
1158	2248	659961	N. 5701- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553151
1159	2253	663384	N. 7205- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583045
1160	2254	662113	N. 6695- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576606
1161	2255	660267	N. 5782- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556352
1162	2256	665009	N. 7637- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01582512
1163	2257	668185	N. 7969- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01592102
1164	2259	661185	N. 6097- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01561066
1165	2262	662631	N. 7014- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580612
1166	2271	665397	N. 7789- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589533
1167	2276	665189	N. 7730- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589167
1168	2277	659943	N. 5696- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01553468
1169	2278	662646	N. 7026- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01576014
1170	2279	662338	N. 6808- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577884
1171	2280	656997	N. 4930- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01491903
1172	2284	661662	N. 6400- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572185
1173	2288	658856	N. 5442- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01546665
1174	2290	668054	N. 7929- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590964
1175	2292	664429	N. 7462- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586532
1176	2294	661552	N. 6300- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570817
1177	2297	668343	N. 8030- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592276
1178	2298	662808	N. 7141- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582177
1179	2300	658447	N. 5248- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01540260
1180	2301	664287	N. 7387- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585596
1181	2302	664376	N. 7435- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586193
1182	2307	661136	N. 6078- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD12_01564199
1183	2308	658728	N. 5378- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01532881
1184	2309	661188	N. 6099- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01563830

pag. 35 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1185	2315	664521	N. 7529- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587039
1186	2321	656765	N. 4791- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481338
1187	2324	657246	N. 4994- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01500813
1188	2328	662641	N. 7021- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01568290
1189	2330	663347	N. 7196- Anno 2024	02-09-2024	PTSL-RD12_01582905
1190	2333	661838	N. 6501- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573803
1191	2334	660181	N. 5753- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555495
1192	2343	660339	N. 5802- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557137
1193	2350	664412	N. 7449- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01582310
1194	2352	662392	N. 6860- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01576072
1195	2355	660889	N. 5968- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561530
1196	2357	668361	N. 8049- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592442
1197	2358	658092	N. 5178- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537534
1198	2359	664529	N. 7536- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01585776
1199	2360	659181	N. 5566- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550092
1200	2361	657416	N. 5017- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01506825
1201	2362	665045	N. 7665- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588303
1202	2366	664533	N. 7542- Anno 2024	08-09-2024	PTSL-RD11_01587134
1203	2367	662425	N. 6887- Anno 2024	24-08-2024	PTSL-RD11_01578847
1204	2368	660842	N. 5949- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560883
1205	2370	662043	N. 6634- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575830
1206	2372	668110	N. 7940- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591442
1207	2374	665517	N. 7823- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589922
1208	2375	660509	N. 5849- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557245
1209	2376	657013	N. 4944- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01492862
1210	2377	665014	N. 7645- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588076
1211	2380	665194	N. 7734- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01589180
1212	2383	659041	N. 5495- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548002
1213	2384	658075	N. 5172- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537235
1214	2385	662111	N. 6693- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576590
1215	2388	668019	N. 7922- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590722
1216	2392	661943	N. 6573- Anno 2024	10-08-2024	PTSL-RD11_01574717
1217	2394	662393	N. 6861- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578499
1218	2396	658765	N. 5397- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545587
1219	2397	663553	N. 7239- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583450

pag. 36 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1220	2399	660340	N. 5804- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01557154
1221	2400	658727	N. 5381- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545118
1222	2401	665487	N. 7808- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589851
1223	2402	667105	N. 7878- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590323
1224	2404	658011	N. 5149- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01535953
1225	2413	659045	N. 5498- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548486
1226	2414	667844	N. 7898- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590516
1227	2415	658943	N. 5468- Anno 2024	10-07-2024	PTSL-RD11_01547634
1228	2417	656978	N. 4920- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01490499
1229	2421	661853	N. 6506- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573900
1230	2425	658730	N. 5382- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545122
1231	2428	661509	N. 6271- Anno 2024	03-08-2024	PTSL-RD11_01570157
1232	2429	660347	N. 5811- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01550361
1233	2432	656695	N. 4757- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478033
1234	2433	658188	N. 5237- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01539808
1235	2434	658094	N. 5179- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537620
1236	2437	660243	N. 5777- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556141
1237	2439	667670	N. 7888- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590407
1238	2442	661757	N. 6459- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01573249
1239	2447	660878	N. 5967- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561451
1240	2448	664991	N. 7626- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01588023
1241	2449	668256	N. 8011- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592291
1242	2450	665050	N. 7668- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588362
1243	2458	661641	N. 6366- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571879
1244	2460	661096	N. 6063- Anno 2024	28-07-2024	PTSL-RD11_01563783
1245	2461	657402	N. 5012- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01485643
1246	2462	661403	N. 6203- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01564950
1247	2463	663979	N. 7309- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584467
1248	2466	659123	N. 5538- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549249
1249	2474	664506	N. 7515- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586981
1250	2475	660971	N. 5994- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01562251
1251	2478	662350	N. 6821- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01577979
1252	2479	662200	N. 6751- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577228
1253	2480	662766	N. 7108- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581842
1254	2484	663631	N. 7261- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583781

pag. 37 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1255	2487	661722	N. 6430- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01571246
1256	2488	661317	N. 6155- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01567074
1257	2490	664417	N. 7453- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586468
1258	2492	662420	N. 6882- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01570904
1259	2497	662007	N. 6611- Anno 2024	12-08-2024	PTSL-RD11_01575447
1260	2498	663402	N. 7226- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583200
1261	2500	659220	N. 5595- Anno 2024	13-07-2024	PTSL-RD11_01550694
1262	2501	665229	N. 7764- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589330
1263	2502	662723	N. 7078- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581485
1264	2505	662521	N. 6933- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01572284
1265	2508	659198	N. 5577- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01550345
1266	2511	662351	N. 6822- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01577951
1267	2512	657423	N. 5019- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01505639
1268	2514	661216	N. 6112- Anno 2024	30-07-2024	PTSL-RD11_01565495
1269	2518	667915	N. 7904- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01582586
1270	2520	664180	N. 7365- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585268
1271	2522	662181	N. 6744- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01571283
1272	2524	662507	N. 6919- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01579245
1273	2525	659067	N. 5515- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01548836
1274	2526	664193	N. 7374- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585342
1275	2528	668391	N. 8062- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592527
1276	2530	661670	N. 6408- Anno 2024	07-08-2024	PTSL-RD11_01572309
1277	2538	659362	N. 5650- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01552273
1278	2542	662337	N. 6807- Anno 2024	21-08-2024	PTSL-RD11_01577128
1279	2543	661523	N. 6284- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570335
1280	2544	664520	N. 7528- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01587036
1281	2545	661605	N. 6330- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01571514
1282	2546	660592	N. 5874- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01557302
1283	2548	660677	N. 5910- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559698
1284	2553	661179	N. 6091- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01564770
1285	2554	656541	N. 4680- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477883
1286	2559	661930	N. 6564- Anno 2024	09-08-2024	PTSL-RD11_01574555
1287	2563	658637	N. 5336- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543799
1288	2570	656704	N. 4764- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480242
1289	2572	668127	N. 7947- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591583

pag. 38 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1290	2573	664330	N. 7404- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585871
1291	2576	664956	N. 7608- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587857
1292	2577	662516	N. 6926- Anno 2024	26-08-2024	PTSL-RD11_01555968
1293	2579	656591	N. 4707- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478383
1294	2580	662417	N. 6880- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578735
1295	2582	668086	N. 7936- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01591210
1296	2583	668336	N. 8028- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592335
1297	2585	658479	N. 5253- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01512419
1298	2586	661554	N. 6301- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570832
1299	2587	661273	N. 6135- Anno 2024	31-07-2024	PTSL-RD11_01566339
1300	2589	664492	N. 7503- Anno 2024	07-09-2024	PTSL-RD11_01586907
1301	2590	665569	N. 7868- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590114
1302	2592	660235	N. 5769- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556052
1303	2596	663992	N. 7311- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584316
1304	2598	656623	N. 4731- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478925
1305	2599	661416	N. 6218- Anno 2024	01-08-2024	PTSL-RD11_01568765
1306	2603	657640	N. 5054- Anno 2024	28-06-2024	PTSL-RD11_01517585
1307	2606	660719	N. 5922- Anno 2024	23-07-2024	PTSL-RD11_01559973
1308	2607	660851	N. 5952- Anno 2024	24-07-2024	PTSL-RD11_01560946
1309	2608	662118	N. 6700- Anno 2024	18-08-2024	PTSL-RD11_01576649
1310	2609	662185	N. 6747- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577181
1311	2611	664563	N. 7568- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587282
1312	2613	657687	N. 5078- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01523161
1313	2614	661844	N. 6502- Anno 2024	08-08-2024	PTSL-RD11_01573821
1314	2615	659144	N. 5553- Anno 2024	12-07-2024	PTSL-RD11_01549611
1315	2616	660356	N. 5818- Anno 2024	20-07-2024	PTSL-RD11_01555457
1316	2622	665068	N. 7678- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588502
1317	2623	658581	N. 5295- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01542421
1318	2625	665386	N. 7784- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01587157
1319	2627	657984	N. 5135- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01534573
1320	2633	660137	N. 5744- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555021
1321	2635	661447	N. 6233- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569153
1322	2636	664359	N. 7427- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586060
1323	2640	660101	N. 5732- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554757
1324	2641	663720	N. 7283- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584014

pag. 39 di 39

N.	Posizione in graduatoria	Id Domanda	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1
1325	2642	656984	N. 4921- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01490747
1326	2644	656967	N. 4914- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01490041
1327	2645	664286	N. 7386- Anno 2024	05-09-2024	PTSL-RD11_01585603
1328	2646	663541	N. 7237- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583415
1329	2647	658097	N. 5182- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537065
1330	2652	658099	N. 5183- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01537725
1331	2653	656605	N. 4716- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01478752
1332	2659	668358	N. 8044- Anno 2024	13-09-2024	PTSL-RD11_01592385
1333	2661	660080	N. 5720- Anno 2024	17-07-2024	PTSL-RD11_01554476
1334	2662	660503	N. 5847- Anno 2024	22-07-2024	PTSL-RD11_01477908
1335	2664	662751	N. 7099- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581710
1336	2666	661419	N. 6223- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01563884
1337	2667	660330	N. 5798- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01557035
1338	2669	659911	N. 5678- Anno 2024	16-07-2024	PTSL-RD11_01553172
1339	2671	659098	N. 5531- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01484088
1340	2673	658051	N. 5165- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01536700
1341	2676	656630	N. 4733- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01479058
1342	2678	656888	N. 4877- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485712
1343	2680	662706	N. 7067- Anno 2024	29-08-2024	PTSL-RD11_01581316
1344	2685	657671	N. 5071- Anno 2024	29-06-2024	PTSL-RD11_01521262
1345	2686	663387	N. 7210- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583154
1346	2687	664354	N. 7423- Anno 2024	06-09-2024	PTSL-RD11_01586009

FRANCESCO CHIOSI
09-10-2026 13:01:42 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19721 **del** 09/10/2026 pag. 1 di 5

pag. 1 di 5

Bando Stufe 2024 - Elenco degli esclusi a ricevere il contributo

N.	posizione in graduatoria	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivazione di non ammissibilità
1	111	N. 7718- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01585931	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
2	178	N. 7639- Anno 2024	10-09-2024	PTSL-RD11_01588077	Escluso ai sensi degli art. 4.3 e 4.4 del bando - Trattasi di intervento 2.E conto termico non ammesso.
3	189	N. 4755- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01480197	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
4	191	N. 6401- Anno 2024	06-08-2024	PTSL-RD11_01572225	Escluso ai sensi degli artt. 8.2 e 12.1 - Documentazione mancante
5	199	N. 5822- Anno 2024	21-07-2024	PTSL-RD11_01557457	Escluso ai sensi degli art. 4.3 e 4.4 del bando - Trattasi di intervento 2.E conto termico non ammesso.
6	212	N. 5432- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01545068	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Intervento non ammesso: Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
7	257	N. 6875- Anno 2024	23-08-2024	PTSL-RD11_01578718	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Intervento non ammesso: Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
8	275	N. 7242- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583514	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Intervento non ammesso: Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
9	360	N. 7891- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590410	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
10	365	N. 5756- Anno 2024	18-07-2024	PTSL-RD11_01555569	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
11	478	N. 5292- Anno 2024	05-07-2024	PTSL-RD11_01542295	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
12	483	N. 4685- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477965	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020

pag. 2 di 5

N.	posizione in graduatoria	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivazione di non ammissibilità
13	486	N. 4867- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01485107	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
14	492	N. 4644- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477819	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
15	497	N. 6248- Anno 2024	02-08-2024	PTSL-RD11_01569596	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
16	507	N. 6625- Anno 2024	13-08-2024	PTSL-RD11_01575616	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
17	569	N. 7579- Anno 2024	09-09-2024	PTSL-RD11_01587365	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE non presenti - contratto GSE non attivo.
18	600	N. 5387- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01543835	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
19	703	N. 5417- Anno 2024	09-07-2024	PTSL-RD11_01546108	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
20	768	N. 5524- Anno 2024	11-07-2024	PTSL-RD11_01546153	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
21	832	N. 6278- Anno 2024	04-08-2024	PTSL-RD11_01570215	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
22	852	N. 5619- Anno 2024	15-07-2024	PTSL-RD11_01551291	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Intervento non ammesso: Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
23	867	N. 5131- Anno 2024	01-07-2024	PTSL-RD11_01533478	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
24	1040	N. 4862- Anno 2024	26-06-2024	PTSL-RD11_01484963	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
25	1123	N. 5978- Anno 2024	25-07-2024	PTSL-RD11_01561949	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³

pag. 3 di 5

N.	posizione in graduatoria	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivazione di non ammissibilità
26	1163	N. 7758- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589302	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
27	1169	N. 7751- Anno 2024	11-09-2024	PTSL-RD11_01589290	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
28	1214	N. 7130- Anno 2024	31-08-2024	PTSL-RD11_01582119	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
29	1227	N. 5154- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD11_01536100	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
30	1242	N. 5233- Anno 2024	04-07-2024	PTSL-RD11_01538095	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE non presenti - contratto GSE non attivo.
31	1278	N. 6294- Anno 2024	05-08-2024	PTSL-RD11_01570464	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
32	1309	N. 7081- Anno 2024	30-08-2024	PTSL-RD11_01581527	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
33	1412	N. 5141- Anno 2024	02-07-2024	PTSL-RD12_01535299	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
34	1443	N. 4810- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01483388	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
35	1448	N. 7314- Anno 2024	04-09-2024	PTSL-RD11_01584581	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
36	1469	N. 4691- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477808	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
37	1567	N. 7946- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01590241	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
38	1605	N. 6015- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD12_01509373	Escluso ai sensi dell'art. 3.6 - Soggetto già ammesso elenco "Bando stufe 2023" con richiesta di concessione incentivi al GSE non presentata tra il 09.05.2023 e il 07.05.2024.
39	1722	N. 5018- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01506775	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³

pag. 4 di 5

N.	posizione in graduatoria	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivazione di non ammissibilità
40	1788	N. 4780- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01481415	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
41	1809	N. 5347- Anno 2024	08-07-2024	PTSL-RD11_01543999	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
42	1811	N. 6707- Anno 2024	19-08-2024	PTSL-RD11_01576688	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
43	1816	N. 7148- Anno 2024	01-09-2024	PTSL-RD11_01582274	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
44	1833	N. 7028- Anno 2024	28-08-2024	PTSL-RD11_01580837	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³
45	2066	N. 6888- Anno 2024	24-08-2024	PTSL-RD11_01578859	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
46	2192	N. 4968- Anno 2024	27-06-2024	PTSL-RD11_01490381	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
47	2249	N. 7863- Anno 2024	12-09-2024	PTSL-RD11_01589291	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE non presenti - contratto GSE non attivo.
48	2269	N. 5775- Anno 2024	19-07-2024	PTSL-RD11_01556022	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
49	2270	N. 4670- Anno 2024	25-06-2024	PTSL-RD11_01477911	Escluso ai sensi dell'art. 1.2 del bando - Ricevuta GSE precedente alla pubblicazione dell'iniziativa
50	2337	N. 6844- Anno 2024	22-08-2024	PTSL-RD11_01578247	Escluso ai sensi dell'art. 4.3 del bando - Classificazione stufa 4 stelle in comune fuori dalla zona "Prealpi Alpi" di cui alla DGR n. 1855/2020
51	2365	N. 6655- Anno 2024	14-08-2024	PTSL-RD12_01576133	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.
52	2378	N. 6762- Anno 2024	20-08-2024	PTSL-RD11_01577326	Escluso ai sensi degli artt. 8.2 e 12.1 - Documentazione mancante
53	2403	N. 6016- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD12_01562451	Escluso ai sensi dell'art. 4.5 del bando - Valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³

ALLEGATO B al Decreto n. 19721 del 09/10/2026

pag. 5 di 5

N.	posizione in graduatoria	Protocollo	Data Protocollo	DOM - Codice Pratica Telematica Fase 1	Motivazione di non ammissibilità
54	2472	N. 6073- Anno 2024	29-07-2024	PTSL-RD11_01563994	Escluso ai sensi dell' art. 4.4 del bando - Intervento non ammesso: Impianto a gasolio sostituito con impianto a biomassa e non con pompa di calore
55	2617	N. 7245- Anno 2024	03-09-2024	PTSL-RD11_01583587	Escluso ai sensi degli artt. 4.3, 10.3 e 13.1 del bando- pratica multi-intervento con una delle due stufe non è ammissibile in quanto il valore del particolato (PP) superiore a 20 mg/Nm³ . Impossibilità di quantificazione spesa ammissibile divisa.
56	2696	N. 6029- Anno 2024	26-07-2024	PTSL-RD11_01562906	Escluso ai sensi dell'art. 8.2 del bando - scheda contratto o lettera di accoglimento degli incentivi rilasciata dal GSE è intestata a persona diversa dal richiedente.

FRANCESCO CHIOSI
09-10-2026 13:01:42 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 593079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 21 del 5 ottobre 2026

Approvazione delle graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse e determinazione dell'entità del contributo concesso di cui al Bando approvato con DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approvano le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento relativa a emittenti radiofoniche locali, televisive locali e testate giornalistiche *on line* locali e gli importi dei relativi contributi secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 (art. 9, comma 3 del Bando).

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;

- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";

- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1);

- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2026, in euro 1.250.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

  A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 587.500,00;
  B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 587.500,00;
  C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali, per Euro 75.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett. d) del Bando (3 luglio 2026, ore 10.00) sono pervenute n. 90 domande di cui:

  - n. 56 da emittenti radiofoniche locali;
  - n. 18 da emittenti televisive locali;
  - n. 16 da testate giornalistiche *on line* locali;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8 del 29 luglio 2026 è stata dichiarata inammissibile, per le motivazioni ivi addotte, la domanda di partecipazione al Bando presentata da n. 1 (uno) emittente televisiva;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 9 del 29 luglio 2026 si è preso atto, per le motivazioni ivi addotte, della rinuncia alla partecipazione al Bando *de quo* da parte di n. 1 testata giornalistica *on line* locale;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 10 del 29 luglio 2026, sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti

radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026, ai sensi dell'art. 8 del Bando è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando, successiva alla verifica di ammissibilità delle stesse (art. 9, comma 1) sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, comma 2 e per la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'articolo 9, comma 3 del predetto Bando;

- alla luce del predetto Decreto n. 10/2026 sopra citato sono risultate ammesse - e successivamente oggetto di valutazione da parte della predetta Commissione di valutazione - complessivamente n. 88 domande di contributo presentate da:

    - n. 56 emittenti radiofoniche locali;
    - n. 17 emittenti televisive locali;
    - n. 15 testate giornalistiche *on line* locali;

VISTI i verbali relativi alle attività della Commissione valutatrice, iniziate in data 2 settembre 2026 e terminate in data 25 settembre 2026 (sedute del 2/09/2026, 3/09/2026, 4/09/2026, 9/09/2026, 10/09/2026, 11/09/2026, 21/09/2026 e 25/09/2026), acquisiti agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione in data 25 settembre 2026, con prot. n. 531420 e verificata la regolarità delle attività medesime;

DATO ATTO che

- con Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 19 e n. 20 del 29 settembre 2026, ,all'esito dell'istruttoria di valutazione *ex* art. 9, comma 2, del Bando ad opera della Commissione valutatrice nominata con il Decreto sopra citato, non sono state ritenute finanziabili n. 2 (due) domande di partecipazione, in quanto queste ultime, secondo la documentazione prodotta dai Soggetti istanti, non soddisfacevano la condizione di cui agli artt. 9, comma 3, e 11 del Bando ("*[…] conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)". Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale. […]*");

- nella linea di intervento dedicata alle emittenti televisive locali, per i soggetti giuridici Videomedia spa e Teleradio Diffusione Bassano srl titolari di più marchi/palinsesti, alla luce della complessiva entità dei contributi spettanti, è stato superato il tetto massimo previsto dall'art. 9, comma 3, lett. c) del Bando, il quale prevede che "*I Soggetti che presentano domande per più emittenti televisive non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore ad Euro 77.757,35*", e che conseguentemente per tale linea di intervento, con dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 587.500,00, risulta un importo residuale pari ad Euro 59.489,44, derivante dall'eccedenza in questione;

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Bando, le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento relativa a emittenti radiofoniche locali (**Allegato A**), televisive locali (**Allegato B**) e testate giornalistiche *on line* locali (**Allegato C**), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e la determinazione degli importi dei relativi contributi;

- di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione:
    - l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi di cui agli **Allegati A**, **B** e **C** al presente atto, nonché la liquidazione degli importi nella modalità definita dall'art. 11 del Bando;
    - la redistribuzione e la ripartizione dell'importo residuo (ai sensi del citato art. 9, comma 3, lett. e) del Bando *de quo*) pari ad Euro 59.489,44 a favore di tutte le emittenti televisive locali beneficiarie di cui all'**Allegato B** al presente atto, nell'ambito della medesima linea di intervento sulla base dei punteggi assegnati e della relativa graduatoria e a prescindere dal citato tetto massimo (Euro 77.757,35), nonché l'assunzione degli appositi impegni di spesa e la liquidazione degli importi ad essi relativi.

Quanto sopra, fatti salvi, per ogni categoria di beneficiario, la verifica dei requisiti di ammissibilità i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Bando, devono permanere fino alla conclusione del procedimento in questione, nonché le ipotesi di rinuncia e decadenza del sostegno previste dall'art. 13 del Bando e le verifiche e i controlli di cui all'art. 14 del Bando;

VISTI

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 28 maggio 2026;
- i Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8, n. 9 e n. 10 del 29 luglio 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026;
- i Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 19 e n. 20 del 29 settembre 2026;
- i verbali della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione al Bando;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi dell'art. 9, comma 3 del "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", di cui alla D.G.R. n. 417 del 28 maggio 2026, le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse e la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'**Allegato A** (per le emittenti radiofoniche locali), all'**Allegato B** (per le emittenti televisive locali) e all' **Allegato C** (per le testate giornalistiche *on line* locali), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione:

    - l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi di cui agli **Allegati A**, **B** e **C** al presente atto, nonché la liquidazione degli importi nella modalità definita dall'art. 11 del Bando;
    - la redistribuzione e la ripartizione dell'importo residuo (ai sensi del citato art. 9, comma 3, lett. e) del Bando *de quo*) pari ad Euro 59.489,44 a favore di tutte le emittenti televisive locali beneficiarie di cui all'**Allegato B** al presente atto, nell'ambito della medesima linea di intervento sulla base dei punteggi assegnati e della relativa graduatoria e a prescindere dal citato tetto massimo (Euro 77.757,35), nonché l'assunzione degli appositi impegni di spesa e la liquidazione degli importi ad essi relativi;

4. di stabilire, in relazione a quanto decretato ai punti precedenti, che sono fatti salvi, per ogni categoria di beneficiario, la verifica dei requisiti di ammissibilità i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Bando, devono permanere fino alla conclusione del procedimento in questione, nonché le ipotesi di rinuncia e decadenza del sostegno previste dall'art. 13 del Bando e le verifiche e i controlli di cui all'art. 14 del Bando;
5. di comunicare il presente Decreto ai soggetti di cui agli **Allegati A**, **B** e **C,** unitamente alle rispettive schede di valutazione redatte dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, secondo le modalità ritenute più idonee tenuto conto dell'elevato numero di soggetti istanti;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

Silvia Zangirolami

Allegato A al decreto n. 21 del 5 ottobre 2026

REGIONE DEL VENETO

Emittenti radiofoniche locali

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	TELE RADIO VENETA DI CAVAZZANA RICCARDO E C. SNC	TRV - TELE RADIO VENETA	52,00	16.054,53 €
2	VENETO24 SRL	RADIO VENETO24	49,60	15.313,55 €
3	NEW RADIO CLODIA SRL	RADIO CLODIA	49,30	15.220,93 €
4	RADIO GAMBELLARA SRL	STELLA FM	49,28	15.214,75 €
5	RADIO CORTINA SRL	RADIO CORTINA	49,01	15.131,39 €
6	ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDIA VENETA RADIO	MRV MEDIA VENETA RADIO CLASSIC	47,00	14.510,82 €
7	RADIO CEREA DI CAGALLI MARTINA & C. SAS	RADIO RCS L'ONDA VERONESE	46,92	14.486,12 €
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMUNICAZIONE VIVA!	VIVA LA RADIO!	46,00	14.202,08 €
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE OMITALIANE	THIS IS RADIO!	46,00	14.202,08 €
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE GARDA VIVA!	RADIO GARDA FM – LA PRIMA RADIO DEL LAGO DI GARDA	46,00	14.202,08 €
9	RADIO CLUB 103 SRL	RADIO CLUB 103	45,25	13.970,53 €
10	ASSOCIAZIONE OREB	RADIO OREB	43,00	13.275,86 €
11	RADIO INTERNATIONAL SRL	INTERNATIONAL RADIO	41,10	12.689,25 €
12	RADIO VOCE NEL DESERTO ODV	RADIO VOCE NEL DESERTO	41,00	12.658,38 €
12	ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE ODV	RADIO SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE	41,00	12.658,38 €
13	C-SPHERA SRL	RADIO COMPANY	40,00	12.349,64 €
14	RADIO PIU' 97.800 MHZ DI MEZZACASA MIRCO & C. SNC	RADIO PIU'	39,21	12.105,73 €
15	RADIO GAMBELLARA SRL	RADIO ASIAGO	38,50	11.886,53 €
16	VOCE RADIO KOLBE APS	RADIO KAPPA	38,45	11.871,09 €
17	O-SPHERA SRL	RADIO VALBELLUNA	38,13	11.772,29 €
18	MY MEDIA SRL unipersonale	RADIO VICENZA	38,03	11.741,42 €
19	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO BIRIKINA	37,91	11.704,37 €
20	RADIO GAMBELLARA SRL	SUPERNETWORK	37,00	11.423,41 €
20	RADIO GAMBELLARA SRL	RADIO UNIVERSAL	37,00	11.423,41 €
21	EDITRICE RADIO TV ALFA SRL	RADIO PITERPAN	36,92	11.398,71 €
22	P-SPHERA SRL	EASY NETWORK	36,51	11.272,13 €
23	RADIO BELLA E MONELLA SRL	RADIO BELLLA & MONELLA	35,89	11.080,71 €
24	TELEARENA SPA	RADIO VERONA	35,85	11.068,36 €
25	RADIO SORRISO SRL	RADIO SORRRISO	35,64	11.003,53 €
26	P-SPHERA SRL	RADIO PADOVA	35,50	10.960,30 €

Allegato A al decreto n. 21 del 5 ottobre 2026

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
27	O-SPHERA SRL	RADIO 80	35,38	10.923,25 €
28	GRUPPO RADIO SOCIETA' COOPERATIVA ARL	DIVA FM	34,28	10.583,64 €
29	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA RADIO	RADIO CONEGLIANO	34,00	10.497,19 €
30	P-SPHERA SRL	RADIO WOW 2	33,13	10.228,59 €
31	P-SPHERA SRL	EASY ROCK	32,63	10.074,22 €
32	D-SPHERA SRL	STEREO RADIO	32,00	9.879,71 €
33	ARCHIMEDIA SRL	RADIO MARILU'	31,35	9.679,03 €
34	P-SPHERA SRL	RADIO WOW 1	31,13	9.611,10 €
35	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO GELOSA	29,38	9.070,81 €
36	RADIO BIRIKINA SRL	VIBRA FM	28,38	8.762,07 €
37	TELE RADIO CITY SCS	EMITTENTE RADIOFONICA COMUNITARIA RADIO SHERWOOD	27,43	8.468,76 €
38	D-SPHERA SRL	RADIO WOW 3	27,08	8.360,70 €
39	DIECI & LODE SNC DI CECCHELLA ANDREA E SVALUTO MOREOLO P.	RADIOBELLUNO	26,88	8.298,96 €
40	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOSAICO	RADIO SANTA TERESA INBLU	26,00	8.027,26 €
41	FRATERNITA' CRISTIANA DI SAN ZENONE SOCIETA' COOPERATIVA	RADIO LUCE	25,75	7.950,08 €
42	TRD ITALIA SRL	LATTEMIELE VENETO	25,14	7.761,75 €
43	SOOBEAT MEDIA SRL	RADIO 906	24,62	7.601,20 €
43	SOOBEAT MEDIA SRL	RADIO SUNBEAT	24,62	7.601,20 €
44	RADIO ITALIA UNO SRL	RADIO CAFE'	24,00	7.409,78 €
45	ASSOCIAZIONE RADIO PALAZZO CARLI ODV	RADIO PALAZZO CARLI INBLU	23,00	7.101,04 €
46	MY MEDIA SRL unipersonale	MY RADIO FUTURA NETWORK (RADIO 7 ASIAGO)	21,23	6.554,57 €
47	RADIO CENTRALE SRL	RADIO POCKET - GEMINI ONE	19,00	5.866,08 €
48	RADIO SORRISO SRL	RADIO ONDA SETTE	18,20	5.619,08 €
49	EDITRICE RADIO TV ALFA SRL	RADIO PITERPAN 3	15,28	4.717,57 €
			TOTALE	**587.500,00 €**

Allegato B al decreto n. 21 del 5 ottobre 2026

REGIONE DEL VENETO

Emittenti televisive locali

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO CORRISPONDENTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	VIDEOMEDIA SPA	TVA VICENZA	85,05	63.599,41 €	42.379,13 €
2	VIDEOMEDIA SPA	TELECHIARA	71,00	53.092,98 €	35.378,22 €
3	EDITRICE T.N.V. SPA	TELENUOVO RETENORD	58,00	43.371,73 €	43.371,73 €
4	CANALE ITALIA SRL	CANALE ITALIA	57,00	42.623,94 €	42.623,94 €
5	TELEBELLUNO SRL SOCIETA' BENEFIT	TELEBELLUNODOLOMITI	56,53	42.272,48 €	42.272,48 €
6	TRIVENETA SRL	TV7 TRIVENETA NETWORK	50,73	37.935,31 €	37.935,31 €
7	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	ANTENNA TRE VENETO	50,36	37.658,63 €	29.785,20 €
8	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	RETE VENETA	50,01	37.396,90 €	29.578,19 €
9	TELEARENA SPA	TELEARENA	49,41	36.948,23 €	36.948,23 €
10	SOOBEAT MEDIA SRL	TELECITTA'	48,13	35.991,06 €	35.991,06 €
11	TELEPADOVA SRL	TELEPADOVA 7GOLD	39,00	29.163,75 €	29.163,75 €
12	SMART NETWORK SRL	RADIO ADIGE TV	38,25	28.602,91 €	28.602,91 €
13	FONDAZIONE ARTIGIANI DELLA PACE - TELEPACE ETS	TELEPACE	34,95	26.135,21 €	26.135,21 €
14	TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL	TNE TELENORDEST	31,10	23.256,22 €	18.393,96 €
15	RADIO SORRISO SRL	RADIO SORRRISO TV	25,32	18.934,00 €	18.934,00 €
16	RADIO BELLA E MONELLA SRL	RADIO BELLA E MONELLA TV	22,07	16.503,69 €	16.503,69 €
17	RADIO BIRIKINA SRL	RADIO BIRIKINA TV	18,74	14.013,56 €	14.013,55 €
			TOTALI	**587.500,00 €**	**528.010,56 €**
				RESIDUO	59.489,44 €

VIDEOMEDIA SPA supera il tetto massimo (€ 77.757,35) previsto dall'art. 9 comma 3, lett. c): € 63.599,41 + € 53.092,98 = € 116.692,39 complessivi.
Totale punteggi: 156,05
Euro 77.757,35/156,05=498,2848

TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO SRL supera il tetto massimo (€ 77.757,35) previsto dall'art. 9 comma 3, lett. c): € 37.658,63 + € 37.396,90 + € 23.256,22 = € 98.311,75 complessivi.
Totale punteggi: 131,47
Euro 77.757,35/131,47= 591,4455

Allegato C al decreto n. 21 del 5 ottobre 2026

REGIONE DEL VENETO

Testate giornalistiche on line

POSIZIONE	SOGGETTO GIURIDICO	MARCHIO/PALINSESTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	GIVE EMOTIONS SRL	LAPIAZZAWEB.IT	59,50	7.944,77 €
2	NEREIDA SRL	IL NUOVO TERRAGLIO	47,68	6.366,50 €
3	MEDIAIMMAGINE SRL	VENEZIAORIENTALE.NEWS	45,78	6.112,80 €
4	SMART NETWORK SRL	DAILY VERONA	45,00	6.008,65 €
5	DPLAY SRL	QDPNEWS.IT - QUOTIDIANO DEL PIAVE	40,44	5.399,78 €
6	EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL	OGGITREVISO	40,30	5.381,08 €
7	SOCIETA' ATHESIS SPA	WWW.ILGIORNALEDIVICENZA.IT	39,24	5.239,54 €
8	UOL MEDIA GROUP SRLS	ULTIMAORALIVE.IT	39,00	5.207,50 €
9	SOCIETA' ATHESIS SPA	WWW.LARENA.IT	38,50	5.140,74 €
10	GIORNALENORDEST DI NICOLA ZOPPA	GIORNALENORDEST	35,00	4.673,40 €
11	ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO APS	WWW.BELLUNESINELMONDO.INFO	32,38	4.323,56 €
12	TVO SRL	PORTOGRUARO.NET	32,12	4.288,84 €
13	WITHUB SPA	EUNEWS.IT - L'EUROPA COME NON L'AVETE MAI LETTA	25,50	3.404,90 €
14	MEDIA NETWORK SRL	VERONA ECONOMIA	24,00	3.204,61 €
15	TELE RADIO CITY SCS	TESTATA GIORNALISTICA ONLINE MELTING POT	17,25	2.303,33 €
			TOTALE	**75.000,00 €**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 593634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 18888 del 23 settembre 2026

Approvazione della graduatoria delle iniziative annuali dello spettacolo dal vivo professionistico anno 2026. Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico approvato con DGR n. 501 del 9.06.2026. L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 35.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione della Commissione di valutazione, si approva la graduatoria delle iniziative annuali di spettacolo dal vivo professionistico ammissibili a contributo, presentate ai sensi del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 9.06.2026, nonché l'elenco delle iniziative escluse.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività di spettacolo (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche), prevedendo inoltre, all'art. 35, che la Giunta regionale promuova e sostenga le attività dello spettacolo dal vivo;

- il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, ha approvato il primo Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, c. 3 della L.R. n. 17/2019;

- tra le linee di intervento delineate da tale Programma risulta l'attivazione di azioni a favore dell'attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo, delle residenze artistiche e delle imprese culturali e creative, nell'ottica dello sviluppo, dell'innovazione, della creatività, dell'attenzione ai giovani e del rafforzato dialogo con il pubblico (4.3.C e D);

- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, nell'Ambito 3 dedicato alle azioni in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale, ha individuato l'Azione S4 "Spettacolo dal vivo professionistico", da realizzarsi attraverso l'emanazione di un bando per l'anno in corso, finalizzato alla promozione e sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico, relativamente alle discipline della musica, del teatro, della danza, del circo contemporaneo e la multidisciplinarietà;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 501 del 9.06.2026, in attuazione del Piano sopra citato, la Giunta regionale ha approvato un bando per la presentazione di domande di contributo a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico per l'anno 2026, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00 da imputare sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata alle ore 12.00 del 14 luglio 2026, sono state presentate n. 55 domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 11, c.1, la Direzione Cultura ha verificato l'ammissibilità delle domande, accertandone la completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del bando medesimo;

- in esito a tale verifica istruttoria sono risultate ammissibili n. 54 domande;

- ai sensi dell'art. 11, c. 2 del bando, la valutazione delle domande ammissibili e la conseguente definizione della graduatoria è stata effettuata da un'apposita Commissione di valutazione (di seguito Commissione), istituita con DGR n. 501/2026 e nominata dal Direttore della Direzione Cultura con proprio Decreto n. 15853 del 16.07.2026;

- la Commissione, riunitasi nei giorni 11, 14, 15 e 18 settembre 2026, come risulta dai Verbali agli atti della Direzione, ha operato sulla base di quanto stabilito dall'art. 12 del bando che definisce i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi assegnabili ai progetti, fissa ad 80 punti il punteggio massimo acquisibile e a 30 punti complessivi il punteggio minimo acquisibile sotto il quale il contributo non è concedibile;

- in esito alla valutazione della Commissione n. 50 iniziative risultano ammissibili a contributo e n. 4 iniziative non risultano ammissibili per aver ottenuto un punteggio inferiore a 30 punti;

- la Direzione Cultura ha provveduto a verificare, sulla graduatoria definita dalla Commissione, la presenza di eventuali priorità per le iniziative che hanno acquisito il medesimo punteggio totale, in base alle indicazioni previste dal bando in tali casi all'art. 12 c. 2;

- ai sensi dell'art. 14 del bando l'entità del contributo, che può coprire al massimo il 50% del costo complessivo dell'iniziativa, è determinata sulla base del punteggio ottenuto in sede di valutazione della domanda fino ad un massimo di euro 50.000,00; al riguardo sono previste tre fasce: la concessione di un contributo sino al 100% di quanto richiesto se il soggetto ottiene un punteggio tra gli 80 e 60 punti, sino al 50% se il soggetto ottiene un punteggio tra i 59 e i 40 punti e sino al 30% se il soggetto ottiene un punteggio tra i 39 e i 30 punti;

CONSIDERATO CHE:

- la DGR n. 501/2026 ha incaricato il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e sport (ora Direzione Cultura) dell'esecuzione di quanto deliberato, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione;

- la DGR n. 501/2026 ha demandato a successivo provvedimento della Giunta regionale la quantificazione e l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari;

RITENUTO DI:

- prendere atto degli esiti istruttori e della valutazione effettuata dalla Commissione;

- approvare la graduatoria delle iniziative di spettacolo dal vivo professionistico ammissibili a finanziamento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione del contributo richiesto e del punteggio ottenuto;

- approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le iniziative non ammissibili a finanziamento per aver conseguito in fase di valutazione un punteggio inferiore a 30 punti;

- approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda risultante non ammissibile in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;

VISTI

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

- la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 9.06.2026;

- la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

- le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la documentazione agli atti;

- l'art. 13 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti istruttori e della valutazione effettuata dall'apposita Commissione di valutazione, istituita con DGR n. 501/2026 e nominata con proprio Decreto n. 15853 del 16.07.2026;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene la graduatoria delle iniziative di spettacolo dal vivo professionistico anno 2026 ammissibili a finanziamento, con riportati a fianco di ciascuna iniziativa il contributo richiesto e il punteggio ottenuto;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le iniziative non ammissibili a finanziamento per aver conseguito in fase di valutazione un punteggio inferiore a 30 punti;

5. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la domanda risultante non ammissibile in esito all'attività istruttoria, con riportato a fianco il motivo della non ammissibilità;
6. di rinviare a proprio successivo provvedimento, conseguente all'adozione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, c. 2 del bando, della deliberazione di assegnazione dei contributi concessi, l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari individuati dalla deliberazione medesima, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile pari ad euro 1.000.000,00;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18888 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 8

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4 e art. 35.

GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
1	La Piccionaia	Il teatro per le nuove generazioni 2026	50.000,00	72
2	Società del Quartetto di Vicenza	Stagione Concertistica 2025	50.000,00	69
3	Compagnia Naturalis Labor	Progetto artistico 2026-Compagnia Naturalis Labor	50.000,00	69
4	I Solisti Veneti	Attività concertistica 2026	50.000,00	64
5	Ass.ne Gli Alcuni	Teatro Ragazzi 2026	50.000,00	64
6	Fondazione AIDA	Generazioni a teatro 2026	50.000,00	64

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
7	I Virtuosi Italiani	Attività artistica 2026 de I Virtuosi Italiani	50.000,00	64
8	Tib Teatro	Belluno teatro di bellezza 2026	50.000,00	64
9	Amici della Musica di Padova ets	Attività concertistica 2026	50.000,00	63
10	Asolo Musica	Attività concertistica 2026	50.000,00	60
11	Veneto Jazz	Programmazione 2026	50.000,00	60
12	Associazione Balletto "Città di Rovigo"	Attività di produzione e distribuzione spettacoli Associazione Balletto "Città di Rovigo"- Compagnia Fabula saltica	43.000,00	60
13	Teatro del Lemming	Teatro del Lemming 2026	50.000,00	60

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
14	Pantakin da Venezia	Pantakin da Venezia ets Attività anno 2026	50.000,00	60
15	La Sfera Danza ASD	Padova Festival Internazionale – La Sfera Danza	30.000,00	60
16	Stivalaccio Teatro	Tra teatro popolare e commedia dell'arte	50.000,00	60
17	Amici della Musica di Mestre ets	Musica per tutti 2026	24.000,00	59
18	NUSICA.org	Produzioni Jazz Veneto	25.700,00	59
19	Comune di Treviso	Stagione lirica e concertistica 2026/2027 – Tradizione e futuro	50.000,00	58

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
20	Fondazione musicale Santa Cecilia	44° festival internazionale di Musica	50.000,00	57
21	Ass.ne Bartolomeo Cristofori ets	IX ed. Festival Pianistico Internazionale "Bartolomeo Cristofori" - "Rinascita"	28.000,00	57
22	Teatro Scientifico scs	58a Stagione Teatrale	50.000,00	56
23	Ersilia Danza	Attività artistica 2026 nel Veneto	50.000,00	56
24	Comune di Padova	Stagione Lirica di Padova 2026	50.000,00	53
25	PROEVENTI Soc. Coop.	International Salieri Circus Award	50.000,00	53
26	Fondazione Antiqua Vox ets	Progettualità 2026	40.000,00	52

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
27	Tam Teatromusica	Programma annuale 2026 Tam Teatromusica	50.000,00	51
28	Fondazione Teatro Civico	Schio Grande Teatro: Vieni a casa tua 2026	30.000,00	51
29	Zelda srl impresa sociale	Semi di Teatro – coltivare individui, raccogliere comunità	30.000,00	51
30	Musikamera	Stagione di Musica da Camera 2026	30.000,00	51
31	Musincantus	Stagione concertistica e lirica 2026 Cortina D'Ampezzo, Treviso, Rovigo	50.000,00	51
32	Danza e Promozioni Venezia	Rassegna percorsi d'autore – Progetto NAD	30.000,00	50

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
33	Circolo Cultura e stampa Bellunese	Teatro e Musica dal vivo nelle Dolomiti Bellunesi	25.000,00	49
34	Live Arts Cultures	Venere in teatro – Festival di danza 2026/Ritratti al presente	25.000,00	49
35	Ass.ne cult. Zebra impresa sociale	Attraversamenti 15	50.000,00	47
36	SlowMachine aps ets	SlowMachine Teatro	50.000,00	46
37	Numerouno Multiservizi Soc. Coop.	Centro di produzione Circo Circatis – Attività annuale 2026	50.000,00	46
38	Barco Teatro	Barco Teatro "SCATOLA SONORA 2026" – stagione concertistica di musica classica	40.000,00	46

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
39	Fucina Culturale Machiavelli	Dodicesima stagione di Teatro e Musica di Fucina Machiavelli – "Vite s/connesse"	45.000,00	45
40	Il Pentagramma	Vivaldi e il suo tempo – Interpreti Veneziani Vivaldi Baroque Orchestra	50.000,00	43
41	Associazione culturale Theama	Classici in trasformazione	42.500,00	42
42	Febo Teatro Aps	Orizzonti Teatrali	35.000,00	39
43	Crea Impresa sociale	Il Teatro Ristori come piattaforma culturale multidisciplinare	50.000,00	39
44	Compagnia teatrale Rapisarda aps Impresa sociale	Attività di spettacolo per l'anno 2026	5.755,00	39
45	Fondazione Salieri	Salieri back to the future 2026	50.000,00	38
46	Farmacia Zooè ets	TVB-dal teatro al territorio	42.700,00	33

N.	Soggetto richiedente	Titolo dell'iniziativa	Contributo richiesto euro	Punteggio assegnato
47	Altri Posti in piedi aps	Stagione teatrale Altri Posti in Piedi – Cinema Teatro Astra 2026	50.000,00	33
48	Associazione Culturale Bacàn	Bacàn 2026	50.000,00	33
49	Modus Impresa sociale srl	Stagione Culturale Modus 2026	40.000,00	31
50	Barbamoccolo c.s.c.	Circus Village	47.250,00	30

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 23-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18888 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4 e art. 35.

INIZIATIVE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
(art. 12, c. 3 del bando - punteggio complessivo ottenuto inferiore a 30)

Soggetto Richiedente	Titolo dell'iniziativa	Punteggio totale
Teatro Che Pazzia A.P.S.	Palazzo Soranzo	28
Associazione Eventi 2000	Mes3land	27
Antahkarana APS	V edizione – Festival della Consapevolezza	26
Padovanelle For Future	Rassegna Padovanelle	14

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 23-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 18888 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 1

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività annuali dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico.
DGR n. 501 del 9 giugno 2026. L.R. n. 17/2019, art. 4 e art. 35.

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Soggetto Richiedente	Titolo dell'iniziativa	Motivo di non ammissibilità
Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	Festival "Suoni di mare" – Bibione, luglio 2026	Soggetto richiedente non diretto organizzatore dell'attività (art. 7, co. 1, lett. a e art. 4, co. 6 del Bando)

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 23-09-2026

(Codice interno: 594049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 19825 del 13 ottobre 2026

Bando "MAB - Musei" per l'assegnazione di contributi a musei riconosciuti del Veneto per iniziative mirate al raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. Approvazione delle risultanze di istruttoria, della valutazione e della relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa. DGR n. 412 del 28/05/2026. Piano annuale della cultura 2026. LR n. 17/2019, artt. 22-24. DGR n. 613 del 24/06/2026. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
In attuazione della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 613 del 24.6.2026 con la quale è stato approvato il Bando "MAB - Musei" per l'assegnazione di contributi riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione, viene approvata la graduatoria con le risultanze dell'istruttoria e dei lavori del nucleo di valutazione, si assegnano i relativi contributi e si procede all'impegno di spesa.

Il Direttore

VISTE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 17/2019;

- la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 che ha approvato il "Piano annuale della cultura 2026", e che prevede tra le altre, l'Azione B4 dedicata a sostenere progetti di musei, archivi e biblioteche (MAB) mirati a raggiungere o mantenere i livelli minimi di qualità e valorizzazione per il riconoscimento regionale indicati dalla DGR n. 1173/2020;

- la DGR n. 613 del 24 giugno 2026 che ha approvato il "Bando - Musei" per l'assegnazione di contributi a musei riconosciuti per iniziative per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione;

DATO ATTO che:

- la DGR n. 613/2026 ha definito i termini di presentazione delle domande di contributo e ha disciplinato i criteri di valutazione delle iniziative e le modalità di ripartizione delle risorse stanziate con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 612.000,00 da imputare sul capitolo n. 104520 a oggetto "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - Trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17) del bilancio di previsione 2026-2028, con riferimento all'esercizio finanziario 2026;

- la stessa DGR ha stabilito la suddivisione della dotazione finanziaria, pari a euro 238.000,00, a sostegno dei musei riconosciuti del Veneto;

- alla scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata al 30 luglio 2026, risultano pervenute e registrate al protocollo 40 istanze;

- a seguito della verifica di regolarità dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, come indicati all'art. 4, e della verifica di regolarità dei requisiti di ammissibilità delle iniziative, come indicati all'art. 5, del bando, svolta dall'ufficio competente, sono state considerate:

  - ammesse n. 39 istanze;
  - non ammesse n. 1 istanza ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Allegato A al DGR n. 613 del 24 giugno 2026, in quanto ente partecipato;

- la valutazione delle istanze, come previsto all'art. 11, comma 2 del bando, è stata effettuata dall'apposito Nucleo di valutazione, nominato dal direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 453008 del 4.08.2026;

- il Nucleo di valutazione ha attribuito a ciascuna istanza il punteggio secondo i criteri elencati all'art. 12 del bando, definendo la graduatoria di merito, tenendo presente che il punteggio massimo è pari a 25 punti e che il punteggio minimo, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 10 punti;

- per quanto stabilito dall'art. 14, del bando, l'entità del contributo regionale è correlata al punteggio ottenuto che colloca

ciascun progetto all'interno di tre fasce di beneficio così suddivise: 1° fascia tra 25 e 23 punti, consentendo un finanziamento del 70% del piano finanziario presentato e comunque non superiore a € 14.000,00; 2° fascia tra 22 e 20 punti, consentendo un finanziamento del 50% del piano finanziario presentato e comunque non superiore a € 10.000,00; 3° fascia tra 19 e 10 punti consentendo un finanziamento del 30% del preventivo presentato e comunque non superiore a € 6.000,00;

- al termine dell'esame dei progetti da parte del Nucleo di valutazione sono risultate 39 domande ammissibili al finanziamento;

- a fronte dello stanziamento pari a euro 238.000,00 le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità già descritte fino al loro completo esaurimento. Pertanto l'ultimo istituto in posizione utile di graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minor entità rispetto a quanto assegnato;

- il bando, all'art.13, comma 3, riserva all'Amministrazione la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze;

- per quanto stabilito dall'art. 15, comma 6, del bando, la rendicontazione, da inviarsi entro e non oltre il 31/12/2026, dovrà riguardare tutte le voci di spesa effettivamente sostenute e comprese nell'intero piano finanziario dell'iniziativa presentato in sede di domanda di partecipazione; nel caso di minore rendicontazione delle spese, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% il contributo verrà revocato;

CONSIDERATO che al punto 6 e al punto 7 del deliberato della DGR n. 613/2026 si incarica il direttore della Direzione Cultura di provvedere con propri atti ad approvare le graduatorie delle iniziative ammesse a finanziamento e di disporre i conseguenti benefici economici, nonché gli elenchi delle proposte escluse con la relativa motivazione e in caso di disponibilità di ulteriori risorse di procedere allo scorrimento della graduatoria;

RITENUTO:

- di prendere atto degli esiti istruttori e delle valutazioni del Nucleo;

- di approvare la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con relativa motivazione e di provvedere alla concessione dei relativi benefici economici come previsto dall'art. 13, comma 1, del Bando MAB - Musei, e come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva totale di euro 238.000,00;

DATO atto che per il beneficiario Fondazione Canova di Possagno (TV) sono previste delle modifiche statutarie, per cui si ritiene opportuno demandare a successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;

VISTI:

- la L.R. n. 17/2019 "Legge per la cultura" e in particolare gli artt. 22-24;

- la DGR n. 412/2026 "Approvazione del Piano annuale della cultura 2026. L.R. n.17/2019, art.8, comma 1. Deliberazione /CR n. 38 del 30/04/2026.";

- la DGR n. 613/2026 "Approvazione dei bandi per l'anno 2026 per l'assegnazione di contributi destinati alle Azioni previste nell' Ambito 2 dal Piano annuale culturale 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026, L.R. n. 17/2019, art.17.";

- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione";

- la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026.";

- la L.R. n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.";

- la L.R. n.4/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028.";

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

- D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);

- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare le risultanze di istruttoria e valutazione delle domande di contributo a valere sulla LR n. 17/2019, artt. 22-24, per il Bando "MAB - Musei" per l'assegnazione di contributi ai musei riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione, nonché la graduatorie, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente le istanze ammesse e finanziate con gli importi dei conseguenti contributi, le istanze ammesse e non finanziate per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando e le istanze escluse;
3. di dare atto che per gli interventi di cui al punto 2 la disponibilità finanziaria ammonta complessivamente a euro 238.000,00, da imputare sul capitolo n. 104520 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - trasferimenti correnti" (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n.17), del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
4. di assegnare i contributi a tutti i soggetti richiedenti come elencato nella graduatoria di cui all'**Allegato B** dei musei nella misura in essa indicata per un importo complessivo di euro 238.000,00;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di impegnare la spesa di euro 228.069,10 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore di Fondazione Canova di Possagno (TV), pari ad euro 9.930,90;
8. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2001, come previsto dal bando al comma 6 dell'art. 15, in un'unica soluzione, a saldo, a seguito di verifica della rendicontazione contabile da inviarsi entro il 31/12/2026;
9. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art.56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
10. di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze, come previsto dall'art. 13, comma 3, del bando;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028;
14. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, codice unico di progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di progetto di investimento come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che per il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19825 **del** 13/10/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto BANDO "MAB - MUSEI" PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A MUSEI RICONOSCIUTI DEL VENETO PER INIZIATIVE MIRATE AL RAGGIUNGIMENTO O MANTENIMENTO DEI LIVELLI MINIMI DI QUALITÀ E VALORIZZAZIONE. APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE DI ISTRUTTORIA, DELLA VALUTAZIONE E DELLA RELATIVA GRADUATORIA DI MERITO, ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E IMPEGNO DI SPESA. DGR N. 412 DEL 28/05/2026. PIANO ANNUALE DELLA CULTURA 2026. LR N. 17/2019, ARTT. 22-24. DGR N. 613 DEL 24/06/2026. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104520 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITA' CULTURALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008043 000	165.243,06	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	165.243,06	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104520 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITA' CULTURALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008044 000	62.826,04	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	62.826,04	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104520	0,00	228.069,10	0,00	0,00	0,00	228.069,10
Totale	0,00	228.069,10	0,00	0,00	0,00	228.069,10

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO								
I 2026 00008043 000	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001310 COMUNE DI FELTRE								
I 2026 00008043 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001784 COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE								
I 2026 00008043 000	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002676 COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO								
I 2026 00008043 000	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00006158 COMUNE DI VALDAGNO								
I 2026 00008043 000	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006614 COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO								
I 2026 00008043 000	0,00	5.072,76	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.072,76	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2026 00008043 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006903 COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO								
I 2026 00008043 000	0,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284 COMUNE DI VICENZA								
I 2026 00008043 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007801 COMUNE DI ABANO TERME								
I 2026 00008043 000	0,00	7.910,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.910,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008753 COMUNE DI CHIOGGIA								
I 2026 00008043 000	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009234 COMUNE DI MONSELICE								
I 2026 00008043 000	0,00	5.294,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.294,80	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009340 COMUNE DI MONTAGNANA								
I 2026 00008043 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037641 COMUNE DI SAN PIETRO IN GU'								
I 2026 00008043 000	0,00	4.970,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.970,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038227 COMUNE DI BERGANTINO								
I 2026 00008043 000	0,00	3.147,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.147,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038278 COMUNE DI ASOLO								
I 2026 00008043 000	0,00	5.880,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.880,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00038527 COMUNE DI ASIAGO								
I 2026 00008043 000	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00040474 DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO								
I 2026 00008044 000	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2026 00008043 000	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064488 COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO								
I 2026 00008043 000	0,00	8.418,50	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.418,50	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00153206 DIOCESI DI VICENZA								
I 2026 00008044 000	0,00	9.950,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	9.950,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00154645 COMUNE DI BORGORICCO								
I 2026 00008043 000	0,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182661 FONDAZIONE BIBLIOTECA CAPITOLARE DI VERONA								
I 2026 00008044 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183400 FONDAZIONE GIUSEPPE SARTO								
I 2026 00008044 000	0,00	13.953,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.953,80	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185436 FONDAZIONE FIORONI - MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA - ENTE DEL TERZO SETTORE								
I 2026 00008044 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187238 FONDAZIONE PER IL MUSEO DELLA PADOVA EBRAICA - ETS								
I 2026 00008044 000	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188169 FONDAZIONE MUSEO MINISCALCHI ERIZZO								
I 2026 00008044 000	0,00	3.222,24	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.222,24	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188804 KHEPRICA APS								
I 2026 00008044 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188838 FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA ETS								
I 2026 00008044 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	228.069,10	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 13-10-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. **del** pag. 1/5

"BANDO MAB - Musei Archivi Biblioteche." – DGR n. 613 del 24.06.2026

MUSEI

Musei – Graduatoria domande ammesse e finanziate

	Pr	Ente	Istituto	Titolo progetto	Punteggio totale	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	VE	Comune di Chioggia	Museo della Laguna Sud San Francesco Fuori le Mura	La Laguna: un tesoro da scoprire e da sperimentare al Museo Civico di Chioggia.	25	€ 20.000,00	€ 14.000,00
2	TV	Comune di Asolo	Museo Civico di Asolo (TV)	Recupero conservativo della collezione di strumenti musicali storici della Società Filarmonica di Asolo.	25	€ 8.400,00	€ 5.880,00
3	TV	Comune di Treviso	Musei Civici di Treviso	Verso il riallestimento di Tommaso da Modena (1326-2026): recupero, riscoperta e valorizzazione dei fregi decorativi del ciclo di Sant'Orsola.	25	€ 20.000,00	€ 14.000,00
4	PD	Comune di Monselice	Museo Civico di San Paolo	Comunicazione e segnaletica esterna del Museo San Paolo.	25	€ 7.564,00	€ 5.294,80
5	VI	Comune di Asiago	Museo Naturalistico "Patrizio Rigoni"	Progetto per la valorizzazione fossili della donazione Romano Rossi.	25	€ 20.000,00	€ 14.000,00
6	PD	Comune di Abano Terme	Museo Civico Villa Bassi Rathgeb	Studio, catalogazione, conservazione e restauro delle opere presso i depositi museali e loro restituzione al pubblico.	23	€ 11.300,00	€ 7.910,00
7	TV	Fondazione Giuseppe Sarto	Museo e Casa Natale "S. Pio X" di Riese Pio X (TV)	Miglioramento della comunicazione, apparati informativi.	23	€ 19.934,00	€ 13.953,80
8	PD	Comune di Borgoricco	Museo della Centuriazione romana	Tracce di territorio: nuove esperienze per scoprire il Museo della Centuriazione romana.	23	€ 9.000,00	€ 6.300,00

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 19825 **del** 13/10/2026 pag. 1 di 5

9	TV	Comune di Crocetta del Montello	Museo Civico di Storia naturale “ La Terra e l’Uomo”	Rinnovo aree espositive e cartellonistica.	23	€ 7.246,80	€ 5.072,76
10	BL	Comune di Belluno	Museo Civico “Sebastiano Ricci”	Miglioramento dei livelli di accesso e fruizione del patrimonio culturale mediante la realizzazione di un sistema coordinato di identità visiva e comunicazione del Museo Civico di Belluno "Sebastiano Ricci".	23	€ 20.000,00	€ 14.000,00
11	VI	Comune di Valdagno	Museo Civico “Domenico Dal Lago”	Il patrimonio che racconta: inventario, catalogo digitale e accessibilità.	23	€ 8.364,00	€ 5.500,00
12	PD	Comune di San Pietro in Gu	Museo delle Risorgive	Custodire la biodiversità: valorizzazione didattica delle collezioni del Museo delle Risorgive.	23	€ 7.100,00	€ 4.970,00
13	RO	Diocesi di Adria - Rovigo	Museo Diocesano	Accesso e fruizione del patrimonio museale, mediante la realizzazione di materiale informativo di base e sito web.	23	€ 5.000,00	€ 3.500,00
14	PD	Fondazione per il Museo della Padova ebraica	Museo della Padova Ebraica	Nuova luce agli argenti: lucidatura e manutenzione per la collezione della Padova ebraica	23	€ 6.000,00	€ 4.200,00
15	TV	Comune di Feltre	Musei Civici di Feltre	Ritratti di personaggi della storia e della cultura feltrina - progetto di restauro e valorizzazione	22	€ 20.000,00	€ 10.000,00
16	VE	Fondazione Querini Stampalia	Museo Querini Stampalia	Museo Querini Stampalia. Catalogazione e valorizzazione del patrimonio artistico: strumenti, metodi e prospettive.	22	€ 20.000,00	€ 10.000,00
17	TV	Fondazione Canova	Museo Gypsotheca “Antonio Canova” di Possagno (TV)	“Come vera carne”. L’arte di tenere in vita una materia fragile. Cura e valorizzazione dei gessi del Museo Gypsotheca “Antonio Canova”.	22	€ 19.861,80	€ 9.930,90

Allegato B al Decreto n. del . pag. 3/5

18	PD	Kheprica di Padova	Museo Esapolis	Easpolis visibile: sviluppo dell'identità visiva, dell'orientamento e della comunicazione del Museo Esapolis.	22	€ 12.000,00	€ 6.000,00
19	VI	Comune di Vicenza	Musei Civici Vicenza - Museo Naturalistico Archeologico	Museo Naturalistico Archeologico: cura e gestione del patrimonio.	22	€ 20.000,00	€ 10.000,00
20	TV	Comune di Castelfranco Veneto	Museo Casa Giorgione	Innesti. Nuovi beni e nuovi strumenti per la miglior fruizione del Museo Giorgione	22	€ 16.500,00	€ 8.250,00
21	VI	Comune di Montecchio Maggiore	Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato"	Zannato 3.0: nuovi linguaggi per raccontare il patrimonio archeologico e naturalistico.	22	€ 11.000,00	€ 5.500,00
22	VI	Comune di Montagnana	Museo Civico di Montagnana "Antonio Giacomelli"	Valorizzazione della Sala romana del Museo Civico "A. Giacomelli" - secondo stralcio.	22	€ 20.000,00	€ 10.000,00
23	TV	Comune di Montebelluna	Museo di Storia Naturale ed Archeologia di Montebelluna	Il patrimonio è di tutti - Programma pubblico 2026 del Museo Civico di Montebelluna per l'accesso al patrimonio naturalistico e archeologico del territorio.	22	€ 20.000,00	€ 10.000,00
24	VI	Diocesi di Vicenza	Museo Diocesano Nonis	Museo X tutti.	20	€ 19.900,00	€ 9.950,00
25	RO	Comune di Castelnovo Bariano	Museo Civico e Archeologico di Castelnovo Bariano	Il Museo prende Vita - Un viaggio nella storia tra esperienza e partecipazione.	20	€ 6.000,00	€ 3.000,00
26	VE	Comune di Fossalta di Portogruaro	Museo Letterario "Ippolito Nievo" del Cortino del Castello di Fratta	Sulle tracce di Ippolito Nievo: tra innovazione digitale e conservazione del patrimonio.	20	€ 16.837,00	€ 8.418,50

27	VR	Fondazione Fioroni	Casa Museo della Fondazione Fioroni di Legnago	Rivivere la storia: una “fotografia virtuale” della bassa Pianura Padana veronese in epoca romana.	19	€ 20.000,00	€ 6.000,00
28	VR	Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona	Museo Fondazione Capitolare di Verona	Capitolare 360°: consolidamento e innovazione fruittiva per il patrimonio millenario.	19	€ 20.000,00	€ 6.000,00
29	RO	Comune di Bergantino	Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo popolare	Un ricco patrimonio di cultura popolare che si racconta.	19	€ 10.490,00	€ 3.147,00
30	VR	Fondazione Miniscalchi - Erizzo	Museo Miniscalchi - Erizzo	Una principessa a Palazzo Marianna Erizzo.	19	€ 14.000,00	€ 3.222,24 (residuale da € 4.200,00)

Musei - Domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria

	Pr	**Ente**	**Istituto**	**Titolo progetto**	**Punteggio totale**	**Spesa ammessa**	**Contributo concedibile**
31	VE	Comune di San Donà di Piave	MUB - Museo della Bonifica	Abitare il Museo.	18	€ 16.140,00	€ 4.842,00
32	BL	Fondazione Papa Luciani di Canale d’Agordo	MUSAL	I paesaggi del MUSAL. Itinerari e percorsi di visita dei siti in rete con il MUSAL.	18	€ 19.800,00	€ 5.940,00
33	PD	Comune di Recoaro Terme	Museo “La vita del soldato nella Grande Guerra”	Sulle orme di Agatha : l'enigma di Recoaro. Investigazione storica e gamification nel cinquantenario della morte di Agatha Christie al Museo La vita del soldato nella Grande Guerra.	18	€ 8.000,00	€ 2.400,00

34	TV	Comune di Istrana	Museo di Villa Lattes	Imparare giocando al Museo.	18	€ 10.000,00	€ 3.000,00
35	PD	Comune di Galzignano Terme	MuCE - Museo dei Colli Euganei	Riscoprire i Colli Euganei. Un percorso per i musei come porte sui Colli.	18	€ 15.000,00	€ 4.500,00
36	TV	Fondazione Alpini nella Storia	Museo degli Alpini di Conegliano	Catalogazione standard ICCD	18	€ 20.000,00	€ 6.000,00
37	VI	Comune di Montegalda	Museo Civico “Antonio Fogazzaro”	Il patrimonio museale nel S.I.A.R. Veneto.	13	€ 4.500,00	€ 1.350,00
	VR	Comune di Borgo Valbelluna	Museo Civico Archeologico di Mel	Percorso di professionalizzazione della gestione del Museo Civico Archeologico di Mel per il raggiungimento dei livelli minimi di qualità previsti dalla D.G.R. n. 1173/2020.	12	€ 20.000,00	€ 6.000,00
	VR	Associazione Museo della Radio	Museo della Radio	La comunicazione nel 1900.	10	€ 5.000,00	€ 1.500,00

ei - Domande non ammesse ai sensi dell’art. 4 comma 5 dell’Allegato A al DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Pr	Ente	Istituto	Titolo progetto	Motivazione
TV	Fondazione Oderzo Cultura	Museo Archeologico “Eno Bellis” e Palazzo Foscolo-sede della Pinacoteca Alberto Martini, del Museo del vetro d’Artista e GAMCO (Galleria di arte Moderna e Contemporanea di Oderzo)	Al museo per apprendere: osservare, ascoltare, fare, collaborare.	“Non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto nè i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l’erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento.”

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 13-10-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 593058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 18911 del 24 settembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio tecnico specialistico di redazione di perizie estimative del valore di mercato di n. 3 beni immobili di proprietà della Regione del Veneto, a favore del dott. Francesco De Mori, P.IVA: 03384050260. Impegno della spesa di Euro 26.550,91 (EPAP e IVA inclusi) sul capitolo 100562 del bilancio d'esercizio 2026. CIG: BD0C40CDD8. L.r. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente si procede con l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio tecnico specialistico di redazione di perizie estimative del valore di mercato di n. 3 beni immobili di proprietà della Regione del Veneto a favore del dott. Francesco De Mori, P.IVA: 03384050260, CIG: BD0C40CDD8, e si impegna la spesa di Euro 26.550,91 (EPAP e IVA inclusi).

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 931 del 12 agosto 2025, con la quale la Regione del Veneto ha approvato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2011, l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale degli immobili di proprietà regionale, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo istituzionale, passibili di alienazione o di valorizzazione, assegnando la competenza dei relativi procedimenti in capo al Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, ora Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;

CONSIDERATO che, al fine di avviare le procedure di alienazione di alcuni dei suddetti immobili, individuati come di seguito indicato, si rende necessario provvedere ad una stima professionale aggiornata degli stessi:

- Ex Consorzio Agrario" sito in Treviso, via Alzaia viale Nino Bixio;
- Ex Centro di Formazione professionale" sito in Verona, via Belgio n. 6;
- Ex Gasometro" sito in Verona, via Porta Catena n. 26;

RILEVATO che tale stima richiede delle competenze specialistiche che non possono essere svolte dal personale interno alla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, in quanto impegnato nell'adempimento di altri procedimenti;

RITENUTO di affidare l'incarico ad un professionista qualificato, in possesso dei requisiti necessari e di comprovata esperienza professionale nel settore delle stime immobiliari, individuato nella persona del dott. Francesco De Mori, P.IVA: 03384050260, iscritto all'Albo dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Belluno al n. 108, all'elenco del Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso, al Reg.Ind.E. ed all'Elenco degli operatori economici presenti nell'Albo Fornitori della Regione del Veneto, nella categoria "Servizi Professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione (professionali)";

CONSIDERATO che l'importo per l'esecuzione dell'incarico è stimato in Euro 20.926,00 comprensivo delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023", Allegato A), Parte II^ 1. A, lett. c., come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024";

VISTO l'art. 49, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e l'art. 4 dell'Allegato A) alla sopra citata D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026, in merito al rispetto principio di rotazione degli affidamenti;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. lgs. n. 36/2023, con l'affidamento diretto dei suddetti servizi, prevedendo quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici....."* e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del Codice e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005;

VISTA l'offerta economica pervenuta a mezzo piattaforma telematica APPTEL (gara n. G04201) dal suddetto operatore economico, per l'importo di Euro 20.926,00, comprensivo delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e IVA e quindi complessivamente Euro 26.550,91 (di cui Euro 837,04 per Contributo Integrativo cassa professionale EPAP 4% ed Euro 4787,87, per IVA al 22%);

DATO ATTO che sono state acquisite le autodichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 11 e 94, 95, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 53 e 117 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dato atto che l'operatore economico ha già dimostrato comprovata puntualità e affidabilità nell'esecuzione di un precedente incarico per la stessa Stazione Appaltante per cui si ritiene di non richiedere la cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione;

ATTESO che alla luce di quanto sin qui esposto, risulta necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 26.550,91 (EPAP e IVA inclusi) sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonche' per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", come riportato nell'**Allegato A contabile**;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del presente decreto di affidamento;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. C)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa si è giuridicamente perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il R.U.P., ai sensi degli articoli 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;

3. di affidare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il servizio tecnico specialistico di redazione di perizie estimative del valore di mercato di n. 3 beni immobili di proprietà della Regione del Veneto, a favore del dott. Francesco De Mori, P.IVA: 03384050260, CIG: BD0C40CDD8, per l'importo di Euro 26.550,91 (EPAP 4% e IVA 22% inclusi);
4. di disporre le seguenti registrazioni contabili, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei servizi tecnici, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma Apptel e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Annalisa Nacchi

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 592927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18867 del 23 settembre 2026

Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) e per il rilascio dell'autorizzazione a eseguire i lavori di coltivazione. Approvazione del disciplinare. R.D. n. 1443/1927 - DPR n. 382/1994 - L.r. n. 7/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - D.lgs. n. 59/2010.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è indetta la procedura a evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico cui conferire la concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) e per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a eseguire i lavori di coltivazione. È inoltre approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento.

Il Direttore

PREMESSO che

- con decreto n. 3 del 12/02/1990 il Distretto minerario di Padova ha rilasciato alla ditta Berica Immobiliare S.r.l. la concessione mineraria per la coltivazione della miniera n. 307 di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) su un'estensione di ha 1.134,98 e fino al 12/02/2005;
- con successivo decreto n. 17 del 30/07/1999 il Distretto minerario ha ridotto l'area della concessione ad una superficie di ha 574;
- con DD.G.R. n. 4048 del 30/12/2008 e n. 3752 del 09/12/2009, espletate le procedure di V.I.A., la concessione mineraria è stata conferita nuovamente alla ditta Berica Immobiliare S.r.l. fino al 22/01/2023 autorizzando i lavori di coltivazione del cantiere minerario "*Monte del Prete*" in Comune di Sarego (VI) e riducendo la superficie della concessione a ha 391;
- la concessione mineraria rientra nel SIC IT 3220037 - Colli Berici e per buona parte in ambito oggetto di vincolo paesaggistico e idrogeologico;
- con D.G.R. n. 7 del 09/01/2015, accertata l'incoltivabilità di alcune zone comprese nel perimetro della concessione mineraria, ne è stata ulteriormente ridotta l'area fino alla superficie di ha 185,47;
- con DD.D.R. n. 69 del 18/04/2014, n. 110 del 25/06/2015 e n. 99 del 27/06/2016 sono state autorizzate varianti non sostanziali alla ricomposizione del cantiere "*Monte del Prete*";
- con D.D.R. n. 3 del 12/01/2017 è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di 5 anni e che, in applicazione dell'art. 103 del D.L. 18/2020, relativo allo stato emergenziale da Covid-19, convertito con legge n. 27/2020 e modificato con DD.L. n. 2/2021, 52/2021, n. 105/2021 e n. 221/2021, l'autorizzazione paesaggistica ha mantenuto validità fino al 30/06/2022;
- che con D.D.R. n. 151 del 14/04/2017 è stato preso atto dell'avvenuto esaurimento e della ricomposizione ambientale del primo lotto del cantiere minerario;
- con D.D.R. n. 440 del 17/09/2020 è stato prescritto al concessionario di sospendere in via cautelare i lavori nel cantiere "*Monte del Prete*" all'interno delle aree cartografate ad habitat prioritario fino all'esito delle verifiche in ordine alla compatibilità con la Rete Natura 2000;
- con D.D.R. n. 51 del 16/02/2023 è stato differito al 29/12/2023 il termine di scadenza della concessione, demandando a successivo provvedimento l'avvio delle procedure per la valutazione della consistenza della miniera e del bando di evidenza pubblica per il conferimento della concessione.
- la ditta Berica Immobiliare S.r.l. ha presentato il deposito cauzionale per l'importo di € 1.119.452,42 a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto concessorio e della ricomposizione ambientale del cantiere minerario;

PRESO ATTO che la concessione è scaduta il 29/12/2023, che l'ambito esprime ancora presenza di giacimento minerario, che occorre procedere con l'assegnazione della miniera e che il conferimento della concessione deve avvenire in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza e attività di libero stabilimento in applicazione del D.lgs. 26/03/2010 n. 59;

PRESO ATTO che ai sensi del D.P.R. 18/04/1994 n. 382 alla domanda di conferimento della concessione mineraria va allegato anche il programma dei lavori di coltivazione;

PRESO ATTO che ai sensi della parte seconda del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 le attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, sono sottoposte a V.I.A. in sede regionale con procedimento da svolgersi con le modalità di cui all'articolo 27-bis per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

VISTA la nota acquisita al prot. 300875 del 21/06/2024 con la quale la ditta Berica Immobiliare S.r.l. ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle procedure per l'assegnazione della concessione mineraria "COSTA BENEDETTA";

RILEVATA la necessità di dare avvio alla procedura per il conferimento della concessione mineraria sopra indicata mediante disciplinare, riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni, i criteri di scelta della domanda migliore, nonché le procedure per il rilascio dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di coltivazione;

PRESO ATTO che con nota prot. 291961 del 30/05/2023 è stato chiesto al concessionario di aggiornare lo stato della consistenza della miniera con l'identificazione del giacimento ancora da estrarre, degli habitat prioritari del SIC IT3220037 e la stima del valore delle pertinenze;

CONSIDERATO che, dalla documentazione acquisita al prot. n. 300875 del 21/06/2024, la miniera è risultata esprimere ancora capacità produttive come documentato nell'**allegato A** al presente decreto oltre all'esigenza di completare i lavori di sistemazione del cantiere "*Monte del Prete*";

RITENUTO congruo, sulla scorta della consistenza riscontrata della miniera, conferire la concessione per una temporalità di 15 anni e, conseguentemente, l'autorizzazione del programma lavori e dei cantieri in progetto per una durata non superiore a tale temporalità;

VISTI il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno*";

VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTO il D.P.R. 15/12/1994, n. 382 - "*Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale*";

VISTA la L.R. 07/02/2005 n.7, art. 1 - "*Disposizioni transitorie in materia di coltivazione e di ricerca di minerali solidi*";

VISTO il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la D.G.R 20/03/2007 n. 651;

VISTI il D.lgs. 30/05/2008, n. 117 e la D.G.R. 761 del 15/03/2010 in tema di rifiuti di estrazione;

VISTO il D.lgs. 26/03/2010 n. 59 - "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria per bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) come individuata nel disciplinare **allegato A** al presente atto e per il rilascio dell'autorizzazione dei cantieri minerari necessari a svolgere il programma dei lavori di coltivazione della miniera per la temporalità di 15 anni;
3. di stabilire che la disciplina specifica della procedura a evidenza pubblica, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta e i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, da presentare secondo lo schema di "istanza di assegnazione" **allegato B** al presente provvedimento, è definita nell'**allegato A** "Disciplinare", approvato con il presente atto;
4. di demandare a successivo provvedimento della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, dopo la scadenza per la presentazione delle istanze di assegnazione di cui all'art. 6 del Disciplinare e in presenza di domande in concorrenza come previsto all'art. 11 del disciplinare, la nomina della Commissione giudicatrice di cui all'art. 10 del medesimo disciplinare;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Sarego (VI) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
6. di inviare il presente provvedimento al Comune di Sarego e alla ditta Berica Immobiliare S.r.l.;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18867 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 36

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato **A** al Decreto n. del pag. 1/36

CONFERIMENTO DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI BENTONITE, CAOLINO, TERRE REFRATTARIE, TERRE DA SBIANCA, ARGILLE PER PORCELLANA E TERRAGLIA FORTE N. 307 DENOMINATA "COSTA BENEDETTA" IN COMUNE DI SAREGO (VI) E AUTORIZZAZIONE A ESEGUIRE I LAVORI DI COLTIVAZIONE

DISCIPLINARE

Riferimenti normativi:

R.D. 29/07/1927 n.1443
D.P.R. 14/04/1994 n. 382
L.r. 07/02/2005 n.7
D.lgs. 03/04/2006 n. 152
L.r. 27/05/2024 n. 12
D.lgs. 26/03/2010, n. 59

ART. 1 - Oggetto

1. In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, è avviata la procedura per l'assegnazione della Concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI), come individuata nell'appendice 1 al presente disciplinare.
2. L'assegnazione della concessione dà diritto alla coltivazione della miniera e all'utilizzo della risorsa mineraria e non comporta alcun diritto sulle proprietà ricadenti nell'area di concessione né su eventuali opere diverse dalle pertinenze minerarie come riportate nell'appendice 1 al presente disciplinare
3. La Concessione in assegnazione è unica e indivisibile, pertanto, non sono ammesse offerte parziali né alternative e comprende esclusivamente:
   a. l'estrazione e commercializzazione della risorsa mineraria costituita da bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, con l'obbligo della ricomposizione ambientale dei cantieri estrattivi;
   b. il prelievo dell'eventuale materiale associato, ai sensi dell'art. 23 del R.D. n. 1443/1927, in esubero rispetto al prioritario utilizzo per la ricomposizione ambientale previsto dal progetto di coltivazione da presentare ai sensi dell'art. 7 del presente disciplinare;
   c. l'utilizzo delle attuali pertinenze inscindibili come descritte nell'appendice 1 e costituite da ingresso al cantiere minerario *Monte del Prete* e relativa viabilità interna;
   d. l'utilizzo delle altre pertinenze costituite da pesa a ponte da 18 m, box ufficio e magazzino, impianto elettrico e di allarme, impianto di abbattimento polveri con nebulizzatori, per un valore stimato di € 88.000,00 nel caso il nuovo concessionario intenda ritenere in applicazione delle procedure di cui all'art. 36 del R.D. n. 1443/1927;
   e. la facoltà di chiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuovi cantieri minerari e relative pertinenze;
   f. ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento del giacimento.
4. Non sono oggetto della Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione, non funzionali alla coltivazione della miniera, che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.

5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito all'efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.
6. L'assegnazione avverrà sulla base della valutazione del programma e dei progetti di coltivazione presentati ai sensi dell'art. 7 del presente disciplinare per la coltivazione del giacimento, solo nel caso di possesso dell'idoneità tecnica ed economica del soggetto richiedente, desunta dalle garanzie offerte per competenza ed esperienza su coltivazione di cantieri simili e sulla corretta esecuzione del programma dei lavori, e nel caso in cui sia verificata la compatibilità ambientale del progetto di coltivazione con le disposizioni in materia di V.IA.
7. Il progetto di coltivazione rientra nella tipologia di opere previste in Allegato III lettera u) alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 per le quali è previsto l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del medesimo D.lgs. n. 152/2006 e della L.r. n. 12/2024.
8. I progetti ritenuti ammissibili all'esito della procedura di evidenza pubblica di cui al comma 3 dell'art. 12 del presente bando, saranno pertanto sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) secondo il procedimento previsto dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, da esplicarsi con le modalità indicate dalla L.r. n. 12/2024 e relativo regolamento regionale n. 2/2025, mediante l'attivazione di un procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).
9. Il conferimento della concessione e l'autorizzazione del progetto generale di coltivazione, comprensivo del provvedimento di compatibilità ambientale, verranno rilasciati nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) da parte della Struttura regionale competente.
10. La procedura di selezione è individuata dal presente disciplinare in coerenza con l'art. 16 del D.lgs. n. 59/2010 e i criteri di valutazione recepiscono i principi del R.D. n. 1443/1927.

ART. 2 - Durata della concessione

1. La concessione sarà accordata al nuovo titolare per una durata non superiore a 15 anni a partire dalla data di conferimento e sulla base di tale durata andrà dimensionato il programma generale della miniera e il progetto di coltivazione dei cantieri minerari.
2. La concessione mineraria verrà conferita nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 il cui procedimento dovrà essere attivato da parte del proponente secondo le modalità previste all'art. 8 del presente bando.

ART. 3 - Canone annuo di concessione, contributo sui minerali estratti.

1. Il concessionario è tenuto a versare il diritto proporzionale annuo anticipato di concessione mineraria, di cui all'art. 10 della Legge 24/12/1993 n 537, determinato dal prodotto tra la superficie della concessione mineraria in ettari ed il canone unitario, adeguato alla variazione ISTAT degli indici dei prezzi al consumo media annua, che per il 2026 ammonta a 48,41 €/ettaro, con un minimo di 756,35 €, nonché l'imposta regionale, nella misura del 100% del diritto proporzionale di concessione mineraria, ai sensi della Legge 16/05/1970 n. 281e della Legge regionale 17/01/1972 n. 1.
2. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.r. 25/02/2005 n. 7 il concessionario dovrà versare in una unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune di Sarego, a titolo di contributo sulle spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area, una somma commisurata al tipo e alle quantità di minerale estratto nell'anno, in conformità agli importi che saranno stabiliti dalla Giunta regionale, attualmente individuati con D.G.R. n. 2158 del 01/07/2006 in 0,36 €/mc.
3. Oltre al precedente contributo, ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della L.r. 25/02/2005 n. 7 il concessionario è tenuto a versare al Comune di Sarego anche un contributo in ragione del minerale di seconda categoria di cui all'art. 2 del R.D. 1443/1927 costituente materiale associato estratto con i

lavori di coltivazione mineraria e non utilizzato per la ricomposizione, attualmente stabilito dalla D.G.R. n. 2158 del 01/07/2006 in 0,36 €/mc;

4. Nei termini e modi che verranno indicati nel provvedimento di conferimento, il concessionario per conseguire l'efficacia dello stesso sarà tenuto a costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, dell'importo adeguato a garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione (versamento dei canoni, ripristino dei luoghi, messa in sicurezza e corretta gestione della concessione) nonché del progetto di sistemazione ambientale dei cantieri autorizzato.

ART. 4 - Soggetti titolati a presentare domanda

1. Possono formulare domanda di assegnazione della Concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che dimostrino, attraverso i documenti da presentare in sede di offerta, di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica di cui all'art. 15 del R.D. n. 1443/1927 e del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. n. 382/1997 per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 5 – Requisiti di idoneità tecnica ed economica

1. I requisiti di idoneità tecnica sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della Concessione in rapporto al programma generale di coltivazione della miniera e utilizzo industriale del minerale.
2. La capacità finanziaria ed economica deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma generale di coltivazione della miniera e ai progetti di coltivazione dei cantieri minerari, comprese le opere di tutela e di recupero ambientale, di cui all'art. 7.
3. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6 - Modalità di presentazione della domanda

1. Entro il termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del Veneto del provvedimento di indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della Concessione mineraria di cui al presente disciplinare, i soggetti di cui all'art. 4 possono presentare specifica domanda di assegnazione della concessione e di autorizzazione ad eseguire i lavori di coltivazione, attraverso apposita istanza da trasmettere, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata a:
   Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
   PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
2. Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.
3. Lo schema della domanda è allegato al provvedimento di indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della Concessione.
4. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici a mezzo e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
5. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.
6. Si farà luogo all'esclusione dalla procedura di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria domanda nel termine e con le modalità sopra indicate, ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione prodotta di cui al successivo articolo.

ART. 7 - Documenti da produrre

1. La domanda di assegnazione deve essere riferita alla concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) e deve essere corredata dall'autocertificazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 e dalla seguente documentazione:

   A. Documentazione amministrativa:

      a. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice penale, ovvero di non trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;

      b. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate mediante attestazione in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993, dai quali risulti che l'impresa è in possesso della capacità economica e finanziaria adeguata alla gestione della concessione, alla realizzazione del programma generale di coltivazione e per far fronte agli oneri connessi con l'attività di coltivazione;

      c. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

      d. attestazione documentata dell'idoneità tecnica della ditta richiedente adeguata alla gestione della concessione e all'utilizzo della risorsa mineraria, sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, concernente tra l'altro la descrizione dettagliata dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie per la corretta gestione della concessione e la documentazione relativa alla gestione di coltivazione di cantieri simili a quelli in progetto;

      e. autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) negli elenchi della Prefettura della provincia in cui l'impresa ha sede oppure le generalità dei soggetti di impresa che, anche se non sono indicati in visura camerale, esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società (a titolo esemplificativo, direttore tecnico, delegato, responsabile, procuratori generali e speciali, ecc.) compresi i familiari conviventi (maggiorenni) completi di codice fiscale e residenza anagrafica;

   B. Offerta tecnica:

      a. Programma generale di coltivazione della miniera con adeguata relazione geologica e geomineraria;

      b. Progetti di coltivazione per ogni singolo cantiere minerario previsto dal programma generale coltivazione per una durata non superiore a quella indicata all'art. 2, costituito da:
         i. inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e verifiche di stabilità dei fronti di scavo e dei versanti di ricomposizione;
         ii. programma dei lavori di estrazione e di sistemazione e di sviluppo delle pertinenze da utilizzare o da realizzare, con relativo cronoprogramma;
         iii. analisi della viabilità del trasporto del minerale estratto, utile e associato;
         iv. descrizione sull'utilizzo del minerale e piano economico finanziario;
         v. piano topografico quotato dello stato attuale, dello stato di massimo scavo e di ricomposizione finale;
         vi. piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al D.lgs. 117/2008 e progetti delle eventuali strutture di deposito di rifiuti di estrazione se previste;
         vii. progetto delle opere di sistemazione ambientale che includa:

- relazione tecnica dello stato di fatto e delle opere da realizzare durante e al termine dei lavori estrattivi, riguardante gli aspetti ambientali, idraulici, forestali e di tutela degli habitat e degli habitat di specie relativi al sito della Rete Natura 2000 interessato;
- elaborati grafici esplicativi delle opere di ricomposizione;
- computo metrico estimativo degli oneri ricompositivi di progetto;

viii. relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12/12/2005;

c. Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di coltivazione della miniera e dei cantieri secondo il programma generale di coltivazione;

d. Valutazione di Incidenza (VincA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 secondo una delle seguenti opzioni:
   - Valutazione preliminare (Livello I – screening specifico)
   - Valutazione appropriata (Livello II)
   - Valutazione in deroga (Livello III)

e. Sintesi non tecnica, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.lgs. n.152/2006;

f. eventuale documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nei cantieri minerari in progetto ed eventuale documentazione che dimostri precedenti esperienze in cantieri simili a quelli in progetto.

2. Tutta la documentazione sopra elencata deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta richiedente o da procuratore oltre che dai tecnici professionisti abilitati alla redazione del programma/progetto.

3. Il concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà tenuto ad ottemperare a quanto indicato nell'Offerta tecnica che costituisce il programma/progetto di coltivazione che sarà approvato contestualmente al conferimento e al rilascio dell'autorizzazione. Il programma/progetto di coltivazione approvato costituisce impegno di realizzazione a pena di decadenza dalla Concessione.

ART. 8 - Procedimento di conferimento, approvazione programma e autorizzazione progetto di coltivazione

1. Scaduto il termine di cui all'art.6 comma 1, la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 9 e provvede a pubblicare un avviso con l'elenco di tutte le domande ammesse, per un periodo di 15 (quindici) giorni nel sito istituzionale della Direzione medesima, nella sezione relativa alle miniere di minerali solidi su terraferma (https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/miniere) e all'Albo Pretorio del Comune interessato.

2. Chiunque potrà presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici osservazioni o opposizioni entro 10 giorni dal termine delle pubblicazioni di cui al punto 1.

3. Trascorso il termine di cui al punto 2, i soggetti titolari delle domande ammesse saranno invitati dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici a presentare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, entro il termine perentorio di 15 giorni a pena di esclusione dalla procedura di selezione, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, utilizzando la specifica modulistica presente nel sito web regionale (https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/modulistica-lr-12-2024), per il conferimento della concessione mineraria, per l'approvazione del programma di coltivazione e per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto di coltivazione.

4. All'istanza di PAUR, debitamente compilata, il proponente:
   - non dovrà allegare la documentazione di cui all'art. 7 lettera B (offerta tecnica) già depositata all'atto della presentazione della domanda di cui all'art. 6. La stessa verrà inoltrata alla competente

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso da parte della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS e Servizi Tecnici, successivamente al deposito dell'istanza di PAUR nei modi e nei termini di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo.

- dovrà essere invece allegata la seguente documentazione:
  a. Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o dell'intervento richiesti con l'istanza (*Allegato A*), rilasciate da Regione, Provincia di Vicenza, Comune di Sarego, Soprintendenza competente, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura ed eventuali altri Enti ed Amministrazioni coinvolte nel progetto.
  b. Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 (*Allegato AVVISO WEB*);
  c. Elenco elaborati allegati all'istanza (*Allegato 0*);
  d. Dichiarazione relativa alla conformità urbanistica dell'intervento *(Allegato 4)*;
  e. Documentazione amministrativa quale individuata nel modulo di istanza presente nel sito web regionale (https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/modulistica-lr-12-2024), ovvero:
     - Dichiarazione attestante il valore delle opere da realizzare, desunto dal preventivo di spesa allegato all'istanza, come prevista dal Regolamento regionale n. 2/2025, con indicato l'ammontare del contributo dovuto per il pagamento degli oneri di istruttoria (*Allegato 1*) corredato dal preventivo di spesa di cui al punto f.;
     - Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
     - Dichiarazione delle qualifiche professionali degli estensori responsabili dello Studio Impatto Ambientale e sulla veridicità ed esattezza di quanto esposto ed eventuale nomina capogruppo (*Allegato 2*);
     - Dichiarazione delle qualifiche professionali ed eventuale nomina capogruppo *(Allegato 3)*;
     - Dichiarazione di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione dell'istanza, nonché riferimento per i contatti (*Allegato DELEGA*).
  f. Preventivo di spesa delle opere da realizzarsi ai fini del calcolo dell'ammontare degli oneri di istruttoria, come previsto dal Regolamento regionale n. 2/2025.

5. Il procedimento per l'adozione del PAUR di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 include e sostituisce gli adempimenti di cui al titolo III capo I del D.P.R. n. 382/1994 relativi al conferimento delle concessioni minerarie e coinvolge tutti gli Enti e le Amministrazioni per i quali è necessario acquisire autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento.

6. Qualora necessario nel contesto della procedura per il P.A.U.R., la documentazione originariamente presentata potrà essere oggetto di integrazioni funzionali esclusivamente all'espressione del parere di compatibilità ambientale o della valutazione di incidenza, senza modifiche al progetto di estrazione.

7. L'espressione di un giudizio negativo di compatibilità ambientale comporta l'automatica esclusione dell'istanza di assegnazione della concessione, che verrà formalizzata nell'ambito della Conferenza dei Servizi attivata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.

8. In assenza di domande in concorrenza ammesse, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di V.I.A. previsto alla fase 9 lettera F dell'allegato tecnico del regolamento regionale 09/01/2025 n. 2 alla legge regionale 27/05/2024 n. 12, espletate le procedure di verifica antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e valutate le eventuali osservazioni e opposizioni acquisite, si procede al conferimento della concessione e all'approvazione del programma e autorizzazione dei progetti di coltivazione nell'ambito della Conferenza dei Servizi attivata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.

9. In presenza di domande in concorrenza ammesse, la procedura di selezione viene sospesa fino all'adozione del provvedimento di V.I.A., previsto alla fase 9 lettera F dell'allegato tecnico al regolamento regionale 09/01/2025 n. 2 alla legge regionale 27/05/2024 n. 12, per tutte le domande.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di tutti i provvedimenti di V.I.A., espletate le procedure di verifica antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici sottopone le domande alla Commissione giudicatrice di cui all'art. 10 che, in applicazione dei criteri indicati all'art. 11, provvede alla formazione di una graduatoria delle domande, per la priorità di conferimento della concessione, che sarà pubblicata nel sito web della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici (https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/miniere)

10. La Commissione giudicatrice, sulla base della graduatoria di cui all'art. 10, formula un parere con la proposta di aggiudicazione vincolante che viene comunicata a tutti i soggetti ammessi alla procedura di concorrenza.
11. La struttura regionale Competente, nell'ambito della Conferenza dei Servizi attivata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, provvede all'adozione del PAUR per il conferimento della concessione e all'approvazione/autorizzazione del programma/progetto di coltivazione al soggetto risultato aggiudicatario della concessione secondo la graduatoria di cui all'art. 11.
12. Ove, nei termini indicati dal PAUR, l'aggiudicatario non ottemperi alle condizioni per l'efficacia del provvedimento di conferimento della concessione, la Direzione regionale competente, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporre il ritiro amministrativo dell'atto di conferimento eventualmente adottato e disporre l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.
13. L'efficacia dell'atto di conferimento della concessione è comunque subordinata alla presentazione del deposito cauzionale come previsto al punto 4 dell'art.3.
14. Con l'efficacia dell'atto di conferimento della concessione verranno assunte le determinazioni riguardo le istanze dei soggetti non aggiudicatari, sempre nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui all'art. 27-bis D.lgs. 152/2006.

ART. 9 – Criteri per la valutazione dell'ammissibilità delle domande

1. La mancanza della documentazione di cui all'art. 7 punto 1 o di parte di essa, ad eccezione di quanto indicato al punto c. della lettera A nel caso non riferito al raggruppamento d'impresa e di quanto indicato al punto f. lettera B relativamente alla disponibilità dei terreni o alle precedenti esperienze, comporta l'esclusione dalla procedura di assegnazione.
2. L'idoneità tecnico-economica a condurre l'impresa è un presupposto stabilito dal D.P.R. n. 382/1994 per il conferimento della concessione e tale requisito deve essere dimostrato dalla documentazione inviata in rapporto al progetto di coltivazione individuato dall'offerta tecnica sulla base di:
   a. capitale interamente versato, fatturato degli ultimi due anni o attestazioni bancarie in caso di impresa di nuova costituzione, disponibilità economica commisurata agli oneri connessi con l'esercizio della concessione;
   b. mezzi e risorse strumentali disponibili direttamente o mediante contratto per una corretta gestione dei lavori minerari secondo le previsioni del programma generale di coltivazione e dei progetti di coltivazione;
   c. documentazione relativa all'esperienza di gestione di cantieri simili a quelli in progetto;
   d. previsioni di utilizzo del minerale da dimostrare mediante analisi di mercato, contratti o accordi per la fornitura.
3. Il giudizio sull'idoneità tecnica ed economica viene rilasciato dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. L'assenza di un positivo giudizio di idoneità tecnica ed economica comporta ai sensi dell'art. 5 l'esclusione dalla procedura di conferimento senza procedere con la valutazione dei punteggi dell'offerta tecnica.

4. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate che dovranno essere forniti entro il termine perentorio di cinque giorni.

ART. 10 - Commissione giudicatrice e metodologia di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta e la redazione della graduatoria delle domande di assegnazione sarà costituita, mediante provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, apposita Commissione giudicatrice formata da:
   - Esperto indicato dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con il ruolo di presidente;
   - Esperto indicato dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione;
   - Esperto indicato dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
2. La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi in caso di domande in concorrenza, con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_{i=1}^{n} (W_i * V(a)_i$$

dove $C(a)$ = punteggio di valutazione dell'offerta (a)
n = numero totale degli indicatori
W_i = punteggio massimo attribuito all'indicatore *(i)*
$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta *(a)* rispetto al requisito *(i)* variabile tra 0 e 1;

I coefficienti $V(a)_i$ sono determinati attraverso la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

ART. 11 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

1. Nel caso di domande in concorrenza verrà accordata dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 10 la preferenza per il conferimento della concessione sulla base del maggior punteggio di valutazione di ogni singola offerta *C(a)* assegnando i punteggi secondo gli indicatori di seguito riportati.
2. La Commissione giudicatrice, per valutare il punteggio di ciascuna offerta tecnica *C(a)* a corredo della domanda di aggiudicazione, dovrà assegnare per ciascuno dei requisiti *(i)* del punto 3 un coefficiente di prestazione dell'offerta $V(a)_i$ compreso fra 0 e 1, calcolato come media dei coefficienti di prestazione indicati da ciascun commissario, ottenendo, sulla base del punteggio massimo attribuito al requisito *W(i)*, il punteggio di valutazione dell'offerta *C(a)*.
3. Elenco dei 12 (n) indicatori (i) per l'attribuzione del punteggio di ciascuna offerta (a):

INDICATORI	*(i)*	*W(i)*
grado di approfondimento degli studi geologico, geomorfologico, geomeccanico e idrogeologico a corredo del progetto di estrazione	1	**10**
grado di dettaglio delle opere minerarie da realizzare	2	**10**
razionalità ed efficacia del programma di sviluppo della miniera e dei singoli cantieri per un maggior recupero di minerale in rapporto alla temporalità di durata della concessione senza precludere future coltivazioni	3	**20**
completa valutazione delle condizioni di sicurezza e di gestione dei rischi compresa la stabilità dei fronti durante l'estrazione e dei versanti dopo la sistemazione ambientale	4	**10**

modalità di ricomposizione progressiva dei cantieri preferibilmente articolando i lavori per lotti di estrazione e contestuali fasi di sistemazione al fine di minimizzare in ogni momento gli ambiti di cantiere rispetto alle aree non in lavorazione o ricomposte	5	**10**
utilizzo di tecniche di abbattimento e trasporto innovative e meno impattanti per l'ambiente e preferibilmente impiego di mezzi e impianti con ridotte emissioni in atmosfera e maggiore sostenibilità energetica	6	**15**
minore produzione di rifiuti di estrazione	7	**5**
aspetti progettuali	**TOT**	**80**
maggiore rilevanza di investimenti, con preferenza agli aspetti occupazionali, e rapidità di riavvio dell'attività mineraria con preferenza ai progetti che prevedono maggiori investimenti infrastrutturali e mezzi a più elevata tecnologia	8	**10**
Maggiore sostenibilità economica del progetto desunta da un maggior rapporto fra minerale estratto e area interessata dagli interventi e dal rapporto fra il valore del minerale commercializzato e le spese di coltivazione	9	**10**
piano industriale e di valorizzazione	**TOT**	**20**
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO		**100**

4. In caso di parità del punteggio sarà data prevalenza in graduatoria al concorrente che detiene la disponibilità della maggior parte dei terreni interessati dai previsti cantieri, dimostrabile mediante titolo di proprietà ovvero contratto di disponibilità dei terreni per la temporalità prevista all'art.2 del presente disciplinare.
5. In caso di persistenza di parità di punteggio la graduatoria terrà conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande, favorendo la precedenza alle domande in ordine temporale di acquisizione al protocollo regionale ai sensi dell'art. 6 del presente disciplinare.

ART. 12 – Oneri a carico dell'aggiudicatario/concessionario

1. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al conferimento della concessione e all'autorizzazione dei cantieri.
2. Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi del R.D. n. 1443/1927, l'atto di conferimento della concessione alla Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio e far pervenire alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del succitato provvedimento, copia della nota dell'avvenuta trascrizione.
3. Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria (R.D. n. 1443/1927, L.r. n. 7/2005, D.P.R. n. 128/1959, D.lgs. n. 624/1996 e D.lgs. n.117/2008, DGR n. 651/2007) nonché la normativa generale in materia di salute e sicurezza del lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008.
4. L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno, senza l'autorizzazione della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.
5. Il concessionario è tenuto a:
   a. realizzare il programma e i progetti previsti nella documentazione presentata unitamente all'istanza come approvato e autorizzati;
   b. attenersi alle prescrizioni che venissero impartite dalla Struttura regionale competente per il controllo e la regolare coltivazione del giacimento.

6. L'accertamento di difformità nell'esercizio della concessione e nella esecuzione dei lavori di coltivazione può comportare la decadenza dalla concessione nei casi in cui ciò sia previsto dal provvedimento di conferimento.

ART. 13 - Disposizioni finali

1. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di conferimento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.
2. Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca della procedura di conferimento.

ART. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), si informa che Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale e Delegato al trattamento dei dati è il dirigente della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento nonché all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso. I dati personali forniti verranno utilizzati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara, unicamente ai fini dell'espletamento delle operazioni di gara e di tutte quelle conseguenti. Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario per la partecipazione alla procedura e il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla stessa. La presentazione della domanda equivale al conferimento dei dati e al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti come sopra detto. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendole richiesta ai responsabili del trattamento. L'informativa generale sulla Privacy della Regione del Veneto è consultabile al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/privacy.

ART. 15 - Allegati

1. Al presente disciplinare è allegato lo stato ricognitivo della miniera (**Appendice 1**) e la documentazione fornita dal concessionario uscente sullo stato della consistenza della miniera (**Appendice 2**).

ART. 16 – Controversie

1. Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:

Regione del Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive
- tel. Segreteria: 041/279 2130-2027
- e-mail: *difesasuolo@regione.veneto.it*
- PEC: *difesasuolo@pec.regione.veneto.it*

APPENDICE 1

al disciplinare per il conferimento della concessione mineraria di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) e per il rilascio dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di coltivazione.

1. Individuazione della concessione:

La concessione mineraria "COSTA BENEDETTA", collocata nella porzione orientale dei Monti Berici, in Comune di Sarego (VI), interessa un'area di ha 185,47 ed è stata rilasciata per estrazione di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte. Nel corso dei lavori è stato attivato un solo cantiere estrattivo denominato "*Monte del Prete*" lungo la strada provinciale n. 309 (via Meledo Alto) che porta a Grancona.

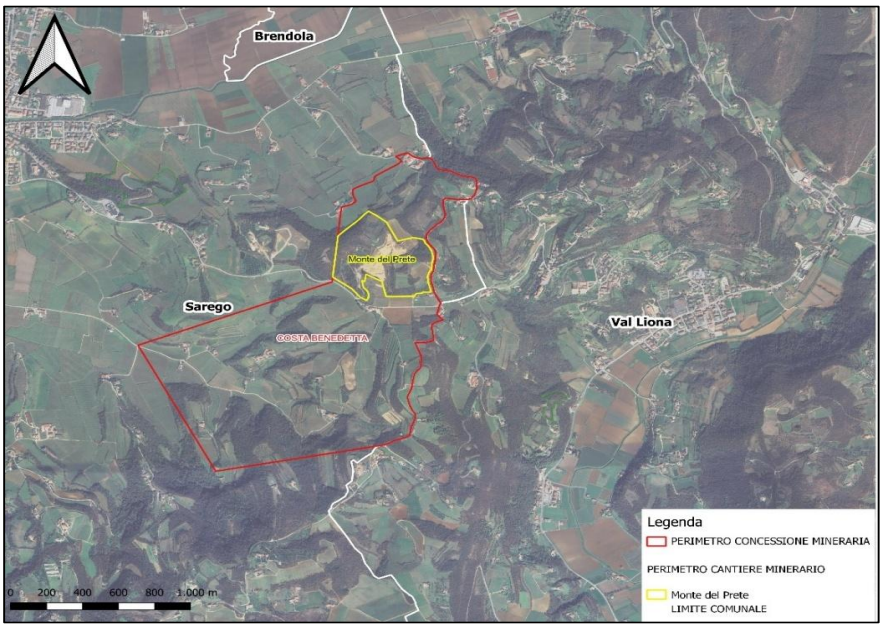
Originariamente il Distretto minerario di Padova, con decreto n. 3 del 12/02/1990, ha rilasciato per 15 anni alla ditta Berica Immobiliare S.r.l. la concessione mineraria in oggetto su un'estensione di ha 1.134,98 e, a seguito della verifica di incoltivabilità di alcune zone, detta area è stata progressivamente ridotta con decreto distrettuale n. 17 del 30/07/1999 ad una superficie di ha 574, con D.G.R. n. 4048 del 30/12/2008 ad una superficie di ha 391 e con D.G.R. n. 7 del 09/01/2015 alla superficie di ha 185,47.

Con DD.G.R. n. 4048 del 30/12/2008 e n. 3752 del 09/12/2009 è stato autorizzato in procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il cantiere minerario in ampliamento rispetto all'originario programma lavori, su una superficie complessiva di circa 222.000 mq. Con i citati provvedimenti è stata inoltre nuovamente conferita la concessione mineraria alla ditta Berica Immobiliare S.r.l. fino al 22/01/2023.

Con D.D.R. n. 51 del 16/02/2023 detto termine è stato differito fino al 29/12/2023.

Nell'ambito dei lavori di coltivazione del cantiere minerario sono state autorizzate varianti non sostanziali alla ricomposizione con DD.D.R. n. 69 del 18/04/2014, n. 110 del 25/06/2015 e n. 99 del 27/06/2016 e con D.D.R. n. 151 del 14/04/2017 è stato preso atto dell'avvenuto esaurimento e della ricomposizione ambientale del primo lotto.

Si riporta nel successivo stralcio di ortofoto il perimetro della concessione attuale e la delimitazione del cantiere minerario.



2. Risorsa mineraria:

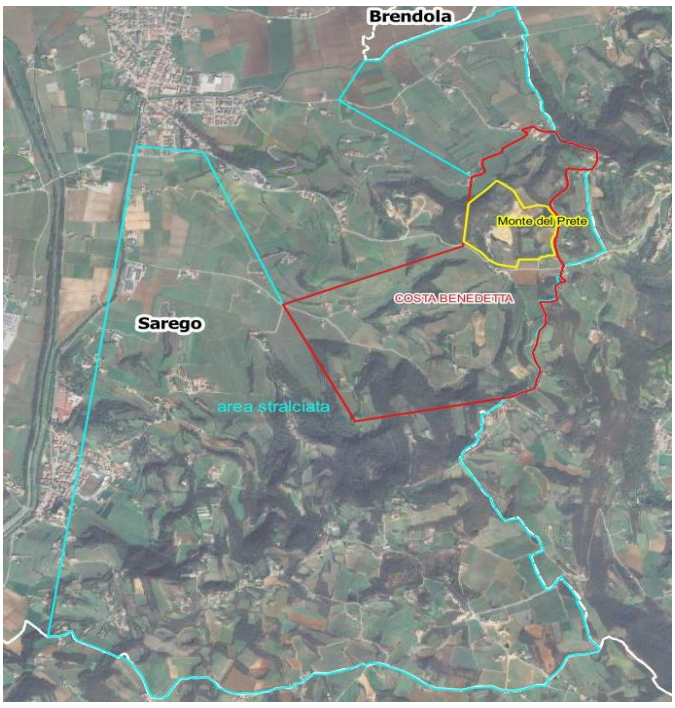
La concessione mineraria è stata rilasciata a seguito delle risultanze del permesso di ricerca accodato con decreto del Distretto Minerario di Padova n. 22 del 26/09/1988.

I lavori di ricerca hanno riscontrato la presenza di banchi di argille silico-alluminose, derivanti da un processo di argillificazione di tufi, basalti e cineriti, e in particolare la presenza di bentonite, terre da sbianca, caolino, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, appartenenti ai minerali di prima categoria di cui all'art. 2 del R.D. 1443/1927.

La relazione tecnico-economica a supporto dei provvedimenti di rilascio della concessione ha evidenziato la presenza in vista di 460.000 t. dei citati minerali di prima categoria, dislocati nella zona del monte del Prete dove è stato attivato l'unico cantiere estrattivo. Detta relazione ha inoltre evidenziato la presenza di minerale probabile e possibile in direzione nord-sud ed est-ovest nonché nell'area sud-ovest della concessione.

Nel corso dell'esercizio della miniera sono state esclusi dall'ambito della concessione diversi settori risultati minerariamente non coltivabili riducendo così l'estensione della miniera da 1.134,98 ha a 185,47, mentre i programmi lavori hanno comportato l'estensione del cantiere autorizzato ad un'area di circa 40 ha.

Nel 2008 è stata rinnovata la concessione mineraria per ulteriori 15 anni, fino al 22/01/2023 e contestualmente è stato autorizzato un nuovo progetto di coltivazione del cantiere minerario "*Monte del Prete*" per la medesima durata.



In azzurro delimitazione della concessione originaria, in rosso concessione attuale e in giallo perimetro del cantiere *Monte del Prete*

Il cantiere minerario è compreso nell'ambito del SIC "IT3220037 - Colli Berici" e al momento del rilascio della concessione e dell'autorizzazione del progetto di coltivazione non erano presenti nella cartografia ufficiale gli habitat prioritari.

La definizione dell'epoca "*Xerophyle oak woods of the periphery and hills of the Pannonic plain*", circoscriveva l'area geografica di appartenenza dell'habitat al di fuori dei confini italiani mentre a seguito della presunta interferenza dei lavori minerari con ambiti in cui è stato individuato l'habitat prioritario 91H0* - Boschi pannonici di *Quercus pubescens*. Con D.D.R. n. 440 del 17/09/2020, è stato prescritto alla concessionaria di sospendere in via cautelare i lavori all'interno delle aree cartografate ad habitat prioritario, come riportate nell'allagato stralcio di ortofoto del cantiere, fino all'esito delle verifiche in ordine alla compatibilità con la Rete Natura 2000.

habitat 91H0: oggetto di sospensione dei lavori.
perimetro cantiere

Nel relazionare sullo stato di consistenza attuale della miniera è stato chiesto alla ditta concessionaria di valutare anche gli aspetti inerenti gli habitat del sito Rete Natura 2000. La documentazione presentata è riportata in appendice 2 al presente disciplinare.

Dalla documentazione trasmessa dal concessionario viene riportata la presenza delle argille caoliniche e smectitiche oggetto della concessione mineraria sottostante la copertura calcarea (calcareniti della formazione di Priabona- Eocene superiore), nell'area settentrionale in modo omogeneo e nell'area sud – sud ovest in un ambito ristretto poco a sud della strada e in corrispondenza dei settori periferici (sud ed est), mentre nelle altre zone della concessione risulta assente.

La coltivazione ha interessato finora il solo settore nord della miniera con l'apertura del cantiere "*Monte del Prete*" e i lavori sono stati prioritariamente volti alla scopertura del minerale mediante estrazione delle calcareniti utilizzando escavatore cingolato con benna da roccia e saltuariamente in alcune situazioni con martellone. L'estrazione del minerale è avvenuta principalmente nel cantiere iniziale (*Cantiere attuale*). Il cantiere autorizzato nel 2008 è articolato in 3 lotti:

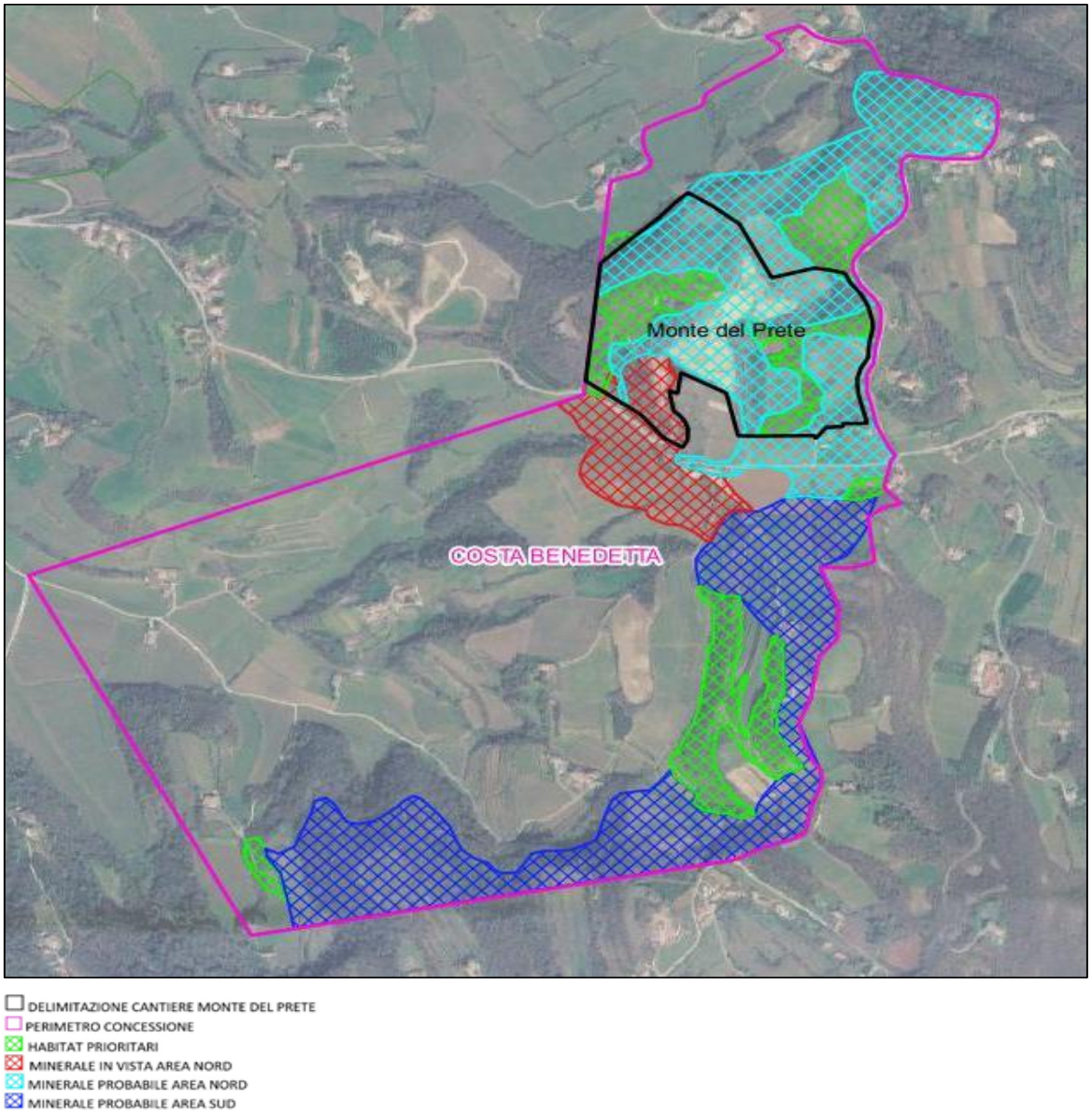
- lotto "*Cantiere attuale*" si tratta dell'area del cantiere iniziale della coltivazione della miniera ed è attualmente esaurito;
- lotto 1 in fase estrattiva, articolato in 3 piazzali a quote differenti (170, 180 e 186 m. s.l.m.);
- lotto 3 ancora in fase di preparazione (n.b.: il lotto 2 del progetto è stato stralciato dall'autorizzazione del 2008 per la presenza di un habitat prioritario).

La vagliatura del materiale di scopertura ha prodotto materiale calcareo fino non utilizzabile industrialmente che è stato accumulato in depositi temporanei tra il "cantiere attuale" e il "lotto 1" per essere impiegato per la ricomposizione morfologica di progetto.

Per la quantificazione del giacimento minerario ancora da estrarre le aree di interesse minerario sono state suddivise in settori omogenei per presenza di minerale, rilevato con le ulteriori ricerche condotte nell'ambito della gestione della concessione, escludendo le aree con presenza di habitat prioritari della rete Natura 2000 attualmente individuati, in cui non è consentita l'attività estrattiva.

Si riportano nel successivo stralcio di ortofoto, sulla base dei settori individuati dal concessionario, le principali aree con la presenza di minerale in vista, in retino rosso (settore 15 individuato dal concessionario), e probabile, in retino azzurro nell'area nord della miniera (settori dal n 5 al n. 15 individuati dal concessionario) e in retino

nell'area sud (settori dal 1 al 4 individuati dal concessionario). In nero è riportato il perimetro del cantiere "*Monte del Prete"* autorizzato mentre con retino verde sono riportati gli habitat prioritari.



Le cubature sono state calcolate moltiplicando la superficie dei settori di minerale con le potenze rilevate. Per la quantificazione del minerale in vista è stato adottato il peso specifico di 1,8 t/mc e il coefficiente impiegato dal Distretto Minerario, pari a 0,8, che tiene conto di eventuali interruzioni dovute a faglie, fratture e inquinamenti superficiali in seno al giacimento. Per la quantificazione del minerale probabile è stato considerato un coefficiente riduttivo pari a 0,6 per la mancanza di indagini dirette sulle aree.

Il settore evidenziato con retino rosso nello stralcio di ortofoto, è l'unico settore con il minerale affiorante e presenta una potenza media di 4 m per un cubatura calcolata in mc 285.772, corrispondente ad un quantitativo di minerale in vista pari a 411.511 ton.

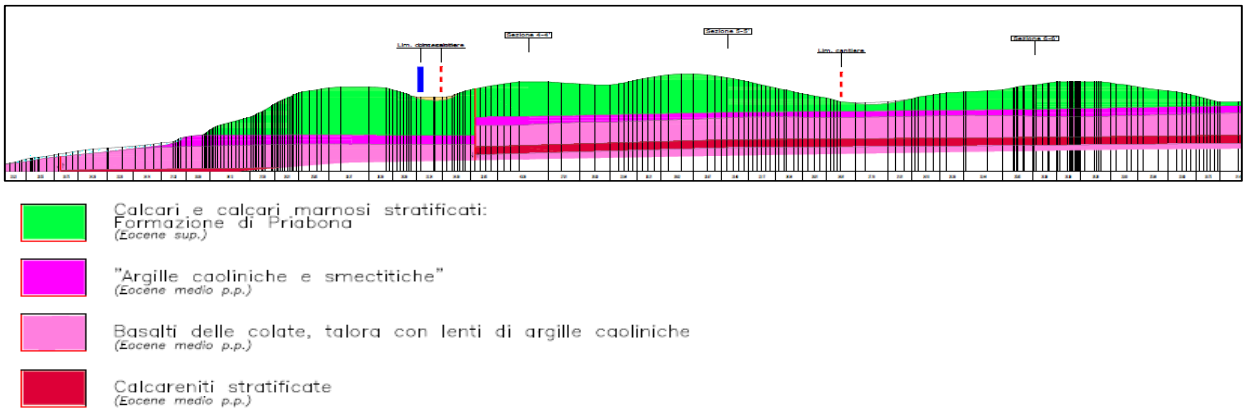
Nei rimanenti settori (retino azzurro) viene stimato una cubatura di minerale pari a mc 1.524.394, corrispondente ad un quantitativo probabile di ton. 1.600.000. Il volume di scopertura è stato calcolato in mc 3.900.000 mc.

Il settore meridionale della miniera presenta solo minerale probabile non in vista (retino blu), per una cubatura calcolata di mc 2.030.602, corrispondete ad un quantitativo possibile stimato con i medesimi criteri del precedente in ton 2.190.000 per l'estrazione dei quali è necessaria la rimozione di mc 9.500.000 di materiale sterile di scopertura.

In sintesi la quantificazione di minerale da estrarre riscontrato dal concessionario nell'ambito della miniera risulta pari a :

AREA	MINERALE IN VISTA [ton]	MINERALE PROBABILE [ton]	VOLUME SCOPERTURA [mc]
NORD	411.512	1.600.000	3.900.000
SUD		2.190.000	9.500.000
TOTALE	**411.512**	**3.790.000**	**13.400.000**

Si riporta infine uno stralcio di sezione che evidenzia i rapporti stratigrafici fra il minerale utile (in viola scuro), la copertura cacarea in colore verde e la sottostante presenza dei basalti.



In appendice 2 è riportata la documentazione fornita dal concessionario sullo stato di consistenza della concessione richiesto.

3. Pertinenze minerarie

All'interno del cantiere minerario *Monte del Prete* è stata indicata dal concessionario la presenza delle seguenti pertinenze:

n.	descrizione	valore stimato dal concessionario
1	Ingresso al cantiere minerario e viabilità interna con riporto di fresato	50.000,00 €
2	Pesa a ponte da 18 m	55.000,00 €
3	Box ufficio e magazzino	9.000,00 €
4	Impianto elettrico e di allarme	10.000,00 €
5	Impianto di abbattimento polveri con nebulizzatori	14.000,00 €
	TOTALE	**138.000,00 €**

Come precisato dalla D.G.R. n. 651 del 20/03/2007, la pertinenza individuata al punto 1 costituisce pertinenza inscindibile della miniera e quindi, ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del RD 1443/1927, segue le sorti della miniera, mente per le altre pertinenze, che possono essere separate senza pregiudizio dalla miniera, si applicano le indicazioni di cui al comma 2 dell'art. 35 e di cui all'art. 36 del RD 1443/1927, che si riportano.

Art. 35

1. *Se la concessione non sia rinnovata, il concessionario deve, alla scadenza del termine, fare consegna della miniera e delle sue pertinenze all'Amministrazione.*
2. *Il concessionario ha diritto soltanto di ritenere, con le cautele all'uopo stabilite dall'ingegnere capo del distretto minerario, gli oggetti destinati alla coltivazione che possano essere separati senza pregiudizio della miniera.*

Art. 36

1. *Se alla scadenza del termine la miniera sia concessa ad altri, la consegna dall'uno all'altro concessionario deve farsi con l'intervento dell'ingegnere capo del distretto minerario.*
2. *In caso di disaccordo fra le parti, l'ingegnere suddetto determina provvisoriamente l'ammontare della somma da pagarsi in corrispettivo degli oggetti destinati alla coltivazione, che possano essere separati senza pregiudizio della miniera e che il nuovo concessionario intenda ritenere. La somma deve essere depositata alla Cassa depositi e prestiti. Contro tale liquidazione, gli interessati possono ricorrere all'autorità giudiziaria.*

APPENDICE 2

Documentazione di consistenza della miniera di bentonite, caolino, terre refrattarie, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte n. 307 denominata "COSTA BENEDETTA" in Comune di Sarego (VI) fornita dal concessionario

Regione del Veneto

Provincia di Vicenza

Comune di Sarego

CONCESSIONE MINERARIA "Costa Benedetta"

STIMA DELLA CONSISTENZA ATTUALE DELLA MINIERA

Finalizzata all'avvio del procedimento di evidenza pubblica per il conferimento della concessione

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STATO DI CONSISTENZA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 2 di 23

Data: Giugno2023

Committente:

BERICA IMMOBILIARE S.R.L.

Via Marosticana, 380
36031 DUEVILLE (VI)
tel: 0444.36.04.11 fax: 0444.36.04.13

Pro.Ge.A.
Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
e-mail: info@studioprogea.eu
tel. 0444.533554

Studio di Geologia Tecnica
Dott. Geol. Sergio Luperto
Stradella dell'Ospedale, 87- 36100 VICENZA
e-mail: sergio.luperto@tin.it
tel. 0444.925249

Relazione tecnica di accompagnamento allo stato di consistenza

SOMMARIO

1 PREMESSA 2

2 UBICAZIONE DEL SITO 3

3 DESCRIZIONE DEL CANTIERE MINERARIO MONTE DEL PRETE 4

3.1 STATO DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE 4

3.2 DESCRIZIONE DELLA CONCECESSIONE MINERARIA IN ESSERE 6

3.3 IL SIC COLLI BERICI, GLI HABITAT PRESENTI E DEL MONITORAGGIO 8

3.3.1 Il SIC Colli Berici 8

3.3.2 Gli habitat Natura 2000 presenti nell'area della concessione mineraria 8

3.3.3 Il monitoraggio ambientale condotto nell'area interferita da cantiere Monte del Prete 10

3.4 DISTRIBUZIONE DELL'ORIZZONTE MINERARIO NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE 11

3.5 DETERMINAZIONI DEI VOLUMI DI MATERIALE UTILE E DI MATERIALE ASSOCIATO 11

3.5.1 La realizzazione della base cartografica 11

3.5.2 DTM e calcolo dei volumi 12

ALLEGATO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CANTIERE MINERARIO MONTE DEL PRETE 15

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 3 di 23

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Relazione tecnica di accompagnamento allo stato di consistenza

1 PREMESSA

I sottoscritti dott. for. Cesare Cariolato, dello Studio PROGEA di Vicenza, iscritto all'Albo dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Vicenza, e Dott. Geol. Sergio Luperto, iscritto all'Albo dei Geologi della Regione del Veneto, su incarico della Ditta. BERICA IMMOBILIARE S.R.L. di Dueville (VI), hanno redatto la presente Relazione tecnica di accompagnamento allo stato di consistenza richiesto dalla Regione del Veneto con lettera del 30.05.2023 Prot. N° 0291961 avente come oggetto: "Richiesta documentazione per l'avvio della procedimento di evidenza pubblica per il conferimento della concessione".

La presente relazione risponde alla suddetta richiesta della Regione del Veneto del 30/05/2023 prot. 0291961 con la quale, dando atto come la concessione mineraria n. 307 per caolino, bentonite, terre da sbianca, terre refrattarie, argille per porcellana e terraglia forte, denominata "COSTA BENEDETTA", ubicata nel territorio del Comune di Sarego (VI) e rilasciata con Decreto del Distretto minerario di Padova e con D.G.R n. 4048 del 30/12/2008 **è in scadenza il 29/12/2023**, come stabilito con DDR n. 51 del 16/2/2023, **richiedeva la stima del valore delle pertinenze e della consistenza mineraria**.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 4 di 23

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

2 UBICAZIONE DEL SITO

Il sito si colloca entro i limiti amministrativi del Comune di Sarego e rientra nel complesso collinare berico. Rispetto al sistema insediativo, il sito è situato a Est rispetto al centro abitato di Meledo di Sarego, lungo la dorsale del rilievo collinare indicata toponomasticamente come Monte del Prete.

Figura 2-1. Estratto su base I.G.M. (in scala grafica)

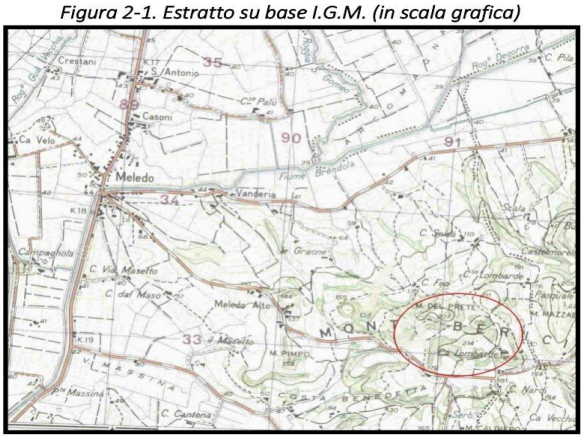
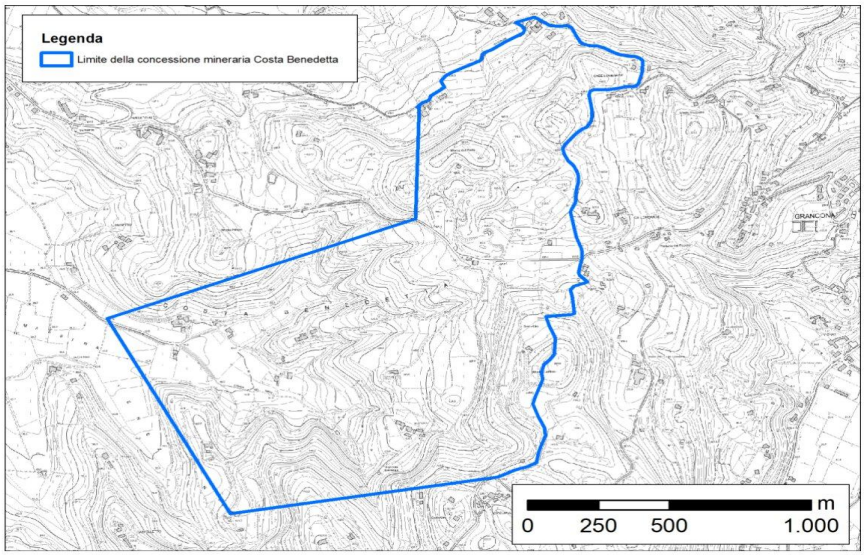


Figura 2-2. Estratto su CTR (in scala grafica) del limite della concessione mineraria



Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 5 di 23

3 DESCRIZIONE DEL CANTIERE MINERARIO MONTE DEL PRETE

3.1 STATO DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE

La restituzione del rilievo topografico aggiornato, mostra, nel lotto 1, la presenza di 3 piazzali a quote differenti; il primo è situato indicativamente a quota 170 m. s.l.m., ed è raggiungibile attraverso una viabilità di cantiere che si sviluppa a partire dall'area di lavorazione e accumulo del "Cantiere attuale". Il secondo piazzale, è ubicato a nord est del primo, e presenta quote indicativamente comprese tra 179 e 182 m. s.l.m. ed infine un terzo piazzale ancora a nord a circa 185-186 m. s.l.m.
A ridosso di questi piazzali è stato accantonato il materiale di scopertura.

Per quanto riguarda il metodo di coltivazione adottato, si opera con l'escavazione diretta a mezzo escavatore cingolato con benna da roccia e saltuariamente in alcune situazioni con martellone.
Il materiale scavato viene depositato all'interno dell'area di cantiere e qui sottoposto a vagliatura. Il materiale di risulta trova accumulo in depositi temporanei ed è successivamente impiegato per la ricomposizione. Attualmente il volume di una parte di questi depositi temporanei, grava sulla porzione di cantiere situata al limite tra il lotto 1 e quello che nelle tavole di progetto viene definito, "area di cantiere attuale".
Alla presente relazione sono allegate la planimetria e le sezioni trasversali e longitudinali riportanti lo stato dei luoghi aggiornato al 27 marzo 2023, già in possesso degli Uffici Regionali.

La planimetria dello stato di avanzamento dei lavori riporta le già aree ripristinate, le superfici temporaneamente rinverdite, rimodellate o rivegetate, nonché altre aree non ancora interessate dai lavori. Vengono indicati inoltre, altri elementi presenti, come la pozza di adduzione delle acque di falda, il canale di drenaggio delle acque, le aree destinate ai servizi logistici (spogliatoi, uffici, pesa) ed alla viabilità interna.
Di seguito si riporta una tabella di riepilogo con i dati dimensionali delle principali superfici del cantiere attualmente in esercizio (alla data del 27 marzo 2023) suddivise secondo le tipologie di uso attuale del suolo.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 6 di 23

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Figura 3-1 Planimetria dello stato di fatto del cantiere minerario Monte del Prete

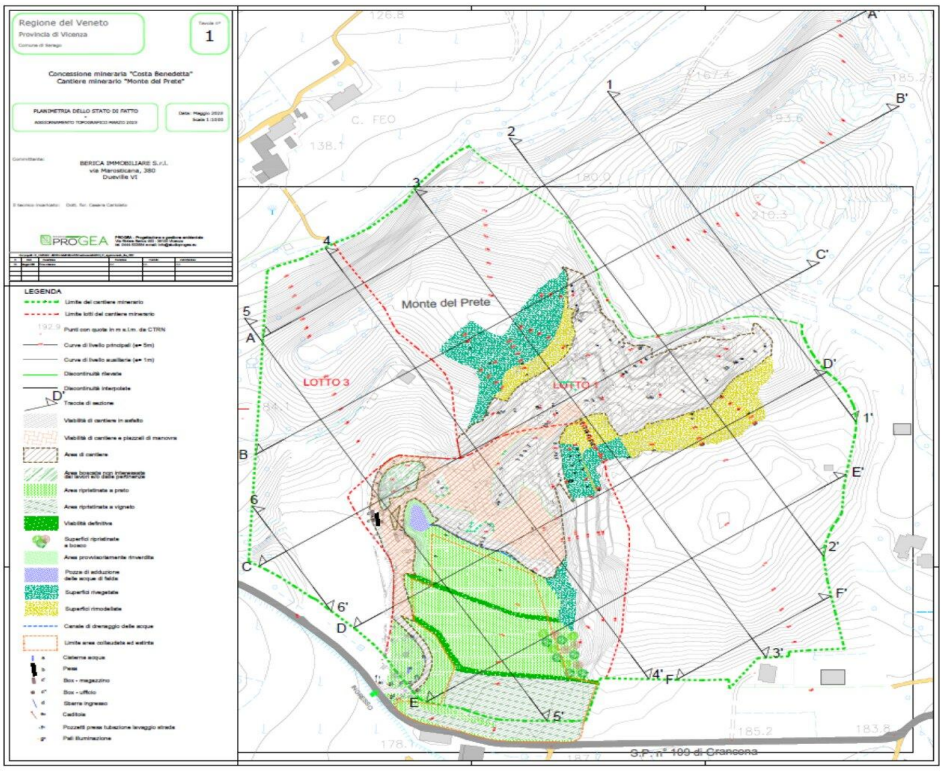


Tabella 3-1 Distribuzione delle principali aree di cantiere

Descrizione dell'area	*Superficie mq*
Area ripristinata all'interno del limite del cantiere minerario	23660
Di cui area collaudata e stralciata dal cantiere minerario	22436
Area provvisoriamente rinverdita	1015
Viabilità definitiva di progetto	1398
Aree di cantiere, comprensiva di area ingressi, area destinata a servizi, viabilità di servizio	38677
Aree marginali limitrofe non interessate dai lavori	1305
Area non ancora interessata dai lavori afferente alla porzione della "Fase Attuale" (gradoni)	9159
Aree rimodellate	8450
Aree rivegetate	9120

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 7 di 23

3.2 DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA IN ESSERE

La Concessione mineraria in essere è rappresentata dalle tavole allegate alla presente relazione Tav. 1 e Tav. 2: nella Tav. 1 sono riportate con opportuna grafia le aree con potenzialità mineraria, per la presenza del minerale (caolino, bentonite e terre da sbianca), e gli Habitat Natura 2000 cartografati dalla Regione del Veneto ed afferenti al SIC IT3220037 "Colli Berici".
Nella tavola 2 è riportato il perimetro della Concessione mineraria e l'inquadramento urbanistico del territorio del comune di Sarego per l'area in concessione.

La Concessione mineraria si estende per una superficie misurata planimetricamente in CAD, di 1.840.893 mq, pari a ettari 184,09.
Interessa, oltre ovviamente l'area di cantiere Monte del Prete, aree agricole investite da superfici boscate e da coltivi: questi ultimi sono soprattutto vigneti e secondariamente oliveti e prati stabili. La successiva tabella riassume l'uso del suolo nell'area interessata.

Tabella 3-2 Distribuzione dell'uso del suolo nell'are della Concessione Mineraria Costa Benedetta

legenda	codice	area (ha)
Terreni arabili in aree irrigue	2.1.2	5,16
Terreni arabili in aree non irrigue	2.1.1	20,86
Arbusteto	3.2.2.1.1	0,55
Bosco di latifoglie	3.1.1	55,96
Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	2.3.1	7,69
Aree estrattive attive	1.3.1.1	9,60
Oliveti	2.2.3	1,14
Frutteti	2.2.2	6,35
Vigneti	2.2.1	67,47
Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	2.3.2	0,20
Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	1.2.2.3	0,98
Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)	1.1.3.2	7,34
Altre colture permanenti	2.2.4	1,47

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 8 di 23

Figura 3-2 Uso del suolo, l'area al centro in trasparenza è il cantiere minerario attuale

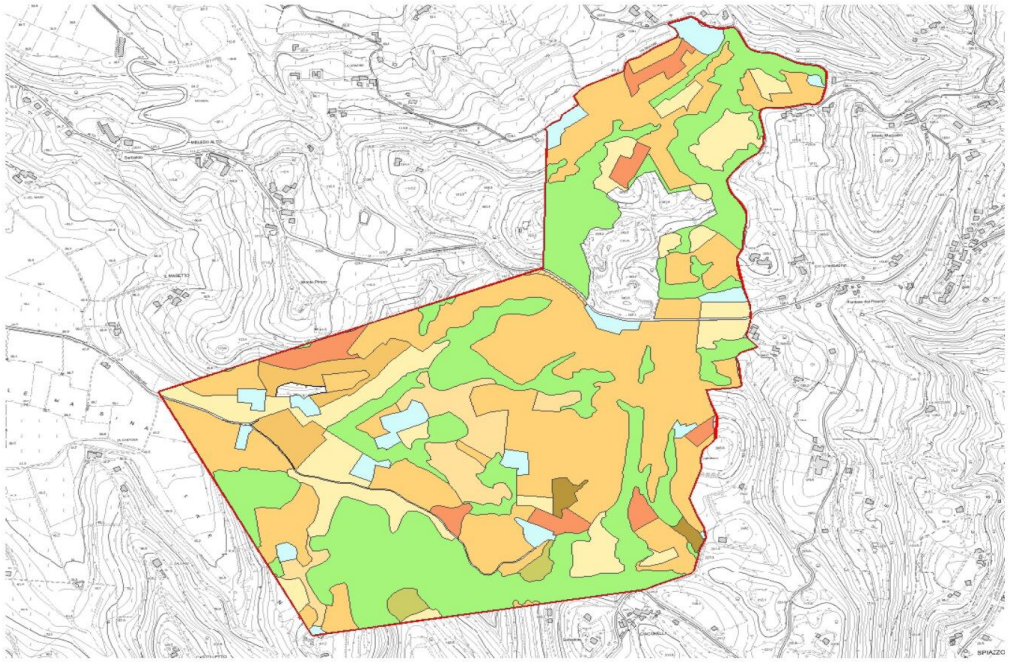
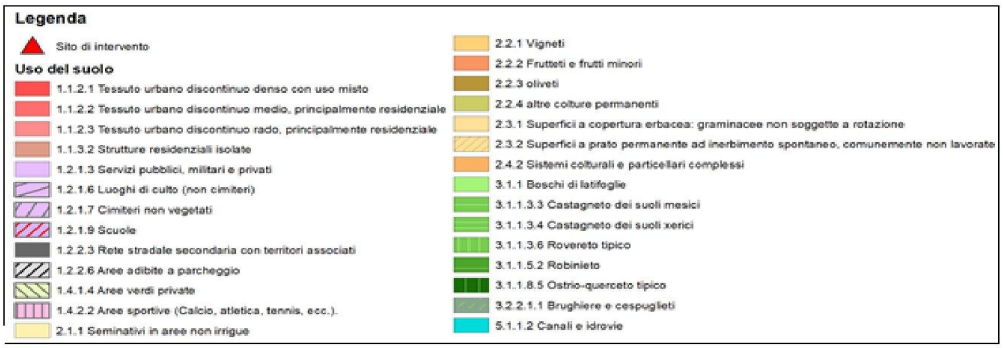


Figura 3-3: estratto della legenda di uso de suolo



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 9 di 23

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 10 di 23

3.3 IL SIC COLLI BERICI, GLI HABITAT PRESENTI E DEL MONITORAGGIO

3.3.1 Il SIC Colli Berici

Tutta la concessione mineraria ricade nel SIC Colli Berici, si tratta di un ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita Saxifraga berica, che, congiuntamente a Himantoglossum adriaticum, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat.
L'area del SIC rappresenta un importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli ed offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. I Berici, in generale, costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chirotteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti.

3.3.2 Gli habitat Natura 2000 presenti nell'area della concessione mineraria

Nell'ambito della concessione mineraria sono presenti i seguenti habitat Natura 2000:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 11 di 23

Habitat 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe *Festuco-Brometea*, talora interessate da una ricca presenza di specie di *Orchideaceae* ed in tal caso considerate prioritarie (*).

Per individuare il carattere prioritario deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:

1) il sito ospita un ricco contingente di specie di orchidee;
2) il sito ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidee ritenuta non molto comune a livello nazionale;
3) il sito ospita una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o di eccezionale rarità a livello nazionale.

Nel caso in oggetto questo habitat è presente nel settore nord della concessione con due stazioni la prima verso Case Lombarde, che ha comportato già in passato lo stralcio dal cantiere Monte del Prete e la seconda lungo le pendici del rilievo Monte del Prete. La cartografia degli Habitat della Regione del Veneto riporta come la prima stazione rivesta carattere di **habitat non prioritario,** analogamente la seconda di **habitat non prioritario** trattandosi inoltre di un prato in rapida successione ad arbusteto.

Habitat 6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)

Prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza *Arrhenatherion*. Si tratta di tipi di vegetazione che si possono mantenere esclusivamente attraverso interventi di sfalcio essendo, infatti, la vegetazione potenziale rappresentata da formazioni arboree. Anche la concimazione è decisiva. In sua assenza, pur assicurando regolari falciature, si svilupperebbero, secondo le caratteristiche dei diversi siti, altri tipi di prateria, soprattutto mesoxerofila

Nel caso in parola è presente un unico prato ascrivibile a detta formazione nel settore centro orientale della concessione.

Habitat 91H0: Boschi Pannonici di *Quercus pubescens*

Querceti xerofili e radi di *Quercus pubescens* delle vallate interne alpine delle Alpi orientali italiane con clima a carattere continentale. Si rinvengono come formazioni edafo-xerofile lungo i versanti assolati esposti a sud

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 12 di 23

in cui la presenza di specie a gravitazione orientale, submediterranea e centro-europea è sensibile mentre le aree di potenzialità dell'habitat sono occupate dalle colture arboree intensive (vigneti e frutteti). Le condizioni edafiche, nell'ambito di un macrobioclima temperato favoriscono lo sviluppo di questi boschi anche in stazioni collinari padane e sul bordo meridionale dell'arco alpino.

E' habitat prioritario, nell'ambito della concessione è l'habitat più diffuso sia all'interno dell'attuale cantiere minerario che nel settore centro orientale della concessione.

La presenza di patch articolate ha comportato l'esclusone di aree potenzialmente coltivabili inconsiderazione dell'opportuna fascia di rispetto che la presenza dell'habitat può necessitare oltreché della difficoltà di realizzare una coltivazione razionale in spazi articolati e ristretti.

Habitat 9260: Boschi di Castanea sativa

Sono i boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità dei piani bioclimatici mesotemperato (o anche submediterraneo) e supratemperato su substrati da neutri ad acidi (ricchi in silice e silicati), profondi e freschi e talvolta su suoli di matrice carbonatica e decarbonatati per effetto delle precipitazioni

Nel caso in oggetto si tratta di boschi su suoli di matrice carbonatica, molto diffusi nel contesto berico sui versanti in abacio in condizioni di mesofilia stazionale. Nell'ambito della concessione ne è presente un lembo presso Case Feo.

3.3.3 Il monitoraggio ambientale condotto nell'area interferita da cantiere Monte del Prete

Nell'autorizzazione del cantiere Monte del Prete è stato prescritto il:

1. monitoraggio dello stato di conservazione del prato arido riferibile all'habitat prioritario 6210, in origine interno all'area di cantiere e successivamente stralciato a seguito della procedura di Valutazione di incidenza ambientale, con sopralluoghi annuali e rilievi di verifica con cadenza quinquennale;
2. monitoraggio di alcune specie della fauna vertebrata di interesse comunitario, potenzialmente interferite dall'attività estrattiva, con cadenza annuale (succiacapre *Caprimulgus europaeus* e averla piccola *Lanius collurio*);
3. monitoraggio entomologico (ditteri Sirfidi).

I risultati del monitoraggio annuale sono stati regolarmente inviati alla Regione del Veneto.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 13 di 23

3.4 DISTRIBUZIONE DELL'ORIZZONTE MINERARIO NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE

Nell'ambito della Concessione, il materiale utile di interesse minerario (c.d. "*argille caoliniche e smectitiche*") si situa in corrispondenza dei settori settentrionale e sud-orientale della medesima (v. gli elaborati grafici allegati alla presente relazione, Tav. 1 e Tav. 2). In particolare, suddividendo ipoteticamente l'area della Concessione in due settori, posti a nord ed a sud – sud ovest della sede della S.P. n. 109 di Grancona, si evidenzia, rispettivamente, quanto segue:

a) nel primo settore l'orizzonte minerario si presente in modo omogeneo, sia in affioramento che, soprattutto, al di sotto di "materiali di copertura", rappresentati per lo più dai depositi di origine sedimentaria costituiti dai calcari - calcareniti della c.d. "Formazione di Priabona" (Eocene superiore), con esclusione tuttavia della porzione più settentrionale della stessa (in cui sono presenti quasi esclusivamente i terreni vulcanici sottostanti alle argille, ovvero i "Basalti di colata" dell' Eocene medio p.p.).

b) Nel più ampio settore ubicato a sud – sud ovest della S.P. di Grancona invece, l'orizzonte minerario si sviluppa solo (in affioramento) in un ristretto ambito posto poco a sud della strada provinciale ed in seguito, in pratica, solo in corrispondenza dei settori periferici (sud ed est) dell'area della Concessione.

L'orizzonte risulta in pratica assente nelle restanti aree del settore in oggetto, in quanto in tali zone sono presenti (ubicate a quote topograficamente inferiori) solo depositi sciolti di copertura (depositi eluviali – colluviali e alluvioni della pianura), e soprattutto i "Basalti di colata" dell'Eocene medio p.p. sopra citati (sottostanti dal punto di vista stratigrafico all'orizzonte minerario p.d., e rappresentati da una successione di lave basaltiche di colata, con una potenza complessiva di oltre 40 metri, molto alterate, effusesi in prevalenza in ambiente subaereo, al cui interno sono localmente presenti livelli di argille residuali).

3.5 DETERMINAZIONI DEI VOLUMI DI MATERIALE UTILE E DI MATERIALE ASSOCIATO

3.5.1 La realizzazione della base cartografica

Per la determinazione dei volumi di materiale utile ed associato si è provveduto a restituire una superficie topografica sia per l'area di cantiere che per l'intera area della Concessione.

Per la prima si è fatto riferimento al piano quotato rilevato in occasione dell'ultimo aggiornamento, trattasi di una carta topografica elaborata sulla base di un rilievo fotogrammetrico eseguito con Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (SAPR). Il rilievo è stato restituito con curve di livello ogni 1 m.

Le scansioni aeree sono state supportate da un rilievo topografico satellitare (GPS) che ha avuto come scopo primario sia quello di rilevare gli elementi che ricadono nell'area di interesse (edifici, viabilità, argini ecc.) che quello di acquisire una serie di punti caratteristici (origine dei punti di orientamento utilizzati) utili per registrare le singole scansioni e per testare e controllare le singole nuvole di punti.

L'intervento è stato preceduto da una apposita sessione di misura GPS finalizzata a collegare i capisaldi locali, al sistema cartografico Gauss Boaga. L'operazione è stata condotta mediante utilizzo della rete NetGEO unitamente ai grigliati VERTO.

Per la più ampia area della Concessione, nella quale si è poi inserita l'area in coltivazione, si è fatto riferimento ai dati del volo Lidar che restituiscono in formato numerico la nuvola dei punti rilevata sia a livello del suolo che delle chiome. La densità dei punti del rilievo è superiore a 1,5 punti per mq ed il DTM presenta un'accuratezza altimetrica corrispondente a +/- 1s (scarto quadratico medio), corrispondendo ad un errore inferiore ± 15 cm, mentre l'accuratezza planimetrica è di 2s cioè l'errore deve essere contenuto entro ± 30 cm.

Dal DTM sono state poi estratte mediante software dedicato le curve di livello dell'intera area della Concessione, e la carta a curve di livello è stata poi integrata con gli elementi interessanti della CTR.

3.5.2 DTM e calcolo dei volumi

Nel presente capitolo, verranno esplicitati il metodo e presentati i volumi del "giacimento minerario ancora da estrarre differenziando le quantità in vista da quelle probabili" e "dell'eventuale materiale associato", come da Nota della Regione Veneto del 30/05/2023 in premessa citata.

Per la determinazione dei volumi del materiale argilloso ancora da estrarre (c.d. "argille caoliniche e smectitiche") si sono suddivise le aree di interesse minerario, in settori omogenei, sulla base della situazione geologica del sito collinare come risulta dall'esame delle sezioni geologiche predisposte ed allegate alla presente relazione (v. gli elaborati grafici, Tav. 3A e Tav. 3B).

In seguito a ciò, si sono calcolati i suddetti volumi moltiplicando le superfici dei settori omogenei, come individuati, con gli spessori medi dell'orizzonte minerario, che risultano ovviamente variabili da zona a zona.

Per la determinazione invece dei volumi di materiale associato si sono suddivise le suddette aree di interesse minerario, determinate con la procedura precedentemente descritta, e per esse si è calcolata la differenza tra il piano topografico dello stato attuale (DTM dello stato attuale) con il piano del tetto delle argille, il cui livello delimata il piano inferiore delle formazioni calcaree - calcarenitiche "Formazione di Priabona" soprastanti.

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 14 di 23

I volumi del "materiale utile" e del "materiale associato" sono riportati nelle successive tabelle.

Tabella 3-3: Volumi di materiale utile suddiviso per aree di potenziale interesse minerario

ID Area con riferimento alla Tav. 1	Spessore medio [m] dell'orizzonte di interesse minerario utilizzato per il calcolo volumetrico	Volumi [mc] del materiale utile (p. – v.)
1	8,0	768.784 p.
2	8,8	711.823 p.
3	5,0	209.145 p.
4	5,6	340.850 p.
5	4,3	263.913 p.
6	6,8	145.425 p.
7	6,2	94.401 p.
8	5,2	88.993 p.
9	5,0	136.460 p.
10	5,5	321.024 p.
11	6,0	230.682 p.
12	5,0	81.655 p.
13	5,0	120.465 p.
14	5,2	41.376 p.
15	4,0	285.772 v.
	Totale "probabile"	**3.554.996**
	Totale "in vista"	**285.772**

Tabella 3-4: Volumi di materiale associato suddiviso per aree di potenziale interesse minerario

ID Area con riferimento alla Tav. 1	Quota base [m] del piano di riferimento del DTM utilizzata per il calcolo volumetrico	Volumi [mc] del materiale associato
1.tri	120	2.958.179
2.tri	143	3.171.538
3.tri	180	1.876.276
4.tri	177	1.507.001
5.tri	178	378.720
6.tri	173	316.210
7.tri	175	475.980
8.tri	166	146.216
9.tri	170	432.885
10.tri	167	847.666
11.tri	172	490.647
12.tri	162	213.554
13.tri	151	598.476
	Totale	**13.413.348**

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 15 di 23

Vicenza, 30/06/2023

I redattori della relazione

Dott. for Cesare Cariolato Dott. Geol. Sergio Luperto

ale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 16 di 23

Relazione tecnica di accompagnamento allo stato di consistenza

ALLEGATO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CANTIERE MINERARIO MONTE DEL PRETE

Foto 1. *Panoramica del cantiere: in primo piano la zona con gli impianti di lavorazione*

Foto 2. *Panoramica del cantiere nel settore nord orientale. In primo piano i piazzali in coltivazione, in secondo piano il fronte rimodellato ed in fase di ripristino*

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 17 di 23

Foto 3. *Panoramica del cantiere: In primo piano il piazzale di cava (q. 176 m slm circa), in secondo piano il Monte del Prete con il fronte provvisoriamente rimodellalo e rivegetato*

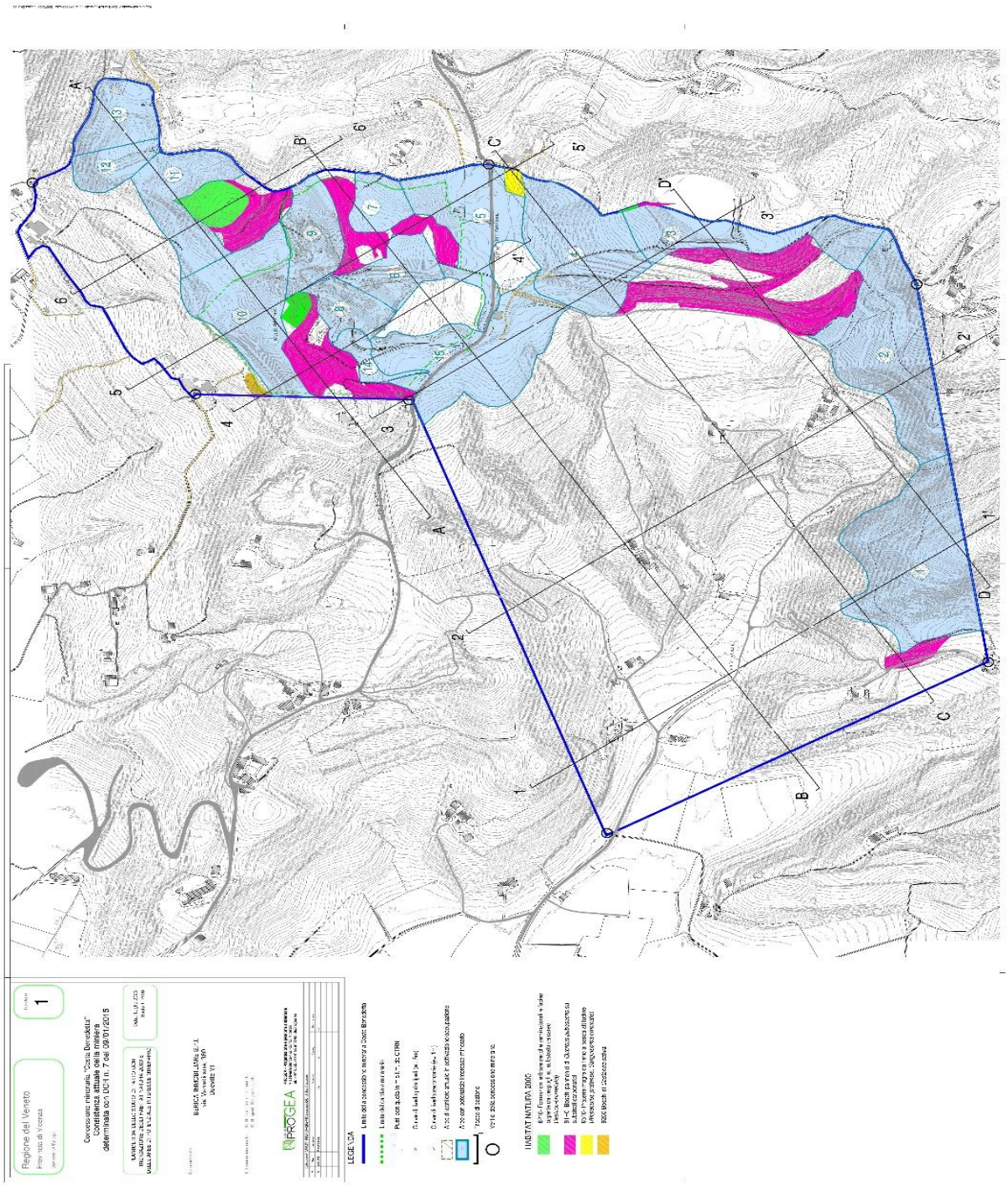
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 18 di 23

Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu

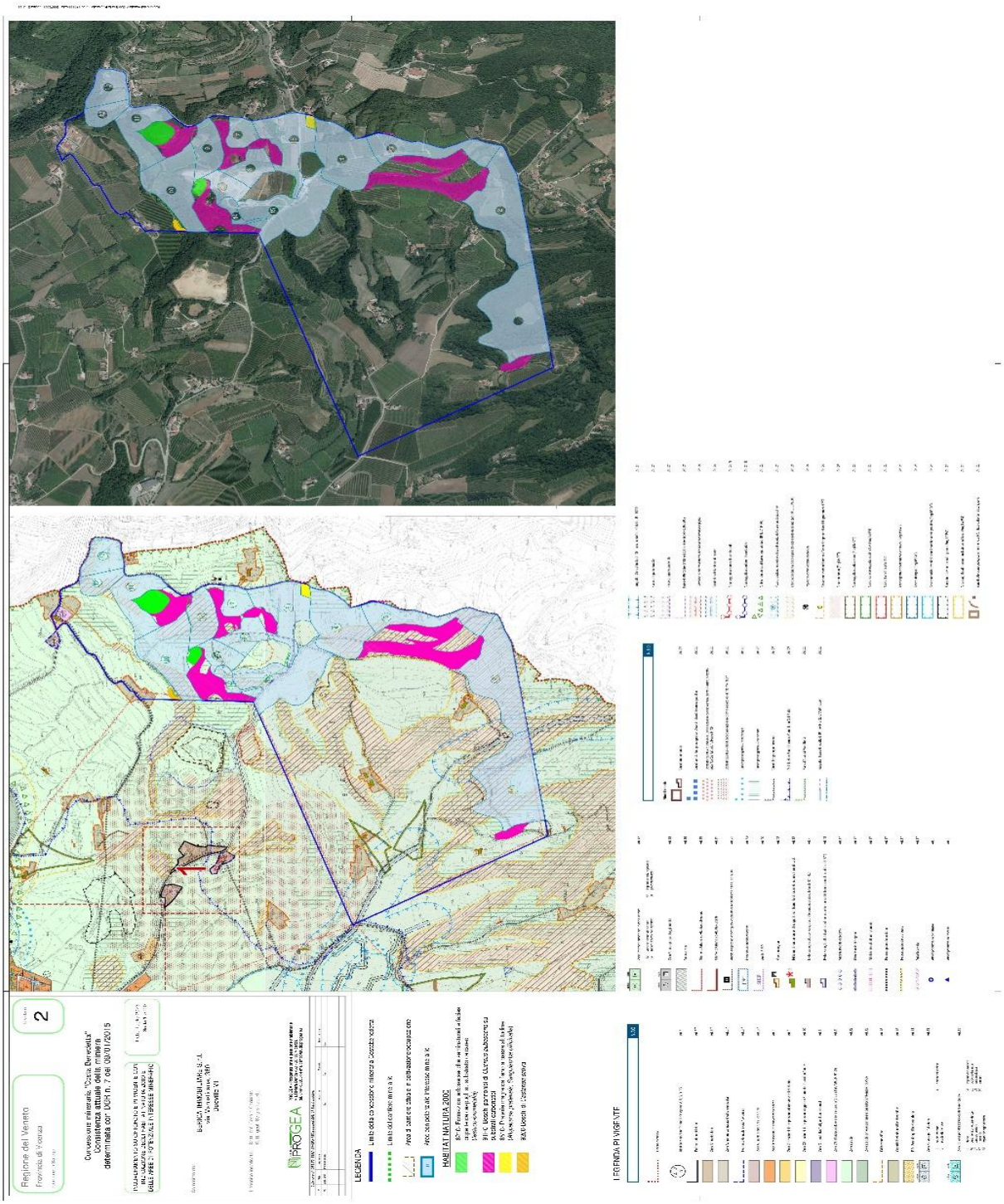
Foto 4. Panoramica del Lotto denominato "Cantiere Attuale" dove sono ubicati gli impianti di lavorazione, sullo sfondo il Lotto1

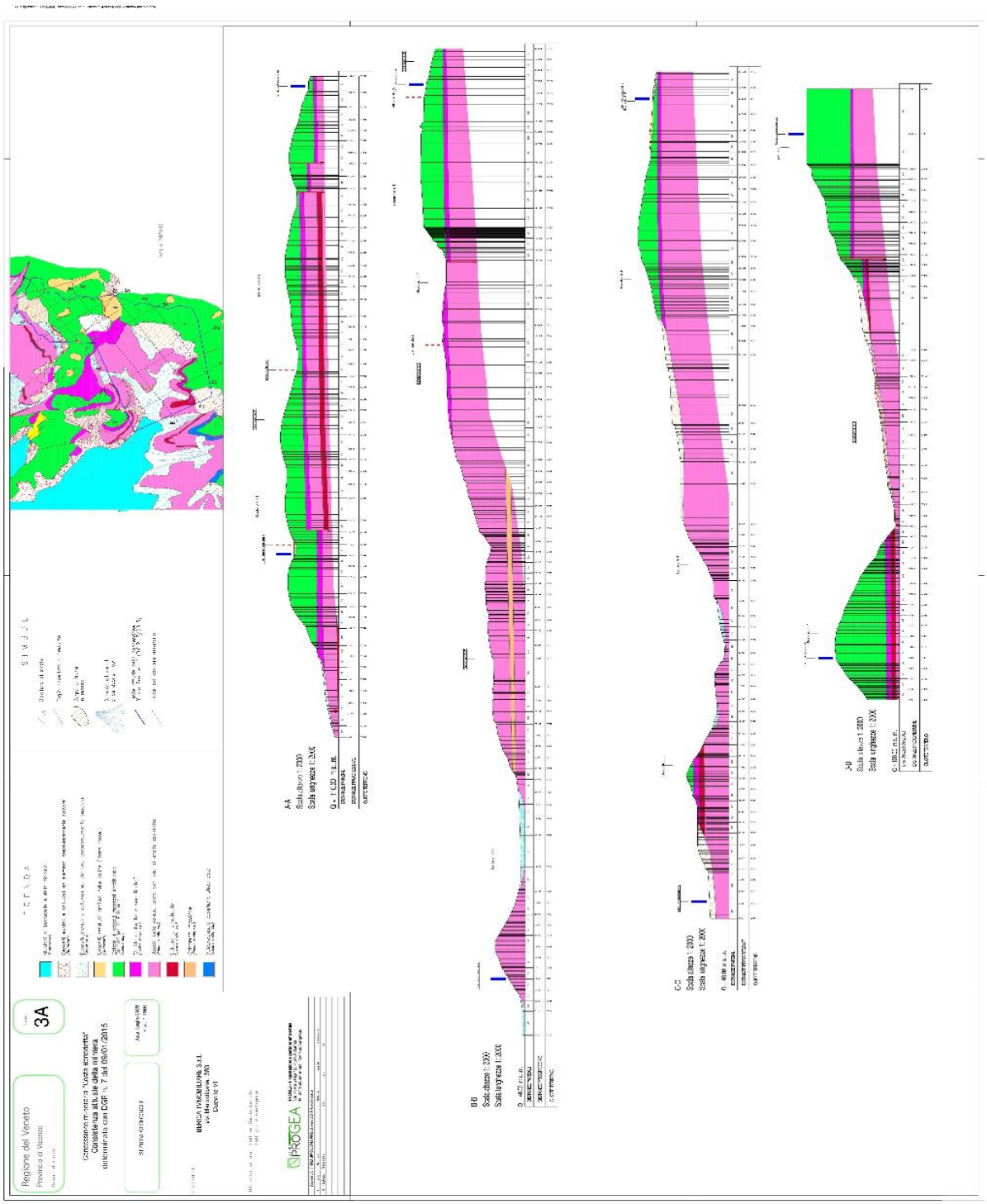
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 375893 data 12/07/2023, pagina 19 di 23

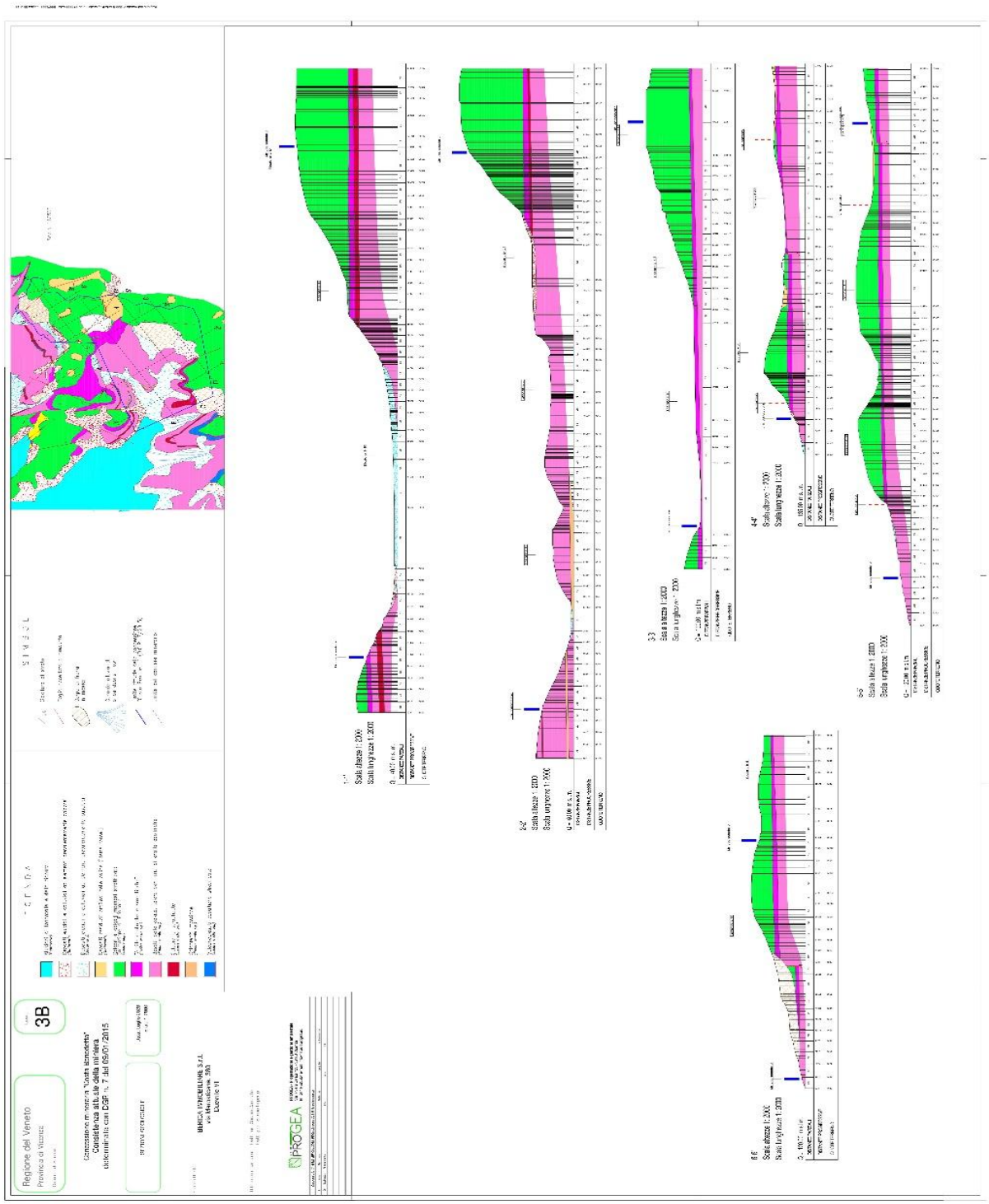
Studio PROGEA - Progettazione e Gestione Ambientale
Viale Riviera Berica, 453 - 36100 VICENZA
tel. 0444.533554
e-mail: info@studioprogea.eu


Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
Concessione mineraria "Costa Benedetta"
Consistenza attuale della miniera
determinata con DCR n. 7 del 09/01/2015
LEGENDA
HABITAT NATURA 2000

Allegato **A** al Decreto n. del pag. 34/36




Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
3A
PROGEA



Firma ARTICO VINCENZO
Data 23-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18867 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 4

CONFERIMENTO DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI BENTONITE, CAOLINO, TERRE REFRATTARIE, TERRE DA SBIANCA, ARGILLE PER PORCELLANA E TERRAGLIA FORTE N. 307 DENOMINATA "COSTA BENEDETTA" IN COMUNE DI SAREGO (VI) E AUTORIZZAZIONE A ESEGUIRE I LAVORI DI COLTIVAZIONE

SCHEMA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE

REGIONE DEL VENETO-Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo e della Costa,
SOS Lavori e Servizi Tecnici
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: **DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI BENTONITE, CAOLINO, TERRE REFRATTARIE, TERRE DA SBIANCA, ARGILLE PER PORCELLANA E TERRAGLIA FORTE N. 307 DENOMINATA "COSTA BENEDETTA" IN COMUNE DI SAREGO (VI) E DI AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I LAVORI DI COLTIVAZIONE.**

R.D. 29/07/1927 n.1443; D.P.R. 14/04/1994 n. 382; L.R. 07/02/2005 n.7; D.lgs. 03/04/2006 n. 152; L.R. 27/05/2024 n. 12; D.lgs. 26/03/2010, n. 59

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

CODICE FISCALE_____

RESIDENTE A _____ VIA/PIAZZA _____

IN QUALITÀ di _____

DEL CONCORRENTE _____

SEDE LEGALE (via, n. civico e c.a.p.) _____

SEDE OPERATIVA (via, n. civico e c.a.p.) _____

TELEFONO _____ PEC_____

CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A. _____[1]

F A I S T A N Z A

DI ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI BENTONITE, CAOLINO, TERRE REFRATTARIE, TERRE DA SBIANCA, ARGILLE PER PORCELLANA E TERRAGLIA FORTE N. **307** DENOMINATA "**COSTA BENEDETTA**" IN COMUNE DI SAREGO (VI) E DI AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I LAVORI DI COLTIVAZIONE SECONDO IL PROGETTO GENERALE DI COLTIVAZIONE E IL/ PROGETTO/I DI

[1] Nel caso di R.T.I. o consorzi ordinari non ancora costituiti vanno riportati **i dati di tutti gli operatori economici associati**

COLTIVAZIONE DEL/DEI CANTIERE/I MINERARI RAPPRESENTATI NELL'OFFERTA TECNICA ALLEGATA ALLA DOMANDA.

A TAL FINE :

D I C H I A R A

CHE IL CONCORRENTE PARTECIPA ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DELLA CONCESSIONE CON LA SEGUENTE FORMA GIURIDICA:

_____

ALLEGA ALLE PRESENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE PREVISTA ALL'ART. 7 DEL DISCIPLINARE:

☐ -Autocertificazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00;

Documentazione amministrativa:

☐ dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;

☐ copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate mediante attestazione in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993, dai quali risulti che l'impresa è in possesso della capacità economica e finanziaria adeguata alla gestione della concessione, alla realizzazione del programma generale di coltivazione e per far fronte agli oneri connessi con l'attività di coltivazione;

☐ i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

☐ attestazione documentata dell'idoneità tecnica della ditta richiedente adeguata alla gestione della concessione e all'utilizzo della risorsa mineraria, sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, concernente tra l'altro la descrizione dettagliata dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie per la corretta gestione della concessione e la documentazione relativa alla gestione di coltivazione di cantieri simili a quelli in progetto;

☐ autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) negli elenchi della Prefettura della provincia in cui l'impresa ha sede oppure le generalità dei soggetti di impresa che, anche se non sono indicati in visura camerale, esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società (a titolo esemplificativo, direttore tecnico, delegato, responsabile, procuratori generali e speciali, ecc.) compresi i familiari conviventi (maggiorenni) completi di codice fiscale e residenza anagrafica;

Offerta tecnica:

☐ Programma generale di coltivazione della miniera con adeguata relazione geologica e geomineraria;

☐ Progetti di coltivazione per ogni singolo cantiere minerario previsto dal programma generale coltivazione per una durata non superiore a quella indicata all'art. 2, costituito da:

i. inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e verifiche di stabilità dei fronti di scavo e dei versanti di ricomposizione;
ii. programma dei lavori di estrazione e di sistemazione e di sviluppo delle pertinenze da utilizzare o da realizzare, con relativo cronoprogramma;
iii. analisi della viabilità del trasporto del minerale estratto, utile e associato;
iv. descrizione sull'utilizzo del minerale e piano economico finanziario;
v. piano topografico quotato dello stato attuale, dello stato di massimo scavo e di ricomposizione finale;
vi. piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al D.lgs. 117/2008 e progetti delle eventuali strutture di deposito di rifiuti di estrazione se previste;
vii. progetto delle opere di sistemazione ambientale che includa:
   - relazione tecnica dello stato di fatto e delle opere da realizzare durante e al termine dei lavori estrattivi, riguardante gli aspetti ambientali, idraulici, forestali e di tutela degli habitat e degli habitat di specie relativi al sito della Rete Natura 2000 interessato;
   - elaborati grafici esplicativi delle opere di ricomposizione;
   - computo metrico estimativo degli oneri ricompositivi di progetto;
viii. relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di coltivazione della miniera e dei cantieri secondo il programma generale di coltivazione;

☐ Valutazione di Incidenza (VincA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 secondo una delle seguenti opzioni:

○ Valutazione preliminare (Livello I – screening specifico)

○ Valutazione appropriata (Livello II)

○ Valutazione in deroga (Livello III)

☐ Sintesi non tecnica, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.lgs. n.152/2006;

☐ documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nei cantieri minerari in progetto (eventuale);

☐ documentazione a dimostrazione di precedenti esperienze in cantieri simili a quelli in progetto (eventuale).

Data ……..

IL DICHIARANTE

Firma del titolare / legale rappresentante / procuratore.[2]

[2] la presente istanza firmata digitalmente:
- dal titolare o, nel caso di società, da un legale rappresentante;
- dal procuratore speciale indicando gli estremi della procura;
- dal legale rappresentante del capogruppo, se trattasi di R.T.P./consorzi/GEIE/ aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete costituiti.

Nel caso di costituendi raggruppamenti/consorzi/GEIE, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, il titolare/legale rappresentante di ogni operatore raggruppato dovrà produrre propria istanza a pena di esclusione.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n 596 del 8/5/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/5/2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica della procedibilità dell'istanza e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.lgs. 22/2010 e la D.G.R. 985/2013.

I dati raccolti saranno trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere/saranno comunicati ad altri enti nell'ambito del procedimento.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee e informatizzate e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter proseguire con il procedimento.

Il Direttore Delegato

Firma ARTICO VINCENZO
Data 23-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

(Codice interno: 593307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE n. 19202 del 30 settembre 2026

Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato B del DDR n. 11735 del 20.10.2025, dell'Allegato A del DDR n. 12687 del 18.11.2025 e dell'Allegato D del DDR n. 13055 del 28.11.2025 della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia del CUP erroneamente associato al beneficiario Comune di Silea (TV), per la realizzazione dell'intervento collocato in posizione n. 24 nella graduatoria fino ad Euro 50.000 ad alloggio, con un finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 35.750,00 per manutenzione straordinaria di n. 1 alloggio e contestuale modifica del CUP associato ai relativi impegni di spesa. Linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P." (ID scheda intervento FSCRI_RI_447) finanziato con le risorse FSC 2021-2027 assegnate con Delibera CIPESS n. 31/2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DD.G.R. n. 1351 del 15.11.2023, n. 1056 del 17.9.2024, n. 518 del 13.05.2025 e n. 1442 del 11.11.2025)".

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla parziale rettifica dell'Allegato B del decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, dell'Allegato A del decreto regionale n. 12687 del 18.11.2025 e dell'Allegato D del decreto regionale n. 13055 del 28.11.2025, associando all'istanza pervenuta dal Comune di Silea (TV), il CUP corretto F82D25000040004, anziché F84F25000040004 e F82F25000040004 che sono stati erroneamente riportati per mero errore materiale nei sopracitati decreti e, contestualmente, si provvede a modificare i CUP associati agli impegni di spesa n. 9097/2025, n. 2015/2026, n. 885/2027 e n. 315/2028 per la parte assunta a favore del medesimo Comune, per l'intervento collocato in posizione n. 24 nella graduatoria fino ad Euro 50.000 ad alloggio, con un finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 35.750,00 per manutenzione straordinaria di n. 1 alloggio.

Il Direttore

Vista la deliberazione n. 518 del 13.05.2025, con la quale la Giunta Regionale, ha approvato l'Avviso pubblico e lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative, a favore dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto, per l'individuazione degli interventi finanziabili nell'ambito della linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P." (ID scheda intervento FSCRI_RI_447 - Delibera CIPESS n. 31/2024, D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024), in relazione alle risorse di cui al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ammontanti complessivamente ad Euro 14.000.000,00 (di cui alla scheda intervento ID FSCRI_RI_447), stanziati sul capitolo di spesa n. 105382/U "Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di intervento 08.01 Edilizia e Spazi Pubblici - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 177, 178, L. 30/12/2020, n. 178 - D.L. 19/09/2023, n. 124 - DEL. CIPESS 23/04/2024, n. 31)", del bilancio regionale 2025-2027.

Considerato che con i decreti regionali n. 11735 del 20.10.2025, n. 12095 del 30.10.2025 e n. 12687 del 18.11.2025 del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia si è provveduto all'approvazione delle risultanze di istruttoria e relative graduatorie di merito in relazione al citato Avviso.

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'Allegato B al decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025 e nell'Allegato A al decreto regionale n. 12687 del 18.11.2025, in corrispondenza dell'istanza pervenuta dal Comune di Silea (TV), registrata al protocollo generale della Regione del Veneto n. 346455 del 15.07.2025, è stato riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) errato F84F25000040004 anziché il CUP corretto F82D25000040004.

Preso atto che con successivo decreto regionale n. 13055 del 28.11.2025 si è provveduto all'impegno di spesa ed accertamento in entrata dei contributi assegnati per l'ammontare complessivo di Euro 14.000.000,00 in relazione all'Avviso pubblico in favore dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto per l'individuazione degli interventi finanziabili nell'ambito della linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P." (ID scheda intervento FSCRI_RI_447) finanziato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate con Delibera CIPESS n. 31/2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto.

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'Allegato D al citato decreto regionale n. 13055/2025, per l'istanza pervenuta dal Comune di Silea (TV) (protocollo regionale n. 346455 del 15.07.2025) è stato riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) errato F82F25000040004 anziché il CUP correttamente indicato dal Comune in sede di istanza F82D25000040004, e che con il medesimo decreto sono stati assunti i seguenti impegni di spesa, con il relativo importo, a favore del Comune di Silea (anagrafica 000063492) sul capitolo 105382/U:

POSIZIONE graduatoria	Beneficiario	n. IMPEGNI DI SPESA			
		9097/2025	2015/2026	885/2027	315/2028
24	Comune di Silea (anagrafica n. 00063492)	0,00	7.150,00	15.321,43	13.278,57

Ritenuto pertanto di procedere con la modifica del CUP associato al contributo assegnato al beneficiario Comune di Silea (anagrafica n. 00063492) con gli impegni di spesa sopracitati, riportando il CUP corretto F82D25000040004;

Ritenuto inoltre di procedere alla modifica parziale dei codici CUP indicati nell'Allegato B del decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, nell'Allegato A del decreto regionale n. 12687 del 18.11.2025 e nell'Allegato D del decreto regionale n. 13055 del 28.11.2025, associando all'istanza pervenuta dal Comune di Silea (TV) (protocollo regionale n. 346455 del 15.07.2025) il Codice Unico di Progetto (CUP) corretto F82D25000040004 per l'intervento collocato in posizione n. 24 nella graduatoria fino ad Euro 50.000 ad alloggio, con un finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 35.750,00 per manutenzione straordinaria di n. 1 alloggio.

Viste le note prot. n. 515138 del 08 ottobre 2024 e n. 409509 del 08 luglio 2026 con cui la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di struttura responsabile di budget dei capitoli di spesa e di entrata destinati all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 della delibera CIPESS n. 31/2024, ha autorizzato, tra le altre, la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettive ad assumere gli impegni di spesa e gli accertamenti pluriennali, per l'attuazione dei progetti della linea di intervento in oggetto, sul sopracitato capitolo U105382 e sul collegato capitolo di entrata E102051.

Visto il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione FSC 2021-2027, approvato con decreto n. 24 del 30 marzo 2026 dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Considerato che, come previsto dalla sopracitata nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 e dai relativi allegati nonché dal SI.GE.CO. dell'Accordo per la coesione, gli atti di impegno, disimpegno o restituzione contributi per revoca totale o parziale, devono essere preventivamente sottoposti al visto di monitoraggio del Responsabile Unico dell'attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione, individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni.

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17.05.2016, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Dirigenti.

Vista la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

Vista la D.G.R n. 219 del 09.04.2026 di approvazione del DTA (Documento Tecnico di Accompagnamento) al Bilancio di Previsione 2026 - 2028 e successive variazioni.

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028 e successive variazioni.

Vista la D.G.R. n. 518 del 13.05.2025.

Visto il decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025 della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Visto il decreto regionale n.12687 del 18.11.2025 della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Visto il decreto regionale n.13055 del 28.11.2025 della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Vista la D.G.R. n. 312 del 30.04.2026 con la quale si è proceduto a definire l'articolazione apicale delle strutture amministrative per macro-materie omogenee nonché alla riorganizzazione delle Direzioni sotto ordinate alle Aree e alle altre Strutture Apicali;

Vista la D.G.R n. 538 del 16/6/2026 con cui è stato conferito all' Ing. Mirco Giusti l'incarico di Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive.

Vista la D.G.R. n. 562 del 16.06.2026 con cui si è provveduto al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale.

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla parziale rettifica nell'Allegato B del decreto regionale n. 11735 del 20.10.2025, nell'Allegato A del decreto regionale n. 12687 del 18.11.2025 e nell'Allegato D del decreto regionale n. 13055 del 28.11.2025, per la modifica del CUP associato all'istanza pervenuta dal Comune di Silea (TV) (protocollo regionale n. 346455 del 15.07.2025) con il Codice Unico di Progetto (CUP) corretto F82D25000040004 comunicato dal soggetto beneficiario per l'intervento collocato in posizione n. 24 nella graduatoria fino ad Euro 50.000 ad alloggio, con un finanziamento complessivo assegnato pari ad Euro 35.750,00 per manutenzione straordinaria di n. 1 alloggio;
3. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla modifica del CUP associato agli impegni di spesa n. 9097/2025, n. 2015/2026, n. 885/2027 e n. 315/2028 assunti sul capitolo 105382/U con il decreto regionale n. 13055 del 28.11.2025 in favore del Comune di Silea (TV) (anagrafica n. 00063492) riportando il CUP corretto F82D25000040004;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria per l'acquisizione del visto di monitoraggio di competenza e per il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Silea (TV);
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mirco Giusti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 593039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18950 del 24 settembre 2026

Affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del "Servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione del quadro regionale delle politiche tariffarie integrate, lo sviluppo del Modello Regionale di Simulazione Tariffaria e il raccordo con la piattaforma regionale EMV". CUP H11C26000110008 - CIG BD12BE93CB - CPV 71241000-9. Decreto a contrarre e contestuale affidamento e impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, tramite la piattaforma regionale Apptel, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, e relativo impegno di spesa del "Servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione del quadro regionale delle politiche tariffarie integrate, lo sviluppo del Modello Regionale di Simulazione Tariffaria e il raccordo con la piattaforma regionale EMV" all'operatore economico Ing. Massimo Simone con sede legale in via Forlì 29 - 47043 Gatteo (FC) - P.IVA 02658310400.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto ha annunciato l'obiettivo di rendere progressivamente accessibili attraverso un sistema integrato i diversi servizi del trasporto pubblico regionale e locale - autobus, treni, tram e servizi di navigazione - prevedendo inoltre forme di abbonamento agevolato per gli studenti;

- la piattaforma digitale destinata ad abilitare tale obiettivo coincide con la piattaforma regionale EMV (Open Loop), che sarà realizzata dalla Regione del Veneto tramite committente esterno. Gli interventi di adeguamento tecnologico previsti dall'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 consentiranno alle aziende di TPL di dotarsi di sistemi EMV interoperabili con la piattaforma regionale, alla quale saranno affidate funzioni di monitoraggio e di applicazione delle politiche tariffarie, comprese le logiche di migliore tariffa, gli eventuali meccanismi di capping e la gestione delle agevolazioni;

- detta piattaforma potrà tuttavia applicare le regole tariffarie soltanto dopo che queste saranno state definite;

CONSIDERATO CHE si rende ora necessario disporre di uno studio che dovrà individuare e valutare le possibili soluzioni attraverso cui dare attuazione all'obiettivo regionale, con particolare riferimento alla forma e al valore dell'agevolazione per gli studenti, alla natura dei titoli integrati da introdurre - abbonamenti, titoli occasionali o entrambe le tipologie - e al relativo perimetro di validità;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023 secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: "b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 Euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

VERIFICATO CHE l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio in argomento è stato stimato in Euro 98.000,00 oneri previdenziali ed Iva esclusi;

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti;
- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a Euro 140.000,00;
- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 sono inseriti nel Programma Triennale di acquisti di beni e servizi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs., e che pertanto non si è reso necessario inserire nella programmazione regionale la presente procedura;
- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO inoltre che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

ATTESO che il recente D.lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare all'art. 25 prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

ATTESO che si è ritenuto di procedere con una prima richiesta informale di preventivo ad un singolo operatore economico, Ing. Massimo Simone, individuato sulla base della specifica esperienza in materia ed un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;

DATO ATTO che il sottoscritto Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti , in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 04.11.2025, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.lgs. n. 165/2001;

RILEVATO che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del servizio è il supporto tecnico-specialistico per la definizione del quadro regionale delle politiche tariffarie integrate, lo sviluppo del Modello Regionale di Simulazione Tariffaria e il raccordo con la piattaforma regionale EMV;

- il presente affidamento diretto avviene tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico Ing. Massimo Simone con sede legale in via Forlì 29 - 47043 Gatteo (FC) - P.IVA 02658310400, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.lgs. n. 36/2023 e iscritto nell'albo fornitori della Regione del Veneto -Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023;

- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è BD12BE93CB;

- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad Euro 98.000,00, oneri ed Iva esclusi;

- l'attività è meglio identificata e offerta in Apptel con il CPV 71241000-9;

- ai sensi degli artt. 11 e 108, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023 trattandosi di un servizio di natura intellettuale non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL;

- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del contratto di cui all'**Allegato B** ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Prezzo a Corpo";

RILEVATO che:

- in data 25.08.2026 è stata pubblicata sulla piattaforma regionale Apptel la procedura per l'affidamento diretto n. G04133 con l'operatore economico Ing. Massimo Simone, P.VA 02658310400 per un importo a base d'asta di Euro 98.000,00 oltre oneri previdenziali ed Iva;

- è stato altresì comunicato l'avvio della procedura in Apptel con nota prot. n. 480032 del 25.08.2026;

PRESO ATTO che nel termine stabilito del 31.08.2026 l'operatore economico sopra richiamato ha risposto alla richiesta di trattativa presentano l'offerta per un importo pari ad Euro 98.000,00 al netto di oneri previdenziali 4% ed IVA 22%;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità della fornitura da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "*DGUE*" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 unitamente alle "*Dichiarazioni integrative*";
- è stata verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- è stato acquisito il documento di regolarità contributiva rilasciato da Inarcassa 2026.1483752 dell'ing. Massimo Simone e che lo stesso risulta regolare;
- sono dovuti l'imposta di bollo, conformemente a quanto stabilito dall'Allegato I.4, art. 3, al D.lgs. n. 36/202 e il contributo di gara all'Anac (cfr Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023);

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di Euro 124.342,40 pari a Euro 98.000,00 oltre oneri previdenziali 4% ed IVA 22% si farà fronte con le risorse del capitolo di spesa n. 104230 denominato: "Azioni regionali in materia di mobilità e trasporti-acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett.b, L.R. 30.10.1998, n. 25)";

PRESO ATTO che:

- il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 98.000,00 al netto di oneri previdenziali ed IVA avendo in considerazione l'eventualità di applicazione del così detto quinto d'obbligo pari ad Euro 19.600,00 IVA ed oneri previdenziali esclusi (20% dell'importo a base di gara) di cui la Stazione Appaltante si avvale ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 che tuttavia costituisce mera opzione, e non un impegno della Stazione appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile;
- applicati gli oneri previdenziali del 4% e l'aliquota IVA del 22%, il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 149.210,88 oneri previdenziali ed IVA inclusi;

RITENUTO quindi necessario con il presente atto:

- impegnare la somma di Euro 124.342,40 a favore dell'operatore economico Ing. Massimo Simone con sede legale in via Forlì 29 - 47043 Gatteo (FC) - P.IVA 02658310400 e procedere con le scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- disporre la registrazione di una prenotazione di spesa per la somma di Euro 24.868,48 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026 del sopracitato capitolo 104230 a copertura del sopracitato quinto d'obbligo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

RITENUTO di richiedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 D.lgs. n. 36/2023, la garanzia per l'esecuzione dell'incarico conformemente a quanto stabilito all'articolo 16 del Capitolato descrittivo prestazionale; e di inserire pertanto la relativa clausola nello schema di contratto di cui all'**Allegato B** a rettifica dello schema di contratto caricato inizialmente nella procedura Apptel che erroneamente non conteneva tale clausola;

VISTO l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3/2026"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" e successive variazioni;
- la DGR n. 219 del 9.04.2026, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026;
- il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- il Decreto n. 15462 del 03.07.2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico Ing. Massimo Simone, P.IVA 02658310400, con sede legale in via Forlì 29 - 47043 Gatteo (FC), per le motivazioni in premessa il "Servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione del quadro regionale delle politiche tariffarie integrate, lo sviluppo del Modello Regionale di Simulazione Tariffaria e il raccordo con la piattaforma regionale EMV" CUP H11C26000110008 - CIG BD12BE93CB - CPV 71241000-9 per l'importo di Euro 98.000,00 al netto di oneri previdenziali 4% ed IVA 22% per un totale di euro 124.342,40 come da offerta regolarmente presentata dallo stesso operatore economico tramite piattaforma regionale Apptel, procedura n. G04133 del 25.08.2026;
3. di approvare l'**Allegato A** "*Capitolato descrittivo prestazionale*" e l'**Allegato B "***Schema di contratto***",** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Simone Zanini, e che ai sensi dell'art. 114, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, direttore dell'esecuzione del contratto è l'Arch. Eleonora Malengo, Direttore dell'Unità Mobilità e Trasporti, trattandosi di un servizio che comporta il coinvolgimento di tale Struttura organizzativa regionale;
5. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura nella piattaforma regionale Apptel con sottoscrizione del contratto di cui all'**Allegato B**, con firma digitale delle parti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
6. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'operatore economico Ing. Massimo Simone, P.IVA 02658310400, con sede legale in via Forlì 29 - 47043 Gatteo (FC), la spesa complessiva di Euro 124.342,40 sul capitolo di spesa n. 104230 denominato: "Azioni regionali in materia di mobilità e trasporti- acquisto di beni e servizi (art. 47,c. 3, lett.b, L.R. 30.10.1998, n. 25)" che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
7. disporre la registrazione di una prenotazione contabile della spesa per la somma di Euro 24.868,48 con imputazione all'esercizio finanziario 2026 a valere sul sopracitato capitolo 104230 a copertura del sopracitato quinto d'obbligo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
9. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026, come indicata nel suddetto **allegato C contabile**;
10. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva rilasciato da Inarcassa 2026.1483752 dell'ing. Massimo Simone e che lo stesso risulta regolare;
11. di dare atto che si procederà a liquidare a favore dell'operatore economico Ing. Massimo Simone, P.IVA 02658310400, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento, secondo le fasi indicate dall'art. 12 del Capitolato descrittivo prestazionale e da completarsi entro il 31.12.2026, su presentazione di regolare fattura, ai sensi della normativa vigente, e previa verifica del corretto svolgimento dei servizi richiesti;
12. di attestare che il programma dei pagamenti di cui al precedente impegno è compatibile con lo stanziamento di Bilancio e le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
13. di dare atto che l'impegno di cui si discorre si riferisce all'obiettivo operativo complementare n. 10.02.04 "Promuovere la bigliettazione unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario"
14. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale;
15. di attestare che l'obbligazione per la spesa di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità dell'art. 50, c. 9, D.lgs. 36/2023 per il tramite della piattaforma di approvvigionamento utilizzata per la presente procedura;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, c. 1, lett. b, del D.lgs. 33/2013;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Simone Zanini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 593083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 439 del 6 ottobre 2026

Procedura di stabilizzazione della dott.ssa Giovanna Scola, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto-legge n. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025. Nomina della Commissione giudicatrice competente a svolgere il colloquio selettivo ai fini della procedura di stabilizzazione della dipendente.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a nominare la Commissione giudicatrice competente a svolgere il colloquio selettivo della dott.ssa Giovanna Scola, dipendente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica assunta a tempo determinato ai sensi dell'art. 17 octies, comma 3, del D.L. n. 80/2021, convertito con modifiche dalla L. n. 113/2021 ed assegnata alla Struttura del Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, inquadrata nell'Area dei Funzionari – profilo professionale tecnico, in possesso dei requisiti per la stabilizzazione ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto-legge n. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice competente a svolgere il colloquio selettivo previsto dall'art. 8, comma 5, del D.L. n. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025, volto ad accertare in capo alla dott.ssa Giovanna Scola il possesso dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie dell'Area e del profilo professionale di inquadramento, al fine di procedere alla stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo determinato della dipendente;
3. di nominare i componenti della Commissione giudicatrice nelle persone di:

    - ing. Enrico Lorenzetti – Dirigente della Regione del Veneto, con funzioni di Presidente;
    - ing. Sabrina Gaspari – Dirigente della Regione del Veneto, con funzioni di Componente esperto;
    - ing. Letizia Nalotto – Funzionario tecnico della Regione del Veneto, con funzioni di Componente esperto;
    - dott.ssa Eloisa Ballarin – Funzionario amministrativo della Regione del Veneto, con funzioni di Segretario verbalizzante;

    Componenti supplenti:

    - dott. Angelo Dioguardi – Funzionario amministrativo della Regione del Veneto;

4. di provvedere alla notifica del presente atto alle parti interessate;
5. di pubblicare il dispositivo al presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

(Codice interno: 593316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 442 del 8 ottobre 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Istruttore, profilo professionale tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto emana un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Istruttore, profilo professionale tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

Il Direttore

Premesso che:

- le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse";

- la normativa sul passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, in particolare il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, prevede che *"[...] le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere*";

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026/2028 - approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27/01/2026 - nel quantificare la capacità assunzionale per gli anni 2026-2028 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", ha previsto - in conformità all'articolo 30, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 25/2025, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69/2025 – che, nel corso del 2026, l'Amministrazione regionale destinerà alle procedure di mobilità esterna volontaria una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali programmate in base al PIAO;

- con successivo Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 200 del 07/05/2026 è stata autorizzata l'assunzione di ulteriore personale in attuazione della DGR n. 32 del 27/01/2026;

- con nota prot. n. 441301 del 28/07/2026 il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste ha rappresentato la necessità di indire una procedura di mobilità esterna volontaria, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, per n. 1 Istruttore, profilo professionale tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di procedere all'emanazione di un avviso di mobilità esterna volontaria, con le modalità contenute nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. per le motivazioni esposte in premessa, di bandire un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore, profilo professionale tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI);

3. di dare atto che, per le finalità di cui al punto 1, sarà seguita la procedura specificata nell'allegato al presente atto: **Allegato A** (avviso di mobilità esterna volontaria);

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di pubblicare l'avviso di mobilità esterna volontaria, di cui all'**Allegato A** al presente atto nel Portale "InPA" e nel sito internet regionale alla voce "bandi, avvisi e concorsi", nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Michele Pelloso

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 593060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 19272 del 1 ottobre 2026

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del "Servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia". Impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001. CIG BD299C0A56 - CPV 92000000-1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia, tramite ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA gestito da Consip SpA attraverso trattativa diretta e relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 4.260,00 sul bilancio di esercizio 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17/07/2020) il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), entrato in vigore il 1° agosto 2020 e sostitutivo del precedente PTRC approvato nel 1992;
- il PTRC approvato è privo della valenza paesaggistica prevista dal D.Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che all'art. 135 stabilisce che l'elaborazione dei piani paesaggistici avvenga congiuntamente tra Ministero e Regioni;
- il completamento del piano paesaggistico, in sede congiunta tra Ministero della Cultura e Regione del Veneto, avviene attraverso il Comitato Tecnico per il Paesaggio (CTP), i cui componenti sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione n. 116 del 23 dicembre 2022, i quali si avvalgono nell'esercizio delle proprie attività di un Gruppo di lavoro costituito da funzionari del Ministero e della Regione, integrato da esperti con specifiche competenze;
- il suddetto Gruppo di lavoro sta procedendo, tra l'altro, al completamento della definizione delle componenti e degli elementi specifici di paesaggio, alla mappatura delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, alla compilazione delle schede identificative dei beni paesaggistici di cui all'art. 136 e alla definizione della metodologia e della disciplina relativa ai beni paesaggistici;
- per lo studio e l'analisi del complesso territorio veneto, caratterizzato dalla presenza di un numero elevato ed eterogeneo di beni paesaggistici, rende particolarmente utile affiancare all'attività di studio e di analisi documentale anche momenti di approfondimento diretto sul territorio;

CONSIDERATO CHE:

- le visite studio rappresentano un importante strumento per verificare concretamente le caratteristiche dei diversi ambiti paesaggistici, comprendere le relazioni tra gli elementi naturali, insediativi e infrastrutturali che li caratterizzano e individuare, direttamente sul campo, eventuali criticità e opportunità di tutela e valorizzazione, attraverso le summenzionate visite consentono di produrre documentazione cartografica e fotografica e di acquisire elementi utili alla lettura dei beni paesaggistici e alla successiva definizione delle relative strategie di tutela. La documentazione prodotta nel corso delle visite costituisce inoltre un utile supporto per rendere verificabili le valutazioni effettuate nell'ambito del processo di elaborazione del piano;
- in tale prospettiva, i componenti del CTP e del Gruppo di lavoro, insieme agli esperti coinvolti nelle attività, hanno già effettuato visite studio presso il Parco Regionale del Delta del Po e il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, rispettivamente il 16 settembre 2024 e il 7 ottobre 2024, e successivamente presso il Parco Regionale dei Colli Euganei il 7 ottobre 2025;

VALUTATO di estendere l'analisi a un ulteriore ambito di particolare rilevanza quale quello del Parco Regionale della Lessinia e pertanto procedere con l'acquisizione del servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia previsto per il giorno 5 ottobre 2026;

RITENUTO CHE:

- tale servizio si colloca nell'ambito della Missione 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa"*, Programma 08.01 *"Urbanistica e assetto del territorio"*, Obiettivo 08.01.05 "*Migliorare gli strumenti per la conoscenza e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico ambientale"*;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata Legge n. 296/2006, si ritiene di ricorrere al MePA;

- l'articolo 25 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e la piattaforma digitale MePA risulta certificata AGID in base alle regole tecniche di cui al successivo articolo 26;

- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei princìpi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- l'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S. è iscritto alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA e nello specifico, per la tipologia del servizio di interesse è presente nel bando "*Servizi*", Categoria "*Servizi ricreativi, culturali, sportivi e di Organizzazione eventi*", CPV 92000000-1 "*Servizi ricreativi, culturali e sportivi*";

- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo e la tipologia di prestazioni affidate;

- l'importo massimo complessivo per il "Servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia" è stato stimato in euro 4.260,00 (quattromiladuecentosessanta/00), operazione senza applicazione IVA, da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento, secondo le caratteristiche specificate nell'allegato "Capitolato prestazionale e disciplinare";

- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE:

- al fine di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, si è considerato l'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S. con sede legale in Via E. Fermi n. 18, 37026 Pescantina (VR), P.IVA e C.F. 03875370235, come maggiormente qualificato per l'espletamento del servizio in oggetto, considerata la comprovata esperienza nel settore, necessaria ai fini della prestazione del servizio, certificata mediante curriculum vitae acquisito al prot. regionale n. 511514 del 15/09/2026;

- ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

VERIFICATO CHE:

- per questa tipologia di servizio non è applicabile una convenzione attiva CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo, mentre è possibile reperirli sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di

centralizzazione degli acquisti;

DATO ATTO CHE:

- in data 22/09/2026, all'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S., con sede legale in Via E. Fermi n. 18, 37026 Pescantina (VR), P.IVA e C.F. 03875370235, è stata inviata la Trattativa Diretta MePA RdO n. 6594039 per il "Servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia", indicando quale valore economico a base d'asta l'importo di euro 4.260,00 (operazione senza applicazione IVA);

- la disciplina specifica dell'affidamento è definita nel "Capitolato prestazionale e disciplinare", **Allegato A** che costituisce parte integrante al presente atto, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti di idoneità professionale per la prestazione del servizio nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;

- l'Operatore Economico:

  - ha presentato, entro il termine prefissato, un'offerta economica, per il servizio in oggetto, pari a euro 4.260,00 (IVA e ogni onere esclusi);
  - ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari del citato "Capitolato prestazionale e disciplinare", **Allegato A** al presente provvedimento;
  - ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;

- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MEPA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

- a seguito dell'esame della documentazione presentata dall'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S., l'offerta per il servizio in oggetto conferma il valore dell'appalto;

PRESO ATTO CHE:

- unitamente all'offerta, l'Operatore Economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;

- è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva "DURC";

- si è proceduto alla verifica della presenza di eventuali annotazioni, dell'Operatore Economico, sul Casellario ANAC e non ne sono state individuate;

- trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, la verifica dell'assenza di cause di esclusione, di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, secondo quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del citato decreto legislativo, è effettuata tramite verifica a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e le modalità indicate nel Decreto n. 10752 del 5/02/2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio. In caso di conseguente verifica della non conformità dei requisiti stessi, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante, per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

- ai sensi dell'art. 53, comma 1, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non è richiesta la garanzia provvisoria e né la garanzia definitiva, in considerazione dell'importo del servizio in oggetto;

- è stato acquisito il CIG BD299C0A56, indicato in oggetto, sia ai fini della tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 sia ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;

- la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta a CUP, in quanto trattasi di spesa che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico;

- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO:

- sulla base di quanto sopra esposto, di affidare il servizio in oggetto all'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S.. con sede legale in Via E. Fermi n. 18, 37026 Pescantina (VR), P.IVA e C.F. 03875370235, per un importo complessivo di euro 4.260,00 (operazione senza applicazione IVA), in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla Stazione Appaltante e l'Operatore Economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- di procedere alla stipula del contratto, in data odierna, per complessivi euro 4.260,00 mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, del "Documento di stipula", secondo quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 4.260,00 (operazione senza applicazione IVA) sul capitolo di spesa n. 104506 "*Azioni regionali a favore dell'osservatorio regionale per il paesaggio - acquisto di beni e servizi (art. 45 septies, l.r. 23/04/2004, n.11)"* a favore dell'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S. con sede legale in Via E. Fermi n. 18, 37026 Pescantina (VR), P.IVA e C.F. 03875370235, sul bilancio regionale 2026-2028, come specificato nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi e dunque non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);

- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Correttivo Contratti pubblici";

VISTO il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026 "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 'Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36'";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5/02/2026 "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria del 3 luglio 2026, n. 15462 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inclusi l'**Allegato A** e l'**Allegato B**;
2. di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, all'Operatore Economico EMOZIONI IN MOVIMENTO A.P.S. con sede legale in Via E. Fermi n. 18, 37026 Pescantina (VR), P.IVA e C.F. 03875370235, il "Servizio per l'organizzazione di una visita studio presso il Parco regionale della Lessinia" (CIG BD299C0A56 - CPV 92000000-1), per un importo complessivo di euro 4.260,00 (operazione senza applicazione IVA), mediante trattativa diretta RdO n. 6594039 secondo le modalità dettagliate nel "Capitolato prestazionale e disciplinare" **Allegato A**;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MEPA; in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
4. di precisare che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DGUE) il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione e di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa, per cui si dispone l'impegno, è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del "Documento di stipula", con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
6. di impegnare la spesa di euro 4.260,00 (operazione senza applicazione IVA), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
7. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026, come indicata nel suddetto **Allegato B contabile**;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'impegno di spesa, di cui al precedente punto 6, è associato all'obiettivo DEFR della Missione 08 *"Assetto del territorio ed edilizia abitativa"*, Programma 08.01 *"Urbanistica e assetto del territorio"*, Obiettivo 08.01.05 *"Migliorare gli strumenti per la conoscenza e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico ambientale"* del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026 - 2028;
12. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta a CUP, in quanto trattasi di spesa che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 593049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 19245 del 30 settembre 2026

Assegnazione contributo, impegno e liquidazione acconto per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione del contributo per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, di cui al bando approvato con DGR n. 402 del 19 maggio 2026, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022, per complessivi € 798.138,00. Si dispone altresì l'impegno di spesa e la liquidazione dell'acconto in anticipazione pari all'80% del contributo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . DGR n. 402 del 19/05/2026; . DDR n. 17872 del 30/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 402 del 19/05/2026 sono stati approvati i criteri del Bando annualità 2026 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione civile, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 13/2022 e determinato in € 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui il 70% per la graduatoria dei mezzi e il 30% per la graduatoria delle attrezzature a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 104554 "Interventi regionali per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di protezione civile - contributi agli investimenti (art. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, n.13)";

PRESO ATTO che il medesimo provvedimento incarica il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della nomina della Commissione di valutazione, dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione dei contributi, da liquidare secondo le seguenti modalità:

- 80% in anticipazione a titolo di acconto;

- 20% a saldo previo invio della rendicontazione di spesa da trasmettere entro il 31.12.2026, nel rispetto di quanto previsto all'art. 8 del Bando;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 14361 del 8 giugno 2026 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'istruttoria delle istanze di contributo di cui alla DGR n. 402/2026;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione del 27.08.2026 che ha stabilito, tra l'altro, in caso di presenza di frazione decimale, di arrotondare l'importo del contributo all'unità di euro per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro oppure per difetto se inferiore;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile n. 17872 del 30 agosto 2026 con il quale è stata approvata la graduatoria del Bando mezzi per n. 111 domande ammesse per l'importo di euro 5.560.701,24 e n. 5 domande escluse e la graduatoria del Bando attrezzature per n. 96 domande ammesse per l'importo di euro 1.376.612,52 e n. 4 domande escluse;

RITENUTO di finanziare le domande ammesse fino alla n. 16 della graduatoria mezzi per l'importo di euro 547.162,00 pari al 68,39525% dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa, inferiore alla percentuale del 70% prevista dal bando in quanto l'importo della domanda nella posizione n. 17 non è finanziabile con il residuo di euro 12.838,00;

CONSIDERATO che il bando consente la ridistribuzione di eventuali economie di spesa tra le due graduatorie al fine di garantire il pieno utilizzo dell'importo stanziato e poter finanziare il maggior numero di istanze di contributo;

RITENUTO pertanto di finanziare le domande ammesse fino alla n. 25 della graduatoria attrezzature per l'importo di euro 250.976,00 pari al 31,372% dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa, superiore alla percentuale del 30% prevista dal bando in quanto l'importo delle domande dalla n. 22 alla n. 25 sono finanziabili con parte delle economie di spesa della graduatoria mezzi, per l'importo complessivo di euro 11.791,00;

RITENUTO di provvedere all'assegnazione del contributo per il potenziamento dei mezzi a favore delle Associazioni e dei Comuni indicati nell'**Allegato A**, denominato "L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026 - Mezzi - Domande ammesse e finanziate", collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 16;

RITENUTO di provvedere all'assegnazione del contributo per il potenziamento delle attrezzature a favore delle Associazioni e dei Comuni - Gruppi comunali indicati nell'**Allegato B**, denominato "L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026 - Attrezzature

- Domande ammesse e finanziate", collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 25;

RITENUTO di assumere l'impegno di spesa a favore delle Associazioni e dei Comuni indicati nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B,** secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, liquidando un acconto in anticipazione pari all'80% del contributo;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a CUP in quanto la spesa per cui si assegna il contributo rientra in un intervento di sviluppo afferente a progetti di investimento pubblico;

DATO ATTO che i CUP, richiesti dai Comuni beneficiari del contributo, sono stati comunicati alla Regione Veneto con note agli atti;

DATO ATTO che la spesa per i contributi assegnati alle Associazioni beneficiarie rientra nel CUP H15D26000040009 richiesto dalla Direzione Protezione Civile per il progetto "DGR n. 402 del 19 maggio 2026 - concessione di contributi per il potenziamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature di soccorso - quota associazioni";

DATO ATTO che il Dirigente regionale competente può con proprio atto concedere una proroga per sostenere la spesa e inviare la relativa rendicontazione, per ragioni non dipendenti da inerzia del beneficiario, su richiesta motivata a firma del legale rappresentante, da trasmettere entro il 18 dicembre 2026;

ATTESO che il contributo assegnato può essere revocato o rimodulato, con obbligo di restituzione dell'importo introitato a titolo di acconto, nei casi previsti all'art. 10 del Bando;

PRESO ATTO che la Deliberazione n. 402/2026 dispone che le graduatorie rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2027 e autorizza il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale al loro scorrimento, a valere su eventuali fondi regionali resi disponibili nel bilancio dell'esercizio finanziario corrente e successivo, compresi eventuali fondi vincolati, rinvenienti dal riparto delle risorse di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018 assegnati alla Regione;

RITENUTO pertanto di rinviare a successivo provvedimento lo scorrimento delle graduatorie a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul capitolo 104554 del bilancio 2026 e successivo;

PRESO ATTO che, in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 30 aprile 2026 concernente la riorganizzazione complessiva delle strutture amministrative della Giunta regionale, la Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" ha assunto, a decorrere dall'01/07/2026, la denominazione di Direzione "Protezione Civile", risultando incardinata presso la nuova Area "Ambiente e Tutela del Territorio";

VISTO il D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 17,18 e 19bis;

VISTA la L.R. 01/06/2022, n. 13;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 402 del 19/05/2026;

VISTO il DDR n. 17872 del 30/08/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di finanziare le domande ammesse fino alla n. 16 della graduatoria mezzi per l'importo di euro 547.162,00 pari al 68,39525% dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa, inferiore alla percentuale del 70% prevista dal bando in

quanto l'importo della domanda nella posizione n. 17 non è finanziabile con il residuo di euro 12.838,00;

3. di finanziare le domande ammesse fino alla n. 25 della graduatoria attrezzature per l'importo di euro 250.976,00 pari al 31,372% dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa, superiore alla percentuale del 30% prevista dal bando in quanto l'importo delle domande dalla n. 22 alla n. 25 sono finanziabili con parte delle economie di spesa della graduatoria mezzi, per l'importo complessivo di euro 11.791,00;
4. di assegnare il contributo per il potenziamento dei mezzi a favore delle Associazioni e dei Comuni indicati nell'**Allegato A**, denominato "L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026 - Mezzi - Domande ammesse e finanziate", collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 16;
5. di assegnare il contributo per il potenziamento delle attrezzature a favore delle Associazioni e dei Comuni - Gruppi comunali indicati nell'**Allegato B**, denominato "L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026 - Attrezzature - Domande ammesse e finanziate", collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 25;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
7. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, liquidando un acconto in anticipazione pari all'80% del contributo;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a CUP in quanto la spesa per cui si assegna il contributo rientra in un intervento di sviluppo afferente a progetti di investimento pubblico;
10. di dare atto che i CUP, richiesti dai Comuni beneficiari del contributo, sono stati comunicati alla Regione Veneto con note agli atti;
11. di dare atto che la spesa per i contributi assegnati alle Associazioni beneficiarie rientra nel CUP H15D26000040009 richiesto dalla Direzione Protezione Civile per il progetto "DGR n. 402 del 19 maggio 2026 - concessione di contributi per il potenziamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature di soccorso - quota associazioni";
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 della Direzione Protezione Civile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia del provvedimento;
15. di comunicare ai destinatari le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19245 **del** 30/09/2026 pag. 1 di 1

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026

MEZZI

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - ASSOCIAZIONI - CAPITOLO 104554

N. progressivo	Ordine graduatoria	Soggetto beneficiario	Prov.	Codice fiscale	Tipologia acquisto	Importo preventivo	Importo ammesso	% contributo	Importo contributo	Importo liquidazione acconto 80% del contributo	CUP
1	2	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Parco Colli Euganei" ODV	PD	91011740288	Pick up Foton Tunland G7	46.005,77	46.005,77	89%	40.945,00	32.756,00	H15D26000040009
2	3	Associazione Volontari di Protezione Civile - Casier - ODV	TV	94068720260	Furgone trasporto materiali	40.870,00	40.870,00	70%	28.609,00	22.887,20	H15D26000040009
3	4	Gruppo Volontario di Protezione Civile - Lonigo ODV	VI	95083640243	Mini pala articolata multifunzione	43.596,64	43.596,64	69%	30.082,00	24.065,60	H15D26000040009
4	5	Croce Rossa Italiana Comitato di Maserà di Padova	PD	05044400280	Pick-up Foton 4x4	77.628,60	48.312,00	64%	30.920,00	24.736,00	H15D26000040009
5	7	Croce Rossa Italiana Comitato di Thiene OdV	VI	03863610246	MAN TGE Autotelaio con cabina singola	68.930,00	68.930,00	69%	47.562,00	38.049,60	H15D26000040009
6	14	Gruppo Volontari Protezione Civile - Campolongo Maggiore	VE	90062940276	Toyota Hilux MY25	55.400,00	55.400,00	60%	33.240,00	26.592,00	H15D26000040009
7	15	Corpo Volontario Antincendio e Protezione Civile Marostica - ODV	VI	91018270248	Fiat Ducato doppia cabina con allestimento	56.000,00	56.000,00	89%	49.840,00	39.872,00	H15D26000040009
8	16	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdagno	VI	94002690249	Rimorchio stradale attrezzato per emergenze idrogeologiche	15.550,12	15.550,12	69%	10.730,00	8.584,00	H15D26000040009
							Importo totale "Associazioni" capitolo 104554		**271.928,00**	**217.542,40**	

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - CAPITOLO 104554

9	1	Comunale di Rovolon	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80009910284	Escavatore Compatto BOBCAT E19	38.918,00	38.918,00	78%	30.356,00	24.284,80	F24F26000350006
10	6	Comune di Piazzola sul Brenta	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80009670284	Ford Ranger 4 X 4	47.880,00	47.880,00	69%	33.037,00	26.429,60	C39I26000570006
11	8	Comune di Curtarolo	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80009430283	Ford Ranger doppia cabina	69.018,00	69.018,00	69%	47.622,00	38.097,60	H39I26000440006
12	9	Comune di San Giorgio delle Pertiche	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	00682290283	Pick UP Ford Ranger	72.400,00	71.370,00	69%	49.245,00	39.396,00	J69I26001240006
13	10	Comune di Annone Veneto	Gruppo comunale volontari P.C.	VE	83000830279	Dacia Duster Extreme 4x4	37.499,99	37.499,99	69%	25.875,00	20.700,00	I29I26000450006
14	11	Comune di Cavarzere	Gruppo comunale volontari P.C.	VE	00194510277	Dacia Duster Expression 4x4	40.444,22	40.444,22	69%	27.907,00	22.325,60	H79I26000440006
15	12	Comune di Porto Tolle	Gruppo comunale volontari P.C.	RO	00201720299	DR PK8	38.650,00	38.650,00	79%	30.534,00	24.427,20	I89I26000900006
16	13	Comune di Montegrotto Terme	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80009590284	Pick-up 4x4	44.431,97	44.431,97	69%	30.658,00	24.526,40	G69I26000940006
								Importo totale "Comuni" capitolo 104554		**275.234,00**	**220.187,20**	

Importo complessivo capitolo 104554	**547.162,00**	**437.729,60**

Firma SETTIN TOMMASO
Data 30-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19245 **del** 30/09/2026 pag. 1 di 2

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 402/2026

ATTREZZATURE

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - ASSOCIAZIONI - CAPITOLO 104554

N. progressivo	Ordine graduatoria	Soggetto beneficiario	Prov.	Codice fiscale	Tipologia acquisto	Importo preventivo	Importo ammesso	% contributo	Importo contributo arrotondato	Importo liquidazione acconto 80% del contributo	CUP
1	3	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Resana ODV	TV	90017990269	Stoccatore HELI CDD12J	4.209,00	4.209,00	69%	2.904,00	2.323,20	H15D26000040009
2	6	Croce Rossa Italiana Comitato dI Terme Euganee OdV	PD	04776950281	Attrezzatura unica per soccorso tecnico	12.484,02	12.484,02	69%	8.614,00	6.891,20	H15D26000040009
3	7	Associazione Volontari Antincendio Boschivo e Protezione Civile "Monte Doc" Segusino Odv	TV	92012600265	Tenda pneumatica	19.599,30	19.599,30	85%	16.659,00	13.327,20	H15D26000040009
4	12	Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri - Conegliano	TV	91016400268	Gruppo Motopompa	40.388,10	40.388,10	61%	24.637,00	19.709,60	H15D26000040009
5	13	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello ODV	RO	91005930291	Pompa elettrica ad alta portata	7.295,60	3.647,80	69%	2.517,00	2.013,60	H15D26000040009
6	14	Associazione Volontari Antincendi Boschivi Valsana e Protezione Civile - ODV	TV	84001920267	Vasca mobile rifornimento elicotteri	3.864,84	3.864,84	69%	2.667,00	2.133,60	H15D26000040009
7	15	Associazione Lagunari Truppe Anfibie - Sezione di Crespino	RO	93026520291	Rimorchio per attrezzatura	4.095,00	4.095,00	69%	2.826,00	2.260,80	H15D26000040009
8	20	Associazione Volontari Anti Incendi Boschivi e Protezione Civile dei Comuni di Revine Lago e Tarzo ODV	TV	93002360266	Minipala cingolata	23.485,00	23.485,00	69%	16.205,00	12.964,00	H15D26000040009
9	22	Nucleo Lupatotino Protezione Civile ODV - San Giovanni Lupatoto	VR	93094790230	Generatore Hyundai per pompa ad immersione	1.913,27	1.913,27	75%	1.435,00	1.148,00	H15D26000040009
10	23	Associazione Volontari di Protezione Civile ed Ambientale di Sarcedo ODV	VI	93022800242	Benna mordente per mini-pala	4.209,00	4.209,00	62%	2.610,00	2.088,00	H15D26000040009
11	24	Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior ODV	TV	91027620268	Torre faro Towerlux Luminite LED	4.737,26	4.737,26	80%	3.790,00	3.032,00	H15D26000040009
12	25	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella ODV	PD	90001940288	Spazzatrice Kobra SH	5.734,00	5.734,00	69%	3.956,00	3.164,80	H15D26000040009
							Importo totale "Associazioni" capitolo 104554		**88.820,00**	**71.056,00**	

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - CAPITOLO 104554

13	1	Comune di Camposampiero	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80008970289	Torre Faro	18.525,70	18.525,70	69%	12.783,00	10.226,40	D44F26000910006
14	2	Comune di Belfiore	Gruppo comunale volontari P.C.	VR	83000210233	Modulo Polisoccorso	23.186,10	23.186,10	69%	15.998,00	12.798,40	E99I26000770005
15	4	Comune di Trebaseleghe	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80010250282	Modulo su pavimento Pick Up	28.670,00	28.670,00	65%	18.636,00	14.908,80	I69E26000010006
16	5	Comune di Cona	Gruppo comunale volontari P.C.	VE	00334010279	Motocarriola con cassone idraulico	3.318,40	3.318,40	80%	2.655,00	2.124,00	C29I26000650006
17	8	Comune di Albaredo d'Adige	Gruppo comunale volontari P.C.	VR	00264700238	Carrello stradale multiuso	28.638,74	28.638,74	69%	19.761,00	15.808,80	B44H26000230006
18	9	Comune di Borgoricco	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80008850283	Torre faro mobile	14.493,60	14.493,60	69%	10.001,00	8.000,80	F75D26000000006

ALLEGATO B al Decreto n. 19245 del 30/09/2026

19	**10**	Comune di Fumane	Gruppo comunale volontari P.C.	VR	00658150230	Kit Ghibli Vapor Vacuum	18.500,00	18.500,00	60%	11.100,00	8.880,00	I19I26000590006
20	**11**	Comune di Villanova di Camposampiero	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80010390286	Torre faro carellata	14.494,00	14.493,60	90%	13.044,00	10.435,20	H89I26000440006
21	**16**	Comune di Montagnana	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	00660400284	Motopompa da fango	9.162,20	9.162,20	69%	6.322,00	5.057,60	C59I26001120006
22	**17**	Comune di Saonara	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80010090282	Torre faro carrellata	12.291,50	12.291,50	68%	8.358,00	6.686,40	D74H26000160006
23	**18**	Comune di Massanzago	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	80009530280	Torre faro carrellata	18.184,10	18.184,10	69%	12.547,00	10.037,60	B84J26000580004
24	**19**	Comune di Povegliano Veronese	Gruppo comunale volontari P.C.	VR	00658760236	Carrello polifunzionale Rescue Master 360	19.906,74	19.906,74	69%	13.736,00	10.988,80	E89I26000930006
25	**21**	Comune di Villa Estense	Gruppo comunale volontari P.C.	PD	82004910285	Torre faro ELT.6.320.8I.20	24.949,00	24.949,00	69%	17.215,00	13.772,00	G69I26000950006
									Importo totale "Comuni" capitolo 104554	**162.156,00**	**129.724,80**	

Importo complessivo capitolo 104554	**250.976,00**	**200.780,80**

Firma SETTIN TOMMASO
Data 30-09-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** 19245 **del** 30/09/2026

Struttura 1600030000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ACCONTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE DI CUI AL BANDO APPROVATO CON DGR N. 402 DEL 19 MAGGIO 2026, AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DELLA L.R. N. 13/2022.

SPESA

Capitolo: 104554 INTERVENTI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007741 000	275.234,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2026 00007745 000	162.156,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	437.390,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104554 INTERVENTI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007740 000	271.928,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2026 00007743 000	88.820,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	360.748,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104554	0,00	798.138,00	0,00	0,00	0,00	798.138,00
Totale	0,00	798.138,00	0,00	0,00	0,00	798.138,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00002535 COMUNE DI CAVARZERE								
I 2026 00007741 000	0,00	27.907,00	0,00	0,00	0,00		H79I26000440006	27.907,00
Totale Anagrafica :	0,00	27.907,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002700 COMUNE DI PORTO TOLLE								
I 2026 00007741 000	0,00	30.534,00	0,00	0,00	0,00		I89I26000900006	30.534,00
Totale Anagrafica :	0,00	30.534,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00004104 COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE								
I 2026 00007745 000	0,00	19.761,00	0,00	0,00	0,00		B44H26000230006	19.761,00
Totale Anagrafica :	0,00	19.761,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005268 COMUNE DI CONA								
I 2026 00007745 000	0,00	2.655,00	0,00	0,00	0,00		C29I26000650006	2.655,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.655,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00009286 COMUNE DI FUMANE								
I 2026 00007745 000	0,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00		I19I26000590006	11.100,00
Totale Anagrafica :	0,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009302 COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE								
I 2026 00007745 000	0,00	13.736,00	0,00	0,00	0,00		E89I26000930006	13.736,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.736,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009340 COMUNE DI MONTAGNANA								
I 2026 00007745 000	0,00	6.322,00	0,00	0,00	0,00		C59I26001120006	6.322,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.322,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009661 COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE								
I 2026 00007741 000	0,00	49.245,00	0,00	0,00	0,00		J69I26001240006	49.245,00
Totale Anagrafica :	0,00	49.245,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036598 COMUNE DI CAMPOSAMPIERO								
I 2026 00007745 000	0,00	12.783,00	0,00	0,00	0,00		D44F26000910006	12.783,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.783,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036661 COMUNE DI MASSANZAGO								
I 2026 00007745 000	0,00	12.547,00	0,00	0,00	0,00		B84J26000580004	12.547,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.547,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036696 COMUNE DI ROVOLON								
I 2026 00007741 000	0,00	30.356,00	0,00	0,00	0,00		F24F26000350006	30.356,00
Totale Anagrafica :	0,00	30.356,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036709 COMUNE DI SAONARA								
I 2026 00007745 000	0,00	8.358,00	0,00	0,00	0,00		D74H26000160006	8.358,00
Totale Anagrafica :	0,00	8.358,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036731 COMUNE DI TREBASELEGHE								
I 2026 00007745 000	0,00	18.636,00	0,00	0,00	0,00		I69E26000010006	18.636,00
Totale Anagrafica :	0,00	18.636,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036742 COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO								
I 2026 00007745 000	0,00	13.044,00	0,00	0,00	0,00		H89I26000440006	13.044,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.044,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038218 COMUNE DI BELFIORE								
I 2026 00007745 000	0,00	15.998,00	0,00	0,00	0,00		E99I26000770005	15.998,00
Totale Anagrafica :	0,00	15.998,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038247 COMUNE DI ANNONE VENETO								
I 2026 00007741 000	0,00	25.875,00	0,00	0,00	0,00		I29I26000450006	25.875,00
Totale Anagrafica :	0,00	25.875,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00068130 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VALDAGNO								
I 2026 00007740 000	0,00	10.730,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	10.730,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.730,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00087453 COMUNE DI CURTAROLO								
I 2026 00007741 000	0,00	47.622,00	0,00	0,00	0,00		H39I26000440006	47.622,00
Totale Anagrafica :	0,00	47.622,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00088523 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAMPOLONGO MAGGIORE								
I 2026 00007740 000	0,00	33.240,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	33.240,00
Totale Anagrafica :	0,00	33.240,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00143286 COMUNE DI MONTEGROTTO TERME								
I 2026 00007741 000	0,00	30.658,00	0,00	0,00	0,00		G69I26000940006	30.658,00
Totale Anagrafica :	0,00	30.658,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00149579 COMUNE DI VILLA ESTENSE								
I 2026 00007745 000	0,00	17.215,00	0,00	0,00	0,00		G69I26000950006	17.215,00
Totale Anagrafica :	0,00	17.215,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00154645 COMUNE DI BORGORICCO								
I 2026 00007745 000	0,00	10.001,00	0,00	0,00	0,00		F75D26000000006	10.001,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.001,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00160675 COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA								
I 2026 00007741 000	0,00	33.037,00	0,00	0,00	0,00		C39I26000570006	33.037,00
Totale Anagrafica :	0,00	33.037,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175691 NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - A.N.C. - CONEGLIANO								
I 2026 00007743 000	0,00	24.637,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	24.637,00
Totale Anagrafica :	0,00	24.637,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175703 ASSOCIAZIONE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE - SEZIONE DI CRESPINO								
I 2026 00007743 000	0,00	2.826,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	2.826,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.826,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182194 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI "VALSANA" E PROTEZIONE CIVILE ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	2.667,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	2.667,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.667,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182304 ASS.NE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE REVINE LAGO E TARZO ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	16.205,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	16.205,00
Totale Anagrafica :	0,00	16.205,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182427 CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI THIENE ODV								
I 2026 00007740 000	0,00	47.562,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	47.562,00
Totale Anagrafica :	0,00	47.562,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183507 GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE OCCHIOBELLO ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	2.517,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	2.517,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.517,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185117 NUCLEO LUPATOTINO PROTEZIONE CIVILE ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	1.435,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	1.435,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.435,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185130 COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO "PARCO COLLI EUGANEI" ODV								
I 2026 00007740 000	0,00	40.945,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	40.945,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.945,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185131 GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE LONIGO ODV								
I 2026 00007740 000	0,00	30.082,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	30.082,00
Totale Anagrafica :	0,00	30.082,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185133 CORPO VOLONTARIO ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE MAROSTICA - ODV								
I 2026 00007740 000	0,00	49.840,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	49.840,00
Totale Anagrafica :	0,00	49.840,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186383 CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI TERME EUGANEE ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	8.614,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	8.614,00
Totale Anagrafica :	0,00	8.614,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187098 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE DI SARCEDO ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	2.610,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	2.610,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.610,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188401 A.V.A.B. PROTEZIONE CIVILE "MONTE DOC" SEGUSINO ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	16.659,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	16.659,00
Totale Anagrafica :	0,00	16.659,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188905 ODV ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASIER								
I 2026 00007740 000	0,00	28.609,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	28.609,00
Totale Anagrafica :	0,00	28.609,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188918 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI RESANA ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	2.904,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	2.904,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.904,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188919 CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI MASERA' DI PADOVA								
I 2026 00007740 000	0,00	30.920,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	30.920,00
Totale Anagrafica :	0,00	30.920,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188936 ODV ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN FIOR								
I 2026 00007743 000	0,00	3.790,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	3.790,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.790,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188937 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI CITTADELLA ODV								
I 2026 00007743 000	0,00	3.956,00	0,00	0,00	0,00		H15D26000040009	3.956,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.956,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	798.138,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 30-09-2026

(Codice interno: 593262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 19246 del 30 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto (TV) - CUP H65G25000080009. Decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzioni per i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Approvazione del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dello schema di contratto. Rideterminazione del quadro economico dell'opera.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, che costituisce decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, in ottemperanza alle Linee Guida approvate con DGR n. 270 del 21 marzo 2024, si avvia la procedura di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzioni per i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la costruzione di un nuovo magazzino da destinare allo stoccaggio di materiali, attrezzature e mezzi in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, al fine di migliorare e potenziare il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), incaricando a tale scopo la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. A tal fine, si approvano il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto, con rideterminazione del quadro economico dell'opera. Il presente provvedimento viene adottato nell'ambito dell'Azione 2.4.1 del PR Veneto FESR 21-27, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 22.04.2025 e nella riprogrammazione del Programma regionale FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24.06.2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8415 final del 16.11.2022 ha approvato il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI 2021IT16RFPR020 modificata con Decisione C(2024) 4983 del 10.07.2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15.10.2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;

- la Giunta regionale con DGR n. 222 del 14.04.2026 ha preso atto dell'ultima modifica approvata con la sopra citata Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;

- con DGR n. 1736 del 30.12.2022 venivano individuate originariamente le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR FESR 2021-2027, che sono state individuate nuovamente con DDR n. 10 del 31.07.2026 a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027 e del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) unitamente ai relativi allegati è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28.06.2023; con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27.09.2023 sono stati approvati il "Manuale Procedurale - Gestione ed attuazione, Verifiche, Linee guida per la rendicontazione", da ultimo modificato ed integrato con Decreto n. 52 del 05.06.2026, e il "Manuale opzioni di costo semplificato"; con Decreto n. 221 del 21.12.2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e

Controllo basato sulla valutazione del rischio"; da ultimo, con Decreto n. 17 del 12.02.2025 sono state approvate modifiche/integrazioni al Si.Ge.Co.;

DATO ATTO CHE:

- ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi FESR e FSE Plus 2021-2027, l'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152 del 06.11.2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 233 del 29.12.2021) è stata prevista la possibilità di impiego di risorse del FSC 2021-2027 per la riduzione dell'onere finanziario sui bilanci regionali, derivante dal cofinanziamento degli stessi programmi e, più in generale, per l'accelerazione della politica di coesione;

- con delibera CIPESS n. 25 del 03.08.2023 (registrata alla Corte dei conti in data 30.10.2023) è stata disposta l'imputazione programmatica a favore delle Regioni delle risorse FSC 2021-2027 e individuato il concorso massimo del FSC sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus;

- sulla base della delibera CIPESS n. 25/2023 sopracitata, è stato definito l'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto, successivamente sottoscritto in data 24.11.2023 (approvato con DGR n. 1351/2023);

- con delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178/2020 e s.m.i., è stata disposta l'imputazione delle risorse alla Regione Veneto in base all'Accordo sopra enunciato (registrata alla Corte dei conti in data 05.07.2024 e pubblicata nella GU della Repubblica Italiana n. 170 del 22.07.2024);

CONSIDERATO che nell'ambito del PR è prevista l'Azione "2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" e che con tale Azione si intende incrementare l'efficienza del servizio di protezione civile regionale mediante il potenziamento dei poli logistici provinciali e regionali, come previsti all'art. 7 della Legge regionale n. 13 del 1.06.2022, al fine di garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi ed attrezzature oltre che sale operative attrezzate per la gestione delle emergenze;

VISTA la DGR n. 431 del 22.04.2025 di approvazione delle iniziative a regia regionale e a titolarità regionale, con la quale la Giunta regionale:

- in merito agli interventi a titolarità regionale per i quali la Regione del Veneto è beneficiaria, ha determinato in euro 4.000.000,00, eventualmente integrabili con le eventuali somme non allocate per gli interventi a regia regionale, la dotazione finanziaria per la realizzazione di un magazzino all'interno del polo logistico di Bonisiolo, in Comune di Mogliano Veneto (TV), idoneo al rimessaggio di mezzi e attrezzature nonché dotato di uno spazio ad uso uffici strettamente funzionali all'operatività del polo stesso, oltre a un centro di coordinamento logistico e gestione degli eventi emergenziali di protezione civile, secondo l'effettiva disponibilità di risorse, in esito all'attribuzione dei fondi degli interventi a regia regionale;

- ha demandato alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale l'approvazione del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del documento di indirizzo della progettazione nonché la definizione dei criteri affinché la progettualità garantisca l'immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) ed il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) secondo i vincoli e prescrizioni del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027;

VISTA la riprogrammazione mid-term review (MTR) del Programma Regionale FESR 2021-2027 di cui alla proposta oggetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/CR del 05.02.2026, approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 16 del 24.02.2026, che prevede la rimodulazione delle risorse del PR Veneto FESR assegnate ad alcune Azioni del programma, tra cui l'Azione 2.4.1 in oggetto, per la parte a titolarità regionale;

PRESO ATTO che con la summenzionata Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026 è stata approvata la riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 e che, pertanto, la rimodulazione delle risorse assegnate è da considerarsi definitiva;

CONSIDERATO che risulta destinato agli interventi a titolarità regionale rientranti nell'Azione 2.4.1 l'importo complessivo di euro 2.335.000,00 invece di euro 4.000.000,00 e che la riduzione della dotazione finanziaria impone un ridimensionamento dell'opera rispetto alle caratteristiche dell'intervento definite nella DGR n. 431 del 22.04.2025;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0198734 del 01.04.2026 è stato comunicato alla Direzione Programmazione Unitaria l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario di spesa rispetto al cronoprogramma inviato con nota prot. 399069 del 14.08.2025, relativamente all'esigibilità delle somme previste per gli interventi a titolarità regionale, come di seguito indicato:

anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
155.000,00	1.130.000,00	1.050.000,00	2.335.000,00

DATO ATTO che con Decreto n. 15409 del 30.06.2026, tenuto conto della riduzione dell'importo a disposizione e valutata l'opportunità di procedere alla costruzione di un magazzino senza lo spazio ad uso ufficio, a cui sono attualmente adibite alcune strutture prefabbricate presenti nell'area, sono stati approvati il quadro esigenziale e il documento di indirizzo alla progettazione per la costruzione di un nuovo magazzino da destinare allo stoccaggio di materiali, attrezzature e mezzi in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto;

VERIFICATO che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e nell'Elenco annuale 2026 di competenza regionale, approvato con DGR n. 439 del 28.05.2026, CUI L80007580279202600004;

DATO ATTO che al progetto è attribuito il CUP H65G25000080009 "Polo logistico della protezione civile della Regione del Veneto, località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) - via Grigoletto e Pasqualato - PR VENETO FESR 2021-2027 Azione 2.4.1 Miglioramento e potenziamento del Polo logistico della protezione civile della Regione del Veneto mediante costruzione di un nuovo magazzino polifunzionale";

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 18625 del 17.09.2026 sono stati affidati all'operatore economico Georicerche S.r.l., C.F./P.Iva 02352180216, i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale da eseguire sull'area individuata per la realizzazione dell'opera e si è provveduto, altresì, alla registrazione della prenotazione di spesa dell'intero quadro economico dell'intervento, oltre che all'impegno di spesa a copertura dei servizi tecnici affidati per l'importo di euro 8.186,20=Iva inclusa (CIG BCA3C5B7DD);
- con Decreto n. 19231 del 30.09.2026 è stato affidato all'arch. Lucio Bottan, P.Iva 04772090264, il servizio tecnico esterno di supporto al RUP in fase di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo per l'appalto di costruzione del nuovo magazzino, per l'importo di euro 20.900,25= Iva e oneri previdenziali inclusi (CIG BD2B065A2C);

RITENUTO di poter avviare la procedure di appalto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzione per direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento in sicurezza in fase di esecuzione, per la costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, nel Comune di Mogliano Veneto (TV);

DATO ATTO che, come risulta nel "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale", di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, l'importo da porre a base di gara per le prestazioni oggetto dell'appalto è di euro 82.212,57, secondo il calcolo riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI:	CPV	Compensi <<CP>>	Spese ed oneri accessori	Importo comprensivo di spese
A. Progetto di Fattibilità tecnico Economica ai sensi dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 per le prestazioni occorrenti, in relazione alla tipologia degli interventi, elencate nella Tabella A dell'allegato I.13 dello stesso D.lgs., integrato dai documenti necessari per la successiva indizione di un appalto integrato.	71220000-6	€ 61.668,37	€ 13.875,41	€ 75.543,78
B. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	71220000-6	€ 5.443,92	€ 1.224,87	€ 6.668,79
IMPORTO TOTALE (A+B): oltre al contributo CNPAIA ed all'IVA		€ 67.112,29	€ 15.100,28	€ 82.212,57
IMPORTO A BASE DI GARA:				**€ 82.212,57**

di cui soggetto a ribasso, con riferimento al D. Lgs. 204/2024 che ha inserito il punto 15/bis all'41, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (35%)	€ 28.774,40

DATO ATTO che, come previsto all'art. 6 del medesimo documento, la stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023, mediante l'affidamento dei servizi relativi alla Direzione lavori, al Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, per l'importo massimo di euro 106.096,96, secondo il calcolo riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OPZIONALI:	CPV	Compensi <<CP>>	Spese ed oneri accessori	Importo comprensivo di spese
C. Direzione lavori, misura, contabilità ed assistenza al collaudo)	71220000-6	€ 49.390,13	€ 11.112,79	€ 60.502,92
D. Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione	71220000-6	€ 27.219,63	€ 6.124,41	€ 33.344,04
E. Prestazioni accessorie, calcolate forfettariamente, relativamente a: pratica di accatastamento (catasto terreni ed urbano) del nuovo immobile, SCIA per pratica antincendio VVF, documenti per la necessaria agibilità dell'immobile, ecc.	71220000-6	€ 10.000,00	€ 2.250,00	€ 12.250,00
IMPORTO TOTALE SERVIZI OPZIONALI (C+D+E): oltre al contributo CNPAIA ed all'IVA		€ 86.609,76	€ 19.487,20	**€ 106.096,96**
di cui soggetto a ribasso, con riferimento al D. Lgs. 204/2024 che ha inserito il punto 15/bis all'41, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (35%)				€ 37.133,94

DATO ATTO che:

- i corrispettivi per le prestazioni principali e opzionali sono stati determinati, ai sensi dell'allegato I.13 comma 2 del D.lgs. 36/2023, facendo riferimento alle categorie di opere previste e alle tabelle approvate con Decreto Ministeriale dal Ministero della Giustizia il 17 giugno 2016 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016, come riportato negli schemi di calcolo allegati al "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale", di cui all'**Allegato A** al presente atto;
- le prestazioni opzionali su indicate sono oggetto di opzioni liberamente esercitabili dalla stazione appaltante e non costituiscono un impegno dell'Ente;

DATO ATTO che l'importo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D.lgs. 36/2023, calcolato computando le opzioni di cui all'art. 120, comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, sopra indicate, unicamente al fine di definire la procedura di affidamento applicabile, risulta così determinato:

A	Importo appalto a base di gara	€ 82.212,57
B	Importo massimo opzioni di cui all'art. 120, comma 1, lett. a) D.lgs. 36/2023, previste dall'art. 6 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	€ 106.096,96
A+B	**Importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, D.lgs. 36/2023**	**€ 188.309,53**

DATO ATTO che l'appalto in parola, ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.lgs. 36/2023, è costituito da un unico lotto per le motivazioni riportate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale", di cui all'**Allegato A** al presente atto;

VISTO l'art. 108, comma 2, lett. b) del D.lgs. 36/2023, secondo il quale sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 che individua, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023, le strutture organizzative stabili (SOS) che all'interno della Giunta regionale gestiscono l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, di seguito elencate:

- Direzione Acquisti e Affari Generali, SOS per i servizi e le forniture;
- Direzione ICT e Agenda Digitale, SOS per i servizi e le forniture di carattere informatico;
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS per i lavori e per i servizi tecnici;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 di approvazione delle Linee guida che disciplinano le finalità, i compiti, l'organizzazione ed il funzionamento delle Strutture Organizzative Stabili nonché l'ambito di operatività delle stesse;

PRESO ATTO che, in base alle succitate linee guida, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è competente ad espletare ogni tipo di procedura per l'affidamento di servizi tecnici di importo uguale o superiore a euro 140.000,00 al netto di Iva;

PRESO ATTO, altresì, che nell'ambito della SOS è individuato il Responsabile del Procedimento per la fase dell'affidamento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, mentre le funzioni di Responsabile del Procedimento per la fase della programmazione, progettazione ed esecuzione rimangono in capo al Responsabile Unico del Progetto individuato negli atti di programmazione;

CONSIDERATO che in conformità all'art. 4 delle Linee guida, la struttura che si avvale della SOS Lavori e Servizi Tecnici provvede a trasmettere il progetto validato e approvato dal livello richiesto secondo quanto specificato agli artt. 41 e/o 44 del D.lgs. 36/2023 completo di determinazione a contrarre con indicazioni sui criteri di aggiudicazione, il capitolato speciale (**Allegato A** al presente atto) e lo schema del contratto (**Allegato B** al presente atto) e il decreto di prenotazione della spesa;

RITENUTO di approvare il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto, rispettivamente **Allegati A** e **B** del presente atto, documenti necessari per l'indizione della procedura di affidamento in oggetto;

RITENUTO, inoltre, di rideterminare il quadro economico dell'opera "Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto" come segue:

A)	**LAVORI (inclusi oneri della sicurezza)**	€ 1.500.000,00	**€ 1.500.000,00**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1)	IVA 22% su A	€ 330.000,00	
B2)	Spese tecniche (B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B2.5, B2.6, B2,7, B2.8)		
B2.1)	Importo per progettazione PFTE, compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 82.212,57	
B2.2)	Importo per Progettazione Esecutiva	€ 45.753,44	
B2.3)	Importo per Direzione Lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 93.846,96	
B2.4)	Importo per verifiche e collaudi	€ 37.854,43	
B2.5)	B.I.M. (non obbligatorio)	€ 0,00	
B2.6)	Importo supporto al RUP	€ 16.473,00	
B2.7)	Prestazioni accessorie (accatastamento, agibilità, cert. VVF...)	€ 12.250,00	
B2.8)	Indagini specialistiche (relazione geologica, sondaggi, ecc...)	€ 6.710,00	
	C.P. (4% di B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B2.5, B2.6, B2.7)	€ 11.535,62	
	IVA 22% su spese tecniche + C.P.	€ 65.983,72	
B3)	Incentivi per funzioni tecniche art. 45 D.lgs. 36/2023		
B3.1)	Incentivi relativi alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento di B2.1 con opzioni per B2.3 e B2.7 (80% del 2% di B2.1)	€ 1.315,40	
B3.2)	Incentivi relativi alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento dell'appalto integrato (80% del 2% di A + B2.2)	€ 24.732,06	
B4)	Irap su incentivi per funzioni tecniche		

B4.1)	Irap su incentivi per funzioni tecniche (B3.1)	€ 90,31	
B4.2)	Irap su incentivi per funzioni tecniche (B3.2)	€1.698,08	
	Somme a disposizione B)	€ 730.455,59	**€ 730.455,59**
C)	**IMPREVISTI, REVISIONE PREZZI, ART. 120 CO. 9, INCENTIVI SU OPZIONI**		**€ 104.544,41**
		IMPORTO COMPLESSIVO A)+B)+C)	**€ 2.335.000,00**

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto è il sottoscritto Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;
- il personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;

- il Reg. (UE) n. 2021/1060;

- la Decisione C(2022) 8415 final del 16.11.2022, la Decisione C(2024) 4983 del 10.07.2024, la Decisione C(2025) 6916 final del 15.10.2025 e la Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;

- il D.lgs. n. 36/2023;

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;

- il D.M. 17.06.2016;

- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;

- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";

- la L.R. n. 26 del 25.11.2011;

- la DGR n. 134/CR del 23.12.2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15.02.2022 e la DGR n. 7/CR del 05.02.2026, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 24.02.2026;

- le DD.GG.RR. n. 637 del 01.06.2022, n. 1573 del 13.12.2022, n. 1736 del 30.12.2022, n. 431 del 22.04.2025 e n. 222 del 14.04.2026;

- la DGR n. 270 del 21.03.2024 "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

- la DGR n. 439 del 28.05.2026 "Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 37 ed Allegato I.5. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27";

- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, la decisione di contrarre per l'avvio della procedura di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzioni per i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la costruzione di un nuovo magazzino da destinare allo stoccaggio di materiali, attrezzature e mezzi in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto, al fine di migliorare e potenziare il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), nell'ambito dell'Azione 2.4.1 del PR Veneto FESR 21-27, CUP H65G25000080009, per i motivi esposti in premessa;
3. di approvare il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto, rispettivamente **Allegato A** e **Allegato B** del presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici la documentazione prevista dall'art. 4 delle Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) approvate con DGR n. 270 del 21.03.2024;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il sottoscritto Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile e che nell'ambito della SOS è individuato il Responsabile del Procedimento per la fase dell'affidamento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di dare atto che l'opera verrà integralmente finanziata con le risorse previste nel PR FESR 2021-2027 per l'intervento in oggetto, iscritte nel Bilancio di previsione 2026-2028 e oggetto delle prenotazioni assunte con Decreto n. 18625 del 17.09.2026;
7. di dare atto che l'intervento in oggetto risulta inserito nella programmazione triennale dei lavori 2026-2028 e nell'elenco annuale, approvati con DGR n. 439 del 28.05.2026, CUI L80007580279202600004;
8. di rideterminare il quadro economico dell'opera "Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto" come indicato in premessa;
9. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Programmazione Unitaria;
10. di pubblicare il presente decreto nella pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Tommaso Settin

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 592935)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 19232 del 30 settembre 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2027" (Berlino, 3/5 febbraio 2027). CUP: H48J26000140009. DDR n. 17549 del 21 agosto 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2027" (Berlino, 3/5 febbraio 2027) e si impegna a tal fine l'importo di € 142.100,00 (IVA compresa) a favore della società, giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 17549 del 21 agosto 2026 che ha approvato l'incarico in oggetto ed individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale in data 8 e 30 settembre 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della Legge regionale. n. 16/1980, con deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026;

PREMESSO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dell'Allegato A della sopra citata deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, le iniziative previste nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario 2026 possono essere realizzate, ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamenti a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., attraverso apposite Convenzioni da approvare e sottoscrivere a cura del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, nonché mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica;

PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 28 maggio 2026, con decreto n. 17549 del 21 agosto 2026:

- ha approvato la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2027" (Berlino, 3/5 febbraio 2027);
- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2027", in quanto:
    - società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
    - società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la partecipazione regionale alla suindicata manifestazione, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;
- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per partecipazione regionale alla suindicata manifestazione;
- ha determinando in € 142.100,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14 marzo 1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che in data 8 e 30 settembre 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale per la partecipazione regionale al suindicato evento di cui alla DGR n. 17549/2026;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a complessivi € 142.100,00 è esigibile nel corso dell'annualità 2026 in quanto spesa da sostenersi anticipatamente nel corrente esercizio finanziario al fine di acquisire tutti i servizi necessari a garantire la partecipazione regionale alla citata manifestazione fieristica in programma nel mese di febbraio 2027 (acquisizione spazio espositivo, stand regionale e relativi servizi accessori);

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 142.100,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità

DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BD24A2DFA6 così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi della normativa vigente, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm e ii.;

VISTO il Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di affidare, in attuazione del DDR n. 17549 del 21 agosto 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo di € 142.100,00 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la

partecipazione regionale alla seguente manifestazione:

EVENTO	CUP	IMPORTO EVENTO	SPESE GESTIONE/ ASSISTENZA TECNICA	TOTALE
"Fruit Logistica 2027" (Berlino, 3/5 febbraio 2027)	H48J26000140009	€ 128.594,60	€ 13.505,40	€ 142.100,00

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'annualità 2026 in quanto spesa da sostenersi anticipatamente nel corrente esercizio finanziario al fine di acquisire i servizi necessari a garantire la partecipazione regionale alla sopra evidenziata manifestazione fieristica in programma nel mese di febbraio 2027;
5. di impegnare la spesa di € 142.100,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BD24A2DFA6 così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
8. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
9. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 142.100,00 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, su presentazione di regolare fattura, previa comunicazione di avvio delle attività;
10. di dare atto che il pagamento della somma succitata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19232 **del** 30/09/2026

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE A "FRUIT LOGISTICA 2027" (BERLINO, 3/5 FEBBRAIO 2027). CUP: H48J26000140009. DDR N. 17549 DEL 21 AGOSTO 2026. PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO 2026 (DGR N. 424 DEL 28 MAGGIO 2026). LEGGE REGIONALE N. 16/80 E SS.MM.II.

SPESA

Capitolo: 030020 INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16) **P. Sanità** **NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007823 000	142.100,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	142.100,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
030020	0,00	142.100,00	0,00	0,00	0,00	142.100,00
Totale	0,00	142.100,00	0,00	0,00	0,00	142.100,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00007823 000	0,00	142.100,00	0,00	0,00	0,00		H48J26000140009	142.100,00
Totale Anagrafica :	0,00	142.100,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	142.100,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

STEFANO SISTO
30-09-2026 16:50:43 CEST

(Codice interno: 593948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 19878 del 14 ottobre 2026

Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate all'integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individua Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), società in house della Regione del Veneto, come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire l'integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto. Si approva inoltre il relativo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.

Il Direttore

PREMESSO:

- che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 141/CR del 2024, la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2025 - 2027, "Protagonisti del cambiamento", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025 che risulta così articolato:
  - Vision;
  - 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
  - 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa - cliente;
  - 14 linee strategiche e 39 azioni;

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale - PTA 2026, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- che il citato PTA 2026 prevede nell'ambito dell'Asse 4 "Veneto attuale" l'attuazione tra le altre della Linea strategica 4.1.1 "Un sistema integrato" con iniziative di comunicazione sui media e social network relative al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica;
- che con DDR n. 14637 del 13 giugno 2026 è stata individuata la Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate alla realizzazione del Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, ed è stata sottoscritta relativa Convenzione in data 23 e 26 giugno 2026;

CONSIDERATO che:

- si rende necessario rafforzare l'attività di comunicazione e promozione volta a favorire una maggiore conoscenza e riconoscibilità delle destinazioni, degli ambiti tematici e dell'offerta turistica regionale, attraverso l'attivazione di ulteriori azioni mirate, finalizzate ad accrescere la visibilità e il coinvolgimento dei pubblici di riferimento e a consolidare l'attrattività e il posizionamento della destinazione Veneto, con particolare riguardo al mercato nazionale e ai mercati esteri di prossimità;
- si intende sostenere la promozione e la valorizzazione della diversificata offerta turistica regionale, rappresentata, tra gli altri, dai prodotti legati al mare, alla montagna, ai laghi e alle città d'arte. A tal fine, le azioni promozionali saranno realizzate mediante il ricorso sia ai tradizionali strumenti di comunicazione, quali stampa, radio e televisione, sia ai canali digitali e alle piattaforme web, al fine di raggiungere in modo efficace anche i segmenti di pubblico più giovani e ampliare la conoscenza dell'offerta turistica, culturale ed enogastronomica integrata del Veneto e dei relativi prodotti.

DATO ATTO che:

- la Direzione Turismo e Marketing Territoriale provvederà a definire il Piano di comunicazione integrativo - annualità 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica integrata della Regione del Veneto, nel rispetto degli obiettivi

posti dalla pianificazione regionale e compresi nel PTA 2026, nel Programma regionale per il Turismo 2026-2028 e nel precedente DDR n.14637 del 13/06/2026 afferente al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, individuando le specifiche azioni di dettaglio, i mercati di riferimento, i tematismi e le destinazioni turistiche, per complessivi € 200.000,00 (IVA compresa) così ripartiti:

- ○ € 186.869,75 per l'acquisizione di spazi pubblicitari e gestione dei contratti di pubblicità con i media ovvero mezzi di diffusione o di comunicazione di massa, riferiti a stampa, radio e televisioni, italiani ed esteri specializzati in viaggi/vacanza e tempo libero;

- ○ € 13.130,25 per attività di gestione e assistenza tecnica, come quantificato da Veneto Innovazione S.p.A., e comunicato con nota acquisita al protocollo R.V. n. 554194 del 08/10/2026;

- l'attività dovrà essere predisposta nel rispetto del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 e delle percentuali indicate da AGCOM, di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 208/2021;

RILEVATA l'esigenza di avviare le procedure per la definizione dei contratti suddetti ed attivare conseguentemente i relativi procedimenti amministrativi, si ritiene di individuare nella Società Veneto Innovazione S.p.a. il soggetto gestore di tali attività;

DATO ATTO che:

- Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie;
- Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023 è stata approvata la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A, in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e sono stati definiti i parametri di confronto;
- la società Veneto Innovazione S.p.A è in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione delle suindicate attività, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, tenuto conto anche dei parametri indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, grazie anche al know how maturato negli anni per iniziative similari affidate alla società Veneto Innovazione S.p.A.;

CONSIDERATO, pertanto che:

- come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche;
- l'affidamento in house garantisce, infatti, una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di precedenti Piani di Comunicazione si è avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO che:

- Veneto Innovazione S.p.A., con riguardo all'attività di gestione e assistenza tecnica per la suddetta attività ha comunicato, con nota acquisita al protocollo R.V. n. 554194 del 08/10/2026, il relativo costo in € 13.130,25 (IVA inclusa) quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023;
- sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, i costi relativi all'attività di gestione di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso;
- si fa presente, infine, che per le attività ed i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società

partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale in materia di procedure ad evidenza pubblica vigente all'atto degli affidamenti.

RITENUTO pertanto di individuare in Veneto Innovazione S.p.a. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione delle attività integrative al Piano di comunicazione 2026, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'importo a carico del bilancio regionale da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento in argomento ammonta a complessivi € 200.000,00 (IVA inclusa), ed è così ripartito:

ATTIVITA' - Comunicazione e Marketing	**IMPORTO**
Integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, mediante l'acquisizione di spazi pubblicitari e la gestione dei relativi rapporti contrattuali con operatori e testate dei media nazionali e internazionali, con riferimento ai principali mezzi di comunicazione e diffusione di massa - stampa, radio e televisione - specializzati nei settori del turismo, dei viaggi, delle vacanze e del tempo libero.	€ 186.869,75
ATTIVITA' di gestione ed assistenza tecnica	
Costi di gestione ed assistenza tecnica	€ 13.130,25
TOTALE	**€ 200.000,00**

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi di quanto disposto dalla normativa sui contratti pubblici, ad affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di gestione e supporto tecnico/organizzativo finalizzato a realizzare l'integrazione al Piano di Comunicazione 2026;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2025-2027;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 28 maggio 2026 di approvazione del Piano turistico Annuale (PTA) per l'anno 2026;

VISTO il DDR 14637 del 13 giugno 2026 di individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate alla realizzazione del Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la nota prot. R.V. n. 524819 del 22/09/2026 di Veneto Innovazione S.p.A;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a potenziare le attività di comunicazione ed incrementare la conoscenza e la notorietà delle destinazioni, degli ambiti tematici e dei prodotti turistici e le attività di comunicazione delle produzioni agroalimentari venete, anche con l'ausilio di supporti digitali;
3. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra la Direzione Turismo e Marketing Territoriale e la società Veneto Innovazione S.p.A, ai fini della realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 2, alla cui sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
4. di quantificare in € 200.000,00 (iva inclusa) il costo complessivo previsto a garantire la realizzazione delle attività integrative al Piano di comunicazione 2026 a carico del bilancio regionale secondo la seguente ripartizione:

ATTIVITA' - Comunicazione e Marketing	**IMPORTO**
Integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, mediante l'acquisizione di spazi pubblicitari e la gestione dei relativi rapporti contrattuali con operatori e testate dei media nazionali e internazionali, con riferimento ai principali mezzi di comunicazione e diffusione di massa - stampa, radio e televisione - specializzati nei settori del turismo, dei viaggi, delle vacanze e del tempo libero.	€ 186.869,75
ATTIVITA' di gestione ed assistenza tecnica	
Costi di gestione ed assistenza tecnica	€ 13.130,25
TOTALE	**€ 200.000,00**

5. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento diretto alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico per la gestione della sopra evidenziata attività per un importo complessivo di € 200.000,00, la cui copertura finanziaria sarà garantita con le risorse stanziate sul capitolo 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19878 **del** 14/10/2026 pag. 1 di 6

SCHEMA DI CONVENZIONE
per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire l'integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale ……., nato a……, il …./…./……., il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione al DDR n. …… del ……

E

La Società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede in Venezia - Marghera, Via delle Industrie 19/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……., nato a……, il …./…./…….

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale - PTA 2026,

- con il suddetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione tecnico-organizzativa delle attività finalizzate a garantire la realizzazione delle suindicate iniziative;

- che con DDR n. 14637 del 13 giugno 2026 è stata individuata la Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate alla realizzazione del Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, ed è stata sottoscritta relativa Convenzione in data 23 e 26 giugno 2026;

- con DDR n……. del ……. si è individuato Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate all'Integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla realizzazione dell'integrazione al Piano di comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto:

- Integrazione delle attività di comunicazione e marketing per l'anno 2026, finalizzata al rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità dell'offerta turistica ed enogastronomica regionale, attraverso azioni mirate sui media nazionali ed europei e sui canali digitali e social, inclusa l'acquisizione e gestione di spazi pubblicitari, la realizzazione di contenuti audiovisivi e promozionali e ogni ulteriore attività funzionale a incrementare la diffusione, il coinvolgimento dei pubblici di riferimento e la coerenza della comunicazione del territorio veneto e delle sue eccellenze.
- Importo di spesa previsto: € 186.869,75 (IVA inclusa).

Per la realizzazione delle suddette attività la Società, in accordo con la Direzione Turismo e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito del servizio affidato.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

Il Piano di comunicazione dovrà essere predisposto nel rispetto del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 e delle percentuali indicate da AGCOM, di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 208/2021, e sarà sviluppato sui media stampa (quotidiani e riviste, anche online) e tramite emittenza televisiva e radiofonica locale in percentuali tali da garantire una quota rispettivamente del 50% e del 15% degli impegni destinati esclusivamente alle spese per acquisto di spazi pubblicitari.

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 13.130,25 (IVA inclusa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 - DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 - PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società Veneto Innovazione S.p.A. è riconosciuto un importo complessivo di € 200.000,00 (IVA inclusa), ripartito secondo quanto evidenziato nella sotto riportata tabella, che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività:

ATTIVITA' - Comunicazione e Marketing	**IMPORTO**
Integrazione al Piano di Comunicazione 2026 per la promozione turistica ed enogastronomica della Regione del Veneto, mediante l'acquisizione di spazi pubblicitari e la gestione dei relativi rapporti contrattuali con operatori e testate dei media nazionali e internazionali, con riferimento ai principali mezzi di comunicazione e diffusione di massa – stampa, radio e televisione – specializzati nei settori del turismo, dei viaggi, delle vacanze e del tempo libero.	€ 186.869,75
ATTIVITA' di gestione ed assistenza tecnica	
Costi di gestione ed assistenza tecnica	€ 13.130,25
TOTALE	€ 200.000,00

La Società, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
• relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
• rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Qualora al termine delle attività di comunicazione programmate nella presente Convenzione risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta ad accreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di effi cienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il Responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;

b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;

c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei fl ussi fi nanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 13 – REGISTRAZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Turismo e Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

STEFANO SISTO
14-10-2026 10:41:27 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 592971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 18871 del 23 settembre 2026

Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza profilo ambientale alla dott.ssa Antonella Gatto, in qualità di esperto esterno per attività di supporto all'UO VIA nell'istruttoria di specifici piani/programmi di particolare complessità, in attuazione della L.R. n. 12/2024, del D.D.R. n. 14230 del 04/06/2026 e della D.G.R n. 676 del 30/06/2026. CUP H74F26000050002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è conferito un incarico di consulenza per la durata di 12 mesi a soggetto esperto in materia di valutazioni ambientali, per attività di supporto all'Unità Organizzativa VIA e connessi adempimenti previsti dalla Legge Regionale 27/05/2024, n. 12. L'affidamento consegue alla pubblicazione di short list approvata con D.D.R. n. 14230 del 04/06/2026 la cui presa d'atto è stata effettuata con D.G.R. n. 676 del 30/06/2026.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 12 del 27/05/2024 che ha previsto all'articolo 10, comma 4, che al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico-scientifico per l'istruttoria di specifici progetti di particolare complessità, il Presidente del Comitato Tecnico regionale VIA, può incaricare consulenti esterni, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero all'interno di un elenco formato dalla Giunta regionale, a seguito di procedura comparativa di selezione pubblica.

VISTA la D.G.R. n. 279 del 24.03.2025 con cui sono stati approvati i documenti di aggiornamento e modifica del Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC), ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 13/2018, che per quanto attiene il soddisfacimento dei fabbisogni del settore edilizio ha previsto l'incremento di 18,9 Mmc di materiali inerti di gruppo A (sabbie e ghiaie) autorizzabili per l'attività di cava negli ambiti estrattivi individuati. In tale contesto, lo strumento di pianificazione dispone che il volume massimo autorizzabile sia progressivamente impegnato tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di autorizzazione nel frattempo pervenute. La struttura regionale competente ha costantemente aggiornato l'elenco unico delle domande di ampliamento di cava, dal quale risultano complessivamente procedibili 18 istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia, da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 11 del 07/04/2026 d'indizione di una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VIA per l'istruttoria di specifici progetti di particolare complessità, ai sensi della L.R. n. 12/2024, approvata con D.D.R. n. 14230 del 04/06/2026 la cui presa d'atto è stata effettuata con D.G.R. n. 676 del 30/06/2026.

RITENUTO che il conferimento del predetto incarico si configuri come indispensabile al fine di supportare la compagine tecnica della UO VIA nell'istruttoria di specifici progetti di particolare complessità, con specifico riferimento alle istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia, da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale, anche al fine di accelerare la definizione delle procedure valutative in carico alla UO, assicurando un'efficace e puntuale attività di gestione dei servizi erogati dalla Direzione a favore degli utenti dell'Amministrazione regionale, delle altre Strutture e del territorio.

VISTE le esperienze professionali contenute nei curricula degli esperti inserite nella short list.

RITENUTO che il profilo della dott.ssa Antonella Gatto, tratto dalla short list, copra nella maniera più adeguata, in base alle esperienze maturate indicate nel curriculum, le attuali necessità della U.O. VIA, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali nell'ambito della procedura di VIA rispetto alla valutazione delle istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni.

RITENUTO che il contratto di consulenza consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere al conferimento di n. 1 incarico di consulenza ad esperto presente nella short list di cui al DDR n. 14230 del 04/06/2026, per la Valutazione d'Impatto Ambientale, ed in particolare n. 1 profilo ambientale, per la durata di 12 mesi dal 24/09/2026 al 23/09/2027.

CONSIDERATO che l'importo complessivo massimo del compenso stimato per l'intera durata del contratto di consulenza è pari a € 36.000,00 lordi omnicomprensivi, a carico della Regione.

RITENUTO di impegnare la spesa di € 36.000,00, con imputazione alle annualità 2026-2027, con copertura sul capitolo n. 105303 del Bilancio 2026- 2028 art. 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato B** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di procedere alla stipula del contratto di consulenza.

ATTESO che il contratto di consulenza sarà stipulato alla data del presente provvedimento, secondo lo schema allegato allo stesso.

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 7.

VISTO l'articolo 5, comma 9, della L. n. 135 del 07/08/2012.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii., in particolare l'articolo 42.

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ".

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 527 del 16 giugno 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

RITENUTO di individuare Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

RITENUTO che sussistano i presupposti per l'impegno di spesa.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire n. 1 incarico di consulenza, profilo ambientale, ad esperto per attività di supporto in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale, per istruttorie di specifici progetti di particolare complessità, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali nell'ambito della procedura di VIA rispetto alla valutazione delle istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia, per la durata di 12 mesi dal 24/09/2026 al 23/09/2027 alla dott.ssa Antonella Gatto;
3. di impegnare la spesa di € 36.000,00, a favore della dott.ssa Antonella Gatto con imputazione alle annualità 2026-2027, con copertura sul capitolo n. 105303 del Bilancio 2026- 2028 art. 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di procedere alla stipula del contratto;
6. di attestare che l'obbligazione si perfeziona con la firma del contratto alla data del presente decreto;
7. di attestare che i programmi dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che l'obbligazione costituisce debito commerciale, esente CIG, ai sensi del paragrafo 7.1 della Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi forniture n. 4 del 07/07/2011 e della L. 136/2010, articolo 3, comma 2;
9. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della Legge 23/12/2005, n. 266;
13. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18871 **del** 23/09/2026

Struttura 1600010000

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA PROFILO AMBIENTALE ALLA DOTT.SSA ANTONELLA GATTO, IN QUALITÀ DI ESPERTO ESTERNO PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'UO VIA NELL'ISTRUTTORIA DI SPECIFICI PIANI/PROGRAMMI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 12/2024, DEL D.D.R. N. 14230 DEL 04/06/2026 E DELLA D.G.R N. 676 DEL 30/06/2026. CUP H74F26000050002.

SPESA

Capitolo: 105303 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 10, L.R. 27/05/2024, N.12) **P. Sanità NO**

Articolo: 015 CONSULENZE

Piano dei Conti: U.1.03.02.10.001 INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007610 000	10.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
I 2027 00001522 000	0,00	26.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	10.000,00	26.000,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105303	0,00	10.000,00	26.000,00	0,00	0,00	36.000,00
Totale	0,00	10.000,00	26.000,00	0,00	0,00	36.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188901 GATTO ANTONELLA								
I 2026 00007610 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		H74F26000050002	10.000,00
2027 00001522 000	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00		H74F26000050002	26.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	26.000,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	10.000,00	26.000,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma LANNA CESARE
Data 23-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18871 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONTRATTO

INCARICO DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'U.O.VIA

DGR n. 676 del 30/06/2026, DDR n. 14230 del 04/06/2026, DDR. n. ____ del _____

PROFILO AMBIENTALE

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dall'Avv. Cesare Lanna, nato _____ il _____, C.F. _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. n. 54/2012 e della L.R. 12/2024.

e

l'incaricato dott.ssa Antonella Gatto, nata a _____ il _____ C.F. _____, di seguito denominata "Consulente";

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della consulenza

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di consulenza per attività di supporto nell'ambito della procedura di VIA, per istruttorie di specifici progetti di particolare complessità, inerenti alla valutazione delle istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia al Consulente, che accetta.

Il Consulente opererà secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

Art. 2 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della consulenza

La Regione mette a disposizione del Consulente la sede di lavoro e gli strumenti che sono eventualmente necessari per l'espletamento dell'attività presso la sede della consulenza.

Il Consulente, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Consulente dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del Consulente presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione delle esigenze di lavoro richieste.

Il Consulente è tenuto alla presentazione di relazioni periodiche in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Consulente si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività regionale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Consulente inoltre, ai sensi dell'art. 2595 e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Consulente in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Consulente possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Consulente si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Art. 3 – Durata del contratto di consulenza

La consulenza si svolgerà dal 24/09/2026 al 23/09/2027, per un totale di 12 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di consulenza si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

Art. 4 – Compenso e modalità di pagamento

A favore del Consulente è stabilito un compenso omnicomprensivo di € 36.000,00.

Il compenso dovuto sarà liquidato periodicamente, previa attestazione da parte del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta.

Art. 5 – Infortunio, malattia

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione, anche nel caso in cui non siano ascrivibili al Consulente, il rapporto di consulenza sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Consulente.

Il Consulente è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

Art. 6 – Risoluzione del contratto

È ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta e motivata entro un termine di preavviso di 30 giorni.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Consulente che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso segnala la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso chiederà al Consulente di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Art. 7 – Sicurezza sul lavoro

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

Art. 8 – Disciplina applicabile e responsabilità

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Consulente esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto e si impegna a contrarre le eventuali necessarie assicurazioni a copertura delle giornate di presenza in sede.

Art. 9 –Imposta di bollo e registrazione

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

Art. 10 – Controversie

In caso di controversie il Foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

Art. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 11 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

_____

Il Consulente
dott.ssa Antonella Gatto

_____

Firma LANNA CESARE
Data 23-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

(Codice interno: 593978)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE n. 19908 del 14 ottobre 2026

Pubblicazione degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE - 2°semestre 2026. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 15/01/2026, art. 63.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale relativi al 2° semestre 2026 comunicati dalle Aziende ULSS sulla base dei criteri stabiliti dall'ACN MMG vigente.

Il Direttore

VISTO il comma 3 dell'art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 15/01/2026, in base al quale "ciascuna Regione (...) pubblica sul Bollettino ufficiale gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale", individuati dalle Aziende ULSS;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, relativi al 2° semestre 2026, comunicati con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che possono concorrere all'assegnazione degli incarichi i medici di cui all'art. 63, comma 6, del citato ACN, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale;

RILEVATO che, ai sensi dei commi 272 e 273 dell'art. 1 della Legge n. 234 del 30/12/2021, il personale medico in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118, che alla data dell'1/01/2022 abbia maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, può accedere alle procedure di assegnazione degli incarichi convenzionali a tempo indeterminato destinate al servizio di emergenza-urgenza 118 anche senza il possesso del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale, purché sia titolare dell'attestato d'idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, in via subordinata rispetto agli aventi diritto di cui al citato art. 63, comma 6;

RICORDATO che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)", la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN 15/01/2026 e di cui all'art. 1, commi 272 e 273, della Legge n. 234/2021, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

DATO ATTO che, ai sensi del comma 4 del richiamato art. 63, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi, ex comma 6 del predetto articolo ed ex comma 272 dell'art. 1 della citata Legge n. 234/2021, dovranno presentare domanda di partecipazione entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di pubblicare, come previsto dal comma 3 dell'art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 15/01/2026, gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale relativi al 2° semestre 2026, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che, ai sensi del comma 4 del citato art. 63, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 6 del predetto articolo ed ex comma 272 dell'art. 1 della Legge n. 234 del 30/12/2021 dovranno presentare domanda di partecipazione entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B)**, parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Territoriale - Direzione Programmazione Sanitaria della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19908 **del** 14/10/2026 pag. 1 di 1

REGIONE VENETO

Elenco degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto – 2° SEMESTRE 2026

Azienda	NUMERO INCARICHI (38 ore/sett.li)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	0	0
ULSS 2	0	0
ULSS 3	6	228
ULSS 4	9	342
ULSS 5	0	0
ULSS 6	8	304
ULSS 7	0	0
ULSS 8	0	0
ULSS 9	0	0

Firma GHIOTTO MARIA CRISTINA
Data 14-10-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19908 **del** 14/10/2026 pag. 1 di 7

ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

2° SEMESTRE 2026

AVVERTENZE GENERALI

Le domande per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale dovranno essere presentate, **entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel B.U.R.V.**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione, all'indirizzo:
https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login
Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE).

Tenuto presente che:
- per la partecipazione alla procedura sono richiesti i requisiti previsti dall'art. 19, comma 2, lett. a) e b), ACN per la Medicina generale del 15/01/2026 ovvero cittadinanza italiana o di altro paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti, e iscrizione all'Albo professionale;
- l'assegnazione dell'incarico è preclusa al medico che abbia compiuto settant'anni di età;
- i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale alla data di presentazione della presente domanda possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento, ai sensi dell'art. 63, comma 7, del citato ACN;

possono concorrere al conferimento degli incarichi esclusivamente i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 del citato ACN, secondo il seguente ordine di priorità:

01. per TRASFERIMENTO (art. 63 comma 6 lett. a):
medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Emergenza Sanitaria Territoriale da almeno un anno in un'Azienda della Regione Veneto e titolari da almeno due anni in un'Azienda di altra Regione.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di titolarità è quella di presentazione della domanda.
I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo incarico, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 22, comma 1.
In caso di pari posizione i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Ai soli fini del calcolo dell'anzianità di incarico a tempo indeterminato si terrà conto, quale termine finale il giorno di scadenza del termine per l'invio della domanda di partecipazione al presente bando.

02. per INSERIMENTO IN GRADUATORIA REGIONALE (art. 63 comma 6 lett. b):
medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2026, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 157 del 28/11/2025.
Sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
a) punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 19 dell'ACN citato;
b) punti 5 a coloro che nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31/01/2023, e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;

c) punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31/01/2023, e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

03. i DIPLOMATI (art. 63 comma 6 lett. c):
medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31/01/2025, data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della presente domanda.

04. i DIPLOMATI (art. 63 comma 6 lett. d):
medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, non compresi nel punto 03.

I medici di cui ai punti 03 e 04 sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

05. ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale, ex art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 ed ex art. 3 della Legge 401/2000 - iscritti in soprannumero, istituito presso la Regione del Veneto, **(art. 63 comma 6 lett. e)**

06. ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale ex art. 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019, istituito presso la Regione del Veneto **(art. 63 comma 6 lett. f)**

I medici di cui ai punti 05 e 06, sono graduati nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima ex D.L. n. 135/2018/terza, seconda ex D.L. n. 35/2019), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che sono entrati al corso per scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza). In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.
Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'art. 24, commi 5 e 6, del D.Lgs n. 368/1999, comporta la decadenza dall'eventuale incarico assegnato.

07. i MEDICI IN SERVIZIO presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118 (art. 1 commi 272 e 273 della Legge n. 234 del 30/12/2021):
medici, anche se privi del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale, che siano in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118 e abbiano maturato alla data di entrata in vigore della L. n. 234/2021, ovvero all'1/01/2022, un'anzianità lavorativa di almeno 36 mesi.
A determinare il requisito dell'anzianità lavorativa concorrono periodi di attività, anche non continuativi, effettuati negli ultimi 10 anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato: l'anzianità di servizio costituisce criterio di graduazione nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi.
In caso di pari anzianità, detti aspiranti sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Le **graduatorie** per l'assegnazione degli incarichi vacanti sono formulate sulla base delle relative posizioni dei concorrenti con la precisazione, per ciascun nominativo, dell'incarico o degli incarichi per cui concorre (art. 63 comma 12).

I medici, ai sensi dell'art. 63 comma 13, vengono interpellati nel seguente ordine:
- punto 01;
- punto 02;
- per ciascuno dei punti 03, 04, 05, 06, 07, con priorità per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione;

CONVOCAZIONE

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie - predisposte secondo le modalità sopra indicate - approvate con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, sarà pubblicato **l'avviso di convocazione** nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "*Personale in convenzione*", all'indirizzo https://www.azero.veneto.it/assegnazione-ambiti-carenti-e-incarichi-vacanti **che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge;** non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.
La convocazione in presenza, di cui all'art. 63, comma 14, ACN 15/01/2026, finalizzata all'assegnazione degli incarichi, è sostituita dalla trasmissione a mezzo PEC da parte dei medici inseriti nelle suddette graduatorie - che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione - del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra le Aziende ULSS per le quali gli aspiranti abbiano presentato domanda. La citata PEC dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione esclusivamente all'indirizzo PEC protocollo.azero@pecveneto.it .

Si ricorda che, ai sensi del citato art. 63 dell'ACN 15/01/2026:
comma 16: il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
comma 17: eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 21 devono cessare prima del conferimento dell'incarico da parte dell'Azienda ULSS.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

A seguito dell'acquisizione dei moduli di accettazione dell'incarico, Azienda Zero procederà, secondo i criteri sopra indicati, all'assegnazione degli incarichi di emergenza sanitaria territoriale il cui esito sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale e pubblicato nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "*Personale in convenzione*".
La documentazione concernente l'assegnazione degli incarichi sarà quindi trasmessa alle Aziende ULSS di competenza che procederanno al conferimento dell'incarico secondo le modalità stabilite dall'ACN vigente.

Per informazioni telefonare esclusivamente ai numeri 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
Sito Internet => www.azero.veneto.it
Email => medicina.convenzionata@azero.veneto.it

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

La presente Informativa viene resa da Azienda Zero (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ed è destinata a coloro che, tramite piattaforma informatica, presentano domanda di assegnazione degli incarichi vacanti/ambiti territoriali carenti di medico del Ruolo unico di Assistenza Primaria, di Emergenza Sanitaria Territoriale e di Pediatria di Libera Scelta.

Finalità del trattamento
I dati personali saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti e per la formazione di eventuali ulteriori atti alle stesse connessi.
Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento e fonti normative
La base giuridica è costituita da:
- Art. 6, paragrafo 1, lettera c) ed e) del GDPR, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- Art. 9, paragrafo 2, lettera g) del GDPR, per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Per le fonti normative si fa riferimento al decreto regionale.

Natura dei dati personali e del conferimento
L'Azienda potrà trattare le seguenti tipologie di dati personali:
a) Dati comuni identificativi;
b) Dati particolari idonei a rivelare lo stato di salute;
c) Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza ai sensi dell'art. 10 del GDPR e art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per il perseguimento delle finalità sopra espresse, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto in parte, comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti.

Fonti di origine dei dati personali
I dati personali, anche di tipo particolare o relativi a condanne penali e ai reati, sono forniti direttamente dall'Interessato all'atto dell'iscrizione volontaria alla procedura.
I dati possono essere, altresì, acquisiti direttamente da enti pubblici e non, in caso di accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e in caso di accertamenti d'ufficio (art. 46, 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000).

Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali raccolti per le finalità sopra esposte saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione dell'attività, fatta salva l'ulteriore conservazione prevista dalla normativa in materia di conservazione dei documenti amministrativi.
I dati, inoltre, saranno conservati per il tempo necessario alla definizione delle controversie eventualmente avviate e, successivamente, per il tempo corrispondente al periodo di prescrizione dei diritti conseguentemente sorti.

Modalità del trattamento
Il trattamento è eseguito con strumenti informatici dotati di misure di sicurezza tali da garantire la visibilità dei dati al solo personale autorizzato, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo il principio di minimizzazione, per cui il singolo addetto vedrà le sole informazioni necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, e ridurre al minimo, per quanto consenta la conoscenza e l'evoluzione tecnologica odierna, il rischio di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai dati personali.

Il Titolare potrà altresì procedere al trattamento dei dati su supporto cartaceo.

Comunicazione e Diffusione
I destinatari dei dati forniti sono il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento, nominato dallo stesso Titolare, nonché le persone fisiche autorizzate al trattamento dei dati per le finalità sopra indicate.
I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni normative, contrattuali e/o provvedimenti amministrativi; a persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria allo svolgimento dell'attività aziendale nei modi e per le finalità illustrate.
I dati personali raccolti saranno oggetto di diffusione on line, secondo il principio di minimizzazione, attraverso la pubblicazione dei nominativi presenti in graduatoria e nell'elenco delle assegnazione degli incarichi, come previsto dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali vigenti.

Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale
Non è previsto alcun trasferimento di dati personali a Paesi Terzi fuori dallo Spazio Economico Europeo e/o organizzazioni internazionali.

Processo decisionale non automatizzato
Il trattamento dei dati non prevede l'esistenza di un processo decisionale automatizzato compresa la profilazione (GDPR art. 22, paragrafi 1 e 4).

Diritti degli interessati
L'Interessato al trattamento può esercitare i diritti riconosciuti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, laddove compatibili con le finalità del trattamento.
L'Interessato potrà esercitare i diritti sopra indicati inviando una mail o una PEC agli indirizzi di contatto del Titolare sotto specificati.
L'Interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

Riferimenti nominativi relativi al Titolare, al Responsabile della Protezione dei dati e al Responsabile del trattamento

Azienda Zero (Titolare del trattamento) in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Passaggio Gaudenzio n. 1, 35131 Padova, mail: privacy@azero.veneto.it - PEC: protocollo.azero@pecveneto.it.

LTA S.R.L. - dott. Luigi Recupero in qualità di "Responsabile della Protezione dei Dati" (RPD), altrimenti detto "Data Protection Officer" (DPO) di Azienda Zero – mail: rpd@azero.veneto.it.

Engineering – Ingegneria Informatica – S.P.A. (Responsabile del trattamento) C.F. 00967720285/ P.IVA 05724831002, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, quale fornitore della piattaforma informatica di acquisizione delle domande.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del presente atto il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE). La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID/CIE.

Link utili su SPID:

- https://www.spid.gov.it/
- https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
- https://www.spid.gov.it/serve-aiuto
- https://www.spid.gov.it/domande-frequenti

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

Si consiglia di non compilare/inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare di incorrere in malfunzionamenti temporanei dello SPID/CIE dei quali Azienda Zero non assume responsabilità alcuna.

Recapiti telefonici e email:

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica e per domande inerenti al bando e alla normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma, apposizione della marca da bollo e upload della domanda firmata e scansionata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione (tasto Invia).

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente:** cliccando sul pulsante in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici del candidato, compresi quelli relativi al possesso della cittadinanza UE/idoneo permesso di soggiorno/status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

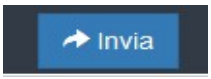
Richiesta di iscrizione: in questa sezione andrà selezionata la tipologia di domanda e andranno inseriti, oltre ai titoli accademici e di studio, i requisiti specifici, l'anno di iscrizione al corso di formazione specifica in medicina generale e relativa data di inizio della frequenza – solo per chi

- compila la domanda riservata ai corsisti (05 o 06) – e le ulteriori informazioni richieste (su invalidità assoluta e permanente, quiescenza, condanne penali, procedimenti penali pendenti, provvedimenti di revoca/decadenza dall'incarico convenzionale e sospensioni ex art. 22, comma 1, ACN vigente), nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy;
- **Comuni di residenza**: in questa sezione andrà indicato il comune di residenza e relativo periodo;
- **Eventuali sospensioni**: in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico se dichiarate nella sezione "Richiesta di iscrizione" - solo per chi compila la domanda di trasferimento (01 o 02);
- **Ambiti/Ulss**: in questa sezione andranno scelte l'Azienda ULSS / le Aziende ULSS di interesse;
- **Iscrizione all'ordine**: in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo**: in questa sezione devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda**: da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico che andrà firmata e, con marca da bollo applicata e annullata, caricata nel portale e inviata tramite il pulsante Invia.

N.B. Qualora le autodichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi presentino delle omissioni non rilevabili d'ufficio - ad es. periodi di incarico convenzionale a tempo indeterminato (domanda per trasferimento) o informazioni sui periodi relativi alla residenza (domanda per graduatoria), utili ai fini dell'attribuzione del punteggio - non sarà possibile integrare la domanda di partecipazione con i dati mancanti successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni presentate in precedenti procedure, essendo ogni procedura distinta e autonoma.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:



che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmata e scansionata.
Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

Firma GHIOTTO MARIA CRISTINA
Data 14-10-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 593503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19241 del 30 settembre 2026

Appalto dei lavori di "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in provincia di Rovigo" presso Villa Pepoli a Trecenta (Ro). CUI L80007580279024000050 - CUP: H75I24000050001. Impegno di spesa di Euro 709.563,76 (IVA 10%, inclusa) a favore di Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in Via dell'Industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA: 01080870668 - CIG: BBAAE6C900. Impegno di spesa di Euro 81.278,43 (oneri ed IVA compresa), per la quota relativa alla Direzione Lavori e C.S.E, a favore dell'Arch. Federico Candian, P. IVA: 03729630289 - CIG: B4A5138D13. Impegno di spesa di Euro 12.670,97 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n.1323 del del 28/10/2025, comprensivo dell'Irap a carico dell'Ente. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si impegna la spesa di Euro 709.563,76 (di cui Euro 353.162,78 per costo della manodopera, Euro 18.183,25 per oneri della sicurezza ed Euro 64.505,80 per IVA 10%), a favore di Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in Via dell'Industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA: 01080870668, per l'affidamento dei lavori di "Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il complesso immobiliare di proprietà Regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in provincia di Rovigo" - CUI L80007580279024000050 - CUP: H75I24000050001 - CIG: BBAAE6C900. Contestualmente si impegna la spesa di Euro 81.278,43 (oneri ed IVA compresa), per la quota relativa alla Direzione Lavori e C.S.E., a favore dell'Arch. Federico Candian, P. IVA: 03729630289 -CIG: B4A5138D13 e la spesa di Euro 12.670,97 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n.1323 del 19/10/2025, comprensivo dell'Irap a carico dell'Ente.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso immobiliare denominato "Villa Pepoli", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1, a seguito di atto di donazione da parte della Società Agricola Polesana S.r.l. in data 20/11/1987, rep. N. 34620, Notaio Ferruccio Castellani (DGR n. 7736 del 01/12/1988 di autorizzazione all'accettazione della donazione) con Atto di accettazione in data 23/02/1989 rep. n. 73697, Notaio Maria Luisa Semi;

- il suddetto Complesso è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. - interesse culturale e interesse storico - archeologico per il sedime - come da notifica dell'interesse rilasciata in data 15/05/2018 prot. 4477 della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, acquisito agli atti in data 16/05/2018 con prot. 179250;

- a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, con comunicazione del 01/06/2012 prot. 255837 dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Rovigo, l'intero immobile veniva interdetto al pubblico e all'uso per pubbliche manifestazioni, in quanto si erano riscontrate alcune lesioni alle murature del piano seminterrato che potevano costituire pericolo per la pubblica incolumità;

- la chiusura dell'immobile ha comportato il mancato utilizzo di tutti gli impianti esistenti, i quali, alle prove di riavvio degli stessi, si sono rilevati non funzionanti e pertanto non utilizzabili;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione del CdM del 30 maggio 2012 fu dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che avevano colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;

- in data 1° giugno 2012, il Comune di Trecenta (Ro), in conseguenza del sisma, dichiarò l'inagibilità di Palazzo Pepoli, interdicendolo all'apertura al pubblico;

- con D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, art.1 cc. 2 e 5, si disponeva che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto avrebbero operato in qualità di Commissari delegati nelle Regioni di rispettiva competenza;

- con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), il Commissario all'uopo delegao adottò il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

- con Ordinanza Commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014, fu prevista la possibilità per i Comuni che avevano subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto

MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - septies del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri edifici ad uso pubblico, non ricompresi nell'ambito delle precedenti Ordinanza Commissariali;

- con nota del 16 dicembre 2019 prot. n. 541458, il Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio informò la Struttura Commissariale sullo stato di Palazzo Pepoli, fornendo un quadro aggiornato in merito agli interventi nel frattempo già attuati, a quelli in corso di svolgimento e a quelli da attuarsi, finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza del Palazzo;

- con nota del 27 dicembre 2023 il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, ha rappresentato alla Struttura commissariale a tale scopo preposta la necessità di procedere con ulteriori lavori di consolidamento strutturale dell'immobile per un importo di Euro 900.000,00;

- con Ordinanza n. 8 del 29 dicembre 2023 del Commissario Delegato è stato disposto l'impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa all'intervento in oggetto, da attuarsi ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 42 del 23 dicembre 2014;

- con O.C.D.P.C. n. 1059 del 22 gennaio 2024 *"Ordinanza di Protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012"*, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 c. 2 del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, conferito, con modificazioni, nella Legge n. 134 del 7 agosto 2012, nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi sopra richiamati, pianificati e approvati dal predetto Commissario e non ancora ultimati;

- in data 18 luglio 2024 è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo di Euro 900.000,00, quale contributo da parte del Commissario Delegato per il sisma del maggio 2012, da destinare agli interventi conservativi presso il complesso monumentale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in Provincia di Rovigo;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Direttore ad Interim della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 92 del 12/12/2024 sono stati affidati i servizi tecnici di Progettazione di fattibilità tecnica economica, Progettazione esecutiva, Direzione lavori e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai lavori di cui trattasi, a favore dell'Arch. Federico Candian P.IVA: 03729630289, CIG: B4A5138D13 ed è stato approvato il Quadro economico dell'opera, finanziato in parte, per Euro 900.000,00, con i Fondi erogati dal Commissario Delegato per il Sisma del maggio 2012 (accertati sul capitolo di Entrata E/102034, con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 74 del 23/09/2024, giusto accertamento n. 3924/2024) ed in parte, per Euro 100.000,00, con risorse del Bilancio regionale;

RILEVATO che, per la gestione dei Fondi sopra citati e per gli interventi di cui al presente provvedimento, sono stati istituiti i capitoli di seguito indicati:

- capitolo di entrata n. E/102034 *"Restituzione di somme erogate da parte del Commissario Delegato per il* superamento *degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di Maggio 2012 - D.L. 06/06/2012 n. 74; Ordinanza 22/01/2024 n. 1059)"*;

- capitolo di spesa U/105328 *"Interventi conservativi urgenti presso il complesso monumentale di proprietà regionale Villa Pepoli a Trecenta (Ro) in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 in* provincia *di Rovigo" - Investimenti fissi e lordi e acquisto di Terreni - (D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito in Legge 06/08/2012 n. 122; OCDPC n. 1059 del 22/01/2024)"*;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore ad Interim della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 27 del 14/04/2025, con il quale sono stati affidati i servizi tecnici relativi al piano di indagini per la verifica dello stato di conservazione degli elementi portanti verticali e orizzontali, da ricomprendersi nel Quadro Economico dell'opera, a favore di Altraingegneria S.r.l. P.IVA 05052700282 - CIG B64F15FAFE;

RILEVATO che con Decreto n. 12021 del 29/10/2025 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio è stata differita all'Esercizio 2026 la quota residua delle Prenotazioni di spesa n. 1965/2025 di Euro 100.000,00, assunta sul Capitolo U/104109, e n. 1964/2025 di Euro 832.866,03, assunta sul Capitolo U/105328, imputate all'Esercizio 2025, con movimento del Fondo Pluriennale Vincolato, contestualmente rideterminando il Quadro economico dell'opera;

RILEVATO che con Decreto del Direttore Unità Organizzativa Complesso Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 13191 del 04/05/2026 è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo ai lavori di cui trattasi ed è stato rideterminato il Quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSERVATIVI URGENTI PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETÀ REGIONALE VILLA PEPOLI A TRECENTA (RO) IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 IN PROVINCIA DI ROVIGO CUI: L80007580279202400050 - CUP: H75I24000050001		
		IMPORTO €
A	**LAVORI**	

a.1	Lavori a misura	602.083,15
a.2	Lavori a corpo	120.788,98
a.3	Oneri per sicurezza (non soggetti a ribasso)	18.183,25
	TOTALE A - LAVORI	**741.055,38**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	IVA su lavori 10%	74.105,54
b.2	Spese per servizi tecnici per PFTE, Progettazione esecutiva e CSP, oneri e IVA compresa - CIG: B4A5138D13	58.207,66
b.3	Servizi tecnici di indagine - CIG: B64F15FAFE	8.926,31
b.4	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresa (Fondi sisma)	17.705,11
	TOTALE (b.1+b.2+b.3+b.4) ***(FINANZIATO CON FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO DELEGATO PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012)***	**900.000,00**
b.4.1	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresi (Fondi regionali)	2.658,66
b.5	Collaudo statico - Oneri e IVA compresi	7.013,05
b.6	Spese tecniche per DL e CRE, oneri e IVA compresa	60.914,66
b.7	Lavori supplementari e/o adeguamento prezzi, IVA compresa	2.964,22
b.8	Imprevisti, comprensivi di IVA	14.592,52
b.9	Incentivi ex art.45 D.LGS.36/2023	11.856,89
	TOTALE(b.4.1+b.5+b.6+b.7+b.8+b.9) ***(FINANZIATO CON CAPITOLO DEL BILANCIO REGIONALE U/104109*)**	**100.000,00**
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	**258.944,62**
	TOTALE (A+B)	**1.000.000,00**

VISTO il Decreto n. 15071 del 24/06/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con il quale è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi a favore dell'impresa Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in via dell'industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA 01080870668 (CIG: BBAAE6C900) che ha offerto il ribasso del 13,28% sull'importo a base di gara pari ad euro 741.055,38 (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 18.183,25), determinando un importo di aggiudicazione pari ad euro 645.057,96 (comprensiva di euro 18.183,25 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso è di euro 353.162,78 per costo della manodopera , scorporato e dichiarato dall'impresa, coincidente a quello previsto dalla Stazione Appaltante) al netto di IVA;

RITENUTO di approvare la rideterminazione del Quadro economico dell'opera, a seguito del ribasso di gara, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSERVATIVI URGENTI PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETÀ REGIONALE VILLA PEPOLI A TRECENTA (RO) IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 IN PROVINCIA DI ROVIGO CUI: L80007580279202400050 - CUP: H75I24000050001		
		IMPORTO €
A	**LAVORI - CIG: BBAAE6C900**	
a.1	Lavori a misura	522.126,51
a.2	Lavori a corpo	104.748,20
a.3	Oneri per sicurezza (non soggetti a ribasso)	18.183,25
	TOTALE A - LAVORI	**645.057,96**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	IVA su lavori 10%	64.505,80
b.2	Spese per servizi tecnici per PFTE, Progettazione esecutiva e CSP, oneri e IVA compresa - CIG: B4A5138D13	58.207,66
b.3	Servizi tecnici di indagine - CIG: B64F15FAFE	8.926,31
b.4	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresa (Fondi sisma CIG: B4A5138D13)	17.705,11
b.5	Somme da ribasso d'asta (IVA inclusa)	105.597,16
	TOTALE (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5)	**900.000,00**

	(FINANZIATO CON FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO DELEGATO PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012)	
b.6	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresi (Fondi regionali) CIG: B4A5138D13	2.658,66
b.7	Collaudo statico - Oneri e IVA compresi	7.013,05
b.8	Spese tecniche per DL e CRE, oneri e IVA compresa - CIG: B4A5138D13	60.914,66
b.9	Lavori supplementari e/o adeguamento prezzi, IVA compresa	2.964,22
b.10	Imprevisti, comprensivi di IVA	13.778,44
b.11	Incentivi ex art.45 D.LGS.36/2023	11.856,89
b.12	Irap su incentivi D.M. 16.03.2026	814,08
	TOTALE (b.6+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12) ***(FINANZIATO CON CAPITOLO DEL BILANCIO REGIONALE U/104109*)**	**100.000,00**
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	**354.942,04**
	TOTALE (A+B)	**1.000.000,00**

CONSIDERATO che il quadro economico sopra riportato di complessivi Euro 1.000.000,00 è coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo di spesa	Importo lordo	Imp/Pren n.	DDR n.	Esercizio	Beneficiario	Oggetto impegno
U/105328	36.169,98	I 1963/2025	92 del 12.12.2024	2025	Candian Federico	Servizi tecnici di progettazione
U/105328	22.037,68	I 3579/2026	92 del 12.12.2024	2026	Candian Federico	Servizi tecnici di progettazione
U/105328	8.926,31	I 1964-001/2025	27 del 14.04.2025	2025	Altraingegneria S.r.l.	Servizi tecnici di indagini
U/105328	832.866,03	I 1830/2026	12021 del 19.10.2025	2025	Beneficiari Diversi	Copertura Q.E.
U/104109	100.000,00	I 1829/2026	12021 del 19.10.2025	2025	Beneficiari Diversi	Copertura Q.E.
Totale	**1.000.000,00**					

RITENUTO pertanto necessario assumere le seguenti scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto CUP: H75I24000050001, come di seguito indicato:

- Impegno di spesa di Euro 709.563,76 (IVA 10% inclusa), per l'affidamento dei lavori a favore dell'impresa Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in Via dell'Industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA 01080870668 (CIG: BBAAE6C900), a valere sulla prenotazione di spesa n.1830/2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19/10/2025, sul capitolo U/ 105328 sul bilancio di esercizio 2026;

- Impegno di spesa di Euro 81.278,43 (di cui euro 2.562,37 per CNPAIA al 4% ed euro 14.656,77 per IVA 22 %), per la quota di Direzione lavori e CSE, a favore dell'arch. Federico Candian con studio professionale sito in Anguillara Veneta (Ro) CAP 35022, Via Roma civ. 28, P.IVA 03729630289 (CIG: B4A5138D13), così distinto:

- Euro 17.705,11 a valere sulla prenotazione di spesa n.1830./2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 105328 sul bilancio di esercizio 2026, per la quota dei servizi tecnici di CSE, che trova copertura alla voce b.4 del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;

- Euro 63.573,32 a valere sulla prenotazione di spesa n.1829/2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 104109 sul bilancio di esercizio 2026, per la quota dei servizi tecnici afferente la D.L e C.R.E, che trova copertura alle voci b.6 e b.8 del quadro economico rideterminato col il presente provvedimento;

DATO ATTO che le suddette obbligazioni si sono perfezionate con la stipula dei rispettivi contratti;

PRECISATO che in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2026, l'importo dell'obbligazione di spesa relativa ai lavori che non saranno eseguiti, in base al cronoprogramma degli interventi, entro l'esercizio, sarà reimputato all'esercizio 2027;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 45, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinino risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;

- l'80% delle risorse di cui al comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori, mentre per il restante 20%, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;

- con D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 è stata approvata la "Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. del 16.03.2026 di recepimento delle modifiche al principio contabile 5.2.a) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in materia di incentivi per funzioni tecniche, il quale dispone che l'Irap deve trovare specifica copertura nel quadro economico dell'intervento;

PRECISATO che l'importo di Euro 11.856,89 è così determinato;

- Importo a base di gara: Euro 741.055,38

- 2% dell'importo a base d'asta: Euro 14.821,11

- 80% del 2%: Euro 11.856,89, ex art. 45, comma 3 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

PRECISATO altresì che il 20% da destinare al Fondo Innovazione di cui al comma 5, art. 45 D.Lgs 36/2023, non viene accantonato in quanto si tratta di un'opera finanziata con risorse a destinazione vincolata;

VERIFICATO che l'importo dell'Irap sugli incentivi a carico dell'Ente ammonta ad Euro 814,08;

RITENUTO di disporre anche le registrazioni contabili per gli incentivi al personale per le funzioni tecniche, previsti dall'art. 45 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e secondo quanto disposto dalla DGR 1323/2025, per complessivi Euro 12.670,97 a favore della Regione del Veneto (anagrafica 74413) avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1829/2026 assunta con Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 104109, sul bilancio di esercizio 2026, con conseguente variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale come indicato **nell'Allegato A contabile** al presente provvedimento e di seguito riportate:

- Impegno di spesa di Euro 11.856,89 (pari al 80 % degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 3 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

- Impegno di spesa di Euro 814,08 per Irap a carico dell'Ente;

RILEVATO che in ottemperanza al principio contabile 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è necessario procedere anche con le seguenti registrazioni contabili:

- Accertamento di Euro 11.856,89 sul capitolo di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;

- Impegno di Euro 9.577,46, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";

- Impegno di Euro 2.279,43,con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale "anagrafica n.6601 "INPDAP", secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

CAPITOLO	2026	2027	Totale
cap.U.105531 art. 001	5.267,60	4.309,86	9.577,46
cap. U.105531 art. 003	1.253,69	1.025,74	2.279,43
Totale Euro	**6.521,29**	**5.335,60**	**11.856,89**

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 12408 del 11/11/2025 è stato nominato il gruppo di lavoro finalizzato alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la nota .385555 del 26/06/2026 dalla Direzione della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori, con la quale si comunica l' aggiornamento dei nominativi del personale dipendente coinvolti nella predisposizione dei documenti di gara dell'opera in oggetto;

RILEVATO che l'importo per gli incentivi previsti ex art. 45 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, di Euro 11.856,89 trova copertura alla voce B.11"Incentivi ex art.45 D.LGS.36/2023" e l'importo dell'Irap per Euro 814,08 trova copertura alla voce B.12 "Irap su incentivi D.M. 16.03.2026" del quadro economico sopra riportato;

VISTA l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa triennale 2025-2027 sottoscritta in data 29 ottobre 2025 per il personale di comparto e la contrattazione integrativa triennale 2024-2026 sottoscritta in data 29 agosto 2024 per il personale dirigenziale, riguardanti l'esercizio 2026;

RITENUTO di demandare a successivo decreto il completamento delle scritture contabili, in attesa di recepimento delle modifiche di spesa per gli incentivi per le funzioni tecniche, in attesa di recepimento delle recenti modifiche disposte dal D.M.

del 16/03/2026, previste al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.Lgs n. 118/2011;

DATO ATTO che l'intervento di cui trattasi è stato inserito nel Programma Triennale di lavori pubblici 2025-2027 ed elenzo annuale 2026 dei lavori pubblici, approvato con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 e approvato con D.C.R. n. 23 del 1° aprile 2025 ed è stato riproposto nella Programmazione triennale ed Elenco annuale 2026-2028;

DATO ATTO che il RUP per la fase di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. è il Direttore della dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025, il quale possiede i requisiti previsti dall'"Allegato I.2 - Attività del RUP" art. 4 (Requisiti di professionalità del RUP per appalti, concessioni di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura) del D.Lgs36/2023 e ss.mm.ii., e che lo stesso attesta di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione e non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente , in particolare modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 avente ad oggetto "Conferimento delle deleghe da parte del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U. O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, così come previsto dalla Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1;

DATO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato al seguente ID 104848 - Villa Veneta Pepoli - Palazzon in Trecenta (Ro);

VISTO il D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)";

Visto il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28/12/2025;

VISTO il Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 721 del 08/07/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto tra il Presidente della Regione e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 12/11/2025 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO e CONFCOMMERCIO VENETO, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 2 settembre 2025;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45-55 e allegati II.1 e II.2 al D.Lgs n. 36/2023;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruzione della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che la presente e **l'Allegato A contabile** formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che le obbligazioni di spesa si sono perfezionate con la stipula dei rispettivi contratti;

3. di dare atto che il RUP per la fase di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. è il Direttore della dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

4. di rideterminare il Quadro economico dell'opera come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSERVATIVI URGENTI PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETÀ REGIONALE VILLA PEPOLI A TRECENTA (RO) IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 IN PROVINCIA DI ROVIGO CUI: L80007580279202400050 - CUP: H75I24000050001		
		IMPORTO €
A	**LAVORI - CIG: BBAAE6C900**	
a.1	Lavori a misura	522.126,51
a.2	Lavori a corpo	104.748,20
a.3	Oneri per sicurezza (non soggetti a ribasso)	18.183,25
	TOTALE A - LAVORI	**645.057,96**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	IVA su lavori 10%	64.505,80
b.2	Spese per servizi tecnici per PFTE, Progettazione esecutiva e CSP, oneri e IVA compresa - CIG: B4A5138D13	58.207,66
b.3	Servizi tecnici di indagine - CIG: B64F15FAFE	8.926,31
b.4	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresa (Fondi sisma) CIG: B4A5138D13	17.705,11
b.5	Somme da ribasso d'asta (IVA inclusa)	105.597,16
	TOTALE (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5) ***(FINANZIATO CON FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO DELEGATO PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012)***	**900.000,00**
b.6	Spese per servizi tecnici per CSE, oneri e IVA compresi (Fondi regionali) CIG:B4A5138D13	2.658,66
b.7	Collaudo statico - Oneri e IVA compresi	7.013,05
b.8	Spese tecniche per DL e CRE, oneri e IVA compresa - CIG: B4A5138D13	60.914,66
b.9	Lavori supplementari e/o adeguamento prezzi, IVA compresa	2.964,22
b.10	Imprevisti, comprensivi di IVA	13.778,44
b.11	Incentivi ex art.45 D.LGS.36/2023	11.856,89
b.12	Irap su incentivi D.M. 16.03.2026	814,08
	TOTALE(b.6+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12) ***(FINANZIATO CON CAPITOLO DEL BILANCIO REGIONALE U/104109*)**	**100.000,00**
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	**354.942,04**
	TOTALE (A+B)	**1.000.000,00**

5. di disporre le seguenti scritture contabili CUP: H75I24000050001 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- Impegno di spesa di Euro 709.563,76 (IVA 10% inclusa), per l'affidamento dei lavori a favore dell'impresa Dipe Costruzioni S.r.l. con sede in Via dell'Industria, cap. 67100, L'Aquila (AQ), P.IVA 01080870668 (CIG: BBAAE6C900), a valere sulla prenotazione di spesa n.1830/2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19/10/2025, sul capitolo U/ 105328 sul bilancio di esercizio 2026;
- Impegno di spesa di Euro 81.278,43 (di cui euro 2.562,37 per CNPAIA al 4% ed euro 14.656,77 per IVA 22 %), per la quota di Direzione lavori e CSE, a favore dell'arch. Federico Candian con studio professionale sito in Anguillara Veneta (Ro) CAP 35022, Via Roma civ. 28, P.IVA 03729630289 (CIG: B4A5138D13), così distinto:
  - Euro 17.705,11 a valere sulla prenotazione di spesa n.1830./2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 105328 sul bilancio di esercizio 2026, per la quota dei servizi tecnici di CSE, che trova copertura alla voce b.4 del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;
  - Euro 63.573,32 a valere sulla prenotazione di spesa n.1829/2026 assunta con proprio Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 104109 sul bilancio di esercizio 2026, per la quota dei servizi tecnici

afferente la D.L e C.R.E, che trova copertura alle voci b.6 e b.8 del quadro economico rideterminato col il presente provvedimento;

- Impegno di spesa di Euro 12.670,97 per gli incentivi al personale per le funzioni tecniche, previsti dall'art. 45 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e secondo quanto disposto dalla DGR 1323/2025 a favore della Regione del Veneto (anagrafica 74413) avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1829/2026 assunta con Decreto n. 12021 del 19.10.2025, sul capitolo U/ 104109, sul bilancio di esercizio 2026, con conseguente variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale e così distinto:
  - Euro 11.856,89 (pari al 80 % degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 3 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - Euro 814,08 per Irap a carico dell'Ente;
- Accertamento di Euro 11.856,89 sul capitolo di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;
- Impegno di Euro 9.577,46, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";
- Impegno di Euro 2.279,43, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale "anagrafica n.6601 "INPDAP", secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

CAPITOLO	2026	2027	TOTALE
cap.U.105531 art. 001	5.267,60	4.309,86	9.577,46
cap. U.105531 art. 003	1.253,69	1.025,74	2.279,43
Totale Euro	**6.521,29**	**5.335,60**	**11.856,89**

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di Euro 11.856,89 trova copertura alla voce b.11 "Incentivi ex art.45 D.LGS.36/2023" e di Euro 814,08 alla voce b.12 "Irap su incentivi D.M. 16.03.2026", del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;

7. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.Lgs. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);

8. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs.n.118/2011;

9. di dare atto che l'appalto viene finanziato con Fondi erogati dal Commissario Delegato per il Sisma del maggio 2012 (Ordinanza n. 8 del 29 dicembre 2023 del Commissario Delegato per il sisma maggio 2012), accertati sul capitolo di Entrata E/102034, con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 74 del 23/09/2024, giusto accertamento n. 3924/2024 di euro 900.000,00 sul Bilancio di esercizio 2024, fatta eccezione per le voci del Quadro, contrassegnate come , b.6, b.7, b.8, b.9, b.10,b.11 e b.12, finanziate con risorse del Bilancio regionale, per un totale di euro 100.000,00, come indicato in premessa;

10. di attestare che in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2026, l'importo dell'obbligazione di spesa relativa ai lavori che non saranno eseguiti, in base al cronoprogramma degli interventi, entro l'esercizio, sarà reimputato all'esercizio 2027;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;

12. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori e dei servizi tecnici, su presentazione di fattura a norma di legge secondo quanto previsto nel contratto di appalto;

13. di dare atto che i lavori di cui trattasi sono stati iscritti nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e elenco annuale 2026 di competenza regionale, con i seguenti codici CUI: L80007580279202400050 - CUP: H75I24000050001, approvato con D.G.R. n. 115 del 10/02/2025 e approvato con D.C.R. n. 23 del 1° aprile 2025ed è stato riproposto nella Programmazione triennale ed Elenco annuale 2026-2028;

14. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

15. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

16. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;

17. di dare atto che i beni su cui si realizza l'intervento è di proprietà regionale e risulta identificato nel seguente codice ID 104848 Villa Veneta Pepoli - Palazzon in Trecenta (RO); REG.SAL.1457;

18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

19. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'approvazione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

20. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 28 del D.,Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii, sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma Apptel e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi Avvisi e Concorsi";

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 co. 1, lettera b) e dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

22. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V. omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 592904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 19323 del 2 ottobre 2026

Iscrizione dell'Ente "OASIS ENZO MISSONI ODV" (rep. n. 180026; C.F. 92045160014) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34, comma 8, del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) l'Ente "OASIS ENZO MISSONI ODV" (rep. n. 180026; C.F. 92045160014), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34, comma 8, del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO Il D.L.gs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/07/2026, dall'Ente "OASIS ENZO MISSONI ODV" (C.F. 92045160014; rep. n. 180026, prot. n. 417185\14/07/2026), con sede legale in VIA ORTIGARA 44, 31015 CONEGLIANO (TV);

PRESO ATTO che l'ente risulta iscritto all'anagrafe delle ONLUS a decorrere dalla data 23/01/2011;

PRESO ATTO che l'istanza è stata depositata in data 14/07/2026 e quindi oltre il termine perentorio del 31/03/2026 previsto dall'art. 34 comma 14 del D.M. 106/2020, con il conseguente obbligo per l'ente di devolvere il patrimonio incrementale per tutto il periodo di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS;

VISTI l'articolo 47 del Codice del Terzo Settore e l'articolo 34, comma 8, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 27/09/2026 a seguito di apposita richiesta da parte dell'Ufficio scrivente formulata con nota Prot. n. 502065 del 09/09/2026;

RICHIAMATA in proposito la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.6665 del 28/04/2026 che individua la procedura che l'ente deve adottare ai fini della devoluzione dell'incremento patrimoniale;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del soggetto istante quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.L.gs. n. 117/2017 e dell'articolo 34 comma 8, del D.M. n. 106/2020, l'iscrizione dell'Ente "OASIS ENZO MISSONI ODV" (C.F. 92045160014) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
3. il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di pubblicazione del medesimo nel RUNTS;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 593414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 19616 del 8 ottobre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE FULBE IN ITALIA ONLUS SEZIONE DI TREVISO" (rep. n. 177503; C.F. 94145550268) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE FULBE IN ITALIA ONLUS SEZIONE DI TREVISO" (rep. n. 177503; C.F. 94145550268) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO Il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 26/05/2026, dall'Ente denominato "ASSOCIAZIONE FULBE IN ITALIA ONLUS SEZIONE DI TREVISO" (rep. n. 177503; C.F. 94145550268; prot. n. 292183\26/05/2026), con sede legale in VIA ELLERO 27, 31100 TREVISO (TV);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 436057 del 24/07/2026;

VISTA la comunicazione formulata ai sensi dell'art. 10*bis* della L. n. 241/1990 con nota prot. n. 479343 del 25/08/2026;

VISTA la richiesta di proroga per l'integrazione documentale formalizzata a mezzo PEC dal Centro Servizi per il Volontariato di Belluno-Treviso, giusta delega conferita dal Legale Rappresentante dell'ente in oggetto, in data 04/09/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini previsti, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrant e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.L.gs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE FULBE IN ITALIA ONLUS SEZIONE DI TREVISO" (C.F. 94145550268);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 592840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 19107 del 29 settembre 2026

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari e degli Agenti Fitosanitari artt 18 e 19 del D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e conseguente attribuzione mansione di vigilanza.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Approvazione del nuovo elenco degli Ispettori Fitosanitari e degli Agenti Fitosanitari artt 18 e 19 del D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 " *Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" art. 18 "*Ispettore fitosanitario "e 19 "Agente fitosanitario";*

VISTO che l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha acquisito il seguente nuovo personale da destinare all'attività di "Ispettore fitosanitario":

- Orlando Ivan Davide: Ispettore Fitosanitario;

VISTO che lo stesso hanno partecipato al "*Corso di formazione per ispettori e agenti fitosanitari 2025"* tenutosi nel periodo dal 24 novembre 2025 al 24 febbraio 2026 ed organizzato dal Servizio Fitosanitario Nazionale del MASAF della durata di 120 ore, conseguendo l'attestato di partecipazione e profitto;

PRESO ATTO che, a seguito della formazione ricevuta e dell'accompagnamento i colleghi Ispettori, i funzionari sopra citati hanno acquisito professionalità e competenza per il rilascio della qualifica di Ispettore Fitosanitario ed Agente Fitosanitario;

VISTO il DECRETO MASAF -2026-0496639 "*Aggiornamento del Registro del personale tecnico del Servizio fitosanitario nazionale ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19."* che ha nominato ed iscritto, in apposita sezione del Registro del personale del Servizio fitosanitario nazionale l'Ispettore fitosanitario Orlando Ivan Davide;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 art. gli Ispettori fitosanitari e gli Agenti fitosanitari operano su espresso incarico del responsabile del Servizio fitosanitario competente, che definisce con apposito provvedimento le funzioni assegnate.

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari e degli Agenti fitosanitari, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. A tali Ispettori e agli Agenti nominati con il presente atto, spettano tutte le attribuzioni previste dall' art. 18 del D.Lgs 19/2021 e la conseguente mansione di vigilanza;
4. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari e degli Agenti Fitosanitari della Regione del Veneto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Paolo Frasson

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19107 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 1

	ELENCO ISPETTORI FITOSANITARI		
	Nominativo	**Matricola regionale n°**	**Tessera**
1	Barbetta Elena	omissis	070/05
2	Bignotto Marco	omissis	051/05
3	Bigon Elisa	omissis	080/05
4	Bonato Samuele	omissis	081/05
5	Carraro Sergio	omissis	065/05
6	Ceroni Silvia	omissis	059/05
7	Checchin Luca	omissis	082/05
8	Cristoferi Katia	omissis	060/05
9	De Rosa Fernando	omissis	068/05
10	De Sabbata Lorenzo	omissis	053/05
11	Della Vecchia Margherita	omissis	084/05
12	Deluca Agostino	omissis	041/05
13	Fantinato Elena	omissis	085/05
14	Finozzi Valerio	omissis	067/05
15	Fornasiero Diego	omissis	086/05
16	Framarin Paolo	omissis	087/05
17	Iscra Caterina	omissis	063/05
18	Lamo Francesco	omissis	055/05
19	Lanza Stefania Isabella	omissis	069/05
20	Marino Alessia	omissis	097/05
21	Mazzaro Marco	omissis	089/05
22	Mingardo Antonio	omissis	026/05
23	Morini Marta	omissis	064/05
24	Murari Francesca	omissis	090/05
25	Notaro Luigi	omissis	091/05
26	Parise Marco	omissis	061/05
27	Piva Lorenzo	omissis	092/05
28	Razzauti Alessandro	omissis	042/05
29	Sandrini Elia	omissis	054/05
30	Sbizzera Alessandra	omissis	093/05
31	Squarcina Ezechiele	omissis	071/05
32	Targa Enrico	omissis	052/05
33	Orlando Ivan Davide	omissis	100/05

	ELENCO AGENTI FITOSANITARI		
	Nominativo	**Matricola regionale n°**	**Tessera**
1	Trevisan Andrea	omissis	02/05
2	Colombari Giovanni	omissis	01/05
3	Pegoraro Simone	omissis	098/05

Firma FRASSON PAOLO
Data 29-09-2026

(Codice interno: 593098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 19147 del 29 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico annuale (12 mesi) di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio installati presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento dell'incarico annuale (12 mesi) per la manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio, presso la sede dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), alla ditta VIS s.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Via dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), sono installati un impianto di sicurezza antintrusione ed un sistema di rilevazione antincendio e che tali impianti necessitano di manutenzione ordinaria;

- la stessa Unità Organizzativa deve procedere ad individuare la ditta cui affidare il servizio di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio della propria sede;

CONSIDERATO il preventivo presentato dalla ditta VIS s.r.l., assunto agli atti con prot. regionale n. 530489 del 24/09/2026, per il servizio annuale (12 mesi) di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio installati presso la sede dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), per l'importo netto di € 875,00 + IVA € 192,50 per un totale di € 1.067,50, somma ritenuta congrua per la natura, la quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica; e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio in oggetto, alla ditta VIS s.r.l. con sede legale in Via Antonio Minelli, 1 - 45100 - Rovigo, cod. fisc. e p. IVA 01091080299, per l'importo di € 875,00 + IVA € 192,50 per un totale complessivo di € 1.067,50;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta VIS S.r.l. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

RILEVATO che l'importo complessivo della spesa ammonta a € 1.067,50 IVA inclusa;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- € 533,75 (IVA inclusa) entro l'anno 2026;
- € 533,75 (IVA inclusa) entro l'anno 2027;

DATO atto che la prestazione in argomento rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazione 2026	Prenotazione 2027
DIPRE N. 47/2026	6834	1328

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta VIS s.r.l. con sede in Via Antonio Minelli, 1 - 45100 - Rovigo, cod. fisc. e p. IVA 01091080299 l'incarico annuale (12 mesi) per il servizio di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza antintrusione e rilevazione antincendio installati presso la sede dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), importo € 875,00 + IVA € 192,50 per un totale complessivo di € 1.067,50 - CIG n. BD28A6C428;
3. di impegnare la somma complessiva di € 1.067,50 IVA inclusa, a favore della ditta VIS s.r.l. (anagrafica n. 00015569), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico della prestazione e delle modalità di esecuzione;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile come da cronoprogramma di seguito specificato:
   - per € 533,75 entro l'esercizio 2026;
   - per € 533,75 entro l'esercizio 2027;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE

(Codice interno: 593152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE n. 19054 del 28 settembre 2026

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 del "Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessari a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV". CUP: H72G18000240002 - CIG BD211C6439 - CPV: 79340000-9 Servizi pubblicitari e di marketing. Decreto a contrarre, contestuale affidamento ed impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto in MePA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessari a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV" alla società Alquadrato S.r.l. con sede legale in Via Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240. Contestualmente si dispone l'impegno di spesa sul capitolo n. U/100710 di complessivi Euro 5.000,00 nell'esercizio 2026 del bilancio pluriennale 2026-2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) che, secondo le disposizioni della Legge regionale n. 25/1998 "*Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale*", è lo strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale e dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorendo in particolare quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale (art. 11 della L.R. n. 25/1998).
- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) esplicita la politica dei trasporti che la Regione intende perseguire a partire da una visione di medio-lungo termine al 2030, e dà un quadro conoscitivo che evidenzia tendenze evolutive e criticità nei settori del territorio e dell'ambiente, delle dinamiche socioeconomiche, del trasporto pubblico e privato, della logistica e del trasporto merci, nonché delle nuove tecnologie. La configurazione del PRT come Piano-Processo, con orizzonte temporale decennale e quindi proiettato al 2030, è articolata in 8 obiettivi, 8 strategie e 37 azioni e comporta una metodologia di pianificazione e programmazione degli interventi molto diversa rispetto a quella prevista dai piani tradizionali;
- per il settore logistico regionale hanno rilevanza in particolare:
    - l'Obiettivo "O.1. Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale", che intende essere lo strumento primario di una politica dei trasporti ampia, che superi i meri confini regionali, che risponda alla vocazione dell'economia veneta fortemente orientata alle relazioni internazionali, caratterizzata dalle importazioni delle materie prime e dei semilavorati e dall'esportazione dei prodotti finiti. L'obiettivo vuole concorrere ad un incremento della produttività regionale tramite il miglioramento delle connessioni sia interne che esterne, elementi vitali per una Regione a vocazione manifatturiera orientata all'export com'è quella del Veneto;
    - l'obiettivo "O.6. Promuovere il Veneto come laboratorio per nuove tecnologie e paradigmi di mobilità" che è rivolto all'utenza dei servizi pubblici di trasporto (ma non solo) e che infatti prevede che lo sviluppo delle nuove tecnologie dovrà essere improntato alla definizione di obiettivi ampiamente condivisi tra decisori, operatori del settore ed utenti al fine di sviluppare tecnologie ed applicativi in grado di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi e la mobilità nel suo complesso. Inoltre, la finalità dell'obiettivo di promuovere l'applicazione di tecnologie innovative e nuovi paradigmi della mobilità è duplice: da un lato, offrire migliori servizi e maggiore sicurezza ai cittadini e agli operatori, dall'altro, promuovere la capacità imprenditoriale di centri di ricerca e società che operano in un mercato in rapida ascesa;
    - l'obiettivo "O.8. Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale" che intende ridefinire le politiche di gestione complessiva della mobilità regionale, ricercando ed implementando modelli decisionali e gestionali più efficienti per il suo sviluppo.

CONSIDERATO CHE:

- al conseguimento di tali obiettivi si è indirizzata l'azione regionale in questo ultimo quinquennio e per tale ragione la Regione stessa si è fatta promotrice e coordinatrice di numerose iniziative sui temi di governance in materia di logistica tra le quali:
    - il Patto per lo sviluppo del sistema logistico veneto (PSSLV);
    - gli Stati Generali della Logistica del Nord-Est (SGLNE);
    - l'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto, ENAC e SAVE S.p.A. per la redazione del documento di analisi denominato "Strumento per la ricognizione del fabbisogno in materia di Mobilità Aerea Avanzata (AAM)";
    - la Convenzione tra la Regione del Veneto, Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Confindustria Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Confcommercio Veneto per l'elaborazione di un modello di funzionamento per una piattaforma digitale di interesse regionale per la gestione della logistica del Veneto;

- nell'ambito di tali attività, sotto l'impulso ed il coordinamento della Regione del Veneto, i soggetti firmatari del PSSLV, che rappresentano i principali operatori logistici ed infrastrutturali veneti, hanno inteso partecipare congiuntamente al "Green Logistics expo 2026" che si terrà presso la fiera di Padova dal 14 al 16 ottobre 2026, iniziativa di riferimento nazionale per quel che concerne i progetti nei settori della logistica e del trasporto di merci e persone;
- in considerazione dell'importanza assunta da questa iniziativa ed alla luce anche delle sopra riportate strategie che la Regione del Veneto sta mettendo in essere per la programmazione di nuovi progetti, appare imprescindibile la necessità di proporsi sui mercati nazionali ed esteri con un panorama rappresentativo dell'offerta di sistema logistico ed infrastrutturale quanto più possibile completa e integrata a livello regionale, dando forma ad un'immagine che si coordini con quella degli altri operatori logistici, pubblici e privati;
- nel contesto così delineato si rende necessario acquisire un "*Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessari a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV";*
- in particolare, per il servizio da acquisire si prevedono le seguenti attività:
    - FASE 1: campagna di comunicazione con ideazione creativa di master keyvisual e claim dedicato allo stand fieristico del PSSLV che metta in luce il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale;
    - FASE 2: progetto visivo per lo stand fieristico del PSSLV sulla base di una creatività che metta in luce il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale.

DATO ALTRESÍ ATTO CHE:

- con DDR n. 15749 del 15 luglio 2026 sono stati individuati gli atti ed i provvedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione conferendo al Direttore dell'Unità Organizzativa anche la delega della gestione contabile delle operazioni economico-finanziarie legate alle attività della struttura diretta;
- l'affidamento del servizio in argomento - necessario a dare attuazione al PRT ed in particolare all'obiettivo "O.8. Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale" - rientra nelle attività necessarie all'attuazione del PRT e dei piani di settore da questo derivati; pertanto, si tratta di attività che rientrano nelle competenze della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;
- con DDR n. 10100 del 13 gennaio 2026, per il PRMC è stato individuato e nominato, quale RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ing. Andrea Menin, Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;
- il sottoscritto Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, in qualità, per quanto sopra esposto, di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato definitivamente con DGR n. 1368 del 04 novembre 2025 né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VERIFICATO CHE:

- l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio in argomento è stato stimato in euro 4.098,36 IVA esclusa;
- applicata l'aliquota IVA del 22%, il valore globale stimato dell'appalto è pari ad Euro 5.000,00 IVA inclusa;

VISTI:

- l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità "*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti*

soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";
- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 ad oggetto: "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";
- la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 ad oggetto: "*Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45-55 e Allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

CONSIDERATO CHE:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 49, comma 3 prevede che la stazione appaltante possa ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e in tal caso il divieto di affidamento si applica con riferimento a ciascuna fascia;
- per quanto di competenza della Regione del Veneto tali fasce di importo sono indicate nell'Allegato A alla DGR. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" come modificata dalla DGR n. 15/2026;
- l'art. 49, comma 4 prevede che in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto) nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti;
- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a euro 140.000,00;
- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono inseriti nel Programma Triennale di acquisti di beni e servizi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs. e che pertanto non si è reso necessario inserire nella programmazione regionale la presente procedura;
- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO, inoltre, che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

ATTESO che il D.Lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare, all'art. 25, prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che nell'ambito del MePA è istituita la possibilità di utilizzare lo strumento denominato "Trattativa Diretta" (TD), che si configura come una modalità di negoziazione semplificata, rivolta ad un unico operatore economico;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità dell'attività, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 49 commi 3 del D.Lgs. n. 36/2023, (differenti fasce di importo) e vista la qualità della prestazione resa e l'affidabilità dell'operatore economico, è stata individuata con richiesta di offerta a una singola ditta, la società Alquadrato S.r.l., già contattata informalmente ed individuata sulla base della specifica esperienza in materia e di un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;

RILEVATO che l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del servizio è:

    - studio e ideazione creativa per la realizzazione della campagna di comunicazione dedicata alla personalizzazione dello stand fieristico del "Patto per lo sviluppo del sistema logistico veneto (PSSLV)" presso la fiera Green Logistic Expo in Padova. L'attività comprende lo sviluppo del master key visual con la realizzazione dell'immagine creativa, l'attività di copywriting con ideazione del claim e il progetto visual per stand fieristico sulla base della creatività scelta che metta in luce il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale;
- il presente affidamento diretto avviene tramite Trattativa Diretta con la società Alquadrato S.r.l. con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.Lgs. n. 36/2023;
- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è BD211C6439;
- l'attività è meglio identificata e offerta in MePA con il CPV: 79340000-9 Servizi pubblicitari e di marketing;
- trattandosi di un servizio di natura intellettuale non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL;
- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che la modalità attraverso la quale il fornitore deve presentare la sua offerta è quella del "Prezzo a Corpo";

RILEVATO che:

- in data 17 settembre 2026 a mezzo MePA la stazione appaltante ha trasmesso le Condizioni Particolari di Trattativa Diretta n. 6568785 alla società Alquadrato S.r.l., con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240, iscritta al MePA, e tali Condizioni prevedono un valore dell'offerta economica complessiva a base d'asta di euro 4.098,36 IVA esclusa;

DATO ATTO che, per mero errore materiale non è stato aggiornato sul profilo della stazione appaltante il codice univoco cambiato dal 01.07.2026 a seguito di una riorganizzazione regionale; pertanto, nei documenti di gara è riportato il codice "vecchio" 4G2KPE anziché quello "nuovo" VDLYSR;

RILEVATO inoltre che:

- la società Alquadrato S.r.l. con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240 ha dato riscontro positivamente alla proposta della Stazione Appaltante entro il termine del 23 settembre 2026 stabilito dalla contrattazione MePA, presentando l'offerta (numero di partecipazione 3550872) per un importo pari ad euro 4.098,36 al netto di IVA;
- è stata altresì verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di dover approvare le Condizioni Particolari di Trattativa Diretta di cui all'**Allegato B** al presente Decreto;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità della fornitura da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 unitamente alle "Dichiarazioni integrative";
- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva INPS_51361372 con valenza fino al 27.10.2026 della società Alquadrato S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;

VISTO l'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

RITENUTO di non richiedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, alcuna garanzia per l'esecuzione dell'incarico, considerati l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che:

- le risorse destinate all'attività oggetto del presente atto risultano stanziate sul capitolo di spesa n. U 100710 *"spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n. 25)"* del bilancio regionale 2026-2028;

- la realizzazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR, 2026-2028, all'interno dell'obiettivo prioritario "*Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030*", della missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità";
- l'obbligazione, di natura commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile per Euro 5.000,00 nell'annualità 2026, e che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO NECESSARIO:

- impegnare, ai sensi dell'art. 56 e del paragrafo 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di euro 5.000,00 (IVA inclusa) a favore della società Alquadrato S.r.l., con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240 a valere sugli stanziamenti disponibili in esercizio finanziario 2026 del capitolo U/100710 *"spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n. 25)*" del bilancio 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, e procedere con le scritture contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" e successive variazioni;
- la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.r. n. 39/2001";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";
- il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati";
- il DDR n. 10100 del 13 gennaio 2026;
- il DDR n. 15749 del 15 luglio 2026;
- la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che al caricamento della Trattativa Diretta in MePA, per mero errore materiale, non è stato aggiornato sul profilo della stazione appaltante il codice univoco cambiato dal 01.07.2026 a seguito di una riorganizzazione regionale; pertanto, nei documenti di gara è riportato il codice "vecchio" 4G2KPE anziché quello "nuovo" VDLYSR. La modifica si è invece potuta apportatore sull'atto di stipula generato da MePA, di cui al successivo punto 7, al termine della Trattativa;
3. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico Alquadrato S.r.l., con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per il "Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessari a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV" - CUP: H72G18000240002 - CIG BD211C6439 - CPV: 79340000-9 Servizi pubblicitari e di marketing, per l'importo di Euro 4.098,36 al netto di IVA 22% per un totale di euro 5.000,00 come da offerta regolarmente presentata dallo stesso operatore economico in MePA a seguito della Trattativa Diretta n. 6568785 del 17 settembre 2026;
4. di approvare l'**Allegato B** "Condizioni Particolari della Trattativa Diretta";
5. di dare atto che è stata verificata tramite il FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
6. di precisare che, come stabilito dal DDR n. 10100 del 13 gennaio 2026, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Ing. Andrea Menin, e che lo stesso RUP è anche Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
8. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, ed a favore della società Alquadrato S.r.l., con sede legale in Panizza 42, 36100 - Vicenza - P.IVA 03653120240, la somma complessiva di Euro 5.000,00 al lordo di IVA 22% a valere sugli stanziamenti disponibili al capitolo U/100710 denominato "spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n. 25)", che presenta sufficiente disponibilità, per l'esercizio 2026 del bilancio 2026-2028 - con CUP: H72G18000240002 - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno al punto 8 è perfezionata;
10. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista per Euro 5.000,00 nell'annualità 2026, come indicata nel suddetto **Allegato A contabile**;
11. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva INPS_51361372, con valenza fino al 27.10.2026 della società Alquadrato S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;
12. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della società Alquadrato S.r.l., P.IVA. 03653120240, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento dei servizi richiesti;
13. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
14. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale;
15. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 8 è associato all'obiettivo DEFR 10.06.01 del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026-2028 "Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030";
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
19. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità dell'art. 50, comma 9, D.Lgs. n. 36/2023 per il tramite della piattaforma di approvvigionamento utilizzata per la presente procedura;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 33/2013;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A contabile**.

Andrea Menin

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19054 **del** 28/09/2026 pag. 1 di 11

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

Affidamento diretto, previa trattativa diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del "*Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessario a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV*". CUP: H72G18000240002 - CPV: 79340000-9 Servizi pubblicitari e di marketing. **Trattativa diretta n. 6568785**

Premessa

Con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) che, secondo le disposizioni della Legge regionale n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale", è lo strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale e dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorendo in particolare quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale (art. 11 della L.R. n. 25/1998).

Il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) esplicita la politica dei trasporti che la Regione intende perseguire a partire da una visione di medio-lungo termine al 2030, e dà un quadro conoscitivo che evidenzia tendenze evolutive e criticità nei settori del territorio e dell'ambiente, delle dinamiche socioeconomiche, del trasporto pubblico e privato, della logistica e del trasporto merci, nonché delle nuove tecnologie. La configurazione del PRT come Piano-Processo, con orizzonte temporale decennale e quindi proiettato al 2030, è articolata in 8 obiettivi, 8 strategie e 37 azioni e comporta una metodologia di pianificazione e programmazione degli interventi molto diversa rispetto a quella prevista dai piani tradizionali.

Per il settore logistico regionale hanno rilevanza in particolare:

- l'Obiettivo "O.1. Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale", che intende essere lo strumento primario di una politica dei trasporti ampia, che superi i meri confini regionali, che risponda alla vocazione dell'economia veneta fortemente orientata alle relazioni internazionali, caratterizzata dalle importazioni delle materie prime e dei semilavorati e dall'esportazione dei prodotti finiti. L'obiettivo vuole concorrere ad un incremento della produttività regionale tramite il miglioramento delle connessioni sia interne che esterne, elementi vitali per una Regione a vocazione manifatturiera orientata all'export com'è quella del Veneto;
- l'obiettivo "O.6. Promuovere il Veneto come laboratorio per nuove tecnologie e paradigmi di mobilità" che è rivolto all'utenza dei servizi pubblici di trasporto (ma non solo) e che infatti prevede che lo sviluppo delle nuove tecnologie dovrà essere improntato alla definizione di obiettivi ampiamente condivisi tra decisori, operatori del settore ed utenti al fine di sviluppare tecnologie ed applicativi in grado di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi e la mobilità nel suo complesso. Inoltre la finalità dell'obiettivo di promuovere l'applicazione di tecnologie innovative e nuovi paradigmi della mobilità è duplice: da un lato, offrire migliori servizi e maggiore sicurezza ai cittadini e agli operatori, dall'altro, promuovere la capacità imprenditoriale di centri di ricerca e società che operano in un mercato in rapida ascesa;
- l'obiettivo "O.8. Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale" che intende ridefinire le politiche di gestione complessiva della mobilità regionale, ricercando ed implementando modelli decisionali e gestionali più efficienti per il suo sviluppo.

Al conseguimento di tali obiettivi si è indirizzata l'azione regionale in questo ultimo quinquennio e per tale ragione la Regione stessa si è fatta promotrice e coordinatrice di numerose iniziative sui temi di governance in materia di logistica tra le quali:

- il "Patto per lo sviluppo del sistema logistico veneto (PSSLV)" da parte dei vertici di AdSPMAS, SAVE S.p.A., Interporto Padova Spa, Portogruaro Interporto S.p.A., Interporto di Rovigo S.p.a., Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa firmato in data 05 ottobre 2022 a Padova, e la sua estensione ai principali soggetti gestori delle reti di infrastrutture di trasporto e partecipate dalla Regione del Veneto (CAV S.p.A., Veneto Strade S.p.A. e Infrastrutture Venete S.r.l.) firmato il 09 ottobre 2024;
- gli Stati Generali della Logistica del Nord-Est con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la costituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro interregionale con finalità di coordinamento tecnico e promozione del sistema logistico del Nord-Est tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la

Regione del Veneto, le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, e Lombardia, le Province Autonome di Bolzano e Trento";

oltre alle seguenti ulteriori importanti iniziative in tema di logistica:

- lo sviluppo dei servizi innovativi tecnologici di Mobilità Aerea Avanzata (Advanced Air Mobility) con la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ENAC - Regione del Veneto avvenuta in data 11.03.2022;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto, ENAC e SAVE S.p.A. per la redazione del documento di analisi denominato "Strumento per la ricognizione del fabbisogno in materia di Mobilità Aerea Avanzata (AAM)" con la sottoscrizione dell'Accordo avvenuta il 22.05.2024;
- la sottoscrizione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Confindustria Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Confcommercio Veneto per l'elaborazione di un modello di funzionamento per una piattaforma digitale di interesse regionale per la gestione della logistica del Veneto.

Nell'ambito di tali attività, sotto il coordinamento della Regione del Veneto, i soggetti firmatari del Patto per lo sviluppo del sistema logistico veneto (PSSLV), che rappresentano i principali operatori logistici ed infrastrutturali veneti, hanno inteso, su preciso impulso della Regione stessa, partecipare congiuntamente al "Green Logistics expo 2026" che si terrà presso la fiera di Padova dal 14 al 16 ottobre 2026, iniziativa di riferimento nazionale per quel che concerne i progetti nei settori della logistica e del trasporto di merci e persone.

Infatti, in considerazione dell'importanza assunta da questa iniziativa ed alla luce anche delle sopra riportate strategie che la Regione del Veneto sta mettendo in essere per la programmazione di nuovi progetti, appare imprescindibile la necessità di proporsi sui mercati nazionali ed esteri con un panorama rappresentativo dell'offerta di sistema logistico ed infrastrutturale quanto più possibile completa e integrata a livello regionale, dando forma ad un'immagine che si coordini con quella degli altri operatori logistici, pubblici e privati.

Si tratta pertanto di un'azione di elevato profilo sotto l'aspetto istituzionale, ma anche economico produttivo, operata in un contesto di visibilità nazionale qual è la fiera di Padova, mediante la quale la Regione ritiene di poter avviare un'utile iniziativa per la promozione della propria offerta logistica infrastrutturale e, più in generale, nell'ottica della sensibilizzazione degli operatori anche internazionali verso forme di investimento in Veneto.

Sotto il profilo finanziario i costi necessari per lo stand comune, compresi i servizi ad esso associati alla fiera e gli eventi in esso organizzati, verranno assicurati dai firmatari del PSSLV.

Per proseguire questa importante azione volta a sviluppare proficue relazioni nazionali ed internazionali per il rafforzamento dell'economia veneta, tenuto anche conto che il Veneto è attraversato da ben 3 dei 4 corridoi TEN-T che interessano il territorio nazionale con 4 nodi Core e 5 nodi Comprehensive, è necessario, in accordo con i soggetti firmatari del PSSLV, assicurare la regia e l'imprinting regionale alla partecipazione del PSSLV a tale importante evento.

In sintonia quindi con l'obiettivo O8. "Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale" del PRT è necessario che la comunicazione e le grafiche dello stand mettano nella giusta luce il ruolo di governance della logistica veneta assunto dall'Amministrazione regionale pertanto, nel contesto così delineato, si rende necessario acquisire un "*Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessario a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV*".

Articolo 1 - Stazione appaltante.

Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 - Venezia - Tel. 041/2794661.
Posta elettronica certificata: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it
Email: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it; logisticaispettorati@regione.veneto.it

Articolo 2 - Oggetto e caratteristiche minime del servizio e modalità di espletamento.

Il presente incarico si colloca all'interno della partecipazione della Regione in maniera coordinata con il Patto per lo sviluppo del sistema logistico veneto (PSSLV) al "Green Logistics Expo 2026" presso la Fiera di Padova dal 14 al 16 ottobre 2026.

Ciò richiede che nella campagna di comunicazione e dalle grafiche progettate per lo stand del PSSLV risulti chiara la governance regionale e venga sottolineato il concetto chiave che a presentarsi agli operatori del settore logistico ed al mercato degli investitori non sono i singoli nodi ed i singoli gestori delle reti logistiche regionali,

ma è l'intero sistema logistico Veneto con la governance ed il coordinamento dell'Amministrazione regionale. Questo concetto deve trasparire chiaramente ed a 360 gradi dalla campagna di comunicazione, sia visiva, con riferimento alle grafiche dello stand del PSSLV, sia con claim dedicato alla promozione dell'evento. Si ritiene pertanto siano necessarie le seguenti attività suddivise in fasi:

FASE 1:

- campagna di comunicazione con studio e ideazione creativa di master key visual e claim dedicato allo stand fieristico del PSSLV che metta in luce il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale;

FASE 2:

- progetto visual per lo stand fieristico del PSSLV sulla base di una creatività che metta in luce il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale.

Articolo 3 - Termini contrattuali.

L'incarico dovrà essere eseguito secondo le seguenti tempistiche con riferimento alle fasi di cui all'art. 2.

FASE 1. Entro 5 giorni dalla comunicazione dell'affidamento e comunque in tempo utile per l'inizio dell'evento;

FASE 2. Entro 5 giorni dalla comunicazione dell'affidamento e comunque in tempo utile per l'inizio dell'evento;

Con riferimento alle due fasi sopra riportate l RUP emetterà certificato di regolare esecuzione.

Articolo 4 - Importo a base di gara.

L'importo a base di gara previsto per l'affidamento del servizio in argomento è di Euro 4.098,36 al netto di IVA.

L'offerta economica, dovrà essere espressa in termini di quantità economica monetaria sull'importo a base di gara di cui sopra. Trattandosi di un servizio di natura intellettuale[1] non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL né conseguentemente l'indicazione in sede di offerta di costi della manodopera né di oneri aziendali (cfr. art. 11 e art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023).

Articolo 5 - Modifiche al contratto in corso di esecuzione.

Il valore globale stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad Euro 4.098,36 al netto di IVA:

N.		Descrizione servizi	Importo
1		Servizio per la realizzazione della campagna di comunicazione e del progetto visivo per lo stand fieristico del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto (PSSLV) al Green Logistics Expo 2026 necessario a far risaltare il ruolo di governance dell'Amministrazione regionale nel PSSLV	€ 4.098,36
2		Iva su 1	€ 901,64
		Totale lordo stimato	**€ 5.000,00**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice, la presente procedura non prevede l'applicazione di clausole di revisione dei prezzi in considerazione della natura del servizio che deve esplicarsi in un tempo relativamente breve e delimitato e che si tratta di un'attività di tipo intellettuale non direttamente esposta a variazione di input materiali (materie prime o trasporto ecc…).

Articolo 6 - Requisiti di partecipazione.

Ai fini della partecipazione alla trattativa diretta l'operatore economico deve essere in possesso a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. n. 36/2023. A tal fine, l'offerente dovrà attestare l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza di cause ostative di cui all'art. 53, comma 16 - ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed ogni ulteriore causa di esclusione o condizione interdittiva prevista da altre disposizioni di leggi vigenti, mediante presentazione del "DGUE" e delle ulteriori "Dichiarazioni integrative". In particolare la mancata accettazione delle clausole

[1] Sulla nozione di servizio intellettuale la giurisprudenza ha affermato che "Per servizi di natura intellettuale si intendono pertanto quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; mentre va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati" cfr. Consiglio di Stato, sez. V, Sent. 28 luglio 2020, n. 4806; Sent. 21 febbraio 2022, n. 1234 e Consiglio di Stato sez. IV del 22 ottobre 2021 n. 7094.

contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.
Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui al citato art. 94, commi 1 e 2, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94; le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all' art. 98, comma 4, lettere e) ed h), D.Lgs. n. 36/2023, sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 sopra richiamato.
Le dichiarazioni in ordine alle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.
Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.
Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.
Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante. Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.
La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0), previa acquisizione da parte dell'operatore economico del consenso al trattamento dei dati tramite il suo fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (dichiarazione contenuta nel modello Dichiarazioni integrative), ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal D.Lgs. n. 36/2023.
L'operatore economico pertanto dovrà, se non ancora registrato, effettuare la registrazione all'indirizzo https://servizi.anticorruzione.it selezionando il link "Registrati" e seguire la procedura di registrazione e profilazione (per maggiori dettagli si rimanda al "Manuale Utente - Registrazione e Profilazione Utenti"), autorizzando poi, una volta effettuato il login, l'accesso al proprio fascicolo.
Per la compilazione del DGUE in MePA inoltre dovrà cliccare "Cruscotto", nella sezione "Servizi" cliccare "eDGUE", selezionare il soggetto per la compilazione (Operatore Economico) e selezionare "Importare un DGUE", caricare il DGUE precompilato dall'amministrazione (Request.xml) e seguire le istruzioni per la compilazione del DGUE da parte dell'Operatore Economico indicate al link: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Documento_di_Gara_Unico_Europeo#Compilazione_del_DGUE da parte dell'Operatore Economico.
Si chiede di restituire il DGUE compilato sia in formato xml sia in pdf firmati digitalmente. Per generare il file pdf è necessario, al termine della procedura di compilazione, cliccare su "quadro generale", scaricare il pdf e provvedere a firmarlo digitalmente.
Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice, ad esclusione non automatica, è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.
In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il contratto si intenderà risolto ed in tal caso il pagamento del corrispettivo pattuito sarà limitato alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.
L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE 2.0 i dati e le informazioni richiesti per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Articolo 7 - Modalità di partecipazione alla Trattativa Diretta.

La trattativa diretta su MePA è integrata, oltre che dal presente documento "Condizioni particolari di trattativa diretta", dal DGUE", dalle "Dichiarazioni integrative", dall'offerta economica inserita a sistema e da una breve "Proposta- Relazione descrittiva" contenente la descrizione del servizio offerto e tutte le informazioni necessarie anche relativamente alla struttura organizzativa e la composizione del gruppo di lavoro eventualmente proposto evidenziandone le relative professionalità e allegando i relativi curricula vitae. In tal

caso la composizione del gruppo di lavoro proposto dovrà essere garantita per tutta la durata del contratto. Eventuali modifiche dovranno essere preliminarmente concordate con la Stazione appaltante.
La relazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società, redatta in lingua italiana, in pagine formato A4, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, utilizzando preferibilmente il carattere "Times New Roman", dimensione carattere11, interlinea 1,5.
In caso di contrasto tra il valore complessivo dell'offerta economica inserito dall'operatore economico in MePA e quanto indicato nella Proposta - Relazione descrittiva come di seguito redatta, prevarrà il primo (ovvero il dato caricato a sistema).
Dovranno essere restituite firmate digitalmente dal legale rappresentante a titolo di accettazione le presenti "Condizioni particolari di trattativa diretta" nonché compilate, secondo lo schema allegato alla presente procedura, e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante le "Dichiarazioni integrative" e la "Proposta-Relazione descrittiva". Per la presentazione del DGUE si rinvia a quanto indicato all'articolo 6.
L'offerta dovrà pervenire entro il giorno e l'ora più precisamente indicate nella piattaforma MePA. L'offerta economica e la restante documentazione richiesta dovranno essere presentate secondo quanto prescritto nel presente disciplinare, conformemente alle regole fissate dalle "Regole del Sistema di e-procurament della Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. La Stazione appaltante si riserva di accettare il ricevimento dell'offerta via pec qualora si verifichi un malfunzionamento o un mancato funzionamento della piattaforma non dipendenti dall'operatore economico e che possano impedirne la corretta presentazione nel termine previsto.
L'offerta, una volta trasmessa, resterà valida e vincolante secondo il termine ordinario di cui all' art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.
In caso di esito positivo della trattativa diretta si procederà al perfezionamento dell'Appalto secondo le modalità messe a disposizione dal MePA.

Articolo 8 - Modalità di analisi dell'offerta.

Il RUP provvederà direttamente all'analisi dell'offerta ricevuta tramite MePA sulla base della documentazione presentata. Qualora l'offerta venga ritenuta idonea, l'Amministrazione procederà ad affidare il servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.
La presente richiesta di offerta non vincola la stazione appaltante che si riserva, a suo insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale, in virtù della quale potrà anche, in via esclusiva, decidere di non dare luogo all'affidamento, senza che il potenziale operatore economico interpellato possa vantare pretese o diritti di alcuna natura, riservandosi altresì la facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
È ammessa la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023 alle condizioni e modalità ivi previsti.
L'offerta va sottoscritta dal concorrente nei modi di Legge.
Si precisa altresì che non saranno ammesse e verranno escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.
La partecipazione alla procedura di gara comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste dal presente documento.

Articolo 9 - Chiarimenti.

Possono essere chiesti notizie e chiarimenti fino al termine fissato per la presentazione dell'offerta nell'apposita sezione presente in MePA o in alternativa, in caso di malfunzionamento della piattaforma, a mezzo pec. Si consiglia comunque di avanzare eventuali richieste di chiarimenti non a ridosso della scadenza della presentazione dell'offerta per ottenere un chiarimento nei suddetti termini; la Stazione appaltante non assicura la risposta alle richieste di chiarimenti nelle 24 ore antecedenti la scadenza del termine della procedura.

Articolo 10 - Mancata divisione in lotti.

Il presente appalto non prevede la suddivisione in lotti, in quanto le prestazioni oggetto d'affidamento necessitano di un'esecuzione unitaria, organica e programmata.

Articolo 11 - Subappalto e cessione del contratto.

Il concorrente deve indicare le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nella Proposta - relazione descrittiva. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.
Le prestazioni che saranno subappaltate non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto avviene previa autorizzazione della stazione appaltante alle condizioni indicate al comma 4 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero:

a. il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
b. non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Su ulteriori limiti e su modalità di comunicazione dei contratti di subappalto si rinvia all'art. 119, in particolare al comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023.
Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 119 comma 1, del Codice.

Articolo 12 - Compenso e modalità di pagamento.

L'importo previsto per la realizzazione delle attività precedentemente descritte verrà corrisposto da parte della Stazione appaltante su presentazione di regolare fattura, ai sensi della normativa vigente in soluzione unica al termine dell'incarico ed a seguito di emissione di regolare esecuzione da parte del RUP.
Resta inteso che il pagamento del corrispettivo avviene nei termini di Legge e rimane subordinato all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC).
Eventuali inadempienze daranno diritto alla Regione di ridurre adeguatamente, con proprio provvedimento il compenso o anche, nel caso di inadempienze gravi, di dare corso alla immediata risoluzione del contratto.
La fattura dovrà essere in formato elettronico come previsto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, commi da 209 a 214 e dovrà obbligatoriamente indicare oltre all'oggetto del contratto, il CIG, il CUP nonché il Codice Univoco Ufficio: VDLYSR e gli estremi dell'impegno contabile che saranno successivamente comunicati.

Articolo 13 - Direttore dell'esecuzione del contratto e verifiche e controlli sull'esecuzione del contratto.

Trattandosi di affidamento legato all'attuazione del PRT, il RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in seguito a nomina avvenuta con DDR n. 10100 del 13 gennaio 2026, è l'Ing. Andrea Menin e lo stesso RUP è anche direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.
Il Direttore dell'esecuzione svolge le funzioni meglio indicate all'art. 31 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, in particolare provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali.
Le attività di controllo del direttore dell'esecuzione sono indirizzate a valutare la qualità del servizio, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, l'adeguatezza delle prestazioni, il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna.

Articolo 14 - Clausola di riservatezza.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio. Il medesimo è, inoltre, obbligato a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie, informazioni e documenti relativi alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.
In caso di inadempienza si provvederà alla immediata risoluzione del contratto con riserva di ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e subendi.

Articolo 15 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136.
In particolare si impegna a:

- comunicare gli estremi identificativi del conto (o dei conti) dedicato al presente appalto e delle persone delegate ad operarvi, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge, n. 136/2010;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale;

– effettuare tutte le operazioni finanziarie relative all'appalto con strumenti di incasso o pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'appalto ed a riportare sui pagamenti il CIG indicato negli atti di gara.

In difetto l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Articolo 16 - Garanzia di esecuzione.

Considerato l'importo, la durata e la tipologia della prestazione oggetto della presente procedura, la Stazione appaltante non richiede alcuna garanzia, esercitando la facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 53 D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 17 - Clausola penale e risoluzione del contratto.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a risolvere il contratto e a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, in termini di puntualità, diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, l'Amministrazione si riserva di applicare la penale fissata ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura giornaliera dello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giornata di ritardo rispetto ai termini stabiliti nel contratto.
In tema di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 18 - Facoltà di recesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento comunicando tale volontà all'Appaltatore a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso l'Amministrazione si obbliga nei confronti dell'Appaltatore, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, secondo quanto stabilito dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 19 - Clausola risolutiva Consip.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e l'affidatario non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Articolo 20 - Controversie e Foro competente.

Le controversie tra la Stazione appaltante e il Fornitore derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

All'offerente e aggiudicatario, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o ricorrendo gli estremi la cancellazione o la limitazione del trattamento. Inoltre è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

a. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano";
b. i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti;
c. il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;
d. il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, con sede in Venezia, Cannaregio, n. 99, e - mail: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it, pec: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it;

e. il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, la pec dpo@pec.regione.veneto.it;
f. la finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento e la gestione del servizio in di cui alle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs n. 36/2023;
g. i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici;
h. i dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi;
i. il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia;
j. il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'esame dell'offerta, dell'affidamento del servizio, della sua successiva gestione e dell'erogazione del corrispettivo.

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Articolo 22 - L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare con riferimento ai dati personali che l'aggiudicatario verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di Responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterrà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente affidamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

1. L'Aggiudicatario - Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
    a. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
    b. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
    c. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
    d. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
    e. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
    f. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
    g. individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
    h. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
    i. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

j. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
k. non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
l. informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
m. assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
n. informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
o. coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
p. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato;

2. Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario - Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
3. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
4. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.
5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Articolo 23 - Oneri per la sicurezza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e della Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - ANAC, vista la tipologia di incarico, non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza nonché redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) per le interferenze. Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

Articolo 24 - Obblighi dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario si impegna ad eseguire la realizzazione del servizio in argomento con perfetta regolarità ed efficienza e, qualora nel periodo di validità del contratto, dovesse verificarsi qualsivoglia ritardo, si impegna a darne comunicazione immediata alla Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.
Tutti i materiali prodotti relativamente al presente affidamento sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione regionale, che potrà incondizionatamente farne uso e cessione a terzi e che potrà tutelare i propri diritti a termini di Legge.
L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio.

Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti "Condizioni particolari della trattativa diretta", tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto nonché RUP, e con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire indicazioni e informazioni specifiche.

L'aggiudicatario oltre agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, tutte le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità perfezionato in data 9/10/2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
L'aggiudicatario accetta, altresì, compatibilmente con l'attuale normativa vigente, le clausole del Protocollo d'Intesa in materia di appalti, perfezionato in data 12 novembre 2025, sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL e finalizzato ad una migliore qualità dei lavori e dei servizi appaltati, a salvaguardare i diritti, le tutele e la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, nonché a contrastare i fenomeni di dumping contrattuale e concorrenza sleale, a prevedere meccanismi trasparenti e certi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.
L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; il contraente è tenuto altresì al rispetto della normativa a tutela della privacy, con riferimento ai dati e alle notizie di cui venga a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio e a mantenere la riservatezza e a non divulgare in alcun modo notizie e informazioni relative alle attività e agli atti e provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione.

Articolo 25 - Protocollo legalità.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità perfezionato in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Regione del Veneto al link: http://www.https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.
La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.
L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo sopra citato e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tale caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.
Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei servizi nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella

realizzazione dell'opera/ nell'esecuzione dei servizi/delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.
L'operatore economico si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.
L'operatore economico si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione dei servizi, a non celare nessuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante. La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste. Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 04.11.2025, consultabile al seguente link:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061.
L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto sopra richiamato, pena la risoluzione del contratto.

Articolo 26 - Verifica dell'esecuzione del contratto.

Il RUP nonché direttore dell'esecuzione controlla l'esecuzione del contratto e rilascia il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 27 - Spese contrattuali e contributo ANAC.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari. Per quanto riguarda in particolare l'imposta di bollo sui contratti, essa dovrà essere assolta per gli importi e secondo le modalità definite nell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto indicato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023.
Preso atto dell'importo stimato dell'affidamento, non è dovuto da parte dell'Operatore economico alcun contributo ANAC.

Articolo 28 - Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno attraverso MePA e, in caso di necessità attraverso PEC.

Articolo 29 - Rinvio alle norme di diritto vigente

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di trattativa diretta si intendono richiamate, in quanto compatibili, le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Venezia,

IL RUP
Ing. Andrea Menin [2]

Approvazione specifica clausole vessatorie.
Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente documento l'operatore economico approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 18 "Facoltà di recesso" e 20 "Controversie e foro competente".
Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'operatore economico

_____

[2] Il documento è firmato digitalmente ai sensi de norme coll.

Firma MENIN ANDREA
Data 28-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

(Codice interno: 593187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA n. 19523 del 7 ottobre 2026

Nomina delle Commissioni regionali esaminatrici istituite per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento nomina i componenti delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).

Il Direttore

VISTA Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTE le "Linee Guida per la gestione degli Ungulati-Cervidi e Bovidi" (documento ISPRA n. 91/2013) che forniscono indicazioni anche sui corsi di formazione per l'abilitazione alla caccia di selezione, ad oggi ampiamente implementati su scala nazionale;

CONSIDERATA la necessità di un riconoscimento formale valido a livello regionale della formazione acquisita dai cacciatori interessati a praticare la caccia selettiva e di controllo agli Ungulati, ad oggi regolamentata in modo eterogeneo su scala provinciale;

VISTA la DGR n. 18 dell'11 gennaio 2022 con la quale sono state approvate le disposizioni operative concernenti i corsi di caccia di selezione e di controllo degli Ungulati, la nomina della Commissione d'esame regionale e il riconoscimento di titoli abilitativi rilasciati da altre Regioni o enti;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 18/2022 che prevede che la Commissione d'esame regionale sia composta da un/a dirigente regionale o un/a suo/a delegato/a, con funzione di Presidente, da tre esperti in gestione e conservazione della fauna selvatica, con relativi supplenti, e da un/a referente di segreteria, con relativi supplenti;

VISTA la DGR n. 199 del 28 febbraio 2022 che consente l'iscrizione all'apposito registro dei cacciatori di selezione delle singole specie di Ungulati e di controllo del Cinghiale al cacciatore che abbia sostenuto positivamente l'esame di abilitazione alla caccia di selezione dinanzi alla Commissione esaminatrice regionale;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO, in particolare, che le competenze in materia faunistico-venatoria, già incardinate nella soppressa Direzione "Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria", risultano ricondotte alla Direzione "Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria", come denominata e individuata nel nuovo assetto organizzativo regionale;

CONSIDERATO che con la DGR n. 582/2026 si è provveduto a un aggiornamento della disciplina in ordine alla composizione delle Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati di cui alla DGR n. 18/2022, al fine di assicurare una più ampia disponibilità di professionalità e competenze utili allo svolgimento delle funzioni delle Commissioni stesse;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 582/2026 ha previsto di allargare la partecipazione anche a soggetti in possesso di conoscenze nelle materie di biologia ed ecologia degli ungulati, incluso il cinghiale, e di esperienza in valutazione delle classi di età e trofeistica, gestione, monitoraggio e prelievo degli ungulati, incluso il cinghiale, al fine di rispondere alle esigenze di corretto svolgimento delle attività di esame, garantendone una maggiore coerenza, e di assicurare un adeguato supporto tecnico alle Commissioni;

DATO ATTO che con la DGR n. 582/2026 il Direttore dell'allora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e

faunistico-venatoria è stato incaricato di procedere alla predisposizione di un Avviso pubblico al quale possano presentare la candidatura i soggetti in possesso delle conoscenze sopra richiamate, nonché dello svolgimento dell'istruttoria in merito alle istanze che perverranno e dell'approvazione di un elenco di soggetti idonei;

VISTO il Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato nel BUR n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).";

VISTO il Decreto n. 19296 del 01 ottobre 2026 ad oggetto "Decreto n. 17291 del 13.08.2026 (pubblicato nel BUR n. 112 del 18.08.2026) ad oggetto "Approvazione dello schema di Avviso pubblico e del relativo fac-simile di proposta di candidatura per la presentazione delle candidature alla nomina di tre componenti effettivi esperti e di tre componenti supplenti esperti, in ciascuna delle due Commissioni regionali esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati, rispettivamente per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo e per le Province di Belluno, Treviso e Venezia (DGR n. 18/2022 e DGR n. 582/2026).". Approvazione elenco soggetti idonei.";

CONSIDERATA la necessità, a livello organizzativo, di istituire due Commissioni esaminatrici territorialmente competenti;

RIASSUNTE le valutazioni di cui in premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la Commissione regionale esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati per le Province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo nella seguente composizione:

   Presidente: Funzionario E.Q. dell'Ufficio caccia regionale distaccato presso la sede territoriale competente.

   Commissari effettivi:

   - Bosa Alberto nato a Valdagno (VI) il 15.05.1988
   - Oliosi Leonardo nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08.07.1966
   - Zordan Loretto nato a Cogollo del Cengio (VI) il 19.01.1953

   Commissari supplenti:

   - Brazzale Igor nato a Malo (VI) il 25.11.1973
   - Cappozzo Vittorio nato a Thiene (VI) il 14.10.1965
   - Natali Enrico nato a Monselice (PD) il 29.06.1984

3. di nominare la Commissione regionale esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati per le Province di Belluno, Treviso e Venezia nella seguente composizione:

   Presidente per le province di Treviso e Venezia: Funzionario E.Q. dell'Ufficio caccia regionale presso la sede territoriale competente.

   Presidente per la provincia di Belluno: la scelta del Presidente è di competenza provinciale.

   Commissari effettivi:

   - Bissoni Dario nato a Valdobbiadene (TV) il 10.03.1958
   - Pagnani Paolo nato a San Donà di Piave (VE) il 30.07.1962
   - Zanetti Paolo nato a Cortina d'Ampezzo (BL) il 17.04.1959

   Commissari supplenti:

- Barbolan Silvia nata a San Candido/Innichen (BZ) il 01.01.1990

- Ederle Giuseppe nato a Verona (VR) il 21.05.1974

- Fassini Piergiorgio nato a Venezia (VE) il 04.12.1953

4. di dare atto che l'efficacia delle nomine di cui ai punti 2 e 3 è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"

5. di dare atto che le Commissioni regionali di cui al punto 2 e 3 durano in carica sino alla fine della legislatura;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente della sede territorialmente competente dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria per le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, e dell'Unità Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE per le Province di Padova, Rovigo e Venezia, da individuarsi a cura dei Direttori delle Strutture stesse;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento ai signori componenti le Commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al controllo degli Ungulati;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Omizzolo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 593535)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 85 del 15 settembre 2026

Contratto collettivo integrativo del personale del comparto Funzioni locali del Consiglio regionale del Veneto in attuazione del CCNL del 23 febbraio 2026. Autorizzazione alla firma.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto del Veneto in tema di ruolo autonomo del personale del Consiglio regionale del Veneto la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" all'articolo 39 dispone quanto segue:

Art. 39 - Relazioni sindacali.

1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.

2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.

3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.

4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.

Con deliberazione n. 23 del 1° aprile 2026 l'Ufficio di Presidenza ha provveduto a- confermare la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici.

Con deliberazione n. 56 del 9 giugno 2026 l'Ufficio di Presidenza ha provveduto a:

- stabilire in euro 1.292.935,63 il fondo per le risorse decentrate stabili per il personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2026, a cui vanno aggiunti euro 132.000,00, per le prestazioni di lavoro straordinario, le risorse variabili, escluse dal tetto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017, pari ad euro 208.143,84, 90, di cui euro 18.425,91 destinati in aumento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione (euro 6.040,29 ai sensi del comma 3 dell'articolo 79 del CCNL del 16 novembre 2022, euro 12.385,62 ai sensi del comma 3 dell'articolo 58 del CCNL del 23 febbraio 2026); pertanto, il fondo per le risorse decentrate del comparto del Consiglio regionale del Veneto per l'anno 2026 risulta pari ad euro 1.482.653,56 e il fondo per gli incarichi di Elevata Qualificazione risulta pari ad euro 667.763,90;

- demandare a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione di eventuali risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento;

- definire gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica del Consiglio regionale deve attenersi nella contrattazione integrativa per il personale del comparto Funzioni locali.

La delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato in data 2 settembre 2026 l'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale comparto del Consiglio regionale in attuazione del CCNL del 23 febbraio 2026, comprensivo della ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il Collegio dei Revisori dei conti con apposito verbale ha attestato la compatibilità dei costi della succitata ipotesi con i vincoli di bilancio per l'anno 2026 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, evidenziando che dovranno essere applicate, in fase di liquidazione della retribuzione di risultato, le diposizioni in materia di meritocrazia e premialità secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente e ha certificato la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

Inoltre, con il presente provvedimento si adegua per l'anno 2026 la retribuzione di risultato del personale con mansioni di autista e motoscafista, di cui al "modulo" disciplinato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 84 del 12 dicembre 2023, in misura coerente al premio correlato alla performance individuale previsto per il restante personale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto l'articolo 58 dello Statuto della Regione del Veneto;

- visto il capo III del titolo V e l'articolo 56, comma 13, della legge regionale n. 53/2012;

- visti i contratti collettivi nazionali vigenti per il personale del comparto Funzioni locali;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di autorizzare il Segretario generale o un suo delegato alla firma del contratto collettivo integrativo del personale del comparto Funzioni locali del Consiglio regionale del Veneto, conformemente all'ipotesi di contratto collettivo integrativo allegata al presente provvedimento di cui fa parte integrante;

3) di adeguare per l'anno 2026 la retribuzione di risultato del personale con mansioni di autista e motoscafista, di cui al "modulo" disciplinato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 84 del 12 dicembre 2023, in misura coerente al premio correlato alla performance individuale previsto per il restante personale;

4) di demandare al Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici gli adempimenti conseguenti;

5) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO IN ATTUAZIONE DEL CCNL DEL 23 FEBBRAIO 2026

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Ipotesi di accordo di contratto collettivo integrativo del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto

Sommario

PREMESSE 1
Titolo I - Disposizioni generali e sul rapporto di lavoro 2
Articolo 1 - Campo di applicazione 2
Articolo 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto 2
Articolo 3 - Diritti e agibilità sindacali 2
Articolo 4 - Modalità di utilizzo dei permessi sindacali 3
Articolo 5 - Conferma del sistema delle relazioni sindacali 3
Articolo 6 - Informazione 3
Articolo 7 - Confronto 4
Articolo 8 - Organismo paritetico per l'innovazione 4
Articolo 9 - Contrattazione collettiva integrativa 4
Articolo 10 - Formazione 4
Articolo 11 - Criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro 5
Articolo 12 - Contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale (art. 7, comma 4, lettera n) del CCNL del 16 novembre 2022) 5
Articolo 13 - Fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita 5
Articolo 14 – Banca ore 6
Articolo 15 - Valorizzazione della performance 6
Articolo 16 – Lavoro a distanza 6
Articolo 17 - Attuazione della legge 14 aprile 1982, n. 164 6
Titolo II - Trattamenti economici finanziati con le risorse disponibili del Fondo risorse decentrate e con le risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione 7
Articolo 18 - Fondo per le risorse decentrate 7
Articolo 19 - Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 7
Articolo 20 - Criteri per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di EQ 8
Articolo 21 - Maggiorazione dei compensi per performance individuale su specifici processi di lavoro 9
Articolo 22 - Progressioni economiche all'interno delle aree 9
Articolo 23 - Indennità condizioni di lavoro 11
Articolo 24 - Indennità per specifiche responsabilità 11
Articolo 25 - Reperibilità 12
Articolo 26 - Rimborso forfettario costi per lavoro da remoto 13
Articolo 27 - Servizio prestato ai seggi 13
Articolo 28 - Trattamento economico del personale in distacco sindacale 13
Articolo 29 - Welfare integrativo 13
NOTA A VERBALE N. 1 14
NOTA A VERBALE N. 2 14
NOTA A VERBALE N. 3 14
Allegato A 15

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

PREMESSE

Il giorno 2 settembre 2026, la Delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Componente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	
Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Giovanna Tedeschi	
C.I.S.L. F.P.	Mario Manente	
U.I.L. F.P.L.	Mario Ragno	
C.S.A. Regioni ed autonomie locali		

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Titolo I - Disposizioni generali e sul rapporto di lavoro

Articolo 1 - Campo di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente del Consiglio regionale del Veneto e al personale comandato presso il Consiglio regionale del Veneto, escluso quello con qualifica dirigenziale.
2. Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato come "D.Lgs. n. 165/2001", quello al Contratto collettivo nazionale relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2022-2024 sottoscritto il 23 febbraio 2026 è riportato come "CCNL del 23 febbraio 2026"; quello al Contratto collettivo nazionale relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, qualora non disapplicato o sostituito, è riportato come "CCNL del 16 novembre 2022" e, qualora non disapplicato o sostituito, quello al Contratto collettivo nazionale relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018 è riportato come "CCNL del 21 maggio 2018".

Articolo 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente contratto concerne il periodo di vigenza del CCNL del 23 febbraio 2026.
2. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto.
3. Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo integrativo, per tutte le parti compatibili con le norme del contratto collettivo nazionale entrate in vigore successivamente intendendo tutti i richiami al CCNL del 23 febbraio 2026 come riferiti alle corrispondenti norme di quest'ultimo.
4. Le norme contenute nei precedenti contratti collettivi integrativi non trovano più applicazione. Se necessario, saranno sottoscritti dalle parti accordi aggiuntivi su specifiche materie, ad integrazione del presente contratto.
5. Il presente contratto è sottoposto a verifica almeno annuale della sua attuazione mediante apposito incontro con la RSU e le OO.SS.

Articolo 3 - Diritti e agibilità sindacali

1. Il Consiglio regionale del Veneto mette a disposizione per le attività della RSU e delle OO.SS. un apposito locale e le necessarie attrezzature.
2. Qualora, per esigenze dell'Amministrazione, l'assemblea di cui all'articolo 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 come modificato dall'art. 2 del CCNQ del 19 novembre 2019 e dal CCNQ del 30 novembre 2023, sull'utilizzo di distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali si svolga al di fuori dell'orario di lavoro, le relative ore saranno recuperate entro il mese successivo. Il recupero viene concordato con il dirigente di assegnazione.
3. Sono messe a disposizione della RSU e delle Organizzazioni sindacali apposite bacheche di facile accesso e consultazione al personale per garantire il diritto di affissione del materiale di interesse sindacale, favorendo, ove disponibili, l'utilizzo di sistemi informativi.
4. Il Consiglio regionale del Veneto mette a disposizione un locale idoneo per lo svolgimento di assemblee sindacali a condizione che la comunicazione sia stata data con un anticipo di almeno 3 giorni lavorativi. Qualora per lo svolgimento contestuale di attività istituzionali di rilievo non sia disponibile un locale idoneo sarà valutata la possibilità di reperirne uno presso altre strutture.
5. Il personale operante fuori dalla sede presso cui si svolgerà l'assemblea sarà autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il tempo strettamente necessario, concordato con il dirigente di assegnazione.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Articolo 4 - Modalità di utilizzo dei permessi sindacali

1. Le RSU e le Organizzazioni Sindacali gestiscono il monte ore dei permessi sindacali, per la parte di propria competenza, nei limiti quantificati annualmente dall'amministrazione, comunicandone l'utilizzo alla Struttura di appartenenza di ogni singolo componente.
2. La struttura sindacale di appartenenza e/o la RSU comunicano via e-mail, con congruo anticipo (possibilmente tre giorni prima o, in casi eccezionali, almeno ventiquattro ore prima), alla Struttura competente in materia di Risorse Umane, l'utilizzo di permessi sindacali, con l'esatta indicazione della tipologia di permesso richiesta, individuando i nominativi di dirigenti sindacali che fruiscono di permesso.
3. I lavoratori individuati quali dirigenti sindacali sono tenuti ad informare la struttura di appartenenza in merito alla necessità di utilizzo di permesso sindacale, prima di assentarsi dal luogo di lavoro.
4. Sulla valutazione delle prestazioni dei lavoratori che fruiscono di agibilità sindacali o dei componenti della Rsu nonché dei delegati delle sigle rappresentative a livello nazionale non può incidere negativamente l'utilizzo di tali agibilità.

Articolo 5 - Conferma del sistema delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e i soggetti sindacali, anche al fine di garantire la esigibilità e la corretta applicazione del contratto e contribuire in tal modo a prevenire e risolvere i conflitti, favorendo anche la sicurezza e il miglioramento delle condizioni di lavoro, dei processi di innovazione tecnologica e delle modalità di lavoro che consentano una migliore armonizzazione con la vita privata e familiare.
2. Le parti, nell'esercizio delle rispettive prerogative, si impegnano ad intrattenere relazioni sindacali secondo i principi di correttezza, buona fede e trasparenza. Esse prendono atto del sistema delle relazioni sindacali previste dalla legge e dai contratti collettivi.
3. Eventuali comportamenti ritenuti da una delle parti non conformi ai principi di cui al comma precedente, saranno oggetto di verifica congiunta per individuare in via preventiva le possibili soluzioni.
4. Le parti concordano sull'utilizzo dei tavoli tematici, svolti anche da remoto, quale strumento di approfondimento e di confronto costruttivo su specifiche materie di interesse comune, con funzione preparatoria rispetto al tavolo negoziale. Per specifiche questioni di particolare interesse o complessità o che richiedano particolari approfondimenti anche di natura tecnica, l'amministrazione può richiedere l'apporto, oltre che di dirigenti esperti nelle singole materie, anche di dirigenti che possano assicurare il contributo di parte sindacale.
5. Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali: la partecipazione e la contrattazione integrativa, che può svolgersi anche con modalità telematiche.
6. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su tematiche, atti e decisioni di valenza generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione, di salute, sicurezza e condizioni di lavoro o di tematiche aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero finalizzate a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi, e si articola in:
- informazione;
- confronto;
- organismo paritetico di partecipazione.

Articolo 6 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'Amministrazione, ai soggetti sindacali di cui all'art. 7 del CCNL del 23.02.2026, al fine di consentire loro di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

3. L'informazione è resa nelle materie di cui agli artt. 5 e 7 del CCNL del 23.02.2026 mediante trasmissione per posta elettronica alle caselle ufficiali delle predette OO.SS dei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere ad una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte, almeno cinque giorni lavorativi antecedenti l'eventuale adozione dei relativi atti; con le medesime modalità viene data l'informazione preventiva sulle materie di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle organizzazioni sindacali. L'informativa sul piano triennale dei fabbisogni di personale e sulle modalità attuative dello stesso è seguita da un incontro con i soggetti sindacali di cui all'art. 7 del CCNL del 23.02.2026.
4. L'Amministrazione fornisce ai rappresentanti sindacali, su apposita richiesta, le informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.
5. Entro il mese di febbraio e il mese agosto di ogni anno sono comunicati alla RSU e alle OO.SS., con riferimento rispettivamente al secondo semestre dell'anno precedente e al primo semestre dell'anno in corso, i dati di cui al comma 5 dell'art. 6 del CCNL del 23 febbraio 2026, fino alla costituzione dell'Organismo paritetico per l'innovazione, di cui all'articolo 8 del presente contratto.
6. L'informativa sul piano triennale dei fabbisogni di personale e sulle modalità attuative dello stesso è seguita da un incontro con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, del CCNL del 23.02.2026

Articolo 7 - Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie indicate all'art. 5 del CCNL del 23.02.2026, al fine di consentire ai soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2 del citato CCNL, di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'Amministrazione intende adottare. Il confronto avviene anche sulle materie di cui all'articolo 6, comma 2, del citato CCNL, nei casi di cui al comma 6 del medesimo articolo.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali di cui al comma precedente degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, tra Amministrazione e soggetti sindacali si avvia il confronto se, entro cinque giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'Amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. L'incontro, se richiesto, deve avvenire non oltre dieci giorni lavorativi dalla richiesta, anche con modalità telematiche.
3. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a trenta giorni. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse e l'amministrazione può procedere all'adozione dei provvedimenti nelle materie oggetto del medesimo.

Articolo 8 - Organismo paritetico per l'innovazione

1. Presso il Consiglio regionale del Veneto viene istituito l'Organismo Paritetico per l'Innovazione di cui all'art. 6 del CCNL 23.02.2026 per le finalità e con le funzioni ivi indicate.

Articolo 9 - Contrattazione collettiva integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa si svolge con i soggetti e sulle materie indicate dall'articolo 7 del CCNL del 23.02.2026, nel rispetto dei tempi e delle procedure di cui all'articolo 8 del medesimo CCNL.

Articolo 10 - Formazione

1. L'Amministrazione adotta la leva strategica della formazione per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, anche allo scopo di incrementare qualità ed efficacia dell'attività amministrativa nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, anche per le finalità di cui all'articolo 38 del CCNL del 23.02.2026, secondo le linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, oggetto di confronto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo CCNL.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

2. La gestione delle attività formative organizzate dal Consiglio regionale si informa ai principi della massima pubblicità e trasparenza per assicurare ai lavoratori pari opportunità di accesso.
3. La RSU e le OO.SS. possono formulare all'Amministrazione proposte per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 54 del CCNL del 16 novembre 2022.

Articolo 11 - Criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro

1. Le misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro sono definite secondo i criteri desumibili dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 con particolare riguardo ai principi di pari opportunità e di non discriminazione, nei confronti di tutti i lavoratori così come definiti nel medesimo decreto legislativo.
2. Le parti si impegnano a far sì che le misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro siano efficacemente attuate, agevolando, per quanto di rispettiva competenza e con spirito di reciproca collaborazione, l'azione dei soggetti che compongono il sistema istituzionale di prevenzione e protezione quali il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente in materia di sorveglianza sanitaria.

Articolo 12 - Contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale (art. 7, comma 4, lettera n) del CCNL del 16 novembre 2022)

1. Il contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale di cui all'articolo 53, comma 2, del CCNL 23 febbraio 2026, pari al 25% della dotazione organica complessiva di ciascuna area, con esclusione degli incarichi di EQ, può essere elevato di un ulteriore 10%, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, in presenza delle gravi e documentate situazioni familiari di seguito specificate:
- dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 8, commi 4 e 5, del D.Lgs. 81/2015;
- dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche;
- dipendenti che rientrano dal congedo di maternità o paternità;
- documentata necessità di sottoporsi a cure mediche incompatibili con la prestazione a tempo pieno;
- necessità di assistere i genitori, il coniuge o il convivente, i figli, gli affini di primo grado, altri familiari conviventi senza possibilità alternativa di assistenza, che accedano a programmi terapeutici e/o di riabilitazione per tossicodipendenti;
- genitori con figli minori, in relazione al loro numero;
- i lavoratori con rapporto di lavoro a tempo parziale stabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- presenza di genitori, coniuge, convivente, figlio, affini di primo grado e altri familiari conviventi che siano affetti da una delle patologie di cui all'articolo 2, lettera d) n. 1), 2) e 3) del d.m. 278/2000, ovvero:
h.1) patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;
h.2) patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;
h.3) patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario.

Articolo 13 - Fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita

1. Sono uniformate per tutti i dipendenti dell'Amministrazione, le fasce di flessibilità:
- in entrata dalle 8.00 alle 10.00;
- in uscita dalle 12.30 alle 15.00 nei giorni di non rientro;
- in uscita, nei giorni di rientro:
dalle 16.30 alle 19.00 per chi ha l'orario articolato su 2 rientri
dalle 16.30 alle 18.00 per chi ha l'orario articolato su 3 rientri

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

dalle 16.30 alle 17.45 per chi ha l'orario articolato su 4 rientri.
2. Per assicurare la funzionalità e l'efficienza di taluni particolari servizi, i dirigenti delle strutture di assegnazione possono richiedere la presenza in servizio dalle ore 7.30 di dipendenti nominativamente individuati, motivando tale individuazione in relazione alla natura peculiare della mansione svolta.
3. Per esigenze particolari, adeguatamente motivate in relazione a situazioni di svantaggio personale, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del CCNL 23 febbraio 2026, l'Amministrazione valuterà la possibilità di concedere forme flessibili di orario rispetto a quanto indicato al comma 1, eventualmente anche per periodi limitati, compatibilmente con le esigenze di servizio, anche quale modalità di lavoro che consenta una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Articolo 14 – Banca ore

1. È facoltà del lavoratore, nei limiti delle ore di lavoro straordinario autorizzato, conferire le ore svolte nella istituita "banca ore" di cui all'art. 33 del CCNL del 16 novembre 2022 fino al limite individuale annuo di 180 ore.
2. Le ore ancora risultanti in deposito a fine febbraio dell'anno successivo saranno automaticamente liquidate con la mensilità di marzo.

Articolo 15 - Valorizzazione della performance

1. La performance del personale del Consiglio regionale del Veneto, risorsa essenziale per l'esercizio delle funzioni consiliari che richiedono l'impiego di peculiari competenze, è valorizzata attraverso strumenti improntati a principi di trasparenza e pubblicità oltre che di imparzialità, oggettività, non arbitrarietà, anche con riferimento a modelli comportamentali predefiniti in termini di adeguatezza rispetto ai risultati da raggiungere, in un'ottica di miglioramento continuo e di costante sviluppo delle competenze stesse.

Articolo 16 – Lavoro a distanza

1. Al personale si applica il Disciplinare del lavoro a distanza (agile e da remoto), approvato dall'Ufficio di presidenza previo confronto.

2. Le casistiche per le quali è possibile estendere il numero di giorni di attività resa in modalità agile rispetto a quelli previsti per i restanti dipendenti sono quelle previste dalla legge e dall'articolo 40 del CCNL del 23 febbraio 2026, come specificate nel Disciplinare di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 17 - Attuazione della legge 14 aprile 1982, n. 164

1. Al fine di tutelare il benessere psicofisico dei dipendenti che hanno formalmente intrapreso il percorso di transizione di genere di cui alla legge n. 164/1982 e s.m.i., l'Amministrazione riconosce uno pseudonimo provvisorio al dipendente che ne faccia richiesta, tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale.

2. Le modalità di accesso e tempi di richiesta e attivazione dello pseudonimo saranno specificati nei documenti del Sistema integrato di gestione.

3. Lo pseudonimo da utilizzare, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 55-novies del D.Lgs. n. 165/2001, al posto del nominativo effettivo risultante nel fascicolo personale, riguarda, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica e la targhetta sulla porta d'ufficio.

4. Non si conformano allo pseudonimo e restano pertanto invariati tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti, attinenti al dipendente che ha intrapreso il percorso di transizione di genere, che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la matricola, i sistemi di rilevazione e lettura informatizzata della presenza, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte del dipendente.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Titolo II - Trattamenti economici finanziati con le risorse disponibili del Fondo risorse decentrate e con le risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione

Articolo 18 - Fondo per le risorse decentrate

1. Le risorse annualmente disponibili del Fondo per le risorse decentrate, ai sensi dell'art. 59 del CCNL del 23 febbraio 2026, sono destinate ai seguenti utilizzi:
a) premi correlati alla performance organizzativa;
b) premi correlati alla performance individuale;
c) indennità condizioni di lavoro previste dall'art. 84-bis del CCNL del 16 novembre 2022;
d) indennità di turno, indennità di reperibilità e i compensi di cui all'art. 26, comma 1 e 5, del CCNL del 23 febbraio 2026 (Trattamento per attività prestata in giorno festivo, festivo infrasettimanale, feriale non lavorativo);
e) indennità per specifiche responsabilità di cui all'articolo 84 del CCNL del 16 novembre 2022;
f) compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'articolo 67, comma 3, lettera c) del CCNL del 21 maggio 2018, ivi compresi i compensi di cui all'art. 70-ter del CCNL del 21 maggio 2018;
g) differenziali stipendiali, finanziati con risorse stabili;
h) risorse destinate all'attuazione dei piani welfare ai sensi dell'art. 45 del CCNL del 23 febbraio 2026;
i) quota dell'elemento di garanzia per distacco sindacale di cui all'articolo 46, commi 2 e 3, del CCNL 23 febbraio 2026;
l) assegno ad personam riassorbibile per progressioni tra le aree di cui all'articolo 13, comma 3, del CCNL 23 febbraio 2026.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera u), del CCNL del 23 febbraio 2026 e nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, il fondo risorse decentrate del comparto viene ridistribuito in modo da incrementare stabilmente di un importo pari ad euro 27.000,00 a partire dall'anno 2026 e di un ulteriore importo pari ad euro 63.000,00 a partire dall'anno 2027, le risorse di cui all'art.16, comma 6 del medesimo CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione.
3 Il Fondo per le risorse decentrate disponibile è destinato come da allegato A.
4. Sono destinate alla performance individuale:
- le somme del Fondo risorse decentrate disponibile che a consuntivo risultassero non utilizzate per le finalità diverse dalla performance individuale sono portate ad incremento di quest'ultima;
- eventuali somme del Fondo risorse decentrate non integralmente utilizzate in anni precedenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 59, comma 1, ultimo periodo del CCNL del 23 febbraio 2026;
- i risparmi dell'anno precedente, accertati a consuntivo, derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL del 1° aprile 1999, ai sensi dell'art. 79, comma 2 lettera d), del CCNL del 16 novembre 2022.
5. I criteri di ripartizione delle risorse disponibili del Fondo per le risorse decentrate ai sensi dell'art. 59 del CCNL del 23 febbraio 2026 potranno essere aggiornati annualmente ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 4, del medesimo.

Articolo 19 - Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance

1. La quota di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 18 è distribuita tra i dipendenti non titolari di incarichi di EQ secondo i pesi assegnati agli obiettivi di performance organizzativa nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance e il grado di raggiungimento conseguito per gli stessi come validato nell'ambito della relazione sulla performance.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

2. La quota di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 18 è distribuita a ciascun dipendente non titolare di incarico di EQ sulla base delle risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance e dell'area di appartenenza secondo i seguenti coefficienti:

AREA	*Coefficiente di attribuzione del premio alla performance individuale*
Area degli Operatori Esperti	*1,0000*
Area degli Istruttori	*1,0536*
Area dei Funzionari e dell'EQ	*1,0992*

3. La quota di cui al comma 2 è erogata, in relazione al punteggio effettivamente conseguito nella valutazione, con il seguente sistema di distribuzione per fasce di punteggio:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6
≥ 275 punti	≥ 250 punti	≥ 200 punti	≥ 150 punti	≥ 100 punti	< 100 punti
100%	95%	85%	70%	50%	0

4. La maggiorazione di cui all'articolo 48 del CCNL del 23 febbraio 2026 è attribuita, nei limiti della somma massima stabilita dall'accordo sui criteri di ripartizione del Fondo risorse decentrate disponibile, al personale non titolare di incarico di EQ che ha ottenuto le valutazioni più elevate come puntualmente individuate a tal fine nel sistema di misurazione e valutazione della performance, la cui applicazione esclude il verificarsi di casi di parità.

5. Ai sensi dell'articolo 53, comma 6, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 il personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari, del Gabinetto del Presidente, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e del portavoce dell'opposizione, come individuato dal medesimo articolo, non è beneficiario dei premi correlati alla performance disciplinati dal presente contratto.

Articolo 20 - Criteri per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di EQ

1. La retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ è pari al 25% della retribuzione di posizione ed è proporzionalmente rideterminata fino ad esaurimento, delle risorse stanziate complessivamente in bilancio nell'anno di riferimento per le retribuzioni di posizione e di risultato dei titolari di incarichi di EQ, al netto della quota di cui al comma 3, fermo restando quanto previsto al comma 4 dell'art. 16 del CCNL del 23 febbraio 2026.

2. La retribuzione di risultato è erogata al titolare di incarico di EQ sulla base delle risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance con il seguente sistema di distribuzione per fasce di punteggio:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6
≥ 475 punti	≥ 450 punti	≥ 400 punti	≥ 350 punti	≥ 300 punti	< 300 punti
100%	95%	85%	70%	50%	0

3. Ai titolari di incarico di EQ che hanno ottenuto le valutazioni più elevate, come puntualmente individuate a tal fine nel sistema di misurazione e valutazione della performance è attribuita una maggiorazione determinata ripartendo in misura uguale una quota pari al 10% delle somme non utilizzate a consuntivo delle risorse stanziate in bilancio per le retribuzioni di posizione e di risultato degli incarichi di EQ.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Articolo 21 - Maggiorazione dei compensi per performance individuale su specifici processi di lavoro

1. Al personale del Consiglio regionale del Veneto con profilo professionale di operatore esperto motoscafista, operatore esperto autista, istruttore dei servizi di rimessa – natanti e istruttore dei servizi di rimessa – automezzi è riconosciuto, a titolo di specifica produttività, un compenso onnicomprensivo di qualsiasi compenso accessorio in misura analoga a quella in godimento alla data di sottoscrizione del presente contratto, previa sottoscrizione di apposito modulo di attività flessibile.
2. Per garantire ai lavori dell'Assemblea legislativa regionale i supporti funzionali indispensabili anche in caso di sedute che si protraggono in orari e giorni non previsti, in ragione delle autonome decisioni politico-istituzionali dell'Assemblea medesima, viene istituito un "modulo di attività flessibile nell'ambito dei lavori di supporto all'Assemblea legislativa" mediante il quale è possibile riconoscere al personale che non risulti titolare di incarico di EQ, ai sensi dell'articolo 15 e seguenti del CCNL del 23 febbraio 2026, che vi aderisce volontariamente, un compenso a titolo di specifica produttività che verrà erogato sulla base delle risorse appositamente riservate in sede di contrattazione secondo i criteri e le modalità indicate nel modulo stesso, al quale il Consiglio regionale del Veneto si impegna a dare la massima trasparenza.

Articolo 22 - Progressioni economiche all'interno delle aree

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del CCNL del 23 febbraio 2026, la progressione economica all'interno delle aree, attribuibile ad una quota limitata di dipendenti per remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dagli stessi nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area, avviene mediante procedura selettiva di area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 18.
2. La progressione economica all'interno delle aree si configura mediante l'attribuzione di 'differenziali stipendiali', come individuati, per misura annua lorda e numero massimo di differenziali attribuibili, nella Tabella A del CCNL del 16 novembre 2022 e da intendersi come incrementi stabili dello stipendio.
3. Fermi restando i limiti di accesso prescritti dall'articolo 14 del CCNL del 23 febbraio 2026, possono partecipare alla procedura selettiva per l'attribuzione dei differenziali stipendiali all'interno delle aree i lavoratori che non abbiano beneficiato di alcuna progressione negli ultimi due anni, mentre l'assegnazione della progressione con attribuzione del relativo differenziale stipendiale può avvenire solamente per coloro che non abbiano beneficiato di alcuna progressione negli ultimi tre anni.
4. Il numero di differenziali stipendiali da attribuire per ciascuna area è determinato annualmente sulla base delle seguenti percentuali di partecipanti:

Area	% dei partecipanti dell'area
Area degli Operatori esperti	33
Area degli Istruttori	33
Area dei Funzionari ed EQ	25

Le percentuali riportate nella tabella sono proporzionalmente aumentate o diminuite in ragione della somma destinata annualmente alle progressioni economiche nell'accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 18.
5. I differenziali stipendiali sono attribuiti, fino a concorrenza del numero fissato per ciascuna area con il criterio di cui al precedente comma, previa graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva, definita in base ai seguenti criteri:
a) media delle ultime tre valutazioni individuali annuali come individuate dall'articolo 14, comma 2, lettera d), punto 1) del CCNL del 23 febbraio 2026;
b) esperienza professionale come definita dall'art. 14, comma 2, lettera d), punto 2) del CCNL del 23 febbraio 2026;

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

c) capacità culturali e professionali acquisite con la partecipazione ad almeno un corso di formazione richiesta dall'ente con le caratteristiche di cui all'art. 37, comma 3 del CCNL del 23 febbraio 2026.
I criteri di cui al comma 5 sono ponderati come specificato nella sottostante tabella, nella quale, per ciascun criterio, sono riportati i punti massimi assegnabili, validi per tutte le aree:

Criteri	Valutazione individuale	Esperienza professionale	Competenze certificate	Totale punti
Punti massimi assegnabili in assenza di certificazioni di competenze acquisite	60	40	0	100
Punti massimi assegnabili in presenza di certificazioni di competenze acquisite	50	30	20	100

6. Il punteggio per la valutazione individuale verrà assegnato in misura piena per i dipendenti il cui punteggio medio di valutazione si colloca nelle due fasce più alte di punteggio secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance e in misura decrescente per le altre, applicando allo stesso la percentuale prevista per la determinazione del premio di risultato.
7. Per la valutazione dell'esperienza professionale maturata nel medesimo profilo o equivalente viene considerato solo il servizio eccedente a quello richiesto per l'accesso. Il punteggio attribuito all'esperienza professionale viene assegnato, sino ad esaurimento teorico dell'intero punteggio, per punti/anno secondo la seguente tabella:

Profilo professionale	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari ed EQ
Tutti i profili	1,00	1,00	1,00

8. Per il personale che non abbia conseguito progressioni economiche almeno da 6 anni, verrà attribuito un punteggio aggiuntivo, come definito nella sottostante tabella:

Numero di anni trascorsi dall'ultima progressione economica attribuita	Base di calcolo del punteggio aggiuntivo	Percentuale di aumento applicata
6 anni	Totale punteggio finale	+1%

Per ogni anno in più rispetto ai 6 anni, verrà applicato un ulteriore incremento dello 0,5% da applicare alla medesima base di calcolo. Il punteggio aggiuntivo complessivamente attribuibile non potrà superare il 5% del punteggio ottenuto, quale somma dei punteggi assegnati per i criteri previsti al comma 7.
9. In caso di parità del punteggio finale tra i dipendenti ammessi alle progressioni all'interno delle aree prevale la posizione con maggiore anzianità anagrafica.
10. I differenziali stipendiali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del CCNL del 23 febbraio 2026, cessano di essere corrisposti in caso di passaggio tra aree, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del medesimo CCNL.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Articolo 23 - Indennità condizioni di lavoro

1. Ai sensi dell'art. 70-bis del CCNL del 21 maggio 2018, dell'art. 84-bis del CCNL del 16 novembre 2022 e dell'art. 59, comma 3-bis del CCNL del 23 febbraio 2026 viene corrisposta una unica "indennità condizioni di lavoro" destinata a remunerare lo svolgimento di attività:

a) disagiate;

b) esposte a rischi e, pertanto, pericolose o dannose per la salute;

c) implicanti il maneggio di valori.

2. Per lo svolgimento di attività esposte a rischi di seguito elencate compete una indennità giornaliera lorda di euro 2,00:

a) addetto alla stamperia;

b) addetto all'uso di automezzi e natanti, qualora non aderiscano al modulo di cui all'art. 15, comma 1, del presente contratto;

c) addetto alla movimentazione di carichi in ambienti quali archivio, magazzino/deposito e centro posta.

3. Per le attività implicanti il maneggio di valori è riconosciuta una indennità giornaliera lorda proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi giornalieri possono variare da 2,00 euro a 3,00 euro.

4. Si rinvia a successivo accordo l'individuazione di eventuali attività disagiate cui siano adibiti dipendenti del Consiglio regionale e la determinazione della relativa indennità giornaliera lorda.

5. I dirigenti ai quali è assegnato il personale che svolge le attività di cui al comma 1 certificano mensilmente, sotto la propria personale responsabilità, il numero di giorni di effettivo svolgimento delle attività di cui al presente articolo.

Articolo 24 - Indennità per specifiche responsabilità

1. Per compensare l'incarico di Addetto al servizio di prevenzione e protezione ex art. 31 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e di coordinatore tecnico-operativo del Centro stampa, conferito con atto del Segretario generale o del dirigente del Servizio consiliare competente, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 84 CCNL del 16 novembre 2022 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, un'indennità mensile lorda di euro 208,33, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico, a favore del personale delle aree Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari ed EQ, che non risulti titolare di incarico di EQ, ai sensi dell'art. 15 e seguenti del CCNL del 23 febbraio 2026.

2. Per compensare l'incarico di coordinatore operativo dei servizi di rimessa (autisti e motoscafisti), nominato con decreto del dirigente capo del servizio competente, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 84 CCNL del 16 novembre 2022 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, una indennità annua lorda di euro 2.500,00, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico.

3. Per compensare l'incarico di coordinatore tecnico-operativo dei supporti multimediali, nominato con decreto del dirigente capo del servizio competente o del Segretario generale se a lui direttamente afferente, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 84 CCNL del 16 novembre 2022 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, una indennità annua lorda di euro 2.500,00, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico.

4. Per compensare l'incarico di Addetto alle squadre di emergenza di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e o di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è riconosciuta, ai sensi dell'art. 84 CCNL del 16 novembre 2022 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, un'indennità mensile lorda di euro 30,00, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico, a favore del personale delle aree Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari ed EQ, che non risulti titolare di incarico di EQ, ai sensi dell'art. 15 e seguenti del CCNL del 23 febbraio 2026.

5. Ulteriori incarichi di specifiche responsabilità, conferiti con atto formale del dirigente capo del servizio consiliare competente o del Segretario generale, potranno essere compensati con l'indennità di cui all'art. 84 del CCNL del 16 novembre 2022, a favore del personale con contratto a tempo pieno e/o a tempo parziale

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

(orizzontale, verticale o misto) delle aree Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari ed EQ, che non risulti titolare di incarico di EQ, ai sensi dell'art. 15 e seguenti del CCNL del 23 febbraio 2026 nel limite delle risorse economiche destinate all'istituto in questione in sede di contrattazione, che saranno oggetto di preventiva comunicazione a tutto il personale della struttura organizzativa interessata (servizio consiliare o segreteria generale), in possesso del profilo professionale richiesto, nel rispetto dei seguenti criteri generali:

a. sussistenza di una responsabilità operativa che evidenzi:

i. autonomia nello svolgimento delle attività, in relazione all'area di inquadramento;

ii. responsabilità in relazione agli obiettivi e alle scadenze previste o assegnate;

b. ovvero sussistenza di una responsabilità gestionale che comprende:

i. responsabilità di procedimenti;

ii. responsabilità di coordinamento di gruppi di lavoro (personale dell'area Funzionari ed EQ) o costituirne unità qualificata (personale delle aree Operatori Esperti e Istruttori);

iii. responsabilità di realizzazione di piani di attività.

6. Per gli incarichi di cui al comma 5 del presente articolo vengono definiti tre diversi valori di indennità in base all'area di inquadramento:

- da euro 500 fino a euro 2.500 annui lordi per il personale dell'area degli Operatori Esperti, in relazione alla complessità dell'attività svolta;
- da euro 750 fino a euro 2.500 annui lordi per il personale dell'area degli Istruttori, in relazione alla complessità dell'attività svolta;
- da euro 1.000 fino a euro 3.000 annui lordi per il personale dell'area dei Funzionari ed EQ, in relazione alla complessità dell'attività svolta.

7. L'indennità di cui al comma precedente sarà frazionata in ragione mensile ed erogata proporzionalmente ai mesi (o loro frazione) di effettivo servizio prestato con incarico di specifiche responsabilità ed è riproporzionata in base al lavoro ad orario ridotto (part-time).

8. L'indennità spettante ai sensi dei commi precedenti è erogata nel rispetto del limite annuo complessivo di cui al comma 1 dell'art. 84 del CCNL del 16 novembre 2022.

Articolo 25 - Reperibilità

1. Per le aree di pronto intervento, ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018, è istituito il servizio di pronta reperibilità con i seguenti criteri e requisiti:

a) ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di sei volte al mese; il Consiglio regionale del Veneto assicura la rotazione tra più soggetti anche volontari;

b) in caso di chiamata il dipendente dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti;

c) il dipendente è remunerato con la somma di euro 10,33 per 12 ore in caso di reperibilità in giorno lavorativo ed euro 20,66 per 12 ore in caso di reperibilità in giornata festiva;

d) per un periodo inferiore a 12 ore, ma superiore a 4, gli importi di cui alla lettera c) sono incrementati del 10%.

2. L'indennità di reperibilità è riconosciuta e attribuita con atto del dirigente della struttura del Consiglio competente in materia di gestione delle risorse umane, su richiesta del dirigente responsabile della struttura alla quale il dipendente è assegnato, ai seguenti destinatari:

i) autisti e motoscafisti in relazione alle prestazioni necessarie a supporto delle attività istituzionali del Consiglio in determinati periodi, qualora non aderiscano al modulo di cui all'articolo 21, comma 1, del presente contratto;

ii) personale, avente adeguata professionalità, addetto alla gestione dei servizi tecnici delle sedi del Consiglio;

iii) personale tecnico (addetto alle riprese televisive e audiovisive e simili) dell'ufficio stampa in relazione alle prestazioni necessarie a supporto delle attività istituzionali del Consiglio in determinati periodi;

iv) personale tecnico (sistemisti e simili) dei servizi informatici in relazione alle prestazioni necessarie a supporto delle attività istituzionali del Consiglio in determinati periodi.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Articolo 26 - Rimborso forfettario costi per lavoro da remoto

1.Per le postazioni di lavoro da remoto attivate il Consiglio regionale del Veneto provvede annualmente al rimborso forfettario dei costi per l'energia elettrica di € 2,00 mensili per chi ha un lavoro da remoto articolato su 3 o 4 giornate di presenza domiciliare settimanale e di € 1,00 mensili per chi ha un lavoro da remoto articolato su 1 o 2 giornate di presenza domiciliare settimanale.

Articolo 27 - Servizio prestato ai seggi

1. I dipendenti chiamati a svolgere funzioni presso i seggi (Presidente, segretario, scrutatore e rappresentante di lista) maturano riposi compensativi in occasione dello svolgimento delle operazioni elettorali ricadenti in giornate festive o non lavorative, di regola il sabato e la domenica, da fruirsi obbligatoriamente entro due mesi dalla data dell'evento.

Articolo 28 - Trattamento economico del personale in distacco sindacale

1. Ai fini dell'applicazione dell'art. 46 del CCNL del 23 febbraio 2026 l'elemento di garanzia della retribuzione di cui alla lettera b) è pari al 60% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposto a carico del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 18 del presente contratto, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi ad interim e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.

2. Il trattamento di cui al comma 1 viene erogato con carattere di fissità e periodicità mensile, entro il tetto dei trattamenti in godimento erogati in precedenza all'interessato, aventi le medesime caratteristiche.

3. La disciplina di cui al presente articolo è applicata a partire dal 1° gennaio 2027, come previsto dall'articolo 46, comma 8, del CCNL del 23 febbraio 2026.

Articolo 29 - Welfare integrativo

1.Con specifico riferimento alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 45 del CCNL del 23 febbraio 2026, le parti condividono l'opportunità che sia estesa al personale del Consiglio regionale la polizza sanitaria integrativa che fosse eventualmente attivata dalla Giunta regionale del Veneto, previo accordo tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale, a carico delle risorse stanziate in bilancio.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

NOTA A VERBALE N. 1

L'Amministrazione ritiene opportuno, anche in attuazione dei principi stabiliti in materia dalla legge regionale n. 53/2012, quali in particolare quelli "per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico" di cui all'articolo 39 della stessa con riferimento alla Giunta regionale, determinare la retribuzione di posizione spettante per gli incarichi di Elevata Qualificazione a decorrere dal mese successivo a quello di sottoscrizione definitiva della presente ipotesi di CCI come da tabella che segue:

FASCIA EQ	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
EQAP	€ 18.000,00
EQA	€ 12.900,00
EQB	€ 11.000,00
EQC	€ 8.000,00

NOTA A VERBALE N. 2

L'Amministrazione ritiene opportuno adeguare per l'anno 2026 la retribuzione di risultato del personale con mansioni di autista e motoscafista, di cui al "modulo" disciplinato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 84 del 12 dicembre 2023, in misura coerente al premio correlato alla performance individuale previsto per il restante personale.

NOTA A VERBALE N. 3

L'Amministrazione ritiene opportuno estendere l'impiego della modalità organizzativa del lavoro agile aumentando a 7 il numero massimo di giorni in cui il/la dipendente in un mese può prestare la sua attività in tale modalità, sia come leva attrattiva per il reclutamento di personale, sia come strategia di employee retention e, non da ultimo, in accoglimento della richiesta della RSU di considerare la ricorrenza sempre più frequente degli scioperi dei trasporti pubblici, anche per far fronte all'esigenza di garantire la continuità del servizio nelle giornate interessate da tali eventi.

Allegato A

Tabella destinazione Fondo risorse decentrate disponibile

	Anno 2026	Anni 2027 e seguenti*
INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO, TURNO, REPERIBILITA', COMPENSI ART. 26, COMMA 1, DEL CCNL DEL 23/02/2026 E PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	€ 55.000,00	€ 55.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE	€ 35.000,00	€ 35.000,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	€ 143.582,97	€ 118.382,97
PERFORMANCE INDIVIDUALE	€ 645.092,38	€ 417.574,45
TOTALE RISORSE DESTINATE	**€ 878.675,35**	**€ 625.957,42**

*A cui vanno aggiunte le risorse variabili.

Nell'ambito della somma destinata alla performance individuale è riservata, per la maggiorazione di cui all'art. 19, comma 4 del presente contratto, la somma di euro 10.000,00 o diverso maggiore importo che garantisca la misura minima della stessa fissata dal comma 2 dell'articolo 48 del CCNL Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 e per le finalità di cui all'art. 21 del presente accordo la somma di euro 240.000,00.

(Codice interno: 593536)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 86 del 15 settembre 2026

Utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio regionale. Autorizzazione ai sensi dell'art. 131, comma 3-bis, del Regolamento consiliare.

[Ict (information comunication technology)]

(Codice interno: 593538)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 87 del 29 settembre 2026

Aggiornamento della disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il disegno organizzativo dell'Assemblea legislativa regionale recato dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede all'articolo 15 che la Segreteria generale costituisce, ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto del Veneto, la forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale:

Art. 15 - Articolazione della Segreteria generale.

[...]

2. La Segreteria generale del Consiglio regionale si articola in:

a) servizi consiliari;

b) uffici;

c) posizioni dirigenziali individuali;

d) unità operative;

e) unità di staff.

Le unità operative e le unità di staff, articolazioni organizzative non dirigenziali, sono disciplinate dagli articoli di seguito riportati della citata legge:

Art. 25 - Unità operative.

1. Le unità operative sono strutture organizzative costituite per l'esercizio di specifiche funzioni tecnico-amministrative.

2. Le unità operative si distinguono, a seconda della rilevanza istituzionale ed amministrativa delle funzioni esercitate, in:

a) unità operative organiche;

b) unità operative semplici.

3. Le unità operative sono costituite dal Segretario generale, su proposta dei dirigenti capi dei servizi interessati:

a) nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, con esclusione degli uffici, per quanto riguarda le unità operative organiche;

b) nell'ambito dei servizi consiliari, degli uffici e della Segreteria generale, per quanto riguarda le unità operative semplici.

4. I responsabili delle unità operative di cui al comma 2 sono nominati dai dirigenti capi dei servizi interessati e dal Segretario generale per le unità operative direttamente a lui afferenti, tra il personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale ed in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

5. Ai responsabili delle unità operative organiche compete l'attuazione di programmi, la cura di attività e l'adozione di atti, sulla base dei criteri determinati dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e degli atti di organizzazione.

6. Ai responsabili delle unità operative organiche può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa.

7. Ai responsabili delle unità operative semplici può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Art. 26 - Unità di staff.

1. Le unità di staff sono posizioni individuali costituite per lo svolgimento di attività di studio, ricerca, elaborazione, assistenza e consulenza che richiedono elevate competenze professionali.

2. Le unità di staff si distinguono, a seconda della rilevanza dell'attività specialistica o intersettoriale svolta, in:

a) unità di staff di alta specializzazione;

b) unità di staff di supporto.

3. Le unità di staff sono costituite dal Segretario generale, su proposta dei dirigenti capi dei servizi interessati:

a) nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, con esclusione degli uffici, per quanto riguarda gli staff di alta specializzazione;

b) nell'ambito dei servizi consiliari, degli uffici e della Segreteria generale, per quanto riguarda gli staff di supporto.

4. Le posizioni di staff sono attribuite dai dirigenti capi dei servizi interessati e dal Segretario generale per le posizioni di staff direttamente a lui afferenti, tra il personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

5. Ai titolari degli staff di alta specializzazione può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa.

6. Ai titolari degli staff di supporto può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2022-2024 sottoscritto in data 23 febbraio 2026 ha sostanzialmente confermato l'istituto degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), prevista dal CCNL precedente, come segue:

Art. 15 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative. Ciascuna di tali posizioni costituisce oggetto di un incarico a termine di EQ, conferito in conformità all'art. 18 del CCNL 16/11/2022. Tali posizioni richiedono:

- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative e di coordinamento di unità di personale anche appartenente alla stessa Area di Funzionari ed EQ; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale, in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni;

- conoscenze altamente specialistiche, capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo;

2. Le suddette posizioni di lavoro vengono distinte in due tipologie:

a) posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

3. Gli incarichi di EQ, afferenti alle suddette posizioni di lavoro di cui al comma 2, possono essere affidati a personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ovvero a personale acquisito dall'esterno ed inquadrato nella medesima area.

4. Nel caso in cui gli Enti siano privi di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, la presente disciplina si applica:

a) ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori o degli Operatori esperti;

b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori.

5. Il presente articolo disapplica e sostituisce l'art. 16 del CCNL 16.11.2022

Art. 16 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di un incarico di EQ di cui all'art. 15 è costituito dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 22.000, lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascun incarico. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 15 comma 4 (Incarichi di elevata qualificazione), l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato degli incarichi di EQ, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutti gli incarichi previsti dal proprio ordinamento.

5. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di incarico di EQ, di un incarico ad interim relativo ad altro incarico di EQ (come individuato da ciascun Ente), per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico di EQ oggetto del conferimento ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché degli esiti della valutazione di performance individuale.

6. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al presente articolo continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli enti. Per effetto di quanto previsto dall'art. 79 comma 6, del CCNL 16.11.2022, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 79 del CCNL 16.11.2022.

7. Il presente articolo disapplica e sostituisce l'art. 17 del CCNL 16.11.2022

Il CCNL 23 febbraio 2026 non ha disapplicato e sostituito l'articolo 18 del CCNL 16 novembre 2022, che continua a disporre quanto segue:

Art. 18 - Conferimento e revoca degli incarichi di EQ

1. Gli incarichi di EQ, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi in oggetto gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale di cui all'art. 16 del presente CCNL. [leggasi articolo 15 del CCNL 23 febbraio 2026, ndr]

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL [leggasi articolo 16 del CCNL 23 febbraio 2026, ndr]. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL [leggasi articolo 16 del CCNL 23 febbraio 2026, ndr] da parte del dipendente titolare.

Il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1) prevede che:

Art. 39 - Incarichi di responsabile di unità operativa o di titolare di staff.

1. Gli incarichi di responsabile di unità operativa o titolare di staff di cui agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 sono conferiti al personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale ed in possesso dei requisiti previsti dai contratti collettivi di lavoro e da quelli ulteriori stabiliti con l'atto di attivazione dell'unità operativa o di staff in quanto ritenuti necessari in ragione dell'esercizio delle relative funzioni.

2. Ai responsabili delle unità operative organiche compete l'attuazione di programmi, la cura di attività e l'adozione di atti individuati negli atti di organizzazione del Segretario generale per le unità direttamente a lui afferenti e del dirigente capo del servizio consiliare nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.

3. La revoca degli incarichi avviene nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.

Le relazioni sindacali stabilite dal CCNL 2022–2024 in tema di incarichi di Elevata Qualificazione sono:

- il confronto per:
  - i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione;
  - i criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione;
- la contrattazione per:
  - l'incremento delle risorse di cui all'art. 16, comma 6 (Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del presente CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79;
  - i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ.

Pertanto, come da prassi consolidata e come consentito dalle citate previsioni del CCNL vigente, contestualmente all'invio dell'informativa alla RSU e alle OO.SS. è stato richiesto ai medesimi soggetti sindacali l'avvio del confronto, delle cui risultanze si prende atto, con particolare riferimento alle seguenti proposte avanzate dalla RSU:

- per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA, EQB, EQC, aumentare a minimo due anni il requisito di accesso - alternativo alla laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica) - relativo alla titolarità per almeno un anno della qualifica di auditor attestata dalla relativa scheda disciplinata nell'ambito del Sistema integrato di gestione;
- per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA, EQB, EQC, aggiungere come requisito di accesso - alternativo alla laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica) - almeno quattro anni di titolarità dell'incarico di addetto alla gestione delle emergenze di cui al capo VI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- prevedere che l'avviso di selezione rimanga pubblicato per almeno otto giorni lavorativi, anziché di calendario.

La sintesi dei lavori e delle posizioni emerse è conservata agli atti dell'Ufficio risorse umane.

Si ritiene, quindi, necessario con il presente provvedimento, aggiornare la disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in conformità alle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 23 febbraio 2026, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.

La disciplina attualmente vigente viene sostanzialmente mantenuta con le sole innovazioni di seguito illustrate:

- la retribuzione di posizione spettante per gli incarichi di Elevata Qualificazione viene allineata a quella riconosciuta per gli stessi al personale della Giunta regionale, come recentemente aggiornata, in attuazione delle nuove previsioni dell'articolo 16, comma 2, del CCNL vigente e dei principi stabiliti in materia dalla legge regionale n. 53/2012, quali specificamente quelli "per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico" di cui all'articolo 39 della stessa;
- vengono aggiornati i requisiti di accesso, in coerenza con la politica di reclutamento del CRV attuata negli ultimi anni, che ha favorito le occasioni di carriera per il personale interno, anche se privo del requisito del titolo di studio. Pertanto, viene consentito l'accesso alla procedura selettiva per l'affidamento degli incarichi in oggetto al personale dell'area dei

funzionari e delle EQ che, pur in mancanza del titolo di laurea, ha maturato una conoscenza e competenza in materia di sistema di gestione del CRV avendo ricoperto i ruoli di ASPP e di auditor qualificato per almeno due anni;

- viene efficientato l'iter relativo alle selezioni dei responsabili/titolari degli incarichi in oggetto attraverso l'aggiornamento delle modalità di pubblicazione dei calendari dei colloqui, il contenimento delle tempistiche e lo snellimento della procedura in caso di avviso relativo ad unità vacante, che non implichi modifiche o adeguamenti degli elementi caratterizzanti l'unità stessa.

La nuova disciplina si applica a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento. Per i titolari e responsabili degli incarichi vigenti a tale data, le retribuzioni di posizione ivi previste saranno corrisposte con decorrenza dal mese successivo alla citata data.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'aggiornamento della disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in conformità alle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 23 febbraio 2026, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la nuova disciplina si applica a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento e che per i titolari e i responsabili degli incarichi vigenti a tale data le retribuzioni di posizione ivi previste saranno corrisposte con decorrenza dal mese successivo alla citata data;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

ALLEGATO alla DUPCR n.87 del 29 settembre 2026

Aggiornamento della disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

1 Avviso di selezione

Al conferimento degli incarichi di responsabile e di titolare delle unità di cui all'articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 si procede con avviso di selezione, applicando tutte le modalità e i criteri di seguito riportati. L'avviso rimane pubblicato per almeno otto giorni lavorativi.

2 Requisiti minimi

E' ammesso alla selezione il personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, e appartenente al ruolo del Consiglio regionale ovvero assegnato presso le strutture della Segreteria generale alla data di scadenza prevista per la presentazione delle candidature, in possesso dei requisiti di seguito riportati e che presentino apposita domanda su modello informatico secondo le modalità stabilite con decreto adottato dal Segretario generale, nel rispetto della presente disciplina. Non possono essere presentate più di tre domande in caso di selezioni indette con il medesimo provvedimento per il conferimento dell'incarico di responsabile e titolare di più unità.

2.1 Per tutti gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff:
2.1a – almeno 1 anno di anzianità nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente) presso la Regione del Veneto ovvero presso gli enti del servizio sanitario regionale e gli enti strumentali della Regione del Veneto e/o presso enti locali in qualità di titolare di incarico di Elevata Qualificazione o di posizione organizzativa;
2.1b – valutazioni di servizio non negative negli ultimi cinque anni di servizio.

2.2 Per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQAP:
2.2a – laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica).

2.3 Per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA, EQB, EQC:
2.3a – almeno 4 anni di anzianità nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente) qualsiasi pubblica amministrazione,
ovvero
2.3b – laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica),
ovvero
2.3c – essere titolare da almeno 2 anni dell'incarico di ASPP ex art. 31 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per effetto del relativo provvedimento,
ovvero
2.3d – essere titolare da almeno 2 anni della qualifica di auditor attestata dalla relativa scheda disciplinata nell'ambito del Sistema integrato di gestione.

I requisiti sub 2.1a, 2.3a, 2.3c e 2.3d non sono cumulativi (esempi: 4 anni nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione di cui uno solo presso la Regione del Veneto costituiscono soddisfacimento dei requisiti minimi richiesti; 1 anno nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione unitamente alla titolarità dell'incarico di ASPP ex art. 31 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 da almeno 2 anni soddisfa il requisito minimo richiesto).

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Per gli incarichi caratterizzati dall'esercizio di attività disciplinate da specifiche disposizioni il possesso del diploma di laurea e/o l'abilitazione o l'iscrizione ad albi professionali costituiscono requisiti minimi.

3 Verifica dei requisiti minimi

La verifica dei requisiti minimi è effettuata dal servizio consiliare competente in materia di personale. Eventuali errori materiali potranno essere utilmente segnalati al medesimo servizio consiliare.

4 Sistema di valutazione

Le candidature saranno valutate con il seguente sistema di valutazione:

4.1 – requisiti culturali posseduti: massimo 40 punti, con priorità per la formazione inerente alla posizione cui ci si candida;

4.2 – esperienza professionale: massimo 35 punti, con priorità per l'esperienza inerente alla posizione cui ci si candida;

4.3 – attitudini e capacità professionali: massimo 25 punti;

4.4 – La formazione universitaria e l'esperienza professionale considerate inerenti per ciascuna unità sono stabilite con il decreto adottato dal Segretario generale ai sensi dell'articolo 25, comma 3 e dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

5 Idoneità della candidatura

Ai fini dell'idoneità della candidatura e dell'ammissione ai colloqui di selezione si terranno in conto i titoli culturali di cui al § 4.1 e professionali di cui al § 4.2 inerenti alla posizione per la quale è presentata la candidatura.

Sono dichiarate idonee le candidature che nei titoli culturali e professionali inerenti ottengono complessivamente un punteggio non inferiore a 7 punti.

6 Colloqui di valutazione

Le attitudini e capacità professionali di cui al § 4.3 e l'altra formazione sono valutate dal dirigente con potere di nomina mediante uno o più colloqui individuali con i candidati, da svolgersi entro 10 giorni di calendario dall'avvenuta assegnazione dei punteggi di cui al § 7.1.

Il dirigente valutatore, dopo il primo colloquio, può richiedere un secondo colloquio che il candidato non può rifiutare pena la decadenza automatica della candidatura.

Il candidato, dopo il primo colloquio, può richiedere un secondo colloquio che il dirigente valutatore è tenuto a concedere.

Il calendario dei colloqui è pubblicato mediante strumenti telematici idonei a garantirne adeguata conoscibilità.

7 Modalità di valutazione

7.1 – I punteggi della formazione universitaria e dell'esperienza professionale, valutabili mediante algoritmi oggettivi, sono istruiti dal servizio consiliare competente in materia di personale. Eventuali errori materiali e/o osservazioni potranno essere utilmente segnalati al medesimo servizio sia dal dipendente, sia dal dirigente con potere di nomina.

7.2 – I punteggi dell'altra formazione sono assegnati dai singoli dirigenti cui spetta la nomina nell'esercizio della discrezionalità ad essi riconosciuta e, in quanto tale, non sindacabili da altri organi dell'amministrazione del Consiglio regionale.

7.3 I punteggi sono formulati con due cifre dopo la virgola, con troncamento.

7.4 I punteggi sono assegnati secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Tabella 1 - Sistema di valutazione dei titoli e delle attitudini e capacità professionali per l'assegnazione degli incarichi di titolare di unità operativa e di staff		
		Punteggio massimo
PUNTEGGIO COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILE PER TITOLI E ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI		100
di cui:		
per TITOLI		75
TITOLI CULTURALI	40	
di cui per		
formazione universitaria	35	
altra formazione	5	
ESPERIENZA PROFESSIONALE	35	
di cui per		
esperienza inerente	30	
esperienza non inerente	5	
per ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI acquisite nella formazione e nella esperienza professionale e valutate tramite colloquio		25

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Tabella 2 - Valutazione dei titoli culturali per l'assegnazione degli incarichi responsabile di unità operativa e di titolare di staff		
VALUTAZIONE TITOLI CULTURALI (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 40 PUNTI)		
	FORMAZIONE UNIVERSITARIA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 35 PUNTI)	
		Punti
1a	II CICLO - Laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	7
1b	II CICLO - Laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1c	II CICLO - Eventuale seconda laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	4
1d	II CICLO - Eventuale seconda laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1e	I CICLO - Laurea triennale (o diploma universitario vecchio ordinamento) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	2
1f	II CICLO - Master universitario di primo livello presso Università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	5
1g	III CICLO - Master universitario di secondo livello presso Università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	6
1h	II - III CICLO - Master universitario di primo o secondo livello presso Università italiane o straniere non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1i	III CICLO - Dottorato di ricerca presso Università italiane o straniere (PhD) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	12
1l	III CICLO - Dottorato di ricerca presso Università italiane o straniere (PhD) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	3
1m	III CICLO - Corso di specializzazione presso università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff della durata minima di due anni	5
1n	III CICLO - Corso di specializzazione presso università italiane o straniere non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff della durata minima di due anni	2
2	ALTRA FORMAZIONE (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 5 PUNTI)	Punti
2a	Formazione, comprovata da adeguata documentazione, inerente alle funzioni della unità operativa o di staff (la formazione informatica e linguistica è sempre considerata inerente purché conclusa con l'acquisizione di certificazioni riconosciute internazionalmente - ECDL, Ielts, Toefl, Goethe, Cervantes, etc)	4
2b	Formazione, comprovata da adeguata documentazione, non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Tabella 3 - Valutazione dell'esperienza professionale per l'assegnazione degli incarichi di responsabile di unità operativa e di titolare di staff		
VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE		
3	ESPERIENZA PROFESSIONALE CON FUNZIONI INERENTI A QUELLE DELLA UNITA' OPERATIVA O DI STAFF OGGETTO DELLA CANDIDATURA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 30 PUNTI)	Punti
3a	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita come responsabile di struttura o titolare di staff (*)	2,5
3b	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), senza incarico di responsabile di struttura o titolare di staff, presso pubbliche amministrazioni	1,25
3c	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita presso enti sia pubblici che privati con funzioni esecutive (area degli operatori esperti e area degli istruttori o equivalenti)	0,75
3d	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esercizio della libera professione	1
4	ESPERIENZA PROFESSIONALE CON FUNZIONI NON INERENTI A QUELLE DELLA UNITA' OPERATIVA O DI STAFF OGGETTO DELLA CANDIDATURA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 5 PUNTI)	Punti
4a	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita come responsabile di struttura o titolare di staff (*)	1
4b	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), senza incarico di responsabile di struttura o titolare di staff, presso pubbliche amministrazioni	0,5
4c	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita presso enti sia pubblici che privati con funzioni esecutive (area degli operatori esperti e area degli istruttori o equivalenti)	0,25
(*)	*Per incarico di responsabile di struttura o di titolare di staff si intendono gli incarichi assegnati ai dipendenti inquadrati nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), che comportano lo svolgimento di funzioni e le attribuzioni di responsabilità previste nelle diverse pubbliche amministrazioni per le strutture organizzative inferiori a quelle di livello dirigenziale.* *Ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi relativi all'esperienza professionale, sono equiparati gli incarichi di responsabile e di responsabile vicario nelle segreterie delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari.*	

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Tabella 4 - Valutazione delle attitudini e capacità professionali per l'assegnazione degli incarichi di titolare di responsabile di unità operativa e titolare di staff		
		Punti
5	Attitudini e capacità professionali acquisite nella formazione e nell'esperienza professionale desumibili dall'esame del CV sulla base di uno o più colloqui	25 (massimo punteggio attribuibile)

7.5 I colloqui saranno strutturati con modalità omogenee approvate dal Comitato di direzione e verteranno esclusivamente sulle attitudini e capacità professionali acquisite dal candidato nel corso delle attività formative e professionali indicate nella presentazione della candidatura e nel CV che potrà essere esibito e/o illustrato durante il colloquio.
7.6 L'adeguata documentazione comprovante l'altra formazione è resa disponibile, anche in modalità digitale, e illustrata al dirigente con potere di nomina in sede di colloquio.

8 Durata degli incarichi

Tutti gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff sono conferiti per un periodo di tre anni.

9 Revoca degli incarichi

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato del Segretario generale, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi, o del dirigente capo del servizio consiliare in cui è incardinata l'unità o del Segretario generale per le unità direttamente a lui afferenti in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del CCNL 16 novembre 2022. A tal fine non costituiscono mutamenti organizzativi le modifiche delle competenze e delle attribuzioni inerenti all'incarico che non comportino una trasformazione sostanziale dell'attività affidata all'unità con conseguente necessità di ripesatura delle stesse.

10 Atti di gestione

Tutti gli atti necessari alla gestione del conferimento degli incarichi, nel rispetto della presente disciplina e della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 53, con esclusione dei provvedimenti di nomina, competono al Segretario generale che vi provvederà acquisito il parere favorevole del Comitato di direzione, dal quale si prescinde nel caso di avviso di selezione del responsabile/titolare di unità vacante che non implichi modifiche o adeguamenti degli elementi caratterizzanti l'unità stessa.

11 I criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione

La graduazione delle unità ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione avviene secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

PROTOCOLLO.U.0018423.07-10-2026

Tabella 5 – Criteri di graduazione			
		punteggio minimo attribuibile	*punteggio massimo attribuibile*
Complessità tecnica delle funzioni		0	7
Rilevanza istituzionale delle funzioni		0	7
Rilevanza delle responsabilità amministrativa e gestionale		0	7
Ponderazione complessiva		0	21
Fasce di Elevata Qualificazione			
Fasce	Unità	Punteggio	Retribuzione di posizione annua lorda (euro)
EQAP	UOO/USAS	Da 15 a 21 punti	18.000,00
EQA	UOS/USS UOO/USAS	Da 10 a 14 punti	12.900,00
EQB		Da 6 a 9 punti	11.000,00
EQC		Fino a 5 punti	8.000,00

Ai sensi dei commi 5 e 6 della legge regionale n. 53/2012 ai responsabili delle unità operative organiche può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa e ai responsabili delle unità operative semplici può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.
Ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 26 della legge regionale n. 53/2012 ai titolari degli staff di alta specializzazione può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa mentre ai titolari degli staff di supporto può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.
Il CCNL vigente alla data di approvazione della citata legge prevedeva per gli incarichi di posizione organizzativa una retribuzione di posizione non superiore a euro 12.911,42 lordi per tredici mensilità e per gli incarichi di alta professionalità una retribuzione di posizione fino a euro 16.000,00 lordi per tredici mensilità. Successivamente, il CCNL del 16 novembre 2022 ha previsto invece unicamente gli incarichi di Elevata Qualificazione con una retribuzione di posizione che può variare da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 18.000,00 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. Da ultimo, il CCNL del 23 febbraio 2026 ha innalzato la retribuzione di posizione fino ad un massimo di euro 22.000,00 lordi per tredici mensilità.
Pertanto, laddove la legge regionale n. 53/2012 prevede l'attribuzione della qualifica di posizione organizzativa deve intendersi l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA o EQB o EQC, mentre per la qualifica di Alta professionalità deve intendersi l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQAP.
Infine, laddove la legge regionale n. 53/2012 parla di *trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa* ovvero di *p.o. fascia più alta* deve intendersi il trattamento economico previsto per la fascia EQA degli incarichi di Elevata Qualificazione.

12 Incarichi ad interim

Qualora all'esito della procedura di selezione non risultasse alcun candidato da nominare, il dirigente con potere di nomina può conferire un incarico ad interim a un dipendente già titolare di incarico di responsabile di unità operativa o titolare di staff in possesso dei relativi requisiti minimi per un periodo non superiore a 6 mesi, rinnovabile per ulteriori 6 mesi. Per l'incarico ad interim spetta, nell'ambito della retribuzione di risultato, un importo definito dal contratto collettivo di lavoro.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 593766)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 192 del 6 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 18).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

delibera

1) di nominare quale Presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova il dott. Giuseppe Maschera;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 593767)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 193 del 6 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 19).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

delibera

1) di nominare quale Presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona il dott. Claudio Valente;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 593768)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 194 del 6 ottobre 2026

Nomina del presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia. articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"; (proposta di deliberazione amministrativa n. 20).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

delibera

1) di nominare quale Presidente dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia il dott. Andrea Martellato;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 594088)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse, per n. 1 Istruttore, profilo professionale Tecnico, da assegnare alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

Premesse

La Regione del Veneto indice una procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, per la copertura di **n. 1 posizione di personale inquadrato nell'Area degli Istruttori, profilo professionale tecnico**, per le esigenze dell'Area Agricoltura e Foreste – Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, per l'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

1 - Requisiti generali di partecipazione

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
2. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nell'Area degli Istruttori, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, o inquadramento equivalente per il personale di altri Comparti;
3. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nel profilo professionale tecnico o equivalente[1];
4. essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di geometra (vecchio ordinamento) o, per il nuovo ordinamento, del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Istituto tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, o essere in possesso di altri titoli di studio equivalenti/equipollenti/assorbenti ai sensi della normativa vigente;
5. essere in possesso del nulla osta preventivo al trasferimento per mobilità nei ruoli della Regione del Veneto, rilasciato in data successiva alla pubblicazione del presente avviso;
6. aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. non essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori alla multa nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
9. essere in possesso dell'idoneità fisica senza prescrizioni alla mansione, di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Il **nulla osta preventivo al trasferimento** in mobilità nei ruoli della Regione del Veneto, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

In alternativa, il candidato potrà fornire attestazione dell'avvenuta presentazione della richiesta di nulla osta preventivo al trasferimento indirizzata all'Amministrazione di appartenenza, entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dal presente bando.

Il nulla osta preventivo dovrà, in ogni caso, essere rilasciato e trasmesso dal candidato, ad integrazione della propria candidatura, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle candidature sul portale inPA.

Il candidato che dovesse ricevere il nulla osta preventivo dall'Amministrazione di appartenenza successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dal presente bando e, comunque, non oltre il termine di cui al periodo precedente, dovrà inviarlo al seguente indirizzo PEC: organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto quanto segue: "Avviso di mobilità esterna per n. 1 Istruttore tecnico – trasmissione nulla osta preventivo".

La trasmissione del nulla osta al suddetto indirizzo PEC può essere effettuata anche da un indirizzo e-mail; tuttavia, in tal caso dovrà essere allegato anche un documento d'identità in corso di validità.

La Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto, dopo l'approvazione della graduatoria finale, richiederà in ogni caso all'Amministrazione di appartenenza del candidato risultato vincitore, o dei successivi candidati idonei in caso di scorrimento, la conferma del nulla osta alla mobilità ai fini della definizione della data del trasferimento.

Il possesso dei suddetti requisiti generali di partecipazione deve sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché fino al termine della procedura di cui al presente avviso, ovvero con la stipula del contratto individuale

di lavoro.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura di mobilità, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

2 - Competenze professionali richieste

Per la posizione da ricoprire si chiede di aver maturato pregressa e documentata esperienza pluriennale nelle attività sotto specificate, la quale sarà oggetto di valutazione in sede di esame dei curriculum.

L'esperienza professionale dovrà essere attestata dal candidato all'interno della propria domanda di partecipazione, compilabile all'interno del portale "Inpa" nella pagina relativa al presente avviso, come specificato al punto successivo, e sarà oggetto di valutazione in sede di esame dei curriculum.

Di seguito si specificano le competenze professionali richieste per la figura ricercata:

- attività di progettazione, esecuzione, direzione Lavori, sorveglianza di interventi di manutenzione ambientale, boschiva e idraulico forestale;
- buona conoscenza delle modalità di esecuzione delle operazioni tecnico forestali e della redazione di relazioni e progetti di taglio;
- conoscenza dei Regolamenti per la "Gestione degli Usi Civici" e in particolar modo per il territorio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
- buona conoscenza del programma AUTOCAD;
- buona conoscenza del programma GIS, con l'elaborazione di dati per calcolare distanze, superfici, intersezioni, compresa l'integrazione di mappe web e la stesura di cartografia di progettazione;
- conoscenza nell'utilizzo di droni per rilievi territoriali.

La sede di lavoro sarà sita nell'ufficio operativo localizzato a Cesuna di Roana (VI).

3 - Domanda di partecipazione

Coloro che intendano candidarsi al presente avviso dovranno produrre la domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica attraverso il Portale "InPA", disponibile al sito internet https://www.inpa.gov.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel sito Internet InPA, e sarà automaticamente disattivata alle ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale InPA**.

Il nulla osta preventivo o, in alternativa, l'attestazione dell'avvenuta presentazione della richiesta di nulla osta al trasferimento indirizzata all'Amministrazione di appartenenza, dovranno essere caricati nella sezione "Allegati" all'interno della propria candidatura nella pagina dedicata all'avviso in oggetto sul portale Inpa.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda (ad eccezione della trasmissione del nulla osta preventivo richiesto al punto 1 nel caso in cui il candidato non l'avesse acquisito entro il termine di scadenza dell'avviso), né effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di scadenza è perentorio.

4 - Procedura di verifica dei requisiti e criteri di valutazione dei candidati

L'ammissione alla procedura è condizionata al possesso dei requisiti generali di partecipazione di cui al punto 1).

Ai fini della procedura di valutazione dei candidati, il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nominerà con proprio decreto una commissione esaminatrice.

La procedura di valutazione, che sarà effettuata dalla commissione esaminatrice, consisterà nella comparazione dei curriculum pervenuti, verificando il possesso, in capo ai candidati, delle competenze professionali riconducibili al punto 2), a cui potrà all'evenienza seguire una seconda fase di valutazione attraverso colloquio, nella quale la commissione terrà conto anche della motivazione del candidato al trasferimento.
Sarà attribuito un punteggio in trentesimi, stabilendo un minimo di 21/30 per il conseguimento dell'idoneità, sia nella fase di valutazione dei curriculum che nella fase del successivo colloquio.

Il punteggio complessivo sarà dato dalla media, determinata in trentesimi, del punteggio conseguito da ciascun candidato nella valutazione del curriculum e del colloquio.

È comunque facoltà dell'Amministrazione non ricoprire la posizione di cui al presente avviso qualora le candidature pervenute non dovessero rispondere alle esigenze richieste.

5 - Esiti della procedura e stipula del contratto di lavoro

Espletata la procedura di verifica dei requisiti generali di partecipazione e di comparazione dei curriculum, eventualmente integrata da successivi colloqui, saranno pubblicati gli esiti della selezione, sulla base del punteggio conseguito dai singoli candidati, nel portale InPA. In caso di parità di punteggio, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 487/1994.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica posseduta all'atto del trasferimento, con esclusione di eventuali indennità relative alla posizione ricoperta presso l'Ente di appartenenza.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part time presso l'Amministrazione di provenienza, potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

In caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità del candidato vincitore per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza o il rilascio del nulla osta oltre i termini stabiliti dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente potrà procedere allo scorrimento degli eventuali idonei.

Il consenso al trasferimento verrà comunque richiesto dall'Amministrazione regionale all'Ente di appartenenza di ciascun candidato, ai fini del perfezionamento del passaggio, con la conseguente stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali, al momento vigenti.

Si specifica che, alla data del trasferimento, il dipendente dovrà aver fruito delle giornate di ferie maturate e non godute, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 28 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del triennio 2022-2024.

A seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, il contraente verrà inquadrato in base al sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, ovvero nell'Area degli Istruttori; il profilo professionale sarà assegnato come da declaratorie dei profili professionali di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 325 del 29/03/2023.

6 - Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i partecipanti all'avviso che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di mobilità volontaria, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.
Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 – Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione alla procedura di mobilità. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura di mobilità.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai partecipanti all'avviso competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I partecipanti possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 – 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I partecipanti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (e-mail: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gdpd.it; centralino +39 06.696771).

8 - Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

9 - Informazioni

Per chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile inviare una mail, specificando nell'oggetto l'avviso di mobilità esterna per il quale si chiede informazioni, al seguente indirizzo mail: personalemobilita@regione.veneto.it.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale Dott. Michele Pelloso

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 442 del 8 ottobre 2026, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

---

[1] Per chiarimenti in merito ai profili professionali del personale della Regione del Veneto, si rinvia alla lettura della Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 29/03/2023 (Allegato A – Declaratorie profili professionali), di cui al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=499911

(Codice interno: 593571)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Riapertura dei termini di scadenza del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Assistente Amministrativo riservato alle categorie protette di cui all'art.1 della Legge 68//99 indetto con deliberazione n. 465 del 28.2.2025.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1988 del 12.10.2026 sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di assistente amministrativo del profilo professionale del ruolo amministrativo indetto con deliberazione n. 465 del 28.2.2025.

Qualifica: Assistente amministrativo
Profilo professionale del ruolo amministrativo
Area degli assistenti

L'amministrazione procederà all'assunzione degli idonei compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di reclutamento del personale.

POSSONO PARTECIPARE AL CONCORSO ESCLUSIVAMENTE LE PERSONE ISCRITTE PRESSO I SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO NELL'APPOSITO ELENCO DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N.68 E S.M.I.

LO "STATO DI DISOCCUPAZIONE" ALLA DATA DI SCADENZA DEL BANDO E ALL'ASSUNZIONE E' PRESUPPOSTO NECESSARIO PER IL RICONONSCIMENTO DELLA RISERVA DEI POSTI.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.
LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale comparto sanità.
Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui alla Legge 12.3.1999, n.68 e s.m.i., al D.Lgs. 30.12.1992, n.502, al D.Lgs 30.3.2001, n.165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994, n.487 e s.m.i., al D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Direttiva 1/2019 del Dipartimento della funzione pubblica, DM 9.11.2021, dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego.
Il presente bando costituisce "legge speciale" per la procedura.

L'Amministrazione adotta tutte le misure necessarie per i soggetti con DSA come previsto dal D.M. 9 novembre 2021.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento su lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.Ai sensi dell'art. 38 del DLgs n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2 del DLgs n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L.97/2013 possono altresì partecipare:
    - i familiari dei cittadini alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
    - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (DPCM 7.2.1994, n. 174);

b. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
c. idoneità fisica all'impiego
prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento è effettuato con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;
d. diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ex diploma di maturità);
e. **essere soggetto di cui all'art.1 della legge 68/99 e s.m.i. ed iscritto nell'apposito elenco del collocamento obbligatorio. Lo "*stato di disoccupazione*" alla data di scadenza del bando e all'assunzione è presupposto necessario per il riconoscimento della riserva dei posti.**
f. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;
in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I titoli di studio e i servizi professionali conseguiti o svolti all'estero, devono aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente entro la data di scadenza del presente avviso. Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non hanno ancora ottenuto il relativo riconoscimento potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, previo invio della richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva all'avviso. La copia della richiesta inoltrata al dipartimento funzione pubblica dovrà essere allegata all'avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'iscrizione all'avviso deve pervenire, a pena esclusione, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo**.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet. **La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita**.

A tal fine il candidato dovrà:

1. Collegarsi al sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it;
La modalità di accesso è la seguente identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE);
Per attivare SPID:
https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-attivare-spid/
2. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso/avviso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
3. Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente all'avviso al quale si intende partecipare.
4. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda. Nella pagina che compare, a sinistra, c'è il menù di navigazione.
5. Il primo passaggio obbligatorio è la compilazione/correzione/conferma della scheda anagrafica (compaiono i dati inseriti nella precedente pagina), in questa videata **è obbligatorio allegare la scansione del documento di identità**

personale in corso di validità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
Per iniziare cliccare il tasto "Compila" e per terminare l'inserimento confermare cliccando il tasto, in basso "Salva".
ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'UPLOAD** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 2, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- le Pubblicazioni effettuate. Per le pubblicazioni da riportare nel format on line, edite a stampa, il candidato deve espressamente per ciascuna di esse indicare la tipologia, la rivista, gli autori (da inserire nella pagina "Pubblicazioni");
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni riportate nel manuale istruzioni on line, cliccando il bottone "aggiungi allegato". Si ricorda di porre attenzione alla dimensione massima dei file richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

6. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (requisiti generici, requisiti specifici, ecc. ...), il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti.
   Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai **requisiti specifici di ammissione**, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate **in modo esaustivo** trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva di posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
   Nel format on line vanno inserite esclusivamente le partecipazioni alle attività attinenti alla professione successive alla data di conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione (in quanto le altre non verranno valutate).
   I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (**quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto è ancora in corso**).
7. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
   Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, **non** deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta.
   Il candidato deve provvedere alla conservazione della domanda originale allegata alla procedura on-line.
   Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione e di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
   L'Amministrazione provvederà ad inoltrare eventuali comunicazioni al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.
   Il mancato inoltro informatico della domanda, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura. Si suggerisce di leggere le istruzioni per l'uso della procedura presenti sul sito di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
pubblicazione libro capitolo di libro	nazionale internazionale	primo autore unico autore in collaborazione
abstract poster opuscolo	-	-

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'espletamento della stessa comunicandole all'indirizzo: *concorsi.asolo@aulss2.veneto.it*
Le variazioni di recapito e/o residenza che avvengano successivamente all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate al seguente indirizzo: *assunzioni@aulss2.veneto.it*

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
Il termine fissato per l'iscrizione on-line è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera. Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni e/o comitati, ai sensi dell'art 6, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220. I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, in analogia a quanto previsto dal regolamento di cui alla DGRV 1422 del 5 settembre 2017, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 15;
b) titoli accademici e di studio: punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

Prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame, stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n.220, verteranno su:

elementi di diritto amministrativo, normativa sul pubblico impiego (D. Leg.vo n. 165/2001 e s.m.i.), legislazione sanitaria nazionale (con particolare riferimento al D. Leg.vo n. 502/1992 e s.m.i.), legislazione socio-sanitaria della Regione Veneto (con particolare riferimento alle leggi regionali n.55/1994 – n. 56/1994 – n. 19/2016). Atto aziendale ULSS 2 Marca trevigiana.

Potranno essere effettuate anche domane o test di logica e cultura generale;

- prova scritta p. 30:
  La prova scritta potrà consistere in un tema oppure in un questionario. Il questionario potrà contenere: quesiti a risposta sintetica, quesiti a risposta multipla predeterminata oppure, combinando le due modalità, alcuni quesiti a risposta sintetica ed alcuni quesiti a risposta multipla predeterminata. La commissione predispone la prova secondo le modalità ritenute maggiormente funzionali alle proprie valutazioni, tenuto conto del numero dei candidati.

- prova pratica p. 20:
  vertente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

- prova orale p.20:
  vertente le materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice in conformità a quanto stabilito dagli artt. 7 – 9 e seguenti del D.P.R. n.220 del 27.03.2001. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame è escluso dalla graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 art. 3, comma. 4, l'Amministrazione, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, in base al numero delle domande pervenute, **si riserva la facoltà di effettuare una preselezione**, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" infatti si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La prova di preselezione consisterà nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso;

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" www.aulss2.veneto.it - concorsi - selezioni scadute. Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione unitamente ai candidati esonerati dalla preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste dal bando.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

LE DATE E LE SEDI DELLE PROVE PRESELETTIVA (EVENTUALE),SCRITTA, PRATICA ED ORALE SARANNO COMUNICATE AI CANDIDATI MEDIANTE PUBBLICAZIONE NEL SITO INTERNET AZIENDALE WWW.AULSS2.VENETO.IT (AREA CONCORSI)

TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI E, PERTANTO, I CANDIDATI CHE NON AVRANNO RICEVUTO ALCUNA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO SONO TENUTI A PRESENTARSI, SENZA ALCUN PREAVVISO, ALL'INDIRIZZO, NEL GIORNO E NELL'ORA INDICATI.

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA PREVISTA SULLA PRIVACY, I NOMINATIVI DEI CANDIDATI SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET AZIENDALE CON L'INIZIALE DEL COGNOME, NOME E NUMERO IDENTIFICATIVO.
IL NUMERO IDENTIFICATIVO "ID" SI TROVA IN BASSO NELLA DOMANDA IN PDF RICEVUTA A MEZZO MAIL (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE):

ROSSI PAOLO – **ID 9999** data e ora conferma: 01/01/2000 12:00:00

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio degli stessi. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale. Per sostenere le prove dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

L'esito delle prove sarà consultabile, dopo la correzione delle stesse, sul sito internet dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" www.aulss2.veneto.it - concorsi - selezioni scadute.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Se la Commissione stabilirà di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, almeno venti giorni prima della data fissata, per l'espletamento delle prove stesse con le modalità sopra indicate;

Negli altri casi la comunicazione delle date ai concorrenti, con le modalità sopraindicate, verrà effettuata nei seguenti termini:

- eventuale prova preselettiva: almeno 15 giorni prima
- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

GRADUATORIA ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il legale rappresentante dell'azienda u.l.s.s.. La graduatoria degli

idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito aziendale.
La graduatoria rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
La graduatoria finale potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altro ente, l'eventuale accettazione dell'incarico a tempo indeterminato, 10 comporterà la decadenza dalla graduatoria approvata dall'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana".
Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'unità locale socio-sanitaria a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti che saranno richiesti dal servizio personale. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dallo stesso contratto. La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg.; entro i termini stabiliti deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del legale rappresentante dell'ente. La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 25 del ccnl 21 maggio 2018.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende u.l.s.s. e le norme riguardanti la risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale di età.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

All'atto dell'assunzione in servizio il candidato dovrà risultare iscritto nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 12.3.1999, n. 68, pena la mancata stipulazione del contratto individuale di lavoro.

LE VARIAZIONI DI RECAPITO E/O RESIDENZA CHE AVVENGANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVRANNO ESSERE COMUNICATE ALL'INDIRIZZO MAIL: ASSUNZIONI@AULSS2.VENETO.IT

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica. L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione.
Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it
Nel rispetto della normativa prevista sulla privacy, i nominativi dei candidati saranno pubblicati nel sito internet aziendale con l'iniziale del cognome, nome e numero identificativo. Il numero identificativo "id" si trova in basso nella domanda in pdf ricevuta a mezzo mail (estratto dalla mail di conferma iscrizione):

ROSSI PAOLO – ID 9999 data e ora conferma: 01/01/2000 12:00:00

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti e ai cc.cc.nn.ll. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 – 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it).

E' inoltre possibile utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" dalla pagina di registrazione nel sito.

Il bando di concorso sarà consultabile nel sito internet dell'Azienda ULSS www.aulss2.veneto.it (area concorsi) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

"Esente da bollo ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 642/1972"

Il direttore Generale dott. Giancarlo Bizzarri

(Codice interno: 593661)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Pediatria – Area Medica e delle Specialità Mediche – Ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo (Bando n. 30/2026).

Con determinazione del Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane n. 1815 del 12 ottobre 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Pediatria – Area Medica e delle Specialità Mediche – ruolo sanitario, profilo professionale medico, a rapporto esclusivo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, **scade il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet https://www.aulss3.veneto.it – sezione "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane - Dott.ssa Patrizia Bonesso

(Codice interno: 593140)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Ostetrica – Area dei Professionisti della salute e dei funzionari – Professione sanitaria ostetrica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di ostetrica – area dei professionisti della salute e dei funzionari – professione sanitaria ostetrica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 593235)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Generale – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Profilo Professionale Dirigente Medico – Ruolo Sanitario, per conto dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 628 del 28/9/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di seguito riportate:

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CASAL-IDE ERIC	**78,944**
2	VN6EWE8BB3	**77,419**
3	CWDXCPD2FM	**77,200**
4	7PRQQ81Q7B	**73,150**
5	GBE82ETXR2	**69,830**
6	ZGWEGQRBV9	**66,038**
7	9SSR2SW4Z2	**64,272**

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	D2QN75B6F7	**63,030**

Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 593146)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto Collaboratore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato – Area Op.Esperti- CCNL Funzioni Locali.

L'Ipab Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV) ha indetto un concorso pubblico per la copertura di n.1 posto di Collaboratore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato Area Op.Esperti - CCNL Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti a tempo indeterminato di una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza o di una Pubblica Amministrazione di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.N.165/2001 e s.m.i., con Diploma di istruzione secondaria di 2° grado ed essere assunto nell'Area Op.Esperti nell**'Area Amministrativa;**

Termine di presentazione delle domande: **09.11.2026 ore 12.00.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Cesana Malanotti www.cesanamalanotti.it alla sezione concorsi e nel Portale unico del reclutamento www.InPA.gov.it

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0438.948956 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Dott.ssa Tiziana Tonon

(Codice interno: 594080)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Graduatoria finale relativa al Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, conrapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Amministrativo – Ruolo Amministrativo da assegnare alla U.O.Ricerca e Cooperazione Internazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Con Deliberazione della Direttrice generale n. 291 del 02/10/2026 è stata approvata la graduatoria del Concorso pubblico pertitoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Amministrativo– Ruolo Amministrativo da assegnare alla U.O. Ricerca e Cooperazione Internazionale dell'Istituto ZooprofilatticoSperimentale delle Venezie, approvato con DDG n. 301 del 26/09/2025.

La Direttrice Generale Antonia Ricci

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Amministrativo – Ruolo Amministrativo da assegnare alla U.O. Ricerca e Cooperazione Internazionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, approvato con DDG n. 301 del 26/09/2025.

GRADUATORIA
approvata con DDG n. 291 del 02/10/2026

Posizione	Candidato	Punteggio finale
1	TESTOLIN RAFFAELLA ID 5237832	79,358
2	ID 5233555	75,299
3	ID 5236444	72,065
4	ID 5246701	71,315
5	ID 5248481	69,712
6	ID 5234285	69,020

Allegato alla Delibera sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 593107)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta pubblica di immobili nel Comune di Feltre.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1250 del 01.10.2026, si rende noto che il giorno 01 dicembre 2026 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell' U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'asta pubblica ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell'art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale https://www.aulss1.veneto.it/.

La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando entro il **27/11/2026 alle ore 12.00.**

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 593952)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso d'asta publica per l'alienazione di immobile sito in Soave (VR), Via Solero n. 2.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 730 del 16/06/2026, indice seconda asta pubblica, ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924, per l'alienazione dell'immobile sito in Soave (VR), Via Solero n. 2, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Soave, Foglio 24, mappale 954, categoria B/2, consistenza mc 14.680, superficie mq 4.588.

L'immobile, attualmente destinato a Centro Servizi per Anziani, è soggetto al mantenimento del vincolo di destinazione socio-sanitaria secondo la normativa vigente e le prescrizioni della CRITE della Regione del Veneto.

Prezzo a base d'asta: € 3.724.000,00.

L'aggiudicazione avverrà a favore della migliore offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 13:00 del 30/10/2026** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Via Valverde n. 42, 37122 Verona.

L'avviso integrale, la documentazione e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito www.aulss9.veneto.it, sezione Bandi e Gare.

Responsabile del procedimento: ing. Luca Avesani, Direttore U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali.

Informazioni: tel. 045/8075850 – 045/8075852 – e-mail: servizio.tecnico@aulss9.veneto.it

Il Direttore Ing. Luca Avesani

(Codice interno: 593656)

COMUNE DI PERNUMIA (PADOVA)

Bando d'Asta pubblica per l'alienazione di due immobili comunali in via Giotto n. 6 int. 1 e int. 4 a Pernumia (PD).

Ente procedente: Comune di Pernumia – tel.: 0429 779040 – mail: comune@comune.pernumia.pd.it;

Oggetto: bando d'asta pubblica per l'alienazione di due unità immobiliari residenziali in contesto condominiale ognuna con garage e cantina;

Importo a base d'asta: € 63'000,00 ciascuna;

Criterio di aggiudicazione: miglior offerente;

Termine presentazione delle offerte: **ore 12:00 del 29/10/2026**;

L'asta si terrà il 29/10/2026 alle ore 12:30 presso "sala Ruzzante" piano primo della sede comunale in Piazza Ruzzante 1 a Pernumia (PD);

Informazioni: www.pernumia.pd.it alla sezione "Albo Pretorio".

Esiti di gara

(Codice interno: 593639)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi. Esito gara. Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A.

1. Stazione appaltante: Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Aria clima biodiversità e parchi con sede in Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia, telefono: +39 0412792186, sito internet: http://www.regione.veneto.it, pec: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it, email: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it;
2. CPV-90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali; CPV-71354100-5 – Servizi di cartografia digitale
3. Codice NUTS: ITH35;
4. Descrizione dell'appalto: Revisione cartografica dei siti di Natura 2000 - IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina - secondo le indicazioni tecniche della DGR 1066/2007 con relativo aggiornamento del FS e determinazione degli ambiti di conservazione delle specie di flora e fauna di cui all'allegato II della direttiva Habitat su cui si deve applicare le misure di conservazione;
5. Procedura di aggiudicazione: affidamento diretto (art. 50 comma 1 lettera b del D. Lgs n. 36/23);
6. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso;
7. Data stipula contratto: 02.10.2026;
8. Data di conclusione del contratto: 02.04.2028;
9. Numero operatori invitati: 2;
10. Numero di offerte ricevute: 1;
11. Provvedimento e Data di aggiudicazione: DDR n. 19255 del 01.10.2026;
12. Aggiudicazione: Dott. Paolo Turin, con sede legale in Padova, via Vergerio 25, 35126, P.IVA 021507202888
13. Valore dell'offerta: 28.800,00 € (al netto di IVA);
14. Subappalto: no;
15. Finanziamento: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 e quota regionale;
16. Ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Cannaregio 2277/78 - 30121 Venezia - email: seggen.ve@giustizia-amministrativa.it , telefono: 041 2403911, fax: +39 041 2759435;
17. Data d'invio dell'avviso: 06.10.2026.

Il Direttore Ing. Francesco Chiosi

AVVISI

(Codice interno: 593645)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP "GRANA PADANO". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione.

Si informa che, con nota del 23/07/2026, la scrivente Direzione ha ricevuto la domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP *"GRANA PADANO"* presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano con sede legale in via XXIV Giugno, 8 – Desenzano del Garda (BS).

Chiunque abbia interesse può prendere visione del disciplinare di produzione modificato che è stato presentato, consultando la sezione BANDI - AVVISI - CONCORSI del portale della Giunta regionale o rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
e, per conoscenza, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: agroalimentare@regione.veneto.it

In relazione all'istruttoria riguardante la domanda in oggetto, le eventuali osservazioni dovranno pervenire ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica sopra indicati della scrivente Direzione, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Per permettere l'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti, coloro che intendono presentare osservazioni devono indicare nella comunicazione i seguenti dati: nome e cognome, impresa/organizzazione di appartenenza ed almeno un recapito (e-mail o numero di telefono).

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 593644)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di registrazione della IGP "MELA DI VERONA". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione.

Si informa che, con nota del 03/07/2026, la scrivente Direzione ha ricevuto la domanda di registrazione della IGP *"MELA DI VERONA"* presentata dal Gruppo di Produttori IGP Mela di Verona con sede legale in Viale del Lavoro, 52 – Verona (VR).

Chiunque abbia interesse può prendere visione del disciplinare di produzione che è stato presentato, consultando la sezione BANDI - AVVISI - CONCORSI del portale della Giunta regionale o rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *agroalimentare@pec.regione.veneto.it*
e, per conoscenza, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: *agroalimentare@regione.veneto.it*

In relazione all'istruttoria riguardante la domanda in oggetto, le eventuali osservazioni dovranno pervenire ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica sopra indicati della scrivente Direzione, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Per permettere l'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti, coloro che intendono presentare osservazioni devono indicare nella comunicazione i seguenti dati: nome e cognome, impresa/organizzazione di appartenenza ed almeno un recapito (e-mail o numero di telefono).

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 594036)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Funzione ispettiva di cui all'articolo 1, comma 62 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996. Avviso estrazione a campione finalizzata alla verifica dell'esistenza di ulteriori redditi rispetto a quelli erogati dalla Regione e della sussistenza di autorizzazioni o comunicazioni riferite ad eventuale attività extra ufficio.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

- Visto l'articolo 1, comma 62, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che dispone la costituzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di Servizi Ispettivi finalizzati all'accertamento dell'osservanza da parte dei dipendenti delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 56-65 della succitata Legge;

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3888 del 11 novembre 1997 con la quale è stato istituito il Servizio di Funzione Ispettiva nell'ambito della Regione Veneto;

- visti i propri precedenti Decreti n. 1609 del 25 agosto 1998, n. 872 del 27 settembre 2002, n. 694 del 31 luglio 2003 e n. 54 del 9 febbraio 2005;

Ciò premesso

AVVISA

Il personale dipendente della Giunta regionale con rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale che in data **2 dicembre 2026, ore 12:00** presso la Direzione Organizzazione e Personale - Palazzo Sceriman – Cannaregio 168, Venezia, si procederà all'estrazione a sorte finalizzata alle verifiche di cui all'oggetto nel rispetto dei criteri già individuati nei propri precedenti decreti n. 1609 del 25 agosto 1998, n. 872 del 27 settembre 2002, n. 694 del 31 luglio 2003 e n. 54 del 9 febbraio 2005.

Tale verifica ha l'obiettivo di garantire il rispetto del principio di esclusività del rapporto di pubblico impiego ed il regime di incompatibilità mediante controlli a campione sulle dichiarazioni dei redditi del personale regionale individuato con estrazione a sorte.

Le percentuali del personale da sottoporre a verifica, in conformità alla disciplina regionale, sono le seguenti:

- il 2% per il personale con rapporto di lavoro a tempo pieno o superiore al 50%;
- il 6% per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale nella misura inferiore o uguale al 50%.

Si procederà all'estrazione a sorte di 2 lettere alfabetiche e, per ciascuna lettera, verrà sottoposto a verifica l'1% del personale a tempo pieno o superiore al 50%, ed il 3% del personale a tempo parziale inferiore o uguale al 50%, in modo da raggiungere con entrambe le lettere estratte le percentuali complessive del 2% e del 6% sopra indicate.

Sono soggetti a verifica i nominativi dei dipendenti, consecutivi per ordine alfabetico, per ciascuna lettera estratta fino a raggiungere il numero corrispondente alle percentuali sopra specificate. Nel caso in cui si esaurisca il numero dei dipendenti individuabili per lettera, verranno sottoposti a verifica i nominativi riferibili alla lettera successiva per ordine alfabetico.

A seguito dell'estrazione del campione si procederà alla verifica dell'esistenza di ulteriori redditi rispetto a quelli erogati dalla Regione e della sussistenza di autorizzazioni o comunicazioni riferite ad eventuale attività extra ufficio.

Si ricorda che a fronte di un compenso per attività extra ufficio in assenza di autorizzazioni o comunicazioni nei casi previsti dalla normativa di settore, si procede all'introito del compenso percepito, secondo quanto previsto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, nonché all'attivazione del procedimento disciplinare secondo quanto previsto dalle norme di legge e di contratto collettivo.

Fermo restando quanto sopra, nel caso di assoluta incompatibilità con il rapporto di pubblico impiego, si provvede ad intimare al dipendente la cessazione dell'attività extra ufficio, secondo quanto previsto dall'articolo 63 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, richiamato dall'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, pena la decadenza dal rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 63 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957.

Il Direttore Dott. Michele Pelloso

(Codice interno: 593090)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Concessione Idraulica. Concessione per bilancia da pesca a due antenne lungo argine dx del fiume Sile nel Comune di Jesolo (VE) Fg. 83 Mapp. 48, Bando Comunale Determina n° 633 del 07/05/2014. Pratica n. C14_000903.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo e ampliamento concessione di Jesolo (VE) Fg. 83 Mapp. 48, Bando Comunale Determina n° 633 del 07/05/2014, come individuato nell'allegata planimetria.

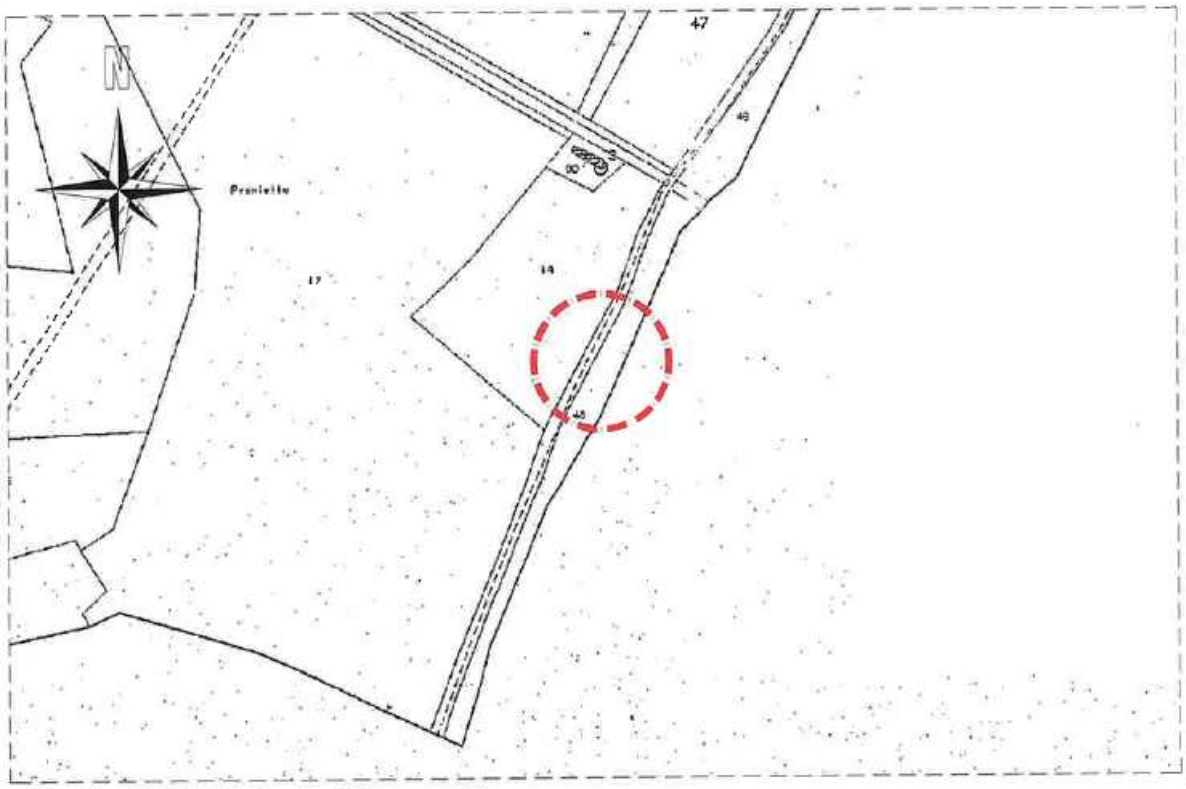
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI JESOLO (VE)

FG. 83 MAPP. 48



ESTRATTO MAPPA foglio 83 mapp.48
SCALA 1/2000

(Codice interno: 593088)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Via Padova n.32 – Pratica: PDPZa00013.

La ditta ZAGO S.P.A. p.iva: 03516210279 con sede in via Padova n° 32, in Comune di SCORZE' (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di Scorzè, località Via Padova n. 32 con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso igienico e assimilato dei terreni di cui al foglio 17 mappale 1584.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato **in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 593081)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Pubblicazione avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Dante. Pratica: PDPZa02709.

La ditta GUERRA RENATO c.f.: *(omissis)*, con sede in *(omissis)*, in Comune di Scorzè' (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di Scorzè, località Cappella, Via Dante, con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso irriguo dei terreni di cui al foglio 12 mappale 94.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 593162)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona – Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di un lotto di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, posti in argine del fiume Tartaro - Canalbianco nel Comune di Bergantino in Provincia di Rovigo (RO).

IL DIRETTORE

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il D.Lgs. 228 del 18 maggio 2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la D.G.R. n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11 marzo 2005 "Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo – L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss.mm.ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss.mm ii.;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione, per la durata di anni 6 (sei), le aree demaniali di pertinenza idraulica site lungo gli argini del fiume Tartaro – Tartaro Canalbianco, meglio specificate ed individuate al successivo punto 1), per attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

1) DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI DEMANIALI

COMUNE DI BERGANTINO (ROVIGO)

Foglio 1, mappali n. 1, 2, e 3 - foglio 2, mappali n. 1, 2 e 3, per complessivi ha. 1.45.75

Le superfici oggetto di concessione possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati catastali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per cui ogni eccesso o difetto rispetto alla superficie indicata non comporterà alcuna variazione del canone delle altre condizioni della concessione.

Il canone a base d'asta per l'anno 2026, pari ad € 34,09 (euro trentaquattro//09) per ettaro, che sarà adeguato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

Le condizioni generali e le eventuali prescrizioni cui attenersi e conformarsi nell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi saranno imposte dall'Amministrazione Regionale nei provvedimenti finali di concessione.

INVITA

Chiunque fosse interessato ad ottenere la concessione la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta bollata (fac-simile Allegato A) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 Verona, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 NOVEMBRE 2026.**
Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.
L'invio della richiesta è ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi la Regione Veneto esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito rispetto alla data e all'ora sopra indicata.

Sono esclusi i soggetti che:

a. negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazioni ad uso sfalcio di prodotti erbosi (e/o ad uso agricolo di terreno demaniale) delle quali erano titolari o, per le quali, si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali;
b. negli ultimi tre anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il proseguo del rapporto concessorio;
c. non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
d. abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e. non siano in regola con le norme del CCNL dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
f. risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla manifestazione di interesse o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni di interesse siano imputabili riconducibili ad unico soggetto decisionale; in tal caso sarà ammessa l'istanza pervenuta prima in ordine di tempo.

Possono presentare la manifestazione di interesse le seguenti categorie:

1) "Giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola", così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024.

Sono definite "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 228/2001, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione di interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti operativi/gestionali dell'impresa.

Inoltre il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla regione del Veneto e/o dal altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

2) Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni di interesse concorrenti da parte dei soggetti di cui al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta fissato in €

34,09 (euro trentaquattro//09) e riferito all'annualità 2026, che sarà adeguato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.
La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino l'interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente. In caso di pluralità di istanze da parte dei soggetti in parola, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi all'individuazione dell'assegnatario provvisorio.

Sussistendone i requisiti e/o le condizioni di cui all'art. 4bis L. 203/1982 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunicherà l'esito della procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio al concessionario uscente qualora esistente, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982 e ss.mm.ii., affinché lo stesso possa esercitare, se legittimato, il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

In questo caso, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione al concessionario uscente che abbia esercitato legittimamente, il proprio diritto di prelazione nel termine e nei modi previsti per legge.

Diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio individuato attraverso la procedura di licitazione privata e del sorteggio.

L'esercizio del **diritto di prelazione prevale su ogni altro diritto di precedenza** e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.
Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs n. 228/2001 e s.m. e i. e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale. L'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

In relazione al procedimento in parola si comunica che:

- la struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.
- il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.
- copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei comuni interessati dalle operazioni di sfalcio di cui al punto 1) del presente avviso e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.
- per l'istruttoria è competente l'U.O. Genio Civile Verona, Ufficio Concessioni demaniali, E.Q. Arch. Stefania Emiliani. Per informazioni è possibile contattare Dott.ssa Paola Barbieri (telefono 045/8676585) e Dott.ssa Giulia Battistoni (Telefono 045/8676527).

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679 UE – GDPR, il Titolare del Trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona – Piazzale Cadorna n. 2 37129 Verona.

Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer ha sede a palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail a cui può rivolgersi per le questioni attinenti il trattamento dei che la riguardano è: dpo@regione.veneto.it

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE IN COMUNE DI BERGANTINO (RO).

Alla Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS
Lavori e Servizi Tecnici
Unità Organizzativa Genio Civile Verona
Piazzale Cadorna, 2
37126 VERONA
Indirizzo pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante dell'Azienda agricola _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____ Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, POSTI IN ARGINE DEL FIUME TARTARO - CANALBIANCO NEL COMUNE DI BERGANTINO IN PROVINCIA DI ROVIGO (RO), CATASTALMNTE IDENTIFICATI AL FOGLIO 1, MAPPALI N. 1, 2, E 3 - FOGLIO 2, MAPPALI N. 1, 2 E 3, PER COMPLESSIVI HA. 1.45.75.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

❑ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art. 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/1982.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **dieci anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per occupazione ad uso agricolo (e/o sfalcio di prodotti erbosi spontanei) della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di formulare la presente manifestazione di interesse dopo aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento

2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

(Codice interno: 593186)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della L. 05 marzo 2001, n. 57", in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 20196 e la nota protocollo n. 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo – L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss.mm.ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss.mm ii.;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 528073 del 14/10/2024, l'azienda agricola Rugolotto Michele presentava istanza di concessione per un'area demaniale ad uso agricolo-seminativo catastalmente non censito ed individuato al Foglio 34, antistanti i mappali privati nn. 56, 194, 195 e 198 e frontalmente agli stanti 113 - 114, per complessive ha 01.29.98;

PREMESSO che, ad oggi risultano prive di concessione aree demaniali di pertinenza idraulica o la cui concessione risulta conclusa e che è opportuno assegnare nuovamente i terreni per consentirne la coltivazione e l'idonea conservazione;

RILEVATO che, tra i terreni non assegnati che necessitano di essere dati in concessione è stata individuata l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda sinistra del fiume Adige nel comune di Belfiore (VR), Loc. Zerpa, da adibire ad uso agricolo – seminativo, per la superficie complessiva di ha 01.29.98, catastalmente non censito ed individuato al Foglio 34, antistanti i mappali privati nn. 56, 194, 195 e 198 e frontalmente agli stanti 113 - 114;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda sinistra del fiume Adige nel comune di Belfiore (VR), Loc. Zerpa, da adibire ad uso agricolo – seminativo, per la superficie complessiva di ha 01.29.98, catastalmente non censito ed individuato al Foglio 34, antistanti i mappali privati nn. 56, 194, 195 e 198 e frontalmente agli stanti 113 - 114, per un periodo di anni 10 (dieci), e con scadenza fissata al 31/12/2037, al **canone annuo di € 590,00** (euro cinquecentonovanta/00), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto – Area Ambiente e Tutela del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, dott. ing. Pasquale Lo Fiego;
3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Paola Barbieri (tel. n. 045/8676585) e della Dott.ssa Giulia Battistoni (045.8676527).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO – AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO – U.O. GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona, **entro il termine perentorio del 16 novembre 2026 ore 12:00,** domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Sono, inoltre, esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi dieci anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso agricolo di terreno demaniale (e/o sfalcio di prodotti erbosi) delle quali erano titolari, o, per le quali, si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali;
2. negli ultimi tre anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il proseguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. risultino in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti al medesimo procedimento di concessione, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Potranno presentare domande concorrenti le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni alla data di presentazione dell'istanza e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.
Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.
Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più istanze concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta fissato in **€ 590,00** (euro cinquecentonovanta/00). La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

Sussistendone i requisiti e/o le condizioni di cui all'art. 4bis L. 203/1982 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunicherà l'esito della procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, al concessionario uscente qualora esistente, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982 e ss.mm.ii., affinché lo stesso possa esercitare, se legittimato, il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

In questo caso, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione al concessionario uscente che abbia esercitato legittimamente, il proprio diritto di prelazione nel termine e nei modi previsti per legge.

Diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio individuato attraverso la procedura di licitazione privata e del sorteggio.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Belfiore (VR) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE IN COMUNE DI BELFIORE (VR).

Alla Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS
Lavori e Servizi Tecnici
Unità Organizzativa Genio Civile Verona
Piazzale Cadorna, 2
37126 VERONA
Indirizzo pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante dell'Azienda agricola _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____ Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA SITA LUNGO LA SPONDA SINISTRA DEL FIUME ADIGE NEL COMUNE DI BELFIORE (VR), LOC. ZERPA, DA ADIBIRE AD USO AGRICOLO – SEMINATIVO, PER LA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 01.29.98,

CATASTALMENTE NON CENSITO ED INDIVIDUATO AL FOGLIO 34, ANTISTANTI I MAPPALI PRIVATI NN. 56, 194, 195 E 198 E FRONTALMENTE AGLI STANTI 113 - 114.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art. 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/1982.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **dieci anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per occupazione ad uso agricolo (e/o sfalcio di prodotti erbosi spontanei) della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di formulare la presente manifestazione di interesse dopo aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

(Codice interno: 593203)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della L. 05 marzo 2001, n. 57", in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 20196 e la nota protocollo n. 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo – L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss.mm.ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss.mm ii.;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che, ad oggi risultano prive di concessione aree demaniali di pertinenza idraulica o la cui concessione risulta conclusa e che è opportuno assegnare nuovamente i terreni per consentirne la coltivazione e l'idonea conservazione;

RILEVATO che, tra i terreni non assegnati che necessitano di essere dati in concessione è stata individuata l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda destra del fiume Adige nel comune di Roverchiara (VR) da adibire ad uso agricolo – seminativo, per la superficie complessiva di ha 01.22.26, catastalmente identificata al Foglio 2 mappale 20/parte, Foglio 3 mappali 4 e 9;

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda destra del fiume Adige nel comune di Roverchiara (VR), da adibire ad uso agricolo – seminativo, per la superficie complessiva di ha 01.22.26, di cui ha 00.42.20 a seminativo (catastalmente identificata al foglio 2 mappale 20/parte), ed ha 00.80.06 a incolto produttivo (catastalmente individuato al foglio 3 mappali 4 e 9), per un periodo di anni 10 (dieci), e con scadenza fissata al 31/12/2037, al **canone annuo di € 262,60** (euro duecentosessantadue/60, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto – Area Ambiente e del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, dott. ing. Pasquale Lo Fiego;
3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Paola Barbieri (tel. n. 045/8676585) e della Dott.ssa Giulia Battistoni (045.8676527).

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO – AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO – U.O. GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona, **entro il termine perentorio del 16 novembre 2026 ore 12:00,** domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Sono, inoltre, esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi dieci anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso agricolo di terreno demaniale (e/o sfalcio di prodotti erbosi) delle quali erano titolari, o, per le quali, si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali;
2. negli ultimi 5 (cinque) anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il proseguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. risultino in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti al medesimo procedimento di concessione, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Potranno presentare domande concorrenti le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:
    a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
    b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
    c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni alla data di presentazione dell'istanza e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.
    Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà

risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.
Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più istanze concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta fissato in **€ 262,60** (euro duecentosessantadue/60). La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

Sussistendone i requisiti e/o le condizioni di cui all'art. 4bis L. 203/1982 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunicherà l'esito della procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, al concessionario uscente qualora esistente, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982 e ss.mm.ii., affinché lo stesso possa esercitare, se legittimato, il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

In questo caso, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione al concessionario uscente che abbia esercitato legittimamente, il proprio diritto di prelazione nel termine e nei modi previsti per legge.

Diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio individuato attraverso la procedura di licitazione privata e del sorteggio.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Roverchiara (VR) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Dott. ing. Pasquale Lo Fiego

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE IN COMUNE DI ROVERCHIARA (VR).

Alla Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS
Lavori e Servizi Tecnici
Unità Organizzativa Genio Civile Verona
Piazzale Cadorna, 2
37126 VERONA
Indirizzo pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante dell'Azienda agricola _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____ Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE SITA LUNGO LA SPONDA SINISTRA DEL FIUME ADIGE IN COMUNE DI ROVERCHIARA (VR), PER LA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 01.22.26, DI CUI HA 00.42.20 A SEMINATIVO (CATASTALMENTE IDENTIFICATA AL FOGLIO 2 MAPPALE 20/PARTE), ED HA

00.80.06 A INCOLTO PRODUTTIVO (CATASTALMENTE INDIVIDUATO AL FOGLIO 3 MAPPALI 4 E 9).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art. 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/1982.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **dieci anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per occupazione ad uso agricolo (e/o sfalcio di prodotti erbosi spontanei) della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di formulare la presente manifestazione di interesse dopo aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

(Codice interno: 592986)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 17.09.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00371 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.30 mapp.100 in Comune di Lonigo. Richiedente: Marconi Luciano - Prat. n.2165/AG.

In data 17.09.2026 il Sig. Marconi Luciano con sede in (*omissis*) ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00371 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.30 mapp.100 in Comune di Lonigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 593530)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine.

Servizi Integrati Bellunesi Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località delle Province di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Ott-26	3,12	1,210000	4,41	3,523381	13,002214
Ott-26 uso pubblico	3,12	1,028500	4,41	2,994874	11,051882

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva 22% e sconto zone montane compresi)			**Es.di costo per uso cottura cibi (Iva 10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Ottobre 26 Individuale/altri	**110,25**	**3,65**	0,953	**99,41**	**3,27**	0,854
Ottobre 26 Uso pubblico	**110,25**	**3,13**	0,817			

Belluno, 08/10/2026

Il Direttore Generale Dott. Ing. Fabio Gasperin

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 594026)

BNT SRL, MOZZECANE (VERONA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 748,98 kWp, ubicato nel Comune di Mozzecane (VR), Via Duca degli Abruzzi s.n.c., C.T. Foglio 18, particelle 101, 125, 146, 147 e 149.

Il sottoscritto Nicola Bonato, in qualità di legale rappresentante di BNT Società a Responsabilità Limitata, con sede in Mozzecane (VR), Via Gino Ferroni n. 37/1, C.F. e P.IVA 05183500239

dichiara che

- la Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di Mozzecane (VR) in data 08/08/2025, prot. REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0626427;
- il procedimento si è concluso positivamente con Determinazione del Settore Territorio e Ambiente n. 287 del 23/12/2025;
- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, posato a terra, della potenza pari a 750,24 kWp;
- l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di Mozzecane (VR), Via Duca degli Abruzzi s.n.c., Catasto Terreni Foglio 18, particelle 101, 125, 146, 147 e 149.

l progetto e i relativi elaborati tecnici sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico / SUAP del Comune di Mozzecane.

L'Amministratore Unico BNT S.r.l. Nicola Bonato

(Codice interno: 593627)

CALZAVARA NICOLA, PIANIGA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per installazione di impianto fotovoltaico su copertura di un fabbricato residenziale, richiesto dal Geometra Matteo Simionato per conto del signor Calzavara Nicola nel Comune di Pianiga (VE).

Il sottoscritto Geometra Matteo Simionato, con Studio Tecnico a Mirano (VE), in qualità di tecnico progettista incaricato, comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), come da Determinazione, N. 380 del 15/09/2026, di conclusione positiva della conferenza di servizi quale provvedimento conclusivo del Procedimento SUAP CLZNCL76P13F241M-03072026-0710, ai fini e per gli effetti di cui l'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per l'installazione di impianto fotovoltaico da 7,14 kWp sulla copertura di un fabbricato residenziale situato a Pianiga (VE) in Via Cognaro n. 78/1, identificato catastalmente al Foglio 2 Mappale 512, trasmessa al Comune di Pianiga (VE), ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 190/2024 in data 09/07/2026 e acquisita con Prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0389880 del 09/07/2026, acquisita al Protocollo comunale con il n. 13576 del 09/07/2026, successivamente integrata e acquisita in data 10/08/2026 con Prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0459046 del 10/08/2026.

Tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto si trova presso lo Sportello SUAP del Comune di Pianiga (VE).

(Codice interno: 593646)

FINERGIA PROJECT VI, LAIVES (BOLZANO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un parco di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica in area idonea e relative opere di connessione della potenza nominale di picco 967,2 kWp cod.rint. 475250911 nel Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), in Via Pilastri.

Si comunica che in data 16/03/2026 è stata presentata la dichiarazione di PAS ID Pratica SUAP: 03277740217-13032026-1818, protocollo Generale SUAP n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0121911/16-3-2026 e che con comunicazione del Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI prot. n. AOO.0.06/10/2026.0004969 del 06/10/2026 è stato espresso parere tecnico favorevole condizionato e si è dato atto della conclusione del procedimento.

L'intervento verrà realizzato su area censita al Catasto Terreni del Comune di Campiglia dei Berici al Foglio 4, Particelle 73, 85 e 105. Ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024, si provvede alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è consultabile presso l'Ufficio competente – Sportello SUAP di Campiglia dei Berici (VI).

(Codice interno: 593647)

FINERGIA PROJECT VI, LAIVES (BOLZANO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un parco di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica in area idonea e relative opere di connessione della potenza nominale di picco 881,4 kWp cod.rint. 474860542 nel Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), in Via Pilastri.

Si comunica che in data 16/03/2026 è stata presentata la dichiarazione di PAS ID Pratica SUAP: 03277740217-13032026-1913, protocollo Generale SUAP n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0121966/16-3-2026 e che con comunicazione del Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI prot. n. AOO.0.06/10/2026.0004969 del 06/10/2026 è stato espresso parere tecnico favorevole condizionato e si è dato atto della conclusione del procedimento, con formazione del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 190/2024.

L'intervento verrà realizzato su area censita al Catasto Terreni del Comune di Campiglia dei Berici al Foglio 4, Particella 105. Ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024, si provvede alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è consultabile presso l'Ufficio competente – Sportello SUAP di Campiglia dei Berici (VI).

(Codice interno: 593628)

GOBBI ENRICO, VENEZIA

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto **GOBBI ENRICO**, C.F. **OMISSIS**, residente in OMISSIS, in qualità di proprietario degli immobili siti in Via Terraglio, 103 – 31021 Mogliano (VE).

RENDE NOTO

che, in relazione al progetto per la **"Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra avente potenza complessiva pari a 10,60 kW a servizio di edificio residenziale"**, presentato in data 21/05/2026 tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mogliano Veneto con codice pratica SUAP GBBNRC74E02F241K-26022026-0859, **si è perfezionato il titolo abilitativo mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190** e a tal fine si comunicano i seguenti dati relativi al procedimento:

- Soggetto proponente: **GOBBI ENRICO (C.F. OMISSIS)**
- Progettista/Tecnico incaricato: **arch. Sandra Fellet**
- Data di presentazione del progetto: **21/05/2026**
- Riferimenti pratica SUAP Comune di Mogliano Veneto: **Codice SUAP n. GBBNRC74E02F241K-26022026-0859** | Prat. Ed. n. SUE168/26 | Prot. n. 18677 del 25/05/2026
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: **21/09/2026**
- Tipologia di intervento: **Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra avente una potenza complessiva di 10,60 kW a servizio di edificio residenziale.**
- Localizzazione dell'intervento: **Comune di Mogliano Veneto (TV), Via Terraglio n. 103, censito al Catasto Terreni (N.C.T.) al Foglio 49, Mappale 87 (ex 25).**

Il titolo abilitativo si è perfezionato per decorso dei termini previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, senza che sia stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego da parte dell'Amministrazione procedente.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione.

Gli atti e la documentazione tecnica inerenti alla PAS sono depositati presso il SUAP del Comune di Mogliano Veneto (TV).

Il soggetto proponente Enrico Gobbi

(Codice interno: 593677)

GUIDOLIN SRL, CAMPODARSEGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata per installazione impianto fotovoltaico

COMMITTENTE: Guidolin s.r.l. con sede a Campodarsego (PD) in via Bassa Prima n.133, P.Iva 00308880285 legalmente rappresentata dalla Sig.ra Guidolin Samanta, nata a OMISSIS, C.F. OMISSIS

UBICAZIONE INTERVENTO: Via Bassa Prima n.133 – 35011 – Campodarsego (PD)

Si comunica che la P.A.S. ai sensi del D.Lgs 190/2024, presentata tramite lo sportello telematico SUAP del Comune di Campodarsego in data 25/03/2026 ed identificata con Protocollo REP_PROV_PD/PD-SUPRO/0117830, si è conclusa con la Determinazione positiva della Conferenza dei Servizi trasmessa dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese in data 12/05/2026.

L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio ad uso artigianale.

La porzione ad est ha copertura piana sulla quale i pannelli verranno posizionati come rappresentato nella sezione tipo di Tavola 2, una porzione centrale ha copertura inclinata in lamiera grecata, la porzione ad ovest invece ha copertura con travi ad Y e cupolini in lamiera grecata sulla quale i pannelli verranno posti secondo lo schema rappresentato in Tavola 2.

Tutti i pannelli saranno posizionati con inclinazione di 10° e l'impianto non risulterà percettibile dalla pubblica via.

Sulla copertura del blocco spogliatoio/bagni a sud verrà posizionato un vano tecnico atto ad ospitare le batterie di accumulo dell'impianto; la struttura sarà costituita da tubolari in alluminio, il rivestimento esterno sarà in pannelli di alluminio grigliato e la copertura sarà in pannello sandwich.

Si renderà necessario porre la copertura in condizioni di sicurezza e pertanto verrà installato un parapetto fisso secondo quanto rappresentato in Tavola 2.

Tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto si trova presso lo studio del Geom. Denis Carraro.

Campodarsego, lì 22/09/2026

(Codice interno: 594034)

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di Camponogara (VE), via Manzoni 31x, C.T. Foglio 17 particella 441.

Il sottoscritto **FURLAN STEFANO**, in qualità di procuratore di ITALGAS RETI S.p.A., con sede in Largo Regio Parco n. 11, 10153 Torino (TO), C.F./P.IVA 00489490011,

DICHIARA CHE

- La Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di Camponogara (VE) in data 04/08/2026 con prot. n. 0447581;
- il titolo abilitativo si è perfezionato in data 03/10/2026;
- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra, della potenza pari a 3 kW;
- l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di Camponogara (VE), in via Manzoni 31x, Catasto Terreni Foglio 17 particella 441.

Pinerolo, lì 05/10/2026

Il Procuratore legale ITALGAS RETI S.p.A. Stefano Furlan

(Codice interno: 593653)

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Veneto della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. RDLMHL85H22H509O-09062026-1248 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai prott. 29833 del 09/06/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di fotovoltaico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Montebelluna (TV), Via Feltrina Sud, 162.

Proponente Luca Merli in qualità di legale rappresentante dell'impresa SUNPRIME AGIRA S.r.l. con sede a Milano (MI) in via Fabio Filzi n. 7 CAP 20124 e C.F. 13399140964 P.IVA 07218950488.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, che in data 09/06/2026 è stata trasmessa al Comune di Montebelluna (TV) la dichiarazione di cui dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. RDLMHL85H22H509O-09062026-1248 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai prott. 29833 del 09/06/2026, perfezionatasi con Comunicazione libera certificata - con chiusura positiva della pratica del 25-09-2026, relativa alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da ubicarsi nel Comune di Montebelluna (TV), Via Feltrina Sud, 162 in un'area identificata al catasto terreni al Foglio 10, Part. 1249 – 135.

Legale Rappresentante Sunprime Agira S.r.l. Luca Merli

(Codice interno: 593651)

VENETO GREEN PARK S.R.L., LEGNAGO (VERONA)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale complessiva immessa in rete pari a 12,3 MW e potenza di picco pari a 13,257 MWp in Comune di Calto (RO).

La società ***VENETO GREEN PARK S.R.L.***, C.F. e P.IVA 04918420235, con sede in Via Zenate n.11, 37045 Legnago (VR), in persona del legale rappresentante pro tempore, *Gabriele Iosardi*, comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190.

La PAS è stata presentata in data **19 giugno 2026** al SUAP del Comune di Calto, in delega alla CCIAA di Venezia Rovigo, ed acquisita al protocollo SUAP n. **REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0349982 del 19 giugno 2026**.

L'intervento riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale complessiva immessa in rete pari a **12,3 MW** e potenza di picco pari a **13,257 MWp**, comprensivo delle relative opere e infrastrutture di connessione alla rete elettrica nazionale, ed è ubicato in **Via Eridania s.n.c., Comune di Calto (RO)**, su aree censite al N.C.T. del Comune di Calto al **Foglio 10, particelle nn. 58, 59, 60, 116, 117, 118, 163, 174, 235, 244 e 246**, area territoriale omogenea **D2** "**Produttiva di espansione**".

Le opere di connessione si sviluppano nei comuni di Calto, Salara e Ficarolo in provincia di Rovigo; l'elettrodotto è composto da un tratto interrato e da un tratto aereo di circa un chilometro, con **Codice POD IT001E128822470, pratica 488891634 con potenza 5.400kW, e Codice POD IT001E128562842, pratica 488891681 con potenza 6.900kW;**

Il relativo titolo abilitativo si è perfezionato in data **20 luglio 2026**, senza che sia stato comunicato un provvedimento espresso di diniego.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è custodita presso il proponente ed è depositata presso **il Comune di Calto** dove può essere visionata presso **l'Ufficio Tecnico/SUAP.**

Legnago (VR), lì 08 ottobre 2026

Il Legale Rappresentante Gabriele Iosardi

(Codice interno: 593641)

VEZ SRL, SARCEDO (VICENZA)

Avviso di avvenuto perfezionamento della procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 12 dicembre 2024, n. 190.

Il soggetto proponente RENDE NOTO che si è perfezionato il titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, relativa all'intervento di seguito descritto.

Data di presentazione della PAS: 26/06/2026

Protocollo: REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0304414

Pratica SUAP: 04455720245-15062026-1208

Data di perfezionamento del titolo: 24/09/2026

Protocollo: REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0451335

Comune interessato: Mussolente (MI)

indirizzo: Via San Pietro, SNC

Tipologia di intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di rete accessorie in area agricola, di potenza < 1MW

Potenza nominale: 900 kW

Opere di connessione: Posa di 60 metri complessivi di cavo MT interrato in entra-esci per collegamento cabina elettrica. Tali cavi, saranno posati parte nella proprietà del richiedente, dove verrà posata la nuova cabina, e parte in proprietà privata. Scavo a cielo aperto.

Localizzazione catastale: Comune di Mussolente (VI), Foglio 2, Particelle 23 e 954

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa al procedimento PAS è consultabile presso ECO ENGINEERING SRL, con sede in Via Castelleone 75/A, 26100 Cremona (CR), secondo le modalità previste dall'Ente.

Il presente avviso è predisposto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024.

Legale Rappresentante Marco Vriz

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 593520)

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)

Decreto del Direttore Generale prot. n. 14886/26 del 11 settembre 2026

Lavori di esecuzione di "Rinnovo reti di acquedotto nel territorio dell' ATO Polesine, Via Piave, Ceregnano (RO)": ordine di pagamento del saldo delle indennità di asservimento condivise. Ai sensi dell'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 22-bis comma 3 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il Decreto prot. n. 14886/26 del 11/09/2026 è stato ordinato il pagamento del saldo dell' indennità di asservimento a favore delle ditte identificate con i seguenti progressivi del piano particellare :

4 – Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 3 p.lle n° 69-73, PASTORELLO SANDRA nata a Rovigo il 16/05/1976 propr. 1/2, importo: € 171,60 - SATTIN ALBERTO nato a Rovigo il 04/05/1972 propr. 1/2, importo: € 171,60;

5 – Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 3 p.lle n° 116, SGARABOTTO GIANCARLO nato a Ceregnano (RO) il 08/03/1953propr. 1/1, importo: € 93,60;

7 – Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 7 p.lle n° 20, CALLEGARO BRUNA nata a ADRIA (RO) il 02/09/1947 propr. 1/3, importo: € 650,00 - GRANDI MIRCA nata a ADRIA (RO) il 07/05/1969 propr. 1/12, importo: € 162,50; GRANDI MIRCO nato a ROVIGO (RO) il 08/09/1966 propr. 7/12, importo: € 1.137,50;

11- Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 7 p.lle n° 174-160-51-191-298, GRANDI MIRCO nato a ROVIGO (RO) il 08/09/1966 propr. 1/1, importo: € 1.950,00;

19 – Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 8 p.lle n° 124, BACCAGLINI FABIOLA nata a Anguillara Veneta il 15/03/1967 propr. 1/2, importo: € 78,00 - CANDIANI CLAUDIO nato a Rovigo il 14/11/1960 propr. ½, importo: € 78,00;

20 – Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 8 p.lle n° 44-88, CALLEGARO SONIA nata a Padova il 19/11/1967 propr.1/2 importo: € 370,50 - FRANCESCHINI GIACINTO nato a Campolongo Maggiore (VE) il 08/04/1966 propr. 1/2 importo: € 370,50;

23- Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lle n° 96-119, CAPUZZO FRANCESCO nato a Monselice il 29/10/2002propr. 1/1, importo: € 390,00;

24 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 327, BARELLA GIOVANNI nato a GAVELLO (RO) il 08/12/1957 propr. 1/9 importo € 32,07, BARELLA SARA nata a ROVIGO (RO) il 07/10/1987 propr. 1/9 importo € 32,07, BARELLA STEFANO nato a ROVIGO (RO) il 26/05/1984 propr. 1/9 importo € 32,07, BRAGHIN PIERINA nata a GAVELLO (RO) il 21/09/1937 propr. 1/3 importo € 96,20, GRANDI MAURA nata a GAVELLO (RO) il 10/04/1970 propr. 1/3 importo € 96,20

26 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 286, RONDINA STEFANO nato a ARQUA' POLESINE (RO) il 27/10/1960 propr. 1/1, importo: € 366,60;

27 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 258, DROGOMYRETSKA MARIYA nata a UCRAINA (EE) il 22/10/1963 propr. 1/1, importo: € 702,00;

28 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 273, BIASIOLI ENRICA nata a ADRIA (RO) il 24/09/1972 propr. 1/1, importo: € 124,80;

30 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 163, CESARI ERMANNO nato a Adria il 10/07/1971, propr. 1/1, importo: € 78,00;

32 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 167, COROVIC GINA nata a CHIOGGIA (VE) il 06/06/1979, importo: € 156,00;

33 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lle n° 320-542, PASELLO OSVALDO nato a Rovigo il 19/01/1960 propr. 1/2, importo: € 142,35 - TIENGO CRISTINA nata a Adria il 03/07/1962 propr. 1/2, importo: € 142,35;

34 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 197, PASELLO OSVALDO nato a Rovigo il 19/01/1960 propr. 1/1, importo: € 312,00;

35 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 171, BARATTO RENATO nato a ROVIGO (RO) il 26/12/1953 propr. 1/2, importo: € 117,00 - MARANGONI PATRIZIA nata a ADRIA (RO) il 31/03/1958 propr. 1/2, importo: € 117,00;

36 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 182, ROCCATO GIANFRANCO nato a CEREGNANO (RO) il 02/05/1932 propr. 1/1, importo: € 234,00;

37 - Comune di Ceregnano (RO) - C.T. sez. LP - fg. n° 9 p.lla n° 193, FRIGATO ROBERTO nato a CEREGNANO (RO) il 17/09/1961 propr. 1/1, importo: € 222,30;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Direttore Generale Avv. Monica Manto

(Codice interno: 593997)

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)

Decreto Rep. n. 6974 del 8 ottobre 2026

Recupero funzionale e riqualificazione della piscina comunale ed aree esterne in località Guargnè nonché di realizzazione della viabilità di accesso.

Determinazione Urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 6974 del 08/10/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Cortina D'Ampezzo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Cortina D'Ampezzo: **P.T. 5805 p.f. 10315 di mq 154; Guargnè S.R.L., prop. per 1/1;**
B. Comune di Cortina D'Ampezzo: **P.T. 914 p.f. 10320 di mq 468; Dandrea Fabrizio, prop. per 1/1080; Casanova Borca Edilla, prop. per 1/15; Dandrea Barbara, prop. per 7/135; Dandrea Gilda, prop. per 14/135; Dandrea Giorgio, prop. per 14/135; Dandrea Laura, prop. per 14/135; Dandrea Nadia, prop. per 7/135; Dandrea Raul, prop. per 14/135; Dandrea Ugo, prop. per 14/135; Villafranca Soissons Carlo, prop. per 14/135; Martinis Manuela, prop. per 14/405; Martinis Mara, prop. per 14/405; Martinis Morena, prop. per 14/405; Dandrea Diego, prop. per 37/1080; Dandrea Mauro, prop. per 37/1080; Dandrea Virna, prop. per 37/1080;**
C. Comune di Cortina D'Ampezzo: **P.T. 6333 p.f. 10316 di mq 236; P.T. 6333 p.f. 10318 di mq 101; Menegus Marina, prop. per 1/1;**
D. Comune di Cortina D'Ampezzo: **P.T. 6506 p.f. 10322 di mq 1.164; Wicam SRL, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni - Dott. Ennio Grillo

(Codice interno: 593170)

COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)

Decreto di Esproprio n. 7 del 15 settembre 2026

Lavori di messa in sicurezza del collegamento tra il capoluogo e la frazione di Santa Maria del Piave – Via San Pio X – Via Mantese.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza del collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Santa Maria del Piave via San Pio X – via Mantese" 3° e 4° stralcio, il Comune di Mareno di Piave ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- decreto n. 7/01 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni fg. 16 mapp. 167 di mq 870 e mapp. 153 di mq 20 intestati a VASCELLARI DAL FIOL Sigismondo nato a Vazzola il 02/12/1910 c.f. VSCSSM10T02L700T propr. 1/1; indennità relativa all'area: € 2.670,00;

- decreto n. 7/02 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 16 mapp. 380 (ex 102b) di mq. 858 e mapp. 389 (ex 180b) di mq. 913, intestati a BERTOLASO Angelina nata a Padova il 14/03/1965 c.f. BRTNLN65C54G224S propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 17.710,00

- decreto n. 7/03 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 16 mapp. 385 (ex 154a) di mq. 13 intestato a AP Reti Gas spa con sede a Pieve di Soligo c.f. 04802420267 propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 39,00;

- decreto n. 7/04 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 16 mapp. 387 (ex 176b) di mq. 500, mapp. 398 (ex 36b) di mq. 69 e mapp. 382 (ex 125b) di mq. 52 intestati a BRESSAN Giorgio nato a Vazzola il 09/09/1955 c.f. BRSGRG55P09L700Q propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 11.900,00;

- decreto n. 7/05 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 16 mapp. 391 (ex 290b) di mq. 189, mapp. 392 (ex 294a) di mq. 10 e mapp. 393 (ex 294b) di mq. 8 intestati a STELLA Stefania nata a Farra di Soligo il 20/12/1962 c.f, STLSFN62T60D505Q propr. ½ e STELLA Gianvittorio nato a Farra di Soligo il 31/08/1957 c.f. STLGVT57M31D505K propr. ½; Indennità relativa all'area: € 4.320,00

- decreto n. 7/06 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 16 mapp. 384 (ex 144b) di mq. 434, mapp. 395 (ex 30b) di mq. 1207 e mapp. 396 (ex 30c) di mq. 3 intestati a PILATO Barbara nata a Susegana il 17/04/1960 c.f. PLTBBR60D57L014I propr. ¼, STELLA Stefania nata a Farra di Soligo il 20/12/1962 c.f, STLSFN62T60D505Q propr. 2/4 e STELLA Gianvittorio nato a Farra di Soligo il 31/08/1957 c.f. STLGVT57M31D505K propr. ¼; Indennità relativa all'area: € 32.880,00;

- decreto n. 7/07 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 15 mapp. 731 (ex 252b) di mq. 93 intestato a POLO Maurizio nato a Conegliano il 29/03/1968 c.f. PLOMRZ68C29C957K propr. ½ e POLO Renato nato a Santa Maria di Piave il 07/02/1942 c.f. PLORNT42B07I221U propr. ½.; Indennità relativa all'area: € 558,00;

- decreto n. 7/08 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 15 mapp. 729 (ex 149b) di mq. 101 e mapp. 727 (ex 150b) di mq. 120 intestati a POLO Maurizio nato a Conegliano il 29/03/1968 c.f. PLOMRZ68C29C957K propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 2.740,00;

- decreto n. 7/09 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 15 mapp. 723 (ex 86b) di mq. 305 e mapp. 725 (ex 129b) di mq. 203 intestati a BORNIA Paolo nato a Mareno di Piave il 25/01/1950 c.f.BRNPLA50A25E940L propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 3.659,00;

- decreto n. 7/10 del 15/09/2026 per gli immobili censiti in Comune di Mareno di Piave Catasto Terreni

fg. 15 mapp. 721 (ex 84a) di mq. 39 intestato a ZAMBENEDETTI Pierluigi nato a Mareno di Piave il 05/07/1951 c.f. ZMBPLG51L05E940R propr. 1/1; Indennità relativa all'area: € 117,00;

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area 3^ Lavori Pubblici Ing. Beatrice Gallo

(Codice interno: 593620)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto del decreto di esproprio n. 15 del 5 ottobre 2026

Lavori di messa in sicurezza strutture viarie mediante la realizzazione di una pista ciclabile tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località Borgo San Marco – 1^ Stralcio - PNRR M2c4 Investimento 2.2 Finanziato dall'Unione Europea Nextgeneration Eu - CUP: C51B19000240001 Esproprio per pubblica utilità - ex art. 20, comma 11 e 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento descritto in oggetto.

Immobili espropriati:

Comune di Montagnana – Sezione U

- Fgl 32 mapp. 716 (ex 502) di 170 mq

Proprietari: Farinazzo Gina nata a Casale di Scodosia (PD) il 30.05.1935 C.F. FRN GNI 35E70 B877B Usufrutto per 243/1000 e **Gasparetto Giuseppe** nato a Montagnana (PD) il 13.02.1966 C.F. GSP GPP 66B13 F394P Nuda Proprietà per 243/1000 e piena proprietà per 757/1000;

- Fgl 32 mapp. 718 (ex 358) di 216 mq

Proprietari: Gasparetto Luca nato a Montagnana (PD) il 19.02.1988 C.F. GSP LCU 88B19 F394V e **Gasparetto Emanuela** nata a Montagnana (PD) il 07.05.1982 C.F. GSP MNL 82E47 F394E Proprietà ½;

- Fgl 32 mapp. 719 (ex 216) di 19,00 mq

Proprietari: Gasparetto Sandro nato a Montagnana (PD) il 04.01.1956 C.F. GSP SDR 56A04 F394H Nuda proprietà e **Sturaro Bruna** nata a Megliadino San Fidenzio (PD) il 15.11.1957 C.F. STR BRN 57S55 F091W Usufrutto;

- Fgl 32 mapp. 720 (ex 633) di 30,00 mq

Proprietari: Gasparetto Sandro nato a Montagnana (PD) il 04.01.1956 C.F. GSP SDR 56A04 F394H proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 722 (ex 570) di 414,00 mq

Proprietari: Gasparetto Sandro nato a Montagnana (PD) il 04.01.1956 C.F. GSP SDR 56A04 F394H proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 724 (ex 366) di 1,00 mq

Proprietari: Menarbin Paolo nato a Noventa Vicentina (VI) il 25.01.1960 C.F. MNR PLA 60A25 F964A proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 725 (ex 363) di 25,00 mq

Proprietari: Hoxha Nevila nato Albania (EE) il 27.06.1984 C.F. HXH NVL 84H67 Z100Y Proprietà ½ e **Hoxha Zabit** nato Albania (EE) il 21.09.1978 C.F. HXH ZBT 78P21 Z100B Proprietà ½;

- Fgl 32 mapp. 727 (ex 412) di 140 mq
- Fgl 32 mapp. 731 (ex 416) di 117 mq

Proprietari: Menarbin Paolo nato a Noventa Vicentina (VI) il 25.01.1960 C.F. MNR PLA 60A25 F964A Proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 728 (ex 35) di 7,00 mq

Proprietari: Cavallaro Marta nata a Legnago (VR) il 09.07.1986 C.F. CVL MRT 86L49 E512Q Proprietà ½ e **Ferrari Fausto** nato a Noventa Vicentina (VI) il 21.11.1981 C.F. FRR FST 81S21 F964T Proprietà 1/2

- Fgl 32 mapp. 729 (ex 414) di 31,00 mq

Proprietari: Radi Alessandro nato a Montagnana (PD) il 08.02.1974 C.F. RDA LSN 74B08 F394O Proprietà 1/1;

- Fgl 38 mapp. 537 (ex 368) di 81,00 mq

Proprietari: Bissaro Erika nata a Padova il 20.09.1983 - C.F. BSS RKE 83P60 G224D Proprietà 250/1000 e **Bissaro Gilberto** nato a Gauyan (Francia) il 29.01.1955 C.F. BSS GBR 55A29 Z110S Proprietà 275/1000 Proprietà 475/1000;

- Fgl 38 mapp. 538 (ex 369) di 76,00 mq

Proprietari: Camon Roberto nato a Montagnana (PD) il 20.03.1965 C.F. CMN RRT 65C20 F394J Proprietà ½ e **Crisci Marta** nata a San Felice a Cancello (CE) il 24.09.1967 C.F. CRS MRT 67P64 H834V Proprietà ½;

- Fgl 38 mapp. 539 (ex 483) di 8,00 mq

Proprietari: Fioravanti Filippo nato a Montagnana (PD) il 27.02.1974 C.F. FRV FPP 74B27 F394D Proprietà 1/1;

- Fgl 38 mapp. 540 (ex 483) di 13,00 mq

Proprietari: Montagna Maria nata a Montagnana (PD) il 23.11.1945 C.F. MNT MRA 45S63 F394E Proprietà 1/1;

- Fgl 38 mapp. 541 (ex 480) di 29,00 mq

Proprietari: Zaharia Genica Neculina nata a Macin (ROMANIA) il 03.07.1974 C.F. ZHR GCN 74L43 Z129Q Proprietà ½ e **Zaharia Toader** nato a Ivesti (ROMANIA) il 22.08.1975 C.F. ZHR TDR 75M22 Z129U Proprietà ½;

- Fgl 38 mapp. 542 (ex 474) di 11,00 mq

Proprietari: *Arzenton Ernesta nata a Montagnana (PD) il 26.09.1934 C.F. RZN RST 34P66 F394K Proprietà 2/3 **Comprende quote De cuius Pavan Giovanni c.f. PVN GNN 34A09 F394Q* - ***Pavan Elio Domenico** nato a Montagnana (PD) il 08.07.1960 C.F. PVN LMN 60L08 F304Y Proprietà 2/18 **Comprende quote De cuius Pavan Giovanni c.f. PVN GNN 34A09 F394Q* - ***Pavan Laura,** nata a Montagnana (PD) 14.05.1977 c.f. PVN LRA 77E54 F394K proprietà per 2/18 **Comprende quote De cuius Pavan Giovanni c.f. PVN GNN 34A09 F394Q* - ***Pavan Michela,** nata a Montagnana (PD) il 14.09.1963 c.f. PVN MHL 63P54 F394T proprietà per 2/18 **Comprende quote De cuius Pavan Giovanni c.f. PVN GNN 34A09 F394Q*

- Fgl 38 mapp. 543 – 544 – 545 – 546 – 547 – 548 – 549 (ex 21) di 64,00 mq

Proprietri: Perandin Loredana Nadia intestata nata a Zurigo il 19.07.1958 C.F. PRN LDN 58L59 Z133X Proprietà 32/192 (2/12) - **Frison Franca** nata a Megliadino San Vitale (PD) il 22.05.1958 C.F. FRS FNC 58E62 F092A Proprietà 10/192 - **Frison Maria Regina** nata a Villanova Monferrato (AL) il 10.07.1951 C.F. FRS MRG 51L50 L972G Proprietà 10/192 - **Frison Paola** nata a Megliadino San Vitale (PD) il 06.03.1960 C.F. FRS PLA 60C46 F092Q Proprietà 10/192 - **Muraro Ida** nata a Montagnana (PD) il 25.08.1904 C.F. MRR DIA 04M65 F394H Proprietà 10/192 - **Paccagna Nerina** nata a Nogara (VR) il 01.02.1928 C.F. PCC NRN 28B41 F918D Proprietà 10/192 - **Perandin Amelia** nata a Montagnana (PD) il 21.01.1906 C.F. PRN MLA 06A61 F394W Proprietà 10/192 - **Perandin Angela** nata a Montagnana (PD) il 04.03.1901 C.F. PRN NGL 01C44 F394Z Proprietà 10/192 - **Perandin Angelina** nata a Montagnana (PD) il 26.01.1896 C.F. PRN NLN 96A66 F394T Proprietà 10/192 **- Perandin** Anna nata a Montagnana (PD) il 08.07.1877 C.F. PRN NNA 77L48 F394Y Proprietà 10/192 - **Perandin Carolina** nata a Montagnana il 01.01.1900 *(data presunta)* C.F. PRN CLN 00A41 F394R *(calcolato)* Proprietà 10/192 **- Perandin Cirillo** nato a Montagnana (PD) il 27.02.1909 C.F. PRN CLL 09B27 F394M Proprietà 10/192 - **Perandin Dorina** nata ad Albaredo d'Adige (VR) il 26.11.1903 C.F. PRN DRN 00A41 F394W Proprietà 10/192 - **Perandin Filippo** nato ad Albaredo d'Adige (VR) il 01.01.1900 *(data presunta) C.*F. *PRN FPP 00A01 A137H (calcolato)* Proprietà 10/192 - **Perandin Giuseppe** nato a Montagnana (PD) il 10.10.1903 C.F. PRN GPP 03R10 F394E Proprietà 10/192 **- Perandin Lina** nata a Montagnana (PD) il 26.06.1924 C.F. PRN LNI 24H66 F394A Proprietà 10/192 **- Perandin Nereo** nato a Montagnana (PD) il 01.03.1931 C.F. PRN NRE 31C01 F394E Proprietà 10/192;

- Fgl 38 mapp. 531 (ex 28) di 23,00 mq

Proprietari: Maistrello Attilio nato a Montagnana (PD) il 06.01.1981 C.F. MST TTL 81A06 F394E Proprietà 3/30 - **Maistrello Cristian** nato a Montagnana (PD) il 04.12.1983 C.F. MST CST 83T04 F394C Proprietà 3/30 **- Maistrello Matteo** nato a Montagnana (PD) il 14.02.1979 C.F. MST MTT 79B14 F394F Proprietà 3/30 - **Maistrello Michele** nato a Montagnana (PD) il 07.06.1975 C.F. MST MHL 75H07 F394U Proprietà 3/30 - **Rosa Antonietta** nata a Urbana (PD) il 13.06.1955 C.F. RSO NNT 55H53 L497A Proprietà 18/30;

- Fgl 38 mapp. 532 (ex 471) di 19,00 mq

Proprietari: Borin Carlo nato a Montagnana (PD) il 04.11.1953 C.F. BRN CRL 53S04 F394V Proprietà ½ e **Furlan Maria Luisa** nata a Montagnana (PD) il 03.12.1955 C.F. FRL MLS 55T43 F394L Proprietà 1/2

- Fgl 38 mapp. 533 (ex 288) di 13,00 mq

Proprietari: Ferrari Valentino Di Gioachino nato a Montagnana (PD) il 14.09.1880 C.F. FRR VNT 80P14 F394E Proprietà 1/1;

- Fgl 38 mapp. 535 (ex 228) di 28,00 mq

Proprietari: Arzenton Mirco nato a Montagnana (PD) il 27.02.1971 C.F. RZN MRC 71B27 F394M Proprietà 1/1;

- Fgl 38 mapp. 536 (ex 81) di 30,00 mq

Proprietari: Saoncella Gianni nato a Montagnana (PD) il 10.06.1960 C.F. SNC GNN 60H10 F394D Proprietà 1/1;

Il presente decreto comporta il **trasferimento della proprietà** al Comune di Montagnana, Autorità Espropriante, con sede in via Carrarese n. 14 – C.F. 00660400284.

Il decreto sarà pubblicato per estratto nel **Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, nonché trasmesso alla Regione Veneto e agli altri uffici competenti per gli adempimenti di legge.

Montagnana, lì 05.10.2026

Il Responsabile 3ª Area – Lavori Pubblici e Manutenzioni

(Codice interno: 593621)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto del decreto di esproprio n. 16 del 5 ottobre 2026

Lavori di messa in sicurezza strutture viarie mediante la realizzazione di una pista ciclabile tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località Borgo San Marco – 2^ Stralcio - CUP: C51B20000070006 Esproprio per pubblica utilità - ex art. 20, comma 11 e 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Con decreto n. 16 del 05.10.2026 del **Responsabile 3^ Area – Lavori Pubblici e Manutenzioni** del Comune di Montagnana è stata disposta, ai sensi dell'art. 20, comma 11, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., **l'espropriazione per pubblica utilità** delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento descritto in oggetto.

Immobili espropriati:

Comune di Montagnana – Sezione U

- Fgl 32 mapp. 692 (ex 545) di ha 2.970,00 mq
- Fgl 32 mapp. 693 (ex 599) di 154,00 mq

Proprietari: Borin Bruno nato a Montagnana (PD) il 05.02.1942 C.F. BRN BRN 42B05 F394J Usufrutto 4/8 - **Borin Giovanni** nato a Montagnana (PD) il 19.03.1970 C.F. BRN GNN 70C19 F394U nuda proprietà 1/8 e piena proprietà 1/8 - **Borin Michela** nata a Montagnana (PD) il 16.09.1973 C.F. BRN MHL 73P56 F394U nuda proprietà 1/8 e piena proprietà 1/8 - *** Borin Federica,** nata a Montagnana (PD) il 22.10.1975 C.F. BRN FRC 75R62 F394T nuda proprietà per ¼ e piena proprietà per ¼ ******Comprende quote De cuius Borin Maria Luisa c.f. BRN MLS 71M43 F394S*;

- Fgl 32 mapp. 694 (ex 599) di 100,00 mq

Proprietari: Borin Bruno nato a Montagnana (PD) il 05.02.1942 C.F. BRN BRN 42B05 F394J Usufrutto 4/8 - **Borin Giovanni** nato a Montagnana (PD) il 19.03.1970 C.F. BRN GNN 70C19 F394U nuda proprietà 1/8 e piena proprietà 1/8 - **Borin Michela** nata a Montagnana (PD) il 16.09.1973 C.F. BRN MHL 73P56 F394U nuda proprietà 1/8 e piena proprietà 1/8 - *** Borin Federica** nata a Montagnana (PD) il 22.10.1975 C.F. BRN FRC 75R62 F394T nuda proprietà per ¼ e piena proprietà per ¼ ******Comprende quote De cuius Borin Maria Luisa c.f. BRN MLS 71M43 F394S*

- Fgl 32 mapp. 695 (ex 123) di 50,00 mq

Proprietari: Cecco Sergio nato a Montagnana (PD) il 22.01.1943 C.F. CCC SRG 43A22 F394Q Proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 696 (ex 646) di 52,00 mq
- Fgl 32 mapp. 697 (ex 646) di 57,00 mq

Proprietari: *Contado Renato nato a Legnago (VR) il 11.09.1983 C.F. CNT RNT83P11E512H Proprietà ½ ***** *Ex Farinazzo Graziella C.F. FRN GZL 41H61 B877L* - *** Zoia Valentina** nata Noventa Vicentina (VI) il 22.06.1989 C.F. ZOI VNT 89H62 F964F Proprietà ½ ***** *Ex Farinazzo Graziella C.F. FRN GZL 41H61 B877L*

- Fgl 32 mapp. 700 (ex 352) di 38,00 mq

Proprietari: * CEKA KLAJDI nato a ALBANIA (EE) il 21.06.1991 C.F. CKE KJD 91H21 Z100V Proprietà 1/1***** *Ex Baraldo Antonella C.F. BRL NNL 66C63 F394E;*

- Fgl 32 mapp. 699 (ex 382) di 42,00 mq
- Fgl 32 mapp. 702 (ex 679b) di 10,00 mq

Proprietari: * CEKA KLAJDI nato a ALBANIA (EE) il 21.06.1991 C.F. CKE KJD 91H21 Z100V Proprietà 1/1***** *Ex Baraldo Antonella C.F. BRL NNL 66C63 F394E;*

- Fgl 32 mapp. 704 (ex 678b) di 104,00 mq
- Fgl 32 mapp. 706 (ex 312) di 50,00 mq

Proprietari: * Burato Lara nata a Legnago (VR) il 28.04.1973 C.F. BRT LRA 73D68 E512V Proprietà 1/1***** *Ex Baraldo Antonella C.F. BRL NNL 66C63 F394E;*

- Fgl 32 mapp. 707 (ex 492) di 68,00 mq

Proprietari: Baraldo Ennio nato a Montagnana (PD) il 05.02.1959 C.F. BRL NNE 59B05 F394T Proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 709 (ex 313) di 475,00 mq

Proprietari: Baraldo Ennio nato a Montagnana (PD) il 05.02.1959 C.F. BRL NNE 59B05 F394T Proprietà 1/1;

- Fgl 32 mapp. 710 (ex 562) di mq. 80,00

Proprietari: Cecco Daniela nata a Montagnana (PD) il 13.07.1957 C.F. CCC DNL 57L53 F394I proprietà1/2 e **MORO ALESSANDRO** nato a Montagnana PDR) il 11.02.1982 C.F. MRO LSN 82B11 F394E proprietà1/2;

- Fgl 32 mapp. 712 (ex 157) di mq 561,00

Proprietari: Cecco Daniela nata a Montagnana (PD) il 13.07.1957 C.F. CCC DNL 57L53 F394I proprietà1/2 e **MORO ALESSANDRO** nato a Montagnana PDR) il 11.02.1982 C.F. MRO LSN 82B11 F394E proprietà1/2;

- Fgl 32 mapp. 714 (ex 512) di 21,00 mq

Proprietari: Spimpolo Francesco nato a Montagnana (PD) il 27.11.1947 C.F. SPM FNC 47S27 F394T Proprietà 1/1

- Fgl 32 mapp. 715 (ex 345) di 27,00 mq

Proprietari: Spimpolo Francesco nato a Montagnana (PD) il 27.11.1947 C.F. SPM FNC 47S27 F394T Proprietà 1/1

Il presente decreto comporta il **trasferimento della proprietà** al Comune di Montagnana, Autorità Espropriante, con sede in via Carrarese n. 14 – C.F. 00660400284.

Il decreto sarà pubblicato per estratto nel **Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, nonché trasmesso alla Regione Veneto e agli altri uffici competenti per gli adempimenti di legge.

Montagnana, lì 05.10.2026

Il Responsabile 3ª Area – Lavori Pubblici e Manutenzioni

(Codice interno: 586451)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto del Decreto di Esproprio n. 1 del 1 ottobre 2026

Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio – Rovarè". CUP I71B19000830004. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

C.T. Foglio 38 particella 1111 di mq 50 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 804)
Indennità definitiva di esproprio pari a € 5.748,00
Proprietà catastale:
per 1/1: L.F.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 240,00

C.T. Foglio 39 particella 622 di mq 290 (ex C.T. Foglio 39 mapp. 1) e particella 624 di mq 6701 (ex C.T. Foglio 39 mapp. 45)
Proprietà catastale:
per 1/1: M.D.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 180,00

C.T. Foglio 38 particella 1139 di mq 60 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 741)
Proprietà catastale:
per 1/2: M.D. per 1/2: K.A.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 400,00

C.T. Foglio 38 particella 1138 di mq 45 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 741)
Proprietà catastale:
per 1/2: B.M. per 1/2: C.D.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 340,00

C.T. Foglio 38 particella 1135 di mq 70 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 33)
Proprietà catastale:
per 1/2: A.C. per 1/2: A.M.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 576,00

C.T. Foglio 38 particella 1134 di mq 85 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 485)
Proprietà catastale:
per 1/1: M.D.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 2.056,00

C.T. Foglio 38 particella 1133 di mq 144 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 207)
Proprietà catastale:
per 1/1: AZ. AGR. F.O.F. E A. SOCIETA` AGRICOLA
Indennità definitiva di esproprio pari a € 100,00

C.T. Foglio 38 particella 1132 di mq 245 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 28) e particella 1137 di mq 35 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 1055)
Proprietà catastale:
per 1/1: T.S.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 380,00

C.T. Foglio 38 particella 1130 di mq 25 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 203)
Proprietà catastale:
per 19/24: M.E. per 5/24: R.G.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 7.484,00

C.T. Foglio 38 particella 1129 di mq 95 (ex C.F. Sez. E, Foglio 6, part. 981)
Proprietà catastale:
per 1/1: F.O.A.

Indennità definitiva di esproprio pari a € 260,00

C.T. Foglio 38 particella 1121 di mq 180 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 12), particella 1123 di mq 100 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 11), particella 1125 di mq 295 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 13), particella 1126 di mq 115 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 13), particella 1128 di mq 125 (ex C.F. sez. E, Foglio, 6 part. 181)
Proprietà catastale:
per 1/1: D.G.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 784,00

C.T. Foglio 38 particelle 1118 di mq 20 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 353) e particella 1119 di mq 30 (ex C.F. sez. E, Foglio, 6 part. 181)
Proprietà catastale:
per 1/1: A.V.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 56,00

C.T. Foglio 38 particella 1116 di mq 143 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 122)
Proprietà catastale:
per 1/2: F.E. per 1/2: G.D.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 144,00

C.T. Foglio 38 particella 1114 di mq 14 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 255)
Proprietà catastale:
per 1/1: A.M.
Indennità definitiva di esproprio pari a € 200,00

C.T. Foglio 38 particella 1113 di mq 36 (ex C.T. Foglio 38 mapp. 255)
Proprietà catastale:
per 1/2: A.M. per 1/2: P.L.

(omissis)

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

(omissis)

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile della 3^ Area arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 592950)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Determinazione del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 915 del 29 ottobre 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164)

Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 3 - Intervento A.4.1: Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a est. Codice ReNDIS 05IR001/G4-3; C.U.P. I74H17000380002; Codice consorziale progetto: AR037P_1.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

PREMESSO che il progetto esecutivo aggiornato datato aprile 2025 dell'Intervento A.4.1 in oggetto è stato approvato con Decreto del Soggetto attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto n. 30 del 02/03/2026 e che, con il medesimo atto, i lavori dell'intervento sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

RENDE NOTO che

con proprio decreto rep. n. 915 - prot. n. 0014063 del 29/09/2026, emanato ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta l'occupazione temporanea in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico degli immobili sottoelencati, nonché determinata la relativa indennità di occupazione annua.

Rif. particellare ditta n. 1

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta

Fg. 191 Mapp. 615: area occup. mq 264 - Mapp. 620: area occup. mq 1497

Fg. 192 Mapp. 1960: area occup. mq 1702 - Mapp. 1988: area occup. mq 3548

Intestatario catastale: COMUNE DI VENEZIA prop. 1/1

Indennità totale di occup. annua: € 36.343,75

Rif. particellare ditta n. 2

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta

Fg. 191 Mapp. 610: area occup. mq 2656 - Mapp. 614: area occup. mq 491 - Mapp. 617: area occup. mq 11 - Mapp. 619: area occup. mq 66

Intestatario catastale: ENI REWIND S.P.A. prop. 1/1

Indennità totale di occup. annua: € 20.418,49

Rif. particellare ditta n. 3

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta

Fg. 192 Mapp. 1544: area occup. mq 630

Intestatario catastale: PARROCCHIA DI S. ILARIO VESCOVO prop. 1/1

Indennità totale di occup. annua: € 1.050,00

Rif. particellare ditta n. 4

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta

Fg. 192 Mapp. 1959: area occup. mq 170 - Mapp. 1971: area occup. mq 3296

Intestatario catastale: SAN MARCO PETROLI S.P.A. prop. 1/1
Indennità totale di occup. annua: € 18.774,16

Contro il presente decreto è prevista la tutela giurisdizionale davanti al Giudice amministrativo che è disciplinata dal Codice del processo amministrativo.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 593022)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 150565 del 5 ottobre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Treschè Conca in Comune di Roana - Realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok – P1162.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 33 del 19/06/2023 con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto, adottata la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di ROANA e confermata la delega delle funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 48 del 23/08/2023, è stata approvata la variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'Esproprio e resa efficace la dichiarazione di Pubblica Utilità e la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 52 del 15/10/2024 con cui è stato approvato l'elaborato 9 di adeguamento del progetto definitivo, come da prescrizioni da parte di TERNA RETE ITALIA S.P.A.;

Richiamate le note prot. n. 159701 del 11/11/2024 di ETRA S.p.A. Società Benefit, con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per l'esproprio/asservimento e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire alle aree ai fini della determinazione della relativa indennità e le note prot. n. 11189 del 21/01/2025 di ETRA S.p.A. Società Benefit, con la quale è stata determinata l'indennità provvisoria per l'esproprio/asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili che non avevano preventivamente accettato l'offerta dell'indennità proposta;

"omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore della ditta concordataria, della somma accettata a titolo di indennità di esproprio, degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento *"omissis"*

Il Co-Direttore Generale dell'Area di Business Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di ROANA

P1162: RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI ACCUMULI IDRICI DELLA FRAZIONE DI TRESCHE' CONCA IN COMUNE DI ROANA - REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO MONTE JOK

ALLEGATO A - ORDINANZA DI PAGAMENTO

N°	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE CATASTO TERRENI								ESPROPRIO MQ	VALORE ESPROPRIO €/mq	Indennità esproprio €
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca			
8	**FRIGO ALDO**	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Proprietà per 1/1	58	956 (ex 347)	-	PASCOLO	3	-	11	53	39	4,00	156,00
							952 (ex 198)	-	PASCOLO	3	-	40	05	16		64,00
TOTALE														55		220,00

(Codice interno: 579569)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Reg. Int. 981 del 27 marzo 2026 "Adeguamento stradale S.P. n. 44 in Comune di Camposampiero - Lotto 2" (CUP G87H20001740004). Decreto di Esproprio, ai sensi degli articoli 20 comma 14 e 23 del D.P.R. 327/2001. Rep. n. 30.268 - prot. n. 22006 del 27.03.2026.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Rep. n. 30.268 Reg. Int. 981 prot. n. 22006 del 27.03.2026 è stata pronunciata, a favore della Provincia di Padova, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 780 di ha: 0.00.23
Stocco Alessandro – Proprietà 1/1
Indennità di espropriazione depositata € 184,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 593123)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1011 del 6 ottobre 2026

Adeguamento della S.P. N. 72 'Sementina' in Comune di Veggiano – località Capitello – 2° Lotto (dal Km 1+800 al Km 2+370) - CUP G97H25001570004. Deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. Prot. n. 69989 del 06.10.2026.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 1011 prot. n. 69989 del 06.10.2026 è stato ordinato il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia della somma complessiva di € 1.146,68=, come sotto riportato:

1)
A) Veggiano C.T.: foglio 13 particella 706 (ex 173 E.U.) di ha: 0.00.19
B) Veggiano C.T.: foglio 13 particella 711 (ex 325) di ha: 0.00.55
C) Veggiano C.T.: foglio 13 particella 713 (ex 326) di ha: 0.00.11
Indennità di esproprio da depositare quota Celegato Marisole e Celegato Mirco) € 966,68
Eredi/Aventi titolo di Celegato Marisole – proprietà per 1/3
Celegato Mirco – proprietà per 1/3

2)
A) Veggiano C.T.: foglio 13 particella 723 (ex 596) di ha: 0.00.06
Indennità di esproprio da depositare € 180,00
Guerra Eleonora – proprietà 1/2
Michelazzo Mattia – proprietà 1/2

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 590204)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 1388 del 2 ottobre 2026

Liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi art. 22-Bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri) – Ditte nn. 1-2-3 e 12.

Procedimento Espropriativo: fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 accordo per la coesione della Regione del Veneto (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Lavori di sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino sul fiume Gua' - 2° stralcio – cup: H62B23002770001.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare i prospetti di liquidazione predisposti, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte espropriande;

3. di disporre la liquidazione degli acconti dell'80% dell'indennità aggiuntiva prevista dagli artt. 40 comma 4 e 42 del D.P.R. n. 327/2001 spettanti come riportato negli allegati al presente provvedimento;

(omissis)

9. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80% indennità di esproprio	Indennità Aggiuntiva art. 40 c. 4 DPR 327/2001	Acconto 80% indennità aggiuntiva	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	**Foglio**	**Mappale**	**mq**	**€/mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**	**Euro 7,82 mq**	**Euro (€)**	**mq**	**Euro (€)**
1	**NICOLETTI DENIS nato a Montecchio Maggiore - VI il 04/10/1974 – C.F.: NCLDNS74R04F464E – (proprietà per 1/1)**											
		Comune di TRISSINO	**6**	**196**	1.328	€ 7,50	€ 9.960,00	€ 7.968,00	€ 10.384,96	€ 8.307,97	14.034	€ 17.542,50
					174	€ 1,53	€ 266,22	€ 212,98		€ 0,00		
				557	860	€ 1,53	€ 1.315,80	€ 1.052,64		€ 0,00		
							€ 11.542,02	**€ 9.233,62**		**€ 8.307,97**		**€ 17.542,50**
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta											**€ 9.233,62**
	Totale acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 DPR 327/2001											**€ 8.307,97**
	Totale acconti da liquidare											**€ 17.541,58**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione											

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80% indennità di esproprio	Indennità Aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001	Acconto 80% indennità aggiuntiva	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	Euro 7,82 mq	Euro (€)	mq	Euro (€)
2	**ZOSO ANGELA nata in LIBIA - EE il 12/07/1955 – C.F.: ZSONGL55L52Z326Q (proprietà 1000/1000)**											
		Comune di TRISSINO	6	20	568	€ 7,50	€ 4.260,00	€ 3.408,00	€ 4.441,76	€ 3.553,41	240	€ 300,00
			6	19	51	€ 7,50	€ 382,50	€ 306,00	€ 398,82	€ 319,06		
					482	€ 1,53	€ 737,46	€ 589,97				
			6	121	59	€ 7,50	€ 442,50	€ 354,00	€ 461,38	€ 369,10	28	€ 35,00
							€ 5.822,46	**€ 4.657,97**	**€ 5.301,96**	**€ 4.241,57**		**€ 335,00**
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta da liquidare alla sig.ra Zoso Angela											**€ 4.657,97**
	Totale acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001 da liquidare al fittavolo sig. Nicoletti Luca											**€ 4.241,57**
	Totale acconti da liquidare											**€ 8.899,54**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione											

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80%	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	**Foglio**	**Mappale**	**mq**	**€/mq**	**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**
3	**MASIERO MARIA CRISTINA nata a Montecchio Maggiore il 23/03/1967 – C.F: MSRMCR67C63F464R – (proprietà 11/65) MASIERO GABRIELE nato a Arzignano il 30/10/1959 – C.F: MSRGRL59R30A459I – (proprietà 11/65) MASIERO ERICA nata a Montecchio Maggiore il 16/04/1972 – C.F:MSRRCE72D56F464P – (proprietà 11/65) MASIERO BERTILLA nata a Montecchio Maggiore il 02/12/1963 – C.F: MSRBTL63T42F464K – (proprietà 11/65) MASIERO ANNA MARIA nata a Montecchio Maggiore il 22/07/1962 – C.F: MSRNMR62L62F464X – (proprietà 11/65) CERETTA LUCIA MARIA nata a Trissino -VI il 15/03/1937 - CF: CRTLMR37C55L433T - (proprietà 2/13)**									
		Comune di TRISSINO	**6**	**22**	354	€ 7,50	€ 2.655,00	€ 2.124,00	133	€ 166,25
					11	€ 1,53	€ 16,83	€ 13,46		
			6	**23**	412	€ 1,53	€ 630,36	€ 504,29		
			6	**24**	432	€ 7,50	€ 3.240,00	€ 2.592,00	166	€ 207,50
					25	€ 1,53	€ 38,25	€ 30,60		
							€ 2.655,00	€ 2.124,00		€ 166,25
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta									**€ 2.124,00**
	Somma da liquidare alla sig.ra MASIERO MARIA CRISTINA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 359,45**
	Somma da liquidare al sig. MASIERO GABRIELE (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 359,45**
	Somma da liquidare alla sig.ra MASIERO ERICA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 359,45**
	Somma da liquidare alla sig.ra MASIERO BERTILLA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 359,45**
	Somma da liquidare alla sig.ra MASIERO ANNA MARIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 359,45**
	Somma da liquidare alla sig.ra CERETTA LUCIA MARIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									**€ 326,75**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione									

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano dei comuni di Trissino e Arzignano". Lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Guà – 2° stralcio – CUP: H62B23002770001.

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio	Acconto 80% indennità di esproprio	Indennità Aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001	Acconto 80% indennità aggiuntiva	Superficie presunta da occupazione temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)
		Comune	**Foglio**	**Mappale**	**mq**	**€/mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**	**Euro 7,82 mq**	**Euro (€)**	**mq**	**Euro (€)**
12	**FACCIN ANGELA TERESA nata a Valdagno -VI il 22/01/1952 - CF: FCCNLT52A62L551I - (proprietà ¼) PASETTI GIANNI MARIO nato a Arzignano – VI il 16/03/1951 – CF: PSTGNM51C16A459N – (proprietà ¾)**											
		Comune di TRISSINO	**17**	**494**	443	€ 7,50	€ 3.322,50	€ 2.658,00	€ 3.464,26	€ 2.771,41	226	€ 282,50
					121	€ 1,53	€ 185,13	€ 148,10				
			17	**481**	251	€ 1,53	€ 384,03	€ 307,22				
							€ 3.322,50	€ 2.658,00	€ 3.464,26	€ 2.771,41		€ 282,50
	Totale acconto 80% indennità di esproprio non soggetta a ritenuta											**€ 2.658,00**
	Acconto indennità di esproprio da liquidare alla sig.ra FACCIN ANGELA TERESA (suddivisa in base alla quota di proprietà)											**664,50**
	Acconto indennità di esproprio da liquidare al sig. PASETTI GIANNI MARIO (suddivisa in base alla quota di proprietà)											**1.993,50**
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001 da liquidare al fittavolo sig. PASETTI THOMAS											**2.771,41**
	Totale acconti da liquidare											**5.429,41**
	L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine dell'occupazione											

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

(Codice interno: 592984)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Estratto decreto di svincolo n. 953 del 8 settembre 2026

Estratto di svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. CREPALDI ROBERTO nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione dell'intervento denominato INT CICLO_7: Ciclovia Nazionale "ADRIATICA" - I lotto funzionale da Porto Tolle a Gorino, nei Comuni di Porto Tolle, Taglio di Po ed Ariano nel Polesine, in Provincia di Rovigo - CUP D31B22001410001.

Veneto Strade S.p.A., in forza degli atti di concessione stipulati con la Regione del Veneto e con le Province venete, è titolare delle funzioni e dei poteri in materia espropriativa relativi alle opere di propria competenza.

Sulla base dell'accettazione dell'indennità definitiva di esproprio e della documentazione prodotta dal Sig. CREPALDI ROBERTO in data 20/07/2026, Veneto Strade S.p.A. ha emesso, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001, l'ordine di svincolo n. 953/2026 del 08/09/2026 relativo alla somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con deposito definitivo n. nazionale 1418343 e n. provinciale 918067 in data 03/01//2025. Lo svincolo è disposto a favore del Sig. CREPALDI ROBERTO CRPRRT65M19C967T, proprietario per la quota di 1/1 degli immobili oggetto di espropriazione. In particolare, è autorizzato lo svincolo dell'importo di euro 5.784,38 (euro CINQUEMILASETTECENTOOTTANTAQUATTRO/38), da corrispondere integralmente al predetto proprietario a titolo di indennità definitiva di esproprio per gli immobili siti nel Comune di Taglio di Po, censiti al Catasto al foglio 8, mappale n. 544 (già mappale n. 232/b), della superficie di mq 1650 qualità "seminativo".

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi

La Dirigente Settore Sviluppo Rete Viaria Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Per eventuali comunicazioni:

Veneto Strade SpA
Via Baseggio n. 5 – 30174 Mestre Venezia
Settore.nuoveopere@venetosrade.it
PEC: espropri@pec.venetostrade.it

Il Dirigente Ufficio Espropri Ing Gabriella Manginelli

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 592910)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 296 del 1 ottobre 2026

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la finanziabilità delle domande di "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto" con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento, tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 06/2013, delibere di Giunta regionale n. 1030 del 16/08/2022 e 324 del 05/05/2026 per totali euro 108.896,94, per l'importo di contributo concesso indicato in corrispondenza di ciascuna nell'**allegato A**;

2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell' applicativo SIAN ed i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto – istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 108.896,94, con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 (settore INDGC):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	108.896,94	U.1.04.03.99.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;

5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 592953)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1656 del 2 ottobre 2026

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023-2027. Intervento SRB01: Sostegno zone con svantaggi naturali montagna. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2026 (DGR 1133/2025).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, gli elenchi delle domande finanziabili nell'ambito dell'Intervento SRB01, ovvero delle domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità, di seguito riportati:

- elenco delle domande finanziabili per l'intervento SRB01 – ALTRE (Allegato A);
- elenco delle domande finanziabili per l'intervento SRB01 – ZOO (Allegato B);

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 687/2023 (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente Alessandro Rama

(Codice interno: 593489)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 356 del 7 ottobre 2026

PR FESR 2021-2027, Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 2.8.1. Approvazione della domanda ammessa e relativa finanziabilità dell'Invito approvato dall'Autorità Urbana di Verona: determina n. 2220 del 14 maggio 2026.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda di sostegno ritenuta ammissibile e finanziabile, come riportato nell'**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente all'Invito dell'Autorità Urbana di Verona approvato con determina n. 2220 del 14 maggio 2026;

2. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 729.766,25 come di seguito specificato:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)
105056	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "PERCORSI CICLABILI NELLE AREE URBANE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	€ 291.906,50
105057	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "PERCORSI CICLABILI NELLE AREE URBANE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	002	€ 306.501,83
105058	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "PERCORSI CICLABILI NELLE AREE URBANE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	002	€ 131.357,92
	TOTALI		€ 729.766,25

3. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.130 del 27 settembre 2023, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

4. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario comune di Villafranca di Verona;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 e all'Autorità Urbana di Verona;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 593853)

COMUNE DI BELLUNO

Determinazione n. 899 del 13 ottobre 2026

Veneto FESR 2021-2027. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture Verdi in Area Urbana per il soggetto beneficiario Comune di Belluno.

IL RESPONSABILE DELL'AUTORITA' URBANA DI BELLUNO

Coordinatore dell'ambito Risorse e servizi alla persona

Premesso quanto segue:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 1 agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la deliberazione numero 1415 del 12 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": approvazione della proposta del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e della proposta del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE +) del Veneto per il periodo 2021-2027 ai fini della consultazione partenariale";
- con delibera della Giunta regionale numero 1832 del 23 dicembre 2021 la Regione Veneto ha approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree Urbane del Programma Regionale FESR 2021-2027 nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile (SUS), stabilendo un percorso di selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) strutturato in due fasi: manifestazione di interesse (fase 1) e invito per la presentazione della SISUS alle Aree Urbane che hanno superato la fase 1 (fase 2);
- con delibera numero 16 del 15 febbraio 2022, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale numero 26/2011, la proposta di Programma Regionale FESR 2021- 2027 e la proposta di Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione del Regolamento (UE) 2021/1060, del Regolamento (UE) 2021/1058 e del Regolamento (UE) 2021/1057;
- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI di cui agli articoli 28 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS: 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"; 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI , anche grazie agli investimenti produttivi"; 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"; 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"; 4.3 (con FSE+ 4.11 progettualità sociale) "Promuovere l'inclusione socio economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"; 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane";
- con nota prot. n. 14791 del 31/03/22 il Comune di Belluno, in qualità di Autorità Urbana candidata, ai sensi del paragrafo 7 dell'allegato A alla predetta DGR numero 1832 del 23 dicembre 2021, ha presentato una manifestazione d'interesse e relativo modulo di candidatura alla Regione Veneto per l'Area Urbana denominata "Area Urbana di Belluno" composta dai seguenti 12 Comuni: Belluno (capofila), Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo;
- con deliberazione della Giunta regionale numero 680 del 7 giugno 2022 la Regione Veneto ha modificato l'avviso pubblico con la previsione dell'individuazione, in luogo del numero originariamente previsto pari a 9, di un massimo di 11 Aree Urbane, da ammettere alla successiva fase di elaborazione, in co-progettazione, delle rispettive strategie di sviluppo urbano sostenibile, fermo restando il necessario superamento delle fasi preliminari di ricevibilità e ammissibilità da parte delle candidature pervenute ed eventualmente subordinando l'attuazione a un significativo miglioramento della situazione riscontrata;
- con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria numero 86 dell'11 luglio 2022, a conclusione dell'istruttoria relativa all'individuazione delle Aree Urbane avviata con DGR 1832/2021, la Regione Veneto ha selezionato 11 Aree Urbane, tra le quali l'Area Urbana di Belluno;

- con deliberazione della Giunta regionale del Veneto numero 1469 del 18 novembre 2022 la Regione Veneto ha approvato il "Riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane e relativi Criteri", che assegna all'Area Urbana di Belluno una dotazione complessiva di risorse di 12.699.607,38 euro, e lo "Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile";
- l'Avviso di cui alla DGR n. 1832/2021 ha previsto l'avvio di una seconda fase per la definizione delle SISUS da parte delle Aree urbane individuate, attraverso un percorso di co-progettazione e dialogo tra AU e Amministrazione regionale;
- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che ha svolto funzioni di coordinamento e supervisione delle attività relative alla fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS;
- con DDR numero 20 del 9 marzo 2023 e ss.mm.ii. del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento "Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" del PR FESR 2021-2027, finalizzato ad avviare il percorso di co-progettazione tra Autorità Urbane e Regione del Veneto per la definizione delle SISUS;
- nelle riunioni del 23/02/2023 e del 08/06/2023, il Comitato di Sorveglianza unico per i Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027 da attuarsi nel contesto dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- con DDR n. 4 del 19 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avvio di n. 3 procedure comparative per la selezione di n. 9 Esperti per l'attuazione del progetto "Supporto Strategie Territoriali e SISUS", di cui alla DGR n. 1470 del 18 novembre 2022 che prevede un sostegno alle Autorità Urbane nella costruzione e prima attuazione delle Strategie attraverso il supporto di esperti appositamente selezionati;
- tali esperti, selezionati con i Decreti n. 50 e 51 del 04/05/2023, hanno supportato le Autorità Urbane nelle attività loro demandate nella fase di programmazione e co-progettazione delle rispettive SISUS.

ATTESO CHE:

- l'Area urbana di Belluno, con nota acquisita al protocollo regionale n. 295592 del 31/05/2023 e n. 305291 del 06/06/2023, ha presentato la domanda di partecipazione di cui all'Invito del DDR n. 26 del 22/03/2023, inviando la prima versione della propria SISUS;
- come risulta dai verbali delle sedute della Commissione di Valutazione del 03/05/2023, 12/05/2023, 23/05/2023, 30/05/2023, 12/06/2023, 20/06/2023, 29/06/2023, 07/07/2023, 18/10/2023, conservati agli atti della Direzione Programmazione unitaria, la suddetta proposta di SISUS è stata oggetto di valutazione e istruttoria da parte della Commissione di valutazione;
- con nota prot. reg. n. 409706 del 31/07/2023 sono state richieste all'AU le modifiche ed integrazioni alla SISUS a seguito dell'istruttoria della Commissione di valutazione;
- l'AU ha modificato ed integrato la propria SISUS, trasmettendo le versioni aggiornate con note acquisite al prot. reg. n. 510569 del 20/09/2023 (seconda versione) e n. 664617 del 14/12/2023 (versione definitiva);
- la Commissione di valutazione, a seguito dell'esito positivo della procedura di consultazione scritta avviata ai sensi degli articoli 5 e 6 del proprio regolamento di funzionamento, ha approvato la versione definitiva della SISUS con relative prescrizioni e raccomandazioni da rispettare e soddisfare in fase di attuazione;
- con il decreto n. 213 del 14/12/2023 viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione a seguito della partecipazione all'Invito "per la presentazione delle SISUS da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 individuate" con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- la SISUS è stata successivamente modificata con il parere favorevole dell'AdG n. 594518 del 22/11/2024 acquisito al protocollo interno n. 53593 del 22/11/2024 e da ultimo approvata dall'AU con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 23/01/2025;
- l'Autorità Urbana di Belluno e la Regione Veneto in data 14/03/2024 hanno sottoscritto la Convenzione per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Belluno attraverso lo strumento dell'investimento territoriale integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR veneto FESR e PR Veneto FSE+2021-2027.

RICHIAMATI:

- le delibere di Giunta con le quali rispettivamente i Comuni di: Feltre DG n. 58 del 21/03/2022; Limana DG n. 39 del 23/03/2022; Santa Giustina DG n. 25 del 22/03/2022; Ponte nelle Alpi DG n. 34 del 23/03/2022; Pedavena DG n. 32 del 21/03/2022 ; Borgo Valbelluna DG n. 25 del 24/03/2022; Sedico DG n. 39 del 22/03/2022; Cesiomaggiore DG n. 25 del 24/03/2022; Sospirolo DG n. 17 del 22/03/2022; San Gregorio nelle Alpi DG n. 16 del 24/03/2022; Fonzaso DG n. 21 del 19/03/2022; hanno approvato la partecipazione della rispettiva Amministrazione comunale alla manifestazione di interesse per candidare l'Area Urbana di Belluno, hanno riconosciuto il Comune di Belluno come soggetto capofila e si sono impegnati a collaborare nelle fasi successive di programmazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) nel rispetto del relativo quadro normativo e procedurale;

- la deliberazione di Giunta n. 58 del 30/03/2022 con la quale il Comune di Belluno ha approvato la partecipazione dell'Amministrazione comunale, quale soggetto capofila e Autorità Urbana, alla manifestazione di interesse per candidare l'Area Urbana di Belluno impegnandosi a partecipare al percorso di co-progettazione e attuazione della SISUS, in collaborazione con la Regione e secondo le indicazioni della Commissione UE e delle amministrazioni centrali;
- le delibere di Giunta con le quali rispettivamente i Comuni di: Belluno con GC n 92 del 24/05/2023 , Borgo Valbelluna con GC 71 del 18/05/2023, Cesiomaggiore con GC n 30 del 23/05/2023 , Feltre con GC n 122 del 22/05/2023, Fonzaso con GC n 30 del 24/05/2023, Limana con GC n. 56 del 24/05/2023, Pedavena con GC n.59 del 23/05/2023 , Ponte nelle Alpi con GC n. 73 del 24/05/2023, San Gregorio nelle Alpi con GC n. 29 del 22/05/2023, Santa Giustina con GC n. 58 del 22/05/2023, Sedico con GC n. 64 del 22/05/2023 e Sospirolo con GC n. 46 del 24/05/2023, hanno espresso parere favorevole allo schema di convenzione proposto dal Comune di Belluno quale Autorità Urbana;
- le delibere di Consiglio Comunale con le quali rispettivamente i Comuni di Belluno DC n. 55 del 31.07.2023; Feltre DC n. 37 del 13.06.2023; Santa Giustina DC n. 44 del 31.07.2023; Pedavena DC n. 16 del 31.05.2023; Ponte nelle Alpi DC n. 21 del 24.07.2023; Limana DC n. 34 del 10.07.2023; Sedico DC n.40 del 31.07.2023; Borgo Valbelluna DC n. 28 del 29.05.2023; Fonzaso DC n. 27 del 29.07.2023; Cesiomaggiore DC n. 44 del 27.07.2023; Sospirolo DC n. 40 del 02.08.2023; San Gregorio nelle Alpi DC n. 24 del 26.07.2023 hanno approvato la convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'area urbana di Belluno.

DATO ATTO CHE:

- con i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023, n. 221 del 21/12/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono;
- il Si.Ge.Co del PR Veneto FESR 2021-2027 si articola in una serie di documenti tra cui il Manuale Procedurale, approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, che rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale (PR) Veneto 2021-2027;
- all'interno del manuale procedurale viene sancito che l'Autorità Urbana è l'organismo territoriale responsabile dell'attuazione delle Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della rispettiva Area Urbana ai sensi dell'art. 29 co. 2 del Reg. 1060/2021;
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)", modificate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 42 del 24/03/2025.

RILEVATO CHE:

- con DGR n. 299 del 21.03.2023 è stata individuata l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021-2027, per svolgere le attività attinenti le fasi di gestione e di controllo di I livello amministrativo e in loco dei progetti cofinanziati con il PR Veneto FESR 2021-2027 con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo;
- l'OI AVEPA comunica l'avvio del procedimento di selezione delle operazioni, precisando l'endoprocedimento da parte dell'AU, come sancito dal manuale procedurale, par. 3.2.1 "Selezione ed approvazione delle operazioni mediante raccolta delle domande di sostegno e relativa fase istruttoria" ;
- nell'ambito dell'attuazione della SISUS di Belluno, AVEPA svolge le attività di istruttoria di ammissibilità/finanziabilità delle domande di sostegno, attraverso la verifica tecnica dei criteri di selezione relativi all'ammissibilità tecnica. L'Autorità Urbana valuta le domande con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la SISUS e per il PR Veneto FESR 2021-2027.

RILEVATO CHE:

- nella SISUS di Belluno è prevista l'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana" che contribuisce all'obiettivo specifico 2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" - Priorità 2. "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio";
- tra gli interventi 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana" è previsto il progetto n. 3 "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi" per il soggetto beneficiario Comune di Belluno;
- nella convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area Urbana di Belluno, sono esplicitati i ruoli dell'Autorità Urbana, tra cui quello di selezione delle operazioni della SISUS, applicando i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dai Programmi e dagli indirizzi generali con la SISUS;

- l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 con nota prot. n. 0547018 del 05/10/2026 ha rilasciato l'autorizzazione all'approvazione e alla pubblicazione dell'invito per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana" per il progetto n. 3 "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi" per il soggetto beneficiario Comune di Belluno e ne attesta la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 per complessivi euro 700.000,00.

Atteso che il presente provvedimento è stato redatto e proposto, ai fini della sua adozione, dal funzionario incaricato alle attività di supporto dell'Autorità Urbana.

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con nota protocollo n. 0547018 del 05/10/2026, acquisita al protocollo del Comune di Belluno n. 46657 del 06/10/2026, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato l'autorizzazione all'approvazione e alla pubblicazione degli Inviti per domande di sostegno nell'ambito di Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana", progetto n. 3 "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi" per il soggetto beneficiario Comune di Belluno e ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026, per l'importo complessivo previsto dall'Invito pubblico pari a euro 700.000,00, tenuto conto del relativo programma della spesa;
3. di approvare l'allegato "Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana" riferito al progetto n. 3 "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi" per il soggetto beneficiario Comune di Belluno secondo i criteri e le modalità riportati nell'invito stesso, ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP);
    - Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili;
    - Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11;
    - Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica;
4. di prendere atto che, i termini per la presentazione delle domande di sostegno in risposta all'invito pubblico decorrono dal 15 ottobre 2026 al 30 novembre 2026, in conformità con quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 con nota prot. n. 0547018 del 05/10/2026, acquisita al protocollo del Comune di Belluno n. 46657 del 06/10/2026, ai sensi delle Linee Guida per l'attuazione delle SISUS approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii;
5. di dare atto che la procedura verrà effettuata tramite il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione Veneto;
6. di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'invito pubblico siano attivati in coerenza con il Manuale Procedurale del PR FESR approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023, n. 221 del 21/12/2023 e n. 52 del 05/06/2026 e con le Linee Guida per l'attuazione delle SISUS approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito ammonta a euro 700.000,00;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;
9. di dare atto che, come previsto nel manuale procedurale del PR FESR, il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità Urbana di Belluno e pagine dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il Responsabile dell'Autorità Urbana di Belluno Sergio Gallo

Allegati:

1. Invito azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in area urbana.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI BELLUNO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 213 del 14/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Finalità dell'Invito **3**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 5
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 5
Interventi ammissibili **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili 6
Articolo 6. Spese ammissibili 8
Articolo 7. Spese non ammissibili 10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 11
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti 11
Presentazione delle domande e istruttoria **12**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione 12
Articolo 11. Valutazione delle domande 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 17
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 17
Verifiche e controlli **18**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 18
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 20
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 21
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 27
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 28
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **29**
Articolo 19. Informazioni generali 29
Articolo 20. Informazione e pubblicità 30
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 31
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 33

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le Infrastrutture Verdi, anche nelle Aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Belluno così come approvata con il DDR n. 213 del 14/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo e modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 12 del 23/01/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 3 dal titolo "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi" con potenziale beneficiario il Comune di Belluno.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

   In sede di presentazione del progetto andrà indicato numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, come modificato con DDR n.25 del 19/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   – il Piano di Assetto del Territorio (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT) e il Piano degli interventi;
   – altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, Piano d'azione per il Clima, Piano delle acque, ecc...);
   – gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Infrastruttura verde: una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000 (COM 2019/236)
   Connessione ecologica affinché lo scambio di relazioni fra i viventi e il suolo possa continuare a persistere è necessario che le aree di maggiore naturalità siano raccordate fra loro mediante **corridoi ecologici** continui, o almeno mediante un insieme di aree di minore dimensione, poste in fila indiana come fossero le pietre di un guado ("**stepping stones**").
   Servizi ecosistemici: sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Gli ecosistemi naturali sono un insieme complesso di organismi viventi in un ambiente fisico, e il suo equilibrio si basa su un dare e avere reciproco che permette a ogni componente di prosperare. Si definiscono funzioni ecosistemiche le capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.
   Superficie di intervento: area entro la quale sono eseguiti interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) che determinano un incremento dell'indice di biodiversità.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU**: https://sisus.comune.belluno.it/
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), con le finalità del Patto dei Sindaci e della Missione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché con gli obiettivi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità delle strategie EUSALP e EUSAIR.

9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
   1. Target 11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

   Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
   1. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
   2. Target 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.

   Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
   2. Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;
   3. Target 15.a: Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

13. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 700.000,00 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 700.000,00 per il progetto n. 3 dal titolo "Infrastrutture Verdi - Belluno parchi";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.7.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.7.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.7.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastrutture verdi" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000.
   Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche, come integrazione degli interventi di infrastrutturazione verde:
   a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
   b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
   c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;
   d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere inserite/i nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b).

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione (per tramite di corridoi ecologici o stepping stones) con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
4) I progetti devono essere di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
6) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti;
   - siti Rete Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
   - immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
7) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

"progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Deve essere rispettata la prevalenza del carattere naturalistico dei progetti. La prevalenza della componente "verde" non può essere valutata solo in termini di percentuale di spesa totale dell'intervento finanziato, ma anche in termini di risultati e finalità dell'intervento: il progetto deve in primo luogo portare alla creazione di nuove aree verdi che aumentino il carattere di naturalità e biodiversità dell'area interessata dall'intervento medesimo. Va assicurato il risultato finale in termini di reale e significativo miglioramento complessivo della biodiversità, aspetto verificabile in tutte le diverse componenti dell'intervento: contesto e situazione precedente all'intervento, area complessiva interessata dagli impianti, superficie prativa, numero di nuove piante, carattere e risultato finale atteso in termini di miglioramento della biodiversità (vanno valutati perciò densità, sesti di impianto, specie utilizzate, livello di naturalità, creazione di vere e proprie fasce/aree boscate, ecc.). Possono essere previsti elementi che consentono la fruizione dell'opera laddove gli stessi abbiano chiaramente e solamente carattere accessorio nella creazione dell'area verde.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
   - D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
   - LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
   - LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
   - DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
   - DGR n. 377del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
   - DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per lavori	Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)). L'intervento può prevedere le seguenti voci di spesa: - lavori preparatori per la piantumazione delle superficie oggetto di intervento, inclusi, a titolo di esempio, opere quali depavimentazioni, impianti di irrigazione, demolizioni di edifici dismessi e bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	- fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc…, nonché di beni e forniture strettamente connesse all'allestimento dell'area verde (piante).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. Le spese relative ai servizi tecnici si intendono comprensive di IVA.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	attrezzature accessorie per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40% delle spese di cui alle voci a), e), si veda art. 5 co. 6;
d) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (voci a, c, e) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc; e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
   j. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   k. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   l. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
   p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
   q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000,00, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 2 punto 5). Solamente per i lotti funzionali di complemento a "Progetto a rete" di cui al successivo art. 11, la soglia minima delle spese ritenute ammissibili è pari ad euro 200.000,00.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; il beneficiario dovrà assumere un impegno ad attuare il piano di gestione e manutenzione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7. Le relazioni devono riportare i seguenti riferimenti: numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) per i beneficiari che rientrano nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, attestazione dell'ottemperanza alla medesima (fornire estremi dell'ordinanza in vigore approvata entro il 30 settembre di ogni anno). n) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - (eventuale) il comune beneficiario rientra nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
"Progetto a rete", proposto dal Comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.	
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.	
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.	
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".	
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.	
Punteggio totale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **2** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).	
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.	
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.	
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement:
w) approvare, nel caso di comuni che rientrano nella fattispecie di cui alla DGRV 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)", entro il 30 settembre di ogni anno l'ordinanza prevista dalla medesima DGR;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 15/10/2026 ore 10:00 ed entro il 30/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/11/2027; la domanda di acconto

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data.

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) .

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Acconto obbligatorio	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/11/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre)	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo);

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
    i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
    ii. certificato di pagamento;
- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
    - mandato di pagamento;
    - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
    - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
    - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
    - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
    - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 2

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma.
   h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo.
f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://sisus.comune.belluno.it/, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Comune di Belluno, Piazza Duomo, 1, 32100 Belluno Ambito Risorse e servizi alla persona;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

1. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

2. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D. Lgs. 152/2006, codice dell’ambiente;
- D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all’articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
- LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all’art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
- DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento “Prioritised Action Framework - PAF” per le aree nella Rete Natura 2000 dell’Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027;
- DGR n. 377 del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS;
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Belluno per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it .

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno. Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]*…….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett.h) ed i) dell'Invito;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[1]
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) ed i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
"Progetto a rete", proposto dal comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area Urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento: **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque; c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Belluno
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[1].

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Azione 2.7.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232) .

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00

[1] Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito in fase di pagamento.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **079 "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.7.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita.

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

	L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SERGIO GALLO il 13/10/2026 13:25:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA SENZA IMPEGNO DI SPESA: 2026 / 899 del 13/10/2026

(Codice interno: 593498)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 109 del 8 ottobre 2026

SISUS AU PADOVA 2021-2027. AZIONE 4.3.1 . PROGETTO 6 F. Integrazione e aggiornamento invito.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con nota prot Reg. n. 425604 del 17/07/2026, acquisita al prot. Gen. n. 373567 in pari data, agli atti del Settore, l'Autorità di Gestione Regionale PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato le Autorità Urbane Venete, tra cui quella di Padova, alla pubblicazione delle domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica; con propria Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/07/2026 l'Autorità Urbana di Padova ha approvato l'invito dell'Azione 4.3.1 a favore del potenziale beneficiario dei contributi PR Veneto FESR per i progetti di ristrutturazione ERP n. 1, n.2, n.4F, n.5F n. 6F e n. 7 della SISUS dell'Area Urbana di Padova indicando all'art.15 il termine di scadenza specificato dalla Regione del Veneto;
- con nota prot. Reg. n. 500652 del 8/09/2026, acquisita al prot. Gen. n. 448793 in pari data con cui l'Autorità di Gestione Regionale ha posticipato al 12/10/2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno; l'Autorità Urbana di Padova ha pertanto provveduto con propria Determinazione dirigenziale n. 93 del 10/09/2026 ad inserire la nuova data di scadenza dell'invito;

DATO ATTO che il progetto 6F della SISUS "Ristrutturazione interna di 3 alloggi in via Acquette" dell'Au di Padova prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici, spesa che non è stata prevista tra le spese ammissibili dagli inviti sopra citati;

EVIDENZIATO che l'Autorità di Gestione Regionale, con nota prot. Reg. 546803 del 05/10/2026 acquisito al prot.Gen. n. 491615 in pari data, ha ravvisato la necessità di apportare una modifica allo schema di Invito precedentemente approvato, introducendo nello stesso schema una ulteriore Opzione di costo semplificato relativo alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici; la Regione del Veneto ha altresì ritenuto necessario apportare delle modifiche allo stesso Schema di Invito, alla luce dell'applicazione in generale delle opzioni di costo semplificato e di aspetti relativi al CUP, al DNSH, alla richiesta di motivazione del QTE, all'esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione e all'esplicitazione delle modalità con cui gli interventi saranno ritenuti conclusi e operativi;

DATO ATTO che la sopra citata nota prot. Reg. 546803 del 05/10/2026, acquisita al prot. Gen. n. 491615 in pari data, integra la precedente autorizzazione dell'Autorità di Gestione prot. Reg. n. 425604 del 17/07/2026 acquisita al prot. Gen. n. 373567 in pari data, agli atti del Settore, nella quale, tra l'altro veniva attestata la copertura finanziaria del finanziamento ITI, e integra altresì la precedente autorizzazione trasmessa con la nota prot. Reg. n. 0500652 del 09/09/2026 acquisita al prot. Gen. n. 448793 in pari data, sempre agli atti del Settore;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare per l'Azione 4.3.1 della SISUS dell'Aurea Urbana di Padova, progetto n. 6F dal titolo: "Ristrutturazione interna di 3 alloggi in via Acquette" l'Invito e gli allegati inclusi nella presente Determinazione in sostituzione dell'Invito precedentemente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/07/2026,e la cui scadenza è stata rettificata con Determinazione Dirigenziale n.93 del 10/09/2026, dando atto che il testo del documento allegato riporta le modifiche specificate nella nota prot.Gen.491615 del 05/10/2026 ;
3. di dare atto che l'Invito allegato viene pubblicato, come indicato dall'Autorità di Gestione Regionale, con le integrazioni con evidenziazione delle modifiche approvate;
4. di dare atto che l'Autorità di Gestione autorizza le Autorità Urbane che hanno approvato le modifiche indicate la rettifica della data di scadenza dell'invito, inserendo la data del 29/10/2026 come nuova scadenza per la presentazione delle domande;
5. Di dare atto che con precedente nota prot. Reg. n. 425604 del 17/07/2026 acquisita a protocollo Gen n. 373567 in pari data, l'Autorità Regionale di Gestione attestava la copertura finanziaria regionale per il presente progetto;
6. di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'Invito pubblico saranno attivati in coerenza con il Manuale Procedurale SI.GE.CO;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nel sito istituzionale del Comune di Padova.

Dott. Alberto Maria Rigon

(Codice interno: 593788)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 111 del 9 ottobre 2026

SISUS AU PADOVA. Approvazione invito Azione 2.7.1 parco Iris secondo stralcio.

IL CAPO SETTORE

Risorse Finanziarie

RICHIAMATI:

- i documenti di programmazione UE 2021-2027, i quali prevedono in continuità con la programmazione 2014-2020, un sostegno a determinate categorie di territori mediante Strategie di sviluppo territoriale integrato; a tal fine con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 23 dicembre 2021, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 07.06.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per l'individuazione delle Aree urbane in cui attuare la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;
- l'Avviso pubblico sopra citato, che prevedeva una selezione in due fasi; la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS dell'Area Urbana di Padova- composta dai Comuni di Padova, Abano Terme, Albignasego, Maserà di Padova, Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Rubano, Selvazzano Dentro e Vigonza e approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 18.04.2023, è stata oggetto di modifiche e integrazioni attraverso percorso di co-progettazione con la Regione del Veneto e successivamente nuovamente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 426 del 29.08.2023;
- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 187 del 04.12.2023 con cui è stata approvata la versione definitiva della SISUS dell'Area Urbana di Padova con alcune prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della stessa;
- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 42 del 24/03/2025 con cui sono state aggiornate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" adottate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024;

RAMMENTATE:

- la Manifestazione di Interesse per l'individuazione delle Aree Urbane presentata dal Comune di Padova e approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 25.03.2 in cui il Responsabile del Settore Risorse Finanziarie è stato nominato Responsabile/Referente dell'Autorità Urbana di Padova;
- la Deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 126 del 12/02/2024 con cui è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Autorità Urbana di Padova e Regione del Veneto; è stato preso atto della bozza di Convenzione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 20/02/24, I.E. e la Convenzione è stata sottoscritta in data 04/03/2024 dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto e dal Responsabile dell'Autorità Urbana di Padova;
- la Convenzione in oggetto, con cui la Regione del Veneto conferisce all'Autorità Urbana di Padova determinati compiti relativi alla selezione delle operazioni, tra cui l'approvazione degli inviti per la partecipazione al sostegno FR Veneto FESR rivolti ai potenziali beneficiari dell'Area Urbana di Padova per i progetti indicati nella SISUS;

DATO ATTO che:

- la SISUS dell'Area urbana di Padova prevede, quale sostegno ITI per l'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in area urbana, un contributo pari ad € 1.344.592,53 per il progetto "Parco Iris- secondo stralcio";
- il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, è concesso ai sensi dell'art.8 dell'Invito pubblico allegato, fino al 90% del costo totale ammissibile e prevede pertanto un co-finanziamento pari almeno al 10% da parte da parte del potenziale beneficiario;
- i progetti oggetto del presente Invito pubblico sono finanziati dal contributo PR Veneto FESR 2021-2027 per la dotazione finanziaria indicata nell'invito stesso; ogni spesa eccedente o non ammissibile sarà esclusivamente a carico del beneficiario;

CONSIDERATO che il Manuale Procedurale del PR FESR 21-27, approvato con Decreto Regionale n. 130 del 27/09/2023, costituisce lo strumento di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione Veneto;

VISTO altresì il Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025

e ss.mm.ii.,

REPUTATO pertanto necessario approvare l'Invito pubblico a favore del potenziale beneficiario, ovvero il Comune di Padova; a tal fine l'Autorità Urbana di Padova ha predisposto l'Invito e i relativi allegati coerentemente con gli schemi predisposti dall'Autorità di Gestione Regionale come da allegati;

EVIDENZIATO che con nota prot Reg.0547018 del 05/10/2026 – acquisita al protocollo Gen. n. 494547 in pari data, agli atti del Settore- l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato la necessaria nota di autorizzazione alla pubblicazione dell'Invito che ne attesta la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale;

RICHIAMATI:

- Il Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8415 final del 16/11/2022; la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022;
- Il Programma Regionale (PR) Veneto FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022)5655 del 01/08/2022; la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022;
- la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, eserciti le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili;
- l'ultima versione della SISUS approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2025/0499 del 02/09/2025;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante del medesimo: "Invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito di Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana: Allegato 1 (Capacità finanziaria), Allegato 2 (Proprietà degli immobili), Allegato 2 bis (Autorizzazione), Allegato 3 (Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione), Allegato 4 (verifica del rispetto del principio DNSH e verifica climatica);
3. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'invito, non modificabile in aumento, ammonta a € 1.344.592,53 di finanziamento ITI per il progetto "Parco Iris secondo stralcio " a copertura delle spese sostenute dal beneficiario;
4. di dare atto che con nota prot Reg.0547018 del 05/10/2026 – acquisita al protocollo Gen. n. 494547 in pari data, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato nota di autorizzazione alla pubblicazione dell'invito e sui relativi allegati e che tale nota ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027;
5. di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'Invito pubblico saranno attivati in coerenza con il Manuale Procedurale SI.GE.CO;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nel sito istituzionale del Comune di Padova.

Dott. Pietro Lo Bosco

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 187 del 04/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Finalità dell'Invito ... **3**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 5
Articolo 3. Localizzazione ... 5
Soggetti beneficiari ... **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 11
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti ... 11
Presentazione delle domande e istruttoria ... **12**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione ... 12
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 17
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 17
Verifiche e controlli ... **18**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 18
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 20
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 21
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 27
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 28
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... **29**
Articolo 19. Informazioni generali ... 29
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 30
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 31
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 33

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le Infrastrutture Verdi, anche nelle Aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 2.71 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padovacosì come approvata con il DDR n. 187 del 04/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo e *(se pertinente)* modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024.*[eventuale]* La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 2025/0499 del 02/09/2025

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 5f dal titolo "Parco Iris -secondo stralcio con potenziale beneficiario il Comune di Padova;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

   In sede di presentazione del progetto andrà indicato numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, come modificato con DDR n.25 del 19/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   – il Piano di Assetto del Territorio (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT) e il Piano degli interventi;
   – altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, Piano d'azione per il Clima, Piano delle acque, ecc...);
   – gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Infrastruttura verde: una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000 (COM 2019/236)
   Connessione ecologica affinché lo scambio di relazioni fra i viventi e il suolo possa continuare a persistere è necessario che le aree di maggiore naturalità siano raccordate fra loro mediante **corridoi ecologici** continui, o almeno mediante un insieme di aree di minore dimensione, poste in fila indiana come fossero le pietre di un guado ("**stepping stones**").
   Servizi ecosistemici: sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Gli ecosistemi naturali sono un insieme complesso di organismi viventi in un ambiente fisico, e il suo equilibrio si basa su un dare e avere reciproco che permette a ogni componente di prosperare. Si definiscono funzioni ecosistemiche le capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.
   Superficie di intervento: area entro la quale sono eseguiti interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) che determinano un incremento dell'indice di biodiversità.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU**: https://www.comune.padova.it/lo-sviluppo-urbano-sostenibile-finanziato-dal-pr-veneto-fesr-e-fse20212027
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), con le finalità del Patto dei Sindaci e della Missione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché con gli obiettivi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità delle strategie EUSALP e EUSAIR.

9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
   1. Target 11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

   Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
   1. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
   2. Target 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.

   Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
   2. Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;
   3. Target 15.a: Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

13. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.344.592,53 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - €_1.344.592,53 per il progetto n.5F dal titolo "Parco Iris -secondo stralcio";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.7.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.7.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.7.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

	previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastrutture verdi" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000.
   Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche, come integrazione degli interventi di infrastrutturazione verde:
   a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
   b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
   c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;
   d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere inserite/i nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b).

3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione (per tramite di corridoi ecologici o stepping stones) con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
4) I progetti devono essere di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
6) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti;
   - siti Rete Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
   - immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
7) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di

"progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Deve essere rispettata la prevalenza del carattere naturalistico dei progetti. La prevalenza della componente "verde" non può essere valutata solo in termini di percentuale di spesa totale dell'intervento finanziato, ma anche in termini di risultati e finalità dell'intervento: il progetto deve in primo luogo portare alla creazione di nuove aree verdi che aumentino il carattere di naturalità e biodiversità dell'area interessata dall'intervento medesimo. Va assicurato il risultato finale in termini di reale e significativo miglioramento complessivo della biodiversità, aspetto verificabile in tutte le diverse componenti dell'intervento: contesto e situazione precedente all'intervento, area complessiva interessata dagli impianti, superficie prativa, numero di nuove piante, carattere e risultato finale atteso in termini di miglioramento della biodiversità (vanno valutati perciò densità, sesti di impianto, specie utilizzate, livello di naturalità, creazione di vere e proprie fasce/aree boscate, ecc.). Possono essere previsti elementi che consentono la fruizione dell'opera laddove gli stessi abbiano chiaramente e solamente carattere accessorio nella creazione dell'area verde.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
   - D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
   - LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
   - LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
   - DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
   - DGR n. 377del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
   - DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per lavori	Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)). L'intervento può prevedere le seguenti voci di spesa: - lavori preparatori per la piantumazione delle superficie oggetto di intervento, inclusi, a titolo di esempio, opere quali depavimentazioni, impianti di irrigazione, demolizioni di edifici dismessi e bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento;

	- fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc…, nonché di beni e forniture strettamente connesse all'allestimento dell'area verde (piante).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. Le spese relative ai servizi tecnici si intendono comprensive di IVA.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	attrezzature accessorie per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40% delle spese di cui alle voci a), e), si veda art. 5 co. 6;
d) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (voci a, c, e) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale

	quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc; e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
   j. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   k. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   l. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
   p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
   q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;

r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000,00, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 2 punto 5). Solamente per i lotti funzionali di complemento a "Progetto a rete" di cui al successivo art. 11, la soglia minima delle spese ritenute ammissibili è pari ad euro 200.000,00.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; il beneficiario dovrà assumere un impegno ad attuare il piano di gestione e manutenzione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7. Le relazioni devono riportare i seguenti riferimenti: numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

	e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) per i beneficiari che rientrano nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, attestazione dell'ottemperanza alla medesima (fornire estremi dell'ordinanza in vigore approvata entro il 30 settembre di ogni anno). n) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - (eventuale) il comune beneficiario rientra nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
"Progetto a rete", proposto dal Comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.	
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.	
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.	
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".	
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **2** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).	
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.	
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.	
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;

p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement:
w) approvare, nel caso di comuni che rientrano nella fattispecie di cui alla DGRV 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)", entro il 30 settembre di ogni anno l'ordinanza prevista dalla medesima DGR;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it (*inserire l'indirizzo PEC dell'AU)*; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 15/10/2026 ore 10:00 ed entro il 30/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/11/2027 la domanda di acconto

	obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data.

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) .

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

Acconto obbligatorio	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del30/11/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre)	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo);

	mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo;

	fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;

- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
    i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
    ii. certificato di pagamento;
- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
    - mandato di pagamento;
    - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
    - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
    - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
    - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
    - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
    - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;

- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 2

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma.
   h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo.
f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo http:// https://www.comune.padova.it/lo-sviluppo-urbano-sostenibile-finanziato-dal-pr-veneto-fesr-e-fse20212027, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Comune di Padova, Settore Risorse Finanziarie, Ufficio Progetti di Finanziamento, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, 35100 Padova;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

1. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

2. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D. Lgs. 152/2006, codice dell’ambiente;
- D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all’articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
- LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all’art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
- DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento “Prioritised Action Framework - PAF” per le aree nella Rete Natura 2000 dell’Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027;
- DGR n. 377 del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS;
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Padova per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it .

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]*…….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett.h) ed i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[1]
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) ed i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.

……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
"Progetto a rete", proposto dal comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area Urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento: **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque; c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. verifica climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[1].

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Azione 2.7.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232) .

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00

[1] Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **079 "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.7.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita.

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

PIETRO LO BOSCO
COMUNE DI PADOVA
09.10.2026 18:53:03 GMT+02:00

(Codice interno: 593569)

COMUNE DI ROVIGO

Determinazione dirigenziale n. 3504 del 8 ottobre 2026

PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 2, AZIONE 1 " Infrastrutture verdi in Area Urbana" dell'Autorità Urbana di Rovigo (Auro). Approvazione invito pubblico per domande di sostegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23.12.2021, C.M. dalla DGR 680 del 07.06.2022, ha approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- il Comune di Rovigo, con DGC n. 104 del 01.04.2022, ha approvato la partecipazione dell'Amministrazione comunale, quale soggetto capofila e Autorità Urbana, alla manifestazione di interesse per candidare l'Area urbana di Rovigo composta dai seguenti n. 13 Comuni: Rovigo, Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia, Pontecchio Polesine, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova del Ghebbo;
- la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, con DDR n. 86 del 11.07.2022, ha individuato l'Area urbana di Rovigo;
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1469 del 18.11.2022, preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree urbane e relativi Criteri e lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28.03.2023 è stata formalmente costituita AURO in forma associata con altri 12 Comuni della Provincia riconoscendo il ruolo di Capofila al Comune di Rovigo;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 21.03.2023, ha individuato quale Responsabile dell'Autorità Urbana di Rovigo nonché Responsabile dell'Unità di Progetto, oltre ai componenti della stessa, il Dott. Marco Plechero Dirigente del Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare";
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 127 del 13.04.2023, ha istituito il Tavolo di Partenariato Urbano dell'Area urbana di Rovigo di cui al PR FESR 2021-2027;
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1527 del 23.12.2025, ha aderito alla Riprogrammazione Mid Term Review (MTR), secondo i nuovi obiettivi specifici (Os) FESR (in attuazione del Regolamento UE n. 1914/2025 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo di modifica al Regolamento UE n. 1058/2021 – riesame intermedio della politica di coesione);
- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 07/CR del 05.02.2026, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18.03.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415, ha approvato la proposta di Riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14.04.2026;
- la Regione del Veneto, con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 7 del 17.07.2026, ha approvato il nuovo quadro attuativo (progetti prioritari/variazioni delle SISUS) conseguente alla Riprogrammazione Mid Term Review (MTR) del Programma Regionale (PR) Vento FESR 2021-2027;

RITENUTO opportuno ricordare che:

- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 21.04.2023, ha approvato e, in medesima data trasmesso, una prima proposta di SISUS in conformità allo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR 1469/2022, di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;
- la Regione del Veneto, con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 175 del 27.11.2023, ha approvato la SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva (con DDR n. 25 del 19/03/2024 - Allegato B modifica delle prescrizioni);
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07.02.2024, ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 222 del 31.10.2024 ha approvato una prima richiesta di modifica della SISUS di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;

- l'Autorità Urbana di Rovigo in data 31.10.2024 e 09.12.2024 ha presentato all'Autorità di Gestione, come previsto da DDR 28/2024, richiesta di prima modifica della SISUS che ha visto l'approvazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 0633308 del 12.12.2024 acquisita al numero interno 0095113 del 13.12.2024;
- il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 07 del 16.01.2025, ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della SISUS dell'Area urbana di Rovigo - prima modifica della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- la Segreteria Tecnica del SUS, a mezzo e-mail a data 14.05.2026, ha trasmesso all'AU di Rovigo la tabella esplicativa della situazione aggiornata dei progetti da avviare e correlate economie a disposizione dell'AU, contabilizzate dall'Autorità di Gestione e, con la medesima, ha richiesto la conferma/modifica degli importi di cui alle progettualità ivi indicate;
- l'Autorità Urbana di Rovigo, a mezzo e-mail a data 19.05.2026 (nonché con prot. N. 0044231 del 25.06.2026), ha inoltrato alla Segreteria Tecnica del SUS, tabella con indicazione delle progettualità da avviare e relative economie (il tutto da formalizzare con la seconda modifica della SISUS dell'AU di Rovigo) – provvedendo ad indicare, con riferimento all'Azione 2.7.1, l'imputazione delle economie contabilizzate per l'AU di Rovigo alla progettualità n. 2 "Recupero ambientale Area ex depuratore di Rovigo";
- la Regione del Veneto, con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 7 del 17.07.2026, ha approvato l'elenco dei progetti prioritari nonché le variazioni della SISUS conseguenti alla Riprogrammazione Mid Term Review (MTR) del Programma Regionale (PR) Vento FESR 2021-2027, confermando, per l'Azione 2.7.1 l'importo del sostegno ITI incrementato delle economie dell'AU di Rovigo (Allegati A e B);
- l'Autorità Urbana di Rovigo in data 25.08.2026 e 24.09.2026, ha presentato all'Autorità di Gestione FESR, richiesta di seconda modifica della SISUS dell'Area urbana di Rovigo che ha visto l'approvazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 0531775 del 25.09.2026 acquisita al numero interno 0066036 del 25.09.2026;
- il Comune di Rovigo, con Proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 483 N. verb. 330 dell'01.10.2026 (approvata), ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della SISUS dell'Area urbana di Rovigo - seconda modifica della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 05.10.2026 con nota Prot. 0547018 (acquisita al protocollo interno n. 0068507 del 06.10.2026) ha rilasciato il necessario parere di conformità sull'Invito pubblico **(Allegato 1 e relativi allegati)** che ha per oggetto "Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana" – progetto n. 2 "Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo" nell'ambito della "Priorità 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" del PR Veneto FESR 2021-2027;

DATO ATTO CHE con la medesima nota Prot. 0547018 l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, per la dotazione dell'Invito pari ad € 1.343.560,73;

VISTI:

- il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27.09.2023;
- Le Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate con DDR n. 28 del 02.04.2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 126 del 12.02.2024 "Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 11.03.2024 di approvazione del citato Schema di Convenzione;
- la Convenzione sottoscritta in data 13.03.2024 tra la Regione del Veneto e il Comune di Rovigo, in qualità di Autorità Urbana dell'Area urbana di Rovigo, per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Rovigo attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE + 2021-2027;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04.03.2021 esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019;
- il Decreto Sindacale n. 43 dell'11.11.2022, confermato, da ultimo con il Decreto del Sindaco n. 76 del 24.12.2024, con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Europrogettazione, Sistemi Informativi, Privacy e Protocollo Informatico, Risorse Umane, Gare-appalti e contratti, Commercio, Suap e AA.PP." al sottoscritto Dott. Marco Plechero, così come modificato con Decreto del Sindaco n. 7 del 11.02.2025 e prorogato con Decreto Sindacale n. 22 dell'11.11.2025 e che, con il medesimo decreto, sono stati individuati anche i dirigenti sostituti in caso di assenza o impedimento del dirigente titolare, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni dirigenziali;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025 esecutiva, con cui è stato approvato il nuovo assetto della macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- il Decreto Sindacale n. 32 del 19.12.2025 con cui, dato l'assetto organizzativo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025, è stato conferito al sottoscritto Dirigente dott. Plechero Marco l'incarico dirigenziale per il Settore "Risorse Umane, Gare e contratti, Autorità Urbana (AURO), Cultura, Turismo, Eventi";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (altrove per brevità T.U.O.E.L.);
- la Delibera di Giunta Comunale n. 05 del 09.01.2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026_2028, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25.02.2026, con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 02.10.2026 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027/2029;

Tutto ciò richiamato e premesso,

DETERMINA

- DI APPROVARE, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa.
- DI APPROVARE l'Invito pubblico **(Allegato 1 e relativi allegati)** per domande di sostegno nell'ambito della "Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana" di cui alla "Priorità 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" del PR Veneto FESR 2021-2027 rivolto al Comune di Rovigo con riferimento al progetto n. 2 "Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo".
- DI DARE ATTO che la dotazione finanziaria dell'invito in questione, di cui al punto precedente, non modificabile in aumento, ammonta a € 1.343.560,73 a copertura della spesa sostenuta dal Beneficiario.
- DI DARE ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 05.10.2026 con nota Prot. 0547018 (acquisita al protocollo interno n. 0068507 del 06.10.2026) ha rilasciato il parere di conformità sull'Invito pubblico allegato al presente provvedimento e che, tale parere, attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021- 2027 per l'importo di € 1.343.560,73, tenuto conto del relativo cronoprogramma della spesa.
- DI FARE DECORRERE il termine di 45 giorni per la presentazione della domanda di sostegno, in risposta all'Invito pubblico allegato e parte integrante del presente provvedimento, a partire **dalle ore 10:00 del giorno 15/10/2026 e fino alle ore 17:00 del giorno 30/11/2026.**
- DI DARE ATTO che l'Invito pubblico allegato al presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione del sito web istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Rovigo: https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027.
- DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio online.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Marco Plechero

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI ROVIGO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 175 del 27/11/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Finalità dell'Invito....3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....3
Articolo 2. Dotazione finanziaria....5
Articolo 3. Localizzazione....5
Soggetti beneficiari....5
Articolo 4. Soggetti ammissibili....5
Interventi ammissibili....6
Articolo 5. Interventi ammissibili....6
Articolo 6. Spese ammissibili....8
Articolo 7. Spese non ammissibili....10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....11
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....11
Presentazione delle domande e istruttoria....12
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....12
Articolo 11. Valutazione delle domande....15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....17
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....17
Verifiche e controlli....18
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....18
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....20
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....21
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....27
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....28
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....29
Articolo 19. Informazioni generali....29
Articolo 20. Informazione e pubblicità....30
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....31
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....33

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le Infrastrutture Verdi, anche nelle Aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Rovigo così come approvata con il DDR n. 175 del 27/11/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo e modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024 (modifica prescrizioni - Allegato B). La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU Proposta n. 483 – N. verb. 330 del 01/10/2026 approvata.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 2 dal titolo "Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo" con potenziale beneficiario il Comune di Rovigo.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

   In sede di presentazione del progetto andrà indicato numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, come modificato con DDR n.25 del 19/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   – il Piano di Assetto del Territorio (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT) e il Piano degli interventi;
   – altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, Piano d'azione per il Clima, Piano delle acque, ecc...);
   – gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Infrastruttura verde: una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000 (COM 2019/236)
   Connessione ecologica affinché lo scambio di relazioni fra i viventi e il suolo possa continuare a persistere è necessario che le aree di maggiore naturalità siano raccordate fra loro mediante **corridoi ecologici** continui, o almeno mediante un insieme di aree di minore dimensione, poste in fila indiana come fossero le pietre di un guado ("**stepping stones**").
   Servizi ecosistemici: sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Gli ecosistemi naturali sono un insieme complesso di organismi viventi in un ambiente fisico, e il suo equilibrio si basa su un dare e avere reciproco che permette a ogni componente di prosperare. Si definiscono funzioni ecosistemiche le capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.
   Superficie di intervento: area entro la quale sono eseguiti interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) che determinano un incremento dell'indice di biodiversità.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU**: https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), con le finalità del Patto dei Sindaci e della Missione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché con gli obiettivi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità delle strategie EUSALP e EUSAIR.

9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
   1. Target 11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

   Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
   1. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
   2. Target 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.

   Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
   2. Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;
   3. Target 15.a: Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

13. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.343.560,73 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 1.343.560,73 per il progetto n. 2 dal titolo "Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.7.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.7.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.7.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

	previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastrutture verdi" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000.
   Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche, come integrazione degli interventi di infrastrutturazione verde:
   a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
   b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
   c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;
   d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

2) Le opere/gli interventi devono essere inserite/i nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b).
3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione (per tramite di corridoi ecologici o stepping stones) con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
4) I progetti devono essere di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
6) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti;
   - siti Rete Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.I3.I13.1 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
   - immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
7) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3: ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Deve essere rispettata la prevalenza del carattere naturalistico dei progetti. La prevalenza della componente "verde" non può essere valutata solo in termini di percentuale di spesa totale dell'intervento finanziato, ma anche in termini di risultati e finalità dell'intervento: il progetto deve in primo luogo portare alla creazione di nuove aree verdi che aumentino il carattere di naturalità e biodiversità dell'area interessata dall'intervento medesimo. Va assicurato il risultato finale in termini di reale e significativo miglioramento complessivo della biodiversità, aspetto verificabile in tutte le diverse componenti dell'intervento: contesto e situazione precedente all'intervento, area complessiva interessata dagli impianti, superficie prativa, numero di nuove piante, carattere e risultato finale atteso in termini di miglioramento della biodiversità (vanno valutati perciò densità, sesti di impianto, specie utilizzate, livello di naturalità, creazione di vere e proprie fasce/aree boscate, ecc.). Possono essere previsti elementi che consentono la fruizione dell'opera laddove gli stessi abbiano chiaramente e solamente carattere accessorio nella creazione dell'area verde.

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
   - D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
   - LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
   - LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
   - DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
   - DGR n. 377del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
   - DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per lavori	Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)). L'intervento può prevedere le seguenti voci di spesa: - lavori preparatori per la piantumazione delle superficie oggetto di intervento, inclusi, a titolo di esempio, opere quali depavimentazioni,

	impianti di irrigazione, demolizioni di edifici dismessi e bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento; - fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc…, nonché di beni e forniture strettamente connesse all'allestimento dell'area verde (piante).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. Le spese relative ai servizi tecnici si intendono comprensive di IVA.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	attrezzature accessorie per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40% delle spese di cui alle voci a), e), si veda art. 5 co. 6;
d) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (voci a, c, e) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d). Ai sensi dell'art. 64 par. 1, lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000

	Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc; e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
   j. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   k. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   l. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;

p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000,00, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 2 punto 5). Solamente per i lotti funzionali di complemento a "Progetto a rete" di cui al successivo art. 11, la soglia minima delle spese ritenute ammissibili è pari ad euro 200.000,00.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo

Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; il beneficiario dovrà assumere un impegno ad attuare il piano di gestione e manutenzione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7. Le relazioni devono riportare i seguenti riferimenti: numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva

	oggetto dell'intervento. e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) per i beneficiari che rientrano nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, attestazione dell'ottemperanza alla medesima (fornire estremi dell'ordinanza in vigore approvata entro

	il 30 settembre di ogni anno). n) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - (eventuale) il comune beneficiario rientra nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
   - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
   - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
   - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
"Progetto a rete", proposto dal Comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.	
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.	
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al	

recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.	
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".	
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **2** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).	
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.	
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.	

Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;

j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) approvare, nel caso di comuni che rientrano nella fattispecie di cui alla DGRV 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)", entro il 30 settembre di ogni anno l'ordinanza prevista dalla medesima DGR;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC comunerovigo@legalmail.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal

	08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 15/10/2026 ore 10:00 ed entro il 30/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/11/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data.

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) .

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno	pari al 40% del sostegno	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a

	(dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	concesso	versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/11/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

		concesso.	
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto;

	entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		- verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;

- bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
- nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
- comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE)

2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 2

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari

del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma.
   h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà

applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;

c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo.

f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;

g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_t

ownhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - AU di Rovigo, Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 Rovigo (RO);
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

1. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

2. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
- D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
- LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
- DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027;
- DGR n. 377 del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;

- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS;
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di

finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Rovigo per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it .

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP …… titolo "…….." importo €…… anno di realizzazione …… scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]*……;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett.h) ed i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[0]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[01] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/I sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) ed i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se si, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni …… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS. …… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
"Progetto a rete", proposto dal comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area Urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.

Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento: **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;

c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:

- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[9].

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Azione 2.7.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232) .

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00

---

[9] Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6

	dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[9]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **079 "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.7.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla

[9] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

(Codice interno: 593589)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 1329 del 9 ottobre 20256

Approvazione di ulteriori modifiche all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica" di cui alla priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", OS 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)", rivolto ad Ater Venezia e ai Comuni di Noventa di Piave, San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, Approvato con determinazione Dirigenziale n. 930 del 21.07.2026 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 09.09.2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5655 final del 1° agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;

- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23/12/2021, C.M. dalla DGR 680 del 07/06/2022, ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile; l'Avviso aveva l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali sarebbe stata attuata la strategia di Sviluppo urbano sostenibile del PR Veneto FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione e approvazione del medesimo Programma Regionale. Il percorso era articolato in fasi, di seguito sintetizzate: la Fase 1, costituita dall'individuazione delle Aree urbane; la Fase 2, con la quale le Aree individuate nella Fase 1 sono state invitate a elaborare la loro Strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione e secondo le indicazioni della Commissione UE (Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021) e delle amministrazioni centrali (decisione di esecuzione della commissione del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana); ad esito della Fase 2, la SISUS è stata approvata dalla Regione e con Deliberazione di Giunta del Comune capofila, che ricopre il ruolo di Autorità Urbana; è seguito l'avvio della Fase 3 di Attuazione delle operazioni;

- il Comune di San Donà di Piave, in veste di ente capofila e per conto anche dei Comuni di Cavallino Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e Torre di Mosto, ha presentato alla Regione del Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana del Basso Piave Urbano in data 31/03/2022 con nota prot. n. 16681/2022;

- con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata, tra le undici Aree Urbane selezionate, anche l'Area Urbana "Basso Piave Urbano", la quale ha partecipato quindi alla costruzione e successiva attuazione della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027; il suddetto Avviso pubblico prevedeva infatti che, successivamente alla loro selezione, le Aree urbane selezionate dovessero elaborare e presentare alla Regione, e poi attuare, le rispettive Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione, come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1030, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS:

- 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (con

FSE+ 4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata: Azione k.ESO4.11 Accompagnamento”);

- 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di SISUS; ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l’Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane, con funzioni sia in fase di programmazione che di attuazione;

- la predetta DGR n. 1469 del 18/11/2022, in particolare, ha stanziato a favore dell’AU Basso Piave Urbano l’importo di € 12.622.616,03, inclusivo della quota del 15% della dotazione totale a titolo di importo di flessibilità, pari a € 1.893.392,40;

- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e co-progettazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) rivolte alle Autorità Urbane individuate con DDR n. 86/2022;

- con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato adottato l’invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027, individuate con DDR 86/2022;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2023 è stato approvato il “protocollo d'intesa per l’istituzione del tavolo di partenariato urbano e la disciplina del sistema di governance della SISUS dell’Area Urbana denominata “Basso Piave Urbano”. Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile”;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/03/2023 è stato approvato lo “Schema di Convenzione tra Comuni per la costituzione e il funzionamento dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano” - Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Regione del Veneto “PR Veneto FESR 2021-2027”; tale Convenzione è stata sottoscritta, in data 12/04/2023, dai legali rappresentanti *pro tempore* degli undici Comuni facenti parte dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano”;

- con DDR n. 202 del 07/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la SISUS dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano” concludendo il percorso di definizione della SISUS in co-progettazione e dialogo con l’Amministrazione regionale;

- con DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 202/2023. In particolare, per l’Area urbana Basso Piave Urbano tali modifiche riguardavano l’avvio anticipato al 2024 di un progetto dell’Azione 2.7.1 originariamente programmato per annualità successive e una prescrizione relativa all’Azione 2.7.1 a seguito di ulteriori indicazioni della Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) competente per materia date al fine di garantirne una più efficace applicazione in tutte le fasi attuative. Con nota di cui a protocollo regionale n. 0141064 del 19/03/2024 sono state indicate inoltre le modalità di trasmissione della SISUS modificata/aggiornata a seguito dell'avvio nel 2024 del predetto progetto dell’azione 2.7.1;

- con DDR n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le “Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)” e delle Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità”; con nota di cui a prot. n. 15527 del 25.03.2025 l’Autorità di Gestione ha trasmesso alle AU il DDR n. 42 del 24/03/2025, che ha modificato le Linee Guida precedentemente adottate;

- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell’Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell’ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027”;

- tale schema è stato adottato dall’Autorità Urbana di San Donà di Piave con Deliberazione della Giunta Comunale di San Donà di Piave n. 35 del 20/02/2024 e la convenzione è stata sottoscritta in data 28/02/2024;

- con note prot. n. 25921 del 17/05/2024 e prot. n. 30679 del 13/06/2024, l’Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all’AdG di poter attuare una modifica della SISUS dell’Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di anticipare la realizzazione al 2024 del progetto “Parco Bosco Urbano” del Comune di Jesolo e per sostituire il progetto sulla Residenzialità leggera, non

più attuabile per effetto della rinuncia da parte di IPAB Monumento ai Caduti in Guerra di San Donà di Piave, con un nuovo progetto a valere sull'azione 4.3.1. ERP, da realizzarsi in Comune di San Donà di Piave per un importo equivalente;

- con nota pervenuta in data 14.06.2024 prot. n. 30839, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 18/06/2024 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 59938 del 26/11/2024 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 28/2024, di poter attuare una seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di sostituire il Progetto n. 1"Acquisto di 2 Autobus elettrici" relativo all'azione 2.8.3 T.P.L. Materiale Rotabile Pulito, con il progetto n. 1 ridenominato "Acquisto di 3 Autobus elettrici", prevedendo altresì una rimodulazione del costo complessivo da € 1.326.000 ad € 1.403.349,60, derivante dall'aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario ATVO SpA, nonché la modifica sul target intermedio con la sostituzione dell'originaria previsione dell'acquisto di 2 autobus elettrici, con l'acquisto di 3 autobus elettrici;

- con nota pervenuta in data 27/11/2024 prot. n. 603065, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano con la prescrizione di adeguare il paragrafo 3.4. "Quadro finanziario Generale" della SISUS rettificando il costo totale a parità di contributo pubblico, del progetto 1 dell'azione 2.8.3 determinato dall'aumento della quota di co-finanziamento del soggetto beneficiario;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 09.12.2024 è stata adottata la versione revisionata della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 51561 del 14.10.2025 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 42 del 24/03/2025 di cui *supra*, di poter attuare una terza modifica alla SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di stralciare il progetto previsto in quota di flessibilità sull'azione 2.8.3 relativo all'acquisto di n. 1 autobus elettrico, per dirottare la corrispondente somma, per la parte relativa alla quota di contributo ITI, a incremento del finanziamento previsto sull'azione 2.8.2 "Punti di ricarica elettrica"; tale richiesta è stata espressamente formulata dal soggetto beneficiario ATVO S.p.A. con nota inviata all'Autorità Urbana di cui a prot. n. 50222 del 07.10.2025. Con la nota inviata all'AdG è stata altresì richiesta l'autorizzazione ad accorpare in un unico intervento la realizzazione di nuovi punti di ricarica elettrica nella nuova autostazione di San Donà di Piave, modificando l'originaria previsione di realizzazione dell'intervento in due stralci (con il secondo in quota flessibilità): tale accorpamento comporta la pubblicazione di un unico invito con un sostegno pari ad € 567.149,09. La riconfigurazione dell'intervento relativo all'azione 2.8.2 determina anche un aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, che passa da € 98.239,86 (co-finanziamento preventivato per il progetto in flessibilità sull'azione 2.8.3 e per i due progetti a valere sull'azione 2.8.2) ad € 100.085,13, nel rispetto del vincolo della quota del 15 % di cofinanziamento previsto dalle linee guida SISUS per le progettualità a valere sull'azione 2.8.2. La nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento dei valori dell'indicatore di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 2.8.1.;

- l'AdG, con nota del 22.10.2025, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 14.10.2025; l'AU, con nota del 23.10.2025, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 57975 del 17.11.2025 l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 25.11.2025 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota di cui a prot. 9786 del 26.02.2026 l'AdG ha comunicato alle Autorità Urbane l'intenzione, con riferimento alla proposta di riprogrammazione MTR (Mid-term Review) 2021-2027 del PR FESR in adesione ai Reg. (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 11.02.2026, dalla Giunta Regionale con DGR n. 1527 del 23.12.2025 e DGR/CR n. 7 del 05.02.2026 e dal Consiglio Regionale in data 24.02.2026, di avviare il percorso di revisione delle SISUS e del cronoprogramma di attuazione degli interventi; l'AdG chiedeva alle AU di indicare se i rispettivi progetti interessati dal taglio di contributo ITI fossero in uno stato di avanzamento progettuale significativo, tale da consentire l'avvio dell'intervento nel 2026;

- con nota di cui a prot. 10513 del 03.03.2026 è stata convocata, per il giorno 16.03.2026, una riunione della Cabina di Regia allo scopo di valutare lo stato di attuazione dei progetti interessati dal taglio di risorse ipotizzato;

- in data 15.04.2026 si è svolta una seconda riunione della Cabina di Regia, nella quale è stato comunicato il ripristino integrale del contributo ITI inizialmente previsto per quegli interventi classificati come "prioritari", tra cui il progetto a valere sull'azione 5.1 della SISUS dell'AU Basso Piave Urbano "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne";

- con nota di cui a prot. 35881 del 21.07.2026 l'AdG ha trasmesso alle AU il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026, avente oggetto: "Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio degli interventi delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo", il cui allegato A contiene l'Elenco dei progetti prioritari

delle Azioni 2.7.1, 2.8.4 e 5.1 per i quali le Autorità Urbane hanno comunicato l'impegno ad approvare i relativi PFTE, o livello superiore, entro il 31/10/2026 e per i quali l'AdG garantisce le coperture finanziarie a valere sulle risorse del PR FESR;

- l'allegato B al citato decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026 contiene l'Elenco delle variazioni delle SISUS delle Autorità Urbane conseguenti alla riprogrammazione e/o propedeutiche alla pubblicazione degli Inviti; per l'AU di San Donà di Piave tali modifiche consistono nell'eliminazione degli interventi di cui all'azione 1.3 e della relativa dotazione finanziaria, come previsto al punto 2 del decreto *de quo*, e nell'accorpamento dei due progetti di cui all'azione 2.8.4 con riduzione della dotazione complessiva per € 100.000,00 per adesione al progetto a titolarità regionale, come previsto al punto 3 del decreto *de quo*;

- con nota di cui a prot. 38177 del 04.08.2026 l'AU ha provveduto quindi a trasmettere all'AdG la richiesta di modifica della SISUS, al fine di ottemperare alle indicazioni regionali di cui al DDR 7 del 17/07/2026; la nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento di alcuni elementi di carattere non sostanziale della strategia;

- l'AdG, con note del 18.08.2026 e del 31.08.2026, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 04.08.2026; l'AU, con nota del 02.09.2026, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste; successivamente l'AdG, con nota del 15.09.2026, ha richiesto all'AU la correzione di alcuni refusi; l'AU, con nota del 16.09.2026, ha trasmesso all'AdG la richiesta di modifica della SISUS corretta;

- con nota prot. n. 47239 del 22.09.2026 l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 29.09.2026 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 0301241 del 01.06.2026 (acquisita a protocollo interno n. 26965 del 01.06.2026) l'AdG ha trasmesso lo schema di Invito relativo all'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica";

- con nota prot. n. 0425604 del 17.07.2026 (acquisita a protocollo interno n. 35389 del 20.07.2026) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha rilasciato l'autorizzazione alla pubblicazione relativamente allo schema di Invito relativo all'azione 4.3.1 destinato al suddetto intervento e ne ha attestato anche la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 per complessivi **€ 979.905,93**;

- con determinazione dirigenziale n. 930 del 21.07.2026 l'AU di San Donà di Piave ha pertanto approvato l'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica" relativo ai seguenti progetti:

- 1. "Alloggi ERP ATER";
- 2. "Alloggi ERP Noventa di Piave";
- 3. "Alloggi ERP San Donà di Piave";
- 4. "Alloggi ERP Eraclea";
- 5. "Alloggi ERP Jesolo";

- il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno previsto nell'art. 15 di cui all'invito su richiamato era previsto al 10/09/2026;

Considerato che:

- con nota prot. n. 0500652 del 08.09.2026 (acquisita a protocollo interno n. 44508 del 09.09.2026) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha comunicato l'autorizzazione alle Autorità Urbane, in considerazione di alcune criticità segnalate nella predisposizione dei progetti legate alle nuove modalità di rendicontazione tramite Opzioni di Costo Semplificato, ad approvare con proprio atto la modifica dell'art. 15 degli inviti inserendo la data del 12/10/2026 ore 17:00 come nuova scadenza per la presentazione delle domande, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'Attuazione delle SISUS, Allegato A al DDR n. 42 del 24/03/2025 e dal DDR n. 7 del 17/07/2026;

- nella nota di cui *supra* l'AdG specifica che gli inviti già approvati dalle Autorità Urbane rimangono invariati in tutte le loro parti, ad eccezione della modifica all'art. 15;

- con determinazione dirigenziale n. 1169 del 09.09.2026 l'AU di San Donà di Piave ha pertanto approvato l'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica", modificato per effetto della nuova scadenza per la presentazione delle domande, prevista per il 12/10/2026 ore 17:00;

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 0546803 del 05.10.2026 (acquisita a protocollo interno n. 49647 del 06.10.2026 la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha comunicato alle Autorità Urbane di aver rilevato che "*il perimetro della OSC prevista non comprende le spese che i beneficiari sostengono per la realizzazione di impianti fotovoltaici e si è pertanto ravvisata la necessità di apportare una modifica allo schema di Invito approvato con nota prot. n. 0301241 del 01/06/2026 integrato con e-mail del 09/07/2026 introducendo nello stesso schema una ulteriore OSC relativa alla fornitura, installazione e*

messa in funzione di impianti fotovoltaici; inoltre, si è ritenuto necessario apportare altresì delle modifiche allo stesso schema di Invito, alla luce dell'applicazione in generale delle opzioni di costo semplificato e di aspetti relativi al CUP, al DNSH alla motivazione della richiesta del QTE, all'esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, e all'esplicitazione delle modalità con cui gli interventi saranno ritenuti conclusi e operativi"; tali modifiche sono poi riportate analiticamente nell'Invito pubblico allegato alla presente determinazione e riguardano i seguenti articoli: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 16, 17 e 18 e l'allegato 5;

- tale nota, che conferma ed integra le precedenti autorizzazioni dell'AdG prot. n. 425604 del 17/07/2026 e prot. n. 0500652 del 09/09/2026, contiene altresì l'autorizzazione ad approvare con proprio atto la modifica dell'art. 15 degli inviti inserendo la data del 29/10/2026 ore 17:00 come nuova scadenza per la presentazione delle domande;

Richiamato il manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al DDR n. 130 del 27.09.2023, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05.06.2026;

Richiamati i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.11.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026/2028;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;

- la deliberazione di G.C. n. 3 del 08.01.2026 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Esercizio Bilancio Di Previsione 2026-2028;

- deliberazione di G.C. n. 55 del 30.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, successivamente modificato con deliberazione di G.C. n. 202 del 29.09.2026;

Richiamato il Decreto sindacale n. 27 del 30.04.2026 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali inerenti la direzione del Servizio di Staff del Segretario Generale, nel cui ambito è inserita l'Autorità Urbana di San Donà di Piave;

Visto il proprio parere di regolarità tecnica attestante la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa inserito nella fase preventiva di formazione dell'atto come risulta dal sistema informatico dell'Ente;

Atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente

DETERMINA

1. **Di dare atto** che le motivazioni espresse in premessa sono da intendersi qui integralmente recepite e richiamate;

2 . **di approvare** le modifiche di cui nelle premesse all' Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica", relativo ai seguenti progetti:

- 1. "Alloggi ERP ATER";
- 2. "Alloggi ERP Noventa di Piave";
- 3. "Alloggi ERP San Donà di Piave";
- 4. "Alloggi ERP Eraclea";
- 5. "Alloggi ERP Jesolo";

3. **di disporre** l'aggiornamento del cronoprogramma della ricaduta della spesa dei progetti relativamente all'azione 4.3.1 per le annualità del ciclo di programmazione del PR Veneto FESR 2021-2027;

4. **di dare atto** che la dotazione finanziaria dell'Invito di cui al punto 2, non modificabile in aumento, ammonta a **€ 979.905,93**, a copertura delle spese sostenute dai beneficiari;

5. **di dare atto** che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione n. 0425604 del 17.07.2026 (acquisita a protocollo interno n. 35389 del 20.07.2026) sull'invito di cui al punto 2 e sui relativi allegati, e che tale parere attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'importo di **€ 979.905,93**;

6. **di dare atto** che la nota dell'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui a prot. n. 0546803 del 05.10.2026 conferma e integra le precedenti autorizzazioni dell'AdG prot. n. 0425604 del 17.07.2026 di cui al punto 5 e successiva nota n. 0500652 del 08.09.2026;

6. **di disporre** la pubblicazione di tale Invito e relativi allegati nel sito web istituzionale del Comune di San Donà di Piave;

7. **di dare atto** che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 2) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

8. **di dare atto** che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui al punto 2) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di San Donà di Piave e dell'Autorità Urbana di San Donà di Piave.

Il Segretario Comunale Dott. Davide Alberto Vitelli

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI SAN DONÀ DI PIAVE

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 202 del 07/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito ... 3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 4
Articolo 3. Localizzazione ... 4
Soggetti beneficiari ... 5
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... 6
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 10
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti ... 10
Presentazione delle domande e istruttoria ... 10
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione ... 10
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 16
Verifiche e controlli ... 17
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 23
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 24
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... 25
Articolo 19. Informazioni generali ... 25
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 26
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 26
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 29

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", Azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica".

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, così come approvata con il DDR n. 202 del 07/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 245 del 25/11/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 dal titolo "Alloggi ERP ATER" con potenziale beneficiario ATER Venezia;
   - n. 2 dal titolo "Alloggi ERP Noventa di Piave" con potenziale beneficiario il Comune di Noventa di Piave;
   - n. 3 dal titolo "Alloggi ERP San Donà di Piave" con potenziale beneficiario il Comune di San Donà di Piave;
   - n. 4 dal titolo "Alloggi ERP Eraclea" con potenziale beneficiario il Comune di Eraclea;
   - n. 5 dal titolo "Alloggi ERP Jesolo" con potenziale beneficiario il Comune di Jesolo.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
   - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile

   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b

   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
  - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
  - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
- Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad € 979.905,93 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 356.929,45 per il progetto n. 1 dal titolo "Alloggi ERP ATER";
   - € 220.000,00 per il progetto n. 2 dal titolo "Alloggi ERP Noventa di Piave";
   - € 168.000,00 per il progetto n. 3 dal titolo "Alloggi ERP San Donà di Piave";
   - € 130.976,48 per il progetto n. 4 dal titolo "Alloggi ERP Eraclea";
   - € 104.000,00 per il progetto n. 5 dal titolo "Alloggi ERP Jesolo";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella

SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione,** anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
   Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ad esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
   3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
   4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
   5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
   6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
   7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
   8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
      - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
      - gestione dei rifiuti;
      - siti Natura 2000;
      - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in

materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite ad analoghe misure del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni rilevanti e coerenti con le disposizioni del presente invito. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza ai sensi dell'art. 18.

- garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.

9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
   - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
   - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
   - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
   - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
   - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
   - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
   - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
   - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
   - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
   - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sono compresi i costi: − per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; − per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); − relativi all'IVA ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026. Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici	Spese inerenti alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici per la produzione in loco di energia elettrica a servizio degli alloggi oggetto di intervento, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (EU) 2021/1060.
c) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. La spesa riconoscibile in categoria a) è determinata mediante applicazione del seguente costo unitario standard per superficie utile dell'alloggio oggetto di intervento:

Fascia dimensionale dell'alloggio (superficie utile)	Costo unitario standard[1]
inferiore a 54 mq	1.107,99 €/mq
da 54 mq a 84 mq	1.026,53 €/mq
superiore a 84 mq	1.035,95 €/mq

La spesa ammissibile è determinata applicando il corrispondente costo unitario standard alla superficie utile dell'alloggio, secondo la seguente formula:

Spesa ammissibile = Costo unitario €/mq X Superficie Utile in m^2

4. La spesa riconoscibile in categoria b) è determinata mediante applicazione del seguente costo unitario standard per potenza nominale dell’impianto fotovoltaico installato, espressa in kW, a servizio degli alloggi oggetto di intervento:

DIMENSIONE IMPIANTO	€/KW[2]
< DI 10 KW	1.903,86 €
DA 10-100 KW	1.532,15 €
DA 100-250 KW	1.260,45 €
[1] > DI 250 KW	1.034,78 €

5. In applicazione delle opzioni di costo semplificato previste per le categorie di spesa a) e b), la spesa ammissibile è determinata sulla base dei rispettivi costi unitari standard. Il beneficiario non è pertanto tenuto a dimostrare i costi effettivamente sostenuti ai fini della determinazione della spesa ammissibile, fermo restando l’obbligo di comprovare la realizzazione dell’intervento e il conseguimento dell’output previsto dall’articolo 16, comma 3, del presente Invito.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Le opzioni di costo semplificato di cui all'articolo 6 comprendono esclusivamente le componenti di costo espressamente previste dal presente Invito. Non sono pertanto riconosciuti costi ulteriori rispetto a quelli ricompresi nei costi unitari standard e nel tasso forfettario previsti dal presente Invito.

[1] Importi aggiornati sulla base dell'Indice del costo di costruzione (ICC) ISTAT riferito a giugno 2026, ultimo dato disponibile alla data di predisposizione del presente Invito, in conformità a quanto previsto dalla metodologia approvata con Decisione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

[2] Importi aggiornati sulla base degli indici ISTAT di riferimento a giugno 2026, ultimo dato disponibile alla data di predisposizione del presente Invito, in conformità a quanto previsto dalla metodologia approvata con Decisione della Commissione europea C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025.

2. Non sono ammesse spese relative a rilocalizzazioni del finanziamento su intervento/i diverso/i da quelli originariamente proposti ed utilmente inseriti in graduatoria, per le quali non sia intervenuta autorizzazione da parte di AVEPA.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è pari alla spesa ammissibile determinata nella modalità indicate nel comma successivo, in relazione alle categorie di spesa ammissibile di cui all'articolo 6 dell'Invito.

2. La spesa ammissibile di cui al precedente comma è costituita:
   a) dall'importo determinato mediante applicazione del costo unitario standard previsto per la categoria "Lavori di recupero di alloggi rientranti nel patrimonio pubblico di edilizia residenziale";
   b) dall'importo determinato mediante applicazione del costo unitario standard previsto per la categoria "Fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici";
   c) dall'importo determinato mediante applicazione del tasso forfettario del 7% previsto per la categoria "Costi indiretti".

Il contributo concedibile, nel limite massimo di cui al comma 1, corrisponde alla somma degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

3. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Ai sensi dell'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 194 del Regolamento (UE, Euroatom) 2024/2509, per l'intervento incluso in una domanda di sostegno il beneficiario può ricevere una sola sovvenzione a carico del bilancio dell'Unione Europea; in nessun caso può ricevere più finanziamenti per i medesimi costi ammissibili, come definiti agli articoli 6 e 8 del presente Invito.
2. I beneficiari, fatto salvo il rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui al comma precedente, possono usufruire a copertura di eventuali importi di spesa eccedenti a quelli determinati come ammissibili dal presente Invito, di altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura purché di provenienza non comunitaria.

3. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della

	domanda di sostegno;
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Al fine di verificare il rispetto della normativa regionale di settore: Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE)

	in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;

- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.
- dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
- l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   p) rispettare la normativa nazionale in materia di tracciabilità della spesa pubblica di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 inserendo nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali i codici CIG e CUP;
   q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
   r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale,

assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;

u) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;

v) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;

w) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate e sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori da parte della Direzione Lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori. L'operatività dell'intervento, necessaria ai fini della sola erogazione a saldo del contributo, è attestata dalla presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e successiva Agibilità (SCA) nei casi previsti dalla legge;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it).

4. Fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di modifica del contratto in corso d'opera, si applicano le seguenti regole:
   - Modifiche non incidenti sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.

- Modifiche che incidono sulla Superfice Utile: se, a fine lavori, la Superfice Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
- Modifiche con impatto sulla qualità: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è non ammissibile.

5. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati:
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

6. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

7. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

8. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 29/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza dele modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente;

	tale termine viene disposta la decadenza totale.		- Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto); - Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 5); - Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati sugli alloggi (ante e post operam). - Foto dell'impianto installato ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione dell'intervento; - Dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico per individuare la potenza, espressa in Kilowatt (Kw), dell'impianto installato, ai fini della verifica della dimensione complessiva dell'impianto stesso; - Verbale di allacciamento ai fini della verifica della messa in funzione dell'impianto fotovoltaico; - Il Documento di Trasporto (D.D.T.) ai fini di

			verificare che l'impianto sia stato acquistato e installato dal soggetto previsto dall'Invito; - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico, che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.

4. Il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa applicabile in materia di appalti pubblici, aiuti di stato e di tracciabilità della spesa pubblica.

5. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

7. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

8. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

9. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente

10. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che il beneficiario, nelle proprie registrazioni contabili, abbia adottato un sistema di contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
   l) mancato rispetto totale delle prescrizioni in tema di DNSH di cui all'art. 5 comma 8.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 3. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e

nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

f) mancato rispetto parziale del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 8: è applicata una riduzione finanziaria a saldo pari al 10% dell'importo di contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana - Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza n. 13, 30027 San Donà di Piave (VE);
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;

- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 "adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";

- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l’Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l’attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è l'Autorità Urbana di San Donà di Piave per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "…….....” importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di *specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.* …… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
…….
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
……
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
…….
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
…….
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
……..
Applicazione del principio: “design for all”.
……

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
……..
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa[1] e contigui ad entrambi.
…….

[1] I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà i Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
……..
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
…….

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH **(VAS paragrafo 5.9 pag. 232)**.

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **126 "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L'intervento non è considerato una "ristrutturazione importante". Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; − L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento. *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono statti oggetto di interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____ agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
….							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 593604)

COMUNE DI VERONA

Determinazione dirigenziale n. 4503 del 8 ottobre 2026

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile – Modifica dell'invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023, approvato con Determina Dirigenziale n. 3275/2026, integrato con Determina Dirigenziale n. 3753/2026 e aggiornato nei termini di presentazione delle domande di sostegno con Determina Dirigenziale n. 3987/2026.

LA DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROMOZIONE DEI DIRITTI E SUSSIDIARIETÀ
/ REFERENTE PER L'AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Premesso che:

- con Decreto n. 226 del 29/12/2023 della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, modificato con Decreto n. 25 del 19/03/2024, è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- nell'ambito dell'Azione 4.3.1 "*Edilizia Residenziale Pubblica*" della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stato approvato l'intervento n. 1, denominato "*ERP diffusa nell'Area urbana*";

- come individuato nella SISUS approvata, potenziale beneficiario dell'Az. 4.3.1, progetto n. 1, sono Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico l'"Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER" di Verona;

- col citato Decreto n. 226/2023 di approvazione della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di contributo FESR per l'Az. 4.3.1 di euro 1.110.591,26, destinata al progetto n. 1;

Dato atto che:

- con nota prot. 184905 del 15/04/2024 (di cui a P.G. interno n. 146899 del 16/04/2024) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha trasmesso il modello di schema di Invito relativo all'Azione 4.3.1 "*Edilizia Residenziale Pubblica*", successivamente sostituito dal modello semplificato di schema di Invito trasmesso con nota prot. 301241 del 01/06/2026, assunta a protocollo con P.G. 205045 del 01/06/2026;

- con nota prot. 425604 del 17/07/2026 (assunta a protocollo con P.G. 266603 del 20/07/2026) l'Autorità di Gestione autorizzava alla pubblicazione dell'Invito relativo all'Azione 4.3.1, attestando la copertura finanziaria sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026, e l'avvenuta presentazione da parte dell'AU della relativa scheda Aiuti di Stato;

- con Determina dirigenziale n. 3275 del 22/07/2026 è stato approvato l'Invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indetta la procedura di selezione delle domande di sostegno;

- con Determina dirigenziale n. 3753 del 24/08/2026 è stato modificato l'elenco degli alloggi di proprietà di ATER, senza apportare altre modifiche allo schema di Invito pubblico approvato con Determina n. 3275/2026;

- con nota prot. 500652 del 08/09/2026 (acquisita al protocollo interno con PG 324232 in pari data), la Direzione Programmazione Unitaria ha comunicato di valutare come soluzione più adeguata dal punto di vista amministrativo la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sull'Invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1 a seguito della segnalazione di alcune criticità nella predisposizione dei progetti in relazione alle modalità di rendicontazione tramite Opzioni di Costo Semplificato;

- con Determina Dirigenziale n. 3987 del 10/09/2026 si sono riaperti i termini dell'Invito, prorogando unicamente il termine finale per la presentazione delle domande di sostegno;

- con nota prot. 546803 del 05/10/2026 (assunta a protocollo con P.G. 359535 del 06/10/2026) l'Autorità di Gestione ha comunicato la necessità di apportare alcune correzioni/integrazioni al testo dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1, modificando, in particolare, gli artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 16, 17, 18 e l'allegato n. 5 e introducendo una opzione di costo semplificato relativa alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici;

- con la medesima nota prot. 546803/2026 l'Autorità di Gestione autorizzava anche la modifica dell'art. 15 dell'Invito inserendo la data del 29/10/2026, ore 17:00, come nuova scadenza per la presentazione delle domande;

Ritenuto, di conseguenza, di dover provvedere alla correzione ed integrazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 4.3.1 come da indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione con nota prot. 546803/2026;

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali e, in particolare, gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza), 151 comma 4 (principi generali in materia di contabilità) e

124;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 194 del 10/10/1991 e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 14/03/2019;

- il Decreto del Sindaco n. 159 del 29/04/2025, con il quale è stato conferito incarico di Responsabilità Dirigenziale alla dott.ssa Paola Zanchetta per la Direzione Promozione dei diritti e sussidiarietà (A78);

- la Determinazione n. 2401 del 05/06/2025 di nomina della struttura dell'AU e che identifica nella dott.ssa Paola Zanchetta la Referente dell'Autorità Urbana attualmente in carica;

DETERMINA

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di modificare lo schema di *Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito della Az. 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica"*, completo di allegati, finalizzato al progetto n. 1 della SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona, approvata con DDR n. 226/2023, denominato "*ERP diffusa nell'Area urbana*";

3) di dare atto che le modifiche di cui al punto 2) attengono gli artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 16, 17, 18 e l'allegato n. 5, prevedono l'introduzione di una opzione di costo semplificato relativa alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici e stabiliscono (art. 15) che il nuovo termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno viene prorogato al 29/10/2026, ore 17:00;

4) di dare atto che l'Invito di cui al punto 2) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dare atto che, con esclusione di quanto indicato al punto 3), le Determinazioni Dirigenziali n. 3275/2026 (approvazione dell'Invito e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno), n. 3753/2026 (integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 3275/2026) e n. 3987/2026 (riapertura dei termini dell'Invito) rimangono valide in ogni loro parte e disposizione;

6) di adempiere agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La Dirigente della Direzione Promozione Diritti e Sussidiarietà - Referente dell'Autorità Urbana di Verona
- dott.ssa Paola Zanchetta

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.1. Edilizia Residenziale Pubblica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile....1
Finalità dell'Invito....3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....3
Articolo 2. Dotazione finanziaria....4
Articolo 3. Localizzazione....4
Soggetti beneficiari....5
Articolo 4. Soggetti ammissibili....5
Interventi ammissibili....5
Articolo 5. Interventi ammissibili....5
Articolo 6. Spese ammissibili....7
Articolo 7. Spese non ammissibili....9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....9
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....10
Presentazione delle domande e istruttoria....10
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....10
Articolo 11. Valutazione delle domande....14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....16
Verifiche e controlli....16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....22
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....23
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....24
Articolo 19. Informazioni generali....24
Articolo 20. Informazione e pubblicità....25
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....26
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....28

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Tabella standard di costi unitari nell'ambito del recupero di alloggi rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente
Allegato 6 Modello dichiarativo per la rendicontazione della tabella di costi unitari nell'ambito delle procedure di affidamento riguardanti lavori di recupero di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP)

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", Azione 4.3.1 "Edilizia residenziale pubblica".

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Verona così come approvata con il DDR n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1055 del 21/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 dal titolo "ERP diffusa nell'Area urbana" con potenziale beneficiario l'"Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER" di Verona;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione tecnico-finanziaria e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
   - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
     - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
   - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:

  - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
- Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.110.591,26 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   -€ 1.110.591,26 per il progetto n. 1 dal titolo "ERP diffusa nell'Area urbana";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 4.3.1 sono: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, nello specifico indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 8.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico le operazioni finanziabili dovranno consistere in **interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale**

pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ad esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
   3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
   4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa (ai sensi della Delibera 87 del 13/11/2003) e contigui ad entrambi. Questo requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.
   5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
   6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
   7) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale di cui al punto 5,
   8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
      - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
      - gestione dei rifiuti;
      - siti Natura 2000;
      - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite ad analoghe misure del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni rilevanti e coerenti con le disposizioni del presente invito. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza ai sensi dell'art. 18.
      - garanzia dell'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto

all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.

9) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. Sono ammissibili gli interventi con inizio lavori uguale o successivo alla data del 08/04/2022.
6. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
   - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
   - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
   - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
   - L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
   - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
   - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
   - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
   - DGR n. 897 del 12.04.2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata", modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
   - DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
   - DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale	Sono compresi i costi:

pubblica (ERP)	– per la fornitura di lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), comprensivi degli oneri per la sicurezza; – per la progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale); – relativi all'IVA ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060. il cui costo totale ammissibile è calcolato tramite la tabella di costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 approvata con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026. Le spese per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica rendicontate a costi reali, non sono ammessi.
b) fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici	Spese inerenti alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici per la produzione in loco di energia elettrica a servizio degli alloggi oggetto di intervento, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (EU) 2021/1060.
c) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alla categoria a), ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. La spesa riconoscibile in categoria a) è determinata mediante applicazione del seguente costo unitario standard per superficie utile dell'alloggio oggetto di intervento:

Fascia dimensionale dell'alloggio (superficie utile)	Costo unitario standard[1]
inferiore a 54 mq	1.107,99 €/mq
da 54 mq a 84 mq	1.026,53 €/mq
superiore a 84 mq	1.035,95 €/mq

La spesa ammissibile è determinata applicando il corrispondente costo unitario standard alla superficie utile dell'alloggio, secondo la seguente formula:

Spesa ammissibile = Costo unitario €/mq X Superficie Utile in m^2

4. La spesa riconoscibile in categoria b) è determinata mediante applicazione del seguente costo unitario standard per potenza nominale dell'impianto fotovoltaico installato, espressa in kW, a servizio degli alloggi oggetto di intervento:

DIMENSIONE IMPIANTO	€/KW[2]
< DI 10 KW	1.903,86 €
DA 10-100 KW	1.532,15 €
DA 100-250 KW	1.260,45 €
[1] > DI 250 KW	1.034,78 €

5. In applicazione delle opzioni di costo semplificato previste per le categorie di spesa a) e b), la spesa ammissibile è determinata sulla base dei rispettivi costi unitari standard. Il beneficiario non è pertanto tenuto a dimostrare i costi effettivamente sostenuti ai fini della determinazione della spesa ammissibile, fermo restando l'obbligo di comprovare la realizzazione dell'intervento e il conseguimento dell'output previsto dall'articolo 16, comma 3, del presente Invito.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Le opzioni di costo semplificato di cui all'articolo 6 comprendono esclusivamente le componenti di costo espressamente previste dal presente Invito. Non sono pertanto riconosciuti costi ulteriori rispetto a quelli ricompresi nei costi unitari standard e nel tasso forfettario previsti dal presente Invito.

2. Non sono ammesse spese relative a rilocalizzazioni del finanziamento su intervento/i diverso/i da quelli originariamente proposti ed utilmente inseriti in graduatoria, per le quali non sia intervenuta autorizzazione da parte di AVEPA.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è pari alla spesa ammissibile determinata nella modalità indicate nel comma successivo, in relazione alle categorie di spesa ammissibile di cui all'articolo 6 dell'Invito .

[1] Importi aggiornati sulla base dell'Indice del costo di costruzione (ICC) ISTAT riferito a giugno 2026, ultimo dato disponibile alla data di predisposizione del presente Invito, in conformità a quanto previsto dalla metodologia approvata con Decisione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

[2] Importi aggiornati sulla base degli indici ISTAT di riferimento a giugno 2026, ultimo dato disponibile alla data di predisposizione del presente Invito, in conformità a quanto previsto dalla metodologia approvata con Decisione della Commissione europea C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025.

2. La spesa ammissibile di cui al precedente comma è costituita:
   a) dall'importo determinato mediante applicazione del costo unitario standard previsto per la categoria "Lavori di recupero di alloggi rientranti nel patrimonio pubblico di edilizia residenziale";
   b) dall'importo determinato mediante applicazione del costo unitario standard previsto per la categoria "Fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici";
   c) dall'importo determinato mediante applicazione del tasso forfettario del 7% previsto per la categoria "Costi indiretti".

   Il contributo concedibile, nel limite massimo di cui al comma 1, corrisponde alla somma degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

3. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 104.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Ai sensi dell'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 194 del Regolamento (UE, Euroatom) 2024/2509, per l'intervento incluso in una domanda di sostegno il beneficiario può ricevere una sola sovvenzione a carico del bilancio dell'Unione Europea; in nessun caso può ricevere più finanziamenti per i medesimi costi ammissibili, come definiti agli articoli 6 e 8 del presente Invito.

2. I beneficiari, fatto salvo il rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui al comma precedente, possono usufruire a copertura di eventuali importi di spesa eccedenti a quelli determinati come ammissibili dal presente Invito, di altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura purché di provenienza non comunitaria.

3. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di

sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D. Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D. Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico e documentazione fotografica a dimostrazione che gli alloggi risultano sfitti e inutilizzati; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3). d) dichiarazione del Legale Rappresentante che gli alloggi oggetto di intervento sono sfitti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	e) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto

	competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) Al fine di verificare il rispetto della normativa regionale di settore: Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. g) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); h) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; i) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; j) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); l) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2) ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); m) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; n) relativamente a ciascun immobile e/o singole unità abitative oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della

	direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico conseguito con l'intervento oggetto della domanda; p) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato dall'intervento che precisi che gli alloggi saranno assegnati in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.
   - dichiarazione che sono rispettati i costi massimi ammissibili previsti con DGR 897 del 12 aprile 2002, modificata con DGR 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata.
   - l'assegnazione degli alloggi avviene in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della L. R. n.39 del 3/11/2017, come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con L.R. n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con DGR n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento (il rapporto tra il costo totale dell'intervento ed il numero totale degli alloggi recuperati restituisce un valore ricompreso tra Euro 40.000,00 ed Euro 100.000,00)	
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Applicazione del principio: "design for all".	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.	

Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).	
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.	
Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;

c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) rispettare la normativa nazionale in materia di tracciabilità della spesa pubblica di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 inserendo nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali i codici CIG e CUP;
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs 36/2023), tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
v) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale

Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;

w) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate e sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori da parte della Direzione Lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori. L'operatività dell'intervento, necessaria ai fini della sola erogazione a saldo del contributo, è attestata dalla presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e successiva Agibilità (SCA) nei casi previsti dalla legge;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it).

4. Fermo restando il rispetto della normativa sui contratti pubblici, in caso di modifica del contratto in corso d'opera, si applicano le seguenti regole:
   - Modifiche non incidenti sull'output: se la variante non modifica la Superficie Utile né gli standard qualitativi minimi, il contributo OCS resta invariato.
   - Modifiche che incidono sulla Superfice Utile: se, a fine lavori, la Superfice Utile differisce rispetto al progetto posto a gara, si ricalcola l'importo applicando la formula sulla Superficie Utile finale accertata, nel limite del contributo totale concesso.
   - Modifiche con impatto sulla qualità: qualora la variante comprometta i requisiti minimi (agibilità, APE post-operam, conformità alle prescrizioni ambientali cogenti quali ad esempio CAM, RoHS, ecc.), l'operazione è non ammissibile.

5. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;

- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

6. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

7. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

8. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC direzioneA55@pec.comune.verona.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 27/07/2026 ore 10:00 ed entro il 29/10/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza dele modalità che saranno adottate per garantire la destinazione degli appartamenti così realizzati ai soggetti previsti, oltre al rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - APE post-intervento registrata; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Decisione di contrarre/determina a contrarre, adottata ai sensi della normativa vigente; - Determina di aggiudicazione, relativa alla selezione dell'operatore economico; - Contratto di appalto sottoscritto, comprovante l'avvenuta formalizzazione dell'affidamento; - Verbale di consegna dei lavori (o verbale di inizio lavori, ove previsto); - Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove necessaria ai sensi della normativa edilizia vigente; - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nei casi previsti dalla normativa vigente, oppure

			certificato di regolare esecuzione, qualora il collaudo non sia richiesto in base alla tipologia e all'importo dell'intervento (art. 116 D.Lgs 36/2023); - Prospetto riepilogativo degli appartamenti oggetto di finanziamento (Allegato 5); - Elaborati grafici quotati trasmessi unitamente al titolo edilizio, che evidenzino: lo stato di fatto dell'immobile, lo stato di progetto realizzato, eventuali varianti intervenute in corso d'opera; - Planimetrie catastali aggiornate, ove previste, ovvero dichiarazione di non necessità ai sensi della normativa vigente; - Documentazione fotografica degli interventi realizzati sugli alloggi (ante e post operam); - Foto dell'impianto installato ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione dell'intervento; - Dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico per individuare la potenza, espressa in Kilowatt (Kw), dell'impianto installato, ai fini della verifica della dimensione complessiva dell'impianto stesso; - Verbale di allacciamento ai fini della verifica della messa in funzione dell'impianto fotovoltaico; - Il Documento di Trasporto (D.D.T.) ai fini di verificare che l'impianto sia stato acquistato e installato dal soggetto previsto dall'Invito. - Dichiarazione del RUP, firmata digitalmente, attestante che l'intervento oggetto di rendicontazione non ha beneficiato, né beneficia, di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per le stesse spese ammissibili, in conformità al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 63; - documentazione fotografica attestante l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; Al fine della verifica del rispetto delle pertinenti normative di settore: - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. finale dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii. sia quello iniziale vistato dal Comitato Tecnico,

			che quello finale sempre vistato dal Comitato Tecnico (conformemente all'art. 15 della L.R. 39/2017); - certificato di ultimazione lavori.

4. Il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa applicabile in materia di appalti pubblici, aiuti di stato e di tracciabilità della spesa pubblica.

5. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

7. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

8. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

9. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente

10. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che il beneficiario, nelle proprie registrazioni contabili, abbia adottato un sistema di contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027

approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

l) mancato rispetto totale delle prescrizioni in tema di DNSH di cui all'art. 5 comma 8.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) spesa accertata superiore all'importo massimo per alloggio definito all'articolo 8 comma 3. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente all'importo massimo per alloggio il cui valore sarà a carico del soggetto beneficiario;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   f) mancato rispetto parziale del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 8: è applicata una riduzione finanziaria a saldo pari al 10% dell'importo di contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-inviti, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_t

ownhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Verona, Piazzetta Melvin Jones 1, 37121 Verona;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea del 16/11/2022 "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea del 10/07/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15/10/2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- L. R. 27/2003 in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 "adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n.

294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS allegate al DDR 28/2024 e ss.mm.ii..

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Verona per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

---

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio,**	**diritto posseduto[0]**

			mappale, subalterno)	

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[0] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di *specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.* …… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

……
……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
…….
Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento.
……
Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.
…….
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
…….
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
……..
Applicazione del principio: “design for all”.
……

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti

produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
……..
Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o ad alta tensione abitativa[0] e contigui ad entrambi.
…….

[0] I Comuni ad alta tensione abitativa sono i seguenti: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà i Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche
……..
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
…….

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov._____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[0]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

[0] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH **(VAS paragrafo 5.9 pag. 232)**.

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento	Il soggetto beneficiario dichiara che:

(acconto e saldo) Principio "DNSH"	☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M5C2I2.3I2.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 8) dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito, nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[0]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **126 "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 4.3.1 sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi: – L'intervento non è considerato una "ristrutturazione importante". Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante"

[0] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio; − L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento. *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 4.3.1 "Edilizia Residenziale pubblica"

MODELLO DICHIARATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO RIGUARDANTI LAVORI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) indicati nella seguente tabella sono statti oggetto di interventi di recupero e riqualificazione all'interno del progetto ammesso a sostegno con l'ID _____ agevolato dal PR FESR Veneto 2021-2027 registrato con codice CUP _____.

N.	IDENTIFICATIVO ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	SUPERFICIE UTILE (Mq)	FASCIA OCS	COSTO UNITARIO €/MQ	IMPORTO TOTALE (€)
1							
2							
….							

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Località e data _____

In fede _____

(apporre la firma digitale)

Protezione civile

(Codice interno: 593636)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 153 del 30 settembre 2026

Aggiudicazione definitiva ed efficace "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" (cod. GLP RO-I0168). Importo complessivo € 500.000,00. CUP: H98H24000760001 - CIG: BC6C83F0CC – Piattaforma telematica APPTEL: G03998. O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024 – O.C. n. 1 del 06.08.2024 – O.C. n. 5 del 07.03.2025 – O.C. n. 11 del 29.03.2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Il presente provvedimento aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" (cod. RO-I0168) a favore dell'impresa ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT (UD) e rimodula conseguentemente il quadro economico.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;
- O.C. n. 1 del 06.08.2024;
- O.C. n. 5 del 07.03.2025;
- O.C. n. 11 del 29.03.2026;
- Decreto del Soggetto Attuatore U.O. Genio Civile Rovigo di approvazione progetto esecutivo e determinazione a contrarre n. 141 del 30.06.2026;
- Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18859 del 23.09.2026;

IL SOGGETTO ATTUATORE
UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

PREMESSO che:

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, nonché la provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 42 del 16.05.2024, successivamente esteso temporalmente e territorialmente con D.P.G.R. n. 44 del 17.05.2024 e ulteriormente esteso temporalmente con D.P.G.R. n. 48 del 22.05.2024;

- con nota prot. n. 275618 del 07.06.2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21.06.2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di € 358.871.158,70 (€ 358.651.584,70 per danni al patrimonio pubblico, € 219.574,00 per il Volontariato di Protezione Civile);

- con Delibera (D.C.M.) del 03.07.2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13.07.2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di € 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;

- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30.07.2024, pubblicata sulla G.U. n. 186 del 09.08.2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- con O.C. n. 1 del 06.08.2024 sono stati individuati i Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;

- con O.C. n. 5 del 07.03.2025 allegato A, è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 a favore del Soggetto Attuatore Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per i "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" – Importo complessivo € 500.000,00 – CUP H98H24000760001 – RO-I0168;

- con l'O.C. n. 11 del 29.03.2026 è stata approvata l'integrazione del Piano degli Interventi, l'attuazione degli stessi e sono state attribuite le funzioni ai Soggetti Attuatori;

VISTO il D.D.R. del Soggetto Attuatore U.O. Genio Civile Rovigo n. 141 del 30.06.2026 di approvazione del progetto esecutivo e decisione di contrarre che stabilisce per questo appalto di "esecuzione" di procedere con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii avente base d'asta pari a € 351.093,84, per le seguenti Categorie di lavori: OG 8, Classifica II^;

CONSIDERATO che il quadro economico contenuto nel medesimo D.D.R. del Soggetto Attuatore U.O. Genio Civile Rovigo n. 141 del 30.06.2026 era articolato come segue:

A	LAVORI IN APPALTO:		
A.1	Lavori di sistemazione idraulica	€ 307.538,42	
A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 43.555,42	
	Sommano	€ 351.093,84	€ 351.093,84
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22%	€ 77.240,64	
B.2	Indagini, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Vinca	€ 45.200,00	
B.3	Oneri relativi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.Lgs n. 36/2023	€ 7.021,88	
B.4	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 revisione prezzi, imprevisti e arrotondamenti	€ 19.443,64	
	Sommano	€ 148.906,16	€ 148.906,16
	TOTALE		€ 500.000,00

VISTA la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la D.G.R. n. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";

VISTA la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n. 403116 del 03.07.2026, trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Rovigo alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la nota prot. n. 532521 del 25.09.2026 con cui la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato il regolare svolgimento della gara d'appalto in data 03.08.2026 e l'esito favorevole della verifica dei requisiti della ditta prima classificata, e ha trasmesso pertanto il verbale di gara ed il D.D.R. del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18859 del 23.09.2026 con la proposta di aggiudicazione, prodromico al provvedimento di aggiudicazione definitiva in capo al Soggetto Attuatore;

DATO ATTO

- che la gara per l'appalto dei *"Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo"* - (cod. GLP RO-I0168)*"* - CUP: H98H24000760001 - CIG: BC6C83F0CC è stata avviata dalla SOS, mediante la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale piattaforma, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. c), ID n. G03998 del 16/07/2026 e base d'asta pari a € 351.093,84 di cui oneri per la sicurezza pari a €

43.555,42;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03998 sono stati invitati i seguenti operatori economici selezionati dall'elenco delle ditte accreditate nella citata piattaforma, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento di cui alla DGR n. 671 del 18/06/2024, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9:00, del giorno 03/08/2026, e apertura delle buste telematiche il giorno 03/08/2026, ore 9:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	C.I.MO.TER. S.R.L.	ROVIGO	(RO)
2	DE.MA. S.R.L.	BOSCO MESOLA	(FE)
3	GRANCHI S.R.L. A SOCIO UNICO	POMARANCE	(PI)
4	ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	LATISANA	(UD)
5	QUATTRO EMME S.R.L.	PORTO VIRO	(RO)
6	SMEI S.R.L.	LENDINARA	(RO)

- che in data 03/08/2026, ore 9:30, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 04/08/2026 in Amministrazione trasparente, tramite la Piattaforma Telematica APPTEL, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	IMPORTO OFFERTO (INCLUSI ONERI DI SICUREZZA DI € 43.555,42)	RIBASSO PERCENTUALE MEDIO OFFERTO	STATO OFFERTA
QUATTRO EMME S.R.L.	€ 276.908,65	24,122 %	**ANOMALA**
C.I.MO.TER. S.R.L.	€ 282.613,02	22,270 %	**ANOMALA**
ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	€ 294.129,88	18,523 %	**VINCENTE**
DE.MA. S.R.L.	€ 335.716,92	5,000 %	2^ Classificata
GRANCHI S.R.L. A SOCIO UNICO	€ 336.178,23	4,850 %	3^ Classificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 5 offerte, è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D. Lgs. 36/2023 e che per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO della procedura di gara descritta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 04.08.2026, con il quale per i lavori in oggetto è stata proposta l'aggiudicazione all'impresa ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT con sede in via G. Agnelli, 2, cap. 33053, Latisana (UD), P. Iva 01997520307, che ha offerto l'importo contrattuale di € 294.129,88 (comprensivo di € 43.555,42 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 250.574,46 (oneri per la sicurezza esclusi), pari ad un ribasso medio del 18,523 %;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a quello previsto dalla S.A. di € 65.186,96, non si è proceduto con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 25/08/2026;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18859 del 23.09.2026 con cui il Responsabile della fase di affidamento ha formalizzato la proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori in oggetto all'impresa ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT con sede in via G. Agnelli, 2, cap. 33053, Latisana (UD), P. Iva 01997520307;

RITENUTO pertanto di procedere ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di *"Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo"* (cod. GLP RO-I0168) - CUP: H98H24000760001 - CIG: BC6C83F0CC, all'impresa ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT con sede in via G. Agnelli, 2, cap. 33053, Latisana (UD), P. Iva 01997520307 che ha offerto di eseguire i lavori per l'importo di € 294.129,88 comprensivo di € 43.555,42 per oneri di sicurezza;

RITENUTO inoltre di procedere alla conseguente rimodulazione del quadro economico nel modo seguente:

A	LAVORI IN APPALTO:		
A.1	Lavori di sistemazione idraulica	€ 250.574,46	
A.2	Oneri specifici della sicurezza	€43.555,42	
	Sommano	€ 294.129,88	€ 294.129,88
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22%	€64.708,57	
B.2	V.Inc.A.	€ 1.768,00	
B.3	Indagini e Coordinamento della sicurezza in fase esecuzione	€43.432,00	
B.4	Incentivi alle funzioni tecniche 1,6	€ 5.617,50	
B.5	IRAP	€ 385,69	
B.6	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 revisione prezzi	€54.583,88	
B.7	Imprevisti e arrotondamenti	€35.374,48	
	Sommano	€ 205.870,12	€ 205.870,12
	TOTALE		€ 500.000,00

DATO ATTO che la spesa di € 500.000,00 trova copertura con le risorse stanziate con OCDPC 1093/2024 sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno il personale della SOS Lavori e Servizi Tecnici intervenuto nello svolgimento della procedura di affidamento, ai sensi dell'art 16 c.3 del D. lgs. 36/2023, come dichiarato con nota prot. n. 532521 del 25.09.2026;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 27 del 07.11.2003;
- il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;
- la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;
- il parere MIT n. 2083 del 27.06.2023;
- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023;
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;
- l'O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;
- OO.CC. n. 1 del 06.08.2024, n. 5 del 7.03.2025, n. 11 del 29.03.2026;
- la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024;
- il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024
- la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- la D.G.R. n. 617 del 24.06.2026;
- la documentazione agli atti;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" (cod. GLP RO-I0168) - CUP: H98H24000760001 - CIG: BC6C83F0CC, all'impresa ADRIACOS S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT con sede in via G. Agnelli, 2, cap. 33053, Latisana (UD), P. Iva 01997520307, per l'importo di € 294.129,88, comprensivo di € 43.555,42 per oneri di sicurezza;

3. di far fronte alla somma necessaria di € 500.000,00 trovando copertura con le risorse stanziate con OCDPC 1093/2024 sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";

4. di dare atto che il contratto verrà stipulato con scrittura privata ai sensi dell'art. 18 del DLgs n.36/2023 e ss.mm.ii., salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento dei lavori come indicato nelle premesse;

6. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

7. di dare atto che il RUP è il Soggetto Attuatore – Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, mentre il Responsabile di fase per la fase di affidamento è l'ing. Vincenzo Artico Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa – SOS lavori e servizi tecnici;

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto ai sensi degli artt. 23, 37, 42 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

9. di trasmettere al Commissario Delegato il presente atto per la pubblicazione dello stesso sulla pagina del sito internet dedicato alla Struttura Commissariale.

ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 593635)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 154 del 1 ottobre 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decisione a contrarre ed affidamento del servizio nell'ambito dei "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo".
Importo complessivo € 500.000,00 – Prog. n. 825 del 20.03.2026.
GLP RO-I0168 - CUP H98H24000760001 – CIG BD1C7F59EB.
O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024 – O.C. n. 1 del 06.08.2024 – O.C. n. 5 del 07.03.2025 – O.C. n. 11 del 29.03.2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;
- O.C. n. 1 del 06.08.2024;
- O.C. n. 5 del 07.03.2025;
- O.C. n. 11 del 29.03.2026;
- procedura telematica APPTEL G04200 del 17.09.2026;
- offerta economica del 18.09.2026.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

PREMESSO che:

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, nonché la provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 42 del 16.05.2024, successivamente esteso temporalmente e territorialmente con D.P.G.R. n. 44 del 17.05.2024 e ulteriormente esteso temporalmente con D.P.G.R. n. 48 del 22.05.2024;

- con nota prot. n. 275618 del 07.06.2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21.06.2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di € 358.871.158,70 (€ 358.651.584,70 per danni al patrimonio pubblico, € 219.574,00 per il Volontariato di Protezione Civile);

- con Delibera (D.C.M.) del 03.07.2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13.07.2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di € 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;

- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30.07.2024, pubblicata sulla G.U. n. 186 del 09.08.2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- con O.C. n. 1 del 06.08.2024 sono stati individuati i Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;

- con O.C. n. 5 del 07.03.2025 allegato A, è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 a favore del Soggetto Attuatore Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per i "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" – Importo complessivo € 500.000,00 – CUP H98H24000760001 - RO-I0168;

- con l'O.C. n. 11 del 29.03.2026 è stata approvata l'integrazione del Piano degli Interventi, l'attuazione degli stessi e sono state attribuite le funzioni ai Soggetti Attuatori;

- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha pertanto redatto il progetto n. 825 del 20.03.2026 - Cod. GLP RO-I0168;

VISTO il Decreto n. 141 del 30.06.2026 di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori da affidare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'importo a base d'asta di € 351.093,84;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";

- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";

- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- mediante piattaforma telematica APPTEL ID n. G03998 del 16.07.2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura negoziata senza bando a norma dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori in oggetto;

- i lavori sono stati aggiudicati con Decreto n. 153 del 30.09.2026 del Soggetto Attuatore Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo all'impresa Adriacos s.p.a. Società Benefit con sede in Latisana (UD) per l'importo di € 294.129,88 comprensivo di € 43.555,42 per oneri di sicurezza;

- con il medesimo Decreto il quadro economico è stato così rimodulato:

A	LAVORI IN APPALTO:		
A.1	Lavori di sistemazione idraulica	€ 250.574,46	
A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 43.555,42	
	Sommano	€ 294.129,88	€ 294.129,88
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22%	€ 64.708,57	
B.2	V.Inc.A.	€ 1.768,00	
B.3	Indagini e Coordinamento della sicurezza in fase esecuzione	€ 43.432,00	
B.4	Incentivi alle funzioni tecniche 1,6	€ 5.617,50	
B.5	IRAP	€ 385,69	
B.6	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 revisione prezzi	€ 54.583,88	
B.7	Imprevisti e arrotondamenti	€ 35.374,48	
	Sommano	€ 205.870,12	€ 205.870,12
	TOTALE		€ 500.000,00

- in relazione ai carichi di lavoro risulta necessario affidare esternamente il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

- in data 11.09.2026 è stato redatto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto di € 4.468,73, oneri per la sicurezza € 0,00, complessivo di oneri previdenziali ed I.V.A. di € 5.669,93;

- il quadro economico dei lavori in oggetto, al punto B.3 presenta adeguata disponibilità per dare copertura al servizio in argomento;

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";

- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria mediante la piattaforma telematica APPTEL;

- con procedura telematica APPTEL G04200 del 17.09.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stato invitato l'ing. Mirko Rossi con sede in Badia Polesine (RO), Via Don Minzoni n. 37/9, Codice omissis e Partita I.V.A. n. 01161040298, di comprovata esperienza in materia;

- l'ing. Mirko Rossi in data 18.09.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo netto di € 4.000,00, oltre ad € 160,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 915,20 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.075,20;

VISTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Mirko Rossi per l'importo netto di € 4.000,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- l'ing. Mirko Rossi è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa Previdenziale Inarcassa al n. 662061;

- della dichiarazione resa circa l'assenza di conflitto di interesse sia nei confronti della S.A. che dell'appaltatore dei lavori;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento del servizio in oggetto per l'importo netto di € 4.000,00, oltre ad € 160,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 915,20 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.075,20 trova copertura con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto il quadro economico viene rimodulato come di seguito:

A	LAVORI IN APPALTO:		
A.1	Lavori di sistemazione idraulica	€ 250.574,46	
A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 43.555,42	
	Sommano	€ 294.129,88	€ 294.129,88
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22%	€ 64.708,57	
B.2	V.Inc.A.	€ 1.768,00	
B.3	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 5.075,20	
B.4	Indagini	€ 38.356,80	
B.5	Incentivi alle funzioni tecniche 1,6	€ 5.617,50	
B.6	IRAP	€ 385,69	
B.7	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 revisione prezzi	€ 54.583,88	
B.8	Imprevisti e arrotondamenti	€35.374,48	
	Sommano	€ 205.870,12	€ 205.870,12
	TOTALE		€ 500.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico, per la tipologia e per la durata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto di servizio redatto in data 11.09.2026, nell'importo complessivo di € 5.669,93 e di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. all'ing. Mirko Rossi con sede in Badia Polesine (RO), Via Don Minzoni n. 37/9, Codice omissis e Partita I.V.A. n. 01161040298, che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 4.000,00, oltre ad € 160,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 915,20 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.075,20;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023;

VISTO il parere MIT n. 2083 del 27.06.2023;

VISTA la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024;

VISTA la O.C. n. 1 del 06.08.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il Decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la O.C. n. 5 del 07.03.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la O.C. n. 11 del 29.03.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il presente provvedimento si approva il progetto di servizio del 11.09.2026 redatto nell'importo complessivo di € 5.669,93 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per un base d'asta di € 4.468,73;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del Fiume Adige in località varie in Provincia di Rovigo" all'ing. Mirko Rossi con sede in Badia Polesine (RO), Via Don Minzoni n. 37/9, Codice omissis e Partita I.V.A. n. 01161040298 per l'importo netto di € 4.000,00, oltre ad € 160,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 915,20 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.075,20;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si farà fronte con le risorse stanziate con O.C.D.P.C. n. 1093 del 30.07.2024 sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";

5. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico del Progetto dei lavori in oggetto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23, 42 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

8. di trasmettere al Commissario Delegato il presente provvedimento per la pubblicazione dello stesso sul sito internet dedicato alla Struttura Commissariale.

ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 594041)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URG. PROTEZ. CIVILE FINALIZ. CONTRASTARE SITUAZIONE DEFICIT IDRICO REGIONE VENETO

Ordinanza n. 1 del 2 ottobre 2026

O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 – "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nella Regione Veneto".

Individuazione dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

premesso che:

- il territorio veneto è stato interessato da una persistente situazione di deficit idrico determinata dalla combinazione di precipitazioni significativamente inferiori alla media climatica, temperature eccezionalmente elevate e un ridotto accumulo nivale, che hanno comportato una marcata riduzione delle portate dei principali corsi d'acqua regionali, con conseguenti criticità per l'approvvigionamento idropotabile, con gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e sulla sanità e sull'igiene pubblica;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 72 del 1/07/2026;
- con nota prot. n. 418983 del 14/07/2026, integrata con successiva nota prot. n. 432913 del 23/07/2026, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo *addendum* informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 131.495.403,39;
- con Delibera (D.C.M.) del 4 agosto 2026, pubblicata nella G.U. serie generale n. 205 del 04/09/2026 il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.550.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1209 del 03/09/2026 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con DGRV n. 1066, del 01/10/2026 il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio è stato nominato Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto, mantenendo ad interim l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio;

Dato atto, che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, il Commissario delegato per l'espletamento delle attività opera a titolo gratuito e può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- conseguentemente non sono previsti compensi per le attività svolte dal Commissario delegato e dai Soggetti Attuatori;

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, il Commissario delegato predispone un Piano degli interventi urgenti. In particolare, tale piano contiene le misure e gli interventi di cui all'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 1/2018, anche realizzati con misure di somma urgenza, volti:

  a) a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione, anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti, provvedendo a tal fine, qualora non fosse percorribile il noleggio, al potenziamento del parco mezzi e delle apparecchiature delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;

  b) a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso la realizzazione di serbatoi e accumuli di carattere temporaneo, di punti di ricarica delle falde acquifere anche di carattere temporaneo, di impianti di pompaggio supplementari, di rigenerazione di pozzi o

di realizzazione di nuovi pozzi o attingimenti a sorgenti, di interconnessioni tra le reti idriche esistenti, di risagomatura dell'alveo per convogliare l'acqua verso le prese, di rifacimento e/o approfondimento captazioni, nonché di impianti temporanei per il trattamento e recupero dell'acqua;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 il predetto Piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 04/08/2026, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 1/2018;

- ai sensi dell'art. 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, il Commissario delegato:
  - identifica, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza, le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. 1/2018, necessarie per il superamento dell'emergenza;

Considerato che si rende necessario, stante la situazione emergenziale che interessa il territorio sopra indicato, attuare tutte le misure finalizzate al superamento dell'emergenza e in particolare:

- provvedere alla nomina di Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, ai quali affidare tutte le funzioni necessarie all'individuazione e alla stima degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti, per la definizione del Piano di cui all'art. 1, comma 3, della medesima O.C.D.P.C. e degli eventuali ulteriori piani e all'individuazione dei soggetti dei quali si avvale il Commissario delegato;
- individuare i soggetti di cui il Commissario delegato e i Soggetti attuatori possono avvalersi per lo svolgimento delle attività di competenza;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2
(Soggetti Attuatori)

1. Il Commissario delegato, per le attività di attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, individua e nomina i seguenti Soggetti Attuatori:

   - Dott.ssa Anna TORO, Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa di ARPAV, quale Soggetto Attuatore coordinatore per il SETTORE COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI in attuazione degli indirizzi del Commissario delegato, cui affidare le funzioni di:
     - coordinamento e organizzazione dell'azione delle strutture in avvalimento, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
     - coordinamento dei Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
     - predisposizione delle attività di avvio e di gestione della struttura commissariale nonché le attività di segreteria e predisposizione atti a firma del Commissario delegato;
     - cura dei rapporti con le altre istituzioni.

     Il Soggetto Attuatore può avvalersi del personale delle Strutture individuate in avvalimento come indicate all'art. 3;

   - Dott.ssa Sarah COSTANTINI, Direttore della U.O. Servizio idrico integrato e Tutela delle acque presso la Direzione Acque, rifiuti e bonifiche della Regione del Veneto, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI a cui affidare le funzioni:
     - individuazione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 1/2018 conseguenti agli eventi calamitosi nel territorio della Regione Veneto;
     - predisposizione, in collaborazione, ove necessario, con i soggetti in avvalimento, dell'elenco degli interventi finalizzato alla definizione del Piano previsto dall'art. 1, comma 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, da sottoporre al Capo del Dipartimento della Protezione Civile per la conseguente approvazione, nonché delle eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento;
     - ricognizione del fabbisogno commissariale prevista all'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026;

Il Soggetto Attuatore può avvalersi del personale delle Strutture individuate in avvalimento come indicate all'art. 3;

- Dott. Matteo CELLA, Direttore dell'U.O. Post emergenza presso la Direzione Protezione Civile della Regione del Veneto quale Soggetto Attuatore per il SETTORE ISTITUZIONE E GESTIONE DELLA CONTABILITÀ SPECIALE prevista dall'art. 3 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 e intestatario della stessa ai sensi del medesimo articolo e comma.

  Il Soggetto Attuatore può avvalersi del personale delle Strutture individuate in avvalimento come indicate all'art. 3;

ART. 3
(Avvalimenti)

1. Il Commissario delegato, per le attività di attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026, nell'ambito delle strutture e degli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e della Città metropolitana di Venezia e dei relativi enti strumentali, nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, si avvale di:

   - ARPAV – Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto per il supporto tecnico scientifico ed amministrativo necessario per l'esecuzione delle attività del Commissario delegato e dei Soggetti attuatori.
   - Direzione Protezione Civile - U.O. Post emergenza della Regione del Veneto per la gestione delle attività economiche e finanziarie collegate alla gestione della contabilità speciale, e per la predisposizione delle periodiche relazioni di monitoraggio;
   - Direzione Acque, rifiuti e bonifiche della Regione del Veneto, U.O. Servizio idrico integrato e Tutela delle acque, per la gestione delle attività di pianificazione degli interventi, di ricognizione del fabbisogno commissariale (anche con l'avvalimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato e dei Consorzi di Bonifica) e di supporto alle attività di monitoraggio degli interventi e predisposizione delle periodiche relazioni di monitoragggio;
   - Gestori del Servizio Idrico Integrato - eventuale supporto nelle operazioni di pianificazione, ricognizione fabbisogni e monitoraggio stati di avanzamento degli interventi;
   - Consorzi di Bonifica – eventuale supporto nelle operazioni di pianificazione, ricognizione fabbisogni e monitoraggio stati di avanzamento degli interventi.

ART. 4
(Ulteriori disposizioni)

Il Commissario delegato, con successiva Ordinanza, sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi, può integrare le disposizioni di cui al presente provvedimento.

ART. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato dott. Luca Marchesi

(Codice interno: 594043)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URG. PROTEZ. CIVILE FINALIZ. CONTRASTARE SITUAZIONE DEFICIT IDRICO REGIONE VENETO

Ordinanza n. 2 del 2 ottobre 2026.

O.C.D.P.C. n. 1209 del 03/09/2026 – "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nella Regione Veneto".

Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione delle attività commissariali ai sensi dell'art. 8, comma 1.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- il territorio veneto è stato interessato da una persistente situazione di deficit idrico determinata dalla combinazione di precipitazioni significativamente inferiori alla media climatica, temperature eccezionalmente elevate e un ridotto accumulo nivale, che hanno comportato una marcata riduzione delle portate dei principali corsi d'acqua regionali, con conseguenti criticità per l'approvvigionamento idropotabile, con gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e sulla sanità e sull'igiene pubblica;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 72 del 1/07/2026;
- con nota prot. n. 418983 del 14/07/2026, integrata con successiva nota prot. n. 432913 del 23/07/2026, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo *addendum* informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 131.495.403,39;
- con Delibera (D.C.M.) del 4 agosto 2026, pubblicata nella G.U. serie generale n. 205 del 04/09/2026 il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.550.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1209 del 03/09/2026 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con DGRV n. 1066, del 01/10/2026 il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio è stato nominato Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto, mantenendo ad interim l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 02/10/2026, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1209/2026, ha individuato e nominato i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;

RICHIAMATO l'articolo 8, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1201/2026 ai sensi del quale il Commissario delegato può individuare, nell'ambito del personale non dirigenziale della Regione del Veneto e dei suoi enti o società partecipate e dei soggetti operanti sul territorio regionale individuati tra i Soggetti attuatori o in avvalimento direttamente impegnato nelle attività commissariali, un numero massimo di n. dieci unità alle quali riconoscere, per il periodo di vigenza dello stato di emergenza e per ciascuna di esse, un'indennità nella misura giornaliera di euro 20,00 e nel limite di 15 giorni mensili, cumulabile con l'eventuale indennità di Elevata Qualificazione prevista dai rispettivi ordinamenti, anche in deroga alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata del comparto e/o settore di appartenenza, commisurata ai giorni di effettivo impiego, entro il limite massimo di complessivi euro 35.000,00 comprensiva della quota di oneri assicurativi e previdenziali in capo agli stessi;

DATO ATTO che, ai fini dell'espletamento dei compiti assegnati, il Commissario delegato e i Soggetti Attuatori necessitano di supporto tecnico-amministrativo per il presidio dell'avvio e della gestione dell'attività commissariale, di seguito indicate a titolo esemplificativo:

a. istituzione nel sistema di Protocollo del Titolo dedicato alla gestione commissariale;
b. istituzione della PEC e della PEO afferente al predetto Titolo;
c. protocollazione e gestione delle Ordinanze e della corrispondenza commissariale;
d. istruttoria ai fini dell'adozione delle ordinanze e degli atti commissariali;

e. attività di censimento volte ad individuare il fabbisogno complessivo;
f. supporto ai fini della predisposizione del Piano degli interventi, dell'approvazione dei progetti e della stesura delle Relazioni trimestrali, finale e conclusiva;
g. supporto ai fini dell'istituzione e della gestione della contabilità speciale;
h. supporto istruttorio ai fini della ricognizione degli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza
i. supporto informatico per la gestione delle attività commissariali;

Attesa l'esigenza di istituire il Gruppo di Lavoro necessario per avviare le attività di cui all'O.C.D.P.C. n. 1209/2026 a supporto delle attività del Commissario delegato e dei Soggetti Attuatori, composto dal personale che ha la necessaria competenza ed esperienza, anche maturata in precedenti gestioni commissariali, attestata da curriculum agli atti;
Considerato che la composizione del predetto Gruppo di Lavoro potrà essere modificata nel corso della gestione delle attività commissariali a fronte delle diverse esigenze che nel tempo dovessero verificarsi, fermi restando i limiti di cui all'art. 8, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1209/2026;
dato atto che, nell'imminenza della nomina del Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. n. 1209/2026, si è reso necessario svolgere con urgenza alcune delle attività sopra indicate indispensabili per l'avvio della gestione commissariale e ritenuto, per tali motivi, di riconoscere, dalla medesima data e sulla base di idonea documentazione, gli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza previsti all'art. 8, comma 1, al personale che vi ha partecipato, rappresentato nell'Allegato A);

Tutto ciò premesso,

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2
(Costituzione di un primo Gruppo di lavoro)

In attuazione dell'art. 8, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 1209/2026, è istituito un primo Gruppo di Lavoro a supporto dell'attività del Commissario delegato e dei Soggetti Attuatori, come rappresentato nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento.

art. 3
(Oneri per prestazioni di lavoro in emergenza)

Al personale di cui all'Allegato A) sono riconosciuti, sulla base di idonea documentazione, gli oneri per prestazioni di lavoro in emergenza svolte sin dalla data di insediamento del Commissario delegato, secondo le modalità di cui all'art. 8, commi 1 e 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1209/2026.

art. 4
(Ulteriori disposizioni)

Il Commissario delegato, con successiva Ordinanza, sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi, può modificare e/o integrare le disposizioni di cui al presente provvedimento.

art. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati

Il Commissario delegato dott. Luca Marchesi

Soggetto: MARCHESI LUCA
Autorità: Namirial EU Qualified CA
Data: 03/10/2026

Allegato A

GRUPPO DI LAVORO A SUPPORTO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE O.C.D.P.C. n. 1209/2026 - Art. 8, comma 1			
N.	**Nominativo**	**Ente di appartenenza**	**Attività**
1	ELENA CHERDIVARA PISCICELLI	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Attività istruttoria su rendicontazioni
2	ANGELA CARBONI	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Attività istruttoria su rendicontazioni
3	PIERLUIGI ANTONACI	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Protezione Civile -U.O. Post emergenza	Gestione ordinativi di pagamento in Contabilità Speciale
4	FLAVIO FERRO	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche - U.O. Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	Pianificazione interventi e supporto alle attività sul patrimonio pubblico
5	LAURA GOLLUCCIO	Regione Veneto - Area Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche - U.O. Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	Pianificazione interventi e supporto alle attività sul patrimonio pubblico
6	ROSALBA MARCHESE	Regione Veneto - Direzione del Presidente	Attività di raccordo nelle attività del Commissario e le strutture regionali in avvalimento
7	BARBARA DI BENEDETTO	ARPAV – Segreteria Direzione Generale	Supporto amministrativo al Soggetto Attuatore di Coordinamento - Gestione del Protocollo /PEC/PEO in entrata e uscita e
8	BENEDETTA GOTTARDO	ARPAV – – Segreteria Direzione Generale	Supporto amministrativo al Soggetto Attuatore di Coordinamento - Gestione del Protocollo /PEC/PEO in entrata e uscita
9	ANDREA LOMBARDO	ARPAV – Area Tecnica e Gestionale - U.O. Valutazioni VIA (Naz. Reg.Prov.) VAS Grandi Opere	Supporto amministrativo per le prestazioni di lavoro in emergenza
10	PAOLO AGNOLIN	ARPAV – Dipartimento Transizione Digitale e ICT	Supporto informatico per la gestione delle attività del Commissario delegato

Settore primario

(Codice interno: 592879)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore n. 1653 del 2 ottobre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Prealpi e Dolomiti n. 47 del 28/05/2026 - Tipo di intervento ISL 05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande, contraddistinte dalla sigla "F", riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 47 del 28 maggio 2026 - Tipo di intervento ISL 05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali";

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 593946)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18138 del 7 settembre 2026 "Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa) a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. Trattativa Diretta in MePA n. 6507699. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027. Interreg VI Italia – Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479. CUP: H37G23000250007. Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 4.497,50 oltre IVA di legge. CIG: BCCE704136 CPV 55130000-0 "Altri servizi alberghieri"" (Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 131/S del 29 settembre 2026).

Nel Bollettino ufficiale n. 131/S del 29 settembre 2026 è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 18138 del 7 settembre 2026 "Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa) a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. Trattativa Diretta in MePA n. 6507699. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027. Interreg VI Italia – Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479. CUP: H37G23000250007. Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 4.497,50 oltre IVA di legge.
CIG: BCCE704136 CPV 55130000-0 "Altri servizi alberghieri"".

Si comunica che, per mero errore materiale, il decreto in questione è stato inviato alla pubblicazione in modalità "solo oggetto", anziché integralmente, con la sola esclusione degli allegati, come indicato nel dispositivo dell'atto stesso.
Si procede, pertanto, di seguito, alla ripubblicazione in modalità integrale, omessi gli allegati, del succitato decreto direttoriale n. 18138 del 07/09/2026.

DECRETO DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18138 del 07 settembre 2026
Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa) a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. Trattativa Diretta in MePA n. 6507699. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027. Interreg VI Italia – Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479. CUP: H37G23000250007. Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 4.497,50 oltre IVA di legge. CIG: BCCE704136 CPV 55130000-0 "Altri servizi alberghieri".
[Fiere, mostre, manifestazini e convegni]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto del ***"Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course""***, in relazione al Progetto *"*SWAMrisk *"Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems"* Application ID ITHR0200479 – CUP H37G23000250007, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 – Interreg VI Italia- Croazia, in attuazione a quanto disposto con DGRV n. 1603 del 22/12/2023. Con il medesimo provvedimento si provvede altresì ad accertare e contestualmente ad impegnare la spesa necessaria per tale servizio per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa).

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R.V. n. 1603 in data 22/12/2023 la Giunta Regionale:

  - ha preso atto delle graduatorie definitive relative ai progetti ammessi al beneficio del finanziamento nell'ambito del primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard" a valere sul Programma di Cooperazione Trasfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia 2021/2027 (di seguito "Programma");

  - ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali responsabili dei progetti selezionati, tra i quali rientra il progetto SWAMrisk "Subsurface WAter monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems", di sottoscrivere i documenti necessari secondo il Programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto.

- il progetto SWAMrisk è nato con l'obiettivo di acquisire e diffondere conoscenze sui sistemi acquiferi costieri italiani e croati e di valutare e monitorare alcuni aspetti dovuti all'impatto su di essi dei cambiamenti climatici, in particolare nella regione Veneto e nella contea di Dubrovnik-Neretva;

- il progetto ha durata di 30 mesi, dal 01/04/2024 al 30/09/2026;

- il budget complessivo del progetto in argomento è di € 2.194.420,00 e viene realizzato dai seguenti partners:

  - Lead Partner – University of Split, Faculty of Civil Engineering, Architecture and Geodesy
  - PP2: Regione del Veneto (VR)
  - PP3:M3E srl (M3E)
  - PP4: Regional Development Agency Dubrovnik-Neretva County (DUNEA)
  - PP5: Croatian Water - Water Management Institute (CW)
  - PP6: Aequum Ltd (AEQUUM)
  - PP7: Consorzio di Bonifica Adige-Euganeo
  - PP8: Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Geoscienze e Georisorse (CNR IGG);

- alla Regione del Veneto, è stato assegnato un budget di € 250.000,00 così ripartiti:

  - € 200.000,00 - 80% quota Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR),
  - € 50.000,00 - 20% quota Fondo Di Rotazione (FDR);

- per la Struttura Regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, partner del progetto SWAMrisk, la responsabilità dell'implementazione del progetto è attribuita al Direttore della stessa;

DATO ATTO che:

- durante il mese di maggio 2024 è stato sottoscritto tra il Lead Partner ed i partner impegnati nel progetto il Partnership Agreement, che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali;

- nel mese di ottobre 2024 il Lead Partner ha sottoscritto il Subsidy Contract con l'Autorità di Gestione del Programma.

CONSIDERATO che,

- la gestione finanziaria del Programma prevede che i fondi a carico del FESR (80%) e quelli a carico del Fondo Nazionale di Rotazione (20%) vengano trasferiti per il tramite del Lead Partner alla Regione, la quale deve quindi sostenere anticipatamente le spese necessarie alla realizzazione del Progetto;

- al fine di anticipare le spese di cui sopra, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, sono stati istituiti con DGR n. 779 del 12/07/2024 appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del bilancio pluriennale 2024-2026;

DATO ATTO che:

- tra i compiti assegnati nell'Application Form alla Regione del Veneto e al fine di dare seguito alle attività previste nel progetto, vi è anche l'organizzazione di eventi. In particolare, durante il quinto periodo del progetto, sono stati assegnati alla Regione del Veneto l'organizzazione di un corso in lingua inglese sulla piattaforma Hydro-cloud e di un Workshop sulle linee guida per la gestione sostenibile delle risorse idriche nei sistemi costieri. Il corso sulla piattaforma Hydro-cloud si terrà il giorno 10 settembre 2026 presso l'Università IUAV a Venezia, sede Tolentini, mentre il giorno successivo, nella medesima sede, avrà luogo il Workshop;

- in concomitanza dei due predetti eventi, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici intende organizzare una cena la sera del 10 settembre 2026, con i partners di progetto che saranno presenti a Venezia per i due eventi;

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra esposto, procedere ora all'affidamento del ***"Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell'ambito dell'evento denominato "Hydro-cloud training course"*** in relazione al progetto in oggetto, mediante l'affidamento diretto ad un operatore economico specializzato, qualificato nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DATO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha predisposto il progetto di servizio in argomento, con la seguente stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio:

Titolo	Importo in €
Importo servizio – importo a base d'asta - Importo stimato dell'appalto	**€ 4.497,50**
IVA (10%)	**€ 449,75**
Totale	**€ 4.947,25**

DATO ATTO che:

- la spesa per far fronte al presente affidamento e ad un affidamento di servizio di catering è stata prenotata per l'importo complessivo di Euro 10.000,00 con DI.PRE n. 36/2026 a valere rispettivamente:

  - per Euro 8.000,00 sul capitolo di spesa n. 105298; numero di prenotazione 6147/2026,

  - per Euro 2.000,00 sul capitolo di spesa n. 105299, numero di prenotazione 6148/2026;

- la Stazione Appaltante ha predeterminato l'importo a base d'asta, coincidente con l'importo stimato dell'appalto di cui all'art. 14, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in Euro 4.497,50, con le modalità indicate all'art. 3 del progetto di servizio, IVA esclusa;

VERIFICATO che non sono attive convenzioni Consip, di cui all'art. 26, c. 1 della L. n. 488/1999, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

VISTO l'art. 48, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dato atto che la Stazione Appaltante ha valutato l'assenza di un interesse transfrontaliero considerata la modesta entità del servizio da svolgere;

VISTI i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il principio del risultato di cui all'art. 1 del citato Decreto Legislativo;

VISTO l'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023; sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dalla DGRV 1603 del 22/12/2023, il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto;

- si è ritenuto di procedere ad una Trattativa Diretta in MePA;

- è stata redatta la Trattativa Diretta, che unitamente al Progetto di servizio di cui all'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento;

- visto l'art. 53, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 non è stata richiesta per il presente affidamento la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo;

- è stata pubblicata all'interno del MePA in data 10/08/2026 la "*Trattativa Diretta*" n. 6507699 rivolta ad un unico operatore economico CPV 55130000-0 "*Altri servizi alberghieri*" per la proposta di un preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, sulla base delle condizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, ponendo a base d'asta l'importo di € 4.497,50 oltre IVA di legge;

- l'operatore economico con il quale si è proceduto a Trattativa Diretta è la società MONACO COLLECTION S.R.L.– con sede in Venezia (VE) - P.IVA 03449470263, soggetto abilitato ad operare in MePA nell'ambito del bando "*Servizi*" – Settore merceologico ***"organizzazione viaggi"*** – Categoria 1 ***"Servizi turistici, ricettivi e organizzazione viaggi"***;

- l'operatore economico in parola non risulta affidatario di altri servizi presso la Regione del Veneto – Giunta Regionale e ritenuto in ogni caso di derogare al principio di rotazione in virtù dell'art. 49 c. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e smi e della DGR n. 671/2024 *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*, modificata dalla DGR n. 15/2026, considerato che l'affidamento è di importo esiguo ed inferiore ai 5.000,00 Euro;

DATO ATTO che l'operatore economico:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;

- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione della Trattativa Diretta e del progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;

- ha presentato un'offerta per un importo di Euro 4.454,45 oltre IVA di legge;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo del servizio oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici nel progetto di servizio;

DATO ATTO che l'operatore economico ha dichiarato nelle dichiarazioni integrative in sede di offerta di garantire l'applicazione del CCNL di settore indicato dalla Stazione Appaltante all'art. 3 del progetto di servizio;

DATO ATTO che la descrizione delle modalità con le quali si intende adempiere agli obblighi previsti dall'art.102 del D.lgs. 36/2023, illustrati dall'operatore economico nelle dichiarazioni integrative, è stata ritenuta adeguata a dimostrare l'attendibilità degli stessi;

RITENUTI congrui i "costi della manodopera" previsti dagli art. 108, c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base di quanto predeterminato dalla Stazione Appaltante, e gli oneri economici relativi alla sicurezza "aziendale" previsti dagli art. 108, c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 26 c. 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, indicati dall'operatore economico in sede di offerta;

DATO ATTO che:

- la società MONACO COLLECTION S.R.L. ha dichiarato nel DGUE e nelle dichiarazioni integrative, di cui all'Allegato A1 alla Trattativa Diretta, tutti con valenza di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti generali, il possesso dei requisiti speciali richiesti ai fini dell'espletamento del servizio in parola di cui all'art. 3 della Trattativa Diretta;

- la Stazione Appaltante ha acquisito la visura camerale, dalla quale risultano codici ATECO pertinenti alle attività oggetto di affidamento;

- l'operatore economico ha dichiarato di essere iscritto nella white-list della Prefettura di Venezia e che la Stazione Appaltante ha verificato che risulta inserito nell' "elenco delle imprese iscritte" della Prefettura di Venezia, per l'attività *"Ristorazione, Gestione delle Mense e Catering"*;

- come risulta da ricerca su rete internet effettuata dalla Stazione Appaltante, lo stesso risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione dell'appalto;

VISTI:

- l'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che "*nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*

il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

- la DGR n. 671 in data 18/06/2024 ad oggetto *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, servizi e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";

- la DGR n. 15 in data 20/01/2026 che ha aggiornato la DGR n. 671/2024 innanzi citata e modificato il relativo allegato;

- l'Allegato A alla DGR n. 671 in data 18/06/2024 che prevede che "*per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle idonee esperienze pregresse, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero mediante presentazione del documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) che presenta le caratteristiche delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. n. 445/2000*";

DATO ATTO che con Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 in data 05/02/2026 "*Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni*", sono state individuate le modalità per sottoporre a verifica a campione le procedure di affidamento di importo inferiore a Euro 40.000,00 per l'anno 2026, che confermano le modalità individuate nell'Allegato A alla DGR n. 671/2024 e che pertanto la Stazione Appaltante potrà procedere all'eventuale verifica delle dichiarazioni sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal citato Allegato A alla DGR n. 671 del 18/06/2024;

DATO ATTO altresì che, sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, quando a seguito della verifica dei requisiti non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla stessa per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO altresì che la Stazione Appaltante, come risulta anche dalla Trattativa Diretta, ritiene di non chiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 53, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione dell'esiguità dell'importo da affidare e il pagamento in un'unica soluzione;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla Trattativa Diretta e al progetto di servizio, contenenti condizioni particolari di contratto;

- che vi siano i presupposti per poter procedere all'aggiudicazione del servizio in argomento;

DATO ATTO che in relazione alla Trattativa Diretta in argomento è stato acquisito il CIG: BCCE704136;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO di aggiudicare il servizio in oggetto CIG: BCCE704136, come meglio dettagliato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla società MONACO COLLECTION S.R.L.– con sede in Venezia (VE) - P.IVA 03449470263, per l'importo offerto di Euro 4.454,45 (oltre IVA di legge);

RITENUTO di procedere all'accertamento e contestuale impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.899,90 (importo netto pari a Euro 4.454,45 ed Euro 445,45 per I.V.A. 10%) per il pagamento del servizio in argomento;

DATO ATTO che l'assunzione degli impegni di spesa sotto riportati per complessivi Euro 4.899,90, trova copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, come meglio precisato nell'**Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile, come di seguito indicato:

Capitolo di Entrata	Anagrafica del Versante	Codice PdC	Esercizio 2026
n.102015 "Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia -Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00185503 University of Split, Faculty of Civil Engeneering, Architecture and Geodesy	E. 2.01.05.02.001	€ 3.919,92
n.102016 "Assegnazione statale per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia – Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00097678 C.N.R – Consiglio Nazionale delle Ricerche	E. 2.01.01.01.013	€ 979,98
Totale			**€ 4.899,90**

DATO ATTO che, come in premessa riportato, la spesa necessaria per far fronte al presente affidamento, è stata prenotata con DI.PRE n. 36/2026;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di Euro 4.899,90 (IVA inclusa), da assumere sui capitoli di spesa n. 105298 e n. 105299 sugli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2026 nel bilancio di previsione 2026-2028, secondo la quota di partecipazione FESR (80%) e la quota Fondo di Rotazione Nazionale (20%), come meglio precisato **nell'Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2026 a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. (anagrafica n. 00188835) CIG: BCCE704136 – CUP: H37G23000250007 a valere sulle prenotazioni di spesa e secondo gli importi di seguito riportati:

Capitolo di spesa	Beneficiario	Anagrafica Benef.	Articolo	V° livello PdC	Prenotazione	Importo
n. 105298 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (80%)	MONACO COLLECTION S.RL.	00188835	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6147/2026	€ 3.919,92
n. 105299 – Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (20%)	MONACO COLLECTION S.RL.	00188835	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6148/2026	€ 979,98
TOTALE						**€ 4.899,90**

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa saranno effettuate sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del Progetto di servizio;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 18 giugno 2024, n. 671;
- la D.G.R. 20 gennaio 2026, n. 15;
- la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026”;
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la Trattativa Diretta e il Progetto di Servizio di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell’operatore economico in sede di presentazione dell’offerta e di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell’art. 17 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

3. di procedere con l’affidamento diretto del servizio ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell’art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

4. di dare atto che si è proceduto in MePA, in data 10/08/2026, con la pubblicazione della Trattativa Diretta per la proposta di preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, ai sensi dell’art.50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l’affidamento del ***“servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell’ambito dell’evento denominato “Hydro-cloud training course””*** – Importo a base d’asta di Euro 4.497,50 oltre IVA di legge – Trattativa Diretta n. 6507699 – CPV 55130000-0 con la società MONACO COLLECTION S.RL. con sede in Venezia (VE) - P.IVA 03449470263;

5. di dare atto che in relazione alla Trattativa Diretta di cui al punto precedente è stato acquisito il CIG: BCCE704136;

6. di aggiudicare, ai sensi dell’art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla società MONACO COLLECTION S.R.L.- P.IVA 03449470263, il ***“Servizio di ristorazione per il giorno 10 settembre 2026, nell’ambito dell’evento denominato “Hydro-cloud training course””*** **–** (**CIG:** BCCE704136), afferente al Progetto Interreg SWAMrisk – CUP: H37G23000250007, per l’importo di Euro 4.454,45 oltre IVA di legge (importo complessivo di Euro 4.899,90 di cui Euro 445,45 per IVA al 10%);

7. di dare atto che l’affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nella Trattativa Diretta e nel progetto di servizio, di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento;

8. di accertare l’entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011e s.m.i., secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa, l’importo complessivo di **Euro 4.899,90**, come di seguito riportato:

Capitolo di Entrata	Anagrafica del Versante	Codice PdC	Esercizio 2026
n.102015 “Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia - Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)”	Anagrafica n. 00185503 University of Split, Faculty of Civil Engeneering, Architecture and Geodesy	E. 2.01.05.02.001	€ 3.919,92
n.102016 “Assegnazione statale per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia – Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)”	Anagrafica n. 00097678 C.N.R – Consiglio Nazionale delle Ricerche	E. 2.01.01.01.013	€ 979,98
Totale			**€ 4.899,90**

9. di disporre l'impegno di spesa, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011, della somma complessiva di **Euro 4.899,90** (I.V.A. inclusa) a favore della società MONACO COLLECTION S.R.L. (anagrafica n. 00188835), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle prenotazioni assunte con DI.PRE n. 36/2026, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo di spesa	Beneficiario	Anagrafica Benef.	Articolo	V° livello PdC	Prenotazione	Importo
n. 105298 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (80%)	MONACO COLLECTION S.RL.	00188835	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6147/2026	€ 3.919,92
n. 105299 – Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (20%)	MONACO COLLECTION S.RL.	00188835	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6148/2026	€ 979,98
TOTALE						**€ 4.899,90**

10. di attestare che la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui al precedente punto è assicurata dall'accertamento di entrata disposto al punto 8;

11. di attestare che la copertura finanziaria per la parte di spesa risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e per la parte dell'entrata con gli accertamenti disposti con il presente atto;

12. di attestare che le obbligazioni di entrata e di spesa per cui si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate, che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C. e che tale spesa ha natura di debito commerciale;

13. di dare atto che l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, pari alla somma complessiva di Euro 4.899,90 (I.V.A. inclusa), sarà liquidata al soggetto beneficiario secondo le modalità riportate all'art. 5 del Progetto di servizio;

14. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare;

16. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs n. 118/2011;

17. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

20. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegati *(omissis)*